LA STAMPA

ANNO 125. N. 88 · SABATO 27 APRILE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5669.334/226; TARIFFE ITALIA (6 NUMERI) (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.5; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 18.600; SOLO DATA; NACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

Morire in palestra

Etica e muscoli

MORIRE in conseguenza di una cura di anabolizzanti intrapresa per migliorare le proprie prestazioni atletiche è poi molto diverso dal morire al volante di un'auto di formula uno mentre si tenta di battere un record affrontando i rischi legati a quelle prove, o dal perire vittime di una scarica di sassi mentre si tenta una prima salita su una parete Nord di qualche colosso alpino? Che ci sia o no di mezzo la farmacologia, l'artificiale, il chimico, conta relativamente poco, sul piano essenziale, anche se sembra molto rilevante dal punto di vista dell'immaginario collettivo; il quale ancora considera spesso un eroe il pilota di auto da corsa o il grande alpinista, e ha invece un atteggiamento molto diverso nel caso di chi perisca vittima di un doping incauto.

Naturalmente, qui entrano in gioco altri elementi, solo indirettamente morali. Fare uso di stimolanti chimici è in genere vietato nello sport, chi viola questa norma commette una grave slealtà: ma qui l'esecrazione morale non è motivata anzitutto dal fatto che viene messa a repentaglio l'integrità fisica dell'atleta, bensì dal mancato rispetto per le regole del gioco. Le quali, per altro, vietano il doping anche e soprattutto per il danno fisico che esso alla lunga provoca; ma in base allo stesso principio, forse, dovrebbero vietare anche pratiche sportive «leali» e tuttavia non meno pericolose per chi le pratica...

Se cerchiamo di arrivare a un punto fermo in questo ragionamento, troviamo che i princìpi in base a cui sono formulati i nostri giudizi immediati in materia si ispirano a un misto di tre valori: evitare il rischio per la vita e l'integrità fisica; non però in senso assoluto, bensì con specifiche eccezioni che rimandano al rispetto di regole del gioco e alla prudenza consapevole dei soggetti implicati. In base a questi princìpi è difficile condannare moralmente in modo assoluto chi si aiuti con mezzi farmacologici per migliorare le proprie prestazioni. Anche perché è sempre più difficile distinguere l'artificiale dal naturale, nello sport come in moltissimi altri campi della nostra vita. Chi corre in automobile invece che correre a piedi non usa forse di un artificio meccanico (carico di rischio) per aumentare le prestazioni umane? E poi quanto delle diete e di altri sistemi di allenamento che gli sportivi professionisti si impongono è ancora classificabile come «naturale» e non rasenta già forme di doping, anche se non condannate dai codici vigenti? Da un punto di vista morale e generale, sembra dunque che per giudicare casi come quello degli atleti di Merano uccisi dagli anabolizzanti non si possa far riferimento all'idea che lo sport esclude comunque l'uso di farmaci e sostanze chimiche di supporto. Si tratta piuttosto di vedere se usando queste sostanze quegli atleti abbiano violato le regole del loro sport (come sembra); e, in secondo luogo, se fossero consapevoli dei rischi che affrontavano e se, dunque, abbiano agito con la necessaria prudenza.

Naturalmente, con ciò i problemi sollevati da questo caso tragico non sono affatto esauriti. Quello che ci si domanda, infatti, è se le leggi e i poteri pubblici abbiano fatto e facciano tutto il loro dovere per prevenire casi come questo. E, prima ancora, se il fatto che qualcuno metta a repentaglio la propria vita per amore di un record sportivo, o magari anche solo per i guadagni che se ne ripromette, non sia un'ennesima manifestazione della povertà morale della nostra società. Anche gli anabolizzanti non saranno un aspetto del consumismo sfrenato che spinge tanta gente a trascurare i valori della solidarietà, dell'amicizia, dell'arricchimento interiore, per inseguire il guadagno a tutti i costi, o anche, come nel caso dello sport, prestazioni sempre più straordinarie? Consumare più oggetti e beni e *consumarsi* in modo sempre più intenso - nello sport come nei balli in discoteca, nelle corse notturne in macchina, in un erotismo sempre più marcato anch'esso dal principio di prestazione - non saranno segni della stessa malattia, di quel peccato che i greci chiamavano la *hybris*, la tracotanza di voler andare oltre i limiti che la natura ha fissato all'uomo? Sono concetti che ci sono stati ripetuti di recente da voci autorevoli, quelle del Papa

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Manovra rinviata al 10 maggio, Andreotti sentirà i sindacati

Tagli, il governo annaspa

Ma rispunta l'una tantum sull'auto

ROMA. Per la manovra economica il governo annaspa: la rinvia al 10 maggio e nella prossima settimana cercherà di mettere insieme il consenso necessario. Intanto circola la voce clamorosa di un nuovo, pesante tributo: un'«una tantum» sui veicoli, nella misura di 100-150.000 lire. Si otterrebbero così 2-3000 miliardi.

Ieri Andreotti ha incontrato il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e i tre ministri finanziari (Carli, Cirino Pomicino e Formica). Non ci sarebbero dissensi sulla necessità di approvare presto una manovra economica da 15-16.000 miliardi, per ricondurre nei traguardi stabiliti i conti dello Stato (ma la «falla», secondo gli esperti, oscilla ormai tra i 20 e i 25 mila miliardi). Né ci sarebbe disaccordo, in concreto, sui provvedimenti. Il ministro del Rapporto con il Parlamento Sterpa però ha già annunciato l'opposizione del suo partito, il pli, a «espedienti che umilierebbero il governo».

A parte l'ipotetica «una tantum», la lista resta composta dalle nuove imposte sui telefoni portatili e sulle carte di credito, dall'inasprimento della tassa sul posto barca, dall'Iva più alta su aragoste, ostriche, lana *cachemire*, scarpe fatte a mano e altri disparati beni di lusso, e un generale rincaro dei capi di abbigliamento sui quali l'Iva passerà dal 9 al 13%.

Ci sarà un aumento dei contributi pensionistici a carico dei lavoratori, sia dipendenti che autonomi, ma non - è definitivamente escluso - di quelli a carico dei datori di lavoro. Ci sarà il condono. Ci sarebbe inoltre l'intesa su un rapido inizio delle privatizzazioni, cominciando dalla vendita delle quote di maggioranza che lo Stato ha in Imi e Crediop.

Ma le cose non sono così semplici. La maggioranza è divisa sulla manovra, l'opposizione spara a zero. La prossima settimana Martelli incontrerà partiti e sindacati.

Anche ieri il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani ha ricordato che con una inflazione così alta l'Italia non può entrare nell'unione monetaria europea.

Stefano Lepri A PAGINA 25

Paolo Cirino Pomicino (a sinistra) e Guido Carli

Un'altra giornata di convulse trattative, Ciarrapico fa la spola tra i due finanzieri

Il caso Mondadori si tinge di giallo

Berlusconi: ho firmato, De Benedetti smentisce

MILANO. «Vicenda Mondadori» in dirittura d'arrivo, ma con un giallo finale. E, nella volata conclusiva, ancora qualche schermaglia fra De Benedetti e Berlusconi. L'incontro definitivo, la firma dell'accordo basato sulla spartizione del gruppo, è slittato alla tarda serata di ieri. Il mediatore Giuseppe Ciarrapico ha lasciato alle 22 la villa di via Rovani dove si era incontrato per due ore con Berlusconi, Luca Formenton e Leonardo Mondadori.

«Sto andando all'Hotel Palace - ha dichiarato -. Aspetto lì che vengano a firmare. Che la vicenda si possa chiudere stanotte è possibile, ma per dirlo è meglio aspettare che ci siano le firme».

Secondo la Fininvest, Berlusconi aveva già siglato nel pomeriggio il testo dell'intesa. Ma la Cir aveva smentito la notizia, definendola «assolutamente inverosimile, in quanto non esiste alcuna bozza di accordo concordata tra le parti». Immediata la replica del Commendatore: «Evidentemente, sui punti controversi, noi abbiamo accettato la proposta di mediazione e loro no».

I spunti controversi dovrebbero riguardare in particolare il conguaglio che la Cir dovrà versare alla Mondadori: in quest'ultima bozza sarebbe assai vicino ai 190 miliardi che la Fininvest considera un limite invalicabile.

Lo stesso documento - scritto e riscritto da Ciarrapico con gli avvocati delle due parti - assegna a Berlusconi e ai suoi alleati Mondadori ed Elemond; mentre alla Cir andranno l'Editoriale L'Espresso con Repubblica ed i quotidiani locali, oltre alle Cartiere di Ascoli. Entrambi avranno, inoltre, il 50% della Manzoni, concessionaria di pubblicità.

Altri interrogativi riguardano gli uomini di punta delle varie testate.

U. Bertone, F. Ceccarelli, V. Sacchi, A. Zeni A PAGINA 3

Fondi neri ai politici

Anche Mitterrand nella bufera
Il ps: indagare su tutti i partiti

di **Enrico Benedetto** A PAGINA 4

America senza armi chimiche

Decisione unilaterale di Bush
«Distruggeremo gli arsenali»

di **Paolo Passarini** A PAGINA 5

«Centinaia i dentisti falsi»

In Italia una centrale criminale
vende lauree fasulle, 7 arresti

di **Francesco La Licata** A PAGINA 8

LA MISSIONE DI BAKER

DIALOGO E SINDROME D'ASSEDIO

IL lutto si addice a Shamir (e anche a Baker)»: sussurra qualcuno a Gerusalemme. E' una battuta cinica ma è pur vero come la morte della madre del segretario di Stato americano, abbia evitato quel che un po' tutti temevano: il fallimento clamoroso della missione di pace voluta da Bush.

Baker ha infatti interrotto i colloqui con Shamir che non erano proprio cominciati bene e, più importante, ha scansato due incontri invero forieri di tempesta. Quello con Arens, ministro della Difesa, un falco che ha l'aggravante d'essere un falco intelligente. Quello con la delegazione palestinese che non nascondeva la sua «irritata frustrazione».

Nulla accade invano, e in tutto quel che succede si scopre, prima o poi, esserci la mano di Dio, affermano ebrei ed arabi ancorché ispirati da fonti diverse eppure spesso in consonanza tra loro: la Torà e il corano.

James III Baker s'è mosso sinora con l'agilità intelligente d'un gatto nell'intento di far comunque decollare il dialogo tra Paesi arabi, palestinesi e israeliani.

Ha dribblato la Siria e coinvolto Mosca, epperò ci si domanda come avrebbe reagito all'irritante eterno ritornello di Shamir: «Non voglio passare alla storia per l'uomo che ha svenduto la Giudea e la Samaria»; così avrebbe potuto opporre al ferreo «no» di Arens alla formula «la pace in cambio dei territori» e a quella ch'egli considera una «concessione improvvida» cui si sarebbe abbandonato il ministro degli Esteri Levy.

La formula è da condannare, per Arens, non fosse altro perché «l'ultimo ad averla sbandierata, surrettiziamente, è stato Adolfo Hitler a Monaco»; consentire, poi, come vorrebbe Levy che la «conferenza regionale in vista di negoziati di pace diretti» anziché sciogliersi dopo la prima seduta, quella inaugurale, possa e debba riunirsi tutte le volte che parrà opportuno verificare lo stato della trattativa, è lo stesso che imprimere alla conferenza quel «carattere internazionale» che la leadership sionista respinge poiché priverebbe Israele «dell'autonomia decisionale» d'Israele.

E, infine, come avrebbe potuto replicare Baker ai palestinesi che gli rimproverano «la manifesta incapacità di rintuzzare l'arrogante espansionismo d'Israele»? Sharon impunemente dichiara: «Gli insediamenti si sono sempre fatti, si faranno e là dove lo riterremo opportuno»; gli americani non sono ancora riusciti ad ottenere neanche la riapertura delle scuole palestinesi.

Si dirà che ogni trattativa ha bisogno del forcipe della pazienza per partorire - e laboriosamente - il successo; Camp David insegna. Ed è vero. Ma più che l'ossessivo susseguirsi di ostacoli tutto sommato fisiologici, a preoccupare è il nervosismo di Israele. Un ner-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

E' stato sorpreso dagli agenti del nucleo anti-narcotici in casa di un familiare nella zona del porto: il giudice conferma

Diego Maradona arrestato per droga a Buenos Aires

Il campione fermato insieme con due persone: avevano mezzo chilo di cocaina

Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES. I guai con la giustizia di Diego Armando Maradona non finiscono mai. Il popolare calciatore argentino è stato arrestato alle 22,30 (17,30 di Buenos Aires) dagli agenti del nucleo antidroga nel corso di un'operazione che ha portato al fermo di altre due persone che in quel momento si trovavano insieme a Diego. Il giocatore ed i suoi compagni sarebbero stati trovati in possesso di mezzo chilo di cocaina. Il fatto è stato confermato dal giudice Amelia De Vidal.

Al momento dell'arresto, Maradona si trovava in un appartamento di Calle Franklin al numero 896, nel rione portuale di Caballito. Un vicino di casa ha raccontato ad un cronista di Radio Mitre di aver visto Maradona «completamente drogato», aggiungendo: «Mi ha guardato in maniera molto strana quando mi sono avvicinato per vedere cosa stava succedendo».

L'accusa è di uso di «droga peligrosa» come riferiscono i cronisti locali. Verso le 18,30 (23,30 locali), Maradona è stato fatto uscire dal portone di Calle Franklin, ma è subito rientrato per evitare l'assalto di almeno duecento persone che lo osannavano al grido di: «Diego, Diegos, quasi non si rendessero conto di nulla. Poi il campione è stato condotto in una stazione di polizia. In tenuta sportiva, appariva tranquillo.

Per i fans del fuoriclasse sudamericano si tratta di un colpo durissimo. Al suo ritorno in Argentina, dopo le disavventure in cui era incappato in Italia, Maradona era stato accolto come vittima più che come colpevole. Infatti la sentenza della giustizia sportiva italiana era stata accolta con scospetto. Persino il presidente della federazione calcistica, Grondona, aveva parlato senza mezzi termini di complotto ai danni di Maradona, esternando il dubbio che si trattasse di una manovra del Napoli per liberarsi del giocatore «scomodo».

Ricordiamo che Maradona aveva lasciato l'Italia il 2 aprile scorso, dopo aver rivolto un ultimo messaggio ai tifosi dicendo che avvertiva il bisogno di ritrovare la serenità in un ambiente lontano da tante tensioni. Una fuga in piena regola nel cuore della notte. Giunto a Buenos Aires, Maradona aveva subito fatto dubitare sulle sue intenzioni di rientrare in Italia per la imminente nuova convocazione da parte della giustizia sportiva, in seguito al ricorso presentato dai legali del giocatore contro la squalifica di quindici mesi che gli era stata inflitta dopo che, al termine della partita Napoli-Bari, Maradona era stato trovato positivo al controllo antidoping. Infatti nel suo sangue erano state trovate tracce di cocaina.

La Disciplinare lo aveva giudicato con grande celerità, infliggendogli una squalifica fino al 30 giugno del 1992. La linea di difesa dell'avvocato Siniscalchi, cercava di dimostrare che Maradona non aveva assunto droga in occasione della gara, ma in circostanze che nulla avevano a che fare con la prestazione sportiva del giocatore.

Negli ultimi giorni, Maradona aveva ripreso confidenza con il pallone, dedicandosi a partite di calcetto. Ed intanto continuava a mandare messaggi all'Italia: «Ho commesso molti errori nella mia vita, ma il più grave è stato quello di dire, tre mesi fa, che avrei lasciato Napoli. Ciò infatti ha scatenato tutto questo putiferio contro di me. Qualcuno pensa persino che voglia ammazzarmi. E' vero il contrario, voglio cominciare a vivere». A quanto pare però ha scelto la strada più difficile. **[E. v.]**

OGGI

di Guido Ceronetti

«Viaggiavo su un autocarro in comitiva. Si percorreva la strada della costa settentrionale, tutta a svolte, e salvo i gerani, gli oleandri, le ginestre, senza un albero, battuta dal sole. Accucciato in un cerchio d'ombra che vi buttava un oleandro un po' più fronzuto degli altri, nel mezzo della strada, un operaio aveva trovato il suo riposo e il suo sonno. E' una delle più strane affermazioni dell'umile persona umana che abbia veduto. E, forse, la più schietta espressione di fiducia nella solidarietà umana».

Corrado Alvaro
Un treno nel Sud, 1958

tuttolibri

Con *La Stampa* di oggi c'è anche «Tuttolibri». Chi non dovesse trovare il supplemento in edicola, è pregato di segnalarlo al giornale, telefonando al numero verde 1678-02005 (la chiamata è gratuita).

I sindacati denunciano: scandalosi gli aumenti ai parlamentari, ma anche i privilegi di certe commissioni

Fioriscono i «gettoni d'oro»

Ai garanti degli scioperi 105 milioni l'anno

ROMA. Esplode la polemica sui «gettoni d'oro» dei parlamentari, dopo l'aumento netto mensile di oltre un milione e mezzo (per ora sospeso) e la rivelazione di compensi cospicui assegnati ai membri della commissione anti-trust. E vengono alla luce altre situazioni inquietanti, anche se formalmente legittimate da leggi e decreti, che denotano un quadro non esaltante di rincorse retributive, proprio nel momento in cui si minaccia un decreto-legge per ridurre le pensioni e si attacca la scala mobile. Un compenso di 105 milioni l'anno viene percepito da ciascuno dei nove componenti della commissione di garanzia della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, mentre dal lievitare delle retribuzioni dei parlamentari derivano aumenti ai circa mille consiglieri regionali. In questa atmosfera, i sindacati sparano a zero e le organizzazioni dei pensionati di Cgil-Cisl-Uil assicurano la massima mobilitazione, nel caso di sciopero generale contro eventuali colpi di mano.

«Partiti e Parlamento - osserva Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil - stanno scherzando con il fuoco. L'ultimo aumento degli stipendi dei parlamentari è insostenibile ed io spero che non sia solo sospeso, ma annullato. D'altra parte, le cose sbalorditive si accumulano. Il dato che emerge è una sorta di catena di Sant'Antonio, che porta al proliferare della giungla dei privilegi. Il meccanismo di rivalutazione degli stipendi dei parlamentari è una specie di scala mobile d'oro, che con l'aggancio alle retribuzioni dei magistrati assicura incrementi spropositati e dalle molteplici ripercussioni». Infatti, gli aumenti dovrebbero essere corrisposti (da mezzo milione a un milione di lire al mese) anche ai circa 1500 «onorevoli pensionati», per i quali attualmente si spendono 70 miliardi di lire l'anno rispetto agli 80 miliardi per i deputati in carica. Già nel '90 l'assegno dei deputati e i trattamenti vitalizi degli ex parlamentari vennero ritoccati in seguito al conglobamento nello stipendio dei magistrati di una parte dell'indennità integrativa speciale.

Ma la catena di Sant'Antonio non si è ancora saldata. «Ai parlamentari - incalza Benvenuto - sono agganciati anche tutti i consiglieri regionali. Essi ricevono un compenso pari al 75% di quello di deputati e senatori e, di conseguenza, beneficiano dello stesso sistema automatico di rivalutazione. Un effetto a cascata, che credo influisca in qualche modo anche sui trattamenti dei consiglieri delle maggiori Province e città».

Di qui la necessità di andare a rivisitare l'intera materia (ieri i senatori del gruppo di Rifondazione comunista hanno chiesto di discutere in aula la questione della giungla retributiva), includendo le commissioni speciali costituite dal Parlamento «a colpi di cento milioni a testa» e gli organi di controllo delle Usl. «Sarebbe curioso sapere - dice il segretario Uil - se nella riforma sanitaria di De Lorenzo sopravvivano, per i nuovi comitati di sorveglianza, le stesse indennità e gli stessi automatismi già previsti per i membri dei comitati di gestione».

I cento milioni l'anno appaiono come punto costante di riferimento. «E senza dubbio i 105 milioni - sottolinea il leader sindacale - assegnati ai membri della commissione di garanzia anti-sciopero non sono pochi, se si considera che sono compatibili con altri incarichi di carattere professionale». Tra i privilegi dei parlamentari, inoltre, «dovrebbe essere rivista la norma che consente ad un dipendente pubblico di mantenere una parte dello stipendio e di continuare a fare carriera».

Tra i deputati e i senatori, molti si dichiarano a favore della sospensione degli aumenti. Invece, il missino Giorgio Pisanò non intende rinunciarci: «Dopo 19 anni di Senato, io possiedo solo una roulotte».

Gian Carlo Fossi

«Giusti i nostri stipendi»

Saja: l'Antitrust è in attivo e ci sono vietati altri introiti

Francesco Saja: la legge ha fissato i compensi per l'Antitrust garantendo così la nostra autonomia.

ROMA. «Macché stipendi d'oro! Benvenuto è stato male informato. Noi non prendiamo una lira di più né una in meno di quello che la legge stabilisce. La nostra è un'istituzione autonoma, efficiente e in forte utile di bilancio, che dovrebbe essere definita un modello di buona amministrazione». Così Francesco Saja, il 76enne presidente dell'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, meglio nota come Commissione anti-trust, respinge seccamente, qualificandole «da calunnia», le pesanti critiche rivoltegli dal segretario della Uil. L'altro ieri Giorgio Benvenuto si era detto scandalizzato oltre che dagli aumenti per deputati e senatori anche per i 360 milioni di lire annui di compenso (cioè un milione al giorno), stabiliti dal Parlamento per i componenti della Commissione anti-trust.

E' vero che i cinque componenti dell'Anti-trust prendono 360 milioni l'anno?

Non è esatto. L'emolumento è di 101.578.058 lire, oltre l'indennità integrativa speciale, cioè lo stesso trattamento economico dei 15 giudici della Corte Costituzionale.

Presidente Saja, il Parlamento ha operato bene nel fissare per legge gli emolumenti dei cinque componenti dell'Anti-trust?

E' stato un criterio saggio, perché la retribuzione prestabilita garantisca l'assoluta indipendenza della Commissione dal governo. L'autonomia di bilancio ne consente, poi, il pieno funzionamento.

Lei può svolgere altre attività?

No. Per legge i membri dell'Anti-trust non possono esercitare, a pena di decadenza, alcuna attività professionale o di consulenza, né essere amministratori o dipendenti di enti pubblici o privati, né ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura.

Altre istituzioni hanno lo stesso stipendio dei giudici della Corte Costituzionale?

Il Garante per l'editoria e per la radiodiffusione Giuseppe Santaniello ha per legge lo stesso stipendio dei giudici della Consulta.

C'è chi guadagna più di voi?

Sì, ad esempio il presidente della Consob, Bruno Pazzi, percepisce un emolumento di gran lunga superiore al nostro, ma nessuno si scandalizza.

Presidente, chi paga le spese dei suoi viaggi?

Quando vado in missione i soldi li metto io. Non mi viene rimborsata neanche una lira per le spese di viaggio e di soggiorno. Le do la mia parola d'onore. E lo stesso avviene anche per gli altri quattro commissari. Un mese fa sono stato due volte a Milano per tenere due conferenze, la prima all'Università Bocconi e la seconda alla Statale. Ma nessuna spesa ha gravato sul bilancio della Commissione anti-trust, essendo rimasta a mio totale carico.

Quanto spende l'Anti-trust per missioni e consulenze?

Nulla. A differenza di quanto avviene in altre istituzioni dove si sperpera denaro pubblico, non sono previste spese per consulenze, missioni, altre attività o spese inutili. L'Anti-trust è amministrata con regolarità e rigore assoluti, tanto che siamo in attivo sia per il '90 che per il '91 (sino ad ora per circa 28 miliardi). Ha una settantina di dipendenti. Il bilancio - caso raro in Italia - è nettamente attivo, pur avendo sostenuto le spese di impianto e di funzionamento della nuova sede (è un edificio in affitto in via Calabria, a due passi da via Veneto).

Lei per tre anni e mezzo ha presieduto la Corte Costituzionale. Alla Consulta ha avuto problemi di bilancio?

Quando fui eletto presidente nel giugno '87 trovai i conti in rosso, cioè in passivo. Ma al momento di lasciare la carica nell'ottobre scorso il bilancio era in attivo per 5 miliardi.

Pierluigi Franz

DALL'**ITALIA**

Vizzini contrario alla pubblicità nei tg

ROMA. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Carlo Vizzini, non è favorevole agli spot pubblicitari che interrompono i notiziari. «Non mi piacciono molto - ha detto - perché credo che bisogna salvaguardare le esigenze di informazione dei cittadini e la dignità professionale dei giornalisti che fanno informazione televisiva». «Adesso - ha aggiunto - ascolterò anche il parere del presidente e del direttore generale della Rai». [Ansa]

Il 2 maggio l'Enciclica «Centesimus annus»

CITTA' DEL VATICANO. Si intitolerà «Centesimus annus» e sarà presentata ai giornalisti giovedì 2 maggio nella sala stampa vaticana l'ottava Enciclica di Giovanni Paolo II, già annunciata dallo stesso Pontefice, che celebrerà il centenario della prima Enciclica sociale della Chiesa cattolica, la «Rerum novarum» di Leone XIII, uscita il 15 maggio 1891. [Ansa]

De Benedetti contesta il rinvio a giudizio

MILANO. E' cominciato ieri il processo a Carlo De Benedetti, imputato di concorso in bancarotta fraudolenta per il crack Ambrosiano. L'avvocato difensore ha presentato eccezione di nullità contro il rinvio a giudizio dell'Ingegnere, per due motivi: la sezione procedimenti speciali ha cambiato il reato attribuito a De Benedetti (accusato dapprima di estorsione), il collegio che lo ha incriminato non è lo stesso che lo ha rinviato a giudizio. Martedì parlerà il pm: scontati il suo parere contrario e la richiesta di riunire il processo a De Benedetti a quello già in corso sul crack Ambrosiano. De Benedetti non ci sarà: ieri non si è presentato al processo e non lo farà per tutta la fase preliminare, ma ha già fatto sapere alla corte di essere disposto a venire, quando sarà chiamato. [r. i.]

Contratto giornalisti la dc appoggia Marini

ROMA. Il portavoce della segreteria dc, Enzo Carra, sul contratto dei giornalisti ha detto che «la dc sosterrà l'iniziativa del ministro del Lavoro Franco Marini per avviare a soluzione una vertenza che si trascina da molto tempo e il cui prolungamento non è un vantaggio né per la libertà di stampa né per i diritti dei giornalisti. Dovrebbero essere chiare, a questo punto, quali siano le ragioni che spingono ad una apertura delle trattative». [Agi]

La Malfa replica all'intervista di De Mita

«Ma io non sento aria di elezioni»

ROMA. Per La Malfa non c'è aria di elezioni anticipate a ottobre. Così il segretario repubblicano risponde al presidente della dc, Ciriaco De Mita, che ieri, in un'intervista alla *Stampa* aveva parlato di possibile ricorso alle urne in autunno. «Io non sento - dice il leader del pri - aria di elezioni ad ottobre. Per ora mi augurerei che si sentisse aria di provvedimenti utili per l'economia nazionale. Non mi sembra che questi provvedimenti stiano arrivando. Mi auguro che il governo attui in fretta quello che si è impegnato a fare».

La Malfa non risponde a chi gli chiede se tornerà a fidarsi di Andreotti. «Il problema - afferma - non si pone più. Decideranno gli elettori quando, l'anno prossimo, andremo alle elezioni. E' molto difficile, però, cambiare un giudizio su un uomo politico una volta che l'abbiamo espresso».

Reazioni all'intervista di De Mita alla *Stampa* anche da parte socialista.

Al presidente della dc che ha ribadito la sua contrarietà al presidenzialismo proposto dai socialisti ma nello stesso tempo ha affermato che il psi «è l'unico partito che si batte seriamente sul problema» delle riforme istituzionali, risponde il vicesegretario socialista Giulio Di Donato.

«Dell'intervista di De Mita - dice Di Donato - ho apprezzato i toni distesi, la disponibilità a discutere, la consapevolezza che la crisi istituzionale debba essere affrontata e risolta».

«Tutto questo - prosegue il vicesegretario del psi - è positivo e potrà risultare utile. Osservo però che se si continua ad eludere il centro della questione, si rischia di girare intorno al problema senza spostarlo di un millimetro. Il nodo da sciogliere è infatti quello del "chi decide". E in democrazia, quando il Parlamento non è in grado di farlo, non c'è altra via che ricorrere alla volontà popolare».

«Questo punto - rileva ancora Di Donato - è, allo stato delle cose, ineludibile».

[Ansa-AdnKronos]

Il leader del pds attacca il Capo dello Stato su presidenzialismo e grande riforma

«Per Cossiga è il momento di tacere»

Occhetto: così, almeno, non alimenta equivoci

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'aereo che lo conduce alla «missione di dialogo» in Medio Oriente, Achille Occhetto vuole dire qualche parola polemica a Francesco Cossiga. E prima che il piccolo velivolo abbandoni i cieli di quello che lui stesso definisce un «ben strano Paese», il segretario del pds decide di riaprire le ostilità: «Nulla di personale, per carità. Ma qui è in gioco il bene e il futuro della democrazia».

On. Occhetto, lei non ha gradito le dichiarazioni di Cossiga a Strasburgo?

Certo. E trovo inquietante il fatto che il Presidente della Repubblica continui ad esercitare il suo ruolo in modo così discutibile. Anche noi siamo sconcertati del fatto che prima si apre con grande clamore una crisi per fare le riforme istituzionali rifiutando, visto che ci stiamo colà recando, un rimpasto d'Egitto e poi si fa un governo che accantoni quelle riforme. Ma Cossiga deve fare il garante, non l'interventista. Anzi, a questo punto noi chiediamo solennemente al Presidente della Repubblica che d'ora in poi si astenga nel modo più assoluto dall'esprimere ripetutamente posizioni che possono generare equivoci sul ruolo che il Capo dello Stato deve avere in una delicata fase istituzionale.

Vuol dire che il pds contesta al Presidente anche la sua facoltà di esternazione?

No, non voglio dire questo. Ma Cossiga, a questo punto, ha una sola strada da percorrere: manifestare una volta per tutte la sua esternazione, cioè l'esigenza di avviare il processo di riforme, attraverso un messaggio alle Camere da cui non trapeli la preferenza per l'uno o per l'altro dei progetti in campo.

Una volta per tutte, lei dice. E dopo?

Dopo aver inviato questo messaggio, il Presidente della Repubblica taccia fino a quando Parlamento e popolo non abbiano liberamente deciso quale scelta compiere.

Sembra tutt'altro che entusiasta della proposta di Cossiga di «ricandidarsi» per altri due anni di processo costituente.

Con questa proposta di «biennio propedeutico» alle riforme istituzionali, neanche fossimo alla facoltà di Medicina, si aggiunge stranezza a stranezza. Nel processo costituente ci vorrebbe un Presidente della Repubblica defilato, che faccia da arbitro imparziale. E invece questa idea dei due anni o è semplicemente un desiderio infantile, ma temo che non sia così, oppure vuol dire che il Capo dello Stato vuole assumere per sé la funzione di direzione di quel processo. E questo non va per niente bene.

E di Cossiga che apre al presidenzialismo di Craxi, che cosa pensa?

Dico che quando Cossiga accusa imprecisati «demonizzatori» di voler stabilire un'equivalenza tra presidenzialismo e fascismo, introduce un falso problema. Noi non demonizziamo proprio niente, ma sul presidenzialismo voglio dire una parola definitiva. E' vero che esso non è di per sé sinonimo di autoritarismo e che ci sono forti democrazie rette con il sistema presidenziale. Però è altrettanto vero che nel mondo non c'è nessuna Repubblica parlamentare autoritaria mentre esistono, eccome, Repubbliche presidenziali autoritarie. Insomma: l'onere della prova spetta ai fautori del presidenzialismo, non ai suoi critici. Dunque, è meglio per tutti non fare della proposta di Repubblica presidenziale una questione da sottoporre a un «prendere o lasciare». E credo proprio che proprio le ultime uscite di Cossiga stiano convincendo i cittadini dei pericoli di un presidenzialismo non controllato.

Vuole spiegarsi meglio?

Sì, ritengo che i cittadini, davanti a tutte le numerose «esternazioni» del Capo dello Stato, comincino seriamente a domandarsi: se succede tutto questo quando il Presidente della Repubblica ha pur sempre poteri limitati, che cosa potrà succedere quando di poteri ne avrà di ben maggiori, e senza validi contrappesi democratici?

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

ETICA E MUSCOLI

e dei Vescovi. Eppure, potremmo fare davvero a meno del consumismo e del principio di prestazione? Non è stato da sempre *hybris* lo sforzo dell'uomo di andare oltre la condizione in cui era stato posto inizialmente dalla natura? L'unico ideale morale che si può, e si deve, opporre a questa mitica idea di rispetto per i limiti naturali sembra essere quello a cui pensava Nietzsche: non rinunciare alle nuove possibilità che scienza e tecnica ci offrono, ma educarsi in modo da essere interiormente al livello di esse, in modo da saperle usare e da non esserne dominati. Il che vuol dire che, anche nel caso specifico del doping, non ci rifaremo all'ideale di una prestazione puramente «naturale», ma piuttosto a quello di un uso consapevole, prudente, informato, dei farmaci che, anche per migliorare i risultati sportivi, la scienza ci mette a disposizione.

Anche l'azione dei poteri pubblici - le leggi e i controlli sulle sostanze che possono essere messe in commercio - dovrebbe ispirarsi anzitutto a questi criteri; così come, giustamente, non si vietano sigarette e alcolici, ma si impone che le loro etichette avvertano dei rischi a cui va incontro il consumatore. (Qualcuno, non senza buone ragioni secondo noi, pensa che si potrebbe fare qualcosa di simile anche con altri tipi di droghe). Non dobbiamo chiedere al potere pubblico più di questo, soprattutto in un'epoca in cui i sistemi di valori sono così vari e molteplici, e supporre che ci siano comunque valori condivisi da tutti (anche solo il valore della vita) è, nel migliore dei casi, una semplificazione, che rischia continuamente di trasformarsi in violenza contro le più diverse minoranze. I recenti casi di «terrorismo salutistico» accaduti negli Stati Uniti (la persecuzione contro i fumatori, gli alcolici rifiutati nei bar alle donne incinte) mostrano a quali estremi, grotteschi se non fossero pericolosi, può arrivare uno Stato troppo deciso a stabilire ciò che fa bene e ciò che fa male ai cittadini.

In Italia siamo ancora molto lontani da questo punto, e in tema di difesa della salute bisognerebbe cominciare comunque da molto più indietro, provvedendo almeno a scopare ogni giorno i corridoi e le corsie degli ospedali. Il punto è che in una società ricca di tecnologie come la nostra, e nello stesso tempo (fortunatamente) priva di un sistema monolitico di valori, l'unica soluzione ai problemi derivati dall'uso dei nuovi mezzi che ogni giorno la ricerca ci mette a disposizione è in una informazione sempre più diffusa; rigide discipline pubbliche e divieti di polizia possono essere necessari, ma vanno considerati solo come rimedi assolutamente provvisori, se si vuole evitare che la società di domani assomigli sempre più a un carcere per minorenni.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

DIALOGO E SINDROME D'ASSEDIO

vosismo per molti versi simile a quello seguito alla guerra del Kippur e che rivela quel vero e proprio «senso di vulnerabilità» che ritenevamo oramai superato. Gli è che, per la prima volta nella sua storia, Israele ha dovuto subire attacchi militari senza poter reagire e, più grave, vi è stato costretto per volere degli arabi, inopinatamente alleatisi con Bush.

Da qui la ricomparsa della sindrome dell'assedio, dello storico complesso di Masada, il ritorno al lamento-invettiva contro l'Europa.

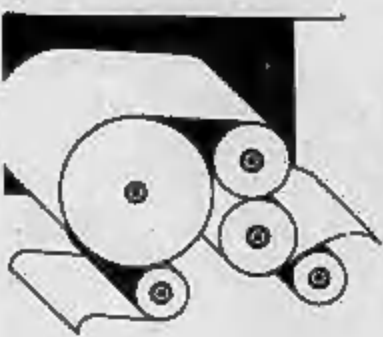
E tuttavia se il sempre più ostentato rigetto dell'Europa preoccupa non più di tanto (va e viene si può dire da sempre) a inquietare è la sparizione di quella che felicemente Jacques Julliard ebbe a definire la «benefica sensibilità al problema palestinese». Sparita.

E chi la teneva in vita contro l'atonia programmatica della destra, non riesce più a darle ossigeno. L'incartarsi di Arafat nell'avventurismo di Saddam, sia pure «in stato di necessità», sembra aver mozzato, infatti, la lingua ai bravi patrioti pragmatici della cosiddetta «sinistra israeliana». Sicché corre il pericolo che fra una destra annessionista e un laburismo tentennante scatti l'outsider perverso del radicalismo che punta sul «trasferimento» (espulsione) dei palestinesi dalla loro terra.

E questo mentre la partita irachena è tutt'altro che chiusa e sul Kuwait incombe una larvata guerra civile. Che abbia ragione Moravia? Poco prima di morire disse: «Israele è un affascinante problema. Ma nessuno ha capito che è un problema senza soluzione».

Igor Man

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indice annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 632/1950
Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura di venerdì 26 aprile 1991 è stata di 545.287 copie

Ciarrapico fa la spola tra i due quartier generali e al Palace prenota la suite per la firma

Mondadori, suspense fino all'ultimo

Tra la Cir e la Fininvest volata finale nella notte

MILANO. «Ci vediamo domani di nuovo qui verso le sette di sera. Ora siamo stanchi, sono ormai le due e mezza». Questo aveva promesso Giuseppe Ciarrapico giovedì notte, accompagnando alla porta del «Palace» Corrado Passera, Vittorio Ripa di Meana e Arnaldo Borghesi.

Non è stato di parola sull'ora, ma non è stata colpa sua. Novella Penelope, per tutta la giornata di ieri il re delle bollicine ha continuato a mediare tra l'uno e l'altro, di nuovo ha preso l'aereo per tornare a Milano, di nuovo ha fatto la spola tra via Ciovassino e via Rovani. Alle dieci di sera, Ciarrapico era di nuovo al Palace dove lo attendevano Carlo Caracciolo e Corrado Passera con una nuova bozza. L'idea era: se la cosa andava bene, l'accordo era fatto.

Un quarto d'ora prima il buon Ciarra era localizzato alla Fininvest, mentre i messaggi indiretti che arrivavano dai quartier generali dei due nemici sembravano indicare un cauto ottimismo. Al quartiere generale della Cir, in via Ciovassino, era arrivato da più di mezz'ora Guido Rossi, avvocato di Carlo Caracciolo, segno evidente che le ultime consultazioni erano in corso. Il vero scoglio che divideva le parti non era un particolare da poco. Berlusconi voleva legare, subordinandolo, il contratto di spartizione alla concessione delle frequenze televisive. Una spada di Damocle che la Cir non poteva accetatare.

Non si può comunque escludere che, nella notte - ma ormai bisogna usare molta prudenza - questa vicenda si concluda. Del resto, lasciando la sede Cir verso le otto di sera, Ciarrapico aveva dichiarato: «Non abbiamo una bozza comune siglata, ma credo che ormai le asperità siano superate da una parte e dall'altra. C'è solo da lavorarci materialmente, ma ormai è questione di fare il prima possibile».

Come da copione, anche la giornata di ieri è stata lunga e contrastata, piena di alti e bassi di umore. Nella mattinata, gli avvocati delle due parti hanno litigato in una estenuante seduta presso lo studio Dotti, nel tentativo di arrivare ad una bozza di accordo unitaria. Senza tuttavia riuscire ad appianare tutti i punti controversi.

La prima notizia concreta è arrivata a metà pomeriggio: fonti Fininvest asserivano che «Silvio Berlusconi aveva firmato la bozza d'accordo proposta da Ciarrapico, ed era a disposizione per l'eventuale ratifica finale, prevista in serata all'Hotel Palace». Ma il sollievo è stato di breve durata: non passava mezz'ora e dalla Cir usciva una smentita «La notizia è assolutamente inverosimile, in quanto non esiste al momento alcuna bozza di accordo concordata tra le parti.

Da quel momento, progressivamente, la situazione degenerava in una ridda di ipotesi tutte in contrasto. Mentre Giuseppe Ciarrapico planava su Milano, seguito poco dopo da Silvio Berlusconi che, pure lui, nella mattina era corso a Roma, le possibilità di una conclusione vicina sembravano svanire.

Intanto, in questa guerra dei nervi, prendevano corpo le politiche divergenti dei due avversari. La Fininvest decideva di giocare all'agnello: Berlusconi aveva firmato l'accordo, aveva dimostrato tutta la sua buona volontà. E difatti, commentava Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest: «Evidentemente noi abbiamo accettato la mediazione, loro no».

Un po' spiazzata da questa strategia della mano tesa, a quel punto la Cir sembrava arroccata su posizioni di chiusura e rigore. E difatti, verso le otto di sera, invece di presentarsi all'appuntamento promesso con i Tg, Ciarrapico riapprodava in via Rovani per veder di superare con Berlusconi gli ultimi intoppi, mentre fonti Cir si affrettavano a chiarire che «la trattativa proseguiva».

Poco dopo arrivava una dichiarazione possibilista di Vittorio Ripa di Meana, vicepresidente della finanziaria: «Esistono ancora punti da definire, ci auguriamo che vengano definiti rapidamente. Aspettiamo le risposte che Ciarrapico ci darà e speriamo di poter chiudere rapidamente»

Al «Palace», intanto, era già iniziata una lunga attesa, o meglio il bivacco: il Tg2, ossia Carlo Maria Lomartire, era lì da metà pomeriggio; idem Enrico Castelli del Tg1; i tecnici erano arrivati da molte ore, pronti a scattare per le dirette. E, nel pomeriggio, una dopo l'altra, erano arrivate Telelombardia e Telemontecarlo. Poi, a gruppi, i giornalisti.

Mentre filtravano le notizie dei vari spostamenti del Ciarra, lo sconforto riprendeva. La sera prima, infatti, l'attesa della conclusione era stata lunga, e inutile. All'una di notte, l'atrio dell'albergo era infatti brulicante di telecamere e cronisti, di autisti. Verso le dieci di sera, Ciarrapico aveva telefonato prenotando una stanza per la «grande firma», convinto di riuscire a concludere. E dunque lo staff nella hall era in attesa.

L'atrio splendeva, l'altra notte, il portiere era al suo posto, il direttore era in attesa e, al bar in fondo, fresco come una rosa, il barman serviva sorridendo bibite e noccioline, poi tagliava rapidamente tramezzini che venivano portati in una saletta sul retro, dove erano riuniti i vari autisti, stremati anch'essi da un pomeriggio e una notte di attesa.

Di sopra, il buon Ciarra discuteva con gli uomini Fininvest, ossia Passera, Borghesi e Ripa di Meana. Una lunga notte conclusa con un nulla di fatto. Alle due e mezzo, Ciarrapico scendeva e allargava le braccia: «Ragazzi, è tardi, ci rivediamo qui domani sera».

Valeria Sacchi

Un sorriso. Tra Berlusconi e De Benedetti, ma non è ancora quello finale

IL MATCH PER SEGRATE

Una sfida tra tv e computer Gli editori puri hanno perso

I due nemici della finanza italiana hanno tante cose in comune. E questo finale convulso della lunga trattativa lo dimostra. Berlusconi non ama perdere e nemmeno pareggiare. Soprattutto, tiene in gran conto la sua immagine di vincitore. De Benedetti non è da meno e, rispetto al rivale, ha da far dimenticare sconfitte recenti (come la Sgb) e le tante ritirate (l'ultima da Yves Saint Laurent). Ma è senz'altro ingeneroso attribuire il ritardo della grande pace all'amor proprio dei due imprenditori. Né si possono nutrir dubbi sulla scaltrezza di Giuseppe Ciarrapico, arbitro della contesa attorno ai destini di Segrate (e di *Repubblica*). L'ultima sfida tra De Benedetti e Berlusconi nasconde ben altro.

Per «Sua Emittenza» l'obiettivo è chiaro: aver precise garanzie sulla destinazione delle frequenze televisive. Ad Arcore non si fa mistero che la Fininvest rinuncia al legame con i quotidiani (e *Repubblica* in particolare) solo per evitare grane con la legge Mammì. Però, sottolineano gli uomini di Berlusconi, è necessario che il sacrificio venga ricambiato sull'etere. E non bastano promesse vaghe: occorre un impegno preciso per evitare «scippi» in Parlamento. Questo è il messaggio che, fino alla noia, lo staff di Berlusconi ha ripetuto a Ciarrapico, emissario di Andreotti.

All'apparenza, le preoccupazioni della Cir sono più tecniche e meno politiche. I collaboratori di De Benedetti insistono perché il conguaglio da versare ai rivali non superi la liquidità (circa 170 miliardi) contenuta nella Cartiera di Ascoli, una delle società che finiranno a De Benedetti nella spartizione. In sostanza, la Cir non vuole versare una lira in più di tasca propria. Questione di immagine, certo, ma anche un monito preciso: De Benedetti non vuol subire una sconfitta mascherata da pace né intende sorvolare su questioni in apparenza secondarie. Lo sappia Ciarrapico che continua a far balenare l'ipotesi di un suo possibile ingresso nell'azionariato de la *Repubblica*, magari in occasione della conversione dei warrant nel '92. Infine, un messaggio ai politici: De Benedetti non disarma, non ha necessità assoluta della pace (noi non abbiamo debiti, continuano a sottolineare gli uomini dell'Ingegnere) e, dicono i più maliziosi, le resistenze della Cir potranno servire nella vertenza Olivetti.

E' ancor presto, insomma, per un bilancio della guerra attorno a Segrate. Ma un fatto è certo: quando lo scontro si è fatto duro, ha prevalso la logica del denaro e due sogni sono tramontati: quello della famiglia, che sperava di poter guidare il gruppo con sostegni dall'esterno. E quello di Caracciolo e Scalfari, che contavano di governare una grande Mondadori, divisa tra De Benedetti e i Formenton-Berlusconi.

Ugo Bertone

Panorama e L'Espresso torneranno nemici

Valzer delle poltrone in vista per i direttori dei settimanali

MILANO. Se ne andrà? Non se ne andrà? Lo licenzieranno? Abbandonerà l'ufficio alla chetichella? Rimbalzano le domande su cosa farà Claudio Rinaldi, direttore editoriale della Mondadori, ex direttore di *Panorama*, amico di vecchia data di Carlo De Benedetti, sgradito a Silvio Berlusconi. E a *Panorama*, il settimanale di punta, il più venduto, verrà sostituito il giovane direttore Andrea Monti voluto al posto di Rinaldi da Luca Formenton al tempo del primo ribaltone e che oggi, si mormora, non piace più né a Luca né a Berlusconi?

Il direttore periodici Mondadori, Claudio Rinaldi (a sinistra), e quello dell'«Espresso», Giovanni Valentini

Con la Mondadori approdata nelle mani di Sua Emittenza e con il gruppo Espresso-Repubblica passato alla Cir dell'Ingegnere, il futuro di Rinaldi sembra scontato: seguirà De Benedetti. E poco importa che Franco Tatò, il nuovo amministratore che aveva assunto Claudio Rinaldi nella sua precedente esperienza mondadoriana, continui a stimarlo. «Perché dovrei lasciarlo andar via?», ha confessato privatamente ad alcuni collaboratori. Tatò, a detta di Luca Formenton, è cambiato («Non è più il tagliatore di teste di una volta», ha detto ad alcuni manager preoccupati per l'arrivo di un uomo che ha la fama del duro), ma è difficile che possa superare l'ostilità di Berlusconi, di Leonardo, dello stesso Luca nei confronti di Rinaldi. Nei confronti, cioè, dell'uomo che sedici mesi fa aveva lasciato *Panorama* - insieme ad Altan e a Michele Serra - per divergenze politiche ed editoriali con la Fininvest di Silvio Berlusconi.

Per Rinaldi, nel gruppo editoriale che è rimasto all'Ingegnere, un gruppo da mille miliardi di fatturato, è già pronta una poltrona chiave. In *Repubblica*? Nei quotidiani locali della Finegil? All'*Espresso*? Non verranno toccati delicati equilibri, si fa capire. Almeno per ora. Ma sicuramente il primo impegno di Rinaldi sarà quello di fare dell'*Espresso* il grande concorrente di *Panorama*. Impegno non semplice che, tra l'altro, dovrà fare i conti con un obiettivo che sta a cuore all'Ingegnere: riportare in utile il settimanale, che oggi come oggi perde qualcosa come 13 miliardi.

«Finalmente»: così, i giornalisti del settimanale romano di via Po hanno accolto la notizia della separazione dall'odiato cugino *Panorama*. Mai era stato digerito l'affronto dell'acquisto da parte della Mondadori. E adesso gli ex cugini tornati concorrenti preparano la grande guerra in edicola, sognano la rincorsa, il sorpasso. *Panorama*, c'è da scommettere, sfrutterà al massimo la pubblicità a tambur battente su Canale 5, Italia 1 e Retequattro. Come risponderà l'*Espresso*? «Facendo del giornalismo vero, di notizie, di inchieste», è la risposta. Ma molto dipenderà, è ovvio, da chi sarà alla guida del settimanale: se l'attuale direttore Giovanni Valentini o qualcun altro, forse Alberto Statera, per un certo periodo magari lo stesso Rinaldi. Uomini nuovi dovrebbero arrivare anche dal neoconcorrente *Panorama*; sicuramente Bruno Manfellotto, attuale capo della redazione romana, grande amico di Rinaldi, ma molti altri transfughi potrebbero seguirlo.

E a Segrate? A Segrate, nel grande parallelepipedo in vetrocemento che si specchia nel laghetto, da giorni il gioco più in voga è quello del chi va e chi viene. Via Rinaldi e al suo posto? Forse nessuno. O forse potrebbe tornare Giampaolo Grandi, l'ex capo dei periodici Mondadori. O, perché no?, Carlo Rognoni, oggi direttore del Secolo XIX, dopo una lunga militanza a *Panorama* e nella Mondadori degli anni d'oro. In partenza Renzo Modiano, il capo del personale in rotta con Tatò.

In attesa Andrea Monti a *Panorama*, che ha dalla sua le vendite record in edicola. In sospeso Roberto Briglia di *Epoca*, che invece vende troppo poco. Una sola la certezza: per ora il giro delle poltrone sembra bloccato: inizierà dopo l'estate.

Armando Zeni

LA POLEMICA

A ROMA RISSA ANDREOTTIANA

E lo Squalo disse: sei una Piovra

Il mediatore sotto il tiro degli amici di Sbardella

ROMA

NON è forse la Piovra un animale acquarolo?». L'interrogativo, retorico anche se formulato con sfumature lessicali romanesche, proviene dall'*Agenzia Repubblica*, assai vicina all'andreottiano Vittorio Sbardella, detto «Lo Squalo», e piomba lì nei giorni più intensi della mediazione di Giuseppe Ciarrapico sul «tavolaccio» della Mondadori.

Cresciuta a Roma e «allattata a Milano, ove «ebbe a spogliare una banca» - continua l'*Agenzia Repubblica* - «la Piovra oligominerale usurpa il nome del Re per il quale giura di sbavare». Ma il suo «puzzo» - tanto per gradire - «non è ancora entrato nelle sezioni del partito». Appello finale alle forze sane della dc: «Bisogna schiacciarla».

Lo Squalo contro la Piovra: agguato sul fondo degli abissi andreottiani. Tra l'acquisto della Roma calcio, l'impiccio giudiziario dell'Ambrosiano e le sorti del gruppo Mondadori, nell'ultimo mese il super-mediatore Ciarrapico ha dovuto vedersela anche con i morsi (nella capitale *mozzichi*) di Sbardella, da sempre suo nemico personale, ieri nel msi e oggi nella stessa corrente democristiana.

E non è finita. Perché anche ora che, risolta la trattativa, il Ciarra potrebbe godersi successi ed onori, sotto il pelo dell'acqua l'assalto continua implacabile.

Crack Ambrosiano: «Ciarrapico da banchiere d'affari a bancarottiere» rilancia l'*Agenzia Repubblica*. E giù con la Mondadori: «L'*Espresso* ristretto e la *Repubblica* imbottigliata». Ciarrapico «mediatore nel nome del principe (Caracciolo, ndr) e non del principale (Andreotti, ndr)».

Ma piove, ormai, sul bagnato. Per intensità e scientificità (secondo un'antica definizione craxiana), sia pure incompiuta e nei fatti inefficace, la campagna sbardelliana contro «la Piovra» è destinata a rimanere negli annali.

Terribile e per certi versi istruttivo fenomeno di lotta in famiglia, all'ombra di Andreotti.

Innanzitutto un po' di numeri: sugli ultimi 28 bollettini, dal 5 marzo al 22 aprile, il Ciarra viene azzannato in 19 casi (circa una pausa ogni 4 giorni). Mentre il repertorio delle accuse - ricco campionario di generi giornalistici, dalla «pizzicata» all'allusione, all'invettiva - si sviluppa in crescendo.

Il tutto nella quasi totale - gli va riconosciuta - indifferenza del Ciarra che ha querelato una sola volta e, per sua stessa ammissione, se n'è pentito.

Si comincia comunque con la definizione di «andreottiano extrapartito». Ma poi si scivola subito verso «certi suoi maneggi impropri» e «attività arruffate». Giorno dopo giorno si insiste sull'Ambrosiano, si richiamano vecchie storie di cliniche, si collega il nome del finanziere all'Albania, tema d'attualità.

«Ciò che pensa Sbardella dell'acqua di Fiuggi - chiarisce a metà marzo il bollettino - è irripetibile da chi, come noi, non gode dell'immunità parlamentare».

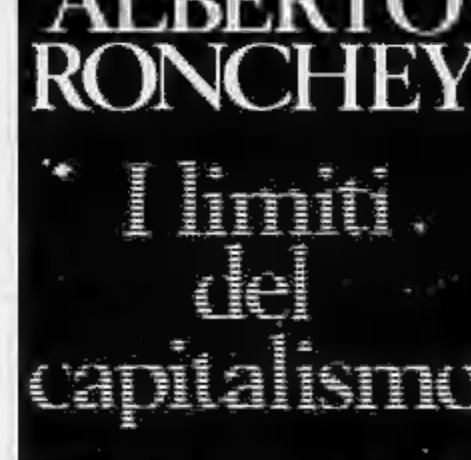
Nel pieno della crisi di governo il re delle acque svolge un ruolo di ambasciatore tra Andreotti, il partito socialista e il Quirinale. Ambasciatore? Per l'*Agenzia Repubblica* non è così: il Ciarra, «personaggio impresentabile», non è autorizzato, fa tutto da solo, «bluffa». «Servo di due, tre, cento padroni? Un Arlecchino alla vaccinara».

La campagna è ai limiti, forse oltre. Il tono si fa sempre più greve: «Lo spettacolo di questa mignatta sulla pelle di Andreotti diventa inquietante».

Intanto parte la mediazione sulla Mondadori: «C'è solo da sperare che vada buca». E anche qui si segnala che «Ciarrapicone» invece che per Andreotti lavora in realtà d'intesa con Scalfari-Caracciolo. «L'ingegner De Benedetti titubа. Per lui - ecco la spiegazione - certe ragioni ideali hanno ancora un peso. Non è forse questo Ciarrapico l'editore, insieme all'opera omnia di Mussolini, di quella del filosofo antisemita Julius Evola?».

Alla fine «la Piovra» ce la fa lo stesso, anzi stravince. Rimane il rinvio a giudizio sul Banco Ambrosiano. Ma questo brutto scivolone del Ciarra - scrive l'*Agenzia Repubblica* - non ci fa piacere. Malgrado l'impegno critico messo da noi in atto nei suoi confronti lo consideriamo un amico».

E vale l'adagio di sempre: dagli amici (andreottiani) lo guardi Iddio.

Filippo Ceccarelli

I socialisti, primi imputati: inchiesta su tutti i partiti

Un boomerang in Francia lo scandalo dei fondi neri

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ricucito il Paese con la guerra all'Iraq, François Mitterrand ha visto naufragare questa precaria unanimità su un mare di carta. Documenti, verbali, ricevute occupano almeno 5 casse, in mano ai giudici. Dentro, le prove - almeno si presume - che i socialisti usarono ampiamente fondi neri per sostenere la campagna presidenziale nell'88.

Un maldestro tentativo per stornare le indagini estromettendo il piccolo giudice Jean-Pierre forse troppo curioso si è trasformato in boomerang per il ps, mettendo in gioco l'indipendenza della magistratura, questione finora tutta italiana. Sepolto nei sondaggi (- 10 % in pochi giorni), per non guastarsi l'imminente decennale Mitterrand ha proposto alla Francia una terapia d'urto. Questa, almeno, è sembrata la mossa di Pierre Mauroy, il segretario generale Ps.

Sfidando l'opposizione borghese che ormai alzava la voce fino a chiedere uno scioglimento per l'Assemblea Nazionale, Mauroy ha infatti annunciato mercoledì due commissioni parlamentari che indagassero sul finanziamenti occulti ante 1990, «tutti».

L'iniziativa è riuscita a spiazzare gli avversari. Autonominatisi vestali della pubblica onestà, rpr, udf, cds e le altre sigle ribollenti nel calderone anti-Mitterrand, non celavano ieri la stizza verso indagini che porteranno alla luce, con le malefatte altrui, qualche loro dubbia impresa. Così il Centro-Destra ha definito ieri, pur tra qualche sfumatura, una «mascherata» le erigende commissioni. Chirac domanda, in particolare, che il ps accetti tre richieste, fra cui un non socialista quale coordinatore. Difficilmente verrà esaudito.

Ma il vantaggio, per Mauroy e soci, ha fiato corto. I francesi vedono infatti comunque tramontare nella combine Politica & Affari quella gauche utopica che dieci anni fa strappò la nazione al paternalismo gollista. Dal «Figaro» Alain Peyrefitte lancia crescenti bordate contro il vascello Eliseo. Anche «Le Monde», pur sinistrese nell'animo, lamenta i troppi buchi mal rappezzati dal potere rosa.

E il ps, dietro la fiaccola Mitterrand, annaspa ormai nel correntismo più esasperato. Si avverte atmosfera da fine regno, altro che «nuovo inizio» come si vorrebbe per celebrare il decennale. Annusando il clima, qualcuno rievoca lo scandalo Giscard-Bokassa. I fondi neri mitterrandiani equivalgono alle gemme dell'imperatore?

Almeno in parte sì. La campagna elettorale '88 non fu molto costosa, ma i socialisti dovettero egualmente sborsare alcuni miliardi. Tesoriere era allora Henry Nallet, attuale ministro guardasigilli (si possono facilmente immaginare le ironie). Lui sostiene di non aver mai gestito contabilità parallela, eppure l'Urbatechnic sembra fatta per contraddirlo. Società fittizia, convogliava finanziamenti clandestini nella borsa ps.

Il giudice Thierry Jean-Pierre, nelle scorse settimane, mette sotto sequestro gli incartamenti relativi, e solo alcuni. Neppure tre giorni dopo, il procuratore generale di Le Mans avoca il caso, invocando «irregolarità nella procedura» e Nallet lo complimenta. Peccato che una superiore istanza dia ragione a Jean-Pierre.

Tanto basta per far tuonare i sindacati forensi, l'opposizione e molti francesi nei bistrot contro la razza padrona del ps. Sotto assedio, Mitterrand reagisce a livello politico allargando il gioco. Le commissioni - ammesso che partano - mostreranno infatti come pure gli altri aspiranti dell'Eliseo usassero mezzi illeciti. Mancava del resto una legge moralizzatrice, giunta solo nell'autunno '90 per amnistiare frettolosamente le malefatte anteriori. Allo spauracchio-indagini parlamentari, il Presidente ha aggiunto l'altro ieri miniriforme che dovrebbero garantire l'autonomia giudiziaria. Salirà il ruolo del Csm, i magistrati potranno far carriera senza troppi controlli governativi, dovrebbero venire meno alcune tradizionali «soggezioni». E' un primo brodino per la credibilità politica francese.

Enrico Benedetto

LANCIO DI POMODORI A LIPSIA

Kohl ancora contestato dai sudditi dell'Est

LIPSIA. Il cancelliere Kohl è stato contestato con grida di «vattene», fischi e lanci (senza effetto) di pomodori durante la visita a Lipsia, nell'ex Ddr. Un imponente servizio di sicurezza ha comunque impedito ad un centinaio di giovani di avvicinarsi troppo, evitando così il ripetersi degli incidenti di Erfurt di 15 giorni fa quando i dimostranti riuscirono a bersagliare Kohl con uova.

SPAGNA

Si litiga per un piano edilizio miliardario e una scalata ai media nazionali, tirato in ballo anche Berlusconi

La guerra tra i due psoe corre sul telefono cellulare

Le conversazioni «rubate» rivelano un duro scontro tra Gonzalez e i suoi rivali

BARCELLONA
NOSTRO SERVIZIO

Due telefonate del numero tre del partito socialista spagnolo, José Maria Benegas a due suoi collaboratori, avvenute in auto mentre si stava recando ad una festa alla Fiera d'Aprile di Siviglia, stanno spingendo il governo di Felipe Gonzalez sull'orlo della più grave crisi politica dei suoi dieci anni di potere. Le telefonate, nel corso delle quali è citato anche Silvio Berlusconi, chiamato da Benegas «l'italiano», sono state intercettate lo scorso 18 aprile e diffuse giovedì 25 dalla più importante radio privata del Paese, la Cadena Ser (vicina agli ambienti socialisti e alleata del gruppo Prisa, di cui fa parte anche «El País»).

Nelle telefonate di Benegas con il giornalista German Alvarez Blanco, suo consigliere in tema di comunicazione e con Fernando Mugica, deputato socialista e fratello dell'ex ministro della Giustizia, viene alla luce il conflitto tra Gonzalez e il suo partito, il psoe. Una crisi nata più di un anno fa con lo scandalo che ha coinvolto il fratello di Alfonso Guerra, Juan, ma che è culminata, il 9 gennaio di quest'anno, nelle dimissioni di Guerra dalla vicepresidenza. Ma ora c'è già chi ha cominciato il conto alla rovescia dei giorni di Felipe Gonzalez come presidente del governo.

Ma in che modo le telefonate hanno reso pubblico un conflitto fino a quel momento minimizzato dai suoi stessi protagonisti, e in che misura coinvolgono il «magnate italiano», come qui Silvio Berlusconi è conosciuto? La buccia di banana su cui Benegas è scivolato l'ha fornita una polemica in corso tra l'ala «guerrista» (che pretende d'incarnare la «vera» vocazione socialista del psoe) e la pattuglia dei tecnocrati all'europea guidati da Carlos Solchaga, ministro dell'Economia. La polemica riguarda i metodi di finanziamento di 400 mila case popolari, cavallo di battaglia della prossima campagna elettorale (il prossimo 26 maggio si terranno regionali e comunali). E qui si arriva al punto: Benegas afferma nelle telefonate che «il problema non è Solchaga, è il "number one" (Felipe Gonzalez)», e aggiunge che «Dios» («Dio», cioè lo stesso Gonzalez) «si sbaglia, si sbaglia molto». Mentre il gruppo direttivo socialista appare sotto choc di fronte all'esibizione pubblica dei primi seri conflitti che lo scuotono dopo quasi dieci anni di monolitica coesione, l'opinione pubblica s'interroga sulla legittimità dell'intercettazione.

Ma le dichiarazioni «rubate» a Benegas riguardano un altro scottante problema: quello del controllo dei mezzi di comunicazione in Spagna. «L'italiano (Berlusconi) è ricettivo nei confronti del progetto globale», dice in un linguaggio che sembra quasi cifrato il primo dei suoi interlocutori a Benegas, che appare molto interessato. Del «progetto globale», secondo i critici del psoe, farebbe parte, dopo la già avvenuta acquisizione del quotidiano «El Independiente», il tentativo di entrare nel gruppo Zeta, un importante gruppo editoriale, arrivando così a controllare i più importanti giornali e televisioni del Paese.

L'uomo del psoe è in questa operazione Miguel Duran, presidente della Once, l'associazione dei non vedenti che ebbe in appalto da Franco una lotteria e che si è trasformata grazie a Duran nell'associazione che dispone del più alto capitale privato del Paese. Amico personale e socio di Berlusconi in Tele-5, il Canale 5 spagnolo, Duran contrattacca insinuando la possibilità che «la registrazione non sia casuale ma diretta evidentemente a danneggiare il psoe».

Anna Rabino

Nel porto del Pireo

Nuova bomba Cola a picco un rimorchiatore

ATENE. Un rimorchiatore greco di una società che si era rifiutata di aderire allo sciopero dei portuali è affondato l'altra notte nel porto di Perama, presso Atene per lo scoppio di una bomba.

Non ci sono state vittime. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo terroristico «17 novembre».

E' il secondo attentato in Grecia in una settimana. Venerdì scorso una bomba uccise sette persone a Patrasso; fra esse l'attentatore, un palestinese. La polizia ha arrestato per quella strage tre palestinesi e una studentessa greca; e il governo ha annunciato l'espulsione dal territorio ellenico di centinaia di palestinesi. [Ansa-Agi]

Una radio dei ribelli sciiti annuncia: «Abbiamo strappato Bassora alla Guardia Repubblicana»

Gli iracheni se ne vanno, arriva l'Onu

E i curdi continuano a morire: 2 mila ogni giorno

NEW YORK. Le Nazioni Unite assumeranno entro qualche giorno il controllo del campo profughi installato dagli americani nella zona di Zakho, nell'Iraq settentrionale. Lo ha annunciato il Segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar, mentre Baghdad si piegava all'ultimatum imposto dalle forze alleate, completando il ritiro dei suoi agenti di polizia dalla città.

I soldati statunitensi e britannici pattugliano ora le strade di Zakho, dove cominciano a dirigersi i primi gruppi di profughi. Intanto - come ha dichiarato ieri De Cuéllar - il trasferimento dei campi sotto la responsabilità dell'Onu «è più che una possibilità»: «L'intenzione è quella di procedere al più presto. E' questione di giorni».

La settimana scorsa i rappresentanti iracheni e quelli delle Nazioni Unite avevano firmato un accordo in base al quale i caschi blu avrebbero dovuto occuparsi direttamente di tutte le operazioni di soccorso ai profughi. Nei giorni scorsi, tuttavia, si erano registrati dei ritardi, lamentati dai governi di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, che si erano comunque impegnati a conciliare le loro iniziative con quelle dell'Onu.

Ora, in attesa dei caschi blu, le truppe americane rimarranno nell'Iraq del Nord «fino a quando sarà necessario, senza scadenze prestabilite», ha detto il presidente George Bush. L'impegno americano a rimanere nella zona di Zakho rappresenta una rettifica di rotta: nei giorni scorsi Washington aveva dato l'impressione di voler «scaricare» sull'Onu - il più presto possibile - il problemi dei profughi. Ieri, invece, Bush ha promesso ai curdi una piena protezione e gli oltre settemila G.I. già schierati nel Nord dell'Iraq e in territorio turco potrebbero crescere ancora, come ha detto il segretario alla Difesa Dick Cheney.

Nel corso di una conferenza stampa sul prato della Casa Bianca, Bush ha espresso la sua soddisfazione per la decisione del governo di Baghdad di ritirare le proprie truppe da Zakho, ma ancora una volta si è lanciato in un'aspra requisitoria contro Saddam Hussein: «La sua gente non lo ama. Solo il terrore lo mantiene al potere. La storia farà giustizia e spero che avvenga presto, perché noi lo vogliamo fuori gioco». «Le sanzioni economiche contro l'Iraq - ha sottolineato - rimarranno in vigore fino a quando non ci sarà un cambiamento di regime a Baghdad».

Bush si è poi detto piuttosto scettico sulle promesse di autonomia ai curdi da parte del dittatore iracheno. L'intesa tra Baghdad e il leader curdo Jalal Talabani - secondo il Presidente - non è sufficiente per rimediare alla tragedia dei profughi. Uno scetticismo condiviso anche dallo stesso Talabani, che, pur ribadendo la sua soddisfazione per i colloqui avuti a Baghdad, ha avvertito che è prematuro parlare di un vero e proprio accordo, questione che si affronterà invece negli incontri che riprenderanno la settimana prossima. Talabani ha spiegato che il motivo che lo ha spinto ad accettare il dialogo con il suo arcinemico è stata la tragedia degli oltre due milioni di profughi. «Non vogliamo ritrovarci come gli armeni sparsi un po' qua e un po' là», ha detto, aggiungendo che i curdi non hanno avuto alcun appoggio internazionale durante la ribellione armata: «Siamo soli, non abbiamo veri amici».

Ma la strage continua: il tasso di mortalità tra i curdi che si sono rifugiati sui due versanti del confine tra Iraq e Iran ha raggiunto la quota di duemila al giorno, secondo quanto hanno reso noto ieri funzionari dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. La media iniziale di mille vittime è stata raddoppiata perché non era chiara quale fosse la situazione tra il mezzo milione di persone che, ancora in Iraq, attendono di poter entrare in Iran. Nei campi la situazione sanitaria è disastrosa e c'è il pericolo di un'epidemia di colera.

Nel Sud dell'Iraq continuano invece gli scontri tra sciiti e Guardia Repubblicana: secondo un'emittente clandestina, «le forze rivoluzionarie hanno assunto il controllo della città di Bassora».

[Ansa-Agi]

Un soldato britannico pattuglia una via di Zakho [FOTO AP]

Lo annuncerà Bush

«Distruggiamo unilateralmente tutte le nostre armi chimiche»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush ha deciso la distruzione unilaterale di tutte le armi chimiche americane entro il 2002. L'accordo raggiunto con Gorbaciov durante il vertice di Washington in giugno riguardava la distruzione di 5 mila tonnellate di armi chimiche da parte di entrambe le superpotenze. Secondo i funzionari dell'amministrazione che hanno fornito l'indiscrezione, il presidente darà l'annuncio ufficiale nelle prossime settimane durante un discorso sulle politiche da seguire per il Medio Oriente.

La decisione di Bush rientra «in una nuova iniziativa per il controllo degli armamenti», hanno anticipato le fonti, precisando che sono allo studio altre proposte in materia soprattutto per quanto riguarda l'area medio-orientale. L'annuncio va comunque inquadrato in una strategia di immagine nella quale l'apparenza contende posizioni alla sostanza.

«Sarebbe a questo punto difficile immaginare una serie di situazioni in cui gli Usa potrebbero trarre qualche vantaggio dall'uso di armi chimiche» ha confidato un funzionario che ha aggiunto: «Per noi sono ormai diventate un'anacronismo».

L'accordo raggiunto con Gorbaciov, inoltre, implicava che agli Stati Uniti, compiuta la distruzione, sarebbe rimasto circa il 2% del potenziale di offesa chimica. L'uso delle armi chimiche è stato bandito da un trattato internazionale del 1925, più volte violato. Le violazioni più recenti sono state attuate dall'Iraq durante la guerra con l'Iran.

Con la mossa annunciata, Bush intende assumere una posizione di vantaggio nel momento in cui una risoluzione dell'Onu impone all'Iraq la distruzione di tutto il suo arsenale chimico, biologico e nucleare. E, poichè, nella lettera mandata all'Onu per documentare lo stato delle sue giacenze, l'Iraq, secondo gli Stati Uniti, ha indicato un quantitivo «inadeguato», Bush vuole trovarsi nella posizione di imporre con rigidità all'Iraq il rispetto della risoluzione Onu.

Ma c'è anche il problema, più generale, del piano americano per il Medio Oriente. Per come fu delineato nelle settimane finali della guerra del Golfo, il piano comprendeva quattro punti: controllo degli armamenti nella regione, pace arabo-israeliana, sicurezza nel Golfo e ricostruzione economica. Ma, sul controllo degli armamenti, dalla fine della guerra in poi, nonostante tre viaggi di Baker nell'aerea, non è più stato detto nulla di preciso.

Tempo fa il Dipartimento di Stato aveva ventilato una sua proposta, che proponeva controlli rigidi sui flussi di armi convenzionali nella regione. Ma è stato lo stesso Bush, con l'annuncio della vendita di cospicui quantitivi di armi a Israele, Egitto e Siria, oltrechè Arabia Saudita, a mettere definitivamente in crisi la proposta. C'era anche l'idea, a lungo discussa all'interno dell'amministrazione, di mettere al bando tutti i missili balistici con un raggio superiore alle 50 miglia. Ma molti obiettarono che era troppo severa e ambiziosa. Soprattutto, fu fatto notare a Bush, avrebbe determinato una brusca collisione con Israele, che possiede notevoli quantitativi di Jerico II. Bush si limiterebbe a proporre un controllo sui flussi delle tecnologie missilistiche.

Paolo Passarini

Mancano i soldi per Zakho

Ma De Michelis promette: li troverò

ROMA. Problema: come finanziare l'iniziativa umanitaria italiana in favore dei profughi curdi? Ieri il governo ha approvato la decisione di allestire un ospedale da campo e una tendopoli per 20 mila profughi a Zakho, in Kurdistan. Ma non ha risolto una questione tutt'altro che secondaria: non ci sono i soldi per coprire l'operazione.

Lo ha del resto riconosciuto il ministro della Difesa Virginio Rognoni uscendo dalla riunione ministeriale a Palazzo Chigi. «E' vero - ha detto - esistono ancora alcuni problemi finanziari da considerare».

L'eufemismo del ministro nasconde un vero grattacapo per il governo. La partecipazione dell'Italia all'operazione Provide Comfort al fianco degli alleati costerà decine di miliardi. Ma il ministero degli Esteri, che dovrebbe pagare il conto, non ha una lira da spendere.

Dal 1° marzo scorso, infatti, la Farnesina si trova nell'impossibilità di erogare fondi fuori bilancio. Il motivo: la vecchia legge che permetteva questo tipo di spesa è scaduta il 28 febbraio mentre quella nuova è bloccata in Parlamento e la sua approvazione non appare imminente.

Già due settimane fa la direzione generale della Cooperazione inviò una lettera al ministro degli Esteri Gianni De Michelis per sottolineare la gravità di una situazione che sta compromettendo tutti i programmi di aiuti all'estero, e dunque la credibilità e l'immagine del Paese.

L'improvvisa crisi dei profughi curdi e il grosso impegno finanziario assunto dal governo hanno reso il problema ancora più drammatico.

Il governo si è impegnato in sede Cee a spendere 14 miliardi di lire in favore dei curdi. Ma la gestione a tempo indeterminato di una tendopoli per ventimila profughi è destinata ad aumentare il conto finale. De Michelis, tra l'altro, vorrebbe anche allestire un ospedale da campo e un altro campo profughi sul versante iraniano del Kurdistan.

La Protezione civile fornirà le attrezzature fisse per la tendopoli. Ma a carico della Farnesina rimangono i costi di trasporto, vettovagliamento e medicinali.

Per evitare questa situazione paradossale - grossi impegni a fronte di risorse zero - la Farnesina contava sull'approvazione di un decreto legge a favore delle spese fuori bilancio, che entrasse in vigore alla scadenza della vecchia legge. Ma Palazzo Chigi ha invece insistito per un vero e proprio disegno di legge, che richiede una procedura di approvazione molto più lunga e complessa.

Ciò che temevano alla Farnesina si è puntualmente verificato. Durante l'iter parlamentare, sono stati aggiunti altri dieci articoli di spesa che non hanno nulla a che vedere con il «fuori bilancio» del ministero degli Esteri: dall'edilizia popolare in alcune città del Mezzogiorno alle infrastrutture turistiche per l'Adriatico, per fare due esempi.

Quando il disegno di legge «arricchito» è arrivato alla Camera, dopo essere stato approvato al Senato, i Verdi non hanno esitato a bloccarlo. La crisi di governo ha ritardato ancora di più la discussione. Ora, nonostante le sollecitazioni della Farnesina, che si trova con l'acqua alla gola da ormai due mesi, il ddl procede a rilento.

Come uscire da questa imbarazzante situazione? De Michelis ha promesso alla commissione Esteri questa settimana che in qualche modo i fondi, almeno quelli per i curdi, salteranno fuori. Ma a questo punto l'unica soluzione possibile appare quella di un impegno personale del ministro - una sorta di mini decreto ad personam - in cui egli si impegna a pagare i conti dei fornitori il giorno in cui il ddl sarà approvato.

Andrea di Robilant

SADDAM

«Si può andare all'estero»

NICOSIA. Il presidente iracheno Saddam Hussein ha revocato il divieto ai viaggi all'estero imposto pochi giorni dopo l'invasione del Kuwait. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale Ina, precisando che chiunque voglia recarsi fuori dai confini potrà farlo a partire dal 15 maggio. Nel dispaccio non si specifica se sarà ancora necessario il visto d'uscita. La stessa agenzia ha dato notizia dello scioglimento dell'esercito popolare, la milizia del partito socialista Baath formata negli anni '70 come contraltare ideologico delle forze armate regolari. La decisione è stata presa dal consiglio del comando rivoluzionario, presieduto dallo stesso Saddam, e avrà effetto immediato. Durante la fase più acuta della crisi del Golfo le autorità di Bagdad sostenevano che nell'esercito popolare erano entrati otto milioni di volontari, ma secondo fonti diplomatiche la formazione non contava più di 850 mila uomini. [Agi-Ap]

IN **BREVE**

L'ex ambasciatrice Usa in Iraq cambia lavoro

WASHINGTON. L'ex ambasciatrice americana a Baghdad, April Glaspie, che si era trovata al centro di una polemica per lo scoppio della crisi del Golfo, abbandonerà la diplomazia per diventare insegnante. Lo ha detto ieri la rete tv «Cnn». Gli iracheni avevano pubblicato il resoconto di una conversazione poco prima dell'invasione del Kuwait tra la signora Glaspie e Saddam, in cui ella aveva detto che gli Usa «non avevano una posizione» sul contenzioso fra Iraq e Kuwait. Il dipartimento di stato ha corretto la Cnn precisando che la Glaspie intende insegnare per un anno presso un'università americana, ma senza dimettersi dal corpo diplomatico, una prassi che la fonte ha definito «molto comune» tra gli ambasciatori che rientrano in patria dopo lunghi servizi all'estero. [Ansa-Afp]

Velayati alla Kaaba Pace fatta con Riad

RIAD. Il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Velayati è andato in pellegrinaggio alla Mecca nel quadro della visita in Arabia Saudita che ha sancito il riavvicinamento fra Teheran e Riad dopo un lungo periodo di tensione e tre anni di rottura dei rapporti diplomatici (ristabiliti solo il 26 marzo). La Mecca era stata tra i fattori chiave della tensione culminata nel 1987 nei gravi scontri fra polizia e pellegrini, 402 dei quali, in grande maggioranza iraniani, rimasero uccisi. Da allora gli iraniani boicottarono il pellegrinaggio. [Agi]

Anche i cinesi aprono a Tel Aviv

TEL AVIV. Un alto funzionario del governo cinese ha fatto una visita segreta di una settimana in Israele, finita ieri, ospite del direttore generale del ministero degli esteri Reuven Merhav. Lo ha riferito il quotidiano «Yedioth ahronoth». Le fonti governative a Gerusalemme non hanno voluto commentare. E' imminente la visita in Israele del sovietico Bessmertnykh. [Ansa]

«Saddam ha 54 anni» e torna la benzina

BAGHDAD. Le autorità irachene aboliranno il razionamento della benzina a partire da domani, 54esimo compleanno del presidente Saddam. La tv ha annunciato per l'occasione che il Paese ha recuperato metà della sua capacità di raffinare il petrolio. [Ansa-Reuter]

Il segretario di Stato americano James Baker ha dovuto rinunciare alla nuova visita in Israele per l'improvvisa morte della madre

Lutto per Baker, missione interrotta

I palestinesi agli Usa: non mantenete le promesse

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il segretario di Stato Usa James Baker è stato costretto a interrompere ieri la sua mediazione diplomatica in Medio Oriente in seguito all'improvvisa morte della madre a Houston, nel Texas. L'annuncio del decesso è giunto a Gerusalemme mentre il Segretario stava esaminando con il premier Yitzhak Shamir le modalità e i contenuti di un negoziato di pace fra Israele da un lato e i palestinesi e i Paesi arabi dall'altro. Nonostante la brusca sospensione dei colloqui, sia il presidente George Bush (aggiornato da Baker prima della partenza per gli Stati Uniti), sia il ministro degli Esteri israeliano David Levy hanno convenuto che si sono registrati progressi tali da infondere un cauto ottimismo. «Ci sono ancora alcuni problemi - ha detto Bush - ma non intendiamo arrenderci».

Fonti bene informate hanno precisato che i progressi riguardano solo le caratteristiche di una futura conferenza di pace per il Medio Oriente, mentre restano notevoli difficoltà sulle questioni di contenuto, come lo status della delegazione palestinese, la formula della «pace in cambio dei territori», gli insediamenti israeliani nei territori occupati e il ruolo delle Nazioni Unite nei negoziati.

Pur mantenendo l'abituale rigidità nella sostanza, Shamir e Levy hanno mostrato ieri un atteggiamento conciliante sulla forma di una trattativa di pace. Rispondendo a una serie di precisi quesiti lasciati a Gerusalemme da Baker nelle sue ultime due visite, i due esponenti israeliani hanno dato un assenso di massima (accompagnato da alcune riserve) al coinvolgimento dell'Urss e di un rappresentante della Cee alla cerimonia d'apertura della conferenza regionale di pace. Nelle prossime settimane questa eventualità sarà discussa nel corso delle visite del ministro degli Esteri sovietico Bessmertnykh a Gerusalemme e dello stesso Levy a Bruxelles.

Il capo della diplomazia israeliana ha inoltre accolto con interesse il progetto (discusso nei giorni scorsi da Baker con Re Hussein) di costituire una delegazione congiunta giordano-palestinese. Secondo Israele, tale formula consentirebbe di escludere di fatto dai negoziati sia l'Olp sia i palestinesi residenti a Gerusalemme Est (che il governo israeliano ritiene parte integrante del territorio nazionale dello Stato ebraico).

Questa interpretazione si scontra però con quella dei palestinesi e, probabilmente, dello stesso Baker, che ieri aveva in programma di incontrarsi per la quarta volta consecutiva in un mese e mezzo con Faisal Husseini, un noto esponente politico palestinese residente a Gerusalemme Est e considerato filo-Olp.

Andato a monte l'incontro con Baker, per l'improvvisa alterazione del programma, Husseini ha consegnato al console statunitense di Gerusalemme un polemico documento (sottoscritto anche dagli altri due membri della delegazione palestinese dei territori occupati) in cui ha denunciato «l'apparente incapacità di Washington di far fronte alla politica israeliana dei fatti compiuti», un accenno alle due nuove colonie inaugurate in Cisgiordania negli ultimi dieci giorni. Nel documento, i palestinesi hanno constatato inoltre che la mediazione israeliana è stata finora accompagnata da un inasprimento della repressione israeliana della rivolta nei territori, un fenomeno questo che «genera dubbi sulla credibilità statunitense» e rende sempre più problematica la disponibilità palestinese a un dialogo di pace.

Particolare irritazione hanno suscitato, sia fra i palestinesi sia nella delegazione del Dipartimento di Stato, i due nuovi insediamenti di Revavà e di Talmon. «Inopportuni» e «un ostacolo alla pace», li ha definiti Baker. Ma il governo israeliano ha aspramente respinto queste critiche: «Gli insediamenti non hanno niente a che vedere col processo di pace», ha affermato Shamir. E il ministro della Difesa, Moshe Arens, ha rincarato la dose: «Ci chiedono - ha detto in una riunione del partito Likud - di far nostra la formula della "pace in cambio dei territori". Io conosco solo un precedente analogo, quello della Germania degli Anni Trenta, quando anche Hitler proponeva questa equazione».

Gli israeliani si sono lamentati inoltre della «scarsa flessibilità» dimostrata da Arabia Saudita e Siria durante la mediazione di Baker. Questi, dal canto suo, ha sostenuto che Riad è disposta a discutere con Israele questioni di carattere regionale una volta avviata la conferenza di pace e che anche Damasco sta dando prova di un certo pragmatismo.

La sensazione generale ieri era che, nonostante i progressi compiuti da Baker, sia adesso necessario un intervento personale del presidente Bush tale da vincere le remore - tuttora notevoli - dei vari leader mediorientali.

Filippo Donati

Guerriglieri maoisti, squadroni della morte, narcos: non c'è giorno senza massacro

Nel Perù del presidente Kalashnikov

Ronde campesine contro i terroristi
Sendero: la coca è un'arma politica

LIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un Feltrinelli fortunato ha fatto saltare sette tralicci e messo al buio Lima per quattro ore. Quelli di Sendero Luminoso hanno interrotto una tregua che durava da un mese e assaltato con la dinamite ventisette banche e cinque ambasciate, inclusa l'italiana. Il fatto preoccupa perché attorno all'80 per cento dei tralicci la polizia aveva steso una rete di mine, proprio per prevenire attacchi, ma quei sette erano senza difesa e ciò significa che qualcuno ha passato ai guerriglieri la mappa delle mine.

Un altro «Cicero», invece, ha lavorato per la concorrenza e ha avvertito l'Mrta, il secondo gruppo armato del Paese, del trasferimento, dal carcere a Palazzo di Giustizia, di Maria Lucero Cumpa Miranda, una leader. I suoi l'hanno liberata a colpi di mitra dopo aver ucciso 2 agenti. Ne è nato uno scandalo che coinvolge polizia e magistratura. E ieri notte 48 agenzie bancarie sono state assaltate in contemporanea col tritolo. Quattro feriti tra i passanti, un mezzo miracolo.

Quella che i militanti di Sendero chiamano «la guerra millenaria» è iniziata da dieci anni, i guasti provocati superano i 21 miliardi di dollari, all'incirca l'equivalente del debito estero peruviano e i morti, dalle due parti, sono 20.510. «Eppure, nel 1983, poteva essere tutto finito, sarebbe stato sufficiente lasciarci mano libera e accettare l'idea di eliminare, in un colpo solo, 500 sovversivi. E sì, tutto questo si sarebbe evitato». Nella voce del generale Roberto Clemente Noel Moral s'indovinano forti rimpianti. Allora, otto anni fa, era a capo della controguerriglia in zona di montagna e pare convinto di aver sfiorato la vittoria in quella che anche lui chiama «la guerra». Il generale ha sessantuno anni, un aspetto bonario, il sorriso pronto e lo sguardo duro. La partita con Sendero, dice, non è finita. «Credo che non lo sarà mai. Loro minacciano ogni giorno, per telefono o per lettera. Ma il cane che abbaia non morde». Vecchi conti, perché lui, quando andava sull'altopiano a caccia di «subversivos», non faceva prigionieri. «Mai preso nessuno, sono sempre morti tutti come quella volta nella provincia di Huanta, quando li sorprendemmo e fra loro c'erano ragazzi di 15 anni». Nessuno, dicono, fa prigionieri in questa follia infinita. Ma il terrorismo è nato da cause reali e il generale ammette: «Sì, esistevano condizioni oggettive favorevoli. La miseria, una incredibile situazione economica, mancanza di infrastrutture, di lavoro, e poi la corruzione amministrativa, gli abusi di autorità».

LOTTA SINDACALE

Siringa-Aids anti-agente

LIMA. Il sindacato peruviano della Sanità, i cui dipendenti sono in sciopero da più di un mese, ha minacciato di esporre al contagio del colera e dell'Aids gli agenti della polizia che intervengono per disperdere le dimostrazioni degli scioperanti. Un portavoce del sindacato che riunisce 60 mila lavoratori, Benjamin Leon, ha annunciato che a partire da lunedì i poliziotti che intervengono contro le manifestazioni degli scioperanti verranno presi di mira con lanci di siringhe utilizzate per i malati di Aids e del vomito degli ammalati di colera. Negli ultimi giorni le forze dell'ordine sono intervenute con manganelli, idranti e gas lacrimogeni contro le marce degli infermieri in sciopero per le strade del centro di Lima.

Il portavoce sindacale ha detto che la sua minaccia rappresenta un mezzo estremo di difesa contro i metodi violenti usati dagli agenti ed ha sostenuto il diritto di farvi ricorso, nonostante il rischio di contagiare persone che non hanno nulla a che fare con la polizia. [Agi]

I muri ricoperti di scritte inneggianti alla lotta armata lungo una passeggiata del centro di Lima. Il movimento maoista Sendero Luminoso guadagna ogni giorno nuovi adepti [FOTO AP]

Al generale Noel la parola «garantismo» suona come una bestemmia. «La guerra andava condotta fino in fondo, i militari argentini lo hanno fatto, ora li criticano, ma se non avessero agito così oggi non avrebbero estirpato questo maledetto cancro». Allude, naturalmente, alla sovversione, al comunismo.

Lo avevano spedito ad Ayacucho e cominciò una specie di duello lungo con Abimael Guzman, il professore di filosofia sulla cui testa pende una taglia di 10 miliardi di inti, circa 20 milioni. Guzman è il capo fondatore di Sendero, un imprendibile che la polizia aveva arrestato nel gennaio 1979, prima che la rivoluzione prendesse il fucile. Quella volta «Gonzalo», come lo chiamano i suoi, rimase dentro un giorno, poi un giudice lo liberò e dieci anni dopo la polizia ancora non si è messa l'animo in pace. Il generale ha troppi rimpianti e dice: «Oggi non ci rimane che sperare nella grazia divina per risolvere il nostro problema, è molto difficile camminare nel fango». Dall'esercito il generale se n'è andato un anno fa, «Gonzalo», dicono qui a Lima non soltanto i simpatizzanti, si prepara a diventare Presidente, magari fra dieci anni.

La «guerra» poteva essere vinta, conferma un rapporto redatto da un gruppo di alti ufficiali impegnati nella lotta al terrorismo. Il documento, riservato, contiene i lamenti dei militari. «I meccanismi legali vigenti non rispondono alle esigenze della realtà sovversiva vissuta dal Paese», esordisce. «E' necessario e urgente riesaminare gli strumenti legali vigenti, compresa la Costituzione, perché quello sovversivo deve essere visto come un fenomeno politico-sociale che si adopera per distruggere il sistema democratico nel quale viviamo per impiantare un sistema marxista-leninista-maoista e, di conseguenza, cambiare le strutture politiche, economiche e sociali che sostengono il nostro sistema di vita e di governo».

In questi anni, affermano i militari, i terroristi hanno aggiornato le loro tattiche, oggi l'oro per mantenere la guerriglia arriva soprattutto dai narcos. «La droga è parte importante del problema sovversivo, perché supera, come potere economico, la sovversione stessa e lo Stato, che ha fondi limitati». E qui dicono che non ci siano dubbi: i terroristi sorvegliano i campi della coca e i narcos pagano. Ma non si tratta di un semplice business, quelli di Sendero hanno sottolineato l'aspetto «politico» della cosa. «Una tonnellata di coca piazzata negli Usa equivale al potere distruttivo di un'atomica».

Un po' come accadde con le Brigate rosse, nate sui banchi dell'Università di Trento, anche Sendero Luminoso ha il suo primo santuario in un ateneo, ad Ayacucho, sulla Sierra, 480 chilometri a Sud-Est di Lima. Le mostruose lacerazioni sociali sono il fertile terreno su cui lavorano gli ideologi della rivoluzione armata che applicano i canoni del maoismo più intransigente. L'opera di indottrinamento dei giovani è profonda, capillare, continua: oggi, si dice, i militanti a tempo pieno sono 5 mila, o forse sono il doppio. Ma il numero si moltiplica, se si contano fiancheggiatori, simpatizzanti, quelli che semplicemente non stanno né con lo Stato né con Sendero. E poi ci sono i campesinos, spesso costretti con la forza a ingrossare le file della guerriglia. Se rifiutano li ammazzano, ma se accettano verranno quasi certamente uccisi dai soldati.

Uomini armati irrompono nel seggio elettorale di Chuschi, nel dipartimento di Ayacucho, distruggono le urne per le elezioni dell'indomani, le prime dopo dodici anni di governo militare. E' il 17 maggio 1980, è nato il «partito comunista peruviano Sendero Luminoso». Tre giorni più tardi, a Lima, viene disarmata la sentinella davanti all'ambasciata del Nicaragua. Da allora si allunga una striscia di sangue infinita e le azioni di Sendero sono raccolte in un volume di 1080 pagine. La «guerra millenaria» continua con imboscate, esecuzioni sommarie, ricatti, minacce, sequestri, arresti, evasioni, massacri, vendette. I crimini più atroci vengono commessi sulla Sierra, e sono crimini contro i campesinos: se i contadini non aiutano la guerriglia, vengono uccisi; se l'aiutano sono ammazzati dall'esercito; se non coltivano la coca, li eliminano i narcos; se la coltivano rischiano il piombo della polizia. Comincia così l'esodo verso Lima, che ormai molti chiamano la Calcutta dell'America Latina. Incapace di far fronte con efficacia al terrorismo, il governo ha deciso di creare le «ronde campesine». I contadini più giovani e decisi vengono riuniti in gruppi e armati, perché siano in grado di difendersi. Son state distribuite armi, ai mitra Kalashnikov dei guerriglieri i giovani contadini rispondono con cinquemila carabine Winchester calibro 12. A un colpo!

La strategia di Sendero prevede l'accerchiamento della capitale e sono almeno quindici le zone franche che ora circondano Lima. La controguerriglia fatica a fronteggiare l'attacco, ed è significativo come negli ultimi dieci anni siano stati abbandonati 500 posti di polizia dopo un attacco terroristico. Male addestrata, peggio pagata, la polizia non dà alcuna garanzia, incapace di far fronte all'alluvione di reati: gli omicidi, le rapine, i furti, secondo la statistica più recente sulla criminalità comune che risale all'89, in Perù sono stati 135.400, la metà dei quali consumati a Lima. C'è dell'altro: su ottanta bande che imperversano nei dintorni, almeno trenta, è stato dimostrato, sono formate da agenti o da ex poliziotti. E poi la corruzione, che dilaga dappertutto. Insomma, non esiste uno strumento peggiore per combattere i khmer rossi delle Ande. Il governo spera ora nella delazione. Sendero, si dice, riceve aiuti da tutto il mondo: dalla Svezia, dal Belgio, dalla Germania, dagli stessi Stati Uniti. Così, per combatterlo, ogni mezzo è lecito. Ma la gente collabora poco, è insensibile alle continue sollecitazioni a dar notizie.

Il fatto di aver trovato in un covo abbandonato una cassetta con l'immagine del «presidente Gonzalo» ripreso un po' troppo allegro mentre partecipava in una villa a una festa, ha fatto gridare alla vittoria. «Abbiamo un'immagine di Guzman», ha dichiarato soddisfatto in tv il presidente Alberto Fujimori. Ma il professore nessuno lo ha ancora preso.

Vincenzo Tessandori

Durante la visita in Brasile chiede di vedere la sambista con cui ballò 13 anni fa, ma lei non accetta

Il principe Carlo snobbato dalla mulatta

E per Lady Diana, nemica giurata delle pellicce gaffe della signora ministro in visone al party

Il principe Carlo e Lady Diana con il presidente Collor e la moglie

BRASILIA. Nel 1978 il giovane Carlo era rimasto ammaliato dalla bellezza della mulatta seminuda e alquanto calva che ballava la samba con lui, al ricevimento offerto a Brasilia per la visita dell'erede al trono britannico. Tredici anni dopo, di ritorno nella capitale brasiliana, forse sopraffatto dall'austerità dei luoghi che ben poco ricordano la festosità di Rio, il principe ha inserito nel discorso un commosso ricordo per «quella ballerina del Carnevale che aveva i capelli scarsi quanto la roba che indossava». E subito i premurosi funzionari del servizio del cerimoniale si sono messi alla ricerca della mulatta calva, convinti di trovarla ancora in una favela di Rio.

Invece, sorpresa, la signora Pinah Ayoub oggi è la moglie del più ricco commerciante nazionale di «piume per costumi di Carnevale», materia prima per le splendide, multicolorate tenute delle ballerine di Rio. Abita in un lussuoso appartamento di San Paolo, attende il primo figlio e non ha alcuna intenzione, ora che fa parte dell'alta società paulista, di rievocare i trascorsi nella Torcida carioca. Anche se si dichiara «lusingata» per il buon ricordo che di lei porta Carlo d'Inghilterra.

Così il posto a tavola preparato a Rio per la signora Ayoub, a portata visiva del principe di Galles, è rimasto vuoto, con probabile disappunto dell'erede. E dei funzionari della Presidenza, reduci da un altro, imbarazzante infortunio.

Al primo ricevimento offerto nel palazzo di Planalto, poco dopo lo sbarco della coppia reale che si trova in Brasile anche per perorare la causa della foresta amazzonica e dei suoi animali minacciati, la signora Zelia Cardoso de Mello, affascinante ministro dell'Economia, si era presentata avvolta in una magnifica pelliccia di visone bianco. Lo sgomento si era dipinto sul volto dei funzionari: non tanto per i 30 gradi di temperatura quanto perché da anni Lady Diana ha abolito le pellicce dal guardaroba, in nome dell'Ecologia.

Le cronache non raccontano la reazione della lady davanti a tanta impudenza, o tanta distrazione. Certo per il cerimoniale brasiliano - che ha dovuto inventare una presunta sinteticità della pelliccia - il colpo è stato duro. Per completare il quadro, ecco la caccia a José Alves de Moura, il più famoso «baciatore» del Brasile, che vanta un quasi-bacio al Papa: stava per riuscirci con Carlo, è stato bloccato a pochi centimetri dalla guancia reale. [e. st.]

L'accordo con Eltsin dà i primi frutti, via al regime speciale, malumore tra i radicali

Gorbaciov disinnesca i primi scioperi

«E' stato il Plenum più difficile» Violenze in Azerbaigian: 5 morti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forte dell'accordo raggiunto con le nove maggiori repubbliche, e della vittoria riportata al plenum del Comitato centrale («uno dei più difficili, né ci si poteva aspettare un andamento diverso» ha detto) Gorbaciov ha annunciato ieri al Parlamento che subito dopo la festa del 1° maggio introdurrà per decreto un «regime speciale» nei settori chiave dell'economia nazionale. Milioni di lavoratori da un capo all'altro della gigantesca Federazione russa effettuavano intanto un'azione di protesta proclamata dai sindacati indipendenti e dalla coalizione «Russia democratica», ma l'accordo «dei dieci presidenti», sottoscritto anche dal radicale Eltsin, ha prodotto i primi effetti: l'ondata di scioperi sembra infatti essersi fermata, anche se in alcune regioni operai e minatori non hanno ancora ripreso il lavoro.

«Viviamo in un momento di superamento della crisi, attraverso dure misure impopolari, non possiamo far marcia indietro altrimenti sarà il collasso» ha detto Gorbaciov al Soviet supremo. Il «regime speciale», secondo il programma di «misure anti-crisi» del premier Valentin Pavlov, riguarderà i trasporti ferroviari, l'industria metalmeccanica e metallurgica, il settore energetico, quello finanziario e l'industria dei beni di consumo. «Non vi meravigliate, senza questo la società non uscirà da nessuna crisi» ha detto Gorbaciov, sottolineando che le misura sarà concordata con le repubbliche.

Con l'accordo firmato mercoledì, le nove maggiori repubbliche dell'Urss hanno lanciato un appello per fermare gli scioperi eccettando l'introduzione del «regime speciale» nei settori chiave dell'economia. In cambio Gorbaciov ha promesso elezioni anticipate, l'allargamento del governo «a rappresentanti delle repubbliche e dei movimenti» e la divisione delle proprietà in federali e repubblicane; ciò che equivale a dare il via alla fine del monopolio comunista sul potere ed ai piani di privatizzazione delle repubbliche più radicali. Secondo Evghenij Primakov, uno dei più stretti collaboratori di Gorbaciov, il documento rappresenta «una svolta decisiva», e lo stesso Eltsin ha definito l'accordo «un grande successo». Malgrado ciò, il Presidente russo ha dovuto faticare per far approvare il documento dal Parlamento della «sua» repubblica. Il Soviet supremo russo ha infatti approvato l'accordo ed ha anzi deciso di iniziare immediatamente l'introduzione delle «misure anti-crisi» da esso previste, ma solo dopo che lo storico Dmitrij Volkogonov, stretto alleato di Eltsin, ha paragonato il passo alla pace che bolscevichi e tedeschi raggiunsero nel 1918 a Brest-Litovsk, e che permise alla giovane repubblica sovietica di uscire dal primo conflitto mondiale.

I reali termini dell'accordo non sono ancora completamente chiari, ma tutto sembra indicare che Gorbaciov sia determinato ad allearsi con la sinistra, in particolare con Eltsin, l'unico che grazie alla sua popolarità è in grado di chiedere sacrifici alla popolazione. Non a caso il vicepremier Vladimir Scerbakov ha affermato che il programma del governo federale e quello, assai più radicale, della dirigenza russa, «hanno molto in comune», e che «gli architetti dei due documenti hanno deciso di armonizzare le proprie posizioni». Lo stesso Eltsin, che ha messo in gioco proprio la sua popolarità, ha avuto negli ultimi due giorni una serie di incontri «segreti» con i dirigenti dei sindacati indipendenti, dei comitati di sciopero e con gli esponenti delle organizzazioni democratiche radicali, tentando di convincerli della bontà dell'accordo. Il Presidente russo ha affermato che oggi o domani dovrebbe essere firmato un documento che «permetterà ai minatori di interrompere il loro sciopero in modo elegante», ma non ha dato altre spiegazioni. «Eltsin è profondamente convinto che ora non ci si possa permettere uno scontro a testa bassa, che l'unica via per uscire dalla crisi sia il compromesso» ha detto un deputato radicale.

Ma non tutti, per ora, gli hanno dato ascolto. La maggioranza degli operai di Minsk è tornata in fabbrica, il nodo ferroviario di Orsha è riaperto, i minatori di Vorkutà riprendono il lavoro oggi, ma i sindacati indipendenti russi non hanno voluto revocare l'azione di protesta che ieri ha visto «milioni» di lavoratori partecipare a comizi e dimostrazioni in decine di città, dall'estremo Oriente fino a Mosca. E nel bacino carbonifero del Kuzbass, il più politicizzato, le miniere sono ancora ferme in attesa di «una spiegazione» di Eltsin: «se ha ceduto a Gorbaciov, vorrà dire che ci ha ingannato» ha detto un portavoce del comitato.

Frattanto continuano le violenze in Azerbaigian: un soldato sovietico è stato ucciso da un agente della polizia locale, quattro altri agenti sono stati uccisi da miliziani armeni mentre assaltavano un villaggio.

Fabio Squillante

Un gruppo di minatori degli Urali meridionali, impegnati in un interminabile sciopero, ripresi all'esterno della miniera di Bolsnevik. Non avanzano solo rivendicazioni economiche, chiedono anche le dimissioni di Gorbaciov [FOTO AP]

«Urss nella Cee fra 20 anni»

Alla conferenza Nato di Praga De Michelis delinea il futuro

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Urss integrata a pieno titolo nella Cee e quindi anche nel dispositivo di sicurezza e di difesa verso il quale la Comunità europea si è avviata: attorno a quell'immagine, oggi fantasiosa ma che secondo Gianni De Michelis può assumere lineamenti concreti all'orizzonte del 2010, si è conclusa ieri a Praga la conferenza ceco-atlantica sul futuro della sicurezza in Europa, che per la prima volta ha fatto sventolare la bandiera della Nato in un Paese dell'Est. La fine del Patto di Varsavia apre interrogativi per ora senza risposta; ma da questa capitale, nel primo confronto Est-Ovest del post-comunismo, sono emersi il seme della speranza e la precisa intenzione - espressa con forza dal ministro degli Esteri italiano - di «offrire all'Urss prospettive d'integrazione» nel nuovo ordine europeo.

Proprio il fatto che la conferenza sia stata possibile e che «si sia cominciato a costruire qualcosa di nuovo», ha osservato in conclusione il segretario generale della Nato Manfred Woerner, è la misura di un esperimento che non poteva certo proporsi di risolvere le pendenze fra Est e Ovest, ma che in questo primo storico contatto è riuscito ad avviare un dialogo senza reticenze; a segnalare, nelle parole del ministro degli Esteri cecoslovacco Jiri Dienstbier, che «non si può semplicemente spingere più a Est la cortina di ferro, ma si deve sopprimerla e avanzare compatti verso una maggiore integrazione europea». I toni positivi emergono proprio dalla volontà - è ancora Woerner - di «includere tutti, Urss compresa, nella nuova struttura cooperativa europea.

La verità, ha sottolineato De Michelis, è che «non si può dire immediatamente di sì ai Paesi dell'Est ma non si può neppure negare loro una prospettiva nella Cee del 2000», quindi nell'Ueo che ne sarà l'aspetto difensivo oltre che pilastro in una Nato garante della sicurezza occidentale. Ecco allora un programma in tre fasi, con le prime due ormai destinate a identificarsi nel processo di unione politica della Cee: la prima, fino al 1999, con l'allargamento a 15 Paesi (con Svezia, Austria e Norvegia) e forse anche a 18 (con le tre nuove democrazie centreuropee: Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia), ma anche con il rafforzamento dei collegamenti fra Ueo e Cee; la seconda, fino al 2005, con la fusione di quelle due istituzioni e l'integrazione degli altri Paesi dell'Est. Nella terza fase, poi, si affaccerebbe appunto l'Urss.

E' in quel quadro, secondo De Michelis, che attraverso lo sviluppo della Csce, un probabile secondo accordo sulle armi convenzionali e l'arricchimento delle misure di fiducia potrebbe essere possibile già nel 1995 «un grande trattato di sicurezza fra Nato e Urss», con l'Alleanza destinata a diventare «pilastro e strumento della partnership transatlantica», di quel nuovo ordine che supera i confini del passato e va «da San Francisco a Vladivostok». Aveva detto il viceministro degli Esteri sovietico Julij Kvitsinkij, riferendosi all'Occidente che s'integra e all'Est che si disintegra: «Noi paghiamo, voi incassate». E' inevitabile, replica De Michelis; ma allora occorre «offrire una prospettiva all'Urss». Come ha però rilevato Woerner, «Mosca deve comprendere che siamo sinceri nel voler collaborare a costruire una nuova Europa»; deve quindi «cambiare la sua percezione della Nato, che è vigilante ma non più nemica, interamente difensiva e interessata a superare la struttura del confronto».

Chiedere lo scioglimento della Nato, come fa il Cremlino, è quindi controproducente: perché solo attraverso strutture parallele e collegate (Nato, Cee, Consiglio d'Europa, Ueo, Csce) può nascere un'architettura paneuropea garantita da un processo d'integrazione - ha sottolineato De Michelis - anziché minata da un principio di disintegrazione. Occorre pazienza. A Dienstbier, i cui occhi brillano per l'imminente ritiro delle ultime truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia, Woerner replica che «siamo solo all'inizio di un processo che richiederà tempo» e che, se la Nato «non è indifferente alla sicurezza dei Paesi dell'Est», questa non è solo un problema militare ma anche di distribuzione di ricchezza; un'equazione quanto mai acuta nei Paesi del postcomunismo, in preda a una severa crisi di trasformazione.

Fabio Galvano

DAL MONDO

Referendum in Croazia

BELGRADO. Il 19 maggio gli elettori della Croazia si recheranno alle urne per esprimere il loro parere sulla separazione o meno dalla Jugoslavia. L'idea di un referendum su come dovrà essere strutturata la confederazione è emerse nel corso di un vertice dei presidenti delle sei repubbliche. [Ansa]

Salta il comandante del Patto di Varsavia

MOSCA. Il Presidente Gorbaciov ha sollevato ieri il generale Pyotr Lushev dagli incarichi di primo vice-ministro della Difesa dell'Urss e di comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia. A Lushev - ha reso noto la «Tass» - è stato assegnato un altro incarico. [Agi]

Menghistu nomina un nuovo premier

ADDIS ABEBA. Dinanzi all'avanzata dei ribelli il presidente dell'Etiopia Menghistu tenta la carta di un nuovo governo. Così ieri ha nominato un nuovo primo ministro: Tesfaye Dinka. Succede al «duro» Fikre Selassiè Wogderesse. Menghistu ha anche sollevato altri due intransigenti: il vicepresidente della repubblica Fisseha Desta e il segretario del comitato centrale del partito comunista, Legesse Asfaw. [Ansa]

Parchi e palestre tedeschi alla diossina

BERLINO. Centinaia di parchi gioco, campi sportivi, palestre e cortili scolastici in Germania sono pavimentati con un materiale contenente diossina. Il ministro dell'Ambiente della Renania-Westfalia ha dichiarato che la contaminazione ha avuto origine dalle scorie di una raffineria di rame. [Agi]

Stuprata, si finge morta per 8 giorni

WASHINGTON. Una donna dell'Illinois, rapita, violentata, accoltellata e rinchiusa in un' auto dal suo aggressore, è riuscita a fuggire dopo aver trascorso otto giorni nel portabagagli della vettura, fingendosi morta. «E' incredibile che sia ancora viva», hanno detto gli inquirenti di Des Plaines. L'uomo è stato arrestato. [Ansa]

Chiesto al mondo intero «aiuto scientifico e finanziario»

Cernobil, Sos del Presidente

Per scongiurare una nuova catastrofe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quella di Cernobil non è una tragedia del passato»: così s'inizia l'appello con cui il Presidente Michail Gorbaciov ha invocato l'aiuto «intellettuale e finanziario» della comunità internazionale per far fronte ad una catastrofe che si delinea ora in tutte le sue terribili dimensioni.

Cinque anni sono passati da quel 26 aprile del 1986, quando il reattore della centrale nucleare di Cernobil esplose. Le cifre sovietiche parlano di 31 morti, 145 ricoverati per malattia e circa 200 mila evacuati.

Ma la realtà pare più grave. Il «sarcofago» in cui il reattore esploso venne sepolto dopo la catastrofe si è già inclinato di 15 gradi ed è crivellato di buchi. Il suo tetto, pesante 1200 tonnellate, rischia di crollare. E tuttavia questo non è che uno dei tanti problemi. La nuvola radioattiva sprigionatasi cinque anni fa, infatti, ha seriamente inquinato regioni dell'Ucraina, della Bielorussia e della Russia, dove vi sono sei milioni di persone.

Secondo Vladimir Shovkoshitnyj, membro della commissione parlamentare ucraina per Cernobil, circa settemila persone sarebbero morte, solo tra quanti presero parte ai lavori di decontaminazione dell'area. «Circa 700 mila persone hanno preso parte all'operazione di pulizia - ha detto il deputato - circa uno su cento è morto negli ultimi cinque anni». Tra le vittime, comunque, venno calcolate anche le migliaia di persone che ogni anno, in numero sempre maggiore, vengono colpite da leucemia, cancro alla tiroide, malattie cardiache e nervose.

E' questa situazione ad aver dettato a Gorbaciov l'appello alla comunità internazionale pubblicato ieri sulla «Pravda»: «Mi rivolgo ai governi di tutti i Paesi, alle organizzazioni internazionali, nazionali e pubbliche, a tutti gli uomini di buona volontà, con la preghiera di prender parte intellettualmente e finanziariamente al programma internazionale dell'associazione mondiale della sanità». [f. s.]

Il pubblico: non l'avreste fatto per una ragazza-bene violentata da neri

Il N. Y. Times: scusateci, lettori

Svelò il nome della donna che accusa i Kennedy

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Così non era mai successo. Il grande «New York Times» chiede scusa, anzi si cosparge di cenere. Lo riconosce: pubblicare il nome di una donna violentata è stata l'ingiustificabile violazione di una regola sacra. Inserirlo nel quadro di un ritratto diffamante, un'infamia. Non è roba da rettifiche, ma da autoflagellazione. Ieri il «Times», con una nota del direttore Max Frankel, «si rammarica per l'errore» compiuto nel trattare la storia della focosa Pasqua dei Kennedy a Palm Beach. Ma, soprattutto, dedica più di mezza delle sue preziose pagine, e un commento, a un'impietosa antologia degli improperi ricevuti e delle penose contraddizioni in cui sono incorsi i suoi dirigenti nel giustificarsi.

Sul presunto stupro di Palm Beach, il «New York Times» partì in ritardo e male rispetto agli altri giornali. Ma la storia crebbe. Fu necessario tentare un recupero e impegnare una firma. Venne spedito in Florida Fox Butterfield, stimato professionista, ma di Boston, come i Kennedy.

Nel frattempo, qualche giornaletto da supermercato aveva pubblicato il nome della donna di Palm Beach. Al «Times» cominciò una discussione, ma resse l'antico principio, ribadito con enfasi mesi prima nel caso dello stupro della «jogger» del Central Park: non si espone una donna violentata ai morsi della pubblica morbosità.

Solo che, due giorni dopo, la grande rete televisiva «Nbc» fece il nome, poiché, proclamò, «gli spettatori devono essere informati». Appoggiandosi su questo precedente, il «Times» annunciò ai lettori che avrebbe abbandonato la ferrea regola, perché, ormai, «la difesa della privacy era stata strappata dalle sue mani». Sopra l'annuncio, Butterfield raccontava, in un lungo articolo, che la donna aveva fatto cattivi studi, aveva un figlio ma non un marito e bazzicava i bar.

Ieri Frankel ha riconosciuto che quell'articolo era sbagliato. Un lungo servizio del giornale ha completato l'opera. Dà conto del «disprezzo» di lettori e esperti di giornalismo. Cita il «Chicago Tribune», che ha parlato di «galloppante idiozia giornalistica». Ricorda che «Newsweek» ha parlato di «uova in faccia» al «Times».

Non bastasse, nella pagina dei commenti, l'editorialista Anna Quindlen scrive, ricordando il caso di Central Park, che, evidentemente, per non vedere la sua «privacy» violata, una stuprata deve avere buoni studi, un buon lavoro e cura di farsi violentare da una squadra di ragazzacci neri. [p. p.]

Una centrale che vende lauree dietro lo scandalo degli odontoiatri abusivi

L'università dei falsi dentisti

A Roma 7 arresti e due miliardi di attrezzature sequestrate
Il presidente dei medici: centinaia di casi in Italia

ROMA. Quanti sono i dentisti fasulli in Italia? Cento, duecento? Forse anche molto più numerosi, a sentire gli investigatori e gli stessi responsabili dell'Ordine professionale. E le lauree false, che sembrano il frutto di una mente criminale abituata ad operare «in grande», riguardano soltanto gli odontoiatri, oppure si scoprirà che le false abilitazioni riguardano anche altre professioni?

Nessuno ancora può azzardare ipotesi allarmanti, ma dopo i primi risultati dell'inchiesta dei carabinieri del Nas di Roma, sfociati nella denuncia di sette persone e il sequestro di attrezzature per più di due miliardi di lire, è certo che nell'ambiente si fa strada una grande preoccupazione.

Il presidente della federazione nazionale degli Ordini dei medici, per esempio, non ha difficoltà ad ammettere che il fenomeno delle false lauree in odontoiatria «è molto più diffuso di quanto si pensi». «Ce ne siamo accorti a Roma - prosegue Eolo Parodi - ma già siamo a conoscenza di altri due casi verificatisi a Genova. Evidentemente c'è un'organizzazione criminale, una centrale che prepara questi falsi attestati». Un altro «abusivo del trapano», infatti, sarebbe stato identificato e denunciato a Torino. Il problema, insomma, riguarda l'intero territorio nazionale, tant'è che gli Ordini di tutte le regioni sono stati incaricati di attuare una serie di controlli. «Troveremo i sistemi per avere riscontri rapidissimi - aggiunge Parodi - e chiederemo ai rettorati delle Università informazioni sui singoli casi. Quelli dubbi saranno segnalati alla magistratura». Il presidente della Federazione, inoltre, ammette che, per quel che riguarda le irregolarità accertate dai carabinieri, a prima vista «si può dire che la certificazione presentata era perfetta. Ora il problema può diventare tragico, nel senso che alcuni pazienti possono essere andati a finire in mano a professionisti non abilitati».

I sette dentisti «abusivi» denunciati alla magistratura gestivano da anni alcuni studi in varie zone di Roma: nel centro storico, sulla via Cassia e nella zona del Labaro, in periferia. Un altro «esercitava» a Ladispoli, sul litorale romano. I carabinieri sono arrivati a loro dopo tre mesi di indagini, attivate sulla scia di una denuncia del presidente provinciale dell'associazione dei medici odontoiatri. Le lauree erano false in tutto, dai diplomi ai timbri. Secondo i carabinieri l'attività illegale è da ricondurre ad un «capo». Il suo nome figura nel rapporto di denuncia: si tratta di una persona estranea all'ambiente dei medici. Nei suoi confronti sono state avviate anche indagini patrimoniali.

Nel corso delle indagini, che sono state estese in Piemonte e in Emilia Romagna, è venuto fuori anche il caso della «dottoressa» Loredana Romano. I carabinieri hanno perquisito il suo studio, a Roma, ed hanno trovato, nascosti in una cassetta di sicurezza, 4 timbri dell'Università per stranieri di Perugia. Naturalmente falsi, ma riprodotti in modo quasi perfetto. C'erano anche altri timbri con l'emblema dello Stato.

Com'è venuta fuori la storia delle false lauree? Sembra incredibile ma all'origine di tutto c'è una singolare scoperta del dott. Marco Aguiari, segretario provinciale dell'Associazione italiana odontoiatri, ad un certo punto si è accorto di essersi affidato, per anni, alle cure di un medico dentista che non aveva mai conseguito la laurea. L'attestato che il «dottore» esponeva, insomma, era uno di quelli «preparati» dalla gang, con falsi bolli dell'università «La Sapienza», ed acquistato a suon di milioni. I controlli erano stati avviati durante la consueta verifica in preparazione delle elezioni interne, quando, scorrendo l'elenco degli aventi diritto al voto, l'Ordine ha scoperto i nomi di alcuni odontoiatri del tutto sconosciuti. C'era addirittura un settantaquattrenne che, secondo l'attestato dell'Università di Roma, si sarebbe laureato nel 1989.

Francesco La Licata

Eolo Parodi è il presidente della federazione dei medici

Il ministro attacca il deputato che aveva criticato le misure italiane

Profilattici ancora nella bufera

De Lorenzo: sono in regola con le norme Cee

ROMA. Mentre il ministro della Sanità De Lorenzo reagisce con fermezza alle critiche al suo decreto sulle dimensioni dei profilattici, la Cee sdrammatizza. Negli ambienti comunitari l'ipotesi di una denuncia dell'Italia davanti alla Corte di Giustizia dell'Aia viene considerata «remota». Protesta De Lorenzo: «Questa notizia è riuscita a dare soltanto un po' di notorietà a un parlamentare sconosciuto». Il ministro polemizza con Hubert Corsi, il deputato dc secondo il quale le misure dei preservativi in Italia sono molto maggiori di quelle fissate dalla Cee.

Ribatte De Lorenzo: «Il decreto è stato preventivamente sottoposto al vaglio degli organismi comunitari. L'eccezione sollevata dalla Cee per un millimetro di differenza è stata prontamente accolta. Quindi il decreto è esattamente conforme alle richieste comunitarie e ai prodotti analoghi commercializzati in tutta l'Europa».

Preservativi ancora sotto accusa, ma per un messaggio pubblicitario. Il comitato di controllo del codice di autodisciplina pubblicitaria ha annunciato ieri di avere deferito al giurì un annuncio, pubblicato sulla rivista «Lei» di questo mese, in cui una ditta di abbigliamento fa propaganda mostrando «una duplice teoria di profilattici di varie forme e colori appesi a due corde con mollette a mo' di panni stesi ad asciugare». Questa immagine è apparsa al comitato di controllo «tale da offendere la sensibilità del pubblico per il suo aspetto ripugnante e indecente». [Ansa]

Ma solo oggi si conoscerà la sentenza

Guerra del simbolo il magistrato ha deciso

Tra pds e Rifondazione comunista polemiche anche sul tesseramento

ROMA
DALLA REDAZIONE

La guerra del simbolo peggiora ogni giorno di più i rapporti tra il pds di Occhetto e «Rifondazione comunista». Il primo round del duello giudiziario si risolverà stamani, quando il giudice depositerà la decisione sulla richiesta del pds di impedire agli scissionisti di usare il vecchio simbolo del pci. Ieri mattina si sono diffuse a Montecitorio voci insistenti circa l'esito del verdetto favorevole al pds: smentite sono venute dal partito di Occhetto e indirettamente dallo stesso magistrato Delli Criscoli che ha dichiarato di aver già preso la decisione e che l'avrebbe depositato all'indomani mattina. E intanto una nuova polemica si è accesa: oggetto, le liste per le imminenti elezioni siciliane. Nei giorni scorsi il senatore Lucio Libertini aveva rivelato che il pds aveva avviato un sondaggio riservato per sapere se «Rifondazione» fosse disponibile a presentare una lista comune. Ieri il segretario del pds siciliano Piero Folena ha risposto: «Le fantasiose affermazioni di Libertini sono prive di ogni fondamento. Riproponiamo invece a tutte le forze migliori di sinistra l'invito a candidarsi sotto la Quercia». Replica Libertini: «Folena conferma col suo appello che esisteva la volontà di fare una lista unitaria: noi siamo disponibili, ma le liste di coalizione si fanno con simboli di coalizione». Ieri poi il Tar della Puglia ha respinto il ricorso del pds che aveva chiesto di sospendere il simbolo pci presentato da «Rifondazione» ad Andria perché «la notevole risonanza data da giornali e tv diminuisce se non elide i timori di confusione dell'elettorato».

Piero Folena, segretario pds siciliano

Ultima polemica infine sul tesseramento del pds. Sempre Libertini fa notare che «il tesseramento per l'allora pci è iniziato nell'ottobre '90 e quindi fra le 600.000 adesioni finora denunciate dal pds, ve ne sono molte che appartengono a compagni ora in dissenso. Per esempio c'è anche la mia e con la mia quella di migliaia di compagni che non hanno mandato la disdetta della tessera». Immediata la replica da Botteghe Oscure: «Libertini, non avendo nulla altro da dire sui problemi gravi del Paese, rilascia quotidianamente dichiarazioni infondate e fantasiose». Ma poi, in qualche modo, conferma una parte delle illazioni: «Fino al congresso di gennaio del pci, gli iscritti che avevano rinnovato la tessera erano 400.000. Ora i tesserati del pds sono oltre 650.000 (rilevamento di metà aprile) e quindi 250.000 in più».

Stato civile di Torino

24 APRILE 1991

NATI — **Bellocco** Matteo; **Gargano** Alessandro; **Invito** Michael; **Bocchiardo** Federico; **La Rosa** Luca; **Boldù** Giulia; **Accossato** Simone; **Zea** Angelo; **Galluzzo** Alessio; **Sgarra** Simone; **Arvat** Federico; **Lupano** Virginia; **Convertini** Angelo; **Valfrè** Matteo; **Zain** Marco; **Russo** Jessica; **Ruatto** Samuel; **Pollo** Arianna; **Demurias** Andrea; **Johnson** David; **Morlino** Andrea; **Laghezza** Roberto; **Ferro** Simona; **Porcu** Gianluca; **Liso** Stefano; **Ammendola** Isabella Chiara; **La Marca** Enzo Angelo; **Palaciba Carmo** Laura Alina; **Pennisi** Carmela Roberta; **Ausilio** Jennifer; **Mbigna Mbakop** Valerie; **Spinelli** Andrea; **Dardo** Jessica; **Panciera** Valentina; **Ammendola** Sebastiano; **Racca** Davide; **Ferrero** Erika; **Lippi** Simone; **Parachino** Vittorio; **Mazza** Francesco Saverio; **Semeraro** Valentina; **Zola** Elena; **Fiorilli** Fabio; **Mancini** Elisa; **Martinetto** Lorenzo; **Licari** Deborah; **Basile** Deborah; **Carlone** Debora; **Gastone** Luigi; **Pelagagia** Andrea; **Cacciatore** Davide; **Cerruti** Alberto Francesco Vittorio; **Cristiano** Elisa; **Zennaro** Davide; **Pasqua Di Bisceglie** Marco; **Inglese** Alice; **La Motta** Giulia; **Aprile** Sara; **Maggio** Jessica; **Angeletti** Francesca; **Trombetti** Simone; **Torrente** Federico; **Sardo** Simona; **Garavello** Elisa; **Massa** Marco; **Cucinotta** Antonio; **Bracco** Andrea; **Calò** Carlo; **Urbino** Irene; **Urbino** Francesco; **Sottile** Davide; **Carrera** Alice; **Trabaldo Togna** Fleur Marie; **Bussolino** Chiara; **Papotti** Clara; **Andolina** Roberta; **Panico** Alessio; **Audino** Vincenza; **Moscariello** Laura; **Peta** Francesco; **Famone** Valeria.

MORTI — **Barbero** Margherita v. Sorrentino, di anni 82, nata a Valenza Po, pens., v. Cossano 9; **Nebiolo** Adelaide v. Fiorio; a. 82, Quarto d'Asti, pens., v. Nizza 71; **Ramazzana** Celestina v. Furini; a. 67, Costigliole Saluzzo, pens., c.so Re Umberto 90; **Comollo** Giuseppina; a. 84, Torino, pens., v. Lomellina 67; **Spataro** Maria Antonia v. Oppessidano, a. 82, S. Ilario Jonio, pens., v. Bonito 57; **Bindolo** Luigia v. Apparato, a. 79, Mombello M.To, pens., v. Palmieri 23; **Mortara** Maria v. Giancola, a. 94, Villanova d'Asti, pens., c.so Francia 147; **Paparella** Antonio, a. 94, Torremaggiore, pens., v. Marco Polo 10.

Deceduti in ospedale: **Pittatuga** Adelina, di anni 50, nata a Ivrea, dirigente industriale, Giovanni Bosco; **Domanico** Francesca v. Degano, a. 78, Zonguldak, pens., Giovanni Bosco; **Cerrano** Lidia v. Ozzano, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Tron** Alberto, a. 61, Pinasca, pens., Molinette; **Fontana** Anna v. Zani, a. 67, Chivasso, pens., Martini; **Marotta** Antonia in Liparulo, a. 58, Arienzo, pens., Giovanni Bosco; **Lazzara** Roberta, mesi 1, Torino, infante, Reg. Margherita; **Bertoldo** Cristina Giovanna, a. 75, Lanzo Torinese, pens., Cottolengo; **Lopardo** Valter, a. 28, Torino, imprenditore, Molinette; **Schiano** Maria v. Montella, a. 67, Portici, pens., Molinette; **Gagliardi** Eliodoro, a. 49, camionista, Martini; **Mantelli** Luciano, a. 69, Casale Monferrato, pens., Molinette; **Almonetto** Carlo, a. 40, Pinerolo, operaio, Molinette; **Alberici** Mentorina v. Viano, a. 88, Gualtieri, pens., Giovanni Bosco; **Dal Corso** Luigia v. Veronesi, a. 83, Negrar, pens., Molinette; **Saliva** Luigi, a. 81, Robbio Lomellina, pens., v. Randaccio 1 (NL); **Motta** Paola v. Nodari, a. 90; Quargnento, pens., Martini; **Varetto** Erminia v. Bordiga, a. 80, Torino, pens., Martini; **Navarra** Angela v. Di Serio, a. 87, Palazzo S. Gervasio, pens., Giovanni Bosco; **Massa** Irene in Azzali, a. 70, Villa Cidro, pens., Maria Vittoria; **Molell** Anna Maria v. Egani, a. 51, Borgo di Terzo, casal., Amedeo di Savoia; **Guariglia** Francesco, a. 85, Novara Superiore, pens., Martini; **Mezzano** Aldo, a. 60, Lauriano, impiegato, Molinette; **Rignanese** Antonio, a. 41, Potenza, casalinga, Molinette.

Nati 81 - Morti 32

Amministratori e Colleghi dell'Autocarrozzeria partecipano con profondo affetto al dolore di **Michele Cantarella** per la scomparsa del papà

Dario Cantarella

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lauro Ferrigato (Beppe)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Isabella**, le figlie **Monica** e **Paola** con **Walter**, fratelli, suocera, cognati, **Emma** e **Gianfranco**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate, alla dott.ssa De Chiara, dott. De Petri, suor Antonella, Carla Rati e a tutto il personale della Fondazione Faro. Non fiori, ma eventuali offerte a favore della Fondazione Faro. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Vincenzo de Paoli.

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato il

dott. Renato De Benedictis

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Laura**, i figli **Roberto** e **Daniela**, i nipoti **Marcella** e **Federico**, la nuora **Patrizia**. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente ore 8,15 parrocchia Santa Giulia. Indi la salma proseguirà per Vercelli dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Condomini ed **Amministratore Propier-Frali** partecipano al cordoglio della famiglia.

Condomini e **Amministratore** di via **Artisti 33-36** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renato De Benedictis

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Partecipano commossi al dolore di Roberto e Patrizia per la perdita del caro **PAPA'** le famiglie **Manzone, Suppo, Spedale**.

Annamaria, Franco e bimbe sono vicini a Daniela in questo triste momento.

Luigi e **Gianna Cerutti** sono affettuosamente vicini alla famiglia De Benedictis.

Daniela e **Claudio Artesi, Rita** e **Franco Leotta** abbracciano Daniela e mamma.

La famiglia **Dimitri** ed il **Personale** della **Farmacia Gancia** partecipano al dolore della dott.ssa Daniela e famiglia.

Elisabetta Elio Feira, Maria Aida Gatti partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Attilio Fiamenghi

Ditta Andolfi
Infissi **Bertino Fiolin**
Gianni, Gianmarco, Enrico
Europa 74 di Fornaresio Mauro
Fe Efferi
Ditta Gerbus
Fratelli **Gusta**
Ditta Livigni e Mereu
Lombardi e Poggio Srl
Monticone Snc
Perino Snc
Regoli Srl
Ditta Eredi Rittà
Ditta Ramondo
Ruffino Gian Paolo
Secchi Sas
Scordamaglia e Calderaro
Famiglia **Sbuerdo**
Turinetti Domenico e figli.

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Partecipano gli **Amici della caccia, Gianni** e **Sandro**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Ciraso

Ne danno il triste annuncio i familiari.

— **Cuneo**, 26 aprile 1991.

Il **Gruppo Anziani Alm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Candido Torchio

— **Torino**, 26 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rovati

Lo annunciano la moglie **Ida**, i figli **Luisa** e **Marco**, la nuora **Elisa**, il genero **Mario Borio**, i nipotini **Chiara** e **Maurizio**, il fratello **Francesco** con la moglie **Federica**, cognati nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento alle infermiere signora Maria Teresa e signora Rosy per le amorevoli cure prestate. La famiglia porge un grazie di cuore alle signore Loredana e Maria per il sostegno morale alla famiglia. I funerali avverranno lunedì 29 aprile alle ore 11,45 nella chiesa di San Vito.

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Le famiglie **Borio, Engala, Gasna, Merlotti** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo **MARIO**.

Renzo, Gabriella, Anna Genri partecipano commossi.

Mario Pessio con la famiglia ricorda il carissimo amico

Mario Rovati

e partecipa vivamente al dolore di Ida e figli.

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Gli amici della **Tesoriera**:
Rinaldo, Nadia Allione
Gianni, Jacqueline Bolles
Eraldo, Antonietta Bernardi
Carlo Castagneris
Franco Castellano
Carlo, Laura Castelli
Renato, Vanna Caviglia
Giorgio, Monica Cuniberti
Rolando Diotallevi
Itala Fedini
Vittorio, Emma Ferraro
Angy, Marisa Ferri
Bruna Forapani
Romano Frola
Franco, Angela Giannotti Servetti
Gianni, Rosy Giordano
Leo, Sonia Guidotti
Carlo, Marily Laverino
Leo Martelli
Piero, Anny Pasero
Carlo Pastoris
Lilli Peinetti
Carla Rollini
Franco, Bruna Trivellato
Miranda Vestidello

Dirigenti e **Collaboratori** delle **Rubinetterie Industriali Piemontesi Rip Spa** partecipano con infinita tristezza la scomparsa del presidente della società sig.

Mario Rovati

— **Torino**, 26 aprile 1991.

I **Dipendenti** delle **Rubinetterie Industriali Piemontesi Rip Spa** partecipano al lutto della famiglia.

Gina Borgo e **Marisa Viglino** salutano con tristezza e rimpianto il signor

Mario Rovati

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Maddalena, Armando ed **Enrico Borgo** partecipano al lutto.

Commossi partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ferruccio Andreina, Carlaalberta Aldera
Renato, Raffaella Bellante
Marialuisa Bessè
Lidia Bianco
Alma Brossa
Matteo, Mariateresa Desinano
Attilio, Mary Fiocco
Mino, Rosy Mondino
Marisa Nocri
Anna Racugno
Oscar, Salvatrice Rigamonti
Luciano, Eva Rota
Carmelo Longo
Alessandro Magnetti
Enzo Latterulo
Luigi Pugno
Italo Vittone
Vito Giunta
Giulio Bianchini
Angelo Bellesio
Andrea Aimar
Claudio Nicola

Siamo affettuosamente vicini a Maura, Elsa e famiglia:
Bartolomeo Aragno
Leonardo Bonitio
Giuseppe Palazzo
Giuliano Chiappetti
Fernando Antonini

Manlio, Luciana, Nico e **Sofia Cavarretta** sono vicini a Ida, Luisa e Marco.

Gianluca, Carla e **Alberto Fornaron** partecipano con tanto affetto al dolore di Luisa e di tutta la famiglia Rovati.

Clara e **Michele Meiso** partecipano al lutto.

Si uniscono al lutto cugini **Franca** e **Gianni Annoni** la cugina **Adriana Bossi** cugini **Raffaella** con **Ugo** e figli.

Si è spento il dolce sorriso di

Giovanni Sinnone

lasciando ai suoi cari il suo amore senza fine, agli amici il suo sorriso, che conservino di lui il miglior ricordo. Funerali lunedì 29 ore 10 Cappella Ospedale C.R.F. Per suo desiderio si prega di non inviare fiori. Tutti coloro che ti hanno amato possono pregare per te durante la celebrazione del Rosario domenica 28 c.m. alle ore 19,15 e della Messa di Trigesima sabato 25 maggio alle ore 18,30 nella parrocchia San Giovanni Maria Vianney.

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Silvana e **Maria Codagnone** ricordano con fraterno affetto il caro **GIANNI**.

Sabrina, Cosimo, Gianfreda, Fabrizio si associano al dolore.

Alfredo Leonardi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Gianni Sinnone

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Gli amici **Enrico, Giancarlo, Gabriella** e **Leo** ricordano con affetto il caro **GIANNI**.

E' mancato il

Dott. Dario Vijno

Con immenso dolore e infinito rimpianto lo annuncia la moglie **Cesira**; cugine e cugini. I funerali avverranno nella cattedrale di San Donato lunedì 29 corr. alle ore 10,45, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Chiappero 23, alle ore 10,30.

— **Pinerolo**, 25 aprile 1991

Evelina con **Amalia** ricordano con affetto il caro **DARIO** e partecipano al grande dolore della cugina Cesira.

— **Settimo Torinese**, 25 aprile 1991

Agostina con **Renzo** ed **Elena** sono vicini con grande affetto alla cugina Cesira.

— **Torino**, 25 aprile 1991

I cugini **Fiorenzo, Giancarlo Ferrua** e famiglie partecipano commossi al dolore di Cesira per la scomparsa del caro **DARIO**.

— **Pinerolo**, 25 aprile 1991

Improvvisamente è mancato

Bernardo Macchioriatti Vignat

54 anni

Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe, Antonio**, la nuora **Orsolina** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al dottor Maurizio Ferrero. Funerale sabato 27 c.m. alle ore 15 chiesa di San Michele, Cavallermaggiore, con partenza alle ore 14,30 dall'abitazione Cascina Serrarda 56.

— **Cavallermaggiore**, 26 aprile 1991

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato a 94 anni

Antonio Paparella

A esequie avvenute danno notizia i figli **Giuseppe, Dante, Giovanna, Fernando**, nipoti, nuora, genero, parenti **Longo**. Un ringraziamento al Personale del Convalescenziario Crocetta per le amorevoli cure e assistenza prestate.

— **Torino**, 27 aprile 1991.

Orlando Fruscio

Contestando, provocando hai insegnato molto, facendoti amare e stimare. Grazie **Jolanda, Giuseppe, Stefania, Enrico**.

— **Torino**, 25 aprile 1991.

Paola, Antonio, Antonella e **Alberto Muzy** sono vicini a Carlotta e famiglia.

Alessandra e **Ignazio** sono affettuosamente vicini a Carlotta e famiglia.

Ciao **ORLANDO**. La tua bontà, la tua carica umana, la tua voglia di vivere, i tuoi insegnamenti resteranno sempre con noi. **Giordana** e **Ludy** con **Debla** e **Piero** sono vicini a Lidia, Carlotta e Gianluca in questo triste momento.

Partecipano al lutto:
Lucia Manara
Cesarina Jung
Simona Jung e famiglia.

Carlotta ti siamo vicini con tanto affetto: **Chicco, Chicca, Elena; Beppe, Emanuela, Mariella; Emilio, Andrea, Adriano; Vanello, Vicino, Crema; Alessandro, Manuela; Elena, Claudietta, Elena; Alessandra, Cristina, Laura; Federico, Polda; Paolo, Ketty; Beppe, Federica.**

Al caro **ORLANDO** un pensiero affettuoso ed un ringraziamento per la sua amicizia sincera. **Sandra, Umberto, Tita**, e **Alessandro**.

Sono vicini alla famiglia nel momento del dolore per la perdita del caro amico

Orlando Fruscio

I colleghi agenti della **Beat**:
Piermichele Abrigo
Maurizio Berti
Santino Borzellino
Antonino Caltagirone
Armando Crestì
Carla Sizi Coller
Osvaldo Giordano
Gianni Leone
Gianfranco Libanore
Marco Molino
Massimo Morello
Gianfranco Perasino
Giancarlo Picchitti
Michele Straniero
Michele Tabacco
Giovanni Torre
Umberto Ugolini
Franca Venturelli
Massimo Zorzan.

— **Torino**, 26 aprile 1991.

L'**As.a.s.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Orlando Fruscio

— **Torino**, 26 aprile 1991.

Carlotta ti siamo vicini in questo triste momento: **Edoardo, Lisa, Giacomo, Paolo, Marco, Diego, Piercarlo, Alessandro, Emiliana**.

E' mancata ai suoi cari

Vittorina Scrova

La piangono le sorelle **Teresa, Maria** col marito **Beppe** e nipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale Nuova di Pognò partendo dall'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9,15.

— **Torino**, 25 aprile 1991.

Sono affettuosamente vicini a Maria e Giuseppe: **Erminia Giorgio, Laura Cam, Rosanna Gregorio**.

I **Condomini di Via Oddino Morgari 11** partecipano al dolore della signorina **Teresa** e famiglia per la perdita della sorella

Vittorina Scrova

— **Torino**, 26 aprile 1991.

«Io sono ciò che ho dato»

Albina Nervo ved. Maletti

di anni 68

La piangono i figli **Franco, Mario, Guido, Sandro** con le nuore e i nipoti. I funerali avranno luogo in Bra oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Antonino.

— **Bra**, 25 aprile 1991

La moglie **Elda**, i figli **Graziella** ed **Ezio** annunciano la morte di

Luigi Vittorio Sanguin

I funerali si terranno oggi 27 marzo alle ore 11,45 presso la parrocchia Immacolata Concezione di via San Donato. Il feretro è esposto presso l'ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 24 aprile 1991.

Sono vicini a Graziella **Lorenzo Mauro Laura Lisetta Luisa Daniela**.

Fabrizio Scaglione, ricordando un legame tenero ed impetuoso, annuncia la dipartita della cara Nonna

Pierina Veglio ved. Modonesi

unitamente alla figlia **Silvana** con **Bruno** e parenti tutti. Funerali lunedì, ore 9, in Volpiano, ospedale Arnaud.

— **Volpiano**, 25 aprile 1991

I consuoceri partecipano al dolore.

Con tristezza piangono **PIERA** la cognata **Giacomina**, nipoti **Luciano Margherita Rosanna Walter Modonesi**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Malagodi** ringrazia vivamente il Segretario generale, i Dirigenti, i Quadri e il Personale del Partito Liberale Italiano unitamente ai più stretti Collaboratori a Roma e all'Aquila e a tutti gli amici in Italia e all'estero per l'affetto con cui hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Giovanni Malagodi

Rivolge inoltre un sentito ringraziamento ai Dirigenti e ai Membri dell'Internazionale Liberale e della Federazione dei Partiti Liberali, Democratici e Riformatori Europei.

— **Roma**, 27 aprile 1991.

Elena Malagodi, Maria Grazia Malagodi Di Carlo, Giorgio Malagodi e le rispettive famiglie esprimono la loro profonda gratitudine alle alte cariche dello Stato, al Senato tutto e alla Camera dei Deputati, ai Membri del Governo, alle Autorità comunali, provinciali o regionali, ai Dirigenti e ai Membri dei Partiti politici e alle Forze dell'Ordine, per la viva partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa del

sen. Giovanni Malagodi

— **Roma**, 27 aprile 1991.

La famiglia **Lopardo** commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per l'immatura scomparsa del loro figliolo

Valter Lopardo

— **Torino**, 27 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
In ricordo di
Cesare Cravetto
S. Messa nella cappella Istituto Salesiani viale Thovez 37, 29 aprile ore 18,30.

1985 — 1991
Graziella Cordino ved. Fortin
Qualcosa di noi se ne è andato. Grande la nostalgia, la voglia di vederti, **MAMMA** cara: nel tuo ricordo, tutto il nostro amore. **Valeria, Amalia, Carlo.**

1990 — 1991
Palmino Barbero
Dolenti ricordiamo. S. Messa Madonna Pompei, 28 aprile ore 11.

1983 — 1991
Salvatore Arcudi
Sei sempre nel nostro cuore.

1983 — 1991
Giuseppe Chiolerio
Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1990 — 1991
Giovanni Carli
Sei sempre vivo nel nostro cuore.

1985 — 1991
Eligio Taverna
Tua moglie ti ricorda con immutato amore e affetto.

1976 — 1991
Roberto Molinar
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

IDEAL LINE SYSTEM: 100 centri in Italia

Ideal Line System «Centri di Dimagrimento Accelerato», gruppo Parabella, ha inaugurato in Italia il suo centesimo Centro, a conferma dei successi già ottenuti in tutta Europa grazie al suo metodo originale.

I motivi di questo successo si possono riassumere in due semplici parole, le stesse usate nella campagna pubblicitaria: Libertà e Linea.

Dimagrire con «Ideal Line System» significa, infatti, scegliere la libertà di dimagrire come, dove e quanto si desidera; liberi di scegliere la Linea Ideale senza distinzioni di età, sesso, abitudini e stili di vita. Ma anche liberi da diete severe, ginnastiche faticose, pillole nocive e lunghe attese.

Dimagrire con «Ideal Line System» significa soprattutto liberarsi dal peso superfluo senza doversi sottoporre ad un altro peso: quello delle rinunce e delle privazioni che, alla lunga, incidono negativamente sui risultati.

Ma esistono anche altri fattori che garantiscono la validità di questo metodo: la professionalità dello staff di Parabella, continuamente aggiornato e seguito dalla «casa-madre» e l'esperienza che deriva dall'aver applicato «Ideal Line System» da oltre quattordici anni, in centinaia di centri sparsi in tutta Europa. Gli ottimi risultati del metodo, che si basa sull'applicazione di prodotti cosmetologici naturali ad una temperatura che non supera mai quella del corpo e sulla divulgazione di una diversa filosofia alimentare, sono stati recentemente confermati da uno studio svolto presso l'Università di Firenze: i dati affermano che con «Ideal Line System» il dimagrimento è reale, in quanto è legato alla perdita della sola massa grassa, mentre il livello dell'acqua e dei tessuti muscolari rimane invariato.

L'inaugurazione del centesimo Centro è stata festeggiata a Venezia nel corso di una manifestazione che ha visto riuniti i Titolari dei Centri «Ideal Line System» e i Dirigenti di Parabella Italia.

L'amica racconta: non mi ha mai detto chi gli dava gli steroidi. A Merano Oberburger dal giudice: non c'entro

«Così è morto un timido Rambo»

L'odissea di una vittima degli anabolizzanti

MERANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla porta di una vecchia palazzina, quasi nascosta dal verde, c'è scritto: «Centro federale di alta specializzazione pesistica». E' l'«Olympic Club», lo frequentavano Luigi Vicidomini e Roland Wallnöfer, gli atleti che si sospetta siano stati uccisi dagli anabolizzanti. Una ragazza posa a terra il borsone con gli indumenti sportivi, e sospira. Era amica di Wallnöfer, ha visto le sofferenze di questo «pesista», lo ha assistito fino all'ultimo.

Si chiama Judith Kofler, ha 26 anni, fa l'infermiera. «Vengo qui - dice - a fare ginnastica da circa un anno. Ma soltanto per tenermi in forma, non per le gare: io sono contraria a queste cose». Spalanca gli occhi azzurri un po' malinconici: «Meno male che adesso si fa qualcosa, contro queste porcherie, gli anabolizzanti. E se qualcuno non si muoveva, ci andavo io...».

Wallnöfer è morto il 5 aprile scorso nell'ospedale di Bolzano, per un tumore. Judith lo conosceva da nove anni. «Quante cose, insieme. Le gite in montagna, le chiacchierate al bar, le passeggiate con gli amici. Si può dire, l'ultimo anno, eravamo sempre insieme». Judith dice che Roland era un ragazzo molto timido, riservato. «E mica un ragazzone, sa? Non uno di quelli che appena vedi li chiami Rambo. Lui era magro, e non era cambiato tanto nemmeno se aveva rinforzato i muscoli».

Perché Roland si era dedicato alla pesistica? «Mah, penso per far vedere che era capace di fare qualcosa nello sport. Ed è riuscito anche a vincere delle gare, a livello regionale. Roland era entusiasta, di quella sua attività. Però non si dava mai delle arie. Forse anche perché qualche volta i compagni lo prendevano in giro. Gli dicevano: tu sei forte, ma non sei proprio un colosso».

Nel dicembre scorso Wallnöfer fu ricoverato nell'ospedale di Merano. «Per un'allergia - racconta Judith - diffusa in tutto il corpo. Io già allora avevo dei sospetti. Presi coraggio e gli domandai: Roland, ma tu prendi delle robe? Lui ebbe un sorriso tirato. Non voleva rispondere. Poi fece un cenno: io capii che era sì. Ma pensavo agli aminoacidi: quelli possono provocare allergie, se uno ha problemi di fegato. Non mi ero ancora resa conto che si trattava di altro». Roland Wallnöfer venne trasferito all'ospedale di Bolzano. «Di là non è più uscito. Io sono andata a trovarlo ogni giorno, ed ero in contatto con i medici. A quel punto, ero convinta che ci fosse un rapporto tra gli anabolizzanti e il suo tumore. Roland lo hanno operato tre volte, in ultimo gli hanno fatto una scopia al fegato. Il 4 aprile sono andata da lui insieme con dei dottori. Roland era stremato. Gli ho domandato se poteva fare dei nomi, di chi gli aveva dato quelle robe. Lui scosse il capo. Soffriva tanto. In un momento di disperazione, mi ha detto: ma Judith, è vero che tutto questo che mi capita è colpa degli anabolizzanti? Gli ho risposto: sai, si deve guardare a tutto quel che si fa, nella vita. Ma non me la sentivo di dargli una risposta diretta».

La sera del 4 aprile, Wallnöfer era morente. Judith è percorsa da un brivido. «Mi ha mormorato: non ce la faccio più. Ma no, dai, forza Roland, gli ho detto, siamo tutti vicini a te. La mattina dopo mi ha chiamata sua madre, alle 4 e mezzo: vieni subito all'ospedale, Roland sta per morire. Quando sono arrivata là era già spirato».

Judith Kofler riprende il borsone. «Gli anabolizzanti, gli steroidi - ripete -. Forse qualcuno aveva detto a Roland: prendi questo, prendi quell'altro. Sicuramente ci sono tanti altri che lo fanno. Anche la madre di Roland aveva qualche sospetto. Una volta lei trovò delle scatole che lui aveva nascosto in casa. Ma figlio mio, gli disse, cosa prendi? E Roland le rispose: mamma, fatti i cavoli tuoi».

Judith apre la porta dell'«Olympic Club»: ci sono i pesi, le panche e le sbarre per gli esercizi di rafforzamento dei muscoli, le cinture che gli atleti indossano quando si mettono sotto sforzo. «Però io di scatolette - dice Judith - in palestra non ne ho mai viste». La ragazza conosce bene anche Norbert Oberburger, campione olimpico nell'84 e incappato poi in una squalifica per doping, ora vicepresidente dell'«Olympic Club».

Parla, comunque, Oberburger, che ieri si è presentato spontaneamente al sostituto procuratore Guido Rispoli. A proposito delle notizie apparse ieri, replica: «Sono stato indirettamente accusato di gestire una palestra sospettata per la distribuzione di anabolizzanti, accusa che mi lascia molto perplesso, non trovando assolutamente riscontro di nessun tipo. Innanzitutto mi preme sottolineare che va fatta una netta distinzione tra l'assunzione di anabolizzanti da parte mia nell'88 per motivi noti e i fatti recentemente accaduti».

All'«Olympic Club», insiste l'ex campione, «non sono mai stati venduti o distribuiti anabolizzanti ai soci o ad altri. Certo è che, se un atleta in privato, per iniziativa personale, dovesse di nascosto assumere prodotti da doping, non possiamo essere chiamati in causa né io né il comitato direttivo del Club». Ma c'è intanto la denuncia alla magistratura. E pare che la guardia di finanza qualcosa abbia sequestrato. Gli atleti della palestra sostengono che si trattava «soltanto di aminoacidi». Judith Kofler entra nella palestra quasi esitante. «Adesso - dice - qualcuno dirà perché Roland è morto».

Giuliano Marchesini

IL DOPING

Mette in crisi il sistema immunitario

Gli steroidi possono causare, al di là dei dosaggi terapeutici, un tumore? Senza averne la prova sicura, i casi avvenuti in atleti che ne hanno fatto uso a scopo di doping lo fanno ritenere probabile. Lo steroide più noto è il cortisone, al quale si è affiancata poi tutta una serie di prodotti da esso derivati: si tratta di ormoni prodotti dalle ghiandole surrenali. Le applicazioni terapeutiche sono molto estese perché i cortisonici hanno una vasta gamma di effetti. Ma gli effetti indesiderabili sono a loro volta numerosi per cui la terapia richiede sempre molta prudenza e scrupolosi controlli. Esiste, per esempio, un diabete steroideo, sono ben noti dei disturbi gastrici con formazione di ulcere, recentemente sono stati riferiti casi di pancreatite (uno dei tre atleti sottoposti al doping pare abbia un tumore nel pancreas). La conseguenza che preoccupa maggiormente è l'osteoporosi, una malattia delle ossa osservabile in una percentuale molto alta dei pazienti trattati con cortisonici. Ancora, questi farmaci riducono l'efficienza delle reazioni di difesa dell'organismo, ed ecco il pericolo di infezioni. Non dimentichiamo che l'immunità difende anche dai tumori. Infine gli effetti sul sistema nervoso, da una semplice insonnia ad una sintomatologia depressiva o addirittura a una psicosi maniaco-depressiva. [u. d. a.]

Norbert Oberburger con la figlia lascia l'ufficio del giudice [FOTO ANSA]

A Napoli nei guai l'ex sindaco Lezzi

Appalti allo stadio un gioco tutto d'oro

NAPOLI. Uno stadio tutto d'oro, il San Paolo di Napoli. I lavori per restaurarlo prima dei Mondiali di calcio sono costati troppo, molto più del doppio della spesa prevista.

I conti non tornano, al punto che un sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Isabella Iaselli, si è decisa a firmare nove inviti a comparire nei confronti di altrettanti pubblici amministratori, tecnici comunali e costruttori. I reati ipotizzati sono vari, ma tutti gravi: truffa ai danni dello Stato, concussione, abuso innominato e falsità ideologica in atti d'ufficio.

I nove sotto inchiesta sono l'ex sindaco Pietro Lezzi, socialista, l'ex assessore all'edilizia Aldo Perrotta, democristiano, il segretario generale del Comune Arcadio Martino, l'ingegnere comunale Gaetano Perrella, il direttore dei lavori Marcello Picone, il segretario della commissione di collaudo Niccolò Muratto, l'ex subcommissario straordinario Francesco Gagliardi, i costruttori Bruno e Marino Brancaccio. Pietro Lezzi si è detto fiducioso dell'operato della magistratura: «Mi sarà facilissimo chiarire la linea irreprensibile tenuta in questa vicenda sia da me che dall'amministrazione che ho guidato».

L'ex sindaco Pietro Lezzi

Al centro del mistero dello stadio d'oro c'è una sigla: «Numon». Si tratta del consorzio che raggruppava le sei imprese incaricate di svolgere i lavori all'interno del San Paolo. Capofila era la società di Bruno e Marino Brancaccio, azienda leader nel settore a Napoli. Secondo l'accusa, questa impresa, con la complicità degli altri personaggi finiti sotto inchiesta, avrebbe tratto in inganno il Comune di Napoli e i ministeri competenti facendo lievitare in misura spropositata i costi dell'opera.

Negli incartamenti in possesso del giudice c'è la storia intricata di una delibera comunale modificata tre volte sia per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione dello stadio, sia per ciò che concerne i costi: 51 miliardi nell' '87, 140 tre anni dopo. L'esecuzione dei lavori fu affidata al consorzio nell'ottobre dell'87, ma cominciarono solo a marzo dell'anno successivo.

I fondi erogati in parte dallo Stato e in parte raggranellati grazie ai mutui contratti dal Comune. La prima variante alla delibera sul San Paolo fu apportata a giugno dell'87, e recò la firma di Francesco Gagliardi, all'epoca subcommissario del Comune che era posto in amministrazione straordinaria. La modifica riguardava la copertura del complesso sportivo, con il conseguente incremento delle spese. Un altro correttivo fu approvato quando in Municipio si insediò la giunta guidata dal socialista Lezzi: questa volta occorreva riammodernare l'intero sistema di sicurezza dello stadio, come imponeva la legge elaborata dal ministro degli interni dell'epoca, Antonio Gava. Spesa prevista: altri trenta miliardi.

Secondo il magistrato, alcune delle delibere sarebbero state in realtà approvate per favorire il gruppo Brancaccio e per fare aumentare i compensi dei tecnici.

Un capitolo a parte riguarderebbe la nomina a segretario della commissione di collaudo di Niccolò Muratto, che ha percepito sessantun milioni 800 mila lire.

L'accusa sostiene che l'esperto risulterebbe nominato con un decreto ministeriale grazie ad una serie di falsi atti pubblici: in realtà, l'incarico sarebbe stato affidato con un'ordinanza sindacale.

Tra i primi a denunciare le presunte irregolarità nella ristrutturazione del San Paolo fu il consigliere comunale dc Luigi Manco, che tempo fa chiese l'apertura di un'inchiesta amministrativa. Poco dopo l'assessore comunale Carlo Aiello, anch'egli dc, denunciò pubblicamente lo scandalo dello stadio d'oro.

Fulvio Milone

Sul traffico anche le mani della 'ndrangheta, inquinati dai depositi illegali quattro fiumi lombardi

Rifiuti tossici, sporco affare da 100 miliardi

A Como 30 sotto accusa, coinvolti 5 funzionari della Regione

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era un business da cento miliardi dietro alla connection legata alla raccolta di rifiuti tossici in provincia di Como. E' quanto emerge da un'inchiesta dei carabinieri del nucleo ecologico del gruppo di Como. Nel colossale giro anche la 'ndrangheta dopo che nel corso delle indagini, durate oltre sei mesi e non ancora concluse, i carabinieri hanno accertato la presenza di imprese calabresi, oltre che nelle province di Como, Varese e Milano.

Trenta gli avvisi di garanzia emessi dai giudici di Lecco, Como e Milano. I reati sono associazione per delinquere, corruzione, stoccaggio abusivo di sostanze nocive e inquinamento.

Gli avvisi di garanzia sono stati recapitati a sedici imprenditori, al presidente di un istituto bancario della provincia di Como, ad un ex sindaco, ad un commercialista, ad un consulente aziendale, a due ingegneri (uno è componente di spicco di un comitato tecnico scientifico della Regione Lombardia, oltre che consulente di numerose amministrazioni comunali). Ed ancora: una studentessa universitaria, che sarebbe la figlia del presidente dell'istituto bancario comasco, il direttore di un consorzio di depurazione, tre funzionari del reparto ecologia dell'amministrazione provinciale di Como, un tecnico del presidio multizonale d'igiene e profilassi dell'Unità socio-sanitaria locale del capoluogo lariano, cinque funzionari del reparto ecologia della Regione Lombardia e un pluripregiudicato calabrese con precedenti per sequestri di persona, spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione d'armi da fuoco, rapina e favoreggiamento. Le generalità delle persone indagate, almeno per ora, non sono state rese note.

Come in tutte le storie di corruzioni anche in questa non mancano numerosi floppy disk per computer elaborati i quali i carabinieri si sono ritrovati fra le mani materiale interessantissimo: la storia di questa «Lario-connection». Sequestrate anche una ventina di matrici di blocchetti di assegni e fotocopie di assegni intestati a funzionari provinciali e regionali.

Gli inquirenti sono riusciti a svelare come ditte pressoché fantasma siano riuscite ad ottenere gli appalti per lo smaltimento di sostanze nocive pur non possedendo i requisiti necessari e questo a danno di altre imprese che invece avevano le carte in regola per ottenere i permessi nazionali, regionali e provinciali. Fra le sostanze nocive il cromo, usato per la lavorazione delle forbici. Insomma, sostanze micidiali, altamente tossiche che in parte sono finite in quattro corsi d'acqua della provincia di Como, fra cui l'Adda, oltre che «Lura», «Desio» e «Caldone». Corsi d'acqua irrimediabilmente inquinati a causa di questi scarichi abusivi. Grazie alla collaborazione dei carabinieri calabresi gli inquirenti comaschi sono riusciti a localizzare alcune discariche abusive dove sono state stoccate tonnellate di sostanze tossiche.

Grazie agli elementi raccolti dai carabinieri, sono scattati i controlli della Guardia di finanza, che ha fatto una serie di ispezioni al «Pirellone», sede della Regione Lombardia, oltre che a «Villa Saporiti», sede dell'amministrazione provinciale di Como.

I funzionari regionali e provinciali rilasciavano permessi ad imprese che non erano in grado di dare le necessarie garanzie. Imprese che negli ultimi tempi si sarebbero dissolte. Non avevano ad esempio il registro di carico e scarico delle sostanze nocive. Le ditte pagavano 130 mila lire per ogni quintale di sostanza nociva da smaltire.

Marco Marelli

PONTE FESTIVO

Sedici morti sulle strade

ROMA. Nel «ponte» festivo del 25 aprile sono morte sulle strade sedici persone (una in più rispetto all'anno scorso). I feriti sono stati 688, ottanta in meno rispetto al '90. La differenza sta nel numero di auto in circolazione: un milione in più quest'anno. Ad aumentare il numero degli incidenti hanno contribuito senz'altro le condizioni del tempo instabile, con improvvisi banchi di nebbia in alcune zone. Tra il 24 e il 25 hanno circolato 14 milioni e 200 mila auto, rispetto ai 13 milioni e 270 mila dello scorso anno. Il numero complessivo di incidenti è stato di 844 (839 l'anno scorso). Le infrazioni segnalate sono state 26.542, 965 delle quali per violazione dei limiti di velocità con segnalazione sulla patente. Il numero contenuto di incidenti e vittime è dovuto, commentano i dirigenti della Polstrada, alla maggior disciplina e prudenza degli automobilisti. [Agi]

«So chi sono i suoi nemici. In cambio voglio venire in soggiorno obbligato nel suo Comune»

Il boss al sindaco minacciato: la proteggo io

L'Aquila: lettera dal carcere all'industriale nel mirino della mafia

L'AQUILA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il sindaco minacciato? Lo proteggo io». La proposta di un giovane detenuto di Ragusa, Francesco Sacco, è indirizzata al sindaco di Ortona dei Marsi, Alberto Taglieri. Taglieri, da tempo, è nel mirino di alcuni sconosciuti. Prima minacce, poi il primo aprile scorso, il sabotaggio della sua auto.

Così il sindaco ha deciso di passare al contrattacco: una taglia di duecento milioni a chi fornirà indicazioni utili a scoprire i suoi nemici.

Adesso dalla Sicilia è arrivata la proposta di protezione, in cambio dell'ospitalità nel paese abruzzese.

«Ci sto pensando, sto valutando la proposta. E non è per un senso di sfiducia nei confronti della polizia, ma...», dice Taglieri.

Francesco Sacco, che si autodefinisce «un classico, o per meglio dire tipico siciliano mafioso confinato perché socialmente pericoloso», attualmente è rinchiuso nel carcere di Ragusa, dove sta scontando una condanna a due anni di reclusione.

Francesco Sacco tornerà in libertà tra nove mesi. Ma non potrà rimettere piede nel suo paese di origine e neppure in alcune province della Sicilia, in seguito ad un provvedimento del tribunale di Ragusa.

Per questo, dopo avere letto che il sindaco di Ortona dei Marsi offriva 200 milioni a chi lo aiutava a scoprire i responsabili di un attentato, il giovane ha scritto al primo cittadino del Comune abruzzese, Comune che è stato inserito dal ministero degli Interni tra quelli che possono «ospitare» i soggiornanti obbligati.

«Appena finirò di scontare la pena - scrive Sacco al sindaco -, dovrò scegliere un paese dove trasferirmi assieme a mia moglie ed alla nostra bambina di 3 anni e poiché fino ad oggi non ho la benché minima idea di dove andare a scontare questa misura di prevenzione, ho ritenuto opportuno contattarla, affinché mi aiuti a trovare un appartamento».

Poi la proposta: «Non vorrei apparire arrogante e prepotente, ma in segno di riconoscenza e per ricambiare la cortesia, le offrirei la mia amicizia al fine di scoraggiare eventuali ulteriori attentati». E aggiunge: «Per me sarebbe facile individuare gli autori dell'attentato, in quanto anche se la logica le fa sostenere che l'attentato è di matrice politica, ritengo però che gli esecutori materiali siano senz'altro personaggi della malavita locale o delle zone limitrofe».

E aggiunge: «Certo, capisco, la mia proposta sarebbe apparsa più allettante se avessi garantito il mio interessamento a farle sapere i nomi degli autori dell'attentato, ma la mia fede ai principi d'onore me lo impedisce».

Il sindaco in questi giorni ha ricevuto numerosi attestati di solidarietà. «La gente mi è molto vicina in questa brutta vicenda», dice Alberto Taglieri, che è deciso ad andare fino in fondo per scoprire i responsabili del sabotaggio allo sterzo della sua auto. Nemici che volevano certamente ucciderlo: soltanto per un miracolo il sindaco si è salvato nell'incidente.

Ma chi è Francesco Sacco, il suo protettore? Nato a Vittoria e residente ad Acate in provincia di Ragusa, risulta titolare di un esercizio commerciale gestito dai familiari. E' sospettato di appartenere al clan Violante. Ha precedenti per rapina, estorsione e furto.

Domenico Logozzo

Archiviati gli atti

Le indagini su via Poma ripartono da zero

ROMA. Delitto di via Poma, si riparte da zero. Il giudice per le indagini preliminari ha archiviato gli atti riguardanti Pietrino Vanacore, portiere dello stabile in cui fu assassinata Simonetta Cesaroni, ed altre cinque persone: il figlio e la moglie di Vanacore, Mario e Giuseppa De Luca, Salvatore e Maria Luisa Sibilia, impiegati dell'ufficio in cui è avvenuto il delitto, ed Ermanno Bizzocchi, datore di lavoro della ragazza.

Il fascicolo dell'inchiesta giudiziaria resta aperto contro ignoti. A determinare l'archiviazione è stata una perizia ematologica fatta su alcune tracce di sangue trovate dalla polizia scientifica durante il sopralluogo nell'ufficio e nel palazzo. Il sangue di queste macchie è stato comparato con campioni prelevati alle persone in questione, ma non è stata rilevata alcuna corrispondenza. [Ansa]

Gli emofiliaci accusano: quelle vite si potevano salvare

«L'Aids ha ucciso in Francia per una questione di soldi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I fatti parlano da soli. Sangue contaminato da Aids ha già ucciso 171 emofiliaci francesi. E gli altri 1200 divenuti sieropositivi dopo le trasfusioni vivono nell'incubo della morte. Le responsabilità esistono, gravissime. Le abbiamo denunciate in questi anni ma senza prove incontrovertibili. Adesso che saltano fuori, provo sgomento. C'erano i mezzi per salvare quelle vite, perlomeno alcune, invece hanno prevalso altre considerazioni, economiche o nazionaliste».

Jean Mauvillain dirige l'«Association des hémophiles», 2000 membri sui tremila casi gravi recensiti in Francia. Lui è sano, ma il figlio Gérard ha contratto la sieropositività dopo trasfusioni a rischio, quelle che secondo «l'Evènement du jeudi» le autorità sanitarie lasciarono praticare nel primo semestre '85 pur sapendole contaminate.

«Il Centre national de transfusion sanguigne - spiega - poteva importare prodotti "a caldo". Non l'ha fatto subito, preferendo smaltire gli stock. Ora sostiene che mancava la certezza sull'affidabilità dei nuovi farmaci, ma questa spiegazione "scientifica" potrebbe nasconderne altre meno nobili. Non è un mistero che intorno al sangue ruotino gli affari».

Lei pensa che i medici del Cnts abbiano deliberatamente lasciato contaminare suo figlio e gli altri 1200?
Diciamo che si è voluto correre un rischio elevatissimo. Mancava l'alternativa, obiettano. Io ne dubito. Ritengo inoltre vi sia forte responsabilità a ogni livello, ministeriale incluso. Certo, il responsabile del Centre, Michel Garretta, va cacciato, tuttavia non vorrei farne un capro espiatorio: ha commesso errori, ma ereditava situazioni disastrose.

Trecentocinquanta emofiliaci contaminati sono ricorsi in tribunale. Questo processo s'ha da celebrare o Lei appoggia quanti, mese dopo mese, hanno preferito accogliere le offerte della controparte, barattando il silenzio con indennizzi?
Ci vorranno almeno 5-6 anni per giungere in tribunale. Dico solo che una sentenza non potrà mai far rivivere le vittime o graziare i condannati a morte. La vittoria si annuncia amara. No, il punto vero mi sembra garantire un'esistenza decorosa per le vedove e i figli.

Avete ricevuto giustizia, anche parzialmente?
No. Gli aiuti concessici, un fondo, restano a livello di soccorso umanitario.

Eppure, sembra esserci una grande riluttanza tra le vostre file. Chi ha scoperto questa tragedia leggendo i giornali tradisce maggior indignazione di voi?
Molti rimproverano agli emofiliaci una scarsa aggressività. E' vero, ne discutiamo spesso al nostro interno. Posso testimoniarne le ragioni. Convocando i media, avremmo titoli da nove colonne sui giornali, perché il dossier resta esplosivo. Ma questo vuol dire propagare all'esterno l'equazione emofilia = sieropositività = Aids. Già ora tutti i nostri aderenti trovano difficoltà sul lavoro, a scuola, talora persino fra le mura domestiche. Un'immagine ancor più negativa, che sovrapponesse loro automaticamente l'Aids, sancirebbe l'esclusione sociale. E questo li terrorizza. Il nostro riserbo, che può sfiorare l'autolesionismo, nasce da qui. Merita comprensione.

Milioni di telespettatori francesi hanno comunque negli occhi le testimonianze offerte giovedì sera, nei tg, da emofiliaci ormai quasi terminali, dopo il contagio, che raccontavano una sconvolgente odissea. A giornali e radio-tv sono giunte centinaia di chiamate di solidarietà. Anche ieri Michel Garretta e il Cnts diramavano smentite, minacciando querele. Nella ricostruzione che propongono la loro condotta appare quasi irreprensibile, perlomeno a termine di burocrazia. Nessuno può comunque negare che 1200 innocenti abbiano ricevuto il contagio da servizi medici che dovevano proteggerli. E il neo-vaccino del professor Zagury, messo nuovamente sotto accusa ieri per la sua nocività forse mortale sulla rivista britannica «The Lancet», rilancia le polemiche.

Enrico Benedetto

Donatori sotto esame

«Rete di controlli sulle trasfusioni»

TORINO. Lo scandalo francese del plasma all'Aids risveglia angosce. Fino a che punto sono sicure le trasfusioni? Che cosa s'è fatto, nel nostro Paese, per evitare il diffondersi del contagio attraverso la via più veloce, da sangue a sangue? Dario Cravero, presidente della Fidas (Federazione italiana donatori sangue) e membro della Commissione ministeriale che si occupa di questi problemi, sembra ottimista: «Quando, nell'85, esplose la bomba Aids scoprimmo di avere una minima percentuale di donatori sieropositivi. Oggi quella percentuale è praticamente nulla».

Quali controlli vengono fatti? Risponde ancora Dario Cravero: «Sono test incrociati e accertamenti eseguiti su ogni unità di sangue o di plasma donata».

«Il 15 gennaio scorso - dice Cravero - è stato approvato un decreto che stabilisce le norme per l'accettazione dei donatori, i quali si sottopongono ad una serie di analisi (Aids, epatiti, alue) e devono compilare un modulo che permette di escludere il loro contatto con tutta una serie di malattie, abitudini di vita e altre situazioni a rischio».

Il campo d'indagine è vasto: si va dai rapporti omosessuali all'uso di droghe; è vietato donare il sangue per un anno se si è stati accanto a malati di epatite; per cinque anni dopo aver subito una o più trasfusioni; per sei mesi dopo un soggiorno in territorio malarico.

Altre domande riguardano le vaccinazioni alle quali ci si è sottoposti. Molto, dunque, è affidato allo spirito di solidarietà e alla responsabilità del donatore che dovrà rispondere rigorosamente il vero.

Il plasma utilizzato per i prodotti cosiddetti «salvavita» è trattato a caldo, alla temperatura di sessanta-ottanta gradi, allo scopo di inattivare il virus.

Inoltre si sta diffondendo l'abitudine all'autodonazione di sangue: prima di un intervento chirurgico, ci si fa fare un prelievo che, se necessario, sarà utilizzato in sala operatoria; e all'autotrans: nei casi acuti il sangue viene prelevato dal paziente, filtrato e rimmesso in circolazione.

«In Italia, comunque - conclude il professor Cravero -, sta crescendo una generazione di donatori doc che offrono le migliori garanzie di sicurezza».

Daniela Daniele

Il ministro De Lorenzo: in Italia non esistono emoderivati a rischio

L'incubo in Italia

I pazienti sieropositivi sono 700 ma dall'85 cancellati i rischi

ROMA. «Nel nostro Paese episodi come quelli che in questi giorni stanno suscitando tanto scalpore e preoccupazione in Francia non potrebbero accadere. Non soltanto perché se ci fossero sangue o emoderivati a rischio ne impediremmo con ogni mezzo l'utilizzazione, ma anche perché l'Italia è uno dei Paesi in cui i controlli sono più numerosi, più dettagliati e più rigorosi che altrove. In Italia abbiamo perciò tutte le certezze che scienza e tecnica possono fornire per evitare il contagio da Hiv, il virus dell'Aids, attraverso il sangue e i suoi derivati».

Il ministro della Sanità Franco De Lorenzo è categorico e tranquillo. «La legge sul sangue, in vigore da qualche mese, mira a rendere l'Italia autosufficiente per il fabbisogno di sangue e di emoderivati ma anche a garantire la massima sicurezza a chi deve donarlo e a chi deve riceverlo. Una speciale Commissione di esperti sta predisponendo una serie di atti per rendere ancora più sicuri i prelievi di sangue e i successivi controlli. Ha per esempio già indicato le norme rigorose, poi recepite nei miei decreti, per i prelievi, per risparmiare il sangue attraverso le autotrasfusioni e per aumentare al massimo le garanzie».

Entro il prossimo mese il ministero della Sanità varerà una campagna d'informazione sull'importanza di donare il sangue. «Se non avessimo le carte in regola per garantire la sicurezza - sottolinea De Lorenzo - non apriremmo certo una campagna che la promuove». Le direttive sono importanti, certo, ma vengono rispettate? «Non abbiamo alcuna segnalazione che ciò non avvenga. Tuttavia i controlli saranno ulteriormente intensificati».

Le conferme alle dichiarazioni del ministro sono più d'una. Dall'Osservatorio sull'Aids dell'Istituto Superiore di Sanità si ribadisce che oggi un'eventualità di contagio come quella di cui si parla sarebbe la minima consentita dalla scienza e dalla tecnologia. Dal 1985 ogni singola donazione di sangue viene sottoposta a screening preventivo mediante kits diagnostici basati sulle metodiche più sensibili; e tutte le donazioni che risultano positive vengono precauzionalmente eliminate. In quanto agli emoderivati, il trattamento al calor umido elimina il virus Hiv con assoluta garanzia.

Un'altra conferma viene dalle cifre. «Anche in Italia 725 emofiliaci sono diventati sieropositivi per contaminazione con emoderivati infetti trasfusi fino al 1985 - precisa il dottor Alessandro Ghirardini del Centro Operativo contro l'Aids dell'Istituto Superiore di Sanità. - Ma dal 1985, e cioè da quando la disponibilità del primo metodo diagnostico attendibile ha fatto scattare i controlli sul sangue, il loro numero è rimasto stabile».

Sono valutazioni che anche l'avvocato Umberto Randi, presidente della Fondazione per l'Emofilia condivide. «Da quell'anno - dice - i 39 centri per la cura dell'emofilia, e che trasmettono i loro dati al Registro Nazionale degli Emofiliaci presso l'Iss, non hanno più rilevato un solo caso nuovo di contagio da emoderivati».

Bruno Ghibaudi

A Sanremo

La fuga finisce in diretta tv

SANREMO. La fuga di Renzo e Simona è terminata a Sanremo, in uno sterrato affollato di camper, sotto i flash dei fotografi e la folle entusiasta dei fedelissimi di «Chi l'ha visto?». Lo spettacolo televisivo del venerdì sera ha colpito ancora. Loro, Simona Tulipano, 14 anni, e Remo Zanone, 16 anni, entrambi di Tortona avevano tentato una fuga romantica. Un appuntamento all'alba e un centinaio di chilometri percorsi, in autostrada sulla macchina di un genitore ignaro. Senza che nessuno si accorgesse che al volante c'era un minorenne. Ma non c'è stato niente da fare. Ieri sera, il viaggio molto romantico e un po' disperato di Remo e Simona è stato ricostruito tappa per tappa a «Chi l'ha visto?».

Alla fine, li hanno trovati «in diretta» nella città del casinò e dell'azzardo: qualcuno li aveva visti giocare a pallone.

E' stata una volante della polizia, guidata da un ponte di telefonate e segnalazioni di telespettatori, a rintracciare i due ragazzi a Pian di Poma, una zona periferica a ponente di Sanremo. Dormivano nella Range Rover rossa stracarica di ogni genere di bagagli che Remo Zanone aveva sottratto al padre, un camionista di Tortona che da alcuni anni è senza lavoro.

La loro fuga è terminata negli uffici semideserti del commissariato, assediati da una folla di curiosi.

Remo racconta che l'idea di raggiungere Sanremo gli era venuta solo per via del suo nome che richiama alla mente quello della città. Ma sorride e lascia capire che sotto c'è qualcos'altro. E' un ragazzo timido, spaventato dall'idea di dover tornare a casa. Ma si fa coraggio e racconta tutto: «Ero d'accordo con la mia ragazza, Simona: c'eravamo dati appuntamento all'alba di undici giorni fa. Dovevamo vederci sotto casa mia per scappare insieme».

La storia continua, incredibile: oltre cento chilometri percorsi in autostrada, senza aver mai guidato prima un'automobile.

[m. p.]

[illegible] SUL 13 MAGGIO DI [illegible] ANNI FA

Il giudice cerca un testimone-chiave che fu a fianco di Ali Agca quando Wojtyla fu ferito

Il turco Alì Agca, l'attentatore [illegible] Giovanni Paolo II, condannato all'ergastolo. Al [illegible] fianco in piazza San Pietro agì Oral Celik [illegible] amico [illegible] tempi del liceo

Dopo che Sofia ha ammesso il coinvolgimento dei servizi segreti

Nuove tracce sulla pista bulgara

Per l'attentato al Papa si torna all'Est

ROMA

«Il presidente bulgaro annuncia che ci sarà [illegible] inchiesta sul ruolo avuto dalla polizia segreta nell'attentato al Papa? Noi abbiamo già chiesto da mesi al governo di Sofia di [illegible] informati su eventuali elementi utili alle nostre indagini. La richiesta [illegible] stata trasmessa per via diplomatica. Non c'è stata alcuna risposta».

Antonio Marini è il pubblico ministero che da molti anni segue in prima persona le indagini sull'attentato del [illegible] maggio 1981. Non ha mai [illegible] di occuparsene ed ora giudica assai opportuno che anche a livello politico, non solo italiano, si torni [illegible] manifestare [illegible] volontà di far luce [illegible] quello che continua ad essere una delle pagine più buie della nostra storia recente.

Il magistrato è convinto che Alì Agca, [illegible] turco bugiardo dei «lupi grigi» abbia agito [illegible] mandato di qualcuno. E' stato il più fermo sostenitore della pista bulgara, ma [illegible] anni fa, al termine d[illegible] processo, non [illegible] la sentì di chiedere la condanna di quegli imputati. Fu così che il caposcalo della Balcan Air, Serghei Antonov, ed i [illegible] presunti complici (Jelio Vassilev [illegible] Todor Ayvazov, già addetto militare il primo [illegible] cassiere dell'ambasciata di Sofia il secondo) [illegible] assolti per insufficienza di prove.

La sentenza è definitiva e per [illegible] ragione al mondo i tre bulgari potranno più essere inquisiti nel nostro Paese per una qualunque responsabilità legata all'attentato al Papa. Ed allora come potrà la nostra giustizia riprendere la pista bulgara? Antonio Marini non fa mistero delle difficoltà che la nuova indagine presenta e spiega: «Possiamo indagare sui mandanti dell'attentato perché è certo che essi ci furo[illegible] Antonov, Ayvazov e Vassilev non possono [illegible] più processati, ma non bisogna dimenticare che sono stati assolti con la formula dubitativa. I giudici hanno accettato la mia tesi secondo [illegible] quale, nonostante i numerosi indizi, le prove per arrivare ad una sen[illegible] di condanna non [illegible] sufficienti».

[illegible] chi sono i mandanti? I sostenitori della pista bulgara hanno sempre affermato che fu il Kgb [illegible] Andropov a pronunciare [illegible] sentenza di morte di papa Wojtyla per aver preso posizione in favore del sindacato libero di Solidarnosc. Il presidente bulgaro Zhelyu ha lasciato intendere che il coinvolgimento [illegible]ei servizi del [illegible] Paese forse [illegible] spiega con il legame che li univa a quelli sovietici.

Come dire che [illegible] i bulgari si [illegible] [illegible] fecero [illegible] precise direttive sovietiche. Ma è davvero possibile arrivare ad ipotizzare sul piano penale simili responsabilità? Marini [illegible] risponde, allarga le braccia e dice: «La nostra speranza è che negli archivi dei servizi [illegible] Sofia ci sia qualcosa che possa aiutarci nelle nuove indagini che stiamo conducendo in questa terza istruttoria».

Finora le tante, troppe speranze riposte nell'apertura di quegli armadi [illegible] andate deluse. A marzo dello scorso anno, dopo l'ultimo rilancio della pista bulgara ad opera dell'ex 007 sovietico Victor Seymov («Sono più che sicuro che dietro l'attentato al Papa ci fosse il Kgb»), i servizi bulgari promisero [illegible] quelli italiani la più ampia collaborazione con l'impegno di trasmettere alle nostre autorità tutti i documenti che potessero interessare la [illegible] sicurezza. Ci fu addirittura [illegible] scambio di [illegible] [illegible] il carteggio venne portato a conoscenza dell'autorità politica. Ma [illegible] accadde nulla. Un analogo silenzio, qualche tempo dopo, i servizi cecoslovacchi hanno opposto alla magistratura italiana che voleva chiarimenti sul caso Orfei. Non solo è mancata qualsiasi forma di collaborazione ma c'è stata l'amara scoperta che il plico trasmesso per via diplo[illegible] al ministero degli Esteri di Praga [illegible] arrivato manomesso.

Nessuno ha mai potuto [illegible]bilire [illegible] le affermazioni [illegible] Victor Seymov rispondessero a verità. L'ex maggiore del Kgb, che si era rifugiato negli Stati Uniti nel 1980 ha raccontato di aver saputo della intenzione di uccidere il Papa, l'anno prima, durante [illegible] visita in Polonia presso il comandante della locale [illegible] dei servizi segreti sovietici: «Avvertii [illegible] Cia di quanto avevo saputo e del fat[illegible] che Mosca considerava il Papa un pericoloso destabiliz[illegible] dell'Est europeo. Non [illegible] [illegible] gli americani informaro[illegible] il Vaticano».

Musa Cerdar Celebi, è stato [illegible] degli imputati nel processo [illegible] pista bulgara di [illegible] anni fa

Serghei Antonov, caposcalo della [illegible] Air, assolto per insufficienza di prove, [illegible] potrà più [illegible] inquisito sull'attentato al Papa

Di certo l'avvertimento giunse all'Ispettorato della Santa Sede [illegible] la comunicazione fu assai generica. Secondo una indiscrezione raccolta dai giudici, l'informativa faceva riferimento ad un non meglio precisato complotto da parte dei Paesi dell'Est. I magistrati [illegible] convinti che [illegible] terminale usato furono i servizi francesi che, [illegible] questo argomento hanno sempre rifiutato qualsiasi chiarimento.

In gran segreto furono prese tuttavia alcune misure di sicurezza: in Vaticano c'era molta preoccupazione e si decise [illegible] adottare precauzioni nella confezione e nella preparazione dei cibi del Pontefice. Ma a [illegible] venne in testa che un killer armato di pistola [illegible] mischiarsi tra la folla di piazza San Pietro per assassinare il Papa. L'attentato di un killer suicida che spara per poi farsi arrestare non [illegible] preso [illegible] considerazione. Per la genericità dell'informazione o per l'attendibilità della fonte? E' un'altra delle [illegible] domande senza risposte. Che Alì Agca non avesse alcuna possibilità di scampo dopo aver esploso i tre colpi di pistola contro il Papa è provato. [illegible] di lui piomba[illegible] non solo un nugolo [illegible] fedeli, ma tutti i carabinieri e [illegible] guardie [illegible] Ps che in divisa [illegible] in borghese erano confusi tra la folla. Fu bloccato subito.

Riuscì invece a scappare [illegible] presunto complice di Alì Agca, quel Oral Celik, dei «Lupi grigi», l'amico dei tempi del liceo, correo nell'assassinio del giornalista turco Abdi Ipekci commesso ad Istanbul nel febbraio [illegible] 1979. Anche lui è stato processato (in contumacia) ed assolto nel processo per [illegible] pista bulgara. E' l'uomo fotografato [illegible] spalle in piazza San Pietro che corre a gambe levate [illegible] al quale la polizia di mezza Europa ha dato inutilmente la caccia per nove anni. [illegible] [illegible] nome [illegible] ricomparso [illegible] d'incanto in un rapporto dei servizi [illegible] sicurezza quasi in simultanea con le rivelazioni di Victor Seymov. La notizia [illegible] trapelata [illegible] Parigi durante l'estate scorsa: [illegible] cittadino turco, Bedri Ates, 31 anni, detenuto [illegible] Francia per traffico di droga, interrogato da [illegible] giudice istruttore di Versailles sull'attentato [illegible] Pa[illegible]. Subito la magistratura italiana ha chiesto [illegible]i sapere [illegible] si trattasse [illegible] Oral Celik. La prima risposta francese è stata evasiva. Poi, sulla base delle foto di Bedri Ates, scattate dalla polizia francese, Alì Agca ha riconosciuto l'amico e complice. Il che, vista [illegible] tendenza naturale del turco a mentire, non vuol dire nulla.

Antonio Marini, però, è stato a Versailles, [illegible] interrogato Ates-Celik, [illegible] [illegible] è trovato davanti ed [illegible] muro [illegible] «non [illegible] vero», «non sono io quello che cercate». Altre conferme tuttavia sono arrivate dopo: la più importante [illegible] che il vero Bedri Ates sarebbe libero [illegible] si troverebbe [illegible] Vienna. Il magistrato è convinto [illegible] av[illegible] finalmente trovato il complice di Agca in piazza San Pietro. «E' il vero fatto nuovo di questa indagine - dice - e poiché anche lui è stato assolto non corre più alcun rischio in Italia. E' però il testimone chiave [illegible] tutta [illegible] vicenda. Oral Celik è stato [illegible]pre a fianco di Alì Agca dal momento della sua evasione dal [illegible] militare [illegible] Kartal Maltepe: è lui che gli fornisce il passaporto per la Bulgaria, che lo ospita nel [illegible] di Vienna, che certamente [illegible] a Roma il giorno dell'attentato al Papa».

Ma dove porta Oral Celik? Alla pista bulgara [illegible] [illegible] quella turca? O all'una e l'altra, legate insieme nel suggestivo [illegible] finora [illegible] dimostrato teorema che vuole il Kgb di Andropov mandante dell'attentato e crocevia delle piste intrecciate? Sulla pista bulgara pesa da sempre il sospetto di un inquinamento di prove operato nel carcere [illegible] Ascoli Piceno dove i servizi segreti, ancora intrisi [illegible] P2 operarono durante la fa[illegible] più delicata dell'indagine. Alì Agca, arrestato [illegible] 13 maggio 1981, cominciò a scontare il suo ergastolo il 22 luglio successivo. E' il giorno della condanna a vita d[illegible] primo p[illegible]so per direttissima nel quale [illegible] c'è alcuna traccia della pista bulgara. Solo la sottocommissione americana per la sicurezza ne ha fatto [illegible] qualche settimana prima. A settembre, comincia la vera inchiesta sulle responsabilità dei complici di Agca. Il turco è rinchiuso nel carcere di Ascoli Piceno, quello di Cutolo, [illegible] Pandico e del [illegible] Cirillo. Due ufficiali dei servizi segreti vanno a trovarlo ed [illegible] maggio l'attentatore del Papa delinea la prima traccia della pista che porterà poi a Sofia. La data ufficiale della «Bulgarian connection» può essere fissata nell'estate dell'anno successivo. La rivista americana Reader's Digest prima e la rete televisiva Nbc dopo, sostengono che esistono prove che l'attentato di piazza San Pietro è stato «organizzato dai bulgari in base ad [illegible] piano ideato dai [illegible]izi sovietici con i quali sono in stretta collaborazione». A ottobre, Ilario Martella, il giudi[illegible] italiano che dirige l'istruttoria, raccoglie negli Stati Uniti notizie e testimonianze. Il [illegible] novembre viene arrestato a Roma il caposcalo della Balkan Air, Serghei Antonov. Qualche settimana più tardi Kissinger dichiara ad una stazione televisiva americana di possedere convincenti prove della responsabilità del premier sovietico Andropov. Ma William Casey, direttore della Cia, non [illegible] d'accordo: «Non vi sono prove di una partecipazione bulgara nell'attentato [illegible] Pontefice».

L'inchiesta italiana [illegible] avanti: Agca descrive, male, gli interni della casa romana di Antonov; sbaglia [illegible] nell'indicare la marca della sua automobile; non riconosce la foto della moglie che pur sostiene di aver conosciuto; recita [illegible] memoria il numero telefonico della sede della Balkan Air, ma si scopre poi che lì [illegible] letti sull'ele[illegible]. Sullo sfondo la partenza di un misterioso Tir dall'ambasciata bulgara che, protetto dall'immunità diplomatica, il 13 di maggio, avrebbe dovuto portare fuori d'Italia l'attentatore e i suoi complici. L'istruttoria, gonfia di migliaia di verbali, si avvia alla conclusione e la requisitoria del pubblico ministero Antonio Albano che con[illegible] in un atto giudiziario la «Bulgarian connection» viene pubblicata quasi integralmente sul New York Times a cura di Claire Sterling, la giornalista che per prima ha battuto la pista di Sofia.

La sentenza che assolve i bulgari non esclude nessuna ipotesi: può essere stato quello commesso da Alì Agca [illegible] delitto su commissione. Un incarico dato ad un gruppo per conto di un altro gruppo. Un gioco di scatole cinesi per nascondere la valenza politica del gesto. Questo scrivono i giudici. Di certo fu un complotto annunciato. [illegible] «lupo grigio» Alì Agca fu soltanto usato come killer. Da chi? La soluzione è forse negli archivi dell'Est. Ma chi gestisce ora le carte di quegli armadi segreti?

Roberto Martinelli

L'ultimo rilevamento Istat rivela che la popolazione è «ferma» a 57 milioni e che continua a invecchiare rapidamente

Crescita [illegible] [illegible] il Belpaese degli Anni Novanta

Le metropoli si svuotano nel Centro-Nord, ma si riempiono nel Meridione

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le famiglie italiane continuano ad assottigliarsi. Nascono pochi bambini e si [illegible] la fascia delle persone in età avanzata. Diventa esile il flusso della migrazione dal Bel Paese. [illegible] diffonde la ricerca [illegible] una migliore qualità della vita, [illegible] viene data una risposta diversa da chi vive al Nord rispetto alla gente del Sud, nei grandi centri urbani piuttosto che nei comuni minori.

Le tante Italie che convivono negli Anni Novanta [illegible] state registrate dall'ultimo rilevamento Istat, aggiornato al 31 dicembre 1990.

Nell'89 erano nati 568.266 bambini, nel '90 sono stati 573.569. Questa variabile, combinata con il numero dei morti (539.551 nel '90 [illegible] 531.557 nell'89) [illegible] con il «saldo» del movimento migratorio (positivo per 128.800 unità) ha fatto passare la popolazione italiana dai 57 milioni e 574 abitanti dell'89 ai 57 milioni [illegible] 739 mila dell'anno scorso. [illegible] tratta di un aumento molto contenuto, circa del 2,8 per mille. Si conferma così il quadro di una sostanziale stabilità nel saldo fra i nati [illegible] il numero [illegible] morti, una stabilità dai margini così ristretti da presentare la «crescita zero» della popolazione [illegible] un pericolo sempre in agguato.

Da questi dati, disaggregati, emergono differenze fra la situazione nelle varie [illegible] del Paese.

Il «saldo» infatti [illegible] negativo sopra [illegible] Garigliano (meno 70.261 unità, essendo state 301.475 le nascite e 371.726 i decessi), mentre diventa positivo (più 104.269 unità) nel meridione dove i bambini nati sono stati 272.094, [illegible] le persone morte 167.825.

L'aumento del 2,8 per mille va calcolato come una [illegible] fra la crescita della popolazione dell'1,8 per mille nel [illegible]tro-nord [illegible] il 4,7 per mille nell'Italia meridionale e insulare. In totale, nell'Italia centro-settentrionale abitano [illegible] [illegible]lioni e 555 mila persone (il 63,3 per cento della popolazione), [illegible]re in quelle meridionali ce [illegible] sono 21 milioni e 184 mila (pari al 36,7 per cento).

L'altra tendenza di rilievo che gli ultimi dati Istat indica[illegible] riguarda il rapporto del cittadino [illegible] il luogo in cui sceglie di vivere.

Crescono il disamore per i grandi centri abitati e la ricerca di insediamenti meno rumorosi.

La tendenza alla deurbanizzazione, cioè l'allontanamento dai grandi centri urbani verso i piccoli comuni, è emersa fin dagli anni successivi al 1981.

Nel 1990 la popolazione nelle metropoli italiane è stata di 17 milioni e [illegible] mila abitanti (il 31 per cento del totale). Nell'89 erano 17 milioni e 951 mila i «metropolitani», contro i 39 milioni e 848 (69 per cento del totale) degli abitanti degli altri comuni.

Ma anche su questa scelta l'Italia risulta divisa a metà. [illegible] Nord e nel Centro del Paese la tendenza ad abbandonare la città ha comportato [illegible] diminuzione nella popolazione «urbana» del 5,2 per cento. Nelle aree meridionali [illegible] la situazione ha avuto un andamento opposto.

Le metropoli del Sud hanno ricevuto circa 6 mila abitanti in p[illegible] (dai 5 milioni e 582 mila dell'89 ai [illegible] milioni e [illegible] mila del '90), contro i circa 66 mila in meno di Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna (da 12 milioni e 368 mila a 12 milioni e 302 mila).

In tutto, quindi, [illegible] circa 60 mila gli italiani che nell'anno scorso hanno scelto di lasciare le strade metropolitane - con tutto il loro ingorgo di rumori, scarichi, disagi, disservizi, difficile reperimento di aree verdi e svaghi all'aperto - per una più tranquilla vita di provincia.

Anche per quanto riguarda il fenomeno dell'emigrazione e degli spostamenti dai comuni originari [illegible] residenza, le due Italie [illegible] sono evidenziate. Le iscrizioni anagrafiche da altri comuni [illegible] dall'estero hanno raggiunto la cifra complessiva [illegible] 1 milione [illegible] [illegible] mila 953, con [illegible] aumento del 7,1 per cento rispetto all'89. Le cancellazioni per altro comune o per l'estero sono state 1 milione e 168.153.

L'afflusso nell'Italia centro-settentrionale è stato [illegible] 134.792 persone, il deflusso di [illegible]2 in quello meridionale e insulare.

«Un cristiano non può mai ricorrere alla violenza»

Pacifismo, [illegible] [illegible] il card. [illegible]

BOLOGNA. Ancora polemica sul pacifismo. Protagonisti, gli obiettori di coscienza della Caritas, il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, e il teologo padre Ernesto Balducci. Tutto è cominciato qualche giorno fa. Ricevendo gli obiettori di coscienza della Caritas, impegnati sul fronte del pacifismo, il cardinale aveva detto che «la pace [illegible] la non-violenza non sono valori assoluti», che è lecito contrastare la violenza [illegible] la violenza, «che la pace è una prospettiva ultraterrena ed [illegible] utopistico cercarla quaggiù».

Ma alcuni quotidiani, ieri, hanno riferito qualcosa [illegible] più. E cioè che secondo il cardinale «il cristiano può anche uccidere», e che [illegible] «la pace sulla Terra è un'assurdità».

Parole pesanti, che nel pomeriggio, [illegible] [illegible] comunicato, proprio i pacifisti della Caritas hanno smentito: «Il cardinale non ha mai pronunciato queste frasi. Siamo offesi per l'atteggiamento degli organi di stampa».

Ma tanto è bastato per scate[illegible] la polemica. Il primo [illegible] intervenire è stato il teologo Padre Ernesto Balducci. In un commento che uscirà sulla rivista *Prospettive nel mondo* scrive: «Le dichiarazioni del cardinale [illegible] agli obiettori [illegible] coscienza di Bologna lasciano sconcertati, perché pronunciate da un alto prelato che dovrebbe avere ben presenti i precetti evangelici». Richiamandosi al Papa, padre Balducci dice che «il precetto della non violenza è proprio del cristianesimo», per il quale «ricorrere alla violenza per rimediare agli stati di ingiustizia è assolutamente fuori della ragione».

L'obiezione di coscienza, dunque, è una «scelta profetica che serve a richiamare un principio cristiano dimenticato, quello di vincere [illegible] male con il bene».

[r. i.]

La giovane tunisina vive con un vedovo: quando l'ho visto in fotografia ho accettato la sua offerta

«Io schiava? No, è solo amore»

Parla una delle ragazze «vendute» a Cefalù

INVIATO

La magistratura ormai ta che quella Cefalù era una vera «tratta schiave». Giovani donne, ricattate, che dovela e potevano negarsi la notte. Secondo l'accusa, le rag venivano ingannate: partivano dalla Tunisia per lavorare in Italia e invece venivano «recapitate» a uomini soli che le pagavano all'intermediario cinque milioni.

si fossero rifiutate, le attendeva il bordello. Finora sono state rintracciate tre ragazze; altre due sarebbero riuscite a sganciarsi, denunciando il traffico ai carabinieri.

Ma il difficile, ora, è trovare le prove. I protagonisti : i presunti acquirenti, che i venditori, che le ragazze Le donne, soprattutto, sono spaventate: scappate dalla Tunisia e per nulla al mondo vorrebbero tornare a casa.

Se dimostrata, però, sarebbe la prima «tratta schiave» nella giudiziaria d'Italia. E ieri mattina il sostituto procuratore di Termini Imerese, Feraggio, ha fatto recapitare a tutti i protagonisti questa intricata storia «luci rosse» gli avvisi di garanzia. A codice, sono tutti «indagati»: non solo i due fratelli tunisini Hassan e Salam Belkahla, i presunti venditori, che si trovano già in carcere, ma anche i cinque italiani presunti «acquirenti» di donne. Il pastore, i tre pensionati e il venditore ambulante. E c'è chi, nella comunità tunisina di Cefalù, ha iniziato a collaborare con gli inquirenti.

La notizia ha già fatto il giro del paese. Ma loro, i protagonisti, f mostra di cadere dalle nuvole. L'ambulante Glorioso, ad esempio, contesta tutto. Nel corso principale Cefalù si ferma volentieri a parlare. Sa bene che attraverso le persiane gli occhi pa sono appuntati di lui e la giovanissima ragazza tunisina che gli è fianco. Per questo motivo, forse, scandisce le parole. Vuole dimostrare a tutti che non ha paura. «Tutte fantasie - dice l'uomo - non siamo mica nel Medioevo. Io cammino a testa alta, in questo corso, perché ho la cosc a posto. Sono vedovo da sei anni, mi volevo risposare. Ma le don qui scappavano quando io parlavo dei miei due figli. E allora ho cercato più lontano una moglie. rivolto ad Hassan, che per me è un bravissimo ragazzo. Lo stesso ha fatto il mio amico Pasquale, che separato dalla moglie. Anzi sono stato io a convincerlo: "Le due ragazze vengono insieme così si trove bene". Noi abitiamo vicino e infatti loro si sono ambien presto».

Vicino a lui c'è la «schia. Annuisce. Sceglie parole. «Non mica un oggetto in vendita», ce. i due raccontano le loro storie - lui quasi quarantenne, bassetto, con baffoni neri alla «Mimì metallurgico» e tanti ciondoli d'oro al collo; lei ventenne alta, elegante sia nel vestire che nel parlare - con l'impeto di chi vuole svuotarsi l'animo da un gran p. «Da ieri - dice la ragazza - non posso più camminare per strada. La gente mi ferma mi chiede davvero sono stata comprata Nino. Io a tutti che non è così. in paese ormai si sono convinti del contrario».

Adje, ha ventuno. E' una bellissima ragazsnella, la carnagione scura e gli occhi neri. I capelli sono tirati all'indietro e legati con fiocco. Una bellezza araba che veste alla moda: cappotto lungo piedi, pantaloni neri stretti alla caviglia, maglione nero e viola, fiori. Ai lobi due orecchini gusto arabo in oro, con pendaglio a forma di foglia stilizzata. Quando racconta della vita, prima di arrivare in Italia un anno fa, sorride e le brillano gli occhi. adesso vuole dimostrare che è stata una scelta d'amore. «Abitavo a Tunisi con la mia famiglia e le mie sorelle. Mio padre è pensionato. Ho studiato al liceo e sarei anche andata all'università, se fossi rimasta a casa. Avevo scelto gli studi di legge e in quattro sarei diventata avvocato. Ma poi ho conosciuto Nino e ho troncato tutto».

«Come l'ho conosciuto? Per fotografia. aveva parlato Hassan, che era il fidanzato mia cugina. Vuoi venire in Italia e sposarti un mio amico italiano? ho detto: vediamo, mi piace si può fare. Allora hanno fatto vedere foto. Poi Nino è venuto a Tunisi, ci siamo conosciuti, lui è andato bene anche alla mia famiglia. E io sono venuta in Italia. Mio padre è stato a Cefalù per un mese, per vedere come stavo. Nessun problema neppure per lui».

«Ancora non ci siamo sposati, però. C'è la religione di mezzo. Io musulmana, lui cristiano. Però Nino dice sempre che della religione non gli importa».

«Per venire qui ho preso l'aereo, da Tunisi a Palermo. Era la prima volta che volavo e avevo un po' paura. Il biglietto me l'ha pagato Nino. E mi aspettava all'aeroporto. Sono direttamente a sua e da quel giorno abito qui. Con il mio stesso aereo è venuta anche la mia amica. Adesso vive in un appar qui vicino Pasquale, che fa il pastore, con sua madre. Ha avuto una bambina da due Lei è contenta e anch'io sono contenta».

«Sono rimasta incinta dopo un paio di mesi. la mia bambina è morta subito dopo il parto, un mese . Adesso ci riproveremo. Lui vuole figlio e anch'io. In ci già due bambini, di dodici e l'altro di sei anni. Sono i figli della prima moglie Nino che è qualche fa. Lui era vedovo, voleva risposarsi. Per questo si è rivolto ad .

«Dicono che io ero prigioniera, quando sono andata a. Che lui aveva pagato tre milioni per avermi e che avevano portato via il passaporto per ricattarmi. Ma questo non è vero: andammo insieme al commissariato, appe io scesi dall'aereo. Nino disse che andavo a vivere lui e la polizia controllò i miei documenti. Nessun problema. Mi diedero un permesso di soggiorno dov'è segnata questa residenza».

«Sì, vorrei to riprendere a studiare. Finora non ho avuto il tempo. E poi ho dovuto imparare l'italiano. adesso, forse... so».

«Io proprio spiegarmi perché hanno inventato questa storia. Dai carabinieri è andata Aziza, una ragazza tunisina. Un tempo era mia amica, ma avevamo litigato. Da quando suo marito è stato rimpatriato, una settimana fa, lei si comporta male».

«Nino mi dice lasciar correre. Dice che sono tutte chiacchiere degli invidiosi e che si stancheranno presto. Chissà».

Francesco Grignetti

Le donne tunisine in Sicilia negano l'esistenza di una delle schiave

Già una decina di pretendenti a Reggio Emilia, le «spose» sono orfane e vivono dalle suore

Vergini da marito, garantisce il convento

Annuncio di emigrato dallo Sri Lanka un giornale d'affari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Letto frettolosamente, l'annuncio sull'ultimo numero del «Re degli affari», bollettino locale inserzioni, sembra invitare più ad una «tratta delle vergini» che ad un regolare matrimonio. Eppure, chi l'ha dettato, Fernando Siyaguna Koskodage, quarantenne dello Sri Lanka, da undici anni a Reggio, dove vive con la moglie e figlioletto, giura che non è così. Sul bollettino Siyaguna ha scritto: «Chi non ha trovato vero amore fedelissimo, esiste bellissime fanciulle vergini solo in Sri Lanka, abbiamo centinaia ragazze splendide, bellezza infinita. Organizza viaggio maggio, giugno, luglio, agosto, solo spese viaggio. Tu conquisterai una di quelle bellezze per tutta la vita. Provare per credere». Segue di telefono. Il «sensale di matrimonio» spiega che a Sri Lanka, in conventi vivono centinaia orfane povere, ma stupendamente belle dalla verginità garantita. Non esiste un catalogo le foto delle ragazze, per cui chi aderisce all'invito (sarebbero già nove i reggiani) dovrà andare in Oriente e scatola chiusa, pagando 4 milioni e 170 mila lire.

Come è possibile tutto ciò? Siyaguna sostiene che le ragazze s sono abituate ad essere scelte e a non scegliere. Ma può perdere le voglie chi pensasse a facili avventure erotiche: «Le ragazze - afferma l'estemporaneo inserzionista - toccano dopo il matrimonio». Guai a chi osa avanzare il dubbio che cosa assomigli ad una «tratta delle schiave»: «Questo è un contratto pari, c'è mezzo il matrimonio», sentenzia Siyaguna.

Siyaguna è stupito dell'interesse che gli si coagulando attorno. Qual è l'identikit del futuro sposo? «Sono artigiani, commercianti, operai al disopra dei 35 anni, delusi dai costumi delle donne occidentali e convinti che da queste parti sia ormai impossibile trov una donna da sposare che sia vergine e rimanga fedele per tutta la vita». E le ragazze? «Hanno poco più di vent'anni. Orfane e abbandonate in tenera età genitori che avevano i mezzi sufficienti per mantenerle, sono ospiti di conventi di Colombo, affidate alle suore del Buon Pa tutte molto belle, belle al naturale, non truccate o troppo sexy come le occidentali». Ma lei cosa guadagna dall'organizzazione dei matrimoni? «Il unico compenso consiste nella percentuale sullo sconto ottenuto sul biglietto aereo».

Bruno Cancellieri

Oltre 300 case chiuse

Catania, quartiere delle prostitute gestito dai boss

CATANIA. All'interno del San Berillo Vecchio, il malfamato quartiere del centro di Catania, agirebbero oltre trecento «case chiuse» che renderebbero alla mafia intorno ai diciotto miliardi al mese. Il sostituto procura Felice Lima nei giorni scorsi ha posto sotto sequestro trenta «case chiuse» del quartiere facendone quindi murare gli ingressi. Per il capo della mobile, Salvatore Costanzo, la chiusure San Berillo «unico esempio di "quartiere della prostituzione" rimasto in Italia» costituirebbe «un durissimo colpo alla mafia». Di Costanzo sostiene che il Berillo in al clan Cursoti». [Ansa]

Il campione di «Lascia o raddoppia?» morto suicida nella sua casa di Carpi

Si è [illegible] Degoli, il re del quiz

Diventò famoso nel 1955

«Non sono un [illegible], disse una volta in un'intervista. Lando Degoli, l'uomo che entusiasmò e divise l'Italia ammaliata da un giovanissimo Mike Bongiorno e dal suo primo «Lascia [illegible] raddoppia?», [illegible] è arreso alla solitudine. Lo hanno trovato morto, l'altra mattina, nella [illegible] villetta in pieno centro storico, a Carpi, in provincia di Modena. [illegible] è tolto la vita con un colpo di pistola. Tre anni f[illegible] un male crudele gli aveva portato via la moglie Adriana, [illegible] da allora sembrava avere perduto ogni interesse anche per la [illegible] lirica, che era [illegible] sua passione, e per la matematica, che aveva insegnato prima al liceo Fanti di Carpi e poi all'Università di Modena.

Ha detto basta, [illegible] quella volta che rispose «lascio», annichilendo le schiere [illegible] fans [illegible]pidanti per lui, chiuso in cabina, alle prese [illegible] le domande sulle opere di Verdi e [illegible] Rossini. Se ne è andato così, a 72 anni, «l'uomo del controfagotto», un personaggio dell'Italia piccola del secondo dopoguerra, quando la gente, superata la fase più aspra della ricostruzione, cominciava a guardarsi attorno, scoprendo i simboli del primo benessere. Su tutti, la televisione. E, [illegible] la televisione, esploso, contagioso, l'interesse per i quiz, una febbre che [illegible] deliri oggi impensabili.

Quando appariva Mike Bongiorno, le città si svuotavano, famiglie intere si riversavano nei bar [illegible] nel salotto del vicino fortunato possessore di un apparecchio tv; nei cinema si cer[illegible]va rimedio al crollo di spettatori, accendendo il piccolo schermo; quotidiani e settimanali erano pieni zeppi dei resoconti (persino stenografici) sulle imprese mnemoniche dei concorrenti. Sono ancora noti i nomi di Paola Bolognani, la leo[illegible] [illegible] Pordenone, di Maria Luisa Garoppo, [illegible] tabaccaia di Casale, di Gianluigi Marianini, per sua definizione «arbiter elegantiarum».

Degoli, che, per la immediata, grandissima simpatia [illegible]tata, Gigi Ghirotti [illegible] «La Stampa» definì «la più compianta vittima di "Lascia e raddoppia?"», fece il suo esordio in tv negli studi della Fiera di Milano sabato 26 novembre 1955. «Burbero, ma spiritoso, sempre pronto alla battuta», gli bastarono poche puntate per diventare un fenomeno nazionale. La [illegible] cultura lirica fu definita enciclopedica, le mamme lo fermavano per strada chiedendogli di toccare i bambini perché «portava fortuna». Ballò [illegible] una festa [illegible] Gina Lollobrigida, fu ricevuto in udienza privata da Pio XII.

Come insegnante, guadagnava, allora, meno di 60 mila lire al mese. Rispondendo [illegible] impressionante [illegible] alle domande, di raddoppio [illegible] raddoppio era arrivato a un milione [illegible] mila lire, un capitale allora, con poco più si [illegible] un appartamento. Finché [illegible] la sera della domanda tranello, galeotto [illegible] strumento del '600, [illegible] inserito dai compositori moderni nelle loro partiture, il controfagotto. «Lo [illegible] Verdi? Se sì, in quale opera?», chiese Bongiorno.

Era sabato 17 dicembre, [illegible] febbre del quiz era all'apice. Degoli appariva per la prima [illegible] in difficoltà. «Falstaff», rispose, sbagliando. Si trattava, in realtà, del «Don Carlos». La delusione fu grande, le p[illegible]corali, si rischiò perfino una crisi di governo. Domanda impossibile, si disse in tutta Italia, «difficile anche per un direttore d'orchestra», testimoniarono solidali [illegible] Degoli Vittorio Gui, musicista, e il maestro Votto, direttore della Scala.

La Rai recuperò l'insegnante. Degoli tornò davanti a Bongiorno, ma questa volta decise di lasciare. Altre polemiche, altro rumore. Il professore si ritirò in silenzio, tornando nell'ombra e alle sue passioni. Ora un colpo di pistola lo consegna per sempre [illegible] mito [illegible] piccolo schermo e al ricordo di Mike Bongiorno: «Non l'ho più rivisto, l'Italia allora si fermava per noi», ha detto non [illegible] emozione.

[illegible] Romanelli

Lando Degoli con la moglie Adriana morta tre anni fa (FOTO ANSA)

Scienziato e teologa in Inghilterra

«Gesù [illegible] è risorto [illegible] risvegliò dal coma»

Sotto choc per le sevizie [illegible] il dolore perse i sensi dopo la crocifissione

[illegible] Gesù, sotto choc per le sevizie subite e [illegible] causa di un calo della pressione sanguigna, cadde in [illegible]. Il [illegible] passo della Via Crucis lo scrivono Trevor Lloyd Davies [illegible] [illegible] moglie Margaret, uno scienziato e [illegible] teologa, sull'autorevole rivista medica britannica «Royal college of physicians».

I due studiosi [illegible] scagliano contro uno dei principali dogmi della cristianità, la morte e resurrezione di Gesù Cristo, tentando di dimostrare scientificamente che fu semplice «rianimazione». Secondo l'ipotesi dello scienziato inglese, Gesù, indebolito dalla flagellazione e dalle percosse, sarebbe caduto in coma poco dopo essere stato inchiodato sulla [illegible]. «Al momento della crocefissione - scrive Lloyd Davies - era in sta[illegible] di choc e [illegible] ipotensione (riduzione della pressione sanguigna) tanto da perdere coscienza per lo scarso afflusso di sangue al cervello».

Il volto di Gesù divenne così terreo, il [illegible] corpo immobile. Tutti sintomi che potevano essere facilmente scambiati per segni [illegible] morte. Il presunto cadavere venne quindi deposto dalla [illegible] [illegible] quel punto, il sangue potè riaffluire al cervello.

Gli autori dell'articolo, sulla base della loro «scoperta», forniscono un'interpretazione [illegible] che dei fatti successivi: «Avendo dato qualche segno di vita, Gesù [illegible] venne messo in una tomba, ma portato via e accudito». Per dar forza alla loro ipotesi, la coppia di studiosi calco[illegible] i tempi [illegible] decesso di [illegible] qualsiasi persona messa in croce. Gesù, infatti, impiegò solo sei ore a «morire», mentre i condannati a quella pena, di solito, morivano dopo tre o quattro giorni.

Non [illegible] questa la prima rivisitazione «eretica» della fine di Gesù o, meglio, della sua vita dopo il trentatreesimo anno [illegible] età. La Chiesa [illegible] combatte da due millenni, ma di saggi più o meno seri di cristologia sono piene le biblioteche.

Esistono studi, testimonian[illegible] e documenti che raccontano, [illegible] [illegible]pio, [illegible] un profeta che viaggiò a lungo fuori della Palestina prima dei [illegible] anni, che sopravvisse [illegible] supplizio della crocefissione, fuggì in Oriente assieme a Maria [illegible] che visse fino a [illegible] anni, morendo nell'odierno Kashmir. Sulla validità [illegible] quanto scritto dalla coppia inglese, un portavoce della Chiesa anglic[illegible] si [illegible] subito detto scettico, pur definendola «mol[illegible] interessante». Scalfire in un qualsiasi modo il dogma della resurrezione sarebbe come far crollare un tempio. San Paolo scrive infatti [illegible] Corinzi: «Se [illegible] Cristo non è risorto, [illegible] è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati». [r. cri.]

DALL'**ITALIA**

Agenzia matrimoniale per cani e gatti

SANREMO. La prima agenzia matrimoniale per cani [illegible] gatti [illegible] a Sanremo, in un ufficio a pochi metri dal casinò. [illegible] chiama «International cat & dog», un club che assicura ai «cuori solitari» [illegible] quattro zampe la [illegible]lezione [illegible] la ricerca del partner ideale. [illegible] centro, del tutto inedito, è stato inaugurato nei giorni scorsi a grande richiesta delle migliaia di proprietari di [illegible]imali. Costo dell'iscrizione all'agenzia, centomila lire all'anno. [r. b.]

Segregata e violentata dal [illegible]

NAPOLI. Una diciassettenne napoletana, Carmela V., ha denunziato ai carabinieri di essere stata per 20 giorni sequestra[illegible] dal fidanzato violentata, picchiata e costretta [illegible] prendere droga. Il giovane, Antonio Alleati di 20 anni, è stato arrestato. Carmela era andata a vivere volontariamente [illegible] il fidanzato, ma poi questi l'avrebbe chiusa in casa. La ragazza [illegible] sta[illegible] liberata dai genitori. [Agi]

[illegible] [illegible] auto dentro c'è [illegible] [illegible]

AVELLINO. Ruba un'automobile con dentro una anziana donna. Poi la picchia e la [illegible]ri[illegible] al centro della carreggiata. E' accaduto ad Avellino in pieno centro: protagonista dello sfortunato episodio Giuseppa Gallo, 93 anni, che era sull'auto del figlio, Armando Mastroberardino, [illegible] anni. [Agi]

Nasce l'associazione dei telefoni cellulari

MILANO. Tutelare i diritti e gli interessi dei fruitori e fornitori [illegible] prodotti e servizi connessi al[illegible] «telefonia cellulare» ovvero alla trasmissione radio sulle bande di frequenza 890-915, 935-960 MHz: è questo lo scopo principale dell'Aitec (l'Associazione italiana telefonia cellulare) che [illegible] è costituita [illegible] Milano. Il primo consiglio direttivo dell'associazione ha eletto alla carica [illegible] presidente e vicepresidente Luciano Siviera e Gianantonio Garzilli.

Dal sette maggio [illegible] Paese Sera

ROMA. Dal 7 maggio torna [illegible] edicola Paese Sera. Formato tabloid, 32-40 pagine, gli occhi puntati sulla Capitale, una diffusione limitata a Roma e provincia, il quotidiano riprende le pubblicazioni dopo quasi [illegible] anni. Diretto da Arnaldo Agostini, Paese Sera sarà edito da Romedit, società [illegible] 51 per cento di una cooperativa di giornalisti.

Nel '92 contromanifestazione dei Sioux: maratona in Europa, chiedono giustizia per gli eccidi dei bianchi

Colombiadi, indiani sul sentiero di guerra

A Roma il capo della tribù di «Balla con i lupi» Vuole un museo per ricordare Wounded Knee

[illegible] [illegible] 1992 sbarcheranno a Genova gli indiani Sioux soprav[illegible] al [illegible] di Wounded Knee [illegible] da qui diverse pattuglie di giovani, in staffetta, [illegible] nelle capitali d'Europa per raccontare la loro storia e la loro idea di vita distrutte cento anni fa. Sarà il modo Sioux di festeggiare il 500° anniversario [illegible] scoperta dell'America che cadrà l'anno prossimo. Un percorso inverso, dal Nuovo al Vecchio mondo, [illegible] sorta di «contrecolombiade», accanto alle manifestazioni grand[illegible] annunciate dall'«Occidente».

Birgil Kills Straight, leader della nazione Lakota, quella del film [illegible] Kevin Costner, addosso porta jeans e stivali e un cappello nero da cow boy che non si toglie neppure mentre parla. [illegible] i capelli li ha lunghi sulla schiena come ogni Sioux che si rispetti [illegible] la collana al collo è di denti d'orso. La figura di cavalieri stilizzati e la scritta enigmatica impressi sul giubbotto - «1890-1990 "Riparare l'anello sacro"» - riassumono il senso del suo [illegible] qui [illegible] Roma, [illegible] incontrare i giornalisti nella sede di Arancia Blu, [illegible] mensile [illegible] ecologia abbinato al «Manifesto».

Un [illegible] che ha a che fare con una profezia fatta 100 anni fa [illegible] [illegible] [illegible] sorta [illegible] riscatto degli indiani distrutti. [illegible] Birgil «Uccide Dritto», che [illegible] giudicare dal nome deve saper maneggiare il fucile anche se [illegible] qualifica [illegible] «economista», a sciogliere l'enigma ci mette un po'. Col suo fare pacato, in un americano che conserva il ritmo e le metafore del linguaggio Sioux, prima vuol spiegare almeno un po' la cultura Lakota, che alla natura [illegible] ai suoi ritmi è così intimamente legata che nella sua lingua un gran numero di parole nascono [illegible] suoni degli animali [illegible] dalla musi[illegible] che c'è nell'aria quando [illegible] vento [illegible] muove e poi si spegne. Una cultura spirituale che nasce dalla Terra e riconosce tutti gli uomini fratelli in quanto figli della stessa Madre [illegible] Di tutti gli uomini dai suoi ritmi.

«Riparare l'anello sacro è ricostituire [illegible] concezione della vita [illegible] della pace dei Sioux - spiega alla fine Birgil - che [illegible] andata distrutta insieme alle centinaia di indiani uccisi quel 29 dicembre del 1890». Gli «uomini sacri» della tribù allora lo avevano detto, che dopo sette generazioni questo sarebbe accaduto. E i Sioux [illegible] oggi che alle profezie dei loro avi credono fermamente.

Perché [illegible] Congresso americano li ha traditi. Il [illegible] era stato proclamato «l'anno della riconciliazione». Ma poi le [illegible] sono andate diversamente. «Il Congresso ha riconosciuto che quello di Wounded Knee è stato [illegible] massacro - racconta Birgil - ma ha rifiutato di fare le scuse al popolo Sioux. E non ha voluto ritirare le medaglie al valore [illegible]gnate 100 anni prima a [illegible] soldati americani».

Così per [illegible] la profezia gli indiani Lakota hanno progettato lo sbarco e la maratona, che rievoca la corsa rituale intorno alle sac[illegible] «Black Hills», [illegible] colline nere che persino i bisonti aggiravano nelle loro migrazioni, i monti che per i Sioux sono il «cuore della terra», un cuore pulsante, forse anche per l'uranio che contengono. Hanno anche pensato a un'altra iniziativa. Un Museo-memoriale delle vittime di quel fatidico 29 novembre, [illegible] realizzare nella loro riserva [illegible] Pine Ridge, nel South Dakota, 2 milioni e mezzo di acri dove vivono 30.000 indiani Lakota (ma in tutto sono 130.000). Anche per questo Birgil Che-Uccide-Dritto è a Roma, forse parteciperà alla trasmissione di Mino Damato [illegible] poi andrà [illegible] Assisi ospite delle Acli. Per [illegible] il Museo è stata infatti lanciata [illegible] sottoscrizione internazionale e l'Italia è la prima tappa. Eppure Birgil non ha parole di odio, né di risentimento. «[illegible] [illegible] sono popoli colpevoli - dice -. [illegible] vogliamo solo commemorare i nostri morti e diffondere la nostra [illegible] di pace che nasce dalla convinzione che tutti gli uomini sono fratelli perché, come gli animali e le piante [illegible] figli della Terra».

[illegible]

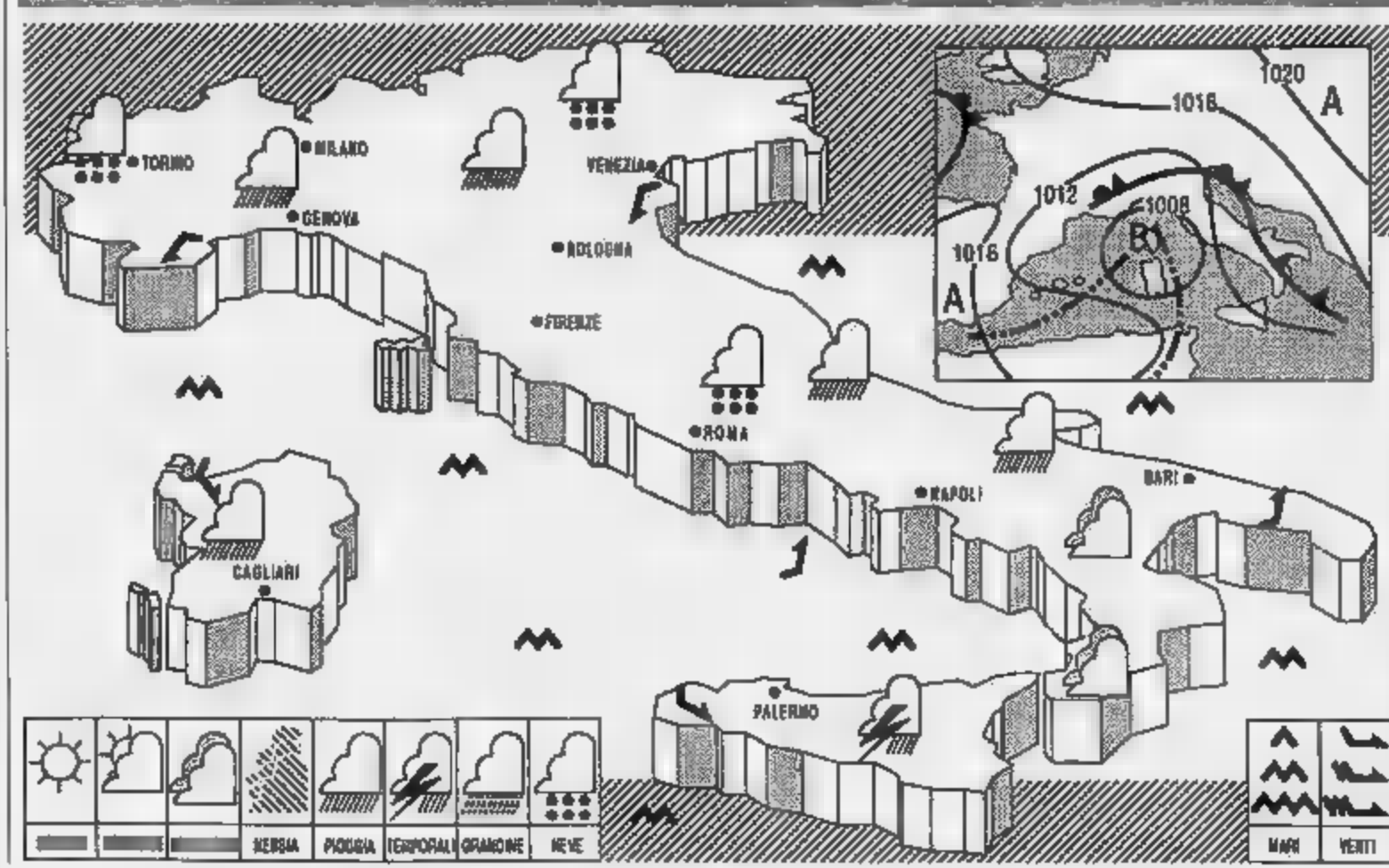
Birgil [illegible] Straight, capo della [illegible] dei Lakota Sioux, è arrivato a Roma

Prodotti alimentari

Per il colera stop all'import dalla Colombia

ROMA. L'Italia blocca l'importazione di molti prodotti alimentari provenienti dalla Colombia [illegible] dall'Ecuador, per timore dell'epidemia di colera. Il ministro della Sanità, De Lorenzo, ha esteso a questi due Paesi le misure restrittive adottate [illegible] 14 febbraio nei confronti del Perù. Il blocco riguarda prodotti di origine animale [illegible] vegetale. Ne sono esclusi solo gli alimenti sottoposti dal Paese produttore a trattamenti particolari, capaci di eliminare ogni rischio.

«Le misure adottate [illegible] conformi a quelle raccomandate dalla Cee il 19 marzo», precisa un comunicato del ministero, che assicura: «Con questi provvedimenti, gli uffici sanitari sono all'erta. I controlli sugli alimenti provenienti dalle aree colpite dal colera si svolgono secondo precise procedure». Il ministero della Sanità, annuncia De Lorenzo, è pronto, in caso di necessità, ad estendere il blocco delle importazioni «anche anche ad altri Stati dell'America Latina». [Ansa]

IL TEMPO

TORINO MILANO GENOVA VENEZIA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

1020 A 1016 1012 1008 1016 A

NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible]**AZIONE**: sul Med[illegible] si è stabilita [illegible] di bassa pressione [illegible] quale affluiscono correnti perturbate provenienti dal vicino Adriatico.

[illegible] [illegible] sulle isole maggiori e [illegible] zone costiere del basso v[illegible] [illegible] tirrenico irregolarmente nuvoloso con addensamenti intensi associati a piova[illegible] e temporali. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto, con piogge, temporali e nevicate sui [illegible] alpini e appenninici al [illegible] sopra dei [illegible] metri; tendenza a graduale miglioramento sull'alto e medio versante tirrenico.

[illegible]**ATURE**: [illegible] variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o localmente moderati da Est-Nord-Est sulle regioni settentrionali; moderati da Ovest-Nord-Ovest sulle isole maggiori; [illegible], con rinforzi, intorno a Sud sulle altre regioni.

[illegible] generalmente mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale; molto [illegible] [illegible] altri mari, con moto ondoso in diminuzione sul mare e canale di Sardegna.

[illegible] **PER** [illegible] su tutte le regioni nuvolosità variabile con addensamenti temporaneamente intensi associati a rovesci e temporali; i fenomeni saranno più frequenti sulle zone interne peninsulari. Dal pomeriggio nuova intensificazione della nuvolosità sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	2	17	Firenze	6	15	Bari	6	16
Verona	4	14	Pisa	6	17	Napoli	6	19
Trieste	6	16	Ancona	7	15	Potenza	2	6
Venezia	[illegible]	15	Perugia	6	10	S.M. Leuca	11	14
Milano	[illegible]	21	Pescara	3	15	R. Calabria	11	18
Torino	4	11	L'Aquila	0	11	Palermo	12	18
Cuneo	[illegible]	3	Roma Urbe	9	12	Catania	6	19
Genova	10	16	Roma Fium.	9	14	Alghero	6	13
Bologna	4	11	Campobasso	9	5	Cagliari	8	14

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	10	sereno	Lisbona	9	16	nuvoloso
Atene	9	22	sereno	Londra	7	18	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	14	21	sereno
Berlino	3	15	pioggia	Madrid	5	18	sereno
Bru[illegible]	1	16	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	4	9	nuvoloso
Copenaghen	1	12	nuvoloso	New York	9	20	nuvoloso
Dublino	4	13	sereno	Parigi	3	11	sereno
Francoforte	3	14	nuvoloso	Pechino	10	23	sereno
Gerusalemme	15	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	0	13	nuvoloso	Sydney	12	20	pioggia
Helsinki	-1	10	sereno	Tokyo	14	23	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	28	sereno	Varsavia	1	12	variab.
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	8	11	sereno

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

PREZZI VINCENTI FINO ALL'11 MAGGIO.

	1 pezzo	3 pezzi
Farina bianca "00" Voiello gr 1000 (Da L. 1.080 al kg a L. 720 al kg)	1.080	2.160
Pan carrè Mulino Bianco gr 330 (Da L. 3.272 al kg a L. 2.181 al kg)	[illegible]	2.160

	1 pezzo	3 pezzi
3 scat. tonno al naturale Palmera gr 360 (Da L. 13.027 al kg a L. 8.685 al kg)	4.690	9.380
Pastina all'uovo Margherita gr 250 (Da L. 3.760 al kg a L. 2.506 al kg)	[illegible]	1.880

	1 pezzo	3 pezzi
One-o-One lattina S. Pellegrino [illegible] (Da L. 1.727 al lt a L. 1.151 al lt)	[illegible]	1.140
Aranciatissima Recoaro cl [illegible] (Da L. 960 al lt a L. 640 al lt)	1.440	2.880
Acqua [illegible] S. Benedetto pet [illegible] 150 (Da L. 340 al lt a L. [illegible])	510	1.020
Olio extra vergine Verdi Colline [illegible] (Da L. 9.253 [illegible] 6.168 al lt)	6.940	13.880
Olio girasole Sagri cl 100 (Da L. 20.400 al lt a L. 13.600 al lt)	[illegible]	4.080
Vicenzi Kremini nocciola e cacao gr 150 (Da L. 12.466 al kg a L. 8.311 al kg)	[illegible]	3.740
3 tk Zuegg gusti vari cl 60 (Da L. 2.400 al lt a L. 1.600 al lt)	1.440	2.880
2 lattine Splugen cl 66 (Da L. 2.106 al lt a L. 1.404 al lt)	1.390	2.780
Turà Lamberti 75 cl (Da L. 4.906 al lt a L. 3.271 al lt)	[illegible]	7.360
100 fette biscottate gr 805 (Da L. 4.198 al kg a L. 2.799 al kg)	3.380	6.760
Jocca Kraft gr 200 (Da L. 13.550 al kg a L. 9.033 al kg)	2.710	5.420
Emmenthal francese Maitre Fromager - Entremont al kg	12.000	8.000

	1 pezzo	3 pezzi
Pizzabella Campo dei fiori [illegible] 500 (Da L. 7.560 al kg a L. 5.040 al kg)	3.780	7.560
Ciliege [illegible] Locatelli gr 150 (Da L. 16.066 al kg a L. 10.711 al kg)	2.410	4.820

SCONTO ALLA CASSA 15% POLLAME-TACCHINO CONIGLIO

	1 pezzo	3 pezzi
[illegible] "Mare Fresco" Surgela gr 600 (Da L. 7.366 al kg a L. 4.911 al kg)	4.420	8.840
Patate fritte Findus gr 450 (Da L. 3.711 al kg a L. 2.474 al kg)	1.670	3.340
[illegible] Zangola Prealpi gr 250 (Da L. 9.840 al kg a L. 6.560 al kg)	2.460	4.920
Carta igienica Tenderly 10 rotoli	[illegible]	7.180
Doccia Vidal sempreverde o oltremare ml 250	2.880	5.760
Scala lavatrice valigetta kg 3	9.840	19.680
Alluminio Cuki ml 25	[illegible]	10.700

Mountain [illegible] 26 gruppo Shimano 21 velocità	299.000
Coprisedile palline legno ~~14.900~~ sc. 20% sc. [illegible]	11.920
Scaffale metallo bianco/rosso/nero con rinforzo 100x40x1[illegible]	34.900
Scala acciaio 6 gradini "Assicurata"	24.500
Asse stiro Fresco 87 ~~24.500~~ sc. [illegible]	19.600
Trapano Black & Decker mod. [illegible] 561 ~~61.900~~ sc. 11.3%	54.900
Geranio fiorito	[illegible].950
TV color 14" Phoenix [illegible] telecomando - 49 canali presa Scart predisposto televideo	349.000
TV color 17" Mivar con telecomando	549.000
Videocamera Panasonic NV S100	1.890.000
Porta TV VCR piano girevole laminato nero (fino a 22")	59.900
Radioregistratore Sony dopp[illegible] CSF [illegible] 304	129.000
Videoregistratore Sony [illegible] testine - SLV 373	999.000
Videoregistratore Phoenix 3 testine mod. Type 840	499.000
Lavatrice Zerowatt mod. 041 X	599.000

SCONTO 20% su CORNICI MATERASSI E GUANCIALI LAMPADE LAMPADARI

Lavatrice Ariston AV 531 TX	539.000
Phon Trio Stop Imetec	59.900
Aspirapolvere ricaricabile Black & Decker HC 110	44.900
Scopatutto Alfatec	59.900
Ferro [illegible] stiro a [illegible] Black & Decker mod. [illegible] 20	29.900
Friggitrice DeLonghi	139.000
100° Gradi Fiseldam	139.000

Effett. Comun. Legge 80 - 19-3-1980

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Curiosa sfida sul prezzo delle materie prime tra l'ecologista Paul Ehrlich e l'economista Julian Simon

Troppi sul Pianeta?

Una scommessa fra due scienziati

LE dispute [illegible] professori universitari d'abitudine si svolgono attraverso la [illegible] stampata oppure in dotti convegni e sono comunque incomprensibili [illegible] profani. Due accademici americani, [illegible] ecologo [illegible] un economista, [illegible] però ricorsi [illegible] un mezzo insolito - una [illegible] [illegible] mille dollari - per risolvere le loro profondissime differenze d'opinione su un argomento che interessa tutti: niente di meno che il futuro del pianeta.

I termini del problema [illegible] generalmente noti fin dai tempi di Malthus. La popolazione mondiale aumenta all'incirca [illegible] [illegible] milioni l'anno, il che significa che ogni dodici mesi un insieme di persone pari agli abitanti della Germania [illegible] aggiun[illegible] al totale dell'umanità. Le risorse del pianeta in termini [illegible] cibo, acqua potabile, minerali [illegible] invece limitate o [illegible] [illegible] rapidamente della popolazione. Dobbiamo quindi ridurre lo sviluppo a livelli che si rivelino sostenibili, ossia compatibili [illegible] [illegible] risorse. O no?

A sostenere la prima tesi [illegible] uno studioso ben conosciuto dal grande pubblico americano, Paul Ehrlich. Insegna alla prestigiosa università di Stanford, ma più che per i suoi studi sulle farfalle delle Montagne Rocciose, è conosciuto al di fuori del mondo accademico per la sua vigorosa opera di divulgazione delle tesi ecologiste e per la sua intensa propaganda [illegible] favore [illegible] limitazione delle nascite. Sottopostosi a vasectomia dopo aver avuto un figlio per dare l'esempio di una riduzione della crescita della popolazione, è [illegible]vorevole a [illegible] aiuti economici ai Paesi che non praticano una politica attiva di limitazione delle nascite. Il suo libro *La [illegible] demografica* ha venduto oltre tre milioni di copie.

La seconda tesi, apparente[illegible] paradossale, è sostenuta da un piccolo gruppo di economisti. Tra di essi figura Julian Simon, dell'Università del Maryland. Simon sostiene che la crescita demografica, lungi dall'essere una sciagura, nel lungo periodo [illegible] un vantaggio [illegible] che non [illegible] può affermare con certezza che [illegible] risorse del mondo [illegible] finite perché, quando si manifesta qualche scarsità, l'intelligenza umana trova soluzioni nuove usando altri materiali, altre forme di energia. Cita volentieri una battuta [illegible] Henry George, economista americano del secolo scorso: [illegible] gli sparvieri, sia gli uomini si nutrono di pollame, ma se aumenta il [illegible] degli sparvieri, si riduce quello dei polli, [illegible] aumenta il numero degli esseri umani, aumenta anche quello dei polli».

Il boom demografico e le risorse del pianeta: se verranno ridotte costeranno di più

Posizioni nettamente opposte, dunque, con Ehrlich beniamino dell'opinione pubblica e Simon divenuto quasi il «simbolo del male» per il movimento ecologista. Tra i due, che [illegible] si sono mai incontrati faccia [illegible] faccia, non corre buon sangue neppure sul piano personale. Come [illegible] il *New York Ti[illegible]* che ha recentemente dedicato un lungo articolo alla questione, Ehrlich ha dichiarato in pubblico, riferendosi alle tesi di Simon, che «c'è una risorsa della quale non ci sarà mai scarsità, e cioè l'imbecillità umana». Simon, contestando Ehrlich nel noto periodico americano *Science*, ha intitolato il suo articolo: *Risorse, popolazione, ambiente: una sovrapproduzione di falsità*.

Questa lunga inimicizia, que[illegible] duello a distanza è all'origine della scommessa. All'inizio del [illegible] Simon [illegible] apertamente Ehrlich [illegible] dimostrare con le cifre ciò che sosteneva. Lo invitò a scegliere una qualsiasi risorsa naturale, agricola [illegible] mineraria, e[illegible] qualsiasi d[illegible] futura. Se, [illegible] affermava Ehrlich, questa risorsa fosse diventata più [illegible] con la crescita della popolazione, il suo prezzo sarebbe dovuto salire. Lui, Simon, avrebbe scommesso che, [illegible] contrario, il prezzo (depurato dell'inflazione) alla data stabilita sarebbe risultato inferiore [illegible] quello iniziale.

Nell'ottobre, Ehrlich, con altri due colleghi decise di accettare. I tre scelsero cinque metalli, e precisamente cromo, rame, nickel, stagno e tungsteno, in quantità tali da poter essere acquistate al costo di duecento dollari per ciascun metallo. Fu stilato un regolare contratto in base al quale [illegible] il prezzo complessivo di questo «paniere» di beni fosse risultato superiore [illegible] mille dollari, Simon avrebbe pagato la differenza a Ehrlich. Se, al contrario, [illegible] prezzo complessivo fosse sceso, sarebbe [illegible] Ehrlich a pagare la differenza a Simon.

[illegible] favore di Ehrlich giocava quello che si può definire il [illegible] comune». Negli Anni Ottanta, la popolazione mondiale [illegible] è accresciuta di circa [illegible] milioni [illegible] [illegible]; [illegible] l'aumento dell'inquinamento dell'aria [illegible] dell'acqua, i sintomi [illegible] [illegible] crescente pressione mondiale sulle [illegible] parevano sempre più chiari. Molti ritengono (anche se la tesi [illegible] vivacemente contestata) che il pianeta si stia riscaldando. A favore di Simon giocava, invece, la storia. Già nel [illegible] l'economista inglese Jevons sosteneva che i giacimenti [illegible] carbone si sarebbero rivelati insufficienti, previsione rivelatasi poi clamorosamente sbagliata; nel 1906 il presidente americano Roosevelt lanciava un gri[illegible] d'allarme per la scarsità di legname; nel 1926 l'ente federale americano p[illegible] il petrolio annunciava che le [illegible] del Paese sarebbero bastate per appena sette anni. E dopo la seconda guerra mondiale i prezzi di quasi tutte le materie prime hanno avuto una tendenza [illegible] lungo periodo [illegible] ribassare.

L'esperienza storica [illegible] [illegible] però, una garanzia sufficiente. Le [illegible] dimensioni globali dello sviluppo potevano modificare radicalmente i termini [illegible] problema, [illegible] in gioco, [illegible] sostene[illegible] [illegible] sostengono gli ecologisti, equilibri planetari. Era difficile quindi prevedere l'esito della [illegible]

Dieci anni fa Ehrlich ha scelto [illegible] «paniere»: ha vinto Simon i prezzi sono scesi

Che cos'è [illegible] in realtà? L'economista ha vinto a piene mani. Tutti e cinque i metalli nel 1990 costavano sensibilmente [illegible] meno che nel 1980. La stessa quantità di tungsteno che nel 1980 si acquista[illegible] per duecento dollari si poteva comprare dieci anni più tardi per soli 86 dollari; ne bastavano addirittura 56 per acquistare la quantità di [illegible] che dieci [illegible] prima [illegible] richiedeva duecento. Per [illegible] cromo e nickel, le cifre corrispondenti sono rispettivamente 163, 120 e 193 dollari. Nel complesso, il «paniere» di metalli che nel 1980 valeva mille dollari nel [illegible] costava soli 618 dollari.

Ehrlich ha mandato a Simon [illegible] assegno per la differenza [illegible] alcun biglietto di [illegible] pagamento, senza alcuna parola di congratulazione. Simon ha risposto dichiarandosi pronto a [illegible] [illegible] ulteriore di ventimila dollari per qualsiasi altro paniere di materie prime e per qualsiasi data futura.

Cerchiamo di capire com'è stato possibile questo rovesciamento del senso [illegible] Lo sviluppo delle telecomunicazioni via [illegible] [illegible] mediante fibre ottiche ha ridotto fortemente l'uso [illegible] rame; i materiali ceramici hanno sostituito il tungsteno negli strumenti da taglio; le lattine ora [illegible] prevalentemente fatte di alluminio e non più stagno, le cui quotazioni ufficiali [illegible] addirittura state sospese per [illegible] lungo periodo di tempo a causa della scarsità della domanda. Si è verificata, insomma, un'evoluzione [illegible] tecnologie [illegible] il passaggio dall'impiego [illegible] materie prime il cui prezzo tende a ria[illegible] alle prime avvisaglie di scarsità a quello di altre materie prime, più a buon [illegible] e con prestazioni più elevate. La stessa cosa era già successa per il legname, sostituito [illegible] carbone, per [illegible] carbone sostituito dal petrolio [illegible] per tante altre ri[illegible] [illegible] passato. Le economie di mercato, che, attraverso i prezzi, so[illegible] maggiormente [illegible] grado di percepire la scarsità (almeno nella maggior parte dei casi), so[illegible] proprio quelle che innovano più rapidamente.

Hanno dunque definitivamente ragione gli ottimisti? Ehrlich non [illegible] d'accordo: «Si[illegible] si comporta come il personaggio della barzelletta che sal[illegible] giù dall'ultimo piano dell'Empire State Building e quando passa il decimo si rallegra con [illegible] stesso perché le [illegible] stanno andando bene». E prevede che quanto non è ancora successo, succederà inevitabilmente nel corso dei prossimi cinquant'anni, [illegible] effetti resi ancor più disastrosi per il cambiamento climatico. Ribatte Si[illegible] «Ehrlich e i catastrofisti non hanno imparato nulla [illegible] passato. Quando uno dei disastri [illegible] loro previsti non [illegible] verifica, passano subito a prevedere un altro disastro».

La contesa, pertanto, continua. Non c'è dubbio, però, che gli ottimisti, [illegible] pur non hanno [illegible] vinto la partita, hanno segnato un punto a proprio fa[illegible].

[illegible] Deaglio

Il figlio dell'ex primo ministro albanese Shehu accusa: tutta la mia famiglia fu sterminata

Tuo figlio ama una dissidente, io ti uccido

Tirana: ecco perché Hoxha assassinò il suo delfino

MEHMET Shehu, il primo ministro albanese «suicidato» nel 1981, fu vittima di una storia d'amore sbagliata. Il figlio gli confessò di essersi innamorato [illegible] di volersi sposare. Unico impedimento: i futuri suoceri era[illegible] classificati come «dissidenti». Shehu, l'uomo che dal '48 aveva dato [illegible] apporto decisivo alla nascita di una dittatura [illegible] stampo stalinista a Tirana, mise per un attimo da parte l'ideologia [illegible] la ragion di Stato. Diede il consenso al matrimonio, difese la scelta del figlio e per lui fu la fine.

Uno degli episodi più oscuri del regime di Enver Hoxha, mascherato da dieci anni di menzogne di regime, viene svelato, nelle sue sfumature più personali, [illegible] figlio minore dell'ex primo ministro. Bashkim, trentaquattro anni, [illegible] tornato in libertà un mese fa, dopo un decennio di prigione [illegible] lavori forzati. [illegible] [illegible] pronto a giurare che la fine di suo padre non fu segnata dalla rivalità tra il numero uno [illegible] regime e il suo probabile successore, bensì dalla stizza [illegible] cui Ho[illegible] reagì alla notizia di quella «liaison dangereuse» che imparentava il suo miglior uomo a un clan [illegible] reazionari. «Mio padre - ha raccontato al *Times* - si pentì di aver dato l'autorizzazione. Si pentì sinceramente, perché rinnegava cose a cui aveva creduto per quarant'anni. Ma ormai era troppo tardi».

A dire il vero, racconta Bashkim, all'inizio il dittatore si [illegible] comprensivo. Sembrava accettare che il figlio [illegible] un amico [illegible] perso la [illegible] per una ragazza con gravi macchie in famiglia. [illegible] poi si accanì contro mio padre, innescando un circolo vizioso di calunnie [illegible] menzogne, storie di spionaggio [illegible] di attentati, cui lui [illegible] alla fine cominciò a credere». Per la sua debolezza, «mio padre, [illegible] cedendogli, non sarebbe stato in grado [illegible] garantire continuità [illegible] regime. Tanto valeva eliminarlo».

Il 17 dicembre del 1981 il Politburo discusse di quel fatto privato. Il dibattito venne sospeso a notte fonda; sarebbe dovuto continuare il giorno successivo. Ma alla mattina il problema era già [illegible] risolto. «Mi vennero [illegible] prelevare in uffi[illegible] e mi portarono a casa - racconta Bashkim -. Attraverso la porta socchiusa [illegible] mio padre, sul letto, morto con [illegible] pistola in mano. Mia madre di[illegible] la pallottola ha trafitto il cuore».

Poi venne la versione ufficiale. Mehmet Shehu, la spia [illegible] scherata, ha scelto il suicidio. [illegible] ci credette nessuno. Bashkim, [illegible] mancanza di prove, preferisce dire: [illegible] si [illegible] suicidato, sicuramente gli hanno retto la mano».

A quel punto, morto l'uomo che sconfessò Marx per il sentimento borghese [illegible] [illegible] figlio, l'intera famiglia doveva [illegible] messa a tacere. Stabilito d'autorità il motivo per [illegible] [illegible] primo ministro era morto, ora bisognava condire la vicenda con tutte le prove del [illegible] [illegible] arrestarono - racconta Bashkim -, intimandomi [illegible] confessare: [illegible] [illegible] ammetti l'accusa di attività contro-rivoluzionaria sarai condannato per alto tradimento e giustiziato. Alla fine cedetti. Confessai tutto quello che volevano».

In catene prima, ai lavori forzati dopo, Bashkim è l'unico superstite della famiglia: ha ottenuto la libertà dopo avere scritto due lettere al presidente Alia. Nella prima ha spiegato la sua [illegible]. [illegible] ha avuto risposta. Nella seconda ha denunciato la violazione dei diritti umani nei lager del regime. Poco dopo lo hanno liberato.

Mehmet Shehu, il primo ministro assassinato nel 1981 durante una riunione del [illegible] centrale. Aveva approvato il matrimonio del figlio [illegible] una dissidente

La moglie di Mehmet è morta in prigione. [illegible] figlio maggiore, quello della storia d'amore incriminata, pare si sia tolto la vi[illegible] dopo aver confessato e «incastrato» il padre. Altri parenti stretti dell'ex premier sono spariti dalla circolazione.

Da tempo non c'erano dubbi sul fatto che il presunto doppio gioco di Mehmet Shehu, agente al tempo stesso [illegible] Kgb e della Cia, fosse una frottola grossolana. Resta comunque difficile pensare che Hoxha fece tutto solo perché indispettito: quella [illegible] primo ministro era infatti la quinta testa moderata che cadeva. A Tirana corre voce che fu lo stesso Hoxha ad obbligare il figlio del suo braccio destro [illegible] fidanzarsi con la figlia del professore dissidente per poi [illegible] dergli l'ultima, fatale imboscata. I più pettegoli ripropongono invece la presunta omosessualità di Hoxha. Shehu gli avrebbe detto di no e il piccolo Stalin di Tirana sarebbe stato colto da una paranoia omicida.

Pier Luigi Vercesi

E' di un collezionista americano, non ha prezzo

L'immagine dell'incidente sulla Highway 46 della California, il 30 settembre '55. James Dean (qui sopra, in una delle sue foto più note) è morto, Porsche si è schiantata 170 all'ora ed è ridotta un rottame

Dean, rinasce la Porsche del mito

La restaura a Vicenza il mago delle auto

VICENZA

ANCHE nell'ombra del capannone, si vede muso sfregiato e la capote segnata dalle capriole sull'asfalto. Ma il rosso della carrozzeria ha subito l'affronto del tempo. E' ancora rosso scelto da James Dean, elettrico, aggressivo, bruciante, conserva nel suo selvaggio splendore, la velocità di quell'ultimo rettilineo d'asfalto prima della frenata.

Era 30 settembre . La Porsche 365 Fister 1600 cc, correva a 170 all'ora sulla Highway 46 Salinas, California. Al volante James Dean, 24 anni, una carriera d'attore appena iniziata e già piena splendori, da veterano di sogni, da amante amato, da dio in esilio perdutamente annoiato.

La macchina è arrivata qui, nella carrozzeria di Alonso Corato - periferia di Vicenza - dei restauratori delle auto d'epoca, un anno e mezzo fa. In segreto. Viene da oltre Atlantico. Vale una fortuna. Dicono i collezionisti: «Una Porsche di quell'anno può toccare i duecento milioni. Ma Porsche di James Dean assolutamente senza prezzo». Dagli Usa, misterioso proprietario aspetta che il si compia, che Alonso Corato, il chirurgo, restituisca giovinezza questo simbolo della giovinezza (bruciata). Quanto potrà costare il restauro? Corato lo dice e glissa «Molta pazienza e almeno altri sette-otto mesi lavoro».

La Porsche è del 1956. Un anno prima James Byron Dean le sul palcoscenico del mondo. Elia Kazan lo ha visto recitare a Broadway e lo chiama (rifiutando Paul Newman) per affidargli la parte di Cal Trask nel suo *East of Eden* (La valle dell'Eden). Marilyn Monroe parte per la Corea attesa da 100 mila marines, il tribunale di Portland mette all'indice i libri di Wilhelm Reich, Hollywood si è piegata ai furori del senatore MacCarthy, nelle cantine cresce l'onda Be Bop e i ragazzi d'America sono pronti a vivere le notti arrabbiate della Beat Generation.

Lui è piccolo, introverso, viene da Fairmount, un paesino dell'Indiana. Approda a New York, lavora in un drugstore, fa lo scaricatore, il lavapiatti. Viene ammesso all'Actor's Studio Lee Strasberg. Di notte legge Rimbaud, Aldous Huxley, Schopenhauer ascolta musica africana. Indossa maglioni sdruciti e blue jeans, ha una perenne sigaretta in bilico le labbra un coltello serramanico in tasca. E' sporco, trasandato, arrogante. Scrive uno dei suoi biografi: «Una volta durante riprese del *Gigante* in Te si sbottonò colpo i jeans mettendosi tranquillamente pisciare davanti tutti».

Dirà Kazan: «Scelsi Jimmy perché aveva rancore verso tutti i padri. Sentiva la mancanza della madre. Era vendicativo e diffidente. Era perseguitato dalla solitudine». Dopo l'esordio sul set, con i primi dollari, compra una motocicletta Triumph 500, fila per 2 mila chilometri (in due giorni) è a casa. La sua prima macchina una Mg spider. Inizia l'avventura delle gare automobilistiche: corre sui circuiti di Palm Spring, Pacific Palisades Pasadena. Aveva un talento innato per la guida e abbastanza pazzia per accelerare un poco più degli altri. Vinceva.

La velocità, l'asfalto, solitudine, sono le vere passione. «L'adrenalina è sua droga naturale», scrive di lui John Howlett. La lo come una malattia. Nella sua casa di San Fernando Valley, California, collezionerà i necrologi dei suoi eroi: il fotografo Robert Capa, i coniugi Rosenberg, torero Manolete, il corridore Alberto Ascari. Lascerà scritto: «La morte la cosa che rispetto di più. E' l'unica verità della nostra esistenza».

E la morte è stata molto più veloce di lui, nonostante la sua Porsche potesse 220 chilometri all'ora. Ha recitato in tre film due - *Gioventù bruciata* e *Il gigante* - usciti che lui non c'era più. Ripeteva: «Vivi in fretta, muori giovane e lascia un bel cadavere». O almeno una macchina da aggiustare.

Dice un discorso commemorativo: «Milioni teenager ribelli marciano tutti assieme diretti da nessuna parte. Alcuni su potenti auto truccate. Altri sull'onda del rock'n'roll. Qualcuno la pistola mano. E loro testa c'è leader morto: James Dean». L'incidente che lo uccide, all'incrocio con Paso Robles contro Plymouth nera, lo consegna per sempre al mondo divismo. Questa automobile è la sua eredità, il suo messaggio finale. E' più solida e (forse) più vera dei suoi sguardi rallentati (in realtà da miope), conservati nella celluloide di Hollywood. E' il segno del destino. E' il tocco romantico di una avventura , destinato (per sempre) al silenzio e al segreto padrone collezionista.

Pino Corrias

Riciclati i rifugi dei nazisti

Vienna, a cena nel bunker

VIENNA

SEI bunker in regalo. A quasi mezzo secolo dalla fine della guerra, la Repubblica austriaca ha deciso recentemente fare questo ingombrante omaggio alla città di Vienna. Sei bunker in cemento armato che sorgono per sbaglio nel pieno centro della città. A una palazzina liberty, a destra un caffè e nel centro queste immense torri di cemento, residui bellici indistruttibili.

Impossibile distruggerli

Cosa fare delle Flakturme, le torri antiaeree costruite nel 1940 Friedrich Tamms, architetto del Reich, per durare in eterno è un problema che tormenta da tempo i viennesi. Subito dopo la guerra si pensò di ricoprirle nero francese ed iscrivere a lettere d'oro il nome dei caduti. simboli di guerra e tali dovevano rimanere. Distruggerle è impossibile. Vienna che i vari tentativi di farle esplodere ebbero unico effetto mandare in frantumi i vetri delle case circostanti, ma loro, i giganti di cemento, non subirono neanche graffio.

Questi tentativi sono una leggenda, scrive Jan Tabor, critico d'arte e d'architettura in un contributo per la mostra «Dedalus». In verità si trattò di incidente. Il 21 novembre del '46 due vagoni di esplosivo in un deposito al piano superiore di uno dei bunker furono fatti saltare da ragazzetti, che intrufolatisi nascosto avevano acceso un fiammifero. Resta però il fatto che due vagoni di esplosivo riuscirono appena a fare crepa nel soffitto.

Muri cemento armato il cui spessore varia dai 10 a due metri, ma anche 11.000 quadrati di superficie utilizzabile, e questo in pieno centro città. Dopo 46 anni di abbandono, Stadtplannung di Vienna, l'ufficio responsabile per l'urbanistica, vengono minati vari progetti. Uno prevede l'apertura di un ristorante dal quale ammirare il panorama dell'intera città. Un altro vorrebbe trasformare le torri del Reich in un garage.

L'architetto viennese Dietlind Erschen ha proposto un progetto dettagliato per l'utilizzo dei bunker: spazio per manifestazioni artistiche (mostre, concerti) e ai piani superiori costruire piscine, sauna, f center, palestre, ecc. Simbolicamente attività tipicamente vitali, quali l'arte e lo sport, si impadronirebbero così di oggetti ti per la morte e la distruzione.

In uno c'è il rettilario

Le Flakturme di Vienna sono le uniche del genere rimaste in piedi, ce n'erano anche 6 a Berlino e 4 ad Amburgo. «I miei Schiess-Dome, cattedrali degli spari», li chiamava l'architetto nazista che li ideò. n'è uguale all'altro, tondo quello dell'Augarten nel secondo distretto, quadrato quello di Esterhazypark nel sesto. Sono ormai monumenti di fatto se non di e vengono citati dalla Guida di Architettura di Vienna.

Un problema per una loro nuova utilizzazione c'è senz'altro. Questi colossi di cemento privi di finestre. Forse per questo che l'unica Flakturm già riciclata è stata trasformata in Acquario e rettilario: cobra, piranha tartarughe si trovano bene nelle loro nicchie tropicali con luce artificiale al posto soldati che il Führer voleva piazzare in ogni torre.

Francesca Predazzi

LETTERE AL GIORNALE

Gli aumenti a Montecitorio e gli obblighi del deputato italiano

Quanto costa quel collegio

Conosco da tempo la graffiante «vis polemica» e l'onestà intellettuale di Lorenzo Mondo, giornalista e scrittore. Mi permetto tuttavia di commentare «dall'altra parte» il fondo *Onorevoli stipendi* (*La Stampa*, aprile).

I problemi vanno separati: uno riguarda quello che viene chiamato, in genere, stipendio; l'altro è il comportamento della classe politica. La mancata separazione rischia di mistificare tema importante, di dare spazio al moralismo invece che alla morale, al qualunquismo che alla analisi ragionata che può permettere soluzioni non emotive o strumentali (come definire, in questi giorni, l'ipocrisia dei leaders e dei partiti?).

Ed allora proviamo a ragionare con le cifre. L'onorario mensile (non lo stipendio) del parlamentare è mediamente di lire dieci milioni per senatore che rappresenta venti o trenta comunità locali per un deputato che ne rappresenta 300 o 400, in rapporto alle quali fa politica e consenso. Ebbene, so che brutto, forse lo stile, fare il «conto serva» a confronto grandi temi etici della politica. Ma il «conto della serva» faccio perché voglio essere ipocrita.

Dieci al mese di onorario. Un parlamentare (ma anche un inviato giornale) deve vivere Roma da dodici a quattordici giorni al mese, in albergo, al ristorante, con spese di servizi (trasporti, strumenti informativi, spese varie ordinarie e straordinarie). La spesa, a mio giudizio, non inferiore a tre milioni mezzo al mese. lascio ad un giornalista della *Stampa* l'accertamento, anche appiccicato ad un parlamentare. Altra spesa è costituita dalla posta: 500 lettere al mese a cittadini, amministratori, elettori sono pari 500 mila lire. L'accertamento non è difficile.

Così, da dieci milioni si scende a sei e con questi si passa al collegio elettorale del deputato (non del senatore). Un ufficio a Torino, un telefono, mille lettere al mese, un'auto (senza autista), due-tremila chilometri da percorrere, regalo, cintanandosi nella propria provincia nella circoscrizione elettorale che comprende più province. E non ci metto il costo di un incontro politico mensile che, mai, pagano altri (costa tutto, nel sistema moderno: sale, telefono, posta e pranzi). collegio, in Piemonte, non è inferiore a quattro milioni di lire al mese.

Da milioni si scende così a due milioni che uno porta a casa, salvo che uffici, telefoni, posta, convegni li pagano «altri» ed allora i due milioni di quattro otto dieci, mai venti quaranta. Chi sono gli «altri» che consentono al parlamentare trasformare l'onorario, comprensivo delle spese, in stipendio netto? giornalismo ha grandi risorse, provi a usarlo in modo oggettivo, preconcetti. Servirà a tutti.

Il comportamento della classe politica è l'altro grande problema che va affrontato avendo liberato il campo. Si comporta bene o male il parlamentare italiano? C'è un dato generale: esso, che lo si voglia rappresenta la società democratica che si esprime nel voto: una società, quella nostra, che attraversa una profonda crisi di cambiamento. La classe politica si mi dalla presenza fisica in Parlamento, dice. A mio giudizio non basta. Il sistema informativo, nella società dell'immagine, accontenta della vita dei comportamenti dei leaders, senza approfondire il lavoro (e qualità) degli uomini che sono nella politica. In Parlamento c'è un gente che lavora. Mancano, forse, gli strumenti controllo in Parlamento dove gli atti e i verbali stenografici dicono tutto tutti gli uomini del «palazzo»? Penso di no. I parlamentari che «non vanno» lì si può lasciare

on. Vito Napoli, Roma

In ogni professione che non sia corrotta parassitaria stipendio e lavoro svolto dovrebbero avere una stretta interdipendenza. O no? Quanto ai legittimi conti della spesa che fanno l'on. Vito Napoli altri in questi giorni, sospetto che una larga fetta di essi dipenda da assoluta discrezionalità degli interessati o addirittura (più meno uffici, segreterie, francobolli, benzina...) da scelte privatissime (come avere più o figli un parterre amanti). E non è tristemente riduttivo che in ogni caso, buoni o cattivi che siano, i parlamentari rappresentano la società democratica? Al di là di tutto questo, il mio articolo prendeva le mosse dall'inopportunità oggi di un aumento automatico (che equivale allo stipendio di varie persone che conosco) dalla diffusa incapacità, negli uomini politici, di fare discorsi chiari e distinti. Così, non darei peso ad eventuali accuse di qualunquismo di moralismo, fosse altro che per ragioni lessicali: infatti qualunquismo e moralismo si elidono a vicenda. [l. m.]

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor Del Buono, bollo auto / bollo patente / 75% su carburante / tassa rifiuti / tassa su consumi gas per usi domestici e/o per riscaldamento. Se poi lo sventurato cittadino, che è riuscito a trovare una comoda nicchia nel pubblico impiego, o comunque lavoro a stipendio fisso, come fanno i disperati, vedi gli extracomunitari e simili, ha dovuto diventare « e così non solo si becca insulti e ironie e l'etichetta inamovibile di evasore fiscale ma deve pagare una serie di «tangenti legali»...

Piero Lucco, Torino

Italiani o evasori o torchiati

GENTILE signor Lucco, pubblico molto volentieri la sua lettera perché il suo sfogo mi pare solo sincero, motivato e poi perché, in fondo, sono lavoratore autonomo anch'io. Lei si ferma addirittura presto nell'elenco delle «tangenti legali», tipo Iciap / Camera di commercio / tassa concessioni governative / imposta licenza comunale / Iva, Irpef (o Irpeg), Ilor eccetera. Ma è del nel giusto quando amaramente aggiunge: «Naturalmente, i pagamenti avvengono solo se il cittadino ha la sventura di risiedere nella parte d'Italia soggetta allo Stato, perché in un ter del Paese nulla è dovuto, ma si ricevono prebende e in qualche caso si vive per anni in albergo spese della collettività. Quando sindacati e demagoghi accusano di evasione fiscale non sembrano rendersi conto che, per buona parte, le imposte / tangenti sono riscosse alla fonte e non possono assolutamente essere ignorate...».

Non è del tutto nel giusto, gentile signor Lucco, perché l'evasione fiscale è praticata in tutta l'Italia e la categoria degli autonomi non brilla per la sua assenza dalle operazioni. Non si è trovato davanti a un illustre professionista che si rifiuta di farle fattura? E come ci si comporta in casi simili? Bisogna diventar spie del Fisco o rinunciare alla prestazione ritenuta insostituibile? Si fa presto a parlare, decidere è più difficile. E questo succede in tutta l'Italia, solo al Sud, non solo al Centro, non solo al Nord. Per non tutti i lavoratori autonomi le imposte-/tangenti sono riscosse alla fonte.

Lei, invece, è del tutto nel giusto, gentile signor Lucco, quando conclude: «I nostri politici con l'appoggio dei sindacati (ma dov'è la differenza?) continueranno a ricorrere al comodo alibi generico dell'evasione fiscale e, siccome in un del Paese non hanno giurisdizione, continueranno a torchiare il resto». Ora più che mai, che non c'è lira. Con qualsiasi tipo di Repubblica, temo.

Oreste del

Migliorino il servizio

Vittime del loro stesso farraginoso legiferare i parlamentari hanno probabilmente dimenticato l'esatto contenuto di legge che bene spiegava ed in parte giustificava il tanto criticato incremento retributivo. L'art. 11 della legge 2-4-1979 n. 97 stabilisce, infatti, che gli stipendi dei magistrati «sono adeguati di diritto ogni triennio nella misura percentuale pari alla media *degli incrementi realizzati altre categorie dei pubblici dipendenti*». Ciò significa che se non vi sono incrementi nei comparti dell'impiego pubblico automaticamente non vi saranno incrementi retributivi né per i magistrati né per i parlamentari (agganciati ai primi, per quanto attiene semplice trattamento economico). Se, al contrario, vi stato incremento retributivo nel primo settore, vi sarà una crescita proporzionale anche nel secondo.

La percentuale media dell'ultimo triennio è stata particolarmente elevata perché particolarmente alto è stato l'incremento dello stipendio concesso e già goduto dagli altri impiegati pubblici. Sul piano rigorosamente logico non si vede, dunque, perché un aumento in percentuale significativa della retribuzione categoria di pubblici impiegati silenzio mentre la stessa percentuale assurga al clamore dello scandalo per un'altra categoria.

Evidentemente la ragione una così corale protesta sta altrove, più precisamente nel giudizio popolare globalmente negativo servizio reso dai parlamentari, tale da non giustificare neppure l'attuale costo. Sta qui l'essenza del problema che il formale gesto di temporanea rinuncia degli incrementi retributivi non risolve affatto. E' questo il punto cui i parlamentari sono chiamati a meditare nel loro interesse oltre che per la dignità della funzione espletata.

Giancarlo Ferrero, avvocato dello Stato

poi i motorini

Vorrei esprimere, anche a nome di alcuni amici, i più convinti complimenti a Lorenzo Mondo per la chiarezza e l'efficacia con cui ha interpretato i sentimenti di molta gente a proposito dell'aumento «per legge» delle indennità parlamentari, proprio mentre governanti e parlamentari denunciano serie difficoltà economiche finanziarie viene prospettata la necessità di nuove «stangate», con blocco pensioni salari e tassazione persino dei «motorini».

Carlo Guerraz, Torino

Eppure fan parte del pianeta Italia

Grazie cuore all'onorevole Libertini, a nome tutti i lavoratori «di quell'altro pianeta» che percepiscono stipendio o salario che tocca, molto più facilmente tocca, la cifra data come aumento, in questi giorni, ai parlamentari. Grazie per la solidarietà e la sincerità dimostrata nell'ammettere che gli onorevoli, in un periodo contratti lavorativi bloccati, preparano gli italiani a ulteriori aumenti tasse, costringendoli a grossi sacrifici economici («La Stampa» 23 aprile). E intanto... gli onorevoli che fanno? Si concedono tranquillamente aumenti mensili da capogiro. Forse non fanno parte del «Pianeta Italia»?

Maurizia Palonta, Pianezza
Paolo Basso, Alpignano

Harvey Sachs: i miei incontri con la vedova e la biografia che non ho mai potuto scrivere

I Prokofiev nella gabbia

Dalla Parigi di Matisse alla Mosca di Stalin

LA ricorrenza del centenario della nascita di Serghei Serghejevic Prokofiev (23 aprile 1891) mi fa pensare a un inso■ episodio nella mia vita. Incominciò nell'aprile del 1982, quando Vladimir Ashkenazy mi telefonò e mi suggerì ■ contattare Lina Prokofieva, la vedova del compositore, che viveva ■ Parigi. «Mi ha detto che intende scrivere le sue memorie - disse Ashkenazy -. Ha molto da dire ma ha bisogno di qualcuno che sia in grado di aiutarla. Ho fatto il tuo nome». Aggiunse però che la signora ■ era una persona facile e che già alcuni altri avevano abbandonato il progetto.

La chiamai ■ ci incontrammo due mesi più tardi ■ Milano, dove era andata a trovare degli amici. La Prokofieva ■ allora quasi ■ anni, era bassa e piuttosto tondetta ■ energica. Mi ricordo ■ passeggiata in via Torino: mi sembrava di avere un piccolo carro ■ attaccato al braccio. Era stata molte volte a Milano negli Anni Venti e Trenta, ma non vi ■ più tornata da 45 anni. Il giorno dopo l'accompagnai ■ Firenze, dove assistemmo con mia moglie a ■ bella edizione dell'opera *La duenna (Matrimonio al convento)* di Prokofiev, ■ Maggio Musicale. Poi, tra fine giugno e metà novembre, andai tre volte a Parigi, per brevi periodi, per mettere in moto il progetto: non ci misi molto per capire perché i miei predecessori aves■ fallito, come avrei fallito anch'io da lì ■ poco.

Lina Prokofieva, il cui ■ ■ ragazza ■ Carolina Codina, aveva avuto una vita eccezionalmente movimentata. ■ a Madrid nel 1897, era catalana ■ castigliana dalla parte del padre ■ ugonotta francese e nobile polacca dalla parte della madre. Passò la ■ fanciullezza tra la Spagna, la Francia e la Russia (il nonno materno faceva il magistrato a Odessa), ■ visse gli anni della prima guer■ mondiale a New York, ■ là cominciò ■ studiare il ■ con la madre, cantante anche lei, apprezzata dal celebre direttore d'orchestra Vassilij Safonov. Alla Carnegie Hall nel 1919 la giovane Carolina assisté a un concerto che comprese tra l'altro il *Primo concerto* per pianoforte e orchestra di Prokofiev, suonato ■ compositore, allora ventottenne (era ■ il 23 aprile 1891 ■ Sontsovka nell'Ucraina, dove i suoi genitori ■ una tenuta). «Ero come ipnotizzata - mi disse -. Non avevo mai sentito quel tipo di ritmo, per non parlare della facilità con cui lui suonò il pezzo».

I due giovani si conobbero qualche giorno più tardi, dopo un recital del musicista alla Aeolian Hall. Non ho mai capito da lei se si trattò di un vero colpo di fulmine, ma è chiaro che ci fu presto molto interesse ■ parte di ambedue e si incontrarono spesso durante le brevi permanenze di Prokofiev a New York. Nel 1921 Lina andò a Parigi p■ studiare con le leggendarie prime donne Emma Calvé e Félia Litvinne, e li visitava spesso Prokofiev e sua madre, appena scappata dalla nascente Unione Sovietica ■ stabilitasi col figlio nella capitale francese. Nel settembre del ■ Lina e Serghei si sposarono a Ettal, nelle Alpi Bavaresi, ■ poco dopo cominciarono ■ dare concerti insieme; lei ■ il nome d'arte Lina Llubera. Nel 1924 ■ 1927 sono nati i loro figli Svjatoslav (che sarebbe diventato architetto) ■ Oleg (pittore).

A Parigi d'inverno e altrove in Francia in villeggiatura d'estate i Prokofiev frequentavano praticamente tutti i grandi personaggi del mondo della cultura di allora, soprattutto nell'ambito ■ Ballets-russes di Serghei Diaghilev, e la signora mi parlò dei loro rapporti con i più celebri compositori, suonatori, cantanti, scrittori e pittori dell'epoca. I suoi ricordi erano per lo più aneddotici ma piuttosto precisi, e perciò abbastanza interessanti. Disse, per esempio, che lei e suo marito conoscevano abbastanza bene Georges Rouault e che lo chiamavano «il troglodita». Viveva solitario ma aveva un contratto con il famoso mer■ Vollard: *"Ce voleur ■ Vollard"*, Rouault lo chiamava. Era più o meno salariato ■ Vollard, se ho capito bene, e doveva produrre con un ritmo abbastanza serrato. Mi disse che soleva fare dei disegni, portarli da Vollard per dimostrare che stava lavorando davvero, poi riportarli a ■ e distruggerli, solo per ■ soddisfazione di beffare Vollard. ■ goffo, ma i visi nei ■ quadri dimostrano grande potenza. Lo frequentavamo anche a Montecarlo, durante le stagioni di Diaghilev, ■ ho delle foto di noi tutti insie■ anche ■ Serge Lifar».

Ecco, quello era ■ tipico racconto della Prokofieva - non molto profondo ma ben delineato - e ho sentito racconti simili dei rapporti di lei e ■ suo marito ■ altri pittori - Henri Matisse, André Dérain, Salvador Dalì, Michel Larionov, Natalja Gonciarova -, con il poeta Konstantin Balmont, con i musicisti Serghei Rachmaninoff, Igor Stravinskij, Paul Hindemith, François Poulenc, Darius Milhaud, Aaron Copland, Nadia Boulanger, Arturo Toscanini, Pablo Casals, Artur Rubinstein, Vladimir Horowitz, Mischa ■lman ■ molti altri, ■ Charlie Chaplin, ■ le principesse di Noailles e Polignac, con Misia Sert.

Le piaceva far capire d'essere stata molto attraente da giovane. Così per esempio: «Quando Gershwin scrisse il ■ *Concerto per pianoforte* voleva ■ che Serghei lo ascoltasse. Allora era a Parigi e lo invitammo a casa nostra. Purtroppo Gershwin voleva parlare solo con ■ tutto il tempo, il che non piace■ a Serghei. Trovava il concerto di Gershwin interessante ■ ■ parlavano molto tra ■ loro. A un certo punto Svjatoslav, che era molto piccolo, entrò nella stanza, fece ■ bel sorriso a Gershwin e ■ "Bonjour". "Oh che bambino incantevole! - esclamò Gershwin -. E' il ritratto ■ ■ madre!". Con ciò l'umore di Serghei diventò ancora più cupo. Che io ricordi non abbiamo più incontrato Gershwin».

Serghei Prokofiev visto da Levine (Copyright New York Review of Books, Ilpa, ■ ■ l'Italia «La Stampa»).

Charlie Chaplin e in alto Gershwin: un complimento alla signora Lina scatenò l'antipatia del compositore russo

■ la vita dei Prokofiev ■ biò completamente nel 1936, quando il compositore - ormai uno ■ più famosi del mondo - decise di tornare in patria. Tecnicamente non era mai stato un *émigré*. «Nel 1918, quando Serghei aveva lasciato la Russia, non aveva un passaporto ma semplicemente una specie ■ lasciapassare rilasciato da Lunaciarski, il Commissario del popolo per la Pubblica istruzione», mi precisò la Prokofieva. «Questi gli ■ detto: "Noi abbiamo rivoluzionato ■ ■do, tu rivoluzionerai la musica e l'arte". Quando mi sposai avevo ancora il mio passaporto spagnolo, e a pensarci bene oggi mi sembra che avrei potuto continuare a usarlo».

Ma purtroppo lei, come suo marito, ottenne ■ passaporto Nansen, quello inventato dalla Lega delle nazioni per i fuorusciti russi. Ciononostante i Prokofiev furono trattati come casi particolari quando nel 1927 fecero una prima visita in Unione Sovietica, dove Prokofiev intraprese ■ tournée: consegnarono i passaporti Nansen alla frontiera sovietica, ricevettero ■ nuovo lasciapassare, poi ripresero i Nansen quando tornarono all'estero. ■ per le successive visite furono costretti a consegnare definitivamente i Nansen e a munirsi di passaporti sovietici, ■ con ciò erano diventati cittadini sovietici a pieno titolo.

Perché Prokofiev si trasferì nell'Urss? Soprattutto per nostalgia del suo Paese, e per il desiderio di contribuire alla vita musicale russa. Ma era convinto che avrebbe potuto continuare a svolgere delle tournée all'estero e a portare con sé anche la famiglia, cioè a vivere da privilegiato. Il suo ritorno p■ coincise con la vigilia delle grandi purghe staliniane, ■ da lì a poco i Prokofiev si sarebbero trovati chiusi in una gabbia che ■ chiamava Mosca. E se da una parte la Lina aveva carattere forte, dall'altra era viziata, abituata a ■ tenore di vita ■ signorile ma confortevole e a essere ■ da moglie di un uomo celebre. Ora, ad un tratto, si trovò in un Pae■ che non conosceva bene, in condizioni economiche assolutamente non paragonabili ■ quelle che ■ conosciuto fino a quel momento, ■ automaticamente sospettata, perché cosmopolita ■ poliglotta, e moglie di un uomo cosmopolita e poliglotta, il cui atteggiamento verso l'Urss non ■ mai stato proprio entusiastico.

Il loro matrimonio incominciò a sgretolare, e durante la guerra Prokofiev lasciò la famiglia per vivere con Mira Mendelson, più giovane della Lina di quasi vent'anni. La Prokofieva parlava con grande disprezzo della Mendelson - secondo lei brutta, opportunista, sanguisuga ■ così via - e disse di essere convinta che suo marito l'aveva lasciata perché «quella lì» aveva dei legami con gente altolocata nel partito, della quale Prokofiev aveva bisogno. Ma ■ sicuro sappiamo soltanto che Lina e Serghei non furono mai divorziati e che nel 1948, all'epoca delle assurde ma pesanti ■ zhdanovia■ contro le tendenze musicali di lui, Lina Prokofieva fu arrestata, accusata molto genericamente ■ spionaggio, probabilmente perché frequentava i ricevimenti alle ambasciate ■ vari Paesi nei quali aveva amici o parenti, e rinchiusa nella Lubianka. Dopo qualche ■se, fu inviata in Siberia, nei gulag, dove rimase per ■ anni tremendi. Fu lì che apprese la notizia della morte di suo marito, avvenuta il 5 ■ ■ lo stesso giorno in cui morì Stalin.

Lina fu «riabilitata» e rimandata a Mosca nel 1956, dopo l'avvento di Krusciov; nel frattempo i figli si ■ sposati e lei era diventata nonna. Si rip■ molto lentamente dall'orribile esperienza della prigionia e del lavoro forzato. Nel 1974, a 77 anni, ottenne ■ vi■ d'uscita ■ si stabilì ■ Parigi (il figlio Oleg si era già trasferito a Londra e Svjatoslav l'avrebbe seguito più tardi).

Quando io la frequentavo, abitava in un appartamento, piccolo ■ bello, in rue Récamier, nel settimo *arrondissement*; viveva usufruendo dei diritti d'autore del marito. Era molto sveglia - s'interessava a tutto quello che succedeva nel mondo ed era ancora molto attaccata alla Russia, benché ■ sentimenti comprensibilmente ambivalenti, ma era anche molto egoista, insofferente, intollerante, iraconda ■ dura, un miscuglio dovuto alle sue esperienze e all'età. «La vita è bella» mi disse più di una volta, ma senza traccia ■ sorriso, ■ aggiungeva: «Basta non mollare *mai*».

Le nostre conversazioni si svolgevano in inglese, che parlava quasi perfettamente malgrado i ■ anni trascorsi da quando ■ vissuta a New York; inoltre parlava almeno altrettanto bene anche il russo, ovviamente, ■ il francese, e parlava decentemente anche lo spagnolo, ■ catalano, l'italiano e ■ o due altre lingue. Aveva molto da raccontare, ma ■ distratta in modo esasperante. Non tollerava le opinioni altrui e, come molti fuorusciti dei Paesi dell'Est, era fortemente sospettosa di tutto e di tutti. Ciononostante riuscii a cogliere molte delle ■ testimonianze, ma il nostro progetto naufragò quando feci il banalissimo suggerimento che il suo avvocato e il mio agente letterario ■ mettessero d'accordo e poi presentassero ■ piano di lavoro a una casa editrice: ■ quel punto lei si mise in testa che io volevo appropriarmi dei ■ ricordi. Invece questa è la prima volta, dopo nove anni, che pubblico un qualsiasi riferimento all'episodio.

«Già - mi disse Ashkenazy, qualche mese più tardi, scuotendo la testa -, lei ormai è diventata più sovietica dei sovietici». Comunque presi molto male la mia sconfitta, finché non seppi, tre anni più tardi, che una bravissima scrittrice e giornalista americana aveva provato prima di me ■ lavorare con la signora ■ ci ■ rinunciato dopo un solo pomeriggio.

Purtroppo ■ credo che Li■ Prokofieva ■ riuscita a dettare le sue memorie ad altri prima di morire di cancro a Londra, il 3 gennaio 1989, all'età di 91 anni. Malgrado tutto, penso a lei con affetto, e mi piace ricordarla con alcune frasi che mi disse ■ un raro ■ introspettivo: «Spesso, quando Serghei componeva, ■ sedevo ad ascoltare, e l'effetto su di ■ ■ di ■ contentezza quasi fisica. Uno ■ staccava ■ mondo, con tutti i ■ problemi, si staccava da se stesso e si muoveva verso l' "eternità": ■ ■ come dirlo con altre parole. Una tale esperienza migliora la propria prospettiva ■ ciò che uno è, veramente».

Harvey Sachs

Come si vive nel paese normanno dove è nato il più celebre prodotto francese, mentre Parigi vara le celebrazioni

Camembert, formaggio ricco, villaggio sempre povero

Lo inventarono 200 anni fa un prete in fuga dalla Rivoluzione e una contadina

■
DAL NOSTRO INVIATO

«Come faccio a guidare un Pae■ che ha oltre 200 qualità di formaggi?» si lagnò ■ volta il generale De Gaulle. Usando questo bizzarro parametro caseario, l'ingovernabilità fran■ dovrebbe essere ancora maggiore sotto Mitterrand, visto che le qualità censite raggiungono ormai quota 400. ■ fuori dai confini nazionali, e soprattutto oltreoceano, una sola troneggia: ■ Camembert, oggi pronto a festeggiare il bicentenario. Sono 160 mila tonnellate annue che invadono il mondo. Ammassata, possono ricoprire interamente Camembert e il suo minuscolo territorio comunale. Quanto ai 150 abitanti, ■ ne vedrebbero attribuire oltre un milione di chilogrammi pro capite.

Invece Camembert resta un villaggio povero ■ sperduto. Non è la Normandia di sogno cui si è abituati a pensare: prati verdissimi che finiscono in mare, abbazie, foreste... Il visitatore trova solo colline aspre dalle quali è comunque impossibile spingere lo sguardo fino alla Manica, distante oltre ■ km. E l'abitato finisce quasi prima d'iniziare, fra casupole dimesse.

Qui una contadina - tale Marie Harel - inventò nel 1791 il delizioso formaggio. Non sola. Ci mise infatti lo zampino la Rivoluzione. Danton e compagni non amavano particolarmente i preti, Robespierre ancor meno. Molti prelati non inclini ad adorare i nuovi idoli laici - Liberté, Egalité, Fraternité - tro■ riparo nella ■. Tradizione vuole che la pia Marie ne ospitasse ■. E quello, in cambio, le insegnò come affinare la tecnica di fermentazione per la già rinomata toma locale.

Il Camembert era nato. Pasta gustosa, crosta lievemente ■sidata ■ soffice, aroma penetrante. C'era tutto, salvo un no■ di richiamo. A imporlo ■ il Secondo Impero. Napoleone III stava inaugurando la linea ferroviaria Parigi-Granville quando gliene fecero ■saggiare una fettina. «Ottimo! Da dove viene?». Saputo il ■e del villaggio decise, senza grande fantasia: ■ allora lo chiameremo Camembert».

Avere l'imperatore quale sponsor accelerò le fortune del marchio, tuttavia non quelle familiari: gli Harel dopo alcune generazioni ■ l'attività. La bella pastora Marie, ingenuamente raffigurata come una Gretel normanna, cede terreno al misterioso sacerdote che le etichette (oltre 1500, secondo ■ collezionisti) trasformano da braccato martire antirivoluzionario in figura pingue, quasi boccaccesca. Comunque più appetitosa ■ un fuggiasco.

Nel 1890 ecco arrivare la scatola tonda in legno, rimasta a tutt'oggi il migliore biglietto da visita per i Camembert. Ora può sembrare un vezzo, ma cento anni fa questo imballaggio parve futuribile, visto che i formaggi potevano affronare solo viaggi brevi, su un letto di paglia. Complice la boîte, cominciò invece l'export.

Gli americani storpiarono il nome, rendendolo irriconoscibile, però in Usa il ■ toccò presto grandi vertici ■ ai francesi questo può bastare. Un medico yankee, guarito dall'ul■ mangiando Camembert, decise di regalare loro ■ statua di Marie Harel; ■ dono non finì tuttavia al paese d'origine del formaggio e della contadina, ■ a Vimoutiers, un Comune vicino dove i produttori erano meglio organizzati. Lo scip■ non portò fortuna: nel giugno del '44 l'aviazione Usa bombardò Vimoutiers. Fu ■ tragico errore perché la cittadina non ospitava militari tedeschi; unica vittima, ■ bronzea Marie, che rimase decapitata.

La Borden Cheese Company - industria casearia dell'Ohio - inviò nel dopoguerra un'altra scultura a titolo di riparazione, realizzata grazie ■ donazioni aziendali. Fu un gesto espiatorio, ■ oltraggioso: gli americani ■ definivano ■ nella targa esplicativa «produttori di Camembert». I francesi tennero ■ regalo, eliminando ■ didascalia.

Eccola qui a Vimoutiers la Marie Harel bis, ■ ■ ■ pellegrinaggio che quest'anno s'annuncia più ■. Per il bicentenario, Camembert ha un budget irrisorio, 120 milioni, ma vuole sfruttare la ricorren■ per strappare il maltolto ■ vicini usurpatori. Si medita un'esposizione ospitata nella Tour Eiffel. Il sindaco neogollista di Parigi, Jacques Chirac, ha dato il nulleosta per far erigere un gigantesco Camembert - altezza 4 metri - di fronte al Municipio. E in giugno dovrebbe ■ nell'omonima confraternita che ormai da molti lustri onora questo formaggio attraverso copiose mangiate. Furoreggia inoltre la spilla da bavero ■ l'effigie ■ prodotto, lanciata poche settimane fa. Forse a Camembert sorgerà ■ museo.

Ma intanto il formaggio - quelle famose 160 mila tonnellate - dove lo fanno? Un po' ovunque nella campagna normanna, però anche Vandea ■ Lorena sono ben piazzate. Quello doc - in francese la sigla è Aoc - rappresenta purtroppo solo il 12 per cento del totale. Se un «Camembert made in Tai■» ancora non esiste, le ■ traffazioni europee abbondano.

■ villaggio, ■ avendo royalties ■l marchio, è indulgente: «In fondo, tutta pubblicità». Meno fatalista, Roquefort-sur-Soulzon inventò già nel lontano 1925 la denominazione controllata, ■ oggi questo piccolo borgo trasuda ricchezza grazie alle muffe bluastre che rendono celebre ■ marchio omonimo. Neppure tra i formaggi abita l'Egalité.

Enrico Benedetto

La giovane: voglio fare invidia [illegible] tutti i miei ex fidanzati

Piccola Newman canta

Figlia di Paul e Joanne Woodward

Paul Newman, una figlia cantante

NEW YORK. Grande festa [illegible] sere fa all'elegante ristorante Russian Tea Room, accanto alla centenaria Carnegie Hall. E' infatti avvenuto il debutto di una cantante più che promettente, la ventinovenne Melissa. [illegible] giovane donna al microfono, rivolta al folto pubblico, ha chiesto: «Se c'è qualcuno in sala stasera che [illegible] conosce sin da quando ero neonata, alzi la mano». All'invito hanno immediatamente risposto i suoi due illustri genitori, Paul Newman e Joanne Woodward.

Melissa è la quinta della dinastia Newman. L'attore ha avuto tre figli [illegible] prima moglie: Scott - tragicamente morto per overdose - Susan [illegible] Stephanie. E tre figli dalla Woodward: Neal, Melissa (detta Lissy) e Clea. L'altra sera la famiglia al completo assisteva al debutto di Lissy: padre madre e figlie [illegible] sono però opposti a «posare» insieme per i fotografi, nonostante le moltissime richieste. [illegible] famoso attore, è poi perfino uscito dalla [illegible] del locale per evitare i flash più insistenti.

La giovane cantante si [illegible] invece lasciata fotografare più che volentieri negli intervalli, esclamando: «Scattete belle foto: riprendetemi bene, mi raccomando: voglio che tutti i miei ex-fidanzati che mi hanno mollato mi vedano sui giornali e muoiano d'invidia».

La vocalist è affascinante; ha gusto [illegible] talento e possiede ottime qualità canore; oltre a una spiccata sensibilità musicale. [illegible] suo repertorio è decisamente vario e spazia dagli standard, [illegible] «Can't We Be Friends», cavallo di battaglia [illegible] [illegible] Fitzgerald, al blues («Breakfast With the Blues»); fino al jazz più leggero («Something Cool»). Ad accompagnarla l'latra sera [illegible] due validi strumentisti, Ed Howard [illegible] contrabbasso e Ross Patterson al piano.

La Newman appare però ancora un po' imbarazzata: non possiede [illegible] sufficiente presenza scenica. In quella piccola sala riservata al cabaret, con tavolini stretti uno accanto all'altro, sbaglia l'entrata ed è quindi costretta a riattraversarla a fatica dalla parte opposta. I maligni sostengono che il cognome comunque [illegible] gioverà parecchio, e tirano in ballo anche la «festa delle salse» che poche sere prima, nello [illegible] locale, ha avuto per protagoni[illegible] il padre Paul nelle insolite vesti di cuoco.

Giuseppe Ballaris

Il mezzosoprano Margarita Zimmermann, protagonista dei «Dialoghi delle Carmelitane»

L'opera, dopo 30 anni a Roma, diretta da Koenig

Nei Dialoghi di Poulenc vince la forza del canto

ROMA. In quante opere del Novecento si è raggiunta quell'armonia tra letteratura e musica che mai viene [illegible] nei «Dialoghi delle Carmelitane»? [illegible] lavoro che Francis Poulenc trasse [illegible] dramma di Georges Bernanos ritorna per iniziativa dell'Opera di Roma sui nostri palcoscenici dopo un'assenza di quasi trent'anni: eppure, proprio in Italia [illegible] nata, nel 1957 alla Scala, che l'aveva commissionata al musicista francese.

I «Dialoghi» s'ispirano ad un episodio storico: nel 1794, in pieno Terrore, 15 suore vengono ritenute colpevoli di attentare alle nuove libertà della Francia e [illegible] ghigliottinate. Una di loro, Blanche, figlia di un nobile, [illegible] ch'esso ucciso, pur potendo nascondersi e salvarsi, raggiunge le compagne e sale con loro [illegible] patibolo. «Grazie di avere inteso in musica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parola e di avere pensato lo stesso mistero dell'ascensione di Blanche. Avete trovato l'accesso al [illegible] dei Dialogues e incontrato Bernanos nel suo punto di silenzio». Queste parole, rivolte a Poulenc dal confessore di Bernanos, confermarono il musicista della qualità della sua scelta.

Musica «tonale, facile e piana» [illegible] anche, sbrigativamente, definita [illegible] suo apparire: era la grazia del calligrafo Poulenc che sembrava trovare ancora il modo di manifestarsi. [illegible] canto suo, l'autore dichiarava esplicitamente i modelli di cui si era servito: Monteverdi, Verdi e Mousorgskij. E non è difficile ritrovare il valore dato alla parola cantata assieme della [illegible] e degli strumenti, la capacità di esplorare le contraddizioni dei personaggi, la forza espressiva del declamato, la ricchezza di un'orchestra che varia dai toni più cupi ai più luminosi, ai frivoli persino: tra tante anime tormentate, c'è anche la giovane [illegible] Constance che sbuccia le fave, aspetta il nuovo ferro da stiro e «servendo Dio» si diverte.

Mirabile l'invenzione del finale: mentre, [illegible] quindici volte la lama spicca le teste con un sibilo che agghiaccia, le due arpe in orchestra rispondono [illegible] scale ascendenti: la morte, dicono Bernanos e Poulenc, [illegible] salvezza. [illegible] «Dialoghi» il quotidiano spesso s'intreccia alle meditazioni ultraterrene, ma non è il realismo che s'intende rappresentare: piuttosto la convinzione che il banale e l'assoluto convivono, nella stessa voce, nello stesso personaggio.

L'opera è stata data in lingua francese, la traduzione italiana correva nei sopratitoli. Il pregio della numerosa compagnia di canto è risaltato soprattutto nella sua omogeneità, assecondata dall'autorevole direzione di Jan Latham Koenig. Margarita Zim[illegible] Patricia Schumann, Mietta Sighele, Sumi Jo, Diane Curry, Claudio Di Segni, [illegible] Massis vanno tutti lodati e la resa complessiva vince [illegible] alcune lievi esitazioni.

La regia conferma l'ammirevole rispetto [illegible] Alberto Fassini per le intenzioni degli autori. Scene [illegible] costumi di Pasquale Grossi. All'ingresso, il pubblico era accolto da un manipolo di valletti dallo sguardo tristissimo: sentivano anche loro, [illegible] le Carmelitane, [illegible] mareggiare della rivoluzione, preoccupati che qualche sanculotto potesse spiegazzare quelle ridicole parrucone e livree?

Sandro Cappelletto

L'annuncio a Soresina durante un gala di sue coreografie con Alex Ferri e Carlotta Zamparo

Roland Petit: farò un balletto su Charlot

Saranno italiani i protagonisti: Luigi Bonino e Elisabetta Terabust

CREMONA. La primavera italiana di Roland Petit si è conclu[illegible] nel piccolo e delizioso Teatro Comunale di Soresina [illegible] [illegible] festoso «gala» di sue creazioni. La [illegible] precedente, al Lirico [illegible] Milano, erano terminate trionfalmente le repliche della «Bella Addormentata», dopo un giro che [illegible] iniziato in novembre sulla [illegible] scena. Petit [illegible] rivela sempre di più «italianisant» e sceglie con maggiore frequenza nostri interpreti. Prima [illegible] parti[illegible] ha rivelato [illegible] aver già designato i protagonisti del nuovo balletto «Charlot» che andrà in [illegible] [illegible] dicembre: Luigi Bonino ed Elisabetta Terabust.

Intanto Bonino, dopo aver esilarato ancora una volta [illegible] [illegible] suo grottesco Re alla Groucho Marx nella «Bella», è apparso [illegible] Soresina [illegible] tre pagine di Petit nelle quali si rivela ineguagliabile: «Le jeune homme et la mort», «Gaspard de la nuit» e «Cheek to cheek» che aveva creato [illegible] suo tempo accanto a Zizi Jeanmaire. Stavolta, [illegible] alcuni giorni or sono [illegible] Treviso, aveva accanto a sé Alessandra Ferri, altra ballerina italiana ormai prediletta da Petit, che [illegible] ha affidato anche il passo a due da «Le diable amoureux» con Jean Broeckx.

La varia antologia di Petit, che partiva appunto dal [illegible] primo capolavoro ideato per lui da Jean Cocteau, «Le jeune homme [illegible] la mort» (ancora con Alessandra Ferri), si è spinta fino a creazioni recenti e addirittura ad una novità per l'Italia come «Gaspard de la nuit», basata sull'omonima pagina pianistica di Ravel. Si tratta, naturalmente, di un balletto di tipo concertante, [illegible] che rivela l'impronta di Petit pur nell'astrazione della lettura. Non bisogna dimenticare che Ravel è stato sovente visitato dal coreografo francese che ha addirittura assemblato un intero spettacolo con momenti musicali tratti dalle sue opere.

Carlotta Zamparo, étoile italiana dei Ballets de Marseille, che Petit apprezza in misura sempre più accentuata, ha eseguito dal canto suo una pagina di un celebre titolo [illegible] coreografo, «Ma Pavlova». Come partner, [illegible] dei più importanti esponenti del complesso marsigliese, Jean-Charles Verchère.

Per quanto riguarda invece le ultime recite della «Bella Addor[illegible]» bisogna sottolineare qualche variazione [illegible] «cast» rispetto alla creazione marsigliese dello scorso anno e [illegible] stessa prima proposta italiana. Rimasta immutabile l'incantevole Zizi Jeanmaire, una carabosse ineguagliabile per spirito parigino e anche per tecnica [illegible] prodigiosa, [illegible] sono avute alternative in altri ruoli. Dopo Dominique Khalfouny, Aurora dalla suprema eleganza, è subentrata un'altra stella francese ospite: Yannick Stephant che ha danzato con il giovane [illegible] aitante Cyril Pierre. Ancora esemplare la Fata dei lillà della Zamparo.

Luigi Rossi

Al Nazionale di Roma «Medea di Portamedina» dal romanzo di Mastriani

Lina Sastri, madre assassina

Un personaggio feroce nella Napoli del '700

ROMA. «Medea di Portamedina» [illegible] è uno [illegible] 107 romanzi d'appendice di Francesco Mastriani, autore fra l'altro della «Cieca di Sorrento» e di quei «Vermi» già ridotto per la scena, come in questo caso, [illegible] regista Armando Pugliese per l'interpretazione di Lina Sastri. Stavolta la storia, ambientata nel tardo Settecento napoletano, si parla di una «figlia di Maria», ossia di una trovatella allevata in un istituto [illegible] carità. Costei malgrado le sue proteste viene esposta, come si usava, a scopo matrimoniale, [illegible] è scelta e impalmata da un laido vecchio. [illegible] [illegible] ricca signora (forse sua madre) la aiuta con una donazione, che Coletta affida a un giovane contabile abile a far fruttare i denari prestandoli a strozzo. Questi viene ferito e derubato da due cinici finti amici, che per [illegible] più gli uccidono l'anziana genitrice. Visitandolo all'ospedale Coletta si innamora furiosamente [illegible] lui, e lo costringe ad abbandonare la [illegible] fidanzatina; gli dà anche [illegible] figlia, e aiutata dalla solita misteriosa signora, chiede l'annullamento del matrimonio [illegible] Re di Napoli. Poi Coletta mette al mondo una bambina; ma i due innamorati non possono ancora vivere insieme, e lui si rimette in segreto con la prima fidanzata, e finisce per sposarla. Il giorno delle nozze questa Medea popolaresca entra fieramente in chiesa portandogli come regalo la figlioletta che ha strangolato.

Corredando di musiche - [illegible] nuove, e composte da Antonio Sinagra - questa [illegible] materia, [illegible] [illegible] [illegible] Pugliese abbia inteso renderla più leggera e festosa: i relativamente rari numeri [illegible] canto, il primo dei quali arriva dopo una lunga fetta di serata, [illegible] infatti, tranne [illegible] ironica [illegible] pseudobarocca durante l'intrattenimento a Corte, quasi tutti di umore piuttosto cupo, quando non sarcastico [illegible] la canzone dell'amicizia intonata dai due torvi assassini prima di commettere il loro misfatto. Questi numeri inoltre [illegible] nascono dall'azione né servono a portarla avanti; hanno piuttosto la natura di intermezzi e al massimo di commenti sulla medesima; espungendoli dal tutto la storia non cambierebbe. Certo, ci dispiacerebbe così [illegible] a un paio di momenti [illegible] buona espressività da parte della Sastri e [illegible] altri; ma io personalmente troverei qualche consolazione nel pensiero [illegible] perdere così il per me sempre poco gradevole effetto [illegible] melodie registrate, amplificate e metalliche.

Forse però l'austerità dello spettacolo [illegible] cui rimarremmo sarebbe eccessiva. La Coletta della magnifica Sastri è, tanto per cominciare, una [illegible] quelle donne feroci, possessive, monomaniache, che bisogna evitare nella vita: [illegible] Carmen, per intenderci, senza un briciolo di umorismo. Comprendiamo la tragica mancanza di affetto che l'ha resa così, ma saremmo folli a candidarci per consolarla. Potremmo immaginarla in [illegible] Napoli colorita, chiassosa e cordiale; ma il [illegible] ha voluto dallo scenografo Bruno Buonincontri una scena quasi sempre neutra, pannelli mobili rettangolari in [illegible] verticale, color marrone, poco illuminata, ideale per un «Wozzeck» di Alban Berg: qui l'unica nota un po' vivace è fornita, ogni tanto, dai costumi di Silvia Polidori.

Con ulteriore rigore [illegible] è quindi sostituito all'italiano con [illegible] cento [illegible] Mastriani un napoletano stretto e ogni tanto strettissimo, che per lunghi tratti il vostro [illegible] cronista e la maggioranza del pubblico del Nazionale di Roma ha assai stentato a capire. In particolare la Sastri parla a mitraglia, spesso fra i denti, una lingua a me ignota; ascoltandola mi sono sorpreso a provare sentimenti di ammirazione per [illegible] [illegible] puro, non mediato dalla comprensione, analoghi a certi di tanto tempo fa a Epidauro, davanti a un Eschilo declamato da [illegible] Paxinou.

Ottimo allestimento per il resto, con [illegible] [illegible] molto in forma che si moltiplica in varie parti, e nella quale spiccano, alla rinfusa, i gaglioffi di Umberto Bellissimo e Ernesto Lama, [illegible] principe di Giuseppe De Rosa, il vecchio e poi il [illegible] di Italo Celoro; melensi a dovere nei loro ruoli convenzionali Stefano Sabelli, che è l'amante fedifrago, e la sua promessa Stefania Pelella; apprezzabile il contributo canoro di Anna Esposito e Luisa Amatucci. Due ore e 35' con l'intervallo, qualche stanchezza in sala, ma applausi convinti alla fine.

Masolino d'Amico

Lina Sastri nello spettacolo

Così Shakespeare copiò la Notte

A Siena l'originale italiano e la versione inglese

SIENA. «La dodicesima notte» di Shakespeare scopre le sue origini e va in scena secondo la versione originale italiana. Che Shakespeare fosse intellettualmente attratto dal [illegible] Paese e dalla [illegible] novellistica è un fatto risaputo. Nelle sue opere dimostra di [illegible] re molto bene l'ambiente italiano e in alcune commedie si è ispirato a [illegible] di autori italiani. «La dodicesima notte», in prima nazionale, va in scena in originale e duplice versione a Siena sino a domani: una in lingua italiana e l'altra in traduzione inglese moderna, a significare il rapporto tra Shakespeare e l'Italia.

Questo legame ha rappresentato il punto di partenza per il progetto «Gli inganni d'amore: gli Intronati e Shakespeare». Nel 1532 gli Accademici Intronati rappresentarono a Siena [illegible] commedia scritta da loro a più mani, «Gli ingannati», che incontrò molta fortuna. Il testo piacque e fu riadattato in novella da Bandello; tradotto in francese, raggiunse l'Inghilterra. Fra gli artefici [illegible] questa diffusione ci furono sicuramente anche i Comici dell'Arte, il cui canovaccio estasiò generazioni di spettatori.

Interessò anche Shakespeare, che ne trasse l'ispirazione per alcuni suoi capolavori come «La dodicesima notte» e, fatto meno noto, per «Pene d'amor perdute». La prima commedia, in cinque atti in versi e prosa, rappresentata per [illegible] prima volta nell'Epifania del 1600, narra la storia di Viola che, innamorata del duca Orsino, si traveste [illegible] uomo e si fa [illegible] da lui [illegible] servitore.

L'obiettivo di accostare Shakespeare al teatro italiano di quei tempi è stato sviluppato dall'Università [illegible] Siena. Innanzitutto, è [illegible] portata avanti l'idea di confrontare la versione originale della [illegible]media con la sua più illustre discendente, «La dodicesima notte», portando l'una e l'altra sulla [illegible]. La ricerca teatrale è andata anche oltre. L'originale versione senese, «Gli ingannati», sarà rappresentata in due versioni: una italiana affidata, con «La dodicesima notte», a Carlo Cecchi, e una in traduzione inglese moderna di Martin Banham, per verificare [illegible] un processo a ritroso nel tempo le diverse realizzazioni registiche delle [illegible] tradizioni.

Il teatro inglese, grazie soprattutto al grande lavoro su Shakespeare, ha sempre valorizzato i lavori rinascimentali, mentre in Italia le opere anglosassoni sono state sempre molto diffuse. Un vero tour de force registico per Carlo Cecchi e quasi [illegible] sfida culturale che vede impegnati docenti e studenti.

Come Banham, che si avvale di allievi del corso di drammaturgia dell'Università [illegible] Leeds, anche Cecchi affiancherà nelle due commedie attori professionisti e i giovani delle facoltà di Siena e Arezzo. Dibattiti e convegni faranno da cornice alle rappresentazioni.

Antonella Leoncini

«Dialoghi delfici» al Cabaret Voltaire

Parliamo della morte anzi parliamo di me

Fadini per la prima volta in scena con testi di Epicuro e Schopenhauer

TORINO. Con Edoardo Fadini le sorprese [illegible] finiscono mai. Quando si credeva che sonnecchiasse in [illegible] angolino del Cabaret Voltaire, fra le pieghe di una stagione smorta, eccolo spalancare gli occhi, gonfiare il petto e lanciare un clamoroso richiamo alla lotta. Voi credete che l'avanguardia sia morta, dice Fadini alla schiera dei fedeli e degli scettici, [illegible] io vi dimostro il contrario, vi offro uno spettacolo che vi prenderà alla gola. E vi offro me stesso. Che cos'è, un [illegible] rito cannibalico? Un po' sì. Mettendo in [illegible] «Dialoghi delfici» e ponendosi egli stesso fra gli interpreti, Fadini si dà in pasto al pubblico. [illegible] nel modo in cui si espone, per antica retorica, ogni attore, ma nelle forme intime, innocenti e spudorate di chi rimemora in pubblico la propria storia professionale e privata.

Sennonché Fadini compie questa semplice operazione memorialistica nel modo più complicato possibile, ossia attraverso innumerevoli travestimenti, depistando il suo pubblico, offrendogli falsi richiami. Promette uno spettacolo sulla morte e consegna allo spettatore una doppia menzogna. Uno: «Dialoghi delfici» non è uno spettacolo, è semmai [illegible] conversazione, una lezione; due: il senso della morte vi appare come una sorta di décor impalpabile.

E' vero: [illegible] il gusto per la tanatologia che lo accompagna da sempre, Fadini allinea testi di Schopenhauer, di Epicuro, di Plutarco, attinge dal «Libro tibetano dei morti», chiama in [illegible] scienziati dei nostri giorni, [illegible] occulta i testi sovrapponendoli, distorcendoli o ricoprendoli [illegible] suoni. Imbastisce una sorta [illegible] oratorio funebre, eseguito con [illegible] adesione da Gianni Guaraldi e da Susanna Fadini, mentre lui e Isha Manna Beck, figlia di Julian Beck e di Judith Malina, fondatori del Living Theatre, se ne stanno al buio in un angolo della sala, accanto agli spettatori.

Isha Manna Beck nei «Dialoghi delfici»

Quando l'azione [illegible] di Guaraldi-Fadini sembra concludersi sulle note del «Carnevale di Venezia», eccola ricominciare da capo, identica a sé stessa, [illegible] inframmezzata dagli interventi di Fadini-Beck, questa volta illuminati da un fiotto di luce [illegible] da un frigorifero. E si scopre il [illegible] vero dei «Dialoghi delfici», [illegible] scopre il bisogno di raccontare e di raccontarsi. Anzi di rimemorarsi, con quanto di funerario è implicito in questa operazione.

Come [illegible] nuovo Krapp, Fadini armeggia con il registratore, richiama [illegible] lontani, ripercorre le fasi del [illegible] lavoro teatrale, ricorda il lavoro con Carmelo Bene, le [illegible] in [illegible] dell'«Inferno» e del «Purgatorio», [illegible] «Ecce homo machina» che scatenò il putiferio alla Biennale, tanti anni fa. E poi il neo-intimismo: la casa in collina, i nipotini, le feste di compleanno. Spettacolo sulla morte? O spettacolo della [illegible] e del sentimento? Ciascuno dia la sua risposta.

Osvaldo Guerrieri

PRIME CINEMA

«Zandalee» dell'americano Sam Pillsbury, con Nicolas Cage, Judge Reinhold e Erika Anderson

Lei, il marito e impetuosamente l'amico

Così la passione trasforma una timida creatura d'altri tempi

ZANDALEE è il nome di una bionda bellezza del Sud, cresciuta come un fiore selvatico nel vecchio Quartiere Francese [illegible] New Orleans all'ombra [illegible] grattacieli della [illegible] moderna. E' [illegible] [illegible] d'altri tempi, vende nella [illegible] boutique vestiti d'altri tempi e incontra uomini d'altri tempi. Ha sposato il gentile Thierry, un poeta che dopo la morte del padre ha deciso di prendere in mano l'azienda [illegible] famiglia abbandonando l'arte e [illegible] si sente paralizzato di fronte alla vita. Zandalee gli chiede amore e carezze e lui non è in grado di farla felice.

Durante una f[illegible] d'addio al celibato in [illegible] bordello puro stile Louisiana, Thierry incontra un pittore vecchio compagno di bohème e se lo porta a casa. Carnale, violento, impetuoso Johnny capisce subito che Zandalee è una moglietta insoddisfatta e ci mette poco per coinvolgerla nella sua passione. La ferma mentre lei sublima gli istinti nel jogging mattutino e spingendola contro un muro le dice: «Tu lo vuoi, io voglio dartelo. Un rapporto perfetto». In cortile, nello studio, in chiesa l'amore divampa ma i cultori del cinema erotico [illegible] (o porno) non troveranno granché: qui non è in ballo il sesso ma l'eterno mistero che unisce due cuori. Intanto Zandalee si lacera con i [illegible] [illegible] colpa, Thierry capisce ed è disposto a perdonare, Johnny non si arrende. Insomma ci sono tutte le premesse perché la vicenda si concluda in tragedia come un melodramma d'altri tempi.

Sam Pillsbury è un documentarista americano cresciuto in Nuova Zelanda dove ha girato un'opera prima, «Sotto [illegible] [illegible] di stelle», apprezzata dalla critica. Questa storia neoromantica, sceneggiata da Mari Kornhauser, ha il pregio dei prodotti indipendenti di non avere l'aria confezionata; ma è troppo inconsistente perché [illegible] possa parlare [illegible] «personaggi ritratti durante un viaggio esistenziale che permette loro di prendere coscienza [illegible] qualcosa» [illegible] vorrebbe il regista. Nicolas Cage di nuovo [illegible] un «cuore selvaggio» è manieristico, l'esordiente Erika Anderson solo graziosa, Reinhold preferibile nei ruoli brillanti. [a. le.]

ZANDALEE
[illegible] Sam Pillsbury
[illegible] Nicolas Cage, Judge Reinhold
Erika Anderson, Viveca Lindfors
Aaron Neville
Usa, 1991. Genere: Drammatico.
Cinema **Vittoria** di Torino
Royal di Roma.

Nicolas Cage replica il personaggio di «Cuore selvaggio»

Successo all'Auditorium dell'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano

Per Mozart, con tanto affetto

Direzione di Daniele Gatti, al piano Lucchesini

TORINO. L'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, sotto la direzione [illegible] Daniele Gatti, [illegible] svolgendo un'ampia tournée italiana: l'altra sera, invitata all'Auditorium dell'Unione Musicale, si è fatta conoscere ed apprezzare in un programma aperto [illegible] «K.V. 1991», una «Fantasia [illegible] frammenti mozartiani per orchestra» del giovane Carlo Galante dove schegge uscite dalla penna [illegible] divino Wolfgang, assai poco riconoscibili, in verità, galleggiano in sospensione entro un flusso gradevolmente carezzevole. Alla fine il triplice accordo [illegible] «Flauto Magico» e un'allusione, stavolta nettissima, all'«Adagio per armonica di vetro» dell'ultimo anno, concludono questo omaggio affettuoso.

Sulla produzione [illegible] del 1791 [illegible] incentrata gran parte del programma coll'ultimo «Concerto p[illegible] pianoforte», dotato di un adagio non meno che sublime, e il «Concerto per clarinetto»: musiche spoglie di ogni esteriore brillantezza, riservate, pudiche, e già pienamente inondate di luce ultraterrena. Per merito di Andrea Lucchesini il concerto pianistico ha preso forma con grazia e polita naturalezza; mentre il clarinettista Vincenzo Mariozzi ha suonato la sua parte con agilità e fantasia di [illegible]. La serata doveva terminare con l'Ouverture della «Clemenza di Tito», invece Daniele Gatti ci ha regalato una graditissima esecuzione della «Sinfonia in sol minore» che, rispetto ai lavori dell'ultimo anno, è come l'inferno dinanzi ai Campi Elisi. [illegible] c'è bisogno di ricordarne, infatti, la ben [illegible] portata demonica, se non per dire che l'esecuzione diretta [illegible] Gatti ne è parsa complessivamente all'altezza: tesa, vibrata, ben condotta nel gioco continuamente instabile dei pieni e dei vuoti. L'orchestra dei Pomeriggi è un complesso agile [illegible] efficiente e se la classe di un direttore traspare anche nell'«umile» funzione di accompagnare i solisti va detto che quella sfoggiata da Daniele Gatti era notevole: elasticità, scorrevolezza, tempi[illegible] nel chiedere all'orchestra smorzature o impennate improvvise. [p. gal.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, [illegible] 41700; **NOVARA**, via [illegible] d'Azeglio 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53784-62582; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2386420-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573088; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4625947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-648298-645412; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 328081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392508; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 10.600 la riga. **Rubrica 8: operai/impiegati L. 6500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 18.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AUTOFINANZIATI non perdere serenità e gioia di comprare. La cessione 5° stipendio è la tua certezza. Tel. al 682.641 anche sabato mattina. Massima serietà.

3 Aziende e negozi

CEDESI aziendina produzione [illegible] clientela esterna e punto vendita al pubblico, forte reddito. Telefonare dalle 15 alle 19 al 558.2770.

CEDESI ditta ingrosso materiali idrotermosanitari, bene avviata in Torino. Ottimo investimento. Tel. 558.2770 ore 16/19.

GIAVENO centro posizione magnifica cedo avviatissimo negozio pelletteria e scarpe. Tel. 937.6227 pomeriggio.

4 Terreni

[illegible] terreno agricolo mq 17.000 frazionabile lotti 2.000/3.000 privato vende da L 7.500 a L 10.000 mq. Tel. 790 590.

VIVERE [illegible] verde, sole, silenzio, aria e acqua pura, circondati dai monti, acquistando ultimi lotti terreno varie metrature Valle Susa 800 mt 50 km comodissima nuova autostrada. Tel. 0122 629.052.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTROSOLDATORE [illegible] alternata, esperienza pluriennale, referenziato, offresi, libero subito. Tel. 799.251.

OPERATORE macchine movimento terra e gru, patente C.E. con relativa manutenzione meccanica ed assistenza opere esterne, offresi solo estero. Telefonare allo 011 894.7602.

OPERATORE presse meccaniche, carpenteria leggera e conduzione azienda offresi. Passaggio diretto. Tel. 406.4248.

PENSIONATO, patente C, offresi mezza giornata. Telefonare 438.5248 ore serali.

[illegible] referenziata offresi come operaia o guardarobiera, stiratrice/macchinista laboratorio, pulizie. Tel. 613.4688 serali.

40ENNE proveniente dal settore commerciale torriero con referenze cerca lavoro come aiuto magazziniere [illegible] per [illegible] presso [illegible] o [illegible] di [illegible] bottiglie [illegible] vario o altri generi alimentari patente B. Tel. 319.8079 pasti.

impiegati

CASSIERE esperto referenziato libero subito offresi ad importante negozio o grande magazzino. Tel. 325.943.

DIPLOMATO tecnico buone conoscenze Cobol Basic offresi come programmatore o operatore CED. Tel. 402.2859.

INSEGNANTE di educazione fisica cerca lavoro presso palestra o scuola privata. Telefonare 664.244 ore serali.

RAGIONIERA esperienza clienti e recupero crediti conoscenza P.C. francese inglese passaggio diretto offresi. Tel. 745.381.

RAGIONIERA pratica [illegible] commerciale, passaggio diretto, offresi. Telefonare [illegible] 0614 ore pasti.

[illegible] esperienza quindicennale lavori vari d'ufficio esamina serie proposte. Tel. 319.3085.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA in espansione [illegible] e operatore centro CAD/CAM. Telefonare ore ufficio allo 011 852.8400.

AZIENDA metalmeccanica zona Rivoli cerca aggiustatori per costruzione stampi pressofusione 5° livello. Scrivere: Publikompass 7509 - 10100 Torino.

CERCASI coppia domestici abili referenziati per casa di primaria importanza ottimo stipendio. Tel. 011 832.788.

INDUSTRIA sita in zona industriale Moncalieri ricerca apprendisti operai/e. Telefonare 649.9079.

LA Imballaggi [illegible] srl di Carmagnola Piemonte provincia Cuneo, cerca carrellisti mulettisti. Tel. 0172 89 537.

LAMIERISTI/PROTOTIPISTI Azienda componentistica auto ricerca da inserire [illegible] Settore Esperienze. Vogliamo entrare in contatto con operai massimo trentenni che abbiano maturato una concreta esperienza di [illegible] e di macchine utensili e che possiedano una buona conoscenza del disegno tecnico. Telefonare al numero 011 561.1486 ore ufficio.

UFFICIO amministrativo ricerca custode 40/45 anni, nucleo familiare massimo 3 persone, in stabile signorile in Torino Corso Francia. Richiedesi moralità, referenze controllabili. Tel. 541.982 ufficio.

[illegible]

AD AMBOSESSI
che dispongano di tempo pieno o part time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nel settore [illegible] assicurativo finanziario. E' previsto un corso di informazione gratuito. Gli interessati dovranno telefonare al 553.940 ore ufficio.

[illegible] spedizioni collettame nazionale cerca giovane dinamico impiegato per servizio operativo. E' preferibile esperienza settore specifico. [illegible]: Publikompass [illegible] 10100 Torino.

[illegible] in Moncalieri [illegible] impiegata pratica paghe. Tel. 641.946.

INDUSTRIA sita in zona industriale Moncalieri ricerca un laureato/a in chimica o CTF e un apprendista centralino. Telefonare 649.9079.

PENSIONATO cerca società settore apparecchiature elettromeccaniche per impiantare ufficio manutenzione propri impianti Italia. Scrivere: Publikompass 2038 - 10100 Torino.

RESPONSABILE cantieri industriali provata esperienza montaggi impianti elettrici meccanici condizionamento e [illegible] opere di carpenteria e murarie cerca società Torino per organizzare e dirigere propri cantieri Italia. Scrivere: Publikompass 2039 - 10100 Torino.

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere perito meccanico/elettronico cercasi per azienda, sede 30 km sud Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 2041 - 10100 Torino.

SOCIETA' trasporti aerei passeggeri ricerca ampliamento proprio ufficio Torino, 2 persone con provata esperienza emissione biglietteria e prenotazioni, da inserire gradualmente anche settore commerciale. Trattamento economico adeguato reali [illegible]. Scrivere: Publikompass 7507 - 10100 Torino.

tecnici

CAPO officina con esperienza pluriennale dimostrabile assume concessionaria auto primaria casa estera. Scrivere: Publikompass [illegible]44 - 10100 Torino.

[illegible] Rappresentanti

[illegible] SF Europe, la più grande società [illegible] pea nel proprio settore, per la ristrutturazione Sede Piemonte, seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1° esperienza fino al completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Età 22/40, [illegible] mensile L. 1.500.000 più scatti premio e provvigioni ai massimi livelli liquidati quasi mestralmente. Tel. per colloquio in zona allo 011 830.214.

PRIMARIE [illegible] articoli pesca [illegible], ricerchiamo agente in [illegible] Piemonte Liguria, inquadramento Enasarco. Telefonare allo 039-650.630 - 605.6000.

15 Autovetture

ALFA ROMEO spider 2.0 10 mesi rosso hard top 10.000 km, pari a nuovo, privato vende. Tel. 011 841.240 - 830.437.

ANASTASIO le automobili più [illegible] [illegible] Stone, 400 I Cabrio, 328 GTB, 208 GTS turbo intercooler, 208 GTB carburatore, Porsche 928 S, 911 SC, Carrera Targa, Cabrio, 944 Turbo, 924, Mercedes 200 TE nuova, 280 SL 500 SL, 350 SLC, Thema 8.32, Maserati Cabrio, 420 I.S., 4.9 4 porte, Bmw 520 I 24 V, 8 mesi, 320 I, Fuselo pal... perfetto massima assistenza e società. Corso Moncalieri 203. Tel. 661.3040 - 661.3363, via Canova 20 tel. 632.425 - 696.9428.

AUTOMAR concessionaria gruppo Skoda Volkswagen. Eccezionale! Nuova Favorit 136 L. L. 8 milioni 800 mila su strada. Via Tunisi 50, tel. 310.6122.

AUTOTORTONA acquista [illegible] ogni tipo massima valutazione [illegible]. [illegible] so Tortona 9. Tel. [illegible].

LEASING COSTO ZERO
Concessionaria Maserati vende: Maserati 224 v, 424 v, 410, ABS, 422, Spider, Karif full optional consegna immediata corso Turati 26. Tel. 504.740 - 503.782.

PRIVATO vende a privato Panda Sisley 4x4 grigia o Renault 11 electronic 84 azzurra, perfette. Tel. 953.2703.

PRIVATO vende Duetto Alfa 2000 nero nuovo compreso antifurto stereo L. 30.000.000 - Mercedes 200E super accessoriato L. 32.000.000. Tel. 541.345.

[illegible] per conto cliente la seg[illegible] autovetture [illegible]granzia: Lancia Thema Ferrari 8.32 immatricolazione 1989, Mercedes Benz 500 SEC 1986, Mercedes Benz 450 SLC 1976, Mercedes Benz 300 SE 1988, Mercedes Benz 190 D 2.5 '87 '89, Mercedes Benz 250 D 1989, Saab 9000 turbo 16 V 1987, Porsche [illegible] 2.5 turbo 1987. [illegible] sionaria [illegible] Cuneo. Telefonare allo 0171 411.777.

[illegible] BMW 318 4 porte anno 1985 grigio metallizzato, ruote in lega, gomme nuove, ottimo stato. Lire 9.800.000. Tel. 749.3030 ufficio 572.5902.

19 Vendita alloggi

AFFARONE vendo villa da [illegible], 30 km da Torino. Telefonare 636.674 ore pasti.

APPA[illegible] signorili inizio Settimo al centro residenziale Zeta nuova costruzione 2/3 camere tinello box visite in loco. Settimo via Regio Parco 74 prezzi senza revisioni solo L. 20 milioni per prenotare. Sis 532.080 - 519.977.

ATTICO corso Montecucco 10° [illegible] mq 250, terrazzo, giardino uso alloggi, uffici [illegible]. Tel. 385.9709 - 745.902.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
PREZZI [illegible]
mutuo [illegible]
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso [illegible]
Tel. 543.321

COLLINA Superga [illegible] indipendente 3 camere cucina doppi servizi box giardino. Studio Provadi 880.8037.

[illegible]ERA Pino Torinese / [illegible] villa comoda ai [illegible] materiali di pregio 500 mq su 3 piani giardino. Tel. 011 880.8037.

LIBERO [illegible] signorile indipendente 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Studio Provadi 011 880 8037.

MERAVIGLIOSA villa disegnata da noto scultore, mq 400, in ottima posizione collinare [illegible] Cavoretto, Pisde s.r.l. vende a prezzo adeguato. Tel. 385.471.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Quintino Sella (via Trento)
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261.

PALAZZO JUVARRA
via [illegible] vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3809.

RIVOLI centrale privato vende a privato alloggio con mansarda signorile superficie complessiva mq 200. Tel. 953.2703.

S. MAURO pianura, villa a schiera di testa, 160 mq più 60 mq box, 500 mq giardino, 480 milioni. Tel. 822.3352 ore [illegible].

[illegible] RITA adiacenze corso Sebastopoli [illegible] ingresso salone 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 500.348.

VIA [illegible] signorile davanti parco: salone cucina 2 letto [illegible] servizi [illegible] ampio terrazzo. Box singolo. Libero subito. Tel. 0124 34.132.

21 Offerte affitto

[illegible] corso Sommeiller [illegible] so Re Umberto ufficio 4 stanze, servizio, piano rialzato. Tel. 504.249.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 808.0561 negozio via Piemonte 47.

45 Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Beaulard Sica vende soggiorno cucina 2 camere servizi balcone panoramico e soleggiato L. 110 milioni. Tel. 0122 856.145 - 999.[illegible]

BARDONECCHIA Beaulard Sica vende ville unifamiliari di varie metrature con speciali caratteristiche montane pagamenti dilazionati [illegible]. Tel. 0122 856.145 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica prenota a Les Arnauds in costruende case ultimi bitrilocali soleggiati Iva 4% pagamento stato [illegible] zamento lavori consegna '92. Tel. [illegible] 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende a Les Arnauds soggiorno camera cucinino [illegible] posto [illegible] 190 milioni. Tel. 0122 99.715 - 999.047.

BAR[illegible] Sica [illegible] centralissimo soleggiato ultimo piano casa signorile 2 camere salone con [illegible] 2 [illegible] cucina cantina box auto. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Sica vende [illegible] bifamiliare con taverna e 2 box auto per alloggio giardino ottima posizione trattative riservate. Tel. [illegible] - 999.047.

[illegible] Sica vende [illegible] piano soleggiato 3 camere soggiorno cucina servizio box auto L. 225 milioni. Tel. 0122 99.715 - 999.847.

CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista mare a 100 mt spiaggia. IVA 4% vendita diretta. Tel. 0183 400.619 - 402.846.

CORSICA nel verde sulla spiaggia importanti prestigiosi appartamenti villette mono/bipiano. Impresa vende. Franco telefono 02 489.0232.

COSTA AZZURRA Nizza, privatamente vendesi appartamento signorile zona centro: salone, due camere, cucina, bagno, cantina, [illegible]; 4° piano termoascensore, portineria, luminoso. Prezzo interessante. Tel. [illegible] 611.710 dopo le 20.

FEIS[illegible] (Alta Langa) vendo casa libera, ristrutturata, panoramica a L. 80 milioni, volendo terreno. Tel. 0173 441.540.

[illegible] in residence sul [illegible] piscina tennis [illegible] appartamento arredato, con box cantina solo L. [illegible] milioni. Agenzia Casamare. Tel. 0544 494.266.

OCCASIONISSIMA! In residence sul mare con piscina, tennis, vendiamo appartamento arredato, con box, cantina. Solo L. 44 milioni. Agenzia Ritmo tel. 0544 438.067.

OCCASIONISSIMA! In residence sul mare con piscina, tennis, vendiamo appartamento arredato, con box, cantina. Solo L. 44 milioni. Agenzia Ritmo Tel. 0544 438.067.

PRAGELATO in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 28 milioni. Caldaietta autonoma Iva 4%. Blanc 0121 74.[illegible]

SARDEGNA S. [illegible] vendo casa sul [illegible] comfort. Tel. 0182 21.188 anche festivi.

SAUZE D'OULX Sica ricerca per propria clientela appartamenti [illegible] trilocali. Tel. 0122 858.145 - 858.524.

SAUZE D'OULX Sica vende soggiorno 2 camere servizio cucina e box auto. Tel. 0122 858.145 - 858.524.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini. Telefonare al numero 085 [illegible].

ABRUZZO Silvi Marina fitti settimanali, mensili in appartamenti varie dimensioni. [illegible] promozionali per bilocali. Agenzia Unitalia. Tel. 085 935.2209.

A Cervia, Pinarella, Milano Marittima affittiamo appartamenti villette sul mare anche settimanalmente luglio agosto giugno e settembre sconti 50%. Chiedere Prosperi e Barbieri tel. 0544 971.245 viale Volturno [illegible] Cervia anche festivi.

AFFITTASI appartamenti turistici con piscina giardino. Riviera dei Fiori - S. Bartolomeo Mare. Tel. 0183 400.206.

AFFITTO [illegible] con piscina tennis bocce sauna lavanderia parco Fenestrelle. Tel. 0121 21.700 - 83.77.1.

A Lido Adriano (RA) [illegible] anche quindicinale villette appartamenti sul mare [illegible] L. 250 mila luglio L. [illegible] mila agosto L. 650 mila [illegible] L. 250 mila. Agenzia Casamare. Tel. 0544 494.266.

A Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera, residences con piscina, catalogo gratuito, Casa Vacanze - 60026 Numana (AN). Tel. 071 736.0167 Litoranea, 82.

BORGHETTO S. SPIRITO Riviera Ligure affittasi mensilmente maggio L. 300 mila, [illegible] L. 400 mila, luglio L. 900 mila, agosto L. [illegible]. Agenzia La Borghettina piazza Libertà 4, 0182 970.678.

CERIALE affittasi appartamenti vicino mare mesi estivi 3/6 posti letto, anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237.

LOANO BORGHETTO S. SPIRITO agenzia Moreno 0182 970.095 affitta alloggi mesi giugno luglio agosto settembre.

MARINA DI BIBBONA (Livorno) affittiamo confortevoli monolocali bilocali trilocali [illegible] posti in [illegible] residence, mare pulito [illegible] e pineta. Per informazioni: Immobiliare [illegible] Forte Casella Postale 61 - [illegible] Cecina. Tel. 0586 600.200.

RESIDENCE [illegible] Orbetello Giannella su grande spiaggia e mare pulito appartamenti lussuosamente arredati ogni comfort. Tel. 0564 820.058 - 820.100.

SARDEGNA S. Teresa Capo Testa sul mare affittiamo appartamenti bitrilocali possibilità ormeggio. Prenotazione traghetto. Immobiliarda 0789 754.600 fax 754.371.

SARDEGNA S. [illegible] Conca verde [illegible] Spargi bellissima villa confinante mare, 3 [illegible] servizi, solarium. Occasione. Immobiliarda 0789 754.600.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare, hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), sp[illegible] spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel e mare, camere vista mare, [illegible]. [illegible] parco: piscine, tennis. Vari tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935.0241 - fax 935.1074.

A Finale hotel Santamaria 019 692.880 servizi parcheggio fino al 6/6 L. 240 mila settimana, week end L. 99 mila.

[illegible] albergo Loreley 0182 642.757 - 642.823 vicino mare Maggio L. [illegible] mila pensione completa. Spiaggia e garage.

ALBERGO Silvano *** Dianomarina a 50 mt mare tutti comfort. Promozione primavera. Pensione completa L. 42 mila. Tel. 0183 403.014 Fax 0183 402.720.

A Milano Marittima hotel Savini **** tel. 0544 994.719 fax 991.634 sul mare piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste, animazioni, escursioni piano/bar 1 km dal golf, centro ippico, 40 tennis. Giugno/settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. 94 mila, agosto L. 115 mila.

ANTIBES complesso turistico Antinopolis fortelli bungalow 2 notti 4/8 persone piscina riscaldata tennis ristorante vicino mare e Marineland L. [illegible]. [illegible] 0033 93 337.257 Fred.

APERTO dal [illegible] aprile Riccione Hotel Adlon *** tel. 0541 643.560 sulla spiaggia, specialità marinare, riscaldamento.

CATTOLICA Hotel Perla moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi balcone parcheggio custodito scelta menù gi[illegible] L. 33 mila luglio L. 39 mila/43 mila agosto L. 63 mila/43 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.803.

CERVIA hotel Flor Fiore viale Marconi 6, tel. 0544 971.090 confortevole, tranquillo, vicino mare, camere bagno balcone menù scelta colazione buffet giardino prezzi speciali ponti primavera.

CESENATICO Hotel Promenade prima linea piscina solarium minigolf autoparco menù scelta ponti primavera L. 35 mila sconti giugno. Telefonare allo 0547 82.660, fax 82.647.

LAIGUEGLIA (SV) Hotel Panorama 0182 49.009 familiare servizi vista mare 7 gg. L. 250.000 con bevande bambini 50%.

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.385 - 0171 926.504.

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore scelta menù fronte mare, aprile maggio L. 46 mila, 24/4 - 5/5 L. 66 mila. Tel. 019 667.661.

NOI "La terza Età" soggiorni medio lunghi, hotel Rol *** Cesenatico tel. 0541 86.[illegible] vicinissimo [illegible], piscina [illegible], idromassaggio, salone [illegible] animazioni assistenza [illegible], [illegible], accurata cucina, camere [illegible] tv, telefono, [illegible] saforio, non recate solo telef[illegible].

RICCIONE albergo Universal tel. 0541 602.115 - 691.085 [illegible]o, ogni comfort, vicino mare e Terme, gestione proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.

RIMINI albergo Edy vicinissimo mare tel. [illegible] 390.741 - 02 612.7215 [illegible] completa L. 38 mila, camera bagno.

RIMINI hotel Azzurra piazza Tripoli fronte mare camere servizi, giugno L. 25 mila, luglio L. 33 mila. Tel. 0541 390.704.

RIMINI Marina centro fantastiche vacanze primaverili Hotel Oriente *** superiore telefono 0541 [illegible] piscina giardino camere tv frigobar scelta menù feste aliegne [illegible] pensione completa L. 40 mila.

RIVABELLA Rimini albergo Loris 0541 732.489 sul mare settembre azzurra 20/4 - 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintracci ovunque. Tel. 011 589.810 - 599.034.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri [illegible]. R[illegible] ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A[illegible] GIOIELLERIA compra vende [illegible] argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

Alle 23,50 su Retequattro per gli «Indimenticabili» di Gervaso

Toscanini, ritratto d'artista

Frugale, donnaiolo, carattere difficile, esigentissimo dall'orchestra
Il 14 maggio a Bologna lo stesso concerto che rifiutò di dirigere 60 anni fa

Non fumava, non beveva: nessuno ricorda d'averlo mai visto ubriaco. Frugalissimo, a tavola mangiava con piacere risotto alla milanese, minestre, [illegible] crude, mele: si vantava con orgoglio di non avere mai fatto indigestione. Prima di ogni recita beveva un bicchiere di vino e una coppa di champagne. Era [illegible] impenitente donnaiolo.

E' il profilo di Arturo Toscanini che emerge evidente dal ritratto che ha deciso di farne Roberto Gervaso scegliendo il grande direttore d'orchestra come personaggio della tredicesima puntata di «Indimenticabili: galleria dei miti del Novecento» in onda questa sera su Retequattro alle 23,50. In studio la figlia dello scrittore Veronica.

Nato a Parma il [illegible] marzo del 1867, Toscanini è stato uno dei più grandi direttori d'orchestra mai apparsi sulla scena dell'ultimo secolo. Sul podio la [illegible] figura minuta e fragile, sembrava ancor più esile. Colpivano [illegible] occhi miopi e infossati, scuri e impetuosi, che all'acme del pathos musicale fiammeggiavano. Un certo effetto quasi comico producevano i [illegible] [illegible] necchi, quei ciuffi ribelli e svolazzanti fra le tempie e la nuca che lo facevano assomigliare per metà a [illegible] caricatura di Rossini, per metà una silhouette di Charlot. Gli abiti troppo attillati sapevano di antico, ma forse era solo una civetteria. Come l'amore per i film di Topolino ed il vezzo, specialmente in età avanzata, di non guardarsi allo specchio. Difficile [illegible] le mura domestiche, e perfino con gli amici, diventava insopportabile sul palcoscenico.

Arturo Toscanini

Sempre insoddisfatto non si risparmiava e non risparmiava orchestrali e cantanti. Il suo maggiore merito fu quello di avere rivoluzionato il [illegible] lirico e sinfonico. Disciplinò le [illegible] artistiche, [illegible] i cantanti, pretese che la sala durante la rappresentazione fosse buia per impedire che gli spettatori, sfogliando il libretto, distraessero l'orchestra. Bandì i bis.

La [illegible]a incontrastata ascesa artistica in Italia ebbe un colpo di arresto [illegible] anni fa quando ruppe clamorosamente con il fascismo e il 14 maggio del 1931 non eseguì a Bologna il concerto che prevedeva l'esecuzione di musiche di Giuseppe Martucci. Proprio quel programma sarà riproposto il 14 maggio al Comunale di Bologna dal maestro Riccardo Chailly con la partecipazione di Raina Kabaivanska.

Abbandonata l'Italia nel '33, Toscanini vi tornò solamente nel dopoguerra [illegible] il concerto di inaugurazione della Scala ricostruita dopo i bombardamento l'11 maggio [illegible] [illegible].

Morì nel sonno nella sua casa di Riverdale presso New York nel 1957. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una tragica vacanza

Richard Chamberlain è l'archeologo Quaterman

[illegible] DI NATALE
1969, Raidue alle 20,35; dur. 120'

Film drammatico di Terence Young, per la rubrica [illegible] coraggio di vivere», che andrà in onda alle 22,20, per far [illegible] le emozioni e le sofferenze di chi lotta contro una malattia. Young ha incentrato il [illegible] drammatico racconto sulla storia di un bambino ammalatosi di leucemia a causa di radiazioni nucleari. Il ragazzino va in vacanza con il padre in Corsica, ma durante una loro gita in barca, da un aereo militare che esplode in aria cade [illegible] strano ordigno. Poco dopo comincia il dramma di Marcel, e la sua lotta contro la terribile malattia. Young si è avvalso della collaborazione di attori di prim'ordine: William Holden, Virna Lisi, Bourvil, Mario Feliciani, Madeleine Damien, Friedrich Ledebur.

GLI [illegible] DELLA CITTA' PERDUTA
1987, Raitre alle 20,30; dur. 110

Avventuroso di Gary Nelson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, James Earl Jones e Henry Gazzara. Allan Quaterman sposa l'archeologa Jessie Huston e riparte per un'altra avventura alla ricerca del fratello Robert scomparso mentre era sulle tracce della città dell'oro. In un'Africa fascinosa Richard Chamberlain fa il verso a Indiana Jones.

LES AMANTS
1958, Raitre alle 0,30; dur. 80'

Il film valse a Louis Malle il premio speciale della giuria al festival di Venezia. E' un dramma intimista che fece conoscere al pubblico Jeanne Moreau alla sua seconda pellicola, dopo «Ascensore per il patibolo» dello stesso Malle. Il film è [illegible] storia di amore e borghesia che fece scandalo anche per alcune scene di erotismo. E' apparentemente un'esaltazione dell'amore improvviso e pazzo, ma la [illegible] finale sembra ribaltare [illegible] la protagonista fugge con il grande amore conosciuto la notte prima, ma sente tutte le incertezze e il presagio della fine anche di questo amore e dell'impossibilità di un'evasione dall'ambiente borghese.

L'ULTIMO SAFARI
1967, Telepiù 1, alle 17,30; dur. 120'

Avventuroso di Henry Hathaway, con Kaz Garas, Stewart Granger, Gabriella Lucudi. Per vendicare un amico ucciso da un elefante, un cacciatore fa di tutto per eliminare il pachiderma. Poi, preso da pietà, in extremis, deciderà di graziarlo. Bellissime le scene di caccia e, particolarmente interessante l'interpretazione di Granger, nella parte dell'esperto cacciatore.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
20,40 Raiuno

Nella quarta puntata di «Scommettiamo che?» con Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci e Nino Frassica, gli ospiti sono: Brigitte Nielsen, Toto Cutugno, Gigliola Cinquetti e Giancarlo Magalli. Scommetteranno sulla riuscita di alcune bizzarre imprese.

CON [illegible]
19,45 Raitre

Il 1° maggio, un'intervista con lo scrittore cinese Acheng e il «Faust» di Giorgio Strehler a [illegible] ore dalla prima al centro di «On Off». Fra gli ospiti Luigi Manconi, sociologo, e Bruno Trentin.

[illegible]
23,15 Retequattro

Un'intervista a Francesco Cossiga sul tema della «Repubblica presidenziale» apre «Parlamento in». Segue un'inchiesta sui retroscena [illegible] terremoto del 1980. Conclude il ministro degli Affari Sociali Russo Jervolino sulla criminalità giovanile.

RAF A TOPVENTI
15,15 Italia 1

Raf, i Ladri di Biciclette e Gianni Bella sono i protagonisti di «Topventi». Raf propone «Oggi un Dio non ho», i Ladri «Figli di un do minore», [illegible] Gianni Bella parla dei suoi progetti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 2; 13,30; 18; 20; 24
- 7 — **Orango**, film [illegible] (1957). Regia di Hall Bartlett. Con Jeff Chandler, Joanne Dru
- [illegible] [illegible] - Corso di spagnolo. **Españ con Victor**
- 8,45 **DSE** - Corso di tedesco. **Alles Gute**
- 9 — **DSE - Il gioco.** *Le regole del gioco*
- 10,30 **Vedrai** *Tutto quanto è Rai*
- 11 — **Il mercato del sabato.** Conduce Luisa Rivelli. 1ª parte

POMERIGGIO
- 11,55 **Che tempo fa**
- [illegible] **Il mercato del sabato**
- 12,25 **Checkup.**
- [illegible] **Estrazioni del Lotto**
- [illegible],55 **TG 1 Tre minuti di...**
- 14 — **Prism**
- 14,30-16,30 **Sabato sport** - Arezzo. **Ginnastica ritmica: Campionati nazionali** [illegible] **soluti** - **Automobilismo F. 1: Speciale Imola** - **Rugby: Campionato italiano Play** [illegible] Quarti di finale
- [illegible] **Settegiorni al Parlamento**
- 17 — **Amoema.** Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Luca Barbarossa, Raffaele Paganini

SERA
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Più [illegible] più belli.** [illegible] programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. Regia di Pio Leoni.
- 19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della [illegible].** Commenta Don Cesare Bissoli
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma **Scommettiamo che...?** Gioco spettacolo di Michele [illegible]. Conduce Fabrizio Frizzi. Con la partecipazione di Milly Carlucci e Nino Frassica. Regia di L. Bonori. 4ª trasmissione
- 22,45 **Tg1 - Linea notte**
- 23 — **Speciale Tg 1.** A cura di Romano Tamberlich
- 0,20 Sabato club. **Sciacalli nell'ombra**, film drammatico (1951). 1ª visione tv. Regia di Joseph Losey. Con Van Heflin, Evelyn Keyes

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
- 7 — [illegible] **animati**
- 7,55-10 [illegible] **2.** Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
- 8-9 **Tg 2 Mattina**
- 10 — [illegible] **Mattina**
- 10,05 [illegible] **Attraverso l'URSS**, in studio Angelo Stefrazza. *Siberia Occidentale*
- 10,35 **Giorni d'Europa**
- 11,05 **Medico in diretta.** Di Cristiana del Melle e Vittorio Bruno.
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Giancarlo Magalli
- 13,15 **Tg 2 - Dribbling.** Di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- 14 — **L'isola [illegible] delfini blu**, film d'avventura (1954). Regia di James B. Clark. Con Cecilia Kaye, Larry Domasin
- 15,25 **Vedrai.** Il sabato del villaggio. Di Michele Mirabella
- 15,55 [illegible] **del Lotto**
- 16 — **DSE - Un giorno [illegible] vita...** *Il rospo*
- 16,30-18,45 **Rotosport.** Settimanale. [illegible] **Partita** [illegible] **off.** Quarti di finale. [illegible] **nestro: Partita Pl**[illegible]
- 18,45 **Moonlighting**, telefilm, *L'altra compagnia*
- — **Meteo 2**
- 20,15 **TG2 - Lo sport**
- 20,30-23,15 **Il coraggio di vivere.** *Un film e delle storie vere per conoscere le emozioni e le sofferenze di chi lotta contro una malattia.*
- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]e, film drammatico (1969). Regia di Terence Young. Con William Holden, Virna Lisi, Bourvil, [illegible] Feliciani, Madeleine Damien, Friedrich Ledebur. Coprod. Les Films Corona, Juppiter
- 22,20 **Il [illegible] di vivere.** Di Cristiana del Melle. Riccardo Bonacina, Vittorio Bruno. In studio: Riccardo Bonacina e Cristiana del Melle. Regia di Rita Vicario.
- 23,30 **TG 2 [illegible] sport.** [illegible] **position.** - Pesaro. **Pugilato: Magi-Rinaldo**, Titolo italiano pesi mediomassimi. - Arezzo. [illegible] **ritmica:** [illegible] **pionati nazionali assoluti. Biliardo: 4° Torneo cadetti 5 birilli**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,35
- 9,[illegible] **Vedrai.** *Tutto quanto è Rai*
- 10 — **I concerti di Raitre.** Concerto diretto da Franco Caracciolo. Orchestra A. Scarlatti della Rai. Musiche di A. Vivaldi
- 11 — Trento. [illegible] **Film** [illegible] **gna**
- 11,30 **20 anni prima**
- 12,15 **Conoscere Alpe Adria**
- 12,55 **Automobilismo: Gran Premio di F 1 di** [illegible] **Prove** [illegible]
- 14,25 **Ambiente** [illegible] Di G. [illegible]tollo e S. Borsi
- 15,05 **TG 3 - Pomeriggio**
- 15,15 **Pallanuoto: Civitavecchia-Posillipo**
- 15,45 Porto Sant'Elpidio. **Ciclismo: Giro delle Nazioni.** 2ª L'Aquila-Porto Sant'Elpidio
- 16,20 Eurovisione. Olanda: Mastricht **Ciclismo: Coppa del mondo. Amstel Gold Race**
- 17 — Roma. **C.S.I.O.**
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 18,45 **On off.** Cultura e spettacolo in video
- 20,30 [illegible] **avventurieri della città perduta** (1987). Film d'avventura. Regia di Gary Nelson. Con Richard Chamberlain, Sharon Stone, James Earl Jones, Henry Silva. *Una coppia di archeologi va alla ricerca del fratello di lui, scomparso mentre era sulle tracce della città dell'oro*
- [illegible] Gad Lerner conduce. [illegible]. Giacomo Mancini. Regia di [illegible] Gazzara. *Giacomo Mancini l'ex segretario del PSI ha conosciuto l'esperienza più dura che possa toccare a un leader politico: è bersaglio di una campagna giornalistica che lo accusava di disonestà*
- [illegible] **Aspettando un terno al lotto**
- 0,20 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] [illegible] [illegible] (1958). Film Drammatico. Regia di Louis Malle. Con Jeanne Moreau

CANALE 5
- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 8,25 **Première**, attualità
- 8,30 **Arriva Dorellik**, film [illegible] Johnny Dorelli, Margaret Lee. Regia di Steno
- 10,20 **Première**, attualità
- 10,25 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 12,30 [illegible] **tv**, con Alessandro Cecchi Paone all'interno del programma: **Canale 5 news**
- 13,20 **OK il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
- [illegible] **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 14,55 [illegible] **al cinema**
- 15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,35 **Ti [illegible] parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
- 18,15 [illegible] **Noè**, conduce Licia Colò
- 18,45 **Il gioco dei 9**, quiz, gioco condotto da Gerry Scotti
- 19,25 **Canale 5 news**
- 19,35 [illegible] **moglie e marito**, quiz, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,15 **Controcorrente**, news
- 20,25 **Striscia la notizia** - La voce dell'incoscienza - show, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Ariardo
- 20,40 **La Corrida**, show, condotto da Corrado. Regia di Stefano Vicario
- 23 — **Sta arrivando Manuela**, speciale replica
- [illegible] — **Canale 5 news**, news
- 0,05 **Il ritorno** [illegible] **impossibile**, telefilm
- 1,05 **Nero Wolfe**, telefilm. *Una figlia in prestito*
- 2,10 [illegible] **la** [illegible] - La voce dell'incoscienza
- 2,25 [illegible] **Welby**, telefilm. *L'aggressione*
- [illegible] **Operazione ladro**, telefilm. *La moda di uccidere*
- 3,25 **Première**, attualità

ITALIA 1
- [illegible] **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 9,45 **Week-end al cinema**, news
- 10 — **La donna bionica**, telefilm
- 11 — [illegible] [illegible] **della California**, telefilm
- 12 — **T. J. Hooker**, telefilm, *Caccia al maniaco*
- 13 — **Sette per uno**, [illegible] conduce Gabriella Golia
- 13,30 **Calciomania**, sport, replica
- 14,30 **Jonathan reportage**, news, con Ambrogio Fogar
- 15,15 **Topventi**, musicale, replica
- 16,15 [illegible] **e Simon**, telefilm, *Il furto di un diamante*
- 18 — **Mai dire sì**, telefilm, *Chi dorme non piglia pesci*
- 18,25 **Première**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm, *La talpa*
- 19,57 **Première**, news, Week-end al cinema
- 20 — [illegible] **Gambalunga**, cartoni, *I regali di Natale*
- 20,30 [illegible] **d'argento**, film [illegible] Giuliano Gemma, Sven Valsecchi, Licilla Lentini, regia di Lucio Fulci, Italia, 1978, western. Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
- 22,30 **Le foto di Gioia**, film, v.m. 14 con Serena Grandi, Katrine Michelsen, regia di Lamberto Bava, Italia, 1987, thriller
- 0,30 **Première**, news
- 0,35 **Studio aperto**, news
- 0,50 **Kung Fu**, telefilm, *Le radici del tempo*
- 1,50 **Samurai**, telefilm, *Il vento del Sud*
- 2,50 **Première**, [illegible]

RETE4
- [illegible] **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,35 **Première**
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,10 **Per Elisa**, telenovela
- 11 — **Señora**, telenovela
- 11,45 [illegible]
- 11,50 **Topazio**, telenovela
- 12,45 **Buon Pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti
- 12,50 [illegible], telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Speciale «A** [illegible] **con Gre**[illegible], news - replica
- 15,15 **La valle dei Pini**, teleromanzo
- 16,45 **General Hospital**, telero[illegible]
- 17,15 **Sta arrivando Manuela**, news - replica
- 18,20 **Un minuto al cinema**
- 18,30 **Cari genitori**, quiz
- 19,10 **C'eravamo** [illegible] **amati**, show
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- [illegible] **Colombo**, telefilm *Dalle sei alle nove*, con Peter Falk
- 22,25 **Kojak**, [illegible], *Un souvenir da Atlantic City*, con Telly [illegible]valas
- 23,15 **Parlamento in**, news, di Emilio Carelli, conduce Cesara Buonamici
- [illegible] **Indimenticabili**, news, di Roberto Gervaso
- 0,20 **Cronaca**, news, di Emilio Fede, replica
- 1,05 **Première**
- 1,10 **La stagione del sole**, film con V. Ishihara, M. Tsugawa, regia di Yasuhi Nakahira, (Giappone 1958, drammatico)
- [illegible] **Première**

ALLA RADIO

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 13; [illegible]; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; 7,30 Qui parla il Sud; 8,40 Chi sogna chi [illegible] sogna che; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11,15 Mina presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineteatro; 12,53 Tra poco Stereo[illegible]; 13,30 Gulliver; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,33 Habitat; 16 Week-end; 17,04 Musi[illegible] del cuore; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Canzoni nel tempo; 18,30 Quando i mondi si incontrano; 19,20 Adesso musica 1; 19,55 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,04 Dottore, buonasera; 21,30 Sipario aperto; 22 Adesso musica 2; 22,22 Teatrino; 23,09 La telefonata; 23,28 Nott[illegible] italiano.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,19 Fine settimana di [illegible] - 8,03 Titoli GR 2; 8,03 Giocate con noi; [illegible] [illegible] che si sente tutto; 8,11 Radiodue presenta; 8,46 Un'aura amorosa; 9,07 Spaziolibero; 9,33 Settimanalia; [illegible] Brivido italiano: 11,03 Hit Parade; 12,10 Gr regione; 12,49 Hit Parade; 15 I giorni di Alma; 15,30 Gr2 Europa; 15,50 Zitta che si sente tutto; 15,53 Hit Parade; [illegible] Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro; 19,55 Radio[illegible] sera jazz; 21 Concerto Sinfoni[illegible] 22,41 Poesia e musica; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 22,35

6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Orione; 12 Il fuoco e l'estasi; 12,45 Sinfonie; 13,15 Intermezzo; 14,05 Paesaggi musicali; 14,30 La parola e la maschera; 16 Le Sinfonie per archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy; 16,45 Ricordo di Giovanni Arpino; 17,15 I Concerti di Napoli; 19,15 Folkoncerto; 20 Forum Internazionale; 21 Beatrice di Tenda; [illegible] Finestra sul mondo; 0,10 Notturno italiano [illegible] Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 12,15 **Crono - T**[illegible] **di motori**, replica
- 13 — **Sport show - Ciclismo: Amstel Gold Race**
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **I.T. - Incontri televisivi** con Mino [illegible]
- 23 — Sabato al cinema: **Omega sindrome**, film con Ken Wahl, George Di Canzo, Nicole Eggert
- 0,45 **Spiaggia di sangue**, film [illegible] David Huffman, Mariana Hill, John Saxon, di Jeffrey Bloom

ODEON TV
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — [illegible]
- 14,30 **Emozioni** [illegible] [illegible]
- 15,30 **Pasiones - La** [illegible] **storia di Maria**
- 16,15 **Fiori di Zucca**
- 16,45 **24 ore di terrore**, film
- 18,30 **Cartone animato**
- 18,38 **Cartoni animati**
- [illegible] **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film di Gianni Crea, con Lincoln Tate, William Berger
- 22 — **Fiori di Zucca**
- 22,30 **Rafting**
- 23 — **Milano** [illegible] **9**, film
- 0,30 **Fiori di Zucca**, spettacolo

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
- 14,40 **Un giorno da leoni**, film di Nanni Loy, con Tomas Milian, N. Castelnuovo
- 16,35 **Cavalli e cavalieri**
- 17,15 **Giro d'orizzonte**
- 17,50 **A conti fatti**, rubrica
- 18 — **Scacciapensieri**
- [illegible] **Il Vangelo di domani**
- 18,40 [illegible]
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Così parlò Bellavista**, film di Luciano De Cre[illegible] con Luciano De Crescenzo, Renato Scarpa
- 22,30 **Sabato sport**
- 23,55 [illegible] **notte**

[illegible]
- 13,30 **Tuttobenigni**, film [illegible] Roberto Begnigni
- 15,30 **Il favorito della grande regina**, con B. Davis
- 17,30 **L'ultimo safari**
- 19,30 **That's Hollywood**
- 20,30 **Tuttobenigni**
- 22,30 **La casa dei giochi**, [illegible] **Indagine** [illegible] **alto rischio**, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **L'indomabile Angelica**, con Michèle Mercier, di Bernard Borderie

TELE +2
- 10,15 **Calcio - Coppa di lega inglese: finale: Sheffield Wednesday - Manchester United** (replica)
- 12 — **Assist**, basket
- 12,30 **Supervolley**
- 13 — **Tennis - Torneo Atp** [illegible] **Montecarlo. Country club: semifinali singolare**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Sailing**, programma a [illegible] vela
- 20,45 **Calcio - Campionato spagnolo**
- 22,30 **Tennis: Speciale Montecarlo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13; 20; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- [illegible] [illegible] **7**, settimanale
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Tesori nascosti.** *Grande Pianeta*
- [illegible] **Il generale**, sceneggiato di Luigi Magni, con Franco Nero, Jacques Perrin
- 22,45 **Gino Paoli**, concerto

ITALIA 7
- 14,20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 15 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **Usa Today**, news
- 20,30 **Dal profondo dello spazio**, film di Fred Olen Ray, con Charles Napier, Ron Glass
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 [illegible] [illegible] **alle** [illegible] **manovre**, film di Nando Cicero
- [illegible] **Colpo grosso**, quiz
- 1,45 **Joe Forrester** telefilm

[illegible]
- 8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16 — **Il segreto**, teleromanzo
- 17 — [illegible] [illegible] **speciale**, teleromanzo
- 19,30 [illegible] **Settimana** [illegible] **mondo**, settimanale
- 20 — **Neon luci e suoni**
- 20,25 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22,05 **Nido di serpenti**, tele[illegible]

Società per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
SOCIALE LIRE 548.788.736.000 INT. VERS.
ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 52/1883 DI SOCIETÀ 22/2/1921
DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00489490011

FACOLTÀ DI CONVERSIONE IN AZIONI ORDINARIE ITALGAS AI PORTATORI DI "OBBLIGAZIONI ITALGAS 10% 1990-1996 RISERVATE AGLI UTENTI"

Si informano i portatori di obbligazioni "ITALGAS 10% 1990-1996 RISERVATE AGLI UTENTI" che, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento del Prestito, sotto la data del 1° Luglio 1991 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni ordinarie ITALGAS nel rapporto di 1 azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni obbligazione da nominali L. 3.000.
Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° Gennaio 1991; le obbligazioni convertite di essere fruttifere il 31 Dicembre 1990.
I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola n. (scadente il 1° Gennaio 1992) e seguenti, nonché dei sei tagliandi da A a F validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.
Le richieste di conversione — accompagnate dai relativi certificati obbligazionari — dovranno essere presentate nel mese di MAGGIO 1991 presso la Sede Sociale e presso gli sportelli dei seguenti Istituti:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, BANCO DI NAPOLI, BANCO SICILIA, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA POPOLARE DI MILANO, BANCO DI SANTO SPIRITO, CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, BANCO AMBROSIANO VENETO, nonché presso la MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

FISIA
FIATIMPRESIT SISTEMI AMBIENTALI - FISIA S.p.A.
Sede in Rivoli (Torino), via Acqui n. 86
Capitale sociale L. 590.860.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n.

Convocazione di Assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che, non essendo assicurato l'intervento del numero di azioni necessario per deliberare validamente, l'assemblea avrà luogo

in seconda convocazione
il giorno 10 maggio 1991

alle ore 16 in Torino, via Chiabrera n. 20, presso il Centro Storico Fiat, previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 12 aprile 1991.

EUROPA METALLI-LMI spa
Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 97/99. Capitale Sociale L. 363.730.561.000 interamente versato. Reg. Imprese N. 49099 Trib. Firenze

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di EUROPA METALLI - LMI SpA sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 13 maggio 1991 alle ore 15.00, in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1990, deliberazioni inerenti e seguenti;
- conferimento dell'incarico di revisione e di certificazione dei bilanci ordinari e consolidati, dell'art. DPR 31.3.1975 n. 136, per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e determinazione del compenso.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a norma di legge presso:

- La sede legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- la GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA, in Firenze, Borgo Pinti n.
- le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Toscana, Banca Nazionale del Lavoro, dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Istituto Bancario San Paolo di Torino, C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Credito Romagnolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Italiana, Crédit Lyonnais, Banco Ambrosiano Veneto, Monte Titoli per le azioni amministrate;

e per le azioni circolanti all'estero: Société de Banque Suisse, sedi di Ginevra e Basilea.

Firenze, 13 aprile 1991

EUROPA METALLI - LMI SpA
IL PRESIDENTE

U.S.S.L. N. 75 ACQUI TERME

Estratto del bando

L'U.S.S.L. n. 75 con sede in Acqui Terme, via Alessandria, 1 telef.: 0144 - 7771 telefax.: 0144/55707, rende noto che è indetta la gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'ex sede Ospedaliera di via Alessandria in Acqui Terme - 4° LOTTO - per un importo a base d'asta di L. 1.699.068.170, soggetto a ribasso.
L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. 24 lett.a) della Legge 8/8/1977 n. 584, al prezzo più basso ai sensi dell'art. 1 lett.a) della L. 2/2/1973 n. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto alla indicata a base d'asta.
Ai sensi dell'art. bis, comma, della L. 26/4/89 n. 155, saranno considerate anomale e pertanto escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle sole offerte in ribasso ammesse, incrementata del 7%.
Per poter chiedere l'ammissione alla gara le imprese devono essere iscritte all'A.N.C. per la categoria 2/A per un importo di almeno L.
Le domande di partecipazione redatte in carta da bollo e corredate delle dichiarazioni prescritte nel Bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 75 - Ufficio Protocollo - via Alessandria, 1 - 15011 - Acqui Terme, entro il 31 maggio 1991.
Le domande di partecipazione non vincoleranno l'U.S.S.L. n. 75 ai sensi dell'ultimo comma della L. 8/10/1984 n. 687.
Le imprese interessate possono prendere visione del testo integrale del bando di gara ed averne eventuali informazioni presso l'Ufficio Tecnico dell'U.S.S.L. n. 75 - via Alessandria, 1 - 15011 - Acqui Terme - tel. 0144 - 7771.
Acqui Terme, aprile 1991 prot. n. 6575.

IL PRESIDENTE **prof. Domenico Borgatta**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI CHE GLI AVVISI LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.486,4 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni
« MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale SNIA FIBRE »
convertibili in azioni ordinarie Snia Fibre

Facoltà di conversione anticipata al 1° luglio 1991

Si informano i Signori obbligazionisti che il Consiglio di Amministrazione della Snia Fibre S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci il progetto di fusione per incorporazione della Industria Tessile di Vercelli S.p.A.

La predetta delibera comporta – ai sensi dell'art. del regolamento del prestito – la concessione di un periodo di anticipata conversione, che gli obbligazionisti hanno la facoltà di chiedere sotto la data del 1° luglio 1991 (in coincidenza quindi con quella periodica prevista all'art. 4 del regolamento del prestito) inoltrando la relativa domanda nel mese di maggio 1991.

La conversione avverrà nel rapporto di 1 azione ordinaria Snia Fibre da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione da nominali Lire 3.000. Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1991; le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1990.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

accompagnate dai relativi certificati obbligazionari muniti della cedola n. 6 (scadente il 1° gennaio 1992) e di tutte le successive, del tagliando valido per il rimborso della prima quota di capitale, nonché degli ulteriori sei tagliandi da A a F, validi per l'esercizio di eventuali diritti: l'ammontare delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Al richiedente verrà consegnata copia della richiesta di conversione, valida sia per il ritiro delle azioni, sia per l'esercizio dei diritti spettanti alle azioni stesse dal 1° luglio 1991 e fino alla consegna dei certificati azionari.

Restano invariate le altre date di conversione previste nel regolamento del prestito.

Il presente avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 99 del 29 aprile 1991.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.486,4 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di

OBBLIGAZIONI « MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS »
convertibili in azioni ordinarie Italgas
e
WARRANT VALIDI PER SOTTOSCRIVERE AZIONI ORDINARIE ITALGAS
staccati dai certificati obbligazionari
« Mediobanca 10% 1990-1996 con warrant Italgas »

Facoltà di conversione delle obbligazioni al 1° luglio 1991

Si ricorda ai portatori di obbligazioni « Mediobanca 1986-1995 serie speciale Italgas » che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto la data del 1° luglio 1991 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni ordinarie Italgas nel rapporto attualmente in vigore di 11 azioni da nominali Lire 1.000 l'una per ogni 10 obbligazioni da nominali Lire 3.000 cadauna.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1991; le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1990.

I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola n. (scadente il 1° gennaio 1992) e di tutte le successive, nonché di quattro tagliandi da C a F validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Facoltà di esercizio dei warrant al 1° luglio 1991

I portatori dei warrant, ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei warrant stessi, potranno sottoscrivere al 1° luglio 1991 azioni ordinarie Italgas, godimento 1° gennaio 1991, in ragione di 1 azione per ogni warrant presentato per l'esercizio, al prezzo di Lire 3.000 per azione. Il controvalore delle azioni sottoscritte dovrà essere versato all'atto della presentazione della richiesta di esercizio dei warrant, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

• • •

Le richieste di conversione delle obbligazioni e di esercizio dei warrant – accompagnate dai rispettivi certificati obbligazionari e warrant – dovranno essere presentate nel mese di maggio 1991 presso le Filiali italiane della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma; per l'esercizio dei warrant è incaricata anche la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

CENTRO SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

TEMPI & COSTI

Quando il folder di un nuovo prodotto deve arrivare alla rete di vendita entro **lunedì**. Quando dovete presentare la nuova brochure entro Quando dovete raggiungere tutti i vostri clienti con una comunicazione entro **mercoledì**. Quando vi servono 100 oggetti personalizzati per la riunione di **giovedì**. Quando dovete far pubblicare l'annuncio di recruiting per Quando, insomma, non avete molto tempo e non volete rinunciare, allora chiamateci.

La **R&R COMUNICAZIONE** è il centro servizi al quale dovete rivolgerVi per risolvere i Vostri problemi di stampati, pubblicità e promozione.

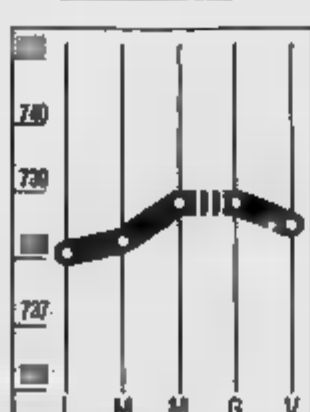
Da anni lavora con Aziende e Società affiancandole nelle loro attività e strutture. Molto spesso per queste società diventa l'interlocutore unico per tutti i tipi di comunicazione, dal biglietto da visita al bilancio, dall'house organ agli Agenti e Clienti al meeting di formazione.

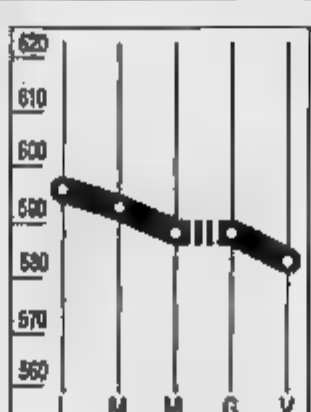
Nel settore economia-risparmio-investimento ha una specifica esperienza e conoscenza.

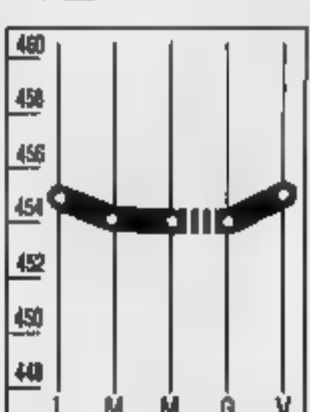
IN PIÙ, dispone di un centro spedizioni e deposito stampati conto terzi, con il quale, in stretta collaborazione con il Cliente, studia e gestisce la fornitura di modulistica e stampati alla **rete di vendita**, come pure l'invio di mailing e/o corrispondenza.

R&R COMUNICAZIONE
22070 Guanzate (Como), Via Roma 12 - Tel. 031/976233-899148 - Fax 976623
20129 Milano, Via G.B. Morgagni 1 - Tel. 02/225160 - Fax 204730

DOLLARO
1292,250

Il dollaro è in balia delle tensioni mercati valutari con l'avvicinarsi vertice del G7. In Italia sale a 1292,25 lire dalle 1281,27 mercoledì, mentre in Germania scende da 1,7535 a 1,7507 marchi.

MARCO
738,535

Mentre la Germania comunica che non abbasserà i tassi, il marco perde lievemente terreno nei confronti della lira. Al fixing di ieri la moneta tedesca valeva 738,535 lire contro le 738,900 di mercoledì.

COMIT
-1,07%

Si chiude con altro calo la settimana di Borsa, l'indice passa a 582,94 punti. Solo i valori legati al gruppo Mondadori sono stati seguiti attentamente, vista l'imminente conclusione della trattativa.

RISTRETTO
+0,23%

Ancora una seduta con pochi scambi al Ristretto, l'indice Ibi sale a quota 455,08. In recupero Pop. Milano (+0,44%) e la Novara (+1,19%). Prov. Lombarda guadagna l'1,83%, Banca del Friuli l'1,02%.

Il governo prende tempo, mentre la falla nei conti dello Stato oscillerebbe già tra i 20 e i 25 mila miliardi

La manovra in alto mare, il deficit esplode

Modigliani: con questa inflazione siete fuori dell'Europa

ROMA. Per la manovra economica il governo prende tempo: la rinvia al 10 maggio e nella prossima settimana cercherà di mettere insieme il necessario. Intanto circola la voce clamorosa un nuovo, pesante tributo: una «una tantum» sui veicoli, nella mi di 100-150.000 lire. otterrebbero così 2-3.000 miliardi. Nella versione ufficiale, la riunione di ieri a palazzo Chigi tra Giulio Andreotti, il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e i tre ministri finanziari ha registrato un pieno accordo politico.

Non ci sarebbero dissensi sulla necessità di approvare presto manovra economica da 15-16.000 miliardi, per ricondurre nei traguardi stabiliti i conti dello Stato e non rischiare di esclusi dall'Europa monetaria. Né ci sarebbe disaccordo, in concreto, sui provvedimenti. A parte l'ipotetica tantum», la lista resta composta dalle nuove imposte sui telefoni portatili e sulle carte credito, dall'inasprimento della tassa sul posto barca, dall'Iva più alta su aragoste, ostriche, lana *cachemire*, scarpe fatte a mano e altri disparati beni di lusso, e un generale rincaro dei capi di abbigliamento sul quali l'Iva passerà dal 13%.

Ci sarà un aumento dei contributi pensionistici a dei lavoratori, sia dipendenti che autonomi, ma non — definitivamente escluso — di quelli a carico dei datori di lavoro. Ci sarà il condono. Ci sarebbe inoltre l'intesa su un rapido inizio delle privatizzazioni, cominciando dalla vendita delle quote di maggioranza che lo Stato ha in Imi e Crediop.

Sta di fatto che le decisioni, prima date per imminenti, sono rinviate. E molte cose potranno cambiare a seconda di come dranno gli incontri, affidati a Martelli, con i gruppi parlamentari dei partiti di maggioranza, gli imprenditori e con i sindacati. Le proposte ministro del Tesoro Guido Carli per interventi più incisivi e severi sono state accantonate, tanto che il pri lo sfida a dimettersi «se il governo non sarà all'altezza». E' opinione diffusa tra gli esperti che la falla nei conti dello Stato sia di 20-25.000 miliardi, anziché 15-16.000 (13-14.000, togliendo gli espedienti contabili) che il governo cerca di insieme.

Il linguaggio che si ascolta partecipanti alla riunione di palazzo Chigi non lo che hanno usato, nella stessa giornata di ieri, altri esponenti della maggioranza e del governo. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, ha annunciato il no del suo partito, il pli, a «espedienti che umilierebbero il governo» come i ciclomotori, i telefoni cellulari, le tessere Bancomat». Il vicesegretario del psi Giuliano Amato ha ripetuto il alle privatizzazioni già pronunciato da Bettino Craxi, attaccando la cessione dell'Imi alla Cariplo «per appena duemila miliardi».

Per il psi il nemico principale l'inflazione, da «attaccare al cuore»: orientamento che non mbra coerente con il ritocco all'insù alcune aliquote Iva. Battere l'inflazione, spiega Amato, è necessario per tenere tasso di cambio della lira nel sistema monetario europeo danneggiare l'export; e riducendo l'inflazione «per esempio di due punti», scenderanno i tassi di interesse e con essi il deficit.

Dalla maggioranza si agitano, nel mugugno contro le nuove tasse, le ipotesi più strane. Nulla di più facile che nella riunione tra il governo e i 4 partiti vengano fuori proposte per azzerare del tutto la lista dei provvedimenti e ricominciare da capo. Replica il ministro del Bilancio, Pomicino: «se le controproposte sono serie, a parità gettito disposti a minare tutto. Certo, in una fase recessione bisogna cercare di non colpire le imprese».

Per i repubblicani, molto sarcastici verso maggioranza, sui provvedimenti «si è scatenato un vero e proprio pandemonio di altolà e chivalà» che porterà ad approvare misure insufficienti: con molte chiacchiere, un po' di ridicolo, e nulla che possa far rischiare di perdere voti alle elezioni. Osserva il Nobel per l'economia Franco Modigliani che gli italiani sarebbero anche disposti a sopportare sacrifici, vedessero che fanno parte di un programma serio; ma «la classe politica è più a fare le pastette e a farsi rieleggere distribuendo soldi qua e là». certo, dice, una inflazione così alta l'Italia non può entrare nell'unione monetaria europea.

Stefano Lepri

INPS

Le pensioni aumentano dal 1° maggio

Mentre il ministro del Tesoro, Carli, minaccia tagli alle pensioni creando imbarazzanti spaccature nel governo e i sindacati pronti a rispondere con lo sciopero generale, ieri l'Inps ha comunicato che dal 1° le pensioni saranno più ricche. Da mercoledì prossimo scatterà infatti il primo aumento semestrale per l'anno 1991, che rivaluterà oltre 13 milioni pensioni. L'aumento sarà del 2,6% per fasce pensione fino a 1.039.100 lire mensili; del 2,34% sulla fascia di pensione compresa tra 1.039.101 e 1.558.650 lire mensili. I nuovi minimi di pensione diventeranno dunque di 533.050 per i lavoratori dipendenti e autonomi; di per le pensioni sociali.

L'Inps informa poi che nel mese di maggio '91 pagati sulle pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con gli arretrati maturati dal 1° gennaio '90 anche i miglioramenti disposti dalla legge 59/91 sulla «perequazione delle pensioni d'annata». Hanno diritto alla rivalutazione le pensioni che alla data del 1° gennaio '90 risultano di importo superiore al minimo e sono state liquidate decorrenza compresa entro il 31 dicembre '88. L'Inps ha invece già provveduto in aprile al pagamento della rivalutazione sulle pensioni ed assegni di invalidità sulle pensioni di inabilità e su quelle ai superstiti.

La lezione di Baffi ai banchieri di partito

Qual è il miglior criterio per distinguere il giusto dall'ingiusto nella finanza? Se si cerca di attenersi rigidamente a principi astratti, si rischiano estremi opposti: una sterile quanto generica condanna e la legittimazione del riciclaggio del denaro sporco. L'economista-filosofo Amartya Sen propone invece di orientarsi con il criterio delle conseguenze. Sen è stato chiamato ieri dalla Banca d'Italia a commemorare, nella prima «Lezione Baffi», lo scomparso governatore, nel preoccupazione. Sen sostiene che perfino i filosofi antichi, Aristotele e l'indiano Kautilya, quando giudicavano l'economia erano preoccupati più delle conseguenze che dei principi. Nello modo, ha detto, occorre comportarsi oggi. Per esempio non possiamo assumere in modo indiscriminato il principio della massimizzazione del profitto senza preoccuparci delle conseguenze. Alla lezione ha assistito a presa anche il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

CHI ricorda il rigore morale di Paolo Baffi e la insofferenza che conseguentemente era solito manifestare verso ogni forma di superficialità, di approssimazione, di finzione, per non dire verso ogni forma di strumentalizzazione o di ipocrisia, stenterà a ritenere tutto casuale che la prima delle lezioni le quali la Banca d'Italia intende onorarne la memoria verta sul tema dell'etica nell'economia e della finanza. Quand'anche si escluda ogni nesso tra questo tema e le vicende personali che a motivo della cartesiana inflessibilità della logica Baffi ebbe a soffrire - e per escluderlo basterebbe rilevare l'alto livello dell'iniziativa, ben espresso dall'autorità mondiale acquisita da Amartya Sen - la dell'ex governatore attraverso un argomento che esula dai tradizionali confini della scienza economica e monetaria è comunque ricca suggestioni.

Era, dunque, espressione di un'etica laica per l'affermazione della quale avvertì difficoltà crescenti man che le maggiori responsabilità lo costrinsero ad alla sua attività di studioso un ruolo pubblico, fino ad entrare in conflitto, prima latente, poi sempre più esplicito, con una classe politica i cui principi si andavano invece compromettendo misura proporzionale alle inefficienze istituzionali nelle quali si stava impantanando. Da poco scomparso, del resto, questo conflitto trovò probante conferma a Milano quando nello stesso giorno caddero - per pura combinazione - le cerimonie commemorative di Paolo Baffi e di Giordano Dell'Amore. A ricordare il primo si ritrovarono, oltre ai massimi esponenti della d'Italia, studiosi, banchieri, esponenti della finanza. A celebrare il secondo, quel presidente della Cariplo che fino alla metà degli Anni Settanta fu il maggiore «elemosiniere» del sistema di potere democristiano, si raccolsero il presidente del Consiglio, politici di e folta rappresentanza di quei banchieri che traggono qualificazione dalle segreterie dei partiti più che dalla milizia professionale.

Di questi due mondi, il primo sta soccombendo secondo. Anche dalla parsa di Baffi è passato poco più di un anno e mezzo, il processo è avanzato vistosamente. La schiera dei banchieri espressi dalla professione bancaria si è ulteriormente assottigliata cedendo terreno a quelli espressi dalla politica; il rinnovo dei vertici delle banche pubbliche è bloccato dal disaccordo tra i partiti sulla ripartizione delle aree di pertinenza; riforma sistema bancario si va realizzando con un ulteriore rafforzamento della componente pubblica e con un'ulteriore conseguente accentuazione della ingerenza dei partiti. Per altro verso, il riequilibrio della finanza pubblica appare sempre più in antitesi con la sopravvivenza di maggioranza parlamentare che proprio sullo squilibrio dei conti statali ha fondato un pilastro proprio.

Nella concezione Baffi, contrariamente a quella che Sen ha dimostrato di avere, soluzione dei problemi di etica non era affidata tanto al capitalista - al quale semmai incombe il dovere di rispettare le regole poste al operare - quanto al sistema pubblico che deve darsi carico intanto di determinare le regole affinché il confronto capitalista avvenga correttamente, ed inoltre di provvedere alla soddisfazione dei bisogni che esulano dall'interesse diretto si potrebbe dire, istituzionale del capitalista. Proprio per questa lucida concezione delle responsabilità che, pur in un sistema capitalista, gravano sulle istituzioni, si trovò con queste in conflitto e dovette pagare un prezzo inusitatamente elevato.

Anche la sua memoria sarà onorata nel modo più degno, e se le sembreranno ricevere adesioni unanimi, Baffi già appare comunque di un'altra epoca: un'epoca lontana nella quale trovava riconoscimento il valore etico dell'autonomia intellettuale e della complementarità tra le responsabilità diversi soggetti del sistema economico-sociale. Un'epoca che già appare tanto lontana malgrado ai vertici della Banca d'Italia vi siano ancora i suoi eredi diretti, convinti custodi della sua lezione, sparuti sopravvissuti senza etichetta politica.

Alfredo Recanatesi

Sui tassi Bonn e Tokyo dicono no a Bush

Aria di scontro al «G 7», gli Usa ancora in piena recessione

MILANO. Al primo vertice del dopo-Golfo, che si apre domani a Washington, i Grandi armati. gli Usa, sul fronte dei tassi, rischiano di trovarsi soli. La Germania, infatti, ha già trovato un potente alleato nel dire a . E' il ministro delle finanze giapponese, Ryutaro Hashimoto, che ha dichiarato ieri di aver affatto gradito richiesta del Presidente al Giappone e ad altri Paesi, come la Germania, di ridurre i propri tassi d'interesse. Hashimoto ha fatto capire che la Germania potrebbe reagire più duramente del Giappone alle dichiarazioni di h, aggiungendo che i Paesi del «G 7» hanno già considerato le previsioni di minor crescita economica stilate dal Fondo monetario internazionale.

Che esista un punto di vista comune sui tassi tra Giappone e Germania è diventato chiaro, ieri mattina, quando il ministro delle finanze tedesco, Theo Waigel, ha dichiarato che il governo è perfettamente d'accordo con la politica espressa dal governatore della Bundesbank, Karl Otto Poehl, rilevando che tenterà di non limitare i colloqui alla questione dei tassi. L'enorme domanda di finanziamento, ha detto Waigel, significa che nel medio-termine i capitali saranno scarsi. In questo quadro assume quindi «nuovo significato» riduzione dei forti deficit strutturali bilancio. Un obiettivo chiave della politica economica, secondo Waigel, è cambiare il più rapidamente possibile la tendenza recessiva che ha colpito Paesi come gli Stati Uniti, l'Inghilterra e il Canada, senza tuttavia mettere in pericolo stabilità dei prezzi.

Da p americane, invece, dopo il discorso di Bush, anche il sottosegretario al Tesoro, David Mulford, ha ribadito che i tassi d'interesse reali troppo elevati in Germania, in Giappone ed in altri Paesi industrializzati, rilevando che gli Usa, al vertice domani, tenteranno persuadere altri Paesi a concentrare la loro attenzione più sulla crescita economica che sull'inflazione.

Non uno scontro da poco, che crea poche tensioni mercati valutari. a farne le spese è lo stesso dollaro che a Milano ieri ha guadagnato quasi 11 punti (chiudendo a 1292,15 lire contro le 1281,4 segnate mercoledì), mentre a Francoforte sceso a 1,7507 marchi (dagli 1,7536 segnati giovedì). Il biglietto verde però è risalito sui mercati americani subito dopo la pubblicazione dei dati sul prodotto lordo che, nel primo trimestre, è diminuito del 2,8% rispetto al calo dell'1,6% del trimestre precedente, ponendo fine a 92 mesi consecutivi di espansione. La pubblicazione dati (gli economisti si attendevano un calo del 2,5) non ha impressionato invece la Borsa di New York. La recessione, per il mercato azionario Usa, già ampiamente scontata. Anzi, Wall Street guarda più lontano e si preoccupa del dato sull'inflazione misurata dal deflattore implicito al 5,5%.

La pubblicazione dei dati non ha sorpreso neppure i ricercatori del Nber (l'Istituto americano ricerca economica, un'autorità in materia di calcolo dei cicli economici, i cui primi grafici risalgono 1845 e vengono pubblicati regolarmente dal dipartimento del commercio dal 1961) che hanno fissato nel luglio '90 l'inizio della fase recessiva Usa. Una fase che secondo i ricercatori può durare tra i sei mesi e un In pratica, come ribadisce il segretario al Tesoro, Brady, la Casa Bianca si aspetta una svolta dell'economia verso metà anno. Una data condivisa dalla maggioranza degli economisti, i quali basano le proprie convinzioni sulle migliori prospettive dell'export, sui prezzi più bassi e più stabili del petrolio, sulla maggiore disponibilità di credito e i bassi tassi d'interesse.

Ben diversa la situazione in Giappone, la cui economia (come ha riferito sempre ieri l'Epa, l'Agenzia per la programmazione economica) è entrata nel cinquantatreesimo di continua espansione, guidata in prevalenza dagli investimenti aziendali e dai personali. La «corazzata gialla», insomma, continua a navigare senza problemi nel gran mare della recessione. Ed è anche per questo che il suo comandante non vuole cambiare rotta, anche a chiederglielo è il Presidente della maggior potenza industriale mondiale. [c. roc.]

La fusione tra Sme e Alivar premessa per privatizzare il settore dolciario

Addio allo Stato pasticciere

La Barilla punta a Pavesi e Motta

ROMA. Addio Stato pasticciere. La Barilla [illegible] pronta [illegible] comprare il settore dolciario della Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri: lo confermano fonti della società. Pavesi e Motta, due marchi storici dell'industria italiana, possono tornare presto in mani private. La Sme, [illegible] amministratore delegato [illegible] [illegible] mesi Mario Artali, si [illegible] infatti già detta disposta alla cessione.

Adesso si tratta solo di stabilire le modalità dell'operazione Barilla per la quale non esistono più veti politici, dopo anni di tormentate discussioni sulla strategicità dell'industria alimentare pubblica. «Sono favorevole alla privatizzazione del settore dolciario delle Partecipazioni statali» ha già fatto sapere Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio.

Anche la Ferrero [illegible] interessata in parte all'operazione. La Ferrero potrebbe dividere a [illegible] con la Barilla l'acquisizione della Nuova Forneria. Si tratta della società per le merendine e il cioccolato Motta formata circa un anno fa, di cui la Sme (finora attraverso l'Alivar) detiene il 51% e Barilla e Ferrero hanno il 24,5% a testa. Per la Pavesi, che produce biscotti e crackers, si è invece fatta avanti la sola Barilla che possiede già il 49%, mentre la maggioranza è Sme (ovvero Alivar).

L'annuncio dato mercoledì [illegible] dalla Sme di cancellare l'Alivar, incorporandola, è la premessa per l'operazione. La fusi[illegible] rende più semplice la cessione di singole attività, anche [illegible] è stata concepita per altre ragioni (è stato avviato un piano di riassetto della Sme pianificato da tempo). L'iniziativa [illegible] Artali [illegible] [illegible] accolto positivamente dalla Borsa: sospese le quotazioni dell'Alivar, ieri il titolo Sme [illegible] aumentato del 3,68%, fino a 3271 lire.

La Sme sta poi decidendo il futuro [illegible] settore ricorrenze (panettoni Motta e Alemagna) e di altre due società controllate al 51% tramite l'Alivar per [illegible] patatine Pai (quota Pepsi Cola 49%) [illegible] le caramelle Charms (quota Parke Davis 49%). Cedendo il dolciario, la Sme concentra gli sforzi dispersi in una trentina di [illegible]. [illegible] dedicherà sempre più [illegible] grande distribu[illegible] e latte. Dopo l'aspra contesa per conquistare le centrali comunali del latte, è allo studio [illegible] grande alleanza con la Parmalat di Calisto Tanzi. Inoltre può essere rilevata la Polenghi Lombardo dalla Federconsorzi che [illegible] sua volta, c[illegible] l'assemblea di martedì 30, [illegible] avvia a rinunciare alle attività deficitarie.

La vendita alla Barilla dei biscotti Pavesi e delle merendine Motta frutterebbe ad Artali parte [illegible] risorse necessarie per acquisire supermercati ed espandersi nel latte. Le trattative delle prossime settimane chiariranno se la Sme cederà tutte le azioni in suo possesso. Le società in vendita sono in perdita: i privati sono già stati coinvolti nel programma di risanamento, anche se sono entrati in posizione di minoranza. Le dimensioni [illegible] aziende non sono trascurabili. La Pavesi ha fatturato 250 miliardi nel 1990, la Nuova Forneria 100. Acquisendo biscotti e cracker Pavesi, la quota di mercato Barilla salirebbe dal 23 al 33 per cento. Le merendine della Motta valgono invece l'8% dei consumi; Barilla ha già il 34% e Ferrero il 31%.

Roberto Ippolito

[illegible] SORIN BIOMEDICA [illegible]

Ricavi in crescita, +11%

MILANO. Il consiglio di amministrazione della Sorin Biomedica, società capofila del raggruppamento bioingegneria Snia Bpd (gruppo Fiat), ha preso atto delle dimissioni presentate da Carlo Callieri, che ha assunto altri incarichi nell'ambito [illegible] gruppo, ha cooptato amministratore Paolo Filomeni [illegible] nominato Francesco Paolo Mattioli vicepresidente della società. La riunione del consiglio Sorin è avvenuta dopo l'assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio '90, chiuso con 176,2 miliardi di ricavi (+11%) [illegible] un utile netto di 11 miliardi, e deliberato la distribuzione di [illegible] dividendo unitario di 270 lire, invariato sull'89. Per l'andamento del 1991 le previsioni sono buone: i primi mesi del nuovo esercizio, informa una nota dell'azienda, hanno registrato un andamento positivo [illegible] crescita dei ricavi.

Pietro Barilla

Chiuso in rosso il '90, [illegible] [illegible] le nuove commesse dei petrolieri

La Saipem aumenta il capitale

Ancora un anno di sofferenze, poi il rilancio

MILANO. Aumento di capitale in vista per la Saipem, la società del gruppo Eni attiva nel settore dei servizi per l'industria petrolifera. Lo ha annunciato, nel corso dell'assemblea della società che [illegible] approvato il bilancio '90, il presidente Giovanni Dell'Orto. All'assemblea straordinaria del 10 giugno arriverà la proposta di passare da 300 a 400 miliardi di lire, con l'emissione di 100 milioni [illegible] azioni ordinarie [illegible] mille lire nominali. I titoli [illegible] offerti agli azionisti con un sovrapprezzo di 350 lire (1350 complessive) in ragione di una azione [illegible] ogni [illegible] ordinarie o di risparmio possedute.

«Negli ultimi 3 [illegible] - ha detto Dell'Orto - la società ha registrato un appesantimento della situazione finanziaria. Si è reso necessario chiedere agli azionisti di sostenere il rilancio».

L'entità dell'aumento, pari [illegible] 135 miliardi di mezzi freschi, [illegible] commisurata al piano quadriennale che prevede, secondo le anticipazioni, 360 miliardi di nuovi investimenti, 270 dei quali dall'azionista Eni, presente nel capitale con Agip e Snam. La decisione di affidare a un consorzio bancario l'operazione non è finora stata presa, ma «potrebbe non essercene bisogno», ha anticipato Dell'Orto.

La ripresa [illegible] alle porte, anche [illegible] il '91 risentirà ancora della «magra» '88-'89. Lo scorso [illegible]no si [illegible] chiuso con una perdita [illegible] 231 miliardi [illegible] un fatturato di 661 miliardi (253 miliardi la perdita a livello consolidato su un fatturato di [illegible] miliardi). Ma le compagnie petrolifere hanno ripreso [illegible] investire e la Saipem ha ottenuto 1746 miliardi di nuove commesse (mille nell'89) e un portafogli ordini residuo a fine anno di 1741 miliardi (836 a fine '89).

ECONOMIA FLASH

Ciga remunera solo le risparmio

Quest'anno la Ciga distribuirà il dividendo solo alle azioni di risparmio non convertibili, a cui andranno 125 lire. Dei 17,2 miliardi di utile netto registrati dalla [illegible] (15,9 miliardi nel 1989) solo 4,3 miliardi costituiranno il monte dividendi, [illegible] tre i rimanenti 12,9 miliardi [illegible] destinati a riserva. A livello consolidato, addirittura, il gruppo turistico e alberghiero ha regi[illegible] una perdita di 33,3 miliardi rispetto ad un utile [illegible] 6,5 miliardi nell'esercizio precedente. E' atteso anche un «sostanzioso aumento di capitale», pare non inferiore [illegible] 250 miliardi, che sarà portato a termine entro l'anno.

L'utile Condotte [illegible] 1,5 miliardi

La Condotte d'Acqua Spa, società pubblica che fa capo all'Iritecna, [illegible] chiuso l'esercizio 1990 con [illegible] utile netto di 1,5 [illegible]liardi. Il fatturato ammonta a [illegible] miliardi (+19,5% rispetto all'89); il portafoglio lavori della società [illegible] circa 1600 mld (+26%) [illegible] quello di gruppo ad oltre 1800 mld (+17%).

Cresce il fatturato Finsiel

Un fatturato di 1050 miliardi [illegible] un utile netto [illegible] 25,2 miliardi. Sono i dati del bilancio 1990 della Finsiel, [illegible] finanziaria capogruppo dell'Iri per la produzione e lo sviluppo del software, esaminati dal consiglio di amministrazione della società. Il gruppo Finsiel - 14 società operative, primo gruppo in Italia e secondo in Europa nel settore informatica-software - ha registrato nell'esercizio 1990 una crescita del 19% del valore della produzione che ha toccato i 616 miliardi di lire ed ha investito nella ricerca tecnologi[illegible] [illegible] [illegible] miliardi.

Salgono gli ordini per Ansaldo

Giò Batta Clavarino è stato riconfermato presidente di Ansaldo, la caposettore della Finmeccanica per l'energia, i trasporti e l'industria. L'[illegible]rcizio '90 di Ansaldo si è chiuso [illegible] un utile [illegible] 11,2 miliardi contro i 3,9 dell'89 mentre il risultato netto consolidato è stato pari a 56,8 miliardi. L'esercizio precendente si era chiuso con un pareggio. In salita anche gli ordini a [illegible] miliardi (+11% rispetto l'89).

Ford Europe taglierà 2500 posti

Pesanti riduzioni occupazionali in arrivo alla Ford Europe per fare fronte al negativo andamento finanziario. Il gruppo taglierà 2500 posti [illegible] lavoro amministrativi nel [illegible] dei prossimi tre [illegible] nelle sue filiali europee, su un totale di circa 21 mila dipendenti. Il peso dei tagli ricadrà soprattutto sulla Gran Bretagna [illegible] sulla Germania. Il piano verrà attuato tramite prepensionamenti [illegible] dimissioni volontarie.

Iliic [illegible] utili [illegible] capitale

L'Istituto ligure interessenze industriali e commerciali (Iliic Spa) del gruppo Iri-Ilva ha chiuso il 1990 con un utile di un miliardo 750 milioni (+23% sul 1989): è quanto emerge dal bilancio approvato dal consiglio [illegible] amministrazione. L'azienda, che opera [illegible] settore dell'intermediazione finanziaria, aveva a fine [illegible] finanziamenti in essere per oltre 3000 miliardi. Dopo un au[illegible] di capitale, in corso di esecuzione, da 10 a 60 miliardi (più sovrapprezzo), l'Iliic avrà un patrimonio [illegible] sopra i 77 miliardi.

Poche aperture di Auletta: a Micheli potrebbe andare un sindaco supplente

Bna, il conte resta in trincea

Un '90 magro per l'istituto romano

Lunedì mattina Giuseppe Gennari, il finanziere fiorentino che fatto nell'88 il Credito Italiano nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, sarà a pranzo con il conte Giovanni Auletta Armenise, presidente della Bna. Come mai? parte della manovra accerchiamento che l'istituto milanese sta conducendo da un po' di tempo sulla Banca dell'Agricoltura?

E' possibile. Anche perché il Credit inizia ormai volere stringere i tempi dell'operazio-. A condurre la partita è il presidente stesso, Natalino Irti. L'obiettivo è riuscire a sfilare dalle mani del Conte controllo della gestione della Bna.

Auletta, però, ha intenzione di vendere la pelle. «Con Gennari ci faremo una gran bella mangiata», così si limita a commentare l'incontro. Sulla chiacchierata, invece, non si pronuncia perché, dice, stato a chiamarmi, staremo a vedere che cosa vuole». Ma, certamente, anche la chiacchierata sostanziosa come il pranzo. Gennari è da tempo un convinto sostenitore necessità di creare un polo industriale-finanziario dc, mettendo insieme Federconsorzi, Parmalat e la Bna, tre roccaforti dello scudocrociato. Il finanziere fiorentino, poi, è anche proprietario quota non meglio precisata (c'è chi dice 2, chi il o il 5%) delle azioni di Bonifiche Siele, la società che controlla la Bna con il 43,01% delle azioni ordinarie ed il 32,25 del capitale complessivo. Bonifiche premendo per entrare nel patto di consultazione in si sono riuniti gli azionisti di minoranza in modo da arrivare, tutti insieme, a rappresentare all'incirca un quarto capitale: sono il Credit l'8,31%, Federconsorzi il 13,29, la Sai l'1,5 e Caltagirone l'1,1. «Bonifiche non è stata ancora accolta nel patto di consultazione - ha chiarito Auletta - pur avendo dichiarato la propria disponibilità. Sembra che nostra richiesta sia stata ancora accettata». Conte, però, non ha escluso che l'ingresso potrà avvenire e, in qual caso, dovrebbe essere modificato il patto: «Stiamo cando via collaborazione istituzionale. Bonifiche potrebbe teoricamente partecipare, questo cambierebbe la natura di del patto». Nessun problema all'ingresso Bonifiche nel patto anche per la Federconsorzi. Per presidente, Luigi Scotti, patto consultazione tra soci di minoranza non contro nessuno, un patto collaborazione che, per lo sviluppo dell'istituto, può essere esteso anche di maggioranza».

la questione Bonifiche è sospesa, più tranquillo sembra in questo momento il versante Interbanca, l'istituto di credito a medio lungo termine che, dopo una lunga contesa, Auletta gestisce insieme presidente di Finarte, Francesco Micheli. «Si instaurato un clima di collaborazione», ha affermato ieri il Conte. Che nunciato: «Il presidente di Finarte potrebbe addirittura ve- riconosciuto, nella prossima assemblea, un sindaco supplente». Sul clima di collaborazione - ha aggiunto il Conte - ha giocato anche il «riconoscimento parte della Bna tre consiglieri d'amministrazione che, comunque, sarebbero spettati a Finarte avesse fatto ricorso al voto di lista».

Nonostante i rapporti più distesi, l'istituto romano ha, comunque, deciso rivalutare la propria quota Interbanca. «E' stata l'unica partecipazione esterna ad essere rivalutata co- cespite. Non sa mai - ha spiegato Auletta - non abbiamo intenzione di uscire, ci mo cautelati lo stesso: il fatto aver avuto quest'aggressione ci porta a sul futuro della nostra partecipazione». vista, poi, ha annunciato Auletta, c'è un'alleanza nel assicurativo cui l'istituto tiene molto. Tra i possibili pretendenti anche la Firs, la compagnia che fa capo a Florio Fiorini: «Ci offerto un'intesa cui ci siamo, però, pronunciati».

E' un momento molto delicato, quindi, per Auletta, che deve ben attento alle mosse. Anche perché il '90 non è stato un anno eccezionale per la Bna. L'utile netto è in calo del 13,26%. Debole anche la raccolta, aumentata del 5,4%, molto meno delle altre banche, e l'incremento degli impieghi è stato inferiore a quello dell'89.

Flavia Amabile

Il conte Auletta Armenise

Il Credit lancia segnali di disgelo

Irti all'assemblea: con Auletta è ora di collaborare

«Forse venuto il tempo del disgelo». Con queste parole presidente del Credito Italiano, Natalino Irti, nell'assemblea di bilancio tenutasi a Genova, ha voluto inquadrare i rapporti la Banca Nazionale dell'Agricoltura. Precisando che l'orientamento del Credit «concordemente deciso dall'intero consiglio di amministrazione». Irti ha detto che il problema della partecipazione nella Bna («legata uno scopo strategico e non finanziario») non va a fuoco nell'ottica di «un giudizio sulle decisioni del passato dall'esigenza di tutelare meglio la partecipazione del Credito italiano».

Irti, riferendosi alla richiesta Auletta Armenise di aderire patto di consultazione, dallo stesso Credit a cui hanno aderito Federconsorzi, Sai e la Caltagirone, pur respingendola l'ha definita «il segno di diverso atteggiamen-. Secondo Irti possibile un dialogo per trovare le più efficaci ed opportune forme collaborazione».

«Una collaborazione nella diversità nell'autonomia» è stata invece la definizione che Irti ha scelto per descrivere il rapporto con la Comit. Irti ha voluto sottolineare che «l'azionista di maggioranza delle due Bin milanesi, se fosse stato un privato, forse avrebbe favorito una holding a monte le due banche». L'Iri invece - ha rimarcato Irti - ha preferito «una soluzione diversa che nascesse dal basso». «Tra le due Bin milanesi - secondo Irti - non cesserà quindi rapporto competitivo, com'è logico che sia tra due istituti diversi ed autonomi». Sullo stesso argomento è successivamente soffermato, sia pure di sfuggita, l'amministratore delegato Pier Carlo Marengo, sostenendo che il rapporto con la Comit è inficiato dal piano sportelli «sul quale ci osserviamo e consultiamo». Sui tassi, Marengo si è detto favorevole ad riduzione, prevedendo un ritocco di mezzo punto, in situazione nella quale «non sembra che governo abbia trovato una linea del Piave per la finanza pubblica». Lo stesso Marengo ha inoltre precisato che nei primi tre '91 l'istituto sta andando meglio del corrispondente periodo '90. «Non tiamo però di garantire che i risultati di fine esercizio saranno in linea con quelli dell'ultimo bilancio».

Secondo l'altro amministratore delegato, Piero Barucci, tuttora presidente dell'Abi, nel sistema bancario «c'è più fumo che arrosto». Barucci ha detto che «presto delle modificazioni tutt'altro che irrilevanti e comunque con esiti molto dolorosi». Circa un possibile aumento capitale, Barucci ha sottolineato che «il Credit bisogno, anche se occorra un progetto che lo giustifichi».

Il bilancio '90 Credit (284 miliardi di utile netto, 74.804 la provvista) è stato approvato all'unanimità. dividendo invariato (85 lire alle azioni ordinarie e lire a quelle risparmio) sarà pagamento dal maggio.

[r. e. s.]

Le grandi manovre sulle nomine

Bancosicilia decapitato si dimette a sorpresa il direttore Salamone

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nervi a fior di pelle al Banco Sicilia dove ieri mattina la duta del consiglio generale, per approvare il bilancio, è stata preceduta dall'inatteso annun- delle dimissioni del diretto- generale Ottavio Salamone in carica da sette anni e 41 ininterrottamente ruoli dell'istituto.

Polemiche e contrasti alcuni componenti il consiglio oppure una manovra sotterranea per portare Salamone alla presidenza del Banco, consentendogli un balzo che egli vuol compiere da tempo? Ma può anche darsi che il potente direttore generale, non essendo riuscito a ottenere la nomination, se ne sia andato sbattendo la porta, intenzionato a starsene sull'Aventino in attesa di tempi migliori. Quest'ultima ipotesi sembra però contraddetta un'ammissione fatta dall'inte- ai giornalisti: «Me vado d'intesa con la Banca d'Italia e il ministero del Tesoro». Ciò lascia intendere chiaramente un stretto raccor- con i vertici bancari, alla vigilia della riunione in cui Roma il Cicr, Comitato interministeriale il credito e risparmio, si appresta a varare una raffica di nomine nelle banche. Già l'anno Salamone, dopo alcuni rilievi della Banca d'Italia, si dimise, ma ventiquattr'ore dopo tornò sul- decisione, su invito Carli.

Scaduto da anni l'uscente Giannino Parravicini, ormai fuorigioco, la presidenza del di Sicilia potrebbe anche passare dall'area pri a quella dc in Salamone si collocherebbe senza problemi, esempio l'indicazione del nome venisse da Andreotti. il presidente del Consiglio in Sicilia può già contare sul vertice seconda grande banca locale, la Sicilcassa, presieduta da Giovanni Ferraro.

Le due più importanti banche della Sicilia nell'orbita Andreotti sembrano decisamente troppo. Al di là dei dati di bilancio (34,6 miliardi di utile netto e 337 di utile lordo, mezzi amministrati per 36.934 miliardi, depositi per 26.437 miliardi e impieghi per 26.096), il Banco non va a gonfie vele anche Salamone, ai giornalisti, ha detto «con me ha progredito come mai» e ha aggiunto le sue sezioni credito speciale le più attive d'Italia. Incombe l'incognita della ricapitalizzazione e della trasformazione in SpA, sollecitata Te- e che finora ha trovato impreparata la Regione che dovrebbe 600 dei 1.200 miliardi indispensabili. E i 600 miliardi, un'operazione d'ingegneria economica che fa storcere il naso a più d'uno, Regione conta reperirli contraendo mutui con lo Banco Sicilia; lo farebbe con Sicilcassa per contestuale modifica del assetto.

Sul finire della legislatura dell'Assemblea siciliana (si voterà il 16 giugno) è possibile che deciso nulla su Banco Sicilia e Sicilcassa, e Salamone che ha legato immagine progetto di trasformazione può aver pensato di andarsene, rompendo con i politici della Regione. D'altra parte, attorno al Banco di Sicilia, a Palermo gli appetiti non minori che a Roma. Si parla di Finanziaria regionale da delegare alla ricapitalizzazione dell'istituto e alla cui presidenza andrebbe Salvatore Lauricella (psi), ministro presidente uscente dell'Assemblea siciliana, in cerca di un incarico di prestigio che gli eviti il rischio di una campagna elettorale tutta in salita.

E diplomaticamente Salamone afferma dimissioni un problema personale, non ho attualmente prospettive, anche se potrò averle, sento il bisogno di riciclarmi», Parravicini dice di aver «recepito con rammarico una decisione che condivido». I sindacati, incluso quello dei dirigenti, hanno proclamato lo stato di agitazione contestando agli amministratori insensibili verso i problemi più gravi.

Antonio Ravidà

Rothmans
RACING

Il sampdoriano torna in Nazionale [illegible] dieci mesi dalla sfortunata semifinale dei Mondiali

Vialli 2: la rivincita di un ex titolare

Velate accuse [illegible] Matarrese e Vicini
«Mi sono sentito un parafulmine»

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

Baffi e pizzetto, orecchino con brillante e tanta voglia di parlare dopo un blackout lungo dieci mesi, con [illegible] eccezioni televisive. [illegible] [illegible] voglia [illegible] giocare con quella maglia azzurra che era già stata [illegible] [illegible] volte. Riec[illegible] Gianluca Vialli.

L'amarissimo mondiale che, per lui, ebbe [illegible] capolinea a Napoli, l'infausta sera di martedì 3 luglio '90, nella semifinale con l'Argentina persa dall'Italia ai calci di rigore, è stato digerito. Non dimenticato. Le sofferenze di quei giorni l'hanno maturato, fortificato. Chiuso nei suoi silenzi ha costruito una stagione-capolavoro. E i tifosi l'hanno accolto a Paestum come un salvatore della patria, come ai vecchi tempi.

Torna in Nazionale a furor [illegible] gol: è il capocannoniere del campionato che vede [illegible] [illegible] Sampdoria lanciata verso il primo, storico scudetto. Inter permettendo. Non poteva esibire un miglior biglietto [illegible] presentazione. [illegible] a fargli da spalla quel Mancini che sembrava definitivamente ripudiato da Vicini [illegible] che, insieme [illegible] il «gemello» blucerchiato, ha scalzato Baggio-Schillaci, la coppia che infiammò il [illegible] degli italiani al Mondiale.

Mancini giudica Vialli [illegible] più forte calciatore nostrano, anche se reputa grandissimi Baggio [illegible] Schillaci. [illegible] non considera una rivincita personale la promozione in Nazionale. Lo [illegible] per Vialli? «Sarebbe un sentimento controproducente, per [illegible] come [illegible] per altri: n[illegible] diamo il massimo nella Sampdoria e cercheremo di fare lo stesso in Nazionale; quando le [illegible] non [illegible] bene è giusto che un ct [illegible] tenga conto», risponde con onestà. Ma qualcosa ancora gli rode dentro. E lo [illegible] fuori dai denti, in una sorta di memoriale. Si è sentito poco protetto quando, nel ritiro [illegible] Marino, era nell'occhio del ciclone. Da chi? Non lo dice, ma [illegible] è difficile capire che allude al presidente Matarrese e allo stesso Vicini.

«Al mondiale ho disputato tre partite dando quanto potevo e sono andato anche in panchina: è stata un'esperienza contraddittoria, [illegible] [illegible] criticato troppo e non difeso nella maniera giusta, però anch'io ho dato un contributo e, quando non giocavo, [illegible] criticato come [illegible] fossi in campo, diventando il parafulmine p[illegible] altri».

Nega che, da allora, ci [illegible] state incomunicabilità [illegible] Vicini: «Sarebbe un rapporto falso [illegible] non è così. Non si è affatto deteriorato. Ho perso la maglia azzurra [illegible] po' per demerito mio e un po' perché altri si [illegible] dimostrati più bravi. E' stato un momento negativo. Ho avuto anche guai fisici. L'amore per la Nazionale non [illegible] venuto meno».

Che [illegible] gli ha insegnato quella dura esperienza in Coppa del Mondo? «Sono diventato più professionista, per dare [illegible] massimo e, se non [illegible] la faccio, magari mi arrabbio», taglia corto. Avrebbe voluto [illegible] più cinico ed egoista? «Tutti lo siamo [illegible] un po'», dribbla.

Questi avvicendamenti, il valzer delle coppie di punta, [illegible] rischiano di rovinare un nuovo ciclo? Vialli [illegible] cade in trappola: «Gli attaccanti nel gruppo sono gli stessi da due anni. Prima [illegible] Italia '90 s'è aggiunto Schillaci. E Vicini [illegible] alterna a seconda della forma».

Lui, però, [illegible] il giocatore simbolo, l'uomo al quale erano legati i destini della Nazionale. Ed ora? «Io non gioco per diventarlo. Chiaro che se hai [illegible] rendimento brillante puoi esserlo, ma il calcio va di fretta [illegible] se sbagli una partita perdi tutto [illegible] ciò che più conta è conquistare [illegible] difendere il posto», filosofeggia. Vorrebbe ripetersi sui li[illegible]lli degli europei '88 quando, con i suoi gol, trascinò l'Italia verso [illegible] fase finale. Il campionato ha riproposto quel Vialli [illegible] Vicini ha saputo aspettare il momento propizio per rilanciarlo, al fianco di Mancini.

«C'è [illegible] pizzico d'emozione a ritrovarsi in un gruppo di amici [illegible] si vogliono b[illegible] [illegible] [illegible] a scuola», confessa Vialli. Ai fedelissimi dell'ex Under 21, Vicini chiede [illegible] battere l'Ungheria [illegible] 1° maggio a Salerno. Un primo passo per alimentare le speranze di qualificazione europea ridotte [illegible] lumicino. E Vialli, che segnò l'ultimo gol, l'undicesimo, in azzurro a Taranto, il 26 aprile '89 proprio nell'amichevole con l'Ungheria vinta 4-0, sogna di ricominciare con un'altra rete, decisiva. «Sarebbe l'ideale per chiudere una parentesi», sorride. E gli occhi fiammeggiano.

Bruno Bernardi

DE NAPOLI

Cinquanta volte azzurro

PAESTUM. Vicini scoprirà le carte sulla formazione da opporre all'Ungheria oggi, [illegible] cinque dalle [illegible] allo stadio Arechi, nella partita contro gli allievi della Salernitana. Il collaudo durerà 80', ma non ci sono grossi segreti. [illegible] ct trapianterà il tandem sampdoriano Vialli & Mancini in un attacco [illegible] comprenderà anche i ritorni [illegible] Donadoni [illegible] Giannini. Il resto della squadra sarà più o meno quello dei «fedelissimi» della prima ora, con Zenga in porta, Ferrara (probabilmente preferito a Bergomi), [illegible] Ferri difensori, quest'ultimo candidato a riprendere il posto di stopper a scapito di Vierchowod: il sampdoriano meriterebbe [illegible] conferma ma è convalescente da una distorsione alla caviglia. Baresi libero, Maldini terzino sinistro, De Napoli (alla cinquantesima presenza in Nazionale) [illegible] centrocampo. Come mediano [illegible] favorito sembra il napoletano Crippa, al momento più in forma del genoano Eranio. [b. b.]

Gian Luca Vialli ha già disputato [illegible] partite in Nazionale
A Salerno avrà al fianco Mancini

Schillaci

Io e Baggio obbediremo

[illegible] «A Vicini dico grazie per avermi ancora convocato: [illegible] come se fosse la prima volta, ricomincio da zero». Così Schillaci accetta l'esclusione, la prima dopo il trionfo a Italia '90, dalla Nazionale. Non fa polemiche: «La maglia non era mia. Ci sono momenti brillanti ed altri [illegible] La mia crisi? Non [illegible] colpa di Maifredi, [illegible] non è mai colpa [illegible] [illegible] solo giocatore [illegible] chi capisce di calcio lo sa. Come gioco ci sono, mancano i gol e la sfortuna mi perseguita. Sono a disposizione del ct. L'importante è che la Nazionale vinca».

Malgrado tutto, lo vogliono Napoli, Milan, Real Madrid e Lazio. Lui sogna di rimanere a vita nella Juventus: «Credo [illegible] anche la volontà della società. Mi spiacerebbe cambiare squadra dopo due anni». Anche Baggio [illegible] contesta Vicini. «Aspetto le sue decisioni, ma se andrò in panchina [illegible] succederà niente», dice il fantasista che potrebbe esse[illegible] utilizzato nella ripresa, come Schillaci. [b. b.]

TORINO

La società granata non perde di vista la dura lotta per la zona Uefa e intanto programma il futuro

Casagrande in ribasso, caccia al bomber

Anche Bergkamp in lizza con Balbo

TORINO. Difficile capire [illegible] bolle nel grande pentolone granata. Borsano si è rifugiato in Toscana per trascorrere qualche giorno di relax. Moggi ha fatto una veloce apparizione al Filadelfia, prima [illegible] dirigersi verso Napoli. La squadra oggi si allena a[illegible] Asti, poi avrà due giorni di vacanza. Mondonico [illegible] diverte a giocare con il proprio futuro, [illegible] autoconferma, ma lancia sorrisini ammiccanti di difficile interpretazione. Il tifoso cerca di capire cosa c'è dietro l'angolo, sperando di trovare la [illegible] Uefa e la grande squadra che Borsano promette.

Moggi ha preso il bastone del comando e assicura: «Confermeremo tutti i migliori, Mondonico in testa». Ma non [illegible] un mistero che non si strapperebbe i pochi capelli che gli sono rimasti se il tecnico dovesse andarsene. Moggi ha già bloccato Bigon, che è [illegible] primo possibile sostituto di Mondonico, [illegible] Lippi [illegible] alternativa. Ma so[illegible] molti i granata richiesti ed [illegible] dg non nasconde [illegible] certo compiacimento: «Questo interessamento per i nostri giocatori - ammette - è un riconoscimento del lavoro della società e un buon auspicio per il futuro».

Ma oggi [illegible] Torino sembra più intento a comprare che non a vendere. A parte Dino Baggio, già dirottato alla Juventus, le cessioni previste non dovrebbero [illegible] di primo piano. Soltanto Sordo potrebbe lasciare il Torino per uno scambio con il genoano Onorati. Altri giocatori con la valigia in [illegible] sono Skoro (storia vecchia), Mussi, Tancredi, Di Fusco e Carillo.

Molto più ricco il capitolo acquisti, anche [illegible] oggi è ancora difficile distinguere le vere trattative dalle semplici «voci». A giudicare dalle indiscrezioni filtrate, si desume che il Torino voglia [illegible] una squadra solida in ogni reparto, con un numero di rincalzi tali da garantirsi [illegible] stagione senza problemi. Moggi ha parlato chiaro: «Siamo alla svolta. Raggiungiamo l'Uefa e poi pensiamo [illegible] costruire una squadra che possa puntare in alto, molto in alto».

Uno dei punti fermi [illegible] Toro nuova versione dovrebbe essere [illegible] Scifo che, nonostante tutto, il presidente Borsano considera già granata. Scifo sarà il fiore all'occhiello [illegible] un centrocampo robusto, ma di grande qualità. [illegible] a caso il Toro cerca Iachini, pensa ad Onorati ed allunga il contratto a Romano, tenendo d'occhio il foggiano Manicone.

Per la difesa c'è interesse nei confronti di Favalli, diciannovenne terzino della Cremonese, che andrebbe a rinforzare un reparto che oggi come oggi è impensabile toccare. Anche in porta ci sarà un avvicendamento. Congedato Tancredi, [illegible] Pastine, ventenne proveniente dalla Massese, squadra di C2.

Grandi manovre infine in attacco. Il Toro vuole l'udinese Balbo, ma getta l'occhio anche oltre confine. L'ultima «follia» [illegible] Borsano potrebbe essere l'olandese Dennis Bergkamp, 22 anni a maggio, attaccante dell'Ajax Amsterdam.

Fabio Vergnano

[illegible]

Pazzagli è in vendita

MILANO. Nella lista dei probabili partenti dal Milan è stato aggiunto anche [illegible] portiere Pazzagli che [illegible] così compagnia a Simone, Gaudenzi, Carobbi, Nava, Stroppa, Carbone e Agostini. Tutti giocatori che, secondo i dirigenti rossoneri, devono lasciare il Mi[illegible] per cercare spazio in altre società non avendo la [illegible] rossonera altre possibilità [illegible] utilizzarli essendo fuori dalle coppe europee. Ma [illegible] Milan non [illegible] limiterà solo [illegible] vendere: come secondo portiere, dopo Sebastiano Rossi, ha scelto Antonioli, che rientrerà dal prestito al Modena, ha bloccato il bolognese Detari nel caso dovesse [illegible] [illegible] quarto straniero, e potrebbe ritornare dalla Fiorentina il mediano Fuser se non andrà a buon fine l'acquisto di Eranio dal Genoa, al quale verrà girata anche la punta Cornacchini appe[illegible] acquistata dal Piacenza. Per Simone c'è [illegible] interessamento dell'Atalanta e per Carobbi della Sampdoria. [n. sor.]

L'argentino Balbo, capocannoniere con l'Udinese in B: 17 gol

SPORT FLASH

CALCIO
Roma-Atalanta si giocherà [illegible]

MILANO. La Lega Calcio ha autorizzato l'anticipo [illegible] sabato [illegible] maggio della gara Roma-Atalanta [illegible] domenica prossima. L'Inter, altra finalista di Coppa Uefa, ha invece deciso di disputare regolarmente domenica 5 [illegible] la sfida-scudetto con la Sampdoria.

INTER-SAMP
[illegible] Genova biglietti [illegible]

GENOVA. Esauriti [illegible] tempo i 4500 biglietti messi a disposizione dei clubs blucerchiati per Inter-Sampdoria di domenica 5 maggio, ieri mattina è stato venduto in pochi minuti un altro piccolo contingente [illegible] tagliandi per San Siro messo in vendita [illegible] succursale genovese della «Banca Popolare di Milano».

DISCIPLINARE
Squalifica [illegible] [illegible] Reggina

MILANO. La Disciplinare ha ridotto ad un turno la squalifica del campo della Reggina, aggiungendo una multa [illegible] [illegible] milioni.

[illegible]
Maldini nei guai convoca [illegible]

ROMA. Forfaits in serie nell'Under 21 che il [illegible] maggio giocherà in Ungheria per gli Europei. Malusci (pubalgia) torna [illegible] casa e forse lo imiterà anche Verga (Bologna) contuso ad un femore. Chiamato il libero Sottili (Barletta), [illegible] potrebbe aggiungersi Dicara.

[illegible]
Argentin in dubbio per [illegible]

MAASTRICHT. Senza Bugno [illegible] con Argentin incerto (il corridore veneto deciderà soltanto stamane) si corre oggi l'Amstel Gold Ra[illegible] ultima prova primaverile [illegible] Coppa [illegible] Mondo. Più di Chiappucci (in [illegible] buone condizioni) e Fondriest, l'italiano di punta sembra Franco Ballerini. [illegible] caso di volata favorito Cipollini.

[illegible]
In tv Knorr-Clear anticipo dei playoff

Oggi a Bologna primo spareggio dei quarti di finale [illegible] Knorr e Clear Cantù (2° tempo su Raidue alle 17,45). Gli emiliani recuperano [illegible] play Brunamonti. La Clear, sempre priva di [illegible]a, schiererà sicuramente Pessina. Domani si giocheranno le altre «belle» Phonola-Scavolini, Philips-Stefanel e Messaggero-Benetton.

PUGILATO
Europeo leggeri per picchiatori

Per il titolo europeo dei pesi leggeri, attualmente vacante, si batte[illegible] [illegible] sul ring di Rossano Calabro, il calabrese Antonio Renzo, campione italiano della categoria, e lo [illegible] Steve Boyle. Il match in diretta [illegible] Raidue, alle 23,15 circa.

[illegible]
Alpitour-Mediolanum anticipo tv

CUNEO. Al Palatenda di Cuneo tutto esaurito per Alpitour-Mediolanum (15,45, diretta tv su Raidue dalle 16,30), ritorno dei quarti dei playoff. I cuneesi, che già avevano battuto i milanesi nella prima fase, devono vincere per pareggiare la sconfitta per 0-3 nell'andata e guadagnarsi la «bella» [illegible] 1° maggio a Milano. Domani (ore 18): Falconara-Messaggero Ravenna (0-3), Philips Modena-Maxi[illegible] Parma (0-3), Sisley Treviso-Charro Padova (1-3).

IPPICA
Le quote della Tris [illegible] Firenze

FIRENZE. Il Premio Pellicceria Galli, corsa Tris disputata ieri [illegible] Firenze, è stato vinto [illegible] Night Club davanti a Sallow e Snow Carpet. Combinazioni vincenti 12-17-1 [illegible] 12-1-17, quota di L. 1.657.700 per 743 vincitori (valida per le due combinazioni).

PALLANUOTO
[illegible] capolista Savona ospita [illegible] Brescia

Civitavecchia-Socofimm Posillipo è l'anticipo [illegible] [illegible] serie A1 di pallanuoto. La capolista Savona ospita l'Osama [illegible]ia; completano il programma Florentia-Erg Recco, Can. Napoli-Roma, Mameli-Giollaro Pescara e Montedipe Ortigia-Synthesis Volturno.

TOTOCALCIO

Fermo il massimo campionato per l'impegno della Nazionale, la schedina di questa settimana abbraccia tutto il torneo di serie B ed è completata da tre incontri significativi di C1 [illegible] C2. Tra i cadetti la sfida tra l'Ascoli terzo ed il Verona secondo in classifica e la trasferta della capolista Foggia sul campo della Lucchese quarta [illegible] graduatoria, meritano la tripla. Di difficile pronostico anche Padova-Messina e, in C1, il derby Pavia-Piacenza.

[illegible]

N.	Casa	Ospite			
1	Ancona	Pescara	X	2	
2	Ascoli	H. Verona	X	1	2
3	Barletta	Cremonese	X	2	
4	Brescia	Modena	X		
5	Lucchese	Foggia	X	2	1
6	[illegible]	Messina	1		
7	Reggiana	Avellino	1		
8	Reggina	Udinese	X	2	
9	Salernitana	Taranto	X		
10	Triestina	Cosenza	1		
11	Pavia	Piacenza	2		
12	Nola	Casarano	X		
13	Spal	Ravenna	X	1	

TOTIP

Scheda abbastanza ricca di «punti fermi». A cominciare dal gruppo [illegible] (con il forte Lovelace) alla prima corsa. Poi vanno segnalati l'X nella seconda (con il penalizzato Giacimento Em), l'1 nella terza (con la regolare Ivuglia), il 2 nella quinta (Italian Flag è in grande spolvero) nonché l'X nell'ultima (con il leggero Pegasus). La prova meno chiara è senz'altro la quarta, a Taranto, per la pochezza dei concorrenti: occorre spendere qualche variante.

CONCORSO N. 17

Corsa	
[illegible] CORSA Montecatini (trotto)	2 2 x 1
SECONDA CORSA Napoli (trotto)	x x 2 x
TERZA CORSA Bologna (trotto)	1 x x 1
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	1 1 x x 2 1
QUINTA CORSA Roma (trotto)	[illegible] 2 2 x
SESTA CORSA Firenze (trotto)	x 1 1 x

TENNIS

Nei quarti [illegible] Montecarlo ha battuto in due set il sovietico Chesnokov

Ecco di nuovo Ciclone-Becker

Oggi in semifinale affronta lo jugoslavo Prpic

MONTECARLO. Prima la pioggia poi un forte e freddo vento h[illegible] dato la carica a Boris Becker che si è qualificato per [illegible] semifinali del Volvo Open [illegible] Montecarlo liquidando con facilità il campione uscente Chesnokov. Di turno in turno il campione tedesco migliora [illegible] proprio rodaggio sulla terra rossa e la [illegible] dimostrazione di forza contro Chesnokov è stata esemplare nei 75 minuti di una gara a senso unico. «Qui a Montecarlo ho già giocato bene due [illegible] fa, quando ho perso la finale con Mancini. Stavolta mi sono accorto subito che ogni mio colpo [illegible] d'oro. Ora sono in semifinale e spero [illegible] andare avanti».

Un Boris caricatissimo. Vuole riconquistare la prima piazza mondiale? «Tre mesi fa sono diventato per la prima volta n. 1 Atp. Era un traguardo che inseguivo [illegible] 6-7 anni. Non ho più nulla [illegible] provare né a me stesso né agli altri. [illegible] questo fa cambia[illegible] molte cose. Ora tutto è più facile per me. Fino a tre [illegible] fa [illegible] sapevo se [illegible] veramente bravo, [illegible] lo so, [illegible] [illegible] [illegible] ancora sicuro di [illegible] sulla terra [illegible] Per questo vincere al Roland Garros sarà [illegible] mio principale obbiettivo».

Oggi, tempo permettendo (le previsioni non sono buone), Boris troverà sul [illegible] cammino lo jugoslavo Prpic, contro il quale non ha mai giocato, unico giocatore ad [illegible] gi[illegible] alle semifinali senza cedere un solo set a Novacek (testa [illegible] serie n. 14), Fromberg, Forget (n. 3 del tabellone) e Steeb.

Goran Prpic, 26 anni, è stato [illegible] grandissima promessa [illegible] junior. Poi una serie [illegible] gravi infortuni al ginocchio destro ne hanno compromesso la maturazione. Ora ha adottato una [illegible] di protesi che gli «imballa» l'arto. Arrivato ai quarti negli Open d'Australia, ha trovato la forma sulla terra [illegible] Nizza dove [illegible] stato sconfitto solo in finale da Jaite. [illegible] è confermato a Montecarlo superando ieri il tedesco Steeb.

Il segreto degli exploit del tennista slavo è nella dura preparazione atletica di [illegible] [illegible] sostenuta a dicembre prima di andare in Australia: «Non lo avevo mai fatto prima, [illegible] ho deciso che il '91, per [illegible] centenario del Roland Garros, doveva essere l'anno in cui dovevo giocare meglio a Parigi e per [illegible] sui cinque set bisogna essere preparati sul fondo».

Nell'altra semifinale si affronteranno l'austriaco Skoff ed il giovane Bruguera, uno dei migliori talenti in circolazione.

Rino Cacioppo

QUARTI: Skoff-Svensson 6-3, 6-3; Bruguera-Gustafsson 7-5, 7-5; Prpic-Steeb 6-4, 6-2; Becker-Chesnokov 6-1, 6-3. Oggi: [illegible] finali, ore 13: Becker-Prpic, Bruguera-Skoff.

Prime prove a Imola: per il brasiliano giro record, Prost 3° e Alesi 7° fra tanti problemi

Senna si diverte, la Ferrari soffre

Anche Patrese tira fuori le unghie

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è sicuramente qualcosa di magico e misterioso in Ayrton Senna. In caso contrario non si spiegherebbero certe [illegible] prestazioni. Gli altri piloti si macerano fra mille difficoltà dando l'impressione di rischiare il tutto per tutto. E quando non riescono a centrare l'obiettivo accampano ogni tipo di scusa. Lui no: gli basta un giro per mettere i rivali [illegible] fila, [illegible] una semplicità disarmante, [illegible] [illegible] capacità straordinaria [illegible] far [illegible]brare ogni cosa facile. E' suc[illegible] anche ieri nel primo turno di qualificazione [illegible] Gran Premio [illegible] San Marino.

In testa nella liste dei tempi c'era Riccardo Patrese con [illegible] Williams. Al brasiliano [illegible] solo [illegible] set di gomme. Ha portato fuori dal box la sua McLaren, è andato in pista e ha inanellato il solito carosello fulminante: 1'21"877, nuovo record del circuito, 80/1000 di secondo meno [illegible] padovano, il minimo necessario per portarsi al vertice.

Un avvertimento anche e [illegible]prattutto per la Ferrari che qui a Imola vorrebbe risollevare la testa. Lasciate da parte le polemiche il [illegible] di Maranello si [illegible] concentrato sulla [illegible]. E [illegible] risultato, al termine di una giornata abbastanza travagliata, [illegible] stato così così: Alain Prost ter[illegible] dopo Senna e Patrese, Jean Alesi 7°, preceduto da Mansell, Berger e Modena.

I problemi non sono mancati. Quando si deve lavorare a tappe forzate, quando si cerca la competitività ai limiti, è normale perdere qualcosa in affidabilità. Così Prost ha avuto un guasto al motore nella mattina[illegible] sulla [illegible] vettura da corsa. E nel pomeriggio sulla Ferrari di Alesi si è rotta [illegible] canalizzazione del circuito della benzina con conseguente mezzo incen[illegible]. Jean ha dovuto qualificarsi con un solo set di gomme, usando la monoposto e il seggiolino [illegible] compagno di squadra, perché su quella di riserva non c'era uno dei motori speciali che vengono montati soltanto per le prove cronometrate.

Alla fine il franco-siciliano si è scusato, ha mandato a dire che non [illegible] commenti da fa[illegible]. In una improvvisata conferenza stampa si sono presentati invece, fianco a fianco, mentre fra giornalisti, operatori e fotografi si accendeva una mischia degna di una partita di rugby, Cesare Fiorio e Prost.

Premesso che non avrebbero parlato di problemi definiti «ambientali», cioè delle recenti polemiche, direttore sportivo [illegible] pilota hanno spiegato ciò che tutto [illegible] era ovvio. «Non [illegible] male - ha dichiarato Alain - perché indubbiamente abbiamo fatto [illegible] progressi. E credo che potremo andare più forte nel secondo turno. [illegible] gara? Una incognita come tutte le corse, non solo per noi ma per chiunque punti alla vittoria. Lo sforzo prodotto a Maranello [illegible]munque ha dato dei risultati».

Una frase quest'ultima che [illegible] trovato Fiorio chiaramente consenziente. I due giovedì sera avevano avuto [illegible] lungo colloquio [illegible] corso [illegible] quale il pilota deve [illegible] in qualche maniera giustificato il suo comportamento. L'impressione [illegible] che siata stata firmata una pax imolese, poi [illegible] vedrà. Tanto è vero che Prost ha concluso: «Si può discutere e litigare, ma i nostri obiettivi sono comuni: vincere, battere la McLaren e la Williams».

E' ciò che si appurerà domani, in attesa di sapere cosa succederà oggi (secondo [illegible] di qualificazione dalle 13 alle 14) per lo schieramento di partenza. Forse Prost ha capito di avere esagerato, [illegible] comunque [illegible] [illegible] avere agito in modo corretto, anche se pensa di avere in qualche modo ragione. A chi gli indicava una tenda che la Ferrari ha allestito per ricevere ospiti [illegible] amici, in modo da [illegible] disturbare gli uomini della squadra nella motorhome, ha risposto amaramente: «Non ho più amici».

Cristiano Chiavegato

I TEMPI

Modena sesto con la Tyrrell

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren) 1'21"877, media 221,601 km/h, nuovo record (precedente Senna, 1'23"220, 1990); 2. Patrese (Williams) 1'21"957; 3. Prost (Ferrari) 1'22"195; 4. Mansell (Williams) 1'22"366; [illegible] Berger (McLaren) 1'22"567; [illegible]. Modena (Tyrrell) 1'23"511; 7. Alesi (Ferrari) 1'23"945; [illegible]. Morbidelli (Minardi) 1'24"762; 9. Martini (Minardi) 1'24"807; 10. Nakajima (Tyrrell) 1'25"345; 11. De Cesaris (Jordan) 1'25"491; 12. Gachot (Jordan) 1'25"531; 13. [illegible] (Benetton) 1'25"655; 14. Piquet (Benetton) 1'25"809; 15. Gugelmin (L. House) 1'25"841; 16. Lehto (Dallara) 1'25"974; 17. Bernard (Larrousse) 1'25"983; [illegible]. Brundle (Brabham) 1'26"055; [illegible]. Comas (Ligier) 1'26"207; 20. Suzuki (Larrousse) 1'26"356; 21. Van De Poe[illegible] (Lambo) 1'1'26"550; 22. Capelli (L. House) 1'26"602; [illegible]. Blundell (Brabham) 1'26"778; 24. Boutsen (Ligier) 1'26"998; 25. Hakkinen (Lotus) 1'27"324; 26. Bailey (Lotus) 1'27"976.
Non qual.: 27. Tarquini (Ags) 1'28"175; [illegible]. Barbazza (Ags) 1'29"665; 29. Caffi (Footwork) 1'30"280; 30. Alboreto (Footwork) 1'30"762.
Elim. in prequalif.: Pirro (Dallara) 1'28"305; Grouillard (Fondmetal) 1'26"789; Larini (Lambo) 1'26"886; Chaves (Coloni) 1'31"239.

[illegible] scuri. Alesi e Prost sperano di migliorare nel secondo turno di prove

Pienone, tra piadine [illegible] motori

Con l'aiuto dei vacanzieri delusi dalla pioggia

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Imola come ultima spiaggia è luogo co[illegible] [illegible] molti. Agli ingressi di Rivazza e Tosa, porte degli inferi motoristici, si accalca un'umanità mai tanto varia e dolente. Sono 50-60 mila: metà guadagna [illegible] tribune, altri [illegible] spargono sulle «colline della passione» che dominano le curve. Molti, per il primo giorno. Gli organizzatori pensano di battere il record dell'anno s[illegible] [illegible]: 182 mila paganti e dieci miliardi d'incasso, secondo soltanto al Gran Premio di Suzuka. Complici [illegible] [illegible] calciofile, orfane di campionato.

Per [illegible] [illegible] popolo di Imola '91 è diviso in due partiti. Quello storico dei ferraristi doc, i pasdaran del Cavallino, accorsi al richiamo del mito umiliato dai risultati e dagli attacchi sciovinisti di Alain Prost. L'altro [illegible] il movimento dei vacanzieri delusi, sfollati dai lidi umidi di pioggia e dalle pensioni del peccato. I primi detestano cordialmente i secondi, come testimonia Vito D'Alessandro, 28 anni, ultras delle rosse, giunto da Napoli a bordo [illegible] sua «Gold wing» Honda accessoriata di tutto, fidanzata compresa: «Quelli [illegible] capiscono [illegible] mazze. Io non li farei entrare».

Invece entrano, [illegible] pagando s'intende: 30 mila lire per il prato, da [illegible] a 100 per le tribune. I prezzi della gara [illegible]ranno rispettivamente di 40, 140 e 300 mila lire, ma i bagarini [illegible] li hanno già raddoppiati. Tassa popolare, in omaggio al Gran Premio dell'alta tecnologia (4 miliardi [illegible] per l'ultimo ammodernamento dell'impianto) [illegible] dell'ospitalità, sospeso tra business e sentimento.

I vacanzieri del mega ponte offrono [illegible] robusto ma poco convinto tributo all'affare. Sognavano la Romagna dei vizi capitalistici, sole sabbia e sesso. Si ritrovano a espiare in una bolgia [illegible] effluvi mefitici, benzine [illegible] piadine. Storditi dal rumore, vittime della calca, delle code, naturali prede del suk rosso: Le bancarelle espongono [illegible] offerta speciale, a lire duecentomila, il «completo Ferrari»: giacca, maglietta, berretto, bandiera, calzino e mutanda, rigorosamente rossi.

D'altronde, che fare? Piove da giorni in Romagna. Piove [illegible] tregua, lentamente, [illegible] infinita pazienza. Piove come tutta [illegible] vita [illegible] [illegible] scrive Camilo José Cela. All'Ente turismo, dove forse non conoscono il Nobel spagnolo ma in compenso leggono i bilanci, sono belve: «L'ondata polare [illegible] sta rovinando. Stavamo recuperando i livelli di afflusso dell'88, prima delle alghe». Ma ci pensano i 40 mila cattolici [illegible] «Rinnovamento dello spirito», in convegno a Rimini, a riempire gli alberghi. C'è anche il vescovo di Lecce, quello dell'anatema sui telefonini portatili, che ha chiesto invano un accredito [illegible] paddock: tutto esaurito.

E dire che tutti questi Vip proprio [illegible] si [illegible] visti. Il circo ha consumato un altro venerdì del villaggio. Personaggi annunciati e non pervenuti: Giulio Andreotti, Gianni Agnelli, Luciano Pavarotti. Pervenuti: i soliti. Attori tifosi, Renato Pozzetto e Giorgio Faletti, sportivi illustri, da Alberto Tomba [illegible] Vincenzo Maenza, [illegible] Omar Sivori a Emerson Fittipaldi. Più un numero imprecisato [illegible] stelline, amici dell'onorevole, figli dello sponsor e altre falene da Evento. Sfilano sotto lo sguardo del rassegnato cerbero Carmelo, da 12 anni addetto ai cancelli [illegible] impegnato in un «guardia e ladri» con gli abusivi dell'invito. «Sempre gli stessi. Ogni an[illegible] [illegible] studiano [illegible] nuova ma non li lascio passare». E poi, per andare dove? Nell'affollato girone degli ignavi, tra lamenti di motori [illegible] bestemmie [illegible] meccanici, [illegible] farsi chiedere da Red Ronnie, quello di [illegible] Bop a Lula: «Sei felice d'essere qui?».

Curzio Maltese

Alboreto

Ha tanti dolori ma vuol correre

IMOLA. Qualche anno fa era un protagonista della F1, ora ha problemi [illegible] qualificarsi. Ma Michele Alboreto ha sempre la [illegible] grinta, la voglia di [illegible]re. Così ieri [illegible] la [illegible] Footwork-Porsche vecchio modello, ha effettuato egualmente qualche giro, malgrado i forti dolori alle costole e le ferita alla gamba sinistra che lo tormen[illegible] dopo il terribile incidente nelle prove libere, quando finì contro [illegible] muretto a 270 km/h.

Alboreto ha fatto segnare l'ultimo tempo, dietro al compagno di squadra Caffi che guidava la [illegible] vettura. E anche Caffi, per [illegible] momento, è fuori dallo schieramento per la gara.

[illegible] so cosa succederà oggi - ha detto Alboreto - ma io ci provo. Sarà durissima. In ogni caso ritenteremo a Montecarlo. Abbiamo cominciato in [illegible] con [illegible] 12 cilindri Porsche, perché non abbiamo avuto il tempo di fare i test necessari. E' solo questione di tempo, recupereremo». [c. ch.]

LA STAMPA

TORINO

Sabato 27 Aprile 1991

via Marenco 32, telefono 65.681

Zona blu, i «civich» si rifiutano di controllare gli accessi

Vigili o spaventapasseri?

Si profila [illegible] duro scontro [illegible] sindacati [illegible] alla Viabilità
Come sono controllati [illegible] Milano [illegible] Bologna i centri chiusi alle auto

L'assessore comunale Giovanna Cattaneo ha promesso: «I vigili torneranno a presidiare gli [illegible]si delle zone a traffico limitato». Ma i rappresentanti della polizia municipale ribattono: «Agli ingressi vanno posti cartelli e striscioni visibili. Non ha senso ridurre il vigile a uno spaventapasseri». Con queste premesse, lunedì [illegible] inaugurerà una settimana decisiva per le sorti della «città proibita». Sulla agenda dell'as[illegible] figurano d[illegible] argomenti scottanti: la riorganizzazione logistica del corpo [illegible] appunto, i presidi al perimetro del centro.

Il primo punto riguarda lo spo[illegible] di personale dal centro alle sezioni. Un trasloco contestato dalle organizzazioni sindacali: «Per consentirlo si è scelto di impoverire il reparto viabilità, che forniva il maggior numero di uomini [illegible] controllo del traffico». Un centinaio di vigili lasceranno [illegible] Undici Febbraio per raggiungere [illegible] sezioni periferiche: e al comando, detratti i motociclisti, [illegible]anno in 170. «Pochi per garantire un servizio efficiente».

[illegible] l'ostilità del sindacato alle proposte dell'assessore nasce [illegible] considerazioni professionali. [illegible] Epifanio Guarcello (Cgil): «Per diventare vigili occorrono un diploma e un corso di addestramento [illegible] sei mesi. Tutto questo ci serve soltanto a diven[illegible] tra[illegible] umano?». Oggi, il compito di controllo si limita a sette dei 32 accessi dell'area chiusa. Gli altri [illegible] sono sguarniti: «Non importa il numero. Poniamo una questione di principio: il vigile deve essere posto dopo il divieto, a controllare i permessi, le soste, le altre infrazioni. Insomma, a fare il suo lavoro». Guarcello fa un paragone: «S'immagina cosa accadrebbe [illegible] ad ogni stop ci fosse uno [illegible] noi che ammonisce l'automobilista a rispettare il codice? E' come se l'assessore ci chiedesse questo». Marco Sgarbi, sindacalista Cisl, sposa la tesi di Guarcello: «Il Comune deve impegnarsi a dotare ogni accesso di cartelli ben visibili, eventualmente [illegible] striscioni. Potrebbe anche avviare una campagna di informazione, che elimini ogni alibi per gli indisciplinati». Sgarbi segnala [illegible] esempio: «Nei fine settimana via Roma è chiusa al traffico dalle 20 alle 24. Ebbene, non c'è un solo segnale, i cartelli siamo [illegible] con il rischio di essere investiti».

Sarà una [illegible] accanita? «L'assessore non ci ha ancora convocati - rispondono al sinda[illegible] -. Ma questa volta vogliamo andare fino in fondo: del resto, per questa vicenda abbiamo già scioperato». L'assessore Cattaneo non intende cambiare idea: «L'ho detto in commissione, l'ho ribat[illegible] [illegible]ri, in [illegible] riunione sindacale. I vigili devono tornare [illegible] canto alle transenne: comprendo i loro problemi, ma ho il dovere di far funzionare le limitazioni». Limitazioni adottate anche in altre città. Con modalità diverse: a Milano, ad esempio, il «cordone» della polizia urbana si estese in [illegible] prima fase a tutta la Cerchia dei Navigli, che delimita la «city» chiusa al traffico; successivamente, l'amministrazione decise di spostare i vigili all'interno dell'area: un fallimento, che [illegible] costretto il Comune a tornare sui suoi passi. A Bologna, invece, si va avanti [illegible] sistema suggerito dai sindacalisti torinesi.

Ci si chiede, però, perché il personale che [illegible] lavora dentro [illegible] «zona blu» si sia limitato, negli ultimi mesi, a una media di 3-4 multe [illegible] capite per divieto [illegible] transito. Sgarbi e Guarcello riconoscono le difficoltà: «E' vero, le multe sono poche. Ma ciò accade perché i nostri colleghi [illegible] de[illegible] [illegible] queste situazione d'incertezza. Molti di loro [illegible]mo che tra pochi giorni dovranno lasciare il reparto viabilità».

Giampiero Paviolo

Scavato un cratere profondo oltre dieci metri

Palagiustizia nel '94

Il maltempo non ferma i lavori. Prime colate di cemento armato
Le imprese assicurano che rispetteranno i termini concordati

Nel cantiere del nuovo Palazzo di giustizia, in corso Vittorio, stanno nascendo le prime colonne di cemento

La città avrà il nuovo Palazzo di Giustizia entro il maggio 1994: lo assicurano le imprese che lo stanno costruendo. Entro lo stesso termine sarà realizzato pure il parcheggio per quattromila auto previsto davanti all'edificio, sotto i giardini Cavalli, dal quale, [illegible] polemiche e dibattiti in Comune, sono già stati trasferiti numerosi alberi in altri parchi.

La realizzazione degli uffici giudiziari sull'area che [illegible] all'89 era occupata dalle ex ca[illegible] Pugnani [illegible] Sani in corso Vittorio Emanuele sta procedendo [illegible] tempi previsti, «anzi addirittura co[illegible] leggero anticipo», affermano i tecnici dei cantieri, impegnati sia per costruire l'aula magna, sia per dare fondamenta e pareti [illegible] corpo centrale del complesso, quello che ospiterà gli uffici [illegible] magistrati e degli avvocati.

Nei giorni scorsi ci sono state le prime colate di cemento. E all'angolo tra cors[illegible] Vittorio [illegible] via Principi d'Acaja [illegible] ruspe sono al lavoro anche se il maltempo rende [illegible] meno facile.

Lo scavo, profondo circa 10 metri nella parte che ospiterà l'ingresso, l'aula magna e gli uf[illegible] di polizia giudiziaria, è ormai completato. Ora stanno sorgendo le [illegible] in cemento armato dei sotterranei. E' questo il terzo lotto dei lavori, affidato al consorzio guidato dall'impresa Rizzani-De Eccher.

Nella parte retrostante, (il secondo lotto) in cui lavora un raggruppamento di imprese guidato dalla Recchi, l'inizio delle fondazioni in cemento armato avverrà tra una decina di giorni: «In pieno rispetto dei tempi contrattuali», si preoccupano di precisare in cantiere.

Nelle scorse settimane, durante gli scavi (sono stati portati via circa 130 mila metri cubi di terra) so[illegible] [illegible] alla luce mura e resti [illegible] costruzioni risalenti al diciassettesimo-diciottesimo secolo. In particolare, è venuta alla superficie [illegible] vecchia fornace. Ma i funzionari della Sovrintendenza hanno accertato che i ruderi [illegible] hanno valore né storico, né architettonico e, perciò, ne hanno consentito la rimozione.

Da che cosa deriva la sicurezza che, entro il maggio 1994, Torino avrà il nuovo Palazzo [illegible] Giustizia? Rispondono le direzioni lavori: «Questa è un'opera da consegnare [illegible]on il sistema "chiavi in mano". Le imprese dovranno terminarla entro la data stabilita. I ritardi ci costerebbero pesanti penali. Prima di avventurarci nell'impresa, abbiamo fatto i conti. Ce la fa[illegible]».

Giuseppe Sangiorgio

I nostri lettori eleggono i migliori panettieri
Continua il «viaggio» fra i negozi di Torino e provincia
A PAGINA 43

Da lunedì è stata spenta la centrale del teleriscaldamento. Deve essere potenziata: 6 mesi di lavori

Vallette, venticinquemila abitanti al freddo

L'Aem consegna stufette elettriche agli anziani e per casi gravi

Un po' di calore in più per gli anziani di Villa Primule con la stufetta elettrica Aem

I 25 mila abitanti delle Vallette [illegible] lunedì scorso sono al freddo perché l'Aem, Azienda energetica municipale, ha staccato [illegible] teleriscaldamento. E non lo riaccenderà fino [illegible] 15 ottobre. L'Aem cerca di ridurre il disagio consegnando stufette elettriche per i casi più gravi.

«Stiamo potenziando gli impianti - spiega il presidente dell'Aem, Salvatore Paonni - per raddoppiare la potenza della centrale e aumentare il numero degli utenti serviti».

Così, [illegible] martedì, in via delle Primule 13, si sta lavorando per l'installazione dell'impianto di post-combustione dei gas di scarico dei [illegible] diesel e di nuove caldaie che sostituiranno quelle in servizio dal [illegible] Un la[illegible] complesso, per una spesa di 22 miliardi e 400 milioni, appaltato alla società Aerimpianti e alle imprese Fiat Engineering [illegible] Peyrano.

«Al termine dell'opera - aggiungono i dirigenti dell'Aem Lorenzo Saglietti, del settore progetti [illegible] costruzioni, e Aldo Fiamberti, della [illegible] produzione [illegible] esercizio impianti - saremo in grado di offrire un servizio adatto a riscaldare circa [illegible] milioni di metri cubi, contro l'attuale milione e mezzo». Questa maggiore capacità, spiega il direttore dell'Aem, Giovanni Burzio, consentirà di servire le [illegible] case che si stanno costruendo in via Pietro Cossa, «oltre ai vantaggi derivanti [illegible] risparmio energetico e dal minor inquinamento ambientale».

Purtroppo, però, continua [illegible] far freddo. Gli abitanti delle Vallette protestano. In molte famiglie [illegible] sono anziani, malati, bambini. E la temperatura non tende a salire. Non si poteva aspettare ancora qualche giorno prima di interrompere il teleriscaldamento?

«I lavori previsti richiedono l'utilizzo dell'intero normale periodo di fermata degli impianti [illegible] riscaldamento [illegible] cioè tra il 15 aprile e il 16 ottobre - risponde il presidente Paonni -. Per prudenza, avevamo già provveduto, d'accordo con i rappresentanti della circoscrizione Vallette, a spostare la fermata dell'impianto [illegible] aprile. Non è [illegible] possibile un ulteriore [illegible] per non trovarci, il 15 ottobre, [illegible] la centrale an[illegible] bloccata. Ci rendiamo [illegible] che il freddo insiste, [illegible] questo [illegible] un imprevisto, per cui il sindaco di Torino, per due volte, dopo il 15 scorso, [illegible] firmato ordinanze in cui consente di continuare l'accensione degli impianti fino al [illegible] aprile. Di certo, invece, per legge, [illegible] riscaldamento deve essere riattivato dal 15 ottobre, e noi [illegible] Aem dobbiamo essere pronti per quella data».

[illegible] chiede comprensione all'utenza. Anche il presidente della circoscrizione, Filiberto Rossi, si rivolge agli abitanti per chiedere scusa del disagio. L'Aem ha[illegible] a disposizione il proprio servizio di «attività sociali» (tel. 5549-3525) per intervenire nei casi più gravi. [illegible], ad esempio, [illegible] richiesta del responsabile, Andriana Montaldo, della casa comunale per anziani, Villa delle Primule, in via Primule 7, sono state consegnate otto stufette elettriche.

A 18 anni aveva già subito 15 denunce per furti [illegible] aggressioni; sarebbe dovuto restare in carcere fino al 1998

In semilibertà si dà alle rapine

E' stato arrestato dopo otto mesi di latitanza

Era ricercato da otto mesi: condannato per una ventina di rapine (fine pena nel gennaio 1998), [illegible] sera del [illegible] settembre dello [illegible] anno [illegible] era rientrato alle Nuove [illegible] beneficiava [illegible] regime [illegible] semilibertà. E' stato catturato dagli agenti della Mobile: viveva sotto falso nome, in [illegible] alloggio nel centro di Carmagnola: secondo i funzionari, in questi mesi, avrebbe compiuto alcune rapine in banche cittadine.

A Carmagnola, i suoi vicini di casa lo vedevano [illegible] tanto, la [illegible]. [illegible] sapeva chi fosse: «Un giorno ci ha detto che faceva il rappresentante». Sul campanello dell'alloggio, al secondo piano, era rimasto il nome del proprietario («Santi»).

[illegible] chiama Michele Capezzera, 32 anni, della provincia di Matera. Aveva 18 anni quando fu coinvolto [illegible] una sparatoria, dopo una tentata rapina alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Nizza: i malviventi, quattro, fuggirono inseguiti dai carabinieri. Vennero bloccati in via Artom; uno fu ferito, gli altri arrestati: sulla vettura [illegible] fucile [illegible] canne [illegible] pistole.

Quel giorno [illegible] scoprì che Capezzera aveva già collezionato 18 denunce per rapine e furti. I genitori dissero: «E' scappato di casa quando era minore, [illegible] sappiamo che cosa fare...». Qualche [illegible] di carcere, poi tornò [illegible] libertà. Ma per poco: dopo neppure tre anni comparve davanti ai giudici della Corte d'assise, [illegible] di tentato omicidio e rapine. Era finito in una banda «specializzata» in assalti ad uffici notarili: sempre violenti; in [illegible] venne ferita un'impiegata.

Nel giugno '80, fu arrestato dopo la scoperta [illegible] un «covo» di Prima linea, in via Veglia: gli uomini del generale Dalla Chiesa sospettarono che avesse compiuto rapine per finanziare l'eversione.

Poi tre condanne definitive, tutte per rapina, dei giudici di Torino e Ancona. Nel dicembre '88 gli [illegible] concessa la [illegible]libertà: lavorava in un cantiere edile, doveva rientrare alle Nuove alle [illegible]. Scomparve il 5 settembre scorso.

Da quel giorno gli si dava la [illegible] Capezzera [illegible] appartamento a Torino, in via Genova 225, dove ancora abita una sua amica: «Ed è lì che abbiamo cominciato», racconta [illegible] capo della Mobile Aldo Faroni. Inutilmente. Allora si [illegible] indagato [illegible] gli [illegible] compagni di rapine, alcuni già in libertà.

Quella pista ha portato gli agenti a Carmagnola, in [illegible] Sanfrè 16. Diciotto inquilini, palazzo di cinque piani; al [illegible]condo, tre mesi fa, aveva affittato un alloggio ammobiliato un giovane, a nome di Guido Borille. «Controllando i dati [illegible] registrazione abbiamo scoperto che qualcosa non funzionava», [illegible] capo della sezione antirapine, Roberto Di Guida.

Michele Capezzera 32 anni si nascondeva in un alloggio a Carmagnola aveva documenti [illegible] e si spacciava [illegible] venditore con i vicini [illegible]

Tre sere fa, gli agenti erano sotto la [illegible]. Capezzera è arrivato verso le 23, al volante di una Uno grigia. Soprabito sul braccio, valigetta in mano, [illegible] stato bloccato.

[illegible] polizia, per favore i documenti». Lui, tranquillo: «Eccoli, mi chiamo Guido Borille; cosa volete [illegible] me?». «Cerchiamo Michele». «Io non lo conosco». «Cosa fa lei?». «Rappresentante per una ditta di elettricità».

Un sottufficiale lo ha fissato negli occhi: «Caro Michele... ti ho fermato cinque anni fa, perché menti?». Lui [illegible] crollato: «Vedo che sapete chi [illegible].. portatemi via».

Maria Pontecorvo ha 74 anni, Maria Siracusa di 62, vivono in quella casa nel centro di Carmagnola da anni: «Era gentile ed elegante». Ora hanno [illegible]perto che il giovane della porta accanto era [illegible] rapinatore.

Ezio Mascarino

I sessanta consiglieri dovrebbero ricevere circa un milione in più il mese

Aumenti, imbarazzo in Regione

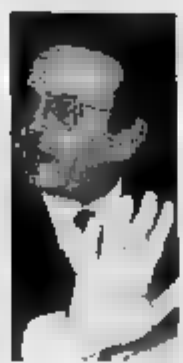
Decideranno i capigruppo se accettarli

L'annunciato aumento dell'indennità suscita imbarazzo tra i consiglieri regionali. Lo «scatto», se la legge avrà [illegible] approdo positivo in Parlamento, sarà automatico: ogni consigliere che siede sui banchi [illegible] Palazzo Lascaris percepirà il 65 per cento di quanto verrà dato in più ai deputati. I consiglieri al «minimo» passerebbero dagli attuali 4 milioni netti [illegible] poco meno di cinque, il mese.

Sarebbero eventualmente disposti a rinunciare all'aumento non richiesto? Nicchiano i pochi rimasti a portata di telefono. Avvertono il disagio che deriva tra il preannunciato aumento e l'appello del governo a tutte le categorie di attuare una politica di austerità. Carla Spagnuolo, presidente dell'assemblea: «Il problema va affrontato dai capigruppo e la prossima settimana è probabile che li interpelli. Io percepisco 7 milioni il mese. So che le trattenute per fondi pensionistici e liquidazione sono tra le più alte in Italia. Chi ha come [illegible] un impegno a tempo pieno non ha da scialare». Grosso modo le [illegible] cose le dice il presidente della giunta Gian Paolo Brizio.

Giancarlo Tapparo, socialista, presidente di commissione: «Chiediamo sacrifici a tutti e non mi pare opportuno che certe categorie godano di particolari privilegi. Però attenzione: bisognerebbe distinguere tra chi può impegnarsi in politica gratis e i peones come me che [illegible] i propri mezzi. Perché non applicare l'aumento a chi si dà da fare escludendo magari gli assenteisti o chi gode di emolumenti esterni?».

«Per atavico giansenismo percepiamo meno di tutti»

Carla Spagnuolo (psi) Presidente del Consiglio Regionale: «Dell'aumento dell'indennità parleremo la prossima settimana. La questione ci coglie [illegible] sorpresa»

Rolando Picchioni capogruppo della [illegible] «Non siamo privilegiati e fare [illegible]litica costa parecchio. C'è anche chi ci rimette nella sua professione»

«Con un'indennità di 7 milioni al mese non c'è da scialare»

Rolando Picchioni capogruppo della dc: «Cominciamo col dire che i consiglieri piemontesi ispirati da atavico giansenismo percepiscono di meno rispetto i colleghi di altre Regioni. Precediamo in questa classifica sol[illegible] la Liguria. Dello scatto ne parleremo tra capigruppo al momento opportuno, vagliando se del caso, l'ipotesi di [illegible] utilizzare al massimo l'automati[illegible] previsto dalla legge».

Cauto anche il capogruppo del pds Antonio Monticelli: «Non mi sembra che ci siano riservati margini di [illegible] perché [illegible] dell'adeguamento è automatico. Si potrebbe forse rivedere alcune parti integrative dell'indennità, che non è uno stipendio, come i rimborsi [illegible]. Per noi comunque vale la regola di sempre: dell'indennità ogni consigliere [illegible] al partito un buon 40 per cento ed una quota dell'eventuale aumento seguirebbe [illegible] [illegible] strada, quindi a guadagnarci sarebbe semmai il partito. Devo anche aggiungere che sulla polemica di questi giorni ad alcune buone ragioni si sovrappone tanta demagogia».

«Le polemiche? A buone ragioni si sovrappone tanta demagogia»

Antonio Monticelli capogruppo [illegible] pds: «Noi versiamo quasi la metà di quanto percepiamo. Un aumento può sembrare inopportuno. Attenti però [illegible] [illegible] essere qualunquisti»

Giuseppe Goglio capogruppo del psdi ritiene intempestivo l'aumento «anche se capisco le ragi[illegible] di chi fa soltanto poli[illegible]ca e [illegible] ha altri introiti». Aggiunge: «Per quel che mi riguarda, devolverò in beneficenza l'importo dello scatto».

Ma quanto costano i nostri consiglieri? All'indennità [illegible] aggiunto un rimborso spese viaggio che si aggira sulle 600 mila lire per i consiglieri che abitano nell'area torinese e [illegible] un milione per quelli che risiedono più lontano. Gli [illegible]ri fruiscono dell'auto e dell'autista. La Regione paga le spese della sede e del funzionamento dei vari gruppi: un tanto a seconda [illegible] numero dei consiglieri.

Qualche confronto con le altre Regioni. In Sicilia i consiglieri regionali sono equiparati anche nel titolo di onorevoli ai deputati e godono degli stessi privilegi, più un contributo di circa 3 milioni per i portaborse; in Sardegna, altra Regione a statuto speciale, i consiglieri percepiscono l'80 per cento dell'indennità parlamentare, i presidenti circa 11 milioni, 10 milioni gli assessori; Venezia Giu[illegible]: 5 milioni i consiglieri, [illegible] milioni i presidenti, 8 milioni gli assessori più [illegible] rimborso spese. Campania: 4.800.000 lire ai consiglieri, più 3 milioni circa l'anno, di rimborsi viaggio.

Pier Paolo Benedetto

Sono 437 gli impianti di risalita sulle montagne del Piemonte

Pochi soldi per impianti di risalita

Il Piemonte povero non ama la neve la ricca Val d'Aosta sì

La Regione Piemonte non ama le seggiovie, le funivie e gli skilift, elementi-volano del turismo alpino: negli ultimi cinque anni ha erogato, in finanziamenti, 9 milioni e 300 mila lire per ciascuno dei 437 impianti di risalita. [illegible] nel corrispondente periodo, [illegible] Lombardia ne ha dati 31, [illegible] Veneto 47 e 66 la Liguria. [illegible] più generosa la Valle d'Aosta (194 funivie) che [illegible] concesso 537 milioni per impianto, circa 68 volte quanto ha investito la Regione Piemonte. La denuncia è dell'Arpiet, l'associazione regionale fra gli esercenti degli impianti a fune, che nell'ambito di «Tecnomont», a Torino Esposizioni, il 3 maggio, vuole dibattere l'argomento in un'assemblea, sulla base di una capillare ricerca condotta nel '90.

«Per evitare di dover smantellare gli impianti che, per legge, dovranno essere aggiornati, - dice il presidente dell'Arpiet, Adriano Ramella - nei prossimi 5 anni le nostre imprese saranno chiamate a spendere 60 miliardi. [illegible] se invece volessimo cercare di ridurre [illegible] divario tecnologico che separa il Piemonte dalla Valle d'Aosta, la spesa sarebbe [illegible] oltre 846 miliardi. In [illegible] di un nuovo e diverso impulso a livello politico regionale, nel prossimo quinquennio [illegible] dovrà registrare lo smantellamento [illegible] una notevole porzione del patrimonio impiantistico piemontese».

Impianti [illegible]

L'assessore regionale al Turi[illegible] Daniele Cantore, conferma che i dati dell'Arpiet sono veri, anche se non [illegible] spiegare perché questo settore, che è pur [illegible] un'industria, sia [illegible] sempre relegato a un ruolo così marginale. [illegible] una situazione che deve essere comunque modificata - dice - e io intendo proporre una legge [illegible] consideri gli impianti [illegible] risalita [illegible] opere primarie di urbanizzazione. [illegible] questo modo diventano finanziabili e controllabili pubblicamente. Per [illegible] montagna il turismo è vita, se ben condotto è anche salvaguar[illegible] dell'ambiente. Il nostro bilancio arriva a 14 miliardi di spese correnti e non è possibile fare di più [illegible] non si modifica il sistema. Stiamo anche guardando alla Cee per ulteriori finanziamenti».

Peraltro l'Arpiet riconosce che [illegible] sistema degli impianti di risalita è debole in Piemonte, soprattutto perché molto frazionato: il 78 per cento delle stazioni conta fino ad un massimo di [illegible] impianti, solo il 17 è di dimensioni medie e il 6 può essere considerato «grande».

Francia, un esempio

Ma più della metà dei centri turistici è ad un'altitudine non superiore ai 1300 metri e [illegible] quota media è di 1461. Per [illegible] più l'età media delle funivie è di 16 anni: pur essendo in linea con le caratteristiche di sicurezza, sono tecnologicamente meno evolute e quindi meno gradite [illegible] turisti.

«In Savoia, Valle d'Aosta e Trentino - dice Ramella - da alcuni anni gli investimenti sono stati fortemente agevolati e [illegible] ha indotto da una parte un [illegible]sibile incremento del livello tecnologico degli impianti e dall'altra il contenimento degli oneri [illegible] gestione delle imprese».

La [illegible] della Valle d'Aosta e [illegible] vicina Francia (dove gli impianti vengono finanziati dallo Stato) si fa sentire: ad Albertville, in Savoia, per le Olimpiadi [illegible] '92 si investiranno 2500 miliardi di cui 700 in impianti [illegible] risalita.

Dice il segretario Arpiet, Ezio Cristetti: «Corriamo il rischio di avere una montagna sempre meno turistica, frequentata solo dai pendolari del fine settimana. Come dire che ci sono 70-80 giorni lavorativi l'anno, una quota che [illegible] è remunerativa sul rilevante investimento per un moderno impianto».

Gianni [illegible]

Al «Koala» di via Vela la direttrice protesta per la scarsa sorveglianza delle forze dell'ordine

Sorpresa all'asilo: c'era droga nell'ovetto

L'ha trovato un bambino in cortile

«Kinder sorpresa», e che sorpresa: undici dosi d'eroina, circa due grammi. Erano nella capsula di plastica [illegible] che sta dentro l'ovetto [illegible] cioccolato. Le ha trovate l'altro pomeriggio un bambino di otto anni, Fabrizio, quarta elementare al «Koala», istituto privato [illegible] via Vela 9, [illegible] piena Crocetta.

La capsula [illegible] [illegible] nel giardino della scuola, in una nicchia del muro accanto alla cancellata di recinzione. Fabrizio l'ha presa e l'ha aperta, aspettandosi il solito giochino. Poi, molto perplesso per quel contenuto strano («sarà come il Das?»), è andato a chiedere spiegazioni alle [illegible]. Scompiglio tra gli insegnanti. E siccome il papà di uno dei bambini del «Koala» è alto ufficiale della Guardia di Finanza, la direttrice ha pensato [illegible] affidare a lui la soluzione del «caso».

Le Fiamme gialle hanno aperto un'inchiesta. I militari fanno due ipotesi: una pattuglia di servizio ha disturbato [illegible] tossicodipendente che ha buttato in giardino la «sorpresa» per liberarsene. Oppure, l'angolo interno accanto alla cancellata [illegible] nascondiglio abituale per chi [illegible] [illegible] in qu[illegible] zona della Crocetta. Ma gli appostamenti dei finanzieri intorno all'asilo non hanno dato risultato alcuno.

Comunque sia, ora tutti al «Koala» sono preoccupati. La scuola privata (elementare, materna e asilo nido [illegible] dodici operatori) accoglie novanta bambini [illegible] sei mesi e dieci anni. E i più grandi spesso escono in giardino con le loro [illegible]gnanti. Spiega la la direttrice che Fabrizio «è un ragazzino molto coscienzioso e responsabile» e l'altro pomeriggio è subito [illegible] dalla maestra: «Ma qualcun altro, per curiosità, avrebbe potuto aprire le bustine, assaggiarne il contenuto e dividerlo [illegible] i compagni per giocarci. Le operatrici [illegible] sempre molto attente, ma a volte a un bimbo bastano due secondi per combinare il peggio».

La stessa preoccupazione, naturalmente, è condivisa [illegible] genitori. E dalla titolare dell'istituto, Daniela Marengo, 35 anni. Ma la signora Marengo va oltre, e protesta per la [illegible] sorveglianza nella zona [illegible] par[illegible] delle forze dell'ordine. Dice: «Abbiamo aperto il "Koala" undici anni fa, e dal 1983 la sede è alla Crocetta. Siamo una scuola privata, è vero, [illegible] assolviamo gli stessi obblighi delle strutture pubbliche. Davanti alle scuole ci sono sempre servizi di sorveglianza: [illegible] [illegible] dimenti[illegible]. E dal punto [illegible] vista della microcriminalità [illegible] zona è pessima».

Avevate già avuto episodi del genere? «No, di droga in giardi[illegible] ancora non se n'era trovata. Ma siringhe sì, proprio di fronte al nostro portone, sul viale e tutto intorno all'edificio. E poi borse e portafogli abbandonati a terra vuoti, bottino di scippi continui. Molte volte abbiamo dovuto chiamare i vigili urbani, che vengono, verificano e se ne vanno. Non possono fare altro. Ogni tanto passano i carabinieri o la polizia, ma visti i risultati non mi sembra che serva a molto».

[a. fer.]

Nel giardino del «Koala», in piena Crocetta, eroina in un ovetto Kinder

BOLLETTINO METEO

Sabato 27 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: tempo variabile con annuvolamenti e probabili precipitazioni che possono assumere [illegible] nevoso sopra i [illegible] metri. [illegible]: moderati di direzione variabile. Visibilità [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11
MINIMA	6,6
MEDIA	7,8

RECORD [illegible] mese ultimi [illegible] anni

[illegible]	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	23,6	MINIMA	8,6

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	10,6	MINIMA	4,4
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			80%

[illegible] (Caselle)

[illegible] ultime 24 ore	6,4 mm
Totale di questo mese	84,8
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	350,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 29 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 26 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 41 minuti

MERCURIO: proiettato nella parte inferiore della costellazione dei Pesci

VENERE: sono richiesti 120 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

MARTE: a 265 milioni di km o 15 minuti-luce dalla Terra, distanza in aumento.

[illegible] dopo il tramonto di Venere è la «stella» più brillante del cielo

IL FENOMENO: alle ore 8, per il [illegible] moto combinato con quello della Terra, Mercurio sembra fermarsi lungo la sua orbita. Pur ammettendo la Terra immobile, gli antichi erano riusciti a giustificare questo comport[illegible]ento

Ultimo quarto 7 aprile ore 9
Luna nuova [illegible] aprile ore 22
Primo quarto 21 aprile ore [illegible]
Luna piena 28 aprile [illegible] 23

Specchio dei tempi

«Prima l'Inps [illegible] anche la banca allunga i tempi» - [illegible] dopo dieci anni [illegible] scopre che la libertà d'orario [illegible] [illegible] qualità della vita - Istituto Moro, studenti [illegible] - «C'è sempre tempo» - Anche una via Mozart

Un lettore ci scrive:

«Ho letto [illegible] attenzione la risposta del San Paolo alla pensionata che lamentava il fatto di essere stata convocata in banca per una formalità dietro la minaccia [illegible] sospenderle la pensione. Poiché si faceva riferimento alle procedure vigenti [illegible] questo Istituto vorrei in proposito [illegible] spiegazione.

«Nel febbraio scorso, l'Inps disponeva il pagamento, trami[illegible] [illegible] [illegible] banca, degli arretrati circa gli assegni familiari [illegible] conseguenza di un adeguamento del [illegible]. Allo sportello dell'agenzia S. Paolo di cui [illegible] cliente mi rassicurano: entro due settimane al più tardi verrò in possesso delle mie spettanze; complessivamente meno di un milione. A tutt'oggi le risposte che ottengo, insieme ad altri beneficiari (si fa per dire) [illegible] rimborsi analoghi, concordano solo nell'allungare i tempi necessari a definire (ma che cosa?) la pratica. Da quindici a trenta e poi a quaranta giorni e oltre. Di tutto è accusato il Centro Contabile [illegible] Moncalieri, e detto degli stessi impiegati [illegible] mi sono rivolto poco sollecito in materia.

«Concludendo mi chiedo: perché esigere precisione e puntualità dagli altri quando non si garantisce altrettanto?».

Edoardo Fanzutto

Un lettore ci scrive:

«Sono passati dieci anni [illegible] quando - per aprire la mia gioielleria al lunedì pomeriggio - fui costretto a ricorrere al Tar ed impugnare una delibera comunale (giunta Novelli) che imponeva la chiusura contemporanea di tutti i negozi per tutti i lunedì. Il ricorso (accolto dal Tribunale) mi procurò insulti e minacce. A distanza di un lu[illegible] a Villa Gualino si dibatte sull'irrazionalità [illegible] commercio torinese e si scopre che il tempo degli esercenti deve essere liberalizzato e che la libertà di orari può aiutare a migliorare [illegible] qualità della vita. Sono passati dieci anni: [illegible] sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere».

Sergio Della Valle

Una lettrice ci scrive:

«Quando, nel novembre '87, fummo sfrattati dalla sede dell'istituto Moro cadente in corso Giulio Cesare 18, con la promessa di poterci ritornare dopo uno, due anni, non avrei mai immaginato che la ristrutturazione di un edificio apportasse tanto tempo. Certo è, che, rimanendo chiuso e disabitato per diversi anni, le condizioni dell'edificio sono sicuramente peggiorate (passando in corso Giulio si nota come alcune finestre si[illegible] state rotte da pietre [illegible]ettate da chissà chi).

«Le nostre innumerevoli manifestazioni di protesta sotto [illegible] finestre della Provincia e [illegible] Provveditorato, [illegible] quel famoso '87 a oggi, non sono servite a niente. Noi studenti non veniamo dunque ascoltati quando protestiamo e rivendichiamo [illegible] nostro diritto allo studio (possibilmente in ambienti sani e ben attrezzati)?

«Adesso, dopo che per ben quattro anni abbiamo vagato da un posto all'altro (un edificio nuovo costruito per un liceo, ora [illegible] sede, e diverse ex scuole elementari come succursali, mentre in corso Giulio Ce[illegible] eravamo tutti uniti), finalmente sono cominciati i lavori ma, come inaugurazione, un ferito! Allora, visto che il Moro sembra proprio stia cadendo in pezzi, a che vale rattoppare un "vestito" vecchio?».

Nadia Lavorin

Il presidente della Rari Nantes di Torino ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del 16 aprile la Rari Nantes To[illegible] precisa che nel gestire il corso di nuoto presso la piscina Sospello, utilizza [illegible] corsie concesse dalla Fips (Federazione Italiana Pesca Sportiva). Come per tutte le Associazioni Sportive, che [illegible] operano nell'ambito dell'attività promossa da Sportinsieme, non sono previsti dei termini per l'iscrizione alle attività [illegible]esse. Inoltre, non essendo più stata concessa la pre[illegible] all'interno della piscina per dare [illegible] necessario supporto organizzativo agli associati, abbiamo in parte ovviato [illegible] la volontaria disponibilità di alcuni dirigenti, i quali sono all'esterno».

Arnaldo Balleria

L'assessore comunale [illegible] Servizi demografici ci scrive:

«Su "La Stampa" di giovedì 18 aprile veniva riportata una richiesta di intitolazione di una via cittadina a Louis Armstrong. La commissione comunale per la toponomastica, nella riunione del 22, ha deciso di accogliere la proposta di intitolare una via all'indimenticabile "Satchmo". Nella [illegible] riunione si è pure deciso [illegible] ricor[illegible]are nella toponomastica cittadina il grande musicista Wolfgang Amadeus Mozart. Appena si renderanno disponibili idonei sedimi, si procederà all'assegnazione dei due toponimi».

Giuseppe A. Lodi

Gli anziani & la città

Mostra organizzata dagli anziani di Madonna di Campagna

Le piccole cose dei nonni

Per ricordare come si viveva

TACCUINO

Anziani in movimento 1° maggio al Palasport

La lega anziani in movimento organizza il 1° maggio, alle 15,30, al Palasport, un incontro regionale con gare sportive.

Anziani cronici raccolta firme

Prosegue la raccolta di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per un riordino degli interventi a favore degli anziani malati [illegible] e per la costruzione di residenze sanitarie assistenziali. Possono firmare i maggiorenni nelle seguenti [illegible]: Municipio (piazza Palazzo di Città 1), 9-12, lunedì-venerdì; Conciliatura (via Garibaldi 25, piano 1°), 14,30-16, lunedì-giovedì; Tribunale (via delle Orfane 20, ufficio autenticazioni, piano 2°), 9-12,30, lunedì-sabato; Pretura (via Corte d'Appello 10, 3ª sezione civile, piano 2°), 9-12,30, lunedì-sabato.

[illegible] e società nuovo recapito

Il comitato regionale anziani e società ha una nuova sede in via Bene Vagienna 5; il numero di telefono è 314.10.88.

Oggetti, fotografie, stampe. Una raccolta di piccole cose per ricostruire la memoria, sollecitare nei giovani curiosità, forse affetto per i tempi [illegible] dei loro nonni. Il gruppo anziani di Madonna di Campagna ha [illegible] la strada dell'amarcord per realizzare due obiettivi: avvicinarsi ai ragazzi della zona e rompere l'isolamento in cui vivono tante persone avanti negli anni. Il risultato è una mostra, allestita con passione, nei locali dell'ex dazio, la villetta in piazza Stampalia 85, a un passo da quel bar di via Veronese dove il terrorismo ha lasciato un segno tragico [illegible] propria follia.

Sui tavoli ricoperti in panno verde la maschera antigas della guerra d'Africa giace accanto al casco coloniale, antichi cimeli di conflitti [illegible] meno tragici di quelli moderni. Sul banco accanto un alligatore neozelandese imbalsamato si accompagna a un armadillo africano; con le scaglie irte, dall'alto di comò liberty, devono aver popolato di incubi i sogni di tanti bambini. Gli strumenti del lavoro agricolo sono appesi a una parete. Spiega Vito Sanfelici: «Il giogo l'hanno [illegible] i nostri nonni e mio fratello Gianni, che [illegible] se ne [illegible]ve, me l'ha prestato solo per questi giorni». Indica una foto virata seppia: tre ragazze e una donna al lavoro nell'aia. «E' mia madre Elvira che [illegible] le nipoti mette a bagno la canapa per ammorbidirla prima della filatura. Era bella vero?».

Un casco d'altri tempi nella mostra organizzata dagli anziani in piazza Stampalia

Lo scialle in seta con fitti ricami, l'ombrellino parasole in rafia [illegible] e il pugnale sottile in madreperla e argento sono regali che una «principessa della Casa reale» donò nel 1897 alla nonna di [illegible] pensionata del gruppo anziani. Grande cappello a [illegible] larga, abito in seta, sorriso di rito; la mamma di Antonio Giardina si appoggia al marito il giorno delle nozze nel 1919. «Di lei conservo anche questi ricordi» racconta il figlio e indica un cofanetto in argento e il minuscolo porta pillole a forma di borsetta. Nel [illegible] la signora Teresa, zia di Elda Ortalda ora pensionata, dopo una vita in Cir, e curatrice della mostra, incominciò a ricamare [illegible] tovaglia a grandi rose, cinque anni di impegno per un piccolo capolavoro che oggi utilizza la pronipote nella sua casa moderna.

La mostra raccoglie oggetti di ogni tipo: le macchine fotografiche a lastra a soffietto, gli orologi dell'Ottocento, gli sci in legno grezzo dei primi del Novecento, la radio a galena americana del 1899, una preziosa scultura di Enzo Sciavolino in onore [illegible] primo [illegible] nello spazio, [illegible] elegante Bibbia del 1844, i ferri da stiro in ghisa a carbonella, gli scaldaletto in [illegible] i tosta caffè e le tazzine buone «autentiche cinesi». Oggetti che [illegible] storia collettiva, quella della vita quotidiana di operai, contadini e borghesi che h[illegible] vissuto nel borgo, un tempo estre[illegible] barriera urbana.

La mostra (realizzata [illegible] il patrocinio della circoscrizione [illegible] è aperta oggi e domani dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18) è l'ultima iniziativa del gruppo anziani, animato dal presidente, Libero Albertin. «Nell'86 la circoscrizione ci ha dato la palazzina. Noi facciamo tutto da soli comprese le pulizie e in più ci occupiamo di un bel gruppo di settanta ragazzi che vengono a giocare a ping pong». Libero Albertin e il vicepresidente Giuseppe Cagnazzo [illegible] orgogliosi della loro efficienza: «Abbiamo 400 iscritti che ogni giorno vengono a leggere i giornali, giocare a carte o alle bocce, chiacchierare. Ma non vogliamo limitarci a questo; spesso organizziamo feste, tornei, gite».

[illegible]

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 17 al 24 al aprile.

17 [illegible] G.B. 100.000; solidarietà per i bambini, [illegible] 50.000; le 4 cuginette 40.000.

18 [illegible]: in memoria di Mario Bisutti, i colleghi della moglie Graziella 1.225.000; Pier Giorgio, Erminia, Stefano, Angiola e John 400.000.

[illegible] APRILE: Pronesti Rosa, per disabile in carrozzella 300.000; farmacia Bassano e collaboratori Marmirolo (Mantova) 200.000; Annamaria e Guido, Milano 200.000; E.P. 200.000; ricordando il papà [illegible] Piera 160.000; P.B. 50.000; O.C. 26.000; in memoria dei miei cari defunti 500.000; la 2ª [illegible] della scuola media Pola Torino 123.000; impiegati e direttore ufficio registro Saluzzo 115.000; Bresci Guido 100.000; Walter e Diego Abate 100.000; L.M.R. 100.000; i bimbi della sez. B scuola [illegible] II Circolo strada Serra 1 Chieri 60.000; Tessari Tava 60.000; Geremia Giuseppe, Milano 50.000; Stringa Felice 50.000; da parte di Thiago (5 anni) 50.000; Zampolin Oliva ved. Sacco 30.000; le 4 cuginette [illegible]

20 APRILE: Ferdinanda e Valentino 50.000; B.P.L. 100.000;

[illegible] APRILE: in memoria [illegible] mia moglie piera 150.000; carlin 20.000; c.g. 10.000;

23 APRILE: officina 77 meccanica Fiat Mirafiori 542.000, in memoria di Pianta geom. Giancarlo 400.000; in memoria fu Andrea 300.000; Francesca Petruzzelli [illegible]; gli inquilini di via Issiglio 24 in memoria di Borrelli Walter 300.000; Gandini Roberto 100.000; in memoria di nonna Maria 90.000; A.M.R. 50.000; Elena per un aiuto 50.000; Arecco Mauro 50.000; Caldi Carolina 50.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000; n.n. 50.000; in ricordo [illegible] mamma Yamina Strobbia per Kurdistan 480.000; sorelle e cognati in memoria di Casale Pierina 300.000; Brigitte Mele, Terracina 200.000; scuola media statale «Giovanni Verga» 190.000; Elena e Davide 100.000; Nino 100.000; Cornetto Luigi 100.000; in memoria di Margherita Negro fam. Odenato 50.000; ricordando la mia Brunetta G.M. 50.000; P.V. 50.000; I giocatori della Cuneo sportiva 322.000; due amici della IV C [illegible] Bruno Bernardi, Dronero 100.000.

[illegible] APRILE: Giacomo e Luciana 100.000; Luciano e Massimo 50.000; Liberina, Vera e Irma ringraziando Santa Rita 30.000;

Tommaso Comito Cafasse 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; Aimaretti Lorenzo [illegible]; Giuliana Bellagarde 50.000; in memoria di nonna Pina Chiera e Maurizio 50.000; Garolini Franca 50.000; Rita e Mario 50.000; Paolo e Tere 50.000; in ricordo [illegible] Laura 50.000; Irrera Giuseppe 50.000; Flr in memoria [illegible] genitori 50.000. (continua)

L'accusa è di circonvenzione d'incapace ai danni della cugina

Notaio rinviato a giudizio

L'ex sindaco di Pino, Pasquale Tabacchi, si sarebbe impadronito di mezzo miliardo dopo [illegible] accompagnato la parente in una banca svizzera

L'ex notaio Pasquale Tabacchi, sindaco di Pino Torinese tra il '70 e il '75, è stato rinviato a giudizio per circonvenzione d'incapace. Secondo l'accusa, avrebbe approfittato dello «stato di deficienza psichica» della cugina ottantenne per impadronirsi, nell'84, di circa mezzo miliardo di lire. Il dottor Tabacchi, 72 anni, aveva, fino ad un paio d'anni fa, lo studio in via Brofferio 3, ma ha sempre [illegible] a Pino.

L'inchiesta contro il notaio è partita nel febbraio [illegible] mentre era in corso la pratica di i[illegible]rdizi[illegible] della donna, Marcella Zutta. Il suo tutore, nominato [illegible] tribunale, Mauro Bonino, si ac[illegible] che qualcosa non andava [illegible] conti della [illegible] assistita. In particolare il conto di 410 mila franchi svizzeri era stato prosciugato, come erano scomparsi 150 milioni, depositati al San Paolo.

Pasquale Tabacchi

Il pm Prunas ha accertato che, nei primi mesi dell'84, Marcella Zutta si recò in Svizzera con il cugino notaio e trasferì il suo patrimonio dalla banca di Villars [illegible] un conto cifrato dell'U[illegible] Banque Suisse di Chiasso. Pochi giorni dopo qualcuno prelevò tutto il denaro depositato. Chi è stato? Un funzionario, che conosceva Marcella Zutta [illegible] 20 anni, spiegò al pm Prunas che, quando la donna nell'84 si recò in banca per trasferire i 410 mila franchi, appariva molto invecchiata e sembrava subire l'influenza del cugino.

Il notaio Tabacchi, assistito dall'avvocato Giordanengo, ha ammesso di [illegible] accompagnato la cugina in Svizzera, ma solo come consulente: «In banca Marcella ha parlato a lungo con un impiegato, ma non so cosa abbia fatto. Io non [illegible] nulla del denaro». Da tempo il notaio da[illegible] 400 mila lire al [illegible] alla cugina. Perché? Ha spiegato: «E' un vitalizio per rimborsare a Marcella [illegible] prestito di 20 milioni».

Dove sono finiti i soldi? Marcella Zutta [illegible] ha fatto alcuna operazione né investimenti. La figlia Giovanna, sposata con un ingl[illegible] ha raccontato che dall'80 la madre era affetta da manie di persecuzione. Il medico, che l'ha curata dal '53 all'87, ha spiegato che di certo dall'83 la sua assistita aveva dato segni di decadimento mentale dovuto a demenza senile. Le parti lese, la figlia Maria Giovanna e il tutore, sono assistite dagli avvocati Volante e Balosso.

L'istituto San Paolo si è impegnato per un miliardo, altre due banche decideranno

Sponsor per la cappella della Sindone

Per completare i lavori occorrono tre miliardi

Il San [illegible] è stato il primo a rispondere all'appello: un miliardo per salvare la Cappella della Sindone, aggredita da un male oscuro che ne compromette le [illegible] e la stabilità. Clara Palmas, soprintendente ai Beni architettonici del Piemonte, non nasconde la propria soddisfazione dopo i giorni della paura: «E' un grande, grandissimo aiuto».

Il futuro del capolavoro barocco del Guarini ora è meno incer[illegible], il grido d'allarme lanciato dai tecnici dieci [illegible] fa, quando dalla «fodera» interna della cupola si sono [illegible] alcune lastre di pietra, non è caduto nel vuoto. Anzi, si aspettano, adesso, anche i contributi di altri sponsor (quasi certamente la Crt e la Popolare di Novara).

Servono 3 miliardi per salvare il capolavoro di Guarini: si attendono nuovi aiuti

Per i lavori [illegible] almeno tre miliardi. [illegible] comunque certo - sottolinea la dottoressa Palmas - che con il contributo del San Paolo potremo intervenire subito e fare una grossa parte di quanto è necessario per salvare la volta».

Resta una preoccupazione: «Non sappiamo esattamente quello che ci aspetta, gli ostacoli che possiamo trovare». Perché, [illegible] molti aspetti, l'opera del Guarini, complicata e affascinante nelle sue soluzioni architettoniche, è [illegible] oggi [illegible] mistero: il rivestimento interno ad archi di pietra, per esempio, è radicato [illegible] esterna o vi è soltanto appoggiato? Il manuale di costruzione, pubblicato [illegible] Vittone, non entra [illegible] dettaglio, né gli storici d'arte, che pure hanno studiato a fondo la cappella, si sono preoccupati di approfondire le loro ricerche.

Se ne saprà qualcosa di più [illegible] le indagini preliminari sulla stabilità, da eseguire attraverso un sistema di monitoraggio. Le ha decise il ministero per i Beni culturali che, proprio nei giorni scorsi, ha stanziato in proposito [illegible] milioni, [illegible] la Regione Piemonte ha annunciato un impegno di [illegible] milioni, avviando, poi, trattative [illegible] sponsor privati.

Immediata la risposta del San Paolo, più volte dimostratosi sensibile alla [illegible] dei monumenti che danno lustro a Torino e al Piemonte: «Con i vari contributi - rileva ancora Clara Palmas - potremo predisporre in concreto un progetto di restauro».

Si aprirà un cantiere a [illegible] si guarderà da ogni parte del mondo. La cupola del Guarini sovrasta la cappella che ospita la teca in cui è conservata la Sindone, [illegible]ta annuale di 10-12 mila pellegrini. «Stiamo studiando un percorso protetto - annuncia la dottoressa Palmas - per consentire ai visitatori di avvicinarsi all'altare anche durante i lavori di restauro». (re. rom.)

BIANCA&**NERA**

Congresso sindacato di polizia

Su «Un sindacato ed una polizia per l'Europa», stamane, hotel Atlantic di Borgaro, strada Lanzo 163, 3° congresso regionale del Siulp, sindacato unitario di polizia. Funzionari ed agenti si interrogheranno sulle condizioni di lavoro, formulando una serie di proposte per [illegible] polizia al servizio dei cittadini».

Sip: scioperi il 2 e 3 maggio

I lavoratori dell'agenzia Torino Sud della Sip, addetti al settore «impianti di centrale numerico-lancia» sciopereranno il 2 e il 3 maggio. L'agitazione, proclamata dai sindacati di categoria Filpt-Cgil, Silte-Cisl e Uilte-Uil, è stato comunicato oggi dalla direzione regionale Sip del Piemonte e della Valle d'Aosta.

[illegible] a una festa [illegible] amici

Stava ballando alla festa di compleanno di un amico al [illegible] sportivo Bendini di Collegno, all'improvviso si è [illegible] a terra, Benito Pugliese, 52 anni, [illegible] Kennedy 3, Collegno, è morto l'altra [illegible] verso le 23. Inutile l'arrivo della Croce Rossa.

No agli esperimenti sugli [illegible]

Travestiti da conigli, esponenti della Lega contro la vivisezione si radunano alle [illegible] davanti alla sede dell'«Oreal» di via Garibaldi 42. La protesta intende appoggiare la campagna [illegible] la sperimentazione dei cosmetici sugli animali.

Corsi di specializzazione

Unione industriale e Amma organizzano corsi di specializzazione post-diploma per giovani con meno di [illegible] anni. Iscrizioni entro il [illegible] maggio. Informazioni ai numeri: 5718267 o 5718305.

La giunta avvia il progetto di trasformazione dell'azienda municipale

Settimo privatizza l'Acquedotto

Il vicesindaco: «L'Italgas nella nuova società»

La giunta di Settimo continua nel programma di privatizzazione di beni e di servizi comunali che costano molto alla collettività. Mentre il prossimo mese andrà all'asta per la seconda volta il centro commerciale di via Cena per una cifra che dovrebbe aggirarsi sul miliardo, [illegible] è [illegible] avviato il progetto di trasformazione dell'Azienda Acquedotto (che comprende anche l'igiene urbana e la distribuzione del gas metano) in società per azioni a capitale misto, pubblico e privato.

Centoventi dipendenti, 19 milioni di metri cubi di gas venduti, cinque milioni di metri cubi di acqua erogati, 1500 tonnellate di rifiuti raccolti all'anno, l'Asm ha un utile di un centinaio di milioni nel bilancio '90 su un fatturato di circa 16 miliardi. Alla privatizzazione è interessata l'Italgas, l'azienda dell'Eni che a Torino e in molti Comuni della provincia distribuisce il metano.

Lo conferma il vicesindaco dc Pierpaolo Bigone: «L'opera[illegible] già avviata avviene senza segreti per nessuno, anche se qualche consigliere di amministrazione dell'azienda so[illegible] il contrario. Siamo in contatto con l'Italgas che potrebbe entrare nella società per azioni con una quota del 49 per cento del capitale, mentre il 51 per cento resterà in mano al Comune, [illegible] del resto prevede la 142, la nuova legge sulle autonomie locali. Credo che [illegible] soluzione non sia molto lontana». Favorevole alla società con l'Italgas è anche l'ex sindaco Teobaldo Fenoglio, ora capogruppo del pds, principale partito di opposizione alla giunta formata da psi-dc-psdi. «L'amministrazione comunale - dice Fenoglio - deve però chiarire le finalità dell'operazione».

Perplesso invece il presidente dell'Asm, Battista Rosso (dc): «Non credo che l'Italgas sia favorevole a una gestione [illegible] servizi lasciando invariate le tariffe dell'acqua e della raccolta rifiuti, notevolmente inferiori a Torino, a meno che si voglia procedere ad uno scorporo delle attività lasciando alla [illegible] società esclusivamente la distribuzione del gas».

Anche il vicesindaco Bigone accenna ad un possibile aumento delle tariffe per adeguarle a quelle di Torino. A Settimo il gas di città (uso riscaldamento individuale) si paga [illegible] lire al metro cubo in meno che a Torino, la raccolta rifiuti costa, per quanto riguarda le abitazioni, 650 lire in meno al metro quadrato e anche l'acqua ha costi inferiori.

Piero [illegible]

Resistenze manifestate in una riunione

Comuni poco disponibili ad accogliere gli albanesi

Non si [illegible] certo mostrati entusiasti gli amministratori dei comuni superiori ai 10 mila abitanti, invitati dal presidente della Provincia, Ricca, presente il prefetto, Lessona, a discutere [illegible] accogliere i 640 albanesi destinati all'area torinese.

La riunione, svoltasi nell'aula del Consiglio, ha registrato [illegible] resistenza a ospitare le famiglie fuggite dall'Albania, che ora si cerca di smistare dalla Puglia secondo precisi criteri definiti dalla recente confe[illegible] Stato-Regioni. Il numero degli ospiti assegnati viene fuori da un calcolo derivato dalla popolazione residente, dall'estensione del territorio e dalla pressione degli extracomunitari. Il Piemonte dovrà ospitare 2000 profughi e appunto [illegible] sono destinati alla nostra provincia.

Gli amministratori intervenuti hanno sottolineato le grandi difficoltà che incontrano, [illegible] per l'aumentato problema degli extracomunitari, sia per l'emergenza abitativa dovuta agli sfratti. Solo Ivrea, Susa, Rosta e Nichelino hanno manifestato disponibilità operative concrete.

Tutti peraltro lamentano la scarsità delle risorse disponibili e delle strutture adeguate per una civile accoglienza. I locali che si possono utilizzare [illegible] pochi e spesso abbisognano di radicali ristrutturazioni.

Sui risultati dell'incontro il presidente Ricca ha espresso «perplessità». Ha detto: «Mi aspettavo e mi aspetto una disponibilità diversa: non possiamo farci scudo delle difficoltà per rinunciare al ruolo di programmazione e di coordinamento con lo Stato che reclamiamo continuamente. Anche perché il rischio è che, in assenza di progetti da parte degli enti locali, intervenga proprio lo Stato con poteri sostitutivi».

Nessuno si illudeva che i partiti rinunciassero alla lottizzazione

Si fa aspra la lotta per le Usl

Sui garanti decisione entro il 6 maggio

Cinquanta posti, 66 richieste: [illegible] i segretari della coalizione (dc, psi, pli, pri, psdi, verdi-verdi e pensionati) che sostiene il sindaco Valerio Zanone, riuniti ieri alla sede liberale [illegible] piazza San Carlo, si sono lasciati in pieno disaccordo.

In discussione le nomine municipali dei garanti delle nuove Usl, quelle che dovranno [illegible] [illegible]ni [illegible] [illegible] manager-tecnici sotto il controllo dei politici, ovvero di uomini scelti dai partiti.

Nelle 10 Unità sanitarie cittadine i garanti saranno 70. Cinquanta per la maggioranza, 20 per l'opposizione (pds, msi, verdi, rifondazione comunista). Dovranno essere eletti dal Consiglio comunale entro il 15 maggio. [illegible] i loro «curricula», per accordo fra i capigruppo della Sala Rossa, devono arrivare sul tavolo del sindaco almeno nove giorni prima, lunedì 6 maggio.

Di qui la fretta di raggiungere un accordo che si sta rivelando tutt'altro che facile.

«Il problema è dei posti», afferma Franco Tigani, segretario del psi. La spartizione dei 50 [illegible] maggioranza dovrebbe seguire, con alcune correzioni, i criteri adottati nel 1985, quando la dc ottenne 19 amministratori Usl, il psi 13, il pli 8, [illegible] pri 6 e i socialdemocratici 4. Adesso, però, ci sono due gruppi [illegible] più nella maggioranza: i verdi-verdi [illegible] i pensionati. Questi ultimi, divisi tra loro,

Un'immagine di ordinaria sanità pubblica mentre i partiti continuano a litigare per i posti

[illegible] un consigliere contro l'altro, ambiscono entrambi ad un rappresentante nelle Usl. I verdi-verdi Lupi e Nerattini dicono: «Siamo considerati indispensabili per la maggioranza? Bene, allora ci diano il giusto peso anche nelle Usl, riconoscendoci due garanti».

Con queste richieste ci [illegible] [illegible] aspiranti in più (due dei verdi-verdi e due dei pensionati) rispetto agli equilibri di pentapartito sanciti nell'85. Dovrebbero essere compensati da rinunce della vecchia maggioranza. Ma se democristiani e liberali si dicono disponibili [illegible] lasciare una poltrona ciascuno, il psi ne chiede due in più (passando da 13 [illegible] 15 rappresentanti), i repubblicani una (da 6 a 7), il psdi un'altra (da 4 a 5).

«E allora i conti n[illegible] [illegible] proprio», dicono i democristiani. I socialisti vorrebbero avere due posti [illegible] più: perché? «Per il semplice fatto che in questa alleanza siamo l'unico fra i partiti tradizionali ad aver aumentato [illegible] peso alle elezioni del maggio '90», risponde il segretario Franco Tigani.

Una sorpresa arriva dal pri [illegible] dal psdi: i repubblicani, [illegible] l'85 e il '90 sono rimasti fermi in percentuale e in numero di consiglieri, perché dovrebbero ottenere [illegible] garante Usl in più? I socialdemocratici hanno registrato una flessione, eppure pretendono. «Così - osserva Tigani - non arriveremo a nessun accordo».

Il prossimo incontro è stato fissato per martedì, e c'è il timore di [illegible] farcela [illegible] presentare i 50 «curricula» entro il [illegible] maggio. Perché, anche [illegible] nel prossimo incontro dovesse essere trovata l'intesa, il proble[illegible] della spartizione, nei partiti maggiori, si trasferirà alle correnti. Con buona pace per il legislatore che ha fatto sciogliere i comitati di gestione nella speranza di sottrarre le Usl alla lottizzazione dei politici. (g. san.)

No [illegible] passeggiate

Alberi pericolanti in collina

L'ufficio tecnico [illegible] Lavori Pubblici del Comune sconsiglia le camminate nei parchi della collina. Un gran numero di alberi danneggiati dall'ultima nevicata ha rami pericolanti, [illegible] che di grosse dimensioni, che potrebbero cadere sui passanti. «L'estensione del fenomeno - sostengono i dirigenti comunali - da Superga al p[illegible] della Maddalena, e il difficile [illegible] alle [illegible] particolarmente ripide, rendono impossibile l'intervento in tempi brevi per rimuovere gli alberi a rischio».

I tecnici del settore giardini e alberate [illegible] procedendo ai lavori secondo criteri di priorità e urgenza. Spiega il dirigente, dottor [illegible] Odone: «Ci siamo messi subito in moto, rimuovendo i rami dalle strade. In alcune zone della collina, la neve ha raggiunto i [illegible] centi[illegible]. Le piante ne hanno sofferto: gli alberi sono già carichi di foglie [illegible] in vegetazione, i tessuti sono molto deboli».

Dice [illegible] dottor Odone che i danni alla vegetazione sono stati ingenti: «Centinaia [illegible] centinaia di piante [illegible] snervate». E spiega che l'ufficio giardini [illegible] alberate ha già ultimato l'intervento nella parte alta della collina, dalla strada [illegible] Panoramica a Pian Gambino, al parco della Maddalena. Conclude: [illegible] mezzi stanno progressivamente scendendo verso la città. Per i prossimi giorni [illegible] proprio consigliabile evitare passeggiate in collina».

Susa, folgorato dall'impianto?

Un invalido di 27 anni muore nella vasca con l'idromassaggio

Un giovane di Susa, ieri mattina, è stato trovato morto dal padre nel bagno della sua abitazione. Un d[illegible] del quale non si [illegible] ancora l'esatta causa ed oggi per avere una risposta verrà effettuata l'autopsia sulla salma. Secondo una prima ricostruzione dei fatti sembra che [illegible] giovane sia rimasto folgorato dall'impianto dell'idromassaggio collocato nella vasca del bagno.

Massimo Orgeas, 27 anni, invalido civile fin dalla nascita, viveva a Susa con i genitori, il papà Armando, [illegible] anni, la [illegible] Floriana Rosso [illegible] la sorella Graziana di 26 anni. Massimo saltuariamente aiutava il padre che [illegible]lge l'attività artigiana di idraulico nella vallata.

Ieri mattina tutta la famiglia si trovava [illegible] casa [illegible] Massimo [illegible] [illegible] [illegible] dopo essersi alzato, si è recato in bagno e, come era solito fare spesso, ha acceso l'apparecchiatura dell'idromassaggio.

Un'ora più tardi [illegible] vedendolo uscire dal bagno il padre, dopo averlo chiamato più volte inutilmente, ha deciso [illegible] rompere il vetro della porta per poter entrare.

Il giovane [illegible] stato trovato riverso nella vasca piena d'acqua e con l'idromassaggio an[illegible] in funzione. E' stato subito chiamato [illegible] servizio ambulanze [illegible] nonostante la celerità dell'intervento Massimo Orgeas al Pronto Soccorso dell'ospedale [illegible] Susa è giunto ormai cadavere.

Massimo Orgeas

Nel referto del medico di guardia [illegible] rimasto il punto interrogativo sulle cause della morte. Il corpo presenta peraltro un'ustione di secondo grado ad una coscia che potrebbe essere [illegible] [illegible] da una scarica elettrica prodottasi nell'impianto dell'idromassaggio.

«Sembra un'ipotesi da scartare - ha affermato il padre ai carabinieri - perché se si fosse verificato un guasto elettrico sarebbe scattato il salvavita dell'impianto generale».

Fulvio Morello

BIANCA & [illegible]

[illegible] nel Gran [illegible] [illegible] i guardaparco

Il Gruppo giovani di «Italia Nostra» organizza [illegible] [illegible] maggio un'escursione al Gran Bosco [illegible] Salbertrand (regno del [illegible] reale [illegible] dei caprioli), [illegible] la guida dei guardaparco. Per informazioni, via Massena 71, tel. 50.00.56.

[illegible] 1° maggio sul [illegible] torna [illegible] [illegible]

Il sabato e i giorni festivi (fino al 9 giugno), riprende la navigazione dei battelli Valentino e Valentina. I percorsi sono tre: dai Murazzi al Borgo Medioevale; poi [illegible] Italia '61 e fino a Moncalieri. Partenze per Moncalieri alle 16; altri percorsi: ore 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Al Borgo Medioevale l'imbarco è 15 minuti dopo la partenza dai Murazzi. Tariffe: 3000, 6000 e 8000 lire.

Zingari arrestati in panetteria

L'altra sera, poco prima di mezzanotte, due zingari [illegible] stati sorpresi dai carabinieri all'interno della panetteria di Aladino Maestrello, via Stupinigi [illegible] a Orbassano. Sono Pietro Lagaren, [illegible] anni, residente [illegible] Pinerolo, via S. Pietro Vallemina 42, e Santino L., 17 anni, residente a Nichelino. [illegible] stati [illegible] per furto aggravato.

[illegible] Mauro, rinnovata la [illegible] giovanile

Davide Vernè, 26 anni, psicologo, è stato nominato presidente della consulta giovanile del Comune di San Mauro. Vicepresidente sarà Giovanni Galla, [illegible] anni, impiegato. Completano il direttivo: Paolo Gaiardo, Mirella Kuczamo, Roberto Rosso, Renato Giuliani [illegible] Pi[illegible] Varetto.

Lega Nord Piemont contro i telefonini

La Lega Nord Piemont rileva, in un'interrogazione, che «sarebbero stati più volte riscontrati [illegible] prolungati dei telefoni cellulari messi dall'amministrazione [illegible] disposizione [illegible] assessori e molti alti funzionari». I consiglieri della Lega chiedono, «nel momento in cui il governo annuncia una tassa [illegible] questi telefoni», il costo del servizio.

Buttigliera, [illegible] alla Teksid di Ferriere

Un incendio si è sviluppato la notte scorsa nella centralina dell'impianto ecologico della Teksid di Ferriere a Buttigliera Alta. Il fuoco è stato spento in due ore dai vigili urbani di Torino, Avigliana e Almese. Il danno è di [illegible] 200 milioni.

Moncalieri: c'è l'ok, domani sera si vota

Il nuovo sindaco sarà Quattrocchi

Tempi accelerati per la risoluzione della crisi comunale [illegible] Moncalieri. Il sindaco uscente Rosario Simonetta, psi, ha convocato [illegible] Consiglio per domani alle 21. Una scelta forse insolita, ma necessaria data l'urgenza imposta [illegible] po' da tutti i partiti, determinati [illegible] sbloccare l'impasse amministrativa, scaturita dalle dimissioni degli assessori socialisti in aperta contestazione con Simonetta.

Ora anche in casa [illegible] garofano spirano apparentemente venti [illegible] pace: la componente [illegible] maggioranza che fa capo al consigliere regionale Fiumara, ex sindaco, ha candidato alla poltrona il professor Vincenzo Quattrocchi, assessore uscente.

Simonetta, eletto sindaco nove mesi fa [illegible] [illegible] a capo di una coalizione tripartita formata [illegible] dieci consiglieri del psi, dieci della dc e 2 del pri, cede il passo senza troppe polemiche. A decidere il [illegible] successore è stato il congresso della sezione psi [illegible] un mese [illegible] mezzo fa, congresso al quale erano presenti i massimi dirigenti piemontesi, con in prima fila l'onorevole Giusy La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali.

Per la seduta di domani sera tutto è già pronto: la bozza programmatica [illegible] l'organigramma. Il psi, partito di maggioranza relativa, oltre a mantenere l'incarico [illegible] sindaco conserva anche i tre assessorati; la dc cede un posto in giunta per due anni, dopodiché sarà [illegible] psi a lasciarlo di nuovo alla dc. I repubblicani mantengono il loro assessorato, ma ci sarà un avvicendamento: l'assessore Maria Vaccari Scassa, anche se indicata dal [illegible] partito, lascia l'assessorato al collega Ugolino Micheletti. [illegible] completare la giunta quadripartita entrerà il liberale Cesare Gastaldi. Quattrocchi lascia il suo assessorato al compagno di partito Albino Cocomero, esponente della sinistra.

In un primo tempo la convocazione del Consiglio in giorno festivo ha sorpreso i consiglieri: era dal dopoguerra che [illegible] accadeva, ricordano gli [illegible]rici» di palazzo civico. «E' stata una scelta [illegible] opportunità - spiega [illegible] sindaco Simonetta -, primo perché c'è un obbligo di convocazione che scade il 28 aprile, [illegible] poi per consentire la partecipazione dei consiglieri che saranno fuori per il ponte festivo, i quali rientreranno domenica pomeriggio».

Vincenzo Quattrocchi, psi

Raffaele Sollo

Dopo l'occupazione degli studenti interviene la Provincia

Piscina, arrivano i soldi

Quattrocento milioni [illegible] bilancio per completare l'impianto di Caluso
I ragazzi continuano la protesta: «Non ci bastano promesse generiche»

La Provincia assicura che spenderà quattrocento milioni di lire per completare la pisci[illegible] di Caluso, ma i ragazzi che una settimana fa hanno deciso di occupare quello che resta dell'impianto sportivo, non hanno nessuna intenzione di andarsene. «Almeno fino a quando non arriveranno garanzie precise [illegible] soprattutto preventivi dettagliati per arrivare davvero al completamen[illegible] dei lavori» dicono compatti, manifestando l'intenzione di continuare a oltranza [illegible] loro battaglia.

Una loro delegazione si è incontrata, l'altro giorno, con il presidente della Provincia Luigi Ricca e gli assessori Gianfranco Morgando [illegible] Corrado Scapino (fino a [illegible] anni fa è stato anche sindaco di Caluso). Ricca ha riepilogato, dal punto di vista amministrativo, gli ultimi sviluppi della vicenda: «Il bilancio [illegible] quest'anno della Provincia teneva già conto del problema piscina: i quattro[illegible] milioni previsti per ulti[illegible] l'impianto saranno disponibili già dal prossimo giugno. Appalto e affidamento dei lavori partiranno a tempi brevi». Forse già entro il prossimo [illegible], anche se il «gruppo occupazione» solleva parecchie perplessità: «Dopo anni di totale [illegible] e completo disinteresse è davvero difficile pensare che in pochi mesi tut[illegible] si possa risolvere».

Al contrario, Ricca [illegible] i suoi assessori [illegible] convinti che presto [illegible] piscina [illegible] sarà più quel monumento all'inefficienza burocratica come è [illegible]to definito: «Hanno ragione i ragazzi quando parlano di questa vicenda [illegible] di un modello di intervento pubblico [illegible] non imitare, ma le colpe non sono soltanto della Provincia». Il consorzio che deve gestire l'impianto, ad esempio, esiste solo sulla carta: [illegible] [illegible] [illegible] possibile farlo funzionare, quando la piscina [illegible] ancora da ultimare?» si chiedono i responsabili.

Aggiungono i giovani: «In[illegible]a, sembra che nessuno abbia colpe precise, nonostante si siano buttati al vento centinaia di milioni per una struttura pensata vent'anni fa e che chissà quando vedremo funzionare». Di qui, l'ulteriore decisione di continuare l'occupazione ad oltranza, [illegible] attesa di verificare [illegible] il Comune [illegible] [illegible]luso la disponibilità [illegible] spazi adeguati per l'attività dei gio[illegible] della [illegible] «Forse con molto meno di 400 milioni si poteva pensare [illegible] destinare ad altri usi una piscina che rischia di nascere vecchia [illegible] impossibile da gestire» concludo[illegible] ragazzi.

Intanto, sul tavolo [illegible] procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti, è arrivato un primo rapporto dei carabinieri [illegible] Caluso in cui sono elencati i [illegible] di chi, da venerdì scorso, trascorre la notte e parte della giornata all'inter[illegible] nell'edificio: per gli autori della protesta è probabile l'avvio [illegible] un'inchiesta giudiziaria anche se l'amministrazione provinciale, almeno per ora, non ha presentato nessuna denuncia. (g. nov.)

Via Duchessa Jolanda

I passanti fanno [illegible] il [illegible]

Armato di una pistola giocattolo modello P38, ieri mattina un pregiudicato ha tentato di rapinare [illegible] donna nell'androne di [illegible]. Ma è [illegible] catturato [illegible] alcuni passanti che, richiamati dalle urla della signora, sono riusciti [illegible] bloccarlo prima che si allontanasse. Sono poi intervenuti i carabinieri di [illegible] radiomobile, che lo hanno arrestato.

Il tentativo di rapina è avvenuto alle 11,20 nell'androne del palazzo di via Duchessa Jolanda 27. Vittima, una signora [illegible] 65 anni che rincasava dopo [illegible] fatto la spesa. Il pregiudicato, Maurizio Alcide, 31 anni, via Parenzo 55/b, le ha puntato la pistola alla schiena e l'ha minacciata di morte se non avesse consegnato la borsetta. Immediata reazione della donna che, [illegible] le sue urla, ha messo [illegible] fuga il rapinatore. Il pregiudicato ha tentato [illegible] scappare, ma è stato fermato dai passanti accorsi per difendere la donna.

Un giovane armato

Ruba motorino riparte [illegible] [illegible]

«Ma volevo solo fare un giro», si è giustificato [illegible] la polizia. Giuseppe Di Terlizzi, 36 anni, barese di Bisceglie, abitante in [illegible] La Salle 16, è stato fermato ieri mattina alle 7 sotto casa. Era a bordo del motorino che pochi minuti prima aveva rapinato al custode di un'autorimessa in via Valeggio 20/a. Agli agenti della volante [illegible] è stato sufficiente controllare che i dati [illegible] quel ciclomotore combaciassero con quelli che il proprietario aveva indicato loro.

Giuseppe Di Terlizzi [illegible] stato arrestato in flagranza [illegible] reato. Dovrà rispondere delle accuse di rapina aggravata a mano armata. Per impadronirsi [illegible] mezzo, infatti, l'uomo ha minacciato con una pistola il custode del garage, Gaetano Zanardi, 47 anni. [illegible] [illegible] ha fatto molta strada. La volante di turno lo ha fermato mentre cerca[illegible] di portare il ciclomotore nel cortile di casa.

Ceres, polemiche sul piano [illegible] abbattimento

Una condanna crudele per i cervi scozzesi

Nella numerosa famiglia [illegible] cervi liberati clandestinamente lo [illegible] luglio nei boschi di Ceres e condannati a morte da una delibera regionale, c'erano anche due femmine gravide: e tra contadini, cacciatori [illegible] animalisti, la polemica invade ancora una volta [illegible] osterie [illegible] le piazze dell'intera vallata.

«A Ceres il paese è diviso - dice il sindaco Adriano Foglia - tra chi voleva che quegli animali restassero nei nostri boschi e chi riteneva fossero da abbattere. [illegible] tutti [illegible] d'accordo sul fatto che, [illegible] proprio dovevano morire, si poteva ucciderli subito, senza aspettare che superassero [illegible] inverno rigido, [illegible] soprattutto che [illegible] femmine s'ingravidassero».

Comparsi all'improvviso in una zona e a una quota inusuali, i cervi erano diventati una presenza famigliare: «Animali di chiare origini domestiche», secondo Piergiorgio Longo, responsabile del settore caccia [illegible] pesca della Provincia. Dopo un sollecito dell'Enpa, l'ente per [illegible] protezione animali, presentato il settembre scorso, a gennaio la Regione [illegible] inviato ai guardacaccia della provincia l'ordine di sopprimere gli animali del piccolo branco: tre sono stati abbattuti il 23 aprile [illegible] Ala di Stura, un altro, il giorno dopo, [illegible] Ceres. Un provvedimento, dicono in Provin[illegible], avallato dalla facoltà di Veterinaria. «Ne restano altri tre - dice Longo - e [illegible] questa stagione, si sa, le femmine [illegible] gravide. Si agisce solo ora per lungaggini [illegible] dipendenti dalla nostra volontà: spiace, ma [illegible] stati immessi senza autorizzazioni, né controlli sanitari, e la razza cui appartengono, quella scozzese, [illegible] incrociata con quella europea che popola i nostri boschi potrebbe pregiudicarne le caratteristiche biologiche».

Recuperati preziosi testi, libro in cantiere

La storia di Borgaro rinasce dagli archivi

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura: un libro e [illegible] mostra che illustrino, per la prima volta, [illegible] storia di Borgaro, e il restauro dell'archivio storico comunale, dove riscoprire preziosi testi del '600 oggi ammonticchiati senz'ordine in un polveroso ufficio.

L'idea è contenuta [illegible] una delibera di giunta che destina allo scopo la somma iniziale di un milione di lire: «Abbiamo costituito un gruppo di studio - dice Vincenzo Simonetti, assessore alla Cultura - del quale fanno parte, con il parroco dell'Assunzione don Banche, sette professionisti di Borgaro, che dovranno ripercorrere il passato cittadino, ricercando, a partire dall'epoca medioevale, notizie su temi disparati, dai nostri due castelli, dei Birago e di Santa Cristina, alle leggende, le tradizioni e la toponomastica. Un lavoro di équipe che si avvarrà degli apporti provenienti da chi ha [illegible] cuore la [illegible] e la cultura di Borgaro».

Contemporaneamente sarà avviato, [illegible] l'egida della soprintendenza, il restauro dell'archivio storico comunale: «Un numero incalcolato [illegible] testi - dice il sindaco Giuseppe Vallone - da catalogare e restaurare [illegible] dovere». Notizie [illegible] documenti d'archivio confluiranno in [illegible] libro e in una mostra.

«Questi documenti sono oggi conservati alla rinfusa in scatoloni, in uno degli uffici del Comune: [illegible] mescolati alla rinfusa, in uno stato di incredibile degrado - dice [illegible] degli studiosi [illegible] gruppo, Franco Borsello -. Siamo certi che ci siano anche dei piccoli tesori; per esempio la serie dei libri Campagnini del 1735, redatti a china ed acquerello, di cui non esiste copia all'archivio di Stato di Torino».

Calcio: domani penultimo turno di Interregionale

Nizza, Giaveno e Chieri 180 minuti per salvarsi

A due turni dal termine il discorso salvezza nell'Interregionale [illegible] ancora apertissimo. In g[illegible] ci sono tre formazioni della provincia: Nizza, Giaveno Coazze e Chieri. Le possibilità per ognuna variano in base alla diversa difficoltà dei prossimi impegni in calendario.

Il Nizza Millefonti è [illegible]mente la squadra che avrà maggiori chances di colmare le due lunghezze che la separano [illegible] undicesima posizione in graduatoria. In percentuale ha un [illegible] di possibilità di riuscirvi, [illegible] quota abbastanza alta soprattutto in virtù di un calendario abbordabile (Ventimiglia domani [illegible] Pinerolo in trasferta) e di una condizione [illegible] forma eccellente, [illegible] da molti mesi [illegible] si vedeva.

Nello stesso girone, [illegible] con tre punti in più dei rossoverdi, veleggia il Chieri. La formazione del presidente Benedicenti dorme però sogni poco tranquilli per un calendario che le ha riservato due bruttissimi incontri proprio in chiusura. De[illegible] è preoccupato: «Pistoiese in [illegible] e Bozzano in trasferta rischiano di compromettere tutta la nostra stagione. Ogni punto perso potrebbe significare [illegible]re risucchiati nella lotta per la salvezza. E [illegible] dovessimo finire in parità con altre squadre, nella classifica avulsa partiremmo sfavoriti avendo compromesso la [illegible] situazione proprio in questi ultimi incontri. Purtroppo accusiamo un po' di crisi [illegible] ci siamo più con la testa: gol come quello incassato domenica scorsa non si vedono neppure in Prima categoria. La capolista comunque non dovrebbe giocare alla morte, dato che è stata impegnata giovedì in Coppa Italia con il Savona [illegible] deve pensare anche [illegible] spareggio per la C2».

Al Chieri restano comunque concrete possibilità di rimane[illegible] nella categoria, anche [illegible] domani sarà privo di Bellacomo. Rientrerà però Crivellari.

Infine il Giaveno Coazze, che nel girone B è [illegible] bilico [illegible] avrà un calendario facilissimo: Verbania e Biellese, due squadre retrocesse che non sono [illegible] in disarmo ma non dovrebbero certo spaventare. Fanno meditare, però, i cinque gol incassati domenica scorsa dal Giaveno a Corbetta (la formazione del comico Ezio Greggio) e forse anche [illegible] po' [illegible] mancanza di concentrazione.

Andrea Romanelli

Programma della penultima giornata del campionato Interregionale: **Girone A:** Nizza Millefonti-Ventimiglia; Chieri-Pistoiese; Acqui-Pinerolo. **Girone B:** Giaveno Coazze-Verbania; [illegible] Patria-Rivoli.

Baseball: oggi e domani [illegible] Torino

La Juve [illegible] Parma [illegible] almeno un punto per scacciare la crisi

Sei partite, sei sconfitte: un bilancio disastroso per la Nova Vit Juventus, [illegible] inizio [illegible] dimenticare anche [illegible] vi sono validi motivi per giustificare al[illegible] parzialmente questo triste esordio.

Innanzitutto [illegible] detto che i bianconeri hanno affrontato nell'ordine le tre aspiranti al titolo: Milano, Rimini [illegible] Nettuno. E in questo weekend sarà la volta di Parma. In secondo luo[illegible] c'è [illegible] l'impiego massiccio [illegible] tanti giovani da parte del tecnico Billy Smith, decisione giustificata dalle necessità di bilancio ma anche dalla volontà di far fare esperienza a ragazzi in gamba. Soltanto vedendoli in azione sul diamante ci si può rendere conto delle loro p[illegible]bilità. Certo, [illegible] e ti[illegible] si aspettavano qualcosa [illegible] più, magari qualche sconfitta sfortunata invece di punteggi sempre piuttosto perentori. Vorrà dire che da questo turno (oggi alle 16, domani alle 15) i bianconeri cercheranno di rimediare, anche se l'ospite di turno non è [illegible] il più indicato pur avendo concluso questa prima parte con un bilancio in parità: tre vittorie ed altrettante sconfitte.

Da segnalare, comunque, che nella Juventus ha avuto un buon inizio l'americano Monty Brooks, terza base, 5° assoluto nella graduatoria dei battitori con un rimarchevole 474 di media. Lo precedono soltanto Trinci (529), Ronson, Peonia e Clawson (l'ex bianconero finito a Grosseto). Il bilancio della Nova Vit si rispecchia nelle classifiche parziali: 203 [illegible] battuta, 21 errori, 16 pbc, unica squadra a non [illegible] ancora realizzato un fuoricampo.

Nel Parma bisognerà tenere sotto controllo il nero Brown, 444 [illegible] battuta, [illegible] del resto Fochi, già autore di tre fuoricampo. Fra i lanciatori, in [illegible] alle classifiche c'è Lono, elemento devastante del Milano, [illegible] Weissman è al quarto posto con 14 strike-out all'attivo malgrado [illegible] pallino [illegible] ha preso in faccia proprio all'esordio ed il fatto che finora ha giocato pochissimo. Chissà che proprio dai due americani della Juventus non possa partire il segnale per la riscossa dei torinesi. **(g. gand.)**

[illegible]

Da domani a martedì

[illegible] Collegno una [illegible] giorni internazionale

Le juniores della Rbm Ivrea hanno fallito l'accesso alle finali nazionali, battendo ad Aglia[illegible] (Pt) la Primizie Parma (69-57) ma cedendo dopo dura lotta a Estel Vicenza (61-70) [illegible] Geas Sesto S. Giovanni (72-85).

Teleion Mirafiori [illegible] Cuver Collegno disputeranno invece le semifinali regionali Cadette (il [illegible] maggio [illegible] Sisport di via Massari 114), dove incontreranno rispettivamente Leonardo da Vinci Cossato [illegible] Gozzano. La vincente della successiva finale andrà alla [illegible] nazionale.

Da domani [illegible] martedì, infine, [illegible] Collegno si disputa nelle palestre Gramsci (via [illegible] Vittorio 20) e Cervi (via Cesana 34) un tor[illegible] internazionale per Ragazzi, Propaganda [illegible] Minibasket. Vi partecipano Colegio Maristes Rubi (Spagna), Ipsa Collegno, Dravelli Moncalieri e le torinesi Agnelli, Galvagno e Kolbe.

IPPICA

Undici purosangue al via, 77 milioni in palio

Kublay [illegible] da battere nel G. P. [illegible] di Torino

Il Gran Premio Città di Torino ha perso, negli anni, la [illegible] qualifica di corsa di gruppo, ma sembra avere recuperato in spettacolarità. L'edizione che va in pista oggi è infatti molto incerta nel pronostico.

Undici purosangue si misureranno sui 1600 metri, con chances distribuite fra molti [illegible]renti. Kublay Khan, che avrà in sella [illegible] «mostro» Gianfranco Dettori, si fa leggermente preferire, nonostante i 58 chili e mezzo in sella, un peso gravoso soprattutto in caso di pioggia. Può farcela a respingere gli assalti dei più «leggeri» Crovis e di Good Return, quest'ultimo affidato al sudamericano Jorge Caro e reduce da un'ottima prestazione a Capannelle. Anche Million Rich (con Sorrentino) ed Absolutely Perfect (annunciato in gran forma) non partono battuti, al pari di Dominatus e Silzap. Il resto [illegible] programma [illegible] attraente, con [illegible] corse affollate [illegible] buona qualità.

Fra le altre spicca il Premio Ben Marshall, una «discendante» riservata ai cavalli di tre anni e dotata di 33 milioni di premi. Liloys Boy, molto atteso nell'ultima uscita a [illegible] Siro, dovrebbe essere cresciuto di condizione, ma [illegible] subordinato [illegible] regolare Sigieri. [illegible] tener d'occhio anche il «pesino» Osasco, soprattutto [illegible] ci sarà un terreno molto pesante.

I favoriti (inizio ore 15). I. Mister Bobbins, Elford. II. Mr. Naby, Fanciulla Bionda. III. Song of Angels, Sun in Winter. IV. Sigieri, Osasco. V. Aloto Beach, Birba Danzante, Fond of Sugar. VI. Kublay Khan, Crovis, Good Return. VII. Lord Honing, Original Trip, Texas Rich. VIII. Duke of Florida, Temperence Bidder, Hollow Baba.

SPORT **FLASH**

Calcio: Alessandria ok [illegible] Rivoli

RIVOLI. Battendo in finale il Torino per 4-3 dopo i rigori (0-0 nei tempi regolamentari), l'Alessandria ha vinto per la [illegible] volta consecutiva [illegible] Trofeo Città di Rivoli per squadre Primavera. Terza [illegible] Juventus, che ha battuto 2-0 il Rivoli Saba. Miglior giocatore Maddè (Alessandria), figlio dell'ex calciatore del Milan. Premiato anche Mariani del Rivoli.

Pallavolo: la Galup [illegible]

La Galup si gioca oggi in casa della Sagis Imola gran parte della stagione. Solo [illegible] una vittoria le pinerolesi potrebbero proseguire con tranquillità il loro cammino nei playout di A2, dove fi[illegible] non hanno [illegible] vinto fuori casa al pari delle romagnole. [illegible] tratta quindi di una sorta di spareggio per evitare la retrocessione.

[illegible] morto Sertorio

La notte scorsa, all'età [illegible] 89 anni, è morto Emanuele Sertorio, che fu campione italiano di tennis nel 1928. Era anche uno dei più vecchi soci della Juventus.

Golf: il migliore è Nejrotti

[illegible] torinese Tullio Nejrotti, 47 anni (Golf Torino), ha ottenuto il miglior risultato lordo (76 colpi, senza l'abbuono) nella 3ª prova [illegible] «Bertolucci medal» sul campo [illegible] Garlenda. Nelle categorie pareggiate, vittorie di Quadrelli, Gatti e Garlasco.

Podismo: [illegible] salita vince Fidanza

Marco Fidanza, torinese ventinovenne della Podistica Avis, ha vinto il 20° Trofeo della Resistenza, coprendo i 20 km del percorso che ha toccato Superga e Pino in 1h 11'. A 7'40" è giunto il [illegible] Vittoriano Garnier (Cedas Fiat), davanti a Zanchelli, Rechichi, [illegible] Santo e Nappa. Prima donna Elda Porta (1h 38').

[illegible] Giglio solo [illegible] Boves

Giovanni Giglio, diciottenne [illegible] Madonna di Campagna, ha vinto per distacco il Trofeo della Resistenza Città [illegible] Boves per juniores. A 66" [illegible] giunto secondo il tortonese Repetto.

Annullata la Coppa Brunero

Una delle classiche della stagione dilettantistica piemontese, la Coppa Brunero in programma domenica 26 maggio [illegible] Ciriè, è stata annullata per difficoltà organizzative.

Sport vari: le gare del [illegible]

Calcio femminile. Serie A: Torino-Lazio (campo Comunale [illegible] Chivasso, ore 16). **Softball.** Serie A: Errecinque Settimo-Malnate, [illegible] 18 [illegible] ore 21 in via Fantina. Serie B: Tempest Settimo-Bollate (alle 10). **Hockey prato.** Serie A, terz'ultimo turno: [illegible] Roma-Cus Torino; Pagine Gialle-Cernusco (alle 16, campo Tazzoli). Serie A2: Trieste-Fiat Ricambi Villar Perosa (oggi), Padova-Fiat Ricambi Villar Perosa (domani). **Atletica.** Campionati interfacoltà, oggi (alle 15,40) e domani (alle 15) al Ruffini. **Pallanuoto.** Serie B, ultima di andata: Arenzano-Torino [illegible] (a Savona). **Basket.** Poule finale di Promozione: Atlevir Rivalta-Pinerolo (via Piossasco 57, alle 18,30), Rouge et Noir Ao-Italnet Montalto Dora (domani).

La storia di una donna costretta a scegliere tra sesso e amore

al VITTORIA

Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra TOP MODEL debutta nel grande cinema

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA

AL REPOSI

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

lilliput

in esclusiva

DORIA

UN AGGHIACCIANTE

ARLECCHINO *in esclusiva*

Un capolavoro di una bellezza assoluta. Moderno e carnale l'AMLETO di FRANCO ZEFFIRELLI bravissimi MEL GIBSON e GLENN CLOSE

Il Messaggero

I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati di telefonare al n° 66.92.117

IZETA 1

ERBA

in esclusiva

AL GRANDE IDEAL

UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI RISATE SI E' ABBATTUTA SU TORINO

SUCCESSO AL ROMANO

DA OGGI AL FARO IN ESCLUSIVA

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica 6-12

Perché non è peccato tradire...

Ieri come oggi la TV per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto

Compila il coupon e spediscilo a: AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 o via Roma 80 - Torino.

tel. **6502165**

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: RUBRICA N.

COGNOME NOME

Telefono

DOVE [illegible] ■ cura di Rocco Moliterni

Ultima [illegible]

Questa sera, alle 23, al Teatro Ristorante «L'oca nera», in via San Massimo 12, [illegible] in programma l'ultima replica dello spettacolo «Terra» con Paola Roman. Liberamente ispirato ad alcuni racconti dell'umorista e scrittore [illegible]irico Stefano Benni, ha per protagonista lo [illegible]alcagnato equipaggio di un'astronave spaziale impegnato a combattere contro il morbo della malinconia. Prima dello spettacolo, alle 20, all'Oca nera è possibile mangiare (il locale [illegible] infatti affiliato all'Arci Gola e segue la filosofia dello slow food). Prenotazioni obbligatorie all'88.23.36.

XX [illegible]

La rassegna che il Museo del cinema dedica in questi giorni all'odierna produzione magiara prevede oggi, alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30 nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 8, «Il mio ventesimo secolo» della regista Eldikò Enyedy. Il film propone uno spaccato di vita ungherese d'inizio secolo attraverso le vicen[illegible] di due gemelle, Dora e Lili, nate nel 1880, «quando la luce elettrica era stata appena inventata». [illegible] notte di [illegible] Silvestro del 1899 [illegible] [illegible] sorelle vanno a Budapest sull'Orient-Express, senza incontrarsi. Dora è diventata truffatrice e si fa servire sul vagone di prima classe, mentre Lili, anarchica combattente clandestina, [illegible] scomparsa tra la folla in terza classe. Amano lo [illegible] [illegible] che crede di amare una sola donna e non due gemelle. [illegible] film è stato premiato al Festival Cinema Giovani di Torino nell' '89. Tel. 87.10.48.

L'infelice Camille

[illegible] teatro Juvarra, in via Juvarra 15, proseguono alle 21 le repliche di «Camille Claudel», testo, reg[illegible] e interpretazione [illegible] Raffaella De Vita. [illegible] «pièce» trae spunto dalle biografie scritte sulla Claudel e [illegible] [illegible] di Ibsen «Quando noi morti ci destiamo», ispirato al drammatico amore tra la Claudel e lo scultore Auguste Rodin. La famiglia, il fratello Paul compreso (che era un intellettuale di punta della Francia cattolica), fece internare Camille nel manicomio di Montevergues, vicino ad Avignone, dove morì, lontana da tutti, nel 1943. Camille fu rinchiusa sette giorni dopo la morte del padre, l'unica persona che sempre cercò di capirla e di aiutarla. Tel. 51.37.05.

NOTTE [illegible] ■ cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Quartetto

Il trombettista jazz Flavio Boltro è stasera l'ospite d'onore [illegible] quartetto stabile dell'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22).

Jazz stasera anche [illegible] ristorante «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 21,30) con [illegible] pianista inglese Benjamin Waters.

I cyberpunk

[illegible] duo canadese Front Line Assembly è stasera all'«X-Press» (via Sacchi 28, ore 22): concerto interessantissimo per chi segue [illegible] musica cyberpunk, [illegible] - in parole semplici - durezza punk e tecnologia da computer e sintetizzatore. Insieme. Album come «Disorder», «Corrosion», «Gashed Senses & Crossfire», «Caustic Grip» [illegible] manifesti di [illegible] e aggressività. I Front Line Assembly hanno versato veleno in [illegible] software: il risultato è sconvolgente.

Rock [illegible] blues

Al Centro sociale autogestito Murazzi (murazzi di lungopò Diaz, [illegible] 22) stasera arriva il gruppo punk-rock inglese Exploited.

Ad Ala [illegible] Stura stasera la birreria «il Sacripante» (via Circonvallazione 42, ore 22) pre[illegible] la rock blues Rodhouse del chitarrista Slep.

Al «Due Buoi Rossi» di Sante[illegible] (piazza Libertà, [illegible] 22) rock con gli Highway-T.

Chitarre bar al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 47, ore 22) con Mauro Cavagliato, leader del gruppo Zauber.

Al «Personal» di Orbassano stasera spettacolo del cabarettista Pippo Romano (ore 22,30).

[illegible] notte mod

Stasera alle 20 parte, alla discoteca «Voom Voom» (via Ventimiglia 152) una «allnighter», ovvero un'intera nottata di musica che si concluderà soltanto alle 8 di domani. E' l'«Allnighter mod», che vedrà all'opera [illegible] «Voom Voom» alcuni fra i più noti deejay del genere mod (l'americano John Castro, l'inglese Tony Class, il francese Jerome Baillarguet, l'austriaco Jorg Brenner e l'italiano Francesco Nucci), impegnati a condurre le danze con dischi soul, modern jazz e rhythm'n'blues.

Per Morandi

Costa [illegible] mila lire il biglietto per [illegible] concerto di Gianni Morandi in programma il 4 maggio a P[illegible] Ecco alcune prevendite in provincia: Base Musica e Doremi (Nichelino), Immagine & Musica (Carignano), Az Music (Carmagnola), Idea Musicale (Racconigi).

I nostri lettori eleggono i migliori panettieri

I forni di Rivoli

Continua il «viaggio» fra i negozi di Torino e provincia
Già arrivate tante schede con i nomi dei negozi preferiti

Arrivano centinaia di schede inviate dai lettori con le indicazioni del loro panettiere di fiducia. Arrivano dal centro di Torino e anche da Settimo, Moncalieri e Grugliasco. Il gradimento [illegible] rivolto [illegible] parti uguali alla bontà del pane e alla simpatia del fornaio. Oggi dedichiamo la nostra attenzio[illegible] [illegible] negozi di Rivoli. La scheda è pubblicata a fianco, non [illegible] valide le fotocopie.

«Da quando hanno chiuso il centro storico, ho perso moltissimi clienti: adesso con la macchina si imbocca direttamente la circonvallazione, e di qui non passa più nessuno». Marcello Comoglio, quando pochi anni [illegible] ha rilevato [illegible] il figlio la rivendita di pane e commestibili in via Bollani 1, nel centro storico di Rivoli, certo non si aspettava che chiudessero [illegible] traffico la via principale. «In poco meno di un anno i clienti si sono dimezzati», spiega. «Ormai [illegible] nostra principale fonte [illegible] guadagno giunge [illegible] scuola qui [illegible]to: i genitori, quando vengono a prendere i ragazzi, si fermano a fare la spesa da noi». In piazza Matteotti 1, fra le macchine impastatrici del su[illegible] panificio, Paolo Siviero gli dà ragione: «Le vendite [illegible] calate moltissimo», dice. «Me è anche calato [illegible] [illegible] di pane. Ricordo che nei primi Anni 70, 16 chili di pane al giorno bastavano appe[illegible] per tre famiglie. Oggi, [illegible] do usare misure larghe, alle [illegible] tre famiglie non vendiamo più di 2 chili al giorno. E poi, fino a una quindicina [illegible] anni fa, il centro storico era molto [illegible] popolato».

Franco Mattiazzo è il presidente dei panettieri rivolesi

Delfina Praturlon è titolare [illegible] una rivendita in via Piol 16, la via principale del centro storico. Spiega: «Le vendite dipendono molto [illegible] posizione del negozio, e qui non c'è più passaggio. La gente si serve in quei negozi dove può arrivare con la macchina e trovare parcheggio». [illegible] anche sotto, nella parte moderna di Rivoli, molto è cambiato. C'è un [illegible] movimento di persone, il commercio è più redditizio, ma ha subito una trasformazione. «Fino a quindici, venti anni fa - racconta [illegible] Dario Suppo, titolare di una panetteria in corso XXV Aprile - venivano tutte le mattine sempre le [illegible]se persone. Oggi invece la gente ha fretta, e il pane, [illegible] pochi affezionati, lo comprano un po' dove capita. Le famiglie che in questi ultimi anni si sono trasferite qui a Rivoli dalla città, hanno mantenuto il lavoro a Torino: escono di casa prestissimo la mattina, e spesso fanno la [illegible] a Torino». Secondo Franco Mattiazzo, uno dei titolari del negozio di via Cavour 7, e presidente dei panettieri [illegible] Rivoli insieme al fratello Marco, i panifici e le rivendite sono una trentina [illegible]. Vecchi forni [illegible] funzionanti non ce ne sono più. E anche i negozi sono quasi tutti ristrutturati: «Il [illegible] [illegible] semplice - spiega Mattiazzo -. Dobbiamo tenerci aggiornati, c'è moltissima [illegible] Tanti supermercati, per esempio, adesso hanno anche il forno, e vendono pane fresco».

Ma nessuno, o pochissimi, vorrebbero trasferire l'attività a Torino. Racconta Comoglio: «Là ho lavorato diversi anni: non tornerei. Preferisco la cintura, c'è più tranquillità, la gente è più gentile, ha meno pretese». Dello [illegible] parere è anche Siviero: «C'è troppa [illegible]correnza a Torino, non rischierei. Siamo in tanti già [illegible] a Rivoli, e certe volte lavorare diventa difficile». Solo Claudio Ferrarese, titolare di una rivendita in via Rombò 7, aprirebbe in città: «Torino [illegible] più possibilità», dice. «Qui c'è troppo poco lavoro. Adesso [illegible] terminando il centro commerciale qui accanto: speriamo che [illegible] porti più clienti».

Silvia Greco

IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

NOME DEL PANETTIERE

[illegible]

LOCALITÀ TEL.

IL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] È [illegible] DA:

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ TEL.

INVIATE [illegible] TAGLIANDO A [illegible] LA STAMPA - MARKETING - [illegible] [illegible] 32 - [illegible] [illegible] OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE [illegible] SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 [illegible] TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA [illegible] 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON [illegible] SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO OTTENU[illegible] PIÙ [illegible] PER IL [illegible] PRODOTTO E IL [illegible] SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

MANGIAR **BENE** a [illegible] di Edoardo Ballone

In Val Chisone

[illegible] «mural» annuncia la [illegible]

Un mural l'annuncia un chilometro prima sulla statale [illegible] [illegible] Sestriere. Poi, a quota 1450, su una graziosa piazzetta a fianco della chiesa, c'è **La Placette**, rustica trattoria (anche se ristrutturata) a Usseaux. La gestiscono Augusto Blanc, che è pure il cuoco, e la moglie [illegible] che sta nella sala e nella tavernetta dove si mangia. E i cibi sono ricette di queste parti, specialmente collegate alla tradizione della Val Chisone.

Quando è epoca sua, c'è abbondanza di selvaggina, più che altro carni [illegible] cinghiale e [illegible] capriolo. Adesso si trovano ricette con asparagi e [illegible] risotti alle erbette che crescono nei prati della zona, come la cipollina e il timo. Il piatto forte, comunque, restano gli gnocchi con le patate che Augusto Blanc coltiva nel [illegible] orto. Senza contaminazioni chimiche e alla moda d'antan, almeno così assicura, [illegible] orgoglio, il nostro chef.

I vini rappresentano etichette venete (quelli bianchi) e piemontesi (i rossi). [illegible] se volete fare i nazionalisti subalpini a oltranza c'è pure qualche gradevole bianco del Roero. Il posticino [illegible] accogliente e il prezzo [illegible] strafora troppo. Che volete di più?

A Usseaux
via della Chiesa 5
Cucina di montagna
Sulle [illegible] mila [illegible] vini
Chiuso giovedì
Tel. 0121/83.073

Lunedì s'inaugura la rassegna musicale

Il cretese Idomeneo al Maggio di Chieri

Sarà l'Orchestra del Conservatorio di Torino a inaugurare la dodicesima edizione del Maggio Musicale Chierese. L'appuntamento è per lunedì alle 21 nello Studio [illegible] [illegible] corso Matteotti 7. Il complesso, diretto da Roberto Gatto, eseguirà l'Ouverture da «Idomeneo [illegible] di Creta» di Mozart, la «Sinfonia n. [illegible] in si bemolle maggiore» di Schubert e la «Sinfonia n. [illegible] in mi minore» di Ciaikovskij.

[illegible] rinnova dunque l'ormai tradizionale appuntamento primaverile con la musica a Chieri, grazie al Comune e alla Martini & Rossi che, con l'intervento della Regione, garantiscono buoni spettacoli a ingre[illegible] gratuito. Il cartellone [illegible] ben variato, pur prestando [illegible] particolare attenzione a Mozart per il bicentenario.

Ai successivi concerti della cosiddetta «sezione principale», sempre alle 21, parteciperanno il 2 [illegible] [illegible] Piccola Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Gianpiero Taverna (Studio 5), il 7 e il 14 i pianisti Luciano Giarbella e Claudio Voghera con i musicologi Enzo Restagno e Alberto Rizzuti in due conversazioni-concerto mozartiane (Sala San Filippo di via Vittorio Emanuele 63), il [illegible] l'Orchestra Sinfonica Eporedie[illegible] e I Cantores Mundi sotto [illegible] direzione di Antonello Gotta nel «Requiem» di Mozart (chiesa di [illegible] Domenico).

Sempre nella Sala San Filippo [illegible] riproporrà per quattro domeniche, dal 5 al 26 maggio, [illegible] rito dei «concerti aperitivo», previsti alle 11 del mattino. Si avvicenderanno il Duo pianistico formato [illegible] Marilena Liso e Gemma Dibattista, il Duo Chie[illegible] (Enrico Frezzato al clarinetto, Paolo Gambino al pianoforte), il mezzosoprano Lauret[illegible] [illegible] Brovida e il chitarrista Carlo Lo Presti, la Corale Civica Musicainsieme diretta [illegible] Sandro Cotti.

Due concerti all'Istituto Vittone (ore 16) saranno riservati alle Medie superiori: [illegible] [illegible] maggio con il Gruppo di Ottoni di Torino della Rai, il 23 con il Quartetto Giovanile sempre della Rai. [l. o.]

Auto a Masino

Vecchiotte ma sempre affascinanti

Nello scenario del **Castello** [illegible] **Masino** [illegible] proprietà del Fai, a un tiro di schioppo da Ivrea e dalla Serra morenica, domani alle [illegible] 11 sfileranno i modelli d'auto [illegible] un'epoca che tanti hanno nel [illegible] Lancia Augusta del '33, una Balilla tre [illegible]ce dello stesso anno, le gloriose Topolino e numerose macchine sportive degli Anni [illegible]

Un corteo di [illegible] auto che hanno fatto la storia della Lancia, della Fiat, dell'Alfa Romeo: macchine per giovani che con i pantaloni alla zuava, maglioni a quadrettoni, foulard al vento, sfrecciavano [illegible] le loro cabriolet sulle strade della Riviera Ligure, a Montecarlo, a Taormina. La rassegna domenicale è stata organizzata per ridestare l'interesse del pubblico attorno [illegible] Castello di Masino, acquistato nell'89 dal Fondo ambiente italiano.

Lì ci [illegible] la tomba di re Arduino e il magnifico parco con monumentale balconata che [illegible] [illegible] [illegible] dalla Fiat con interventi della Crt e del Maglificio Torinese. [ar. ca.]

GLI [illegible]

Ecco Satana

Alle 17,30, alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, Gianluigi Marianini parlerà sul tema «Presenza di Satana nel mondo moderno». E' organizzato dall'Ordine dei Templari.

Una visita

Il Cesmeo organizza per sabato 11 maggio una visita al museo d'arte orientale «Edoardo Chiossone» a Genova. Partenza [illegible] pullman alle 8 e rientro alle 17 circa. Quota per l'iscrizione 52 mila lire. Informazioni allo 011/54.50.41.

Film

[illegible]ggi (alle 19 e alle 20) e domani (alle 16, 18 e 21), al cinema-teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 117, proiezione del film «Un angelo alla mia tavola» di J. Campion. Ingresso: [illegible] lire.

Mostra

Il [illegible] aprile agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, s'inaugura la mostra d'arte figurativa di Walter Careggio, Lidia Galante, Maria Francesca Pollaccia e Maria Nocera. Organizzato dal centro culturale Astat, terminerà il 12 maggio.

Nostradamus

Il 30 aprile alle 21, nella sala consiliare di Collegno in piazza [illegible] Repubblica, per la rassegna «Frammenti [illegible] sapere», incontro sul [illegible] «Nostradamus. Profezie confermate». Relatore Renuccio Boscolo. Organizza l'assessorato alla Cultura.

Anteprima

Il 30 aprile alle 16, al cinema Centrale d'Essai in via Carlo Alberto 27, prosegue la rassegna di proiezioni e incontri-dibattito «Verso sera» con l'anteprima del film «Alza [illegible] volume», di Allan Moyle, [illegible] Christian Slater e Samantha Mathis. Organizza l'Aiace in collaborazione con [illegible] pool di Radionotizia.

[illegible] stage

E' in preparazione, per il 4 e 5 maggio nella palestra «Idea», in strada del Campagnino [illegible] lo stage [illegible] teatro-danza che sarà tenuto da Giorgio Rossi della compagnia «Sosta Palmizi». L'iniziativa fa parte del ciclo «Forma pulcherrima. Esercizi per il corpo e per la mente», organizzato dalla Lega Danza Uisp. Informazioni allo 011/839.74.97.

Lo shatsu

Il Centro Ginnico Azzurra organizza corsi di shatsu. Le lezioni, in programma nei locali di via Pavone 2, s'iniziano sabato [illegible] maggio (orario 10-12,30). Per informazioni, tel. 011/218.170.

Elettricità

Il 29 aprile alle 18, al Centro Studi Piemontesi, via Ottavio Revel 15, conferenza di Claudio Bermond che parlerà sul tema «La formazione del gruppo elettrico regionale: [illegible] Sip negli Anni 20».

A Lanzo

Prosegue, nella chiesa di Santa Croce a Lanzo Torinese, la mostra organizzata dalla Confraternita di Santa Croce «4 pittrici per Santa Croce» con le opere di Titina Alacevich, Anna Branciari, Irene Invrea e Luciana Leonetti. Una parte del ricavato delle vendite sarà devoluta per i lavori di restauro della chiesa.

La guerra

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, confe[illegible] sul tema «La seconda guerra mondiale: dai Balcani alle steppe di Russia». Interviene Carlo Guerrieri, introduce Tina Paratore.

Danza

Il 30 aprile alle 18,45, nel salone di Ca' Gemignani, via Maria Vittoria 5, Alfredo Ferrero parlerà di «Candide oli e punte d'acciaio. L'eterno femminino e la danza del primo Romanticismo». L'incontro fa parte del ciclo «La danza e il suo tempo».

Il trucco

La Faces Make Up propone lezioni di trucco «personalizzato» per la primavera o l'estate. La sede è in via XX Settembre 65. Informazioni allo 011/547.469.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 116
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.33
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[illegible] rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.[illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] **dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] [illegible] **permanente**, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Aaldo [illegible]
Adir 856.93.31
Ai 819.18.20
Aldesero 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.98 - 54.39.46
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, interm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, [illegible]
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70

Diritti anziani (18-20,30) 87.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Galuppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.62
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.[illegible]
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106

ANIMALI

[illegible] **municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, [illegible]
[illegible] **difesa** [illegible] v. Germagnano 8. 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle Inf.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

AL BAGATELLE: ingresso e consumazione L. 12.000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 I Brothers Machine.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Rocky.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e films per tutti.
DANZE [illegible] (Chivasso): ore 21 [illegible]ndo orchestra Daniele Comba.
[illegible] **MUSIC-HALL:** ore 21 straordinario successo [illegible] I [illegible]. Tel. 521.5538 - 521.52.75.
[illegible] **DANZE** (via Genova 268/b, [illegible]. 605.0817): il [illegible] liscio si balla da noi! Ore 21 orch. spettacolo I Valzeriani.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso [illegible]. Ore 21 liscio per tutti un'altra orchestra.
FRENZY DANCING (Ivrea, telef. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Paolo Doria.
K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra I Capricea, sabato Castellina Pasi.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15,15 liscio «a passo di danza» [illegible] liscio misto con I Simpatici. Domani ore 15 Enrico Musiani.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
[illegible] **STOP** S. [illegible] ore [illegible] liscio spettacolo con Vito Valente. Domani ore 16 sempre liscio. Tel. 939.139.
[illegible] **GARDEN** (tel. 655.858): ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'[illegible]. Gino Romeo.
SALA DANZE 2 RITMI (S. Gillio, tel. 963.2691): questa sera ore 21 orchestra Gribaudo.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica): ore 15 discoliscio ingresso libero. Giov. sab. dom. ore 21 ballo liscio.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB [illegible] Bar: v. Cenischia 26/b tel. 335.076, [illegible] Marceca, D. J. Gino Latino
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): questa [illegible] con ballo. Prenot. 913.90.84.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 677.485 - 728.945.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. [illegible].
TRILU[illegible]: se magna [illegible] fiun se' [illegible] Pren. tel. 514.496 - 4[illegible].1466.

[illegible] E MUSEI

[illegible] **STATO DI TORI**[illegible] (c.so C. Mollino 1): Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile; orario 10-13 e 15-18, chiuso lunedì. Per informazioni e prenotazioni tel. 011 812.5634 - 812.5241.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Giuseppe Garimoldi.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.602): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.844): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [illegible] antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
NOVARA ARTE (v. M. Vittoria 5, tel. 538.602): Mario D'Amato.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura»: Franca Opello, fino al 27/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Aldo Dezza.
ARTE IN CORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scolea.
BERMAN: Giorgio Gosso.
DAVICO: Giovanni Maciotta.
FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.89.05): Gianni Bertini.
GALLERIA SIASUTTI (v. Juvarra 15): personale Bolley.
LA GIOSTRA (Asti): [illegible] Chieppa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello.
[illegible] (c. Vittorio 82, tel. 543.893): Roberto Terracini.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): Pietro Diana.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17.15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/Agis 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.187, Or.: 16/19/22, Ing. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 39'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17.15/19/20,45/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,30 18,30/20,30/ 22,30, Ing. 9000/Agis 7000
Il compagnia di signore perbene — di Cynthia Scott con A. Diebo, C. Gameau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000
[illegible] Mani di F[illegible] — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, T. 54.52.45 - Or.: 15,30 17.50; 20,10; 22,30, Ingr. 9000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' [illegible]

Cristallo — via Gobetti 5, Tel. 650.7100 Or.: 15,30 18,30; 20,30; 22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 15 18,10/20,20/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41., Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. [illegible] **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,3[illegible],30, Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — [illegible] Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 16; Film: 16,05 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
La recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2[illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono, N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

[illegible] — via Pomba 7., Tel. 812.41.73., Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Americano rosso — di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It. '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [illegible]

Nuovo Odeon — via Venaria 8, Tel. 749.23.62., Ap. 20,15/ult. 22,30, Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Or: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

O[illegible] 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/[illegible]
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [illegible]) — Nel giorno [illegible] sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

S[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.95.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Agis 7000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.88 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — di [illegible] Pillsbury, con Erika Anderson, Nicholas Cage, Judge Reinhold. Colori V. M. 14

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07., Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Un angelo alla mia tavola** di J. Campion. Ore 19-22, ing. L. 4500.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.698) — **Ghost-Fantasma** con P. Swayze, D. Moore, Woopi Goldberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Riposo vedi teatri, domani: **Ghost-Fantasma**.

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 204.134) — **La sirenetta** di Walt Disney colori. Or.: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaia Borghiero — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatri, dal 3 maggio fino il 4 luglio

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il [illegible] von Bülow** [illegible] Schroeder con G. Close, J. Irons. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi chiuso, domani **Il ritorno dei tre moschettieri**. Abbinato **Le avventure di Braccio di Ferro**. Or.: 15; 17,15

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 51

Piccolo [illegible] — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, [illegible]

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.671 - 248.2275, Tram 4, Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Compagnia Glauco Mauri presenta Glauco Mauri e Roberto Sturno in **Dal silenzio al silenzio**, atti unici e poesie di Samuel Beckett, regia di Glauco Mauri. Prevendita presso T. Adua ore 15,30/19 (escluso festivi). Tel. 248.22.75 - 28.78.71. Penultima replica

Alfa Teatro — via Casalborgone [illegible], Tel. 812.61.14, Bus [illegible]
Questa sera ore 21 la Compagnia C.S.O. Bergamasco & Alasjärvi in **Andante con variazioni**, incontro con Pirandello a cura di Ulla Alasjärvi.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram [illegible], Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, O. Vertova e con C. Gelli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Rapt. fino al 5/5. Prev. biglietti T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti giorni). Tel. 011/557.8246-544.582.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75/52

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio. Il teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Pren. a partire da giov. 2 maggio ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 Il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Biglietteria T.S.T. a. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. [illegible]. 011/557.8246 - 544.582. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 659.8034, Tram 16/18 Bus 67
Questa sera ore 21, domani ore 15 ultimo spettacolo La Premiata Ditta presenta la divertentissima commedia **Baci da Broadway** con Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 65.95.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Da lunedì 29 a sabato 4 maggio (1° maggio riposo) la Compagnia Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale: **Ebben chi sa? Forse così la morte** poesie e atto unico di L. Pirandello con P. G. Corrado, N. Salemone e C. Rasetto. Reg. P. G. Corrado. Inf. e pren. tel. 83.78.41.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.2312
[illegible] 21,15 [illegible]certo per l'Orchestra mandolinistica **Città di Torino**. Direttore Luciano Mazzola.

Juvarra — via Juvarra 15, [illegible] 513.706
Ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, R[illegible] Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorillo, luci Mauro Farlaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatro [illegible] — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117
Lo Stregagatto Premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. [illegible] giorni 29 e 30 aprile Assemblea Teatro presenta: Il Teatro Del[illegible] in [illegible]. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, tel. 871.909
Oggi riposo. Dall'8 maggio Laboratorio futurista Compagnia Gotho Alodox. Interi L. 10.000 ridotti 8000.

Teatro di [illegible] — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus [illegible]

Voltaire — via Cavour 9, tel. 541.438
Oggi ore 21: L'Androide presenta **L'ordine dell'Universo** (1ª azione concentrata a tavolino da reporter infrastellare) di Dario Brondello e Claudio Bagetto. Inf. e pren. tel. 541.438 - 583.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — via Pomba 23, Tel. 545.338, Or. cont. 9-20
Chiuso.

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire [illegible]
Arancia meccanica — di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Michael Bates, versione italiana. Or.: 17,30; 20; 22,30

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 15, Ingresso lire 8000
Il mio ventesimo secolo — di Ildikò Enyedi con Olga Jankovski, Dorotha Segda, versione italiana. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 8000
Cinema africano — Ore 16,30 e 20,45 **Dollar Brand** (A Brother with Perfect Timing) copia video (v.o. sott. it.) di Chris Austin; ore 18, [illegible] 22,30 **Kalte destino di un nobile fuori casta** (v.o. sott. it.) di Chris Austin.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Bacchi 18, t. 511.293. **Vizi bestiali**, con Nadine Scantamburlo, France Lomay. Colori. Vietato 18. Apertura ore 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Adams e Lynn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Le super scatenate**, con Lilli Carati, Peter North. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 659.334. **Le super scatenate**, con Lilli Carati, Peter North. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] Lgo [illegible] Cesare 105, t. 287.974. [illegible] **Bestiali 2**, con Katli Spalmi, T. Kri[illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Seducile la sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn MacCall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Provocazione carnale**, con John Leslie - Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato 40, t. 487.785. **La monta**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, con Jamie Gillis, John Leslie. Col. Vietato minori 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Buozzi 6, t. [illegible]. **Osceno**, con Marina Lotar, Robert Malone. Col. Viet. 18. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA — CORSO: Balla coi lupi
[illegible] — SABRINA: Senti chi parla 2
C[illegible] — MARGHERITA: Senti chi parla 2
[illegible] — MARILYN: Senti chi parla 2; SPLENDOR: Ultrà
CHIVASSO — CINECITTA': Il portaborse; POLITEAMA: Poliziotto alle elementari
CIRIE' — NUOVO: Senti chi parla 2
[illegible] — PRINCIPE: Risvegli. Ore 0,30 The night of killers; REGINA: Misery non deve morire; STAZIONE: Sirene; STUDIO LUCE: Senti chi parla 2
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S. [illegible] La sirenetta
GRUGLIASCO — ROMA: Predator 2
[illegible] — [illegible]MA: Cyrano de Bergerac; BOARO: Misery non deve morire; [illegible] Risvegli
MONCALIERI — KING KONG [illegible] parla 2
[illegible]ONTANARO — VITTORIA: Mowa
[illegible]BASSANO — MODERNO: Senti chi parla 2
P[illegible] — [illegible]: Volere volare; ITALIA: Un poliziotto alle [illegible]; RITZ: Balla coi lupi
RIVOLI — [illegible] Balla coi lupi
SETTIMO TORINESE — SECCARIS: Balla coi lupi
[illegible] — CENISIO: [illegible]
VALPERGA — AMBRA: Balla coi lupi

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Il grande teatro del West**, tf.
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Solo andata**, film
[illegible] **[illegible] flash**, quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
16,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo
18,30 **Il grande pianeta**, doc.
19,30 [illegible]
20 — **T[illegible] settegiorni**
20,30 **Il Generale**, sceneggiato
22,30 **TG4**
22,45 **Concerto Gino Paoli**
23,55 [illegible]

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Mio figlio Dom**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **[illegible] Rosa del Sud**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Terrore sul treno**, film

Telecity
17,15 **Cartoni Supersette**
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **[illegible] profondo dello spazio**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **La soldatessa alle grandi manovre**, film

Erreuno Tv
16 — **A tu per tu**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato Sport**
23,55 **Teletaxi notte**

[illegible] Rete
13 — **Rimase uno solo e fu la morte per tutti**, film
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**, cartoni animati
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
20,30 **La vendetta della Maschera di Ferro**, film

Videouno
17 — **Charleston**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Il colosso di Roma - Muzio Scevola**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Il re che venne dal Sud**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor Settimana**
[illegible],30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle [illegible] del mondo**, cartoni animati
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, [illegible]
22 — **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[illegible]
15 — **Supermusic - Studio Rock**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Catch the catch**
20,30 **I sacrificati di Satan**, film
22 — [illegible] Y. [illegible]

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

[illegible] Canavese Videobiella
18 — **La ballata dei tre killer**, film
19 — **Rossella la strega**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **La peccatrice**, film
[illegible] [illegible]
23 — **TG**
23,15 [illegible] **della** [illegible]

Telesubalpina
17,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sotto il campanile...**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Intervista a Sandro Doglio**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Invito nel bosco**, documentario

[illegible] 7 Piemonte
13 — **Ruote in pista**, telefilm
13,50 **Informa 7 giorni**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
15,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
[illegible] **World sport special**, rubrica
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Noise**, intervista a...
0,30 [illegible], telefilm

Teletime
19 — **Time 7 Piemonte**
19,10 **Calcio fans**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
21,30 **George**, telefilm
22 — **Tg Velli**
22,20 **Ingresso libero**
23,40 **Calcio Club - Toro**

Quarta Rete
8 — **L'allegro fantasma**, film
12,30 **Il console onorario**, film
20,30 **L'uomo di Hollywood** (2ª), film tv
22,30 **Rosso di sera**

Tiello 9
17,30 **Filmati musicali**
19,15 **Tg Magazine**
19,45 **Documentario**
20,35 **Film**
22,15 **Tg Magazine**
23 — **Calcio fans**

Tele Vox
16 — **Detective**, telefilm
17 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale
23 — **Telefilm**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Mark Donnan Agente Zeta 7**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Savoia (tel. 890.083): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (v. A. della Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/839.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). [illegible]: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. 2000.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo [illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.

Museo di [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] contemporanea - Ca[illegible] di Rivoli (958.7256). Mostra: [illegible] **& Arte»** sino al 31 maggio. [illegible]rio: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna [illegible] tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; [illegible]. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della [illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di [illegible]ria Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di [illegible] (18 sale, [illegible]. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (p. Castello 191, tel 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi e Museo [illegible] Ammobiliamento. Or.: 10-12,30; 14-16,15. Chiuso lun. e ven.

Gli emofilici accusano: un business dietro la tragedia

«L'Aids ha ucciso in Francia per una questione di soldi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I fatti parlano da soli. Sangue contaminato da Aids ha già ucciso 171 emofiliaci francesi. E gli altri 1200 divenuti sieropositivi dopo le trasfusioni vivono nell'incubo dell[illegible] Le responsabilità esistono, gravissime. Le abbiamo denunciate in questi anni [illegible] senza prove incontrovertibili. Adesso che saltano fuori, provo sgomento. C'erano i mezzi per salvare quelle vite, perlomeno alcune, invece hanno prevalso altre considerazioni, economiche o nazionaliste».

Jean Mauvillain dirige l'«Association des hémophiles», 2000 membri sui tremila casi gravi recensiti in Francia. Lui è [illegible] [illegible] figlio Gérard ha contratto la sieropositività dopo trasfusioni a rischio, quelle che secondo «l'Evènement du jeudi» le autorità sanitarie lasciarono praticare nel primo [illegible] '85 pur sapendole contaminate.

«Il Centre national de transfusion sanguigne - spiega - poteva importare prodotti "a caldo". Non l'ha fa[illegible] subito, preferendo smaltire gli stock. Ora sostiene che mancava la certezza sull'affidabilità dei nuovi farmaci, ma questa spiegazione "scientifica" potrebbe nasconderne altre [illegible] nobili. Non è [illegible] mistero che intorno al sangue ruotino gli affari».

Lei pensa che i medici del Cnts abbiano deliberata[illegible] lasciato contaminare [illegible] figlio e gli altri 1200?
Diciamo che si [illegible] voluto correre un rischio elevatissimo. Mancava l'alternativa, obiettano. Io [illegible] dubito. Ritengo inoltre vi [illegible] forte responsabilità a ogni livello, ministeriale incluso. Certo, il responsabile del Centre, Michel Garretta, va cacciato, tuttavia non vorrei farne un capro espiatorio: ha commesso errori, ma ereditava situazioni disastrose.

Trecentocinquanta emofiliaci contaminati [illegible] ricorsi in tribunale. Questo processo s'ha da celebrare o Lei appoggia quanti, [illegible] dopo [illegible] hanno preferito accogliere le offerte [illegible] controparte, barattando il silenzio [illegible] indennizzi?
Ci vorranno almeno 5-6 anni per giungere [illegible] tribunale. Dico solo che [illegible] sentenza non potrà mai far rivivere le vittime o graziare i condannati a [illegible]. La vittoria si annuncia [illegible]. No, il punto vero mi sembra garantire un'esistenza decorosa per le vedove e i figli.

Avete [illegible] giustizia, anche parzialmente?
No. Gli aiuti concessici, un fondo, restano a livello [illegible] soccorso umanitario.

Eppure, [illegible] esserci una grande riluttanza [illegible] le vostre file. Chi ha scoperto questa tragedia leggendo i giornali tradisce maggior indignazione di voi?
Molti rimproverano agli emofiliaci [illegible] [illegible] aggressività. E' vero, ne discutiamo spesso [illegible] nostro interno. Posso testimoniarne le ragioni. Convocando i media, avremmo titoli da nove colonne sui giornali, perché il dossier resta esplosivo. Ma questo vuol dire propagare all'esterno l'equazione emofilia = sieropositività = Aids. Già [illegible] tutti i nostri aderenti trovano difficoltà sul lavoro, a scuola, talora persino fra le mura domestiche. Un'immagine [illegible] più negativa, che sovrapponesse loro automaticamente l'Aids, sancirebb[illegible] l'esclusione sociale. E questo li terrorizza. Il nostro riserbo, che può sfiorare l'autolesionismo, nasce da qui. Merita comprensione.

Milioni di telespettatori francesi hanno comunque negli occhi le testimonianze offerte giovedì sera, nei tg, da emofiliaci ormai quasi terminali, dopo il contagio, che raccontavano una sconvolgente odissea. A giornali e radio-tv sono giunte centinaia di chiamate di solidarietà. Anche i[illegible] Michel Garretta e il Cnts diramavano smentite, minacciando querele. [illegible] ricostruzione che propongono la loro condotta appare quasi irreprensibile, perlomeno a termine di burocrazia. Nessuno può comunque negare che 1200 innocenti abbiano ricevuto [illegible] contagio da servizi medici che dovevano proteggerli. E il neo-vaccino del professor Zagury, [illegible] nuovamente [illegible] accusa ieri per la sua nocività forse mortale sulla rivista britannica «The Lancet», rilancia le polemiche.

Enrico Benedetto

Donatori sotto esame

Rete di controlli sulle trasfusioni

[illegible] Lo scandalo francese del plasma all'Aids risveglia angosce. Fino a che punto sono sicure le trasfusioni? Che cosa s'è fatto, nel nostro Paese, per evitare il diffondersi del contagio attraverso [illegible] vie più veloce, da sangue a sangue? Dario Cravero, presidente della Fidas (Federazione italiana donatori sangue) e membro della Commissione ministeriale che si occupa [illegible] questi problemi, sembra ottimista: «Quando, nell'85, esplose la bomba Aids scoprimmo [illegible] avere una minima [illegible] percentuale di donatori sieropositivi. Oggi quella percentuale è praticamente nulla».

Quali controlli vengono fatti? Risponde ancora Dario Cravero: «Sono test incrociati e accertamenti eseguiti [illegible] ogni unità di sangue o di plasma donata».

«Il 15 gennaio [illegible] - dice Cravero - è stato approvato un decreto che stabilisce le norme per l'accettazione dei donatori, i quali si sottopongono ad una serie di analisi (Aids, epatiti, alue) e devono compilare un modulo che permette di escludere [illegible] loro contatto con tutta una serie di malattie, abitudini di vita e altre situazioni a rischio».

Il campo d'indagine è vasto: si va [illegible] rapporti omosessuali all'uso di droghe; è vietato donare il sangue per un anno se si è stati accanto a malati di epatite; per cinque anni dopo aver subito una o più trasfusioni; per sei mesi dopo un soggiorno in territorio malarico.

Altre domande riguardano le vaccinazioni alle quali ci si è sottoposti. Molto, dunque, è affidato allo spirito di solidarietà e alla responsabilità del donatore che dovrà rispondere rigorosamente il vero.

[illegible] plasma utilizzato per i prodotti cosiddetti «salvavita» è trattato a caldo, alla tempe[illegible] [illegible] sessanta-ottanta gradi, allo scopo [illegible] inattivare [illegible] [illegible].

Inoltre si sta diffondendo l'abitudine all'autodonazione [illegible] sangue: prima di un intervento chirurgico, ci si fa fare un prelievo che, se necessario, sarà utilizzato in sala operatoria; e all'autotrans: nei casi acuti il sangue viene prelevato dal paziente, filtrato e rimmesso in circolazione.

«In Italia, comunque - conclude il professor Cravero -, sta crescendo una generazione di donatori doc che offrono le migliori garanzie di sicurezza».

Daniela Daniele

Il ministro De Lorenzo: in Italia non esistono emoderivati a rischio

L'incubo in Italia

I pazienti sieropositivi sono 700 ma dall'85 cancellati i rischi

ROMA. «Nel nostro Paese episodi come quelli che in questi giorni stanno suscitando tanto scalpore e preoccupazione in Francia [illegible] potrebbero accadere. Non soltanto perché [illegible] ci fossero sangue o emoderivati a rischio ne impediremmo con ogni mezzo l'utilizzazione, [illegible] anche perché l'Italia è uno dei Paesi in cui i controlli sono più numerosi, più dettagliati e più rigorosi che altrove. In Italia abbiamo perciò tutte le certezze che scienza e tecnica possono fornire per evitare [illegible] contagio da Hiv, il virus dell'Aids, attraverso il sangue e i suoi derivati».

Il ministro [illegible] Sanità Franco De Lorenzo è categorico e tranquillo. «La legg[illegible] sul sangue, in vigore da qualche mese, mira a rendere l'Italia autosufficiente per [illegible] fabbisogno [illegible] sangue e di emoderivati ma anche a garanti[illegible] la massima sicurezza a [illegible] deve donarlo e a chi deve riceverlo. Una speciale Commissio[illegible] [illegible] esperti sta predisponendo una serie di atti per rendere an[illegible] più sicuri i prelievi di sangue e i successivi controlli. Ha per esempio già indicato le nor[illegible] rigorose, poi recepite nei miei decreti, per i prelievi, per risparmiare il sangue [illegible] le autotrasfusioni e per aumentare al massimo le garanzie».

[illegible] il prossi[illegible] [illegible] il ministero [illegible] Sanità varerà una campagna d'informazione sull'importanza di donare il sangue. «Se non avessimo le carte in regola per garantire la sicurezza - sottolinea De Lorenzo - non apriremmo certo [illegible] campagna che la promuove». Le direttive [illegible] importanti, certo, ma vengono rispettate? «Non abbiamo alcuna segnalazione che ciò non avvenga. Tuttavia i controlli sa[illegible] ulteriormente intensificati».

Le conferme alle dichiarazioni del ministro sono più d'una. Dall'Osservatorio sull'Aids dell'Istituto Superiore di Sanità si ribadisce che oggi un'eventualità di contagio come quella di cui [illegible] parla sarebbe la minima consentita dalla scienza e dalla tecnologia. [illegible] [illegible] ogni singola donazione di sangue viene sottoposta a screening preventivo mediante kits diagnostici basati sulle metodiche più sensibili: e tutte le donazioni che risultano positive vengono precauzionalmente eliminate. [illegible] quan[illegible] agli emoderivati, il trattamento al calor umido elimina il virus Hiv con assoluta garanzia.

Un'altra conferma viene dalle cifre. «Anche in Italia 725 emofiliaci [illegible] diventati sieropositivi per contaminazione con emoderivati infetti trasfusi [illegible] [illegible] 1985 - precisa il dottor Alessandro Ghirardini del Centro Operativo [illegible] l'Aids dell'Istituto Superiore [illegible] Sanità. - Ma dal 1985, e cioè [illegible] quando [illegible] disponibilità del primo metodo diagnostico attendibile ha fatto scattare i controlli sul sangue, [illegible] loro numero è rimasto stabile».

Sono valutazioni che anche l'avvocato Umberto Randi, presidente della Fondazione per l'Emofilia condivide. «Da quell'anno - dice - i 39 centri per la cura dell'emofilia, e che trasmettono i loro dati al Registro Nazionale degli Emofiliaci presso l'Iss, non hanno più rilevato un solo [illegible] nuovo di contagio da emoderivati».

Bruno Ghibaudi

Era minacciato

La paura fa assolvere un pentito

NAPOLI. Per paura [illegible] essere ammazzato ha disobbedito all'ordine [illegible] lasciare il suo paese. E i giudici gli hanno dato ragione. Luigi Basile, uno dei pentiti della camorra che per primo ha parlato dell'uccisione in Brasile del boss Antonio Bardellino, è stato assolto ieri dalla [illegible] sezione del tribunale di Napoli che gli ha riconosciuto lo «stato di necessità» per non avere ottemperato all'obbligo di soggiornare in una località dell'Italia Centro-settentrionale.

Basile era [illegible] arrestato nel gennaio scorso dai carabinieri nella [illegible] [illegible] a San Cipriano d'Aversa, nel Casertano, dove viveva asserragliato nel timore [illegible] una vendetta. Gli investigatori gli contestarono un ordine della sezione antimafia del tribunale di Santa Maria Capua Vetere che gli vietava il domicilio nel Sud del [illegible] per legami con la camorra.

[illegible] il pentito ha adottato una linea difensiva risultata vincente: «Se vado via - ha [illegible] - quelli mi trovano e mi ammazzano». Al processo che si [illegible] concluso ieri, la tesi è stata ribadita dai legali e dallo stesso pm. E la Corte è stata dello stesso pare[illegible]

Il ragionamento che ha portato all'assoluzione è semplice: non si può parlare di reato se il comportamento dell'imputato [illegible] condizionato da uno «stato [illegible] necessità». Torna in ballo l'annoso discorso della tutela e della protezione dei pentiti di mafie e [illegible] e questa volta con una sentenza destinata a far discutere.

Tre anni [illegible] Luigi Basile, conosciuto negli ambienti della malavita come «il marsigliese» si presentò negli uffici dei carabinieri. Disse che Bardellino, fino ad allora il numero uno della criminalità organizzata, era caduto in una trappola nella cittadina brasiliana dove trascorreva la sua adorata latitanza. Indicò in Mario Iovine il probabile mandante, raccontò dello sterminio dei seguaci di Bardellino [illegible] [illegible] [illegible] preparando, a cominciare dall'omicidio di un nipote del padrino, Paride Salzillo.

[m. c.]

La donna era ricoverata [illegible] Cuorgnè, fu stroncata da un'emorragia

Morì di parto, 5 sotto accusa

Alla sbarra medici, ostetrica e infermiera

Tre medici, un'ostetrica e un'infermiera dell'ospedale di Cuorgnè alla sbarra per la morte di una donna colpita da una gravissima emorragia interna seguita al parto, avvenuto un [illegible] no fa. Il procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti ha concluso l'inchiesta sulla tragica fine di Rosaria Curto, 42 anni, Cuorgnè, chiedendo il rinvio a giudizio per Alfio Spina, 40 anni, Sergio Rosati, 43 anni, e Corrado Marocco, [illegible] anni, medici in servizio all'ospedale di Cuorgnè; per l'ostetrica Mery Novaris, 55 anni, e per l'infermiera Daniela Reano, 31 anni. Il 5 dicembre [illegible] processati per omicidio colposo a Ivrea.

Il magistrato ha invece escluso il coinvolgimento nella vicenda per un altro ginecologo, il dottor Matteo Splendido, che aveva ricevuto inizialmente un avviso di garanzia: secondo il procuratore, nella sua qualità [illegible] responsabile del reparto Splendido non avrebbe ordinato l'immediata asportazione dell'utero della donna in modo da arrestare l'emorragia.

Nell'inchiesta sono invece finiti un altro medico, Corrado Marocco, e l'infermiera Daniela Reano. Tutti gli indiziati si sarebbero giustificati negli interrogatori in Procura sostenendo di [illegible] fatto l'impossibile per salvare la vita di Rosaria Curto, le cui condizioni erano improvvisamente precipitate alcune ore dopo aver dato alla luce un bambino. Ma le perizie disposte dal dottor Tinti farebbero emergere un'altra verità.

La [illegible] era [illegible] visitata dal ginecologo Spina il 3 aprile, poco meno di un mese prima del ricovero in ospedale per il parto. Secondo l'accusa, in quell'occasione si sarebbe dovuto diagnosticare una probabile gestosi: «Gli elementi per sconsigliare un parto spontaneo [illegible] numerosi - osserva il magistrato nella sua richiesta di rinvio a giudizio - Rosaria Curto [illegible] avuto p[illegible] dite di liquido amniotico; [illegible] essendo in ritardo [illegible] alcuni giorni rispetto alla fine [illegible] gravidanza, le contrazioni uterine erano [illegible]. Elementi che secondo i periti avrebbero ampiamente giustificato un parto [illegible] taglio cesareo «in grado [illegible] ridurre i rischi in [illegible] partoriente dal quadro clinico critico». Parto che i medici [illegible] reparto di ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè non hanno però ritenuto opportuno fare, preferendo invece quello spontaneo.

Il processo dovrà anche chiarire come mai i medici non scoprirono in tempo l'emorragia: «I dati rilevatori a questo riguardo erano numerosi - sottolinea il pubblico ministero - a cominciare dalla pressione arteriosa che indicava 60 di massima, mentre la minima addirittura [illegible] era valutabile». Solo nella tarda mattinata del 13 maggio, parecchie ore dopo il parto, Rosaria Curto [illegible] trasferita all'ospedale di Ivrea: le sue condizioni erano ormai disperate. «Pensare di asportare l'utero per frenare l'emorragia era impossibile» rilevarono i medici di Ivrea. Cinque giorni dopo la donna morì [illegible] riprendere conoscenza. Una fine analoga a quella di Marinella Gallo Balma, la giovane [illegible] Frassinetto che dopo aver dato alla luce una bambina, all'ospedale di Castellamonte, fu colpita da una «cid», la micidiale coagulazione intravascolare disseminata.

Guido [illegible]

[illegible] DI VALPERGA

Processo alla Croce Bianca

La fatalità [illegible] basta a spiegare l'incidente [illegible] 18 giugno di tre anni fa, quando un'ambulanza finì contro una Ritmo, sulla provinciale Valperga-Front, provocando la morte dei quattro occupanti. Lo afferma l'inchiesta della Procura della Repubblica [illegible] Torino, che avrebbe rilevato una serie di carenze nel mezzo di soccorso di proprietà della Croce Bianca del Canavese. [illegible] qui [illegible] rinvio a giudizio per [illegible] presidente dell'associazione di volontari, Carlo Occelli, 69 anni, per il responsabile dell'autoparco, Giancarlo Sirimarco, 35 anni, oltreché per l'autista dell'ambulanza, Maurizio Ricciardella, 28 anni, tutti di Cuorgnè. I tre si ritroveranno sul banco degli imputati il 10 maggio, davanti [illegible] giudici della prima sezione penale del Tribunale di Torino. Le perizie avrebbero fatto scoprire che il furgone Volkswagen diretto a Front per raccogliere [illegible] ferito non sarebbe stato revisionato [illegible] tempo. Vittime dell'incidente Sergio Roletto e la moglie Maria Maddalena, i due cognati Romeo Biasibetti e Domenica Ferrando, tutti [illegible] Valperga.

Il pm Bruno Tinti

Nuovi assessori

A Ivrea in giunta si cambia

Rimpasto nella giunta [illegible] Ivrea. Esce l'assessore alla Cultura Angelo Dogliotti, pds, e rientra il collega di partito, l'ex assessore all'urbanistica Aldo Cecone, [illegible] si occuperà di finanze, patrimonio e personale, deleghe finora affidate al vicesindaco Graziano Cimadom, il quale a [illegible] volta si occuperà [illegible] cultura, pubblica istruzione e sport, settori in cui ha operato la Dogliotti.

«Un rimpasto originato unicamente dagli impegni di lavoro dell'assessore Dogliotti - si affretta a spiegare Federico Bellono, segretario della federazione canavesana del pds - che non riusciva a conciliare il suo lavoro di insegnante con l'attività in Comune». Più difficile da decifrare la decisione [illegible] Cimadom [illegible] rinunciare alle deleghe alle finanze e al personale per [illegible] parsi di cultura e sport. Ancora Bellono: «Cecone si era già occupato in passato di finanze, [illegible] tre Cimadom ha dimostrato in [illegible] per i nuovi settori che richiedono un particolare impegno». Cimadom aveva avviato un difficile lavoro per la riorganizzazione della macchina comunale, creando perplessità tra i dipendenti: l'obiettivo [illegible] arrivare all'informatizzazione completa [illegible] Comune di Ivrea, un risultato ancora lontano. Il rimpasto sarà ufficializzato nel consiglio comunale [illegible] maggio. Il pds deve decidere chi sarà il nuovo capogruppo, al posto [illegible] Cecone. E' probabile che sia lo [illegible] Federico Bellono.

Susa, folgorato dall'impianto?

Un invalido di 27 anni muore nella vasca con l'idromassaggio

Un giovane di Susa, ieri mattina, è stato trovato morto del padre nel bagno della sua abitazione. Un decesso del quale si [illegible] l'esatta causa ed oggi per avere [illegible] risposta verrà effettuata l'autopsia sulla salma. Secondo una prima ricostruzione dei fatti sembra che il giovane sia rimasto folgorato dall'impianto dell'idromassaggio collocato nella [illegible] del bagno.

Massimo Orgeas, 27 anni, invalido civile fin dalla nascita, viveva a Susa [illegible] i genitori, il papà Armando, [illegible] anni, la [illegible] Floriana Rosso e la sorella Graziana [illegible] 25 anni. Massimo saltuariamente aiutava il padre che svolge l'attività artigiana di idraulico nella vallata.

Ieri mattina tutta la famiglia si trovava a casa e Massimo verso le 9, dopo essersi alzato, si è recato in bagno e, [illegible] solito fare spesso, ha [illegible] l'apparecchiatura dell'idromassaggio.

Un'ora più tardi non vedendolo uscire dal bagno il padre, dopo averlo chiamato più volte inutilmente, [illegible] deciso [illegible] rompere il vetro della porta per poter entrare.

Il giovane è stato trovato riverso nella vasca piena d'acqua e con l'idromassaggio ancora in funzione. E' stato subito chiamato il servizio ambulanze [illegible] la celerità dell'intervento Massimo Orgeas al Pronto Soccorso dell'ospedale di Susa [illegible] giunto ormai cadavere.

[illegible] referto del medico di guardia [illegible] il punto interrogativo sulle cause della [illegible]. Il corpo presenta peraltro un'ustione di secondo grado ad una coscia che potrebbe [illegible] stata causata da una scarica elettrica prodottasi nell'impianto dell'idromassaggio.

«Sembra un'ipotesi da [illegible] tare - ha affermato il padre ai carabinieri - perché se si fosse verificato [illegible] guasto elettrico sarebbe scattato il salvavita dell'impianto generale».

[illegible] Morello

Massimo Orgeas

PROVINCIA [illegible]

[illegible] per la viabilità

Mutui per 7 miliardi, destinati alla viabilità, sono stati approvati dal Consiglio provinciale su proposta dell'assessore Astore. La somma servirà per [illegible] serie di interventi migliorativi. Fra gli altri la variante Nord Est di Montanaro, la sistemazione della circonvallazione di Villarbasse e degli incroci della direttissima delle Valli [illegible] Lanzo, ammodernamenti sulla Rivoli-Villarbasse e sulla Rivalta-Grugliasco. Sono previsti interventi anche a Vestignè, a Front, a Rocca Canavese, a Quincinetto ed in Val Germanasca.

[illegible] a Pinerolo donna grave al Cto

Incidente stradale ieri alle [illegible] nel cen[illegible] di Riva di Pinerolo. Una R5 guidata da Domenica Di Girolamo, [illegible] anni, corso Torino 243, Pinerolo, ha sbandato scontrandosi con la Golf guidata da [illegible] Riccardo Banchio, [illegible] anni, dirigente industriale della Raspini, abitante a San Pietro che procedeva in [illegible] opposto. La donna, soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde, è grave [illegible] Cto. Illeso Banchio.

San Maurizio, cavalli in passerella

Ingresso libero, per tutta [illegible] giornata [illegible] domani, al maneggio di via Cavalier Brunetto 15, in frazione Ceretta di San Maurizio, per assistere, alle 10,30, all'esibizione del campione europeo di trail horse, Enzo Gola, e nel pomeriggio a tre gare di western show, manifestazioni equestri di monta americana.

Nascondeva [illegible] arrestato a Leinì

Trovato in possesso di nove dosi di eroina pronte per lo spaccio è stato arrestato dai carabinieri di Ciriè. E' Carlo Pieri, 26 anni, abitante a Leinì, in via Torino 108, sorpreso dai militi in località Battoria Cordero a San Francesco al Campo [illegible] la droga confezionata. In una successiva perquisizione nella sua abitazione sono stati sequestrati alcuni grammi di eroina e sei-centomila lire.

Brucia la [illegible] di Ferriere

Un incendio si è sviluppato la notte [illegible] nella centralina dell'impianto ecologico della Teksid di Ferriere di Buttigliera Alta. Il fuoco è stato domato in due ore dai vigili urbani di Torino, Avigliana e Almese. Il danno è di circa 200 milioni. La produzione dell'azienda non subirà nessun rallentamento.

Moncalieri: c'è l'ok, domani [illegible] si vota

Il nuovo sindaco sarà Quattrocchi

Tempi accelerati per la risoluzione della crisi comunale a Moncalieri. Il sindaco uscente Rosario Simonetta, psi, ha convocato il Consiglio per domani alle 21. Una scelta forse insolita, ma [illegible] data l'urgenza imposta un po' da tutti i partiti, determinati a sbloccare l'impasse amministrativa, scaturita dalle dimissioni degli assessori socialisti in aperta contestazione con Simonetta.

Ora anche in [illegible] del garofano spirano apparentemente venti di pace: la componente di maggioranza che fa capo al consigliere regionale Fiumara, ex sindaco, ha candidato alla poltrona il professor Vincenzo Quattrocchi, assessore uscente.

Simonetta, eletto sindaco [illegible] mesi fa e messo a capo di una coalizione tripartita formata da dieci consiglieri del psi, dieci della dc e 2 del pri, cede il passo senza troppe polemiche. A decidere il suo successore è stato il congresso della sezione psi di [illegible] mezzo fa, congresso al quale erano presenti i massimi dirigenti piemontesi, con in prima fila l'onorevole Giusy [illegible] Gangga, responsabile nazionale degli enti locali.

Per la seduta di domani sera tutto [illegible] già pronto: la bozza programmatica e l'organigramma. [illegible] psi, partito di maggioranza relativa, oltre [illegible] l'incarico [illegible] sindaco conserva anche i tre assessorati; [illegible] dc cede un posto in giunta per due anni, dopodiché sarà il psi a lasciarlo di nuovo alla dc. I repubblicani mantengono il loro assessorato, ma ci sarà un avvicendamento: l'assessore Maria Vaccari Scussa, anche se indicata dal [illegible] partito, lascia l'assessorato al collega Ugolino Micheletti. A completare la giunta quadripartita entrerà il liberale Cesare Gastaldi. Quattrocchi lascia [illegible] suo assessorato al compagno [illegible] partito Albino Cocomero, esponente della sinistra.

In un primo tempo la convocazione del Consiglio in giorno festivo ha sorpreso i consiglieri: [illegible] dopoguerra che non accadeva, ricordano gli «storici» di palazzo civico. «E' stata una scelta [illegible] opportunità - spiega il sindaco Simonetta -, primo perché c'è un obbligo [illegible] convocazione che scade il 28 aprile, e poi per consentire la partecipazione dei consiglieri che saranno fuori per il ponte festivo, i quali rientreranno domenica pomeriggio».

Raffaele Sollo

Vincenzo Quattrocchi, psi

Dopo l'occupazione degli studenti interviene la Provincia

Piscina, arrivano i soldi

Quattrocento milioni [illegible] bilancio per completare l'impianto di Caluso
I ragazzi continuano la protesta: «Non ci bastano promesse generiche»

La Provincia assicura che spenderà quattrocento milioni di lire per completare la piscina di Caluso, ma i ragazzi che una settimana fa hanno deciso di occupare quello che resta dell'impianto sportivo, [illegible] hanno nessuna intenzione di andarsene. «Almeno fino a quando non arriveranno garanzie [illegible] precise [illegible] soprattutto preventivi dettagliati per arrivare davvero al completamento dei lavori» dicono compatti, manifestando l'intenzione di continuare a oltranza la loro battaglia.

Una loro delegazione [illegible] è incontrata, l'altro giorno, [illegible] il presidente della Provincia Luigi Ricca e gli assessori Gianfranco Morgando e Corrado Scapino (fino a tre anni fa [illegible] stato anche sindaco di Caluso). Ricca ha riepilogato, dal punto di vista amministrativo, gli ultimi sviluppi della vicenda: «Il bilancio di quest'anno della Provincia [illegible] già conto del problema piscina: i quattrocento milioni previsti per ultimare l'impianto saranno [illegible] sponibili già dal prossimo giugno. Appalto e affidamento dei lavori partiranno a tempi brevi». Forse già entro [illegible] prossimo autunno, anche [illegible] il «gruppo occupazione» solleva parecchie perplessità: «Dopo anni di totale silenzio e completo disinteresse [illegible] davvero difficile pensare che in pochi mesi tutto si possa risolvere».

Al contrario, Ricca e i [illegible] assessori [illegible] convinti che presto la piscina [illegible] sarà più quel [illegible] all'inefficienza burocratica [illegible] stato definito: «Hanno ragione i ragazzi quando parlano [illegible] questa vicenda come di un modello di intervento pubblico da non imitare, ma le colpe non sono soltanto della Provincia». Il consorzio che deve gestire l'impianto, [illegible] esempio, esiste solo sulla carta: «Ma come è possibile farlo funzionare, quando la piscina [illegible] da ultimare?» [illegible] chiedono i responsabili.

Aggiungono i giovani: «Insomma, sembra che [illegible] abbia colpe precise, nonostante si siano buttati al vento centinaia di milioni per una struttura [illegible] pensata vent'anni fa e che chissà quando vedremo funzionare [illegible] qui, l'ulteriore decisione [illegible] continuare l'occupazione ad oltranza, in attesa di verificare con il Comune di Caluso la disponibilità di spazi adeguati per l'attività dei giovani della [illegible]. «Forse con molto meno di 400 milioni si poteva pensare [illegible] destinare ad altri usi una piscina che rischia di nascere vecchia e impossibile da gestire» concludono i ragazzi.

Intanto, sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti, è arrivato un primo rapporto dei carabinieri di Caluso in cui [illegible] elencati i nomi di chi, da venerdì scorso, trascorre la notte e parte della giornata all'interno nell'edificio: per gli autori della protesta [illegible] probabile l'avvio [illegible] un'inchiesta giudiziaria anche [illegible] l'amministrazione provinciale, almeno per ora, non ha presentato nessuna denuncia. [g. nov.]

Pinerolo sfrutterà le acque del rio Moirano

Bolletta meno salata con la nuova centrale

I quartieri di Pinerolo attraversati [illegible] rio Moirano, che quotidianamente devono fare i conti [illegible] problemi di umidità, verranno risanati. Per [illegible] il torrente sarà chiuso in una condotta. Le acque di portata regolare, utilizzate solo per fini irrigui, finiranno in [illegible] centrale idroelettrica. «La centrale sarà in grado di produrre 850 kw all'ora - spiega Piergiuseppe Daviero, presidente dell'Acea - e [illegible] tale apporto l'azienda raggiungerà l'autosufficienza energetica. Un obiettivo notevole in quanto [illegible] ogni anno l'Acea paga all'Enel 700 milioni». Il costo del progetto si [illegible] intorno ai [illegible] miliardi e 800 milioni, [illegible] finanziabile in base alla normativa che agevola progetti che provvedono il risparmio di energia utilizzando [illegible] rinnovabili.

[illegible] acque del Moirano sino alla fine degli Anni 50 erano utilizzate per produrre energia elettrica, poi le piccole centrali idroelettriche erano state smantellate. Il progetto, che attende la concessione regionale, prevede una vasca di carico in [illegible] Madonnina [illegible] Abbadia Alpina da dove partirà [illegible] condotta, un tubo di 1,70 [illegible] di diametro. Nello stesso scavo verranno fatte passare altre tubazioni per servizi. In questo modo spariranno tutta una serie di servitù urbanistiche; le vie Pinardi e Colombini avranno immediatamente un beneficio. Senza contare che sarà possibile aprire nuove strade di collegamento [illegible] ampliare [illegible] vicino parcheggio. Verranno comunque garantite le prese d'acqua per irrigare i campi, con i vantaggi di avere acqua sotto pressione. I tempi [illegible] presentano abbastanza contenuti: [illegible] anno per ottenere tutti i permessi e due per la realizzazione.

Recuperati preziosi testi, libro in cantiere

La storia di Borgaro rinasce dagli archivi

L'iniziativa [illegible] dell'assessorato alla Cultura: un libro e [illegible] mostra che illustrino, per la prima volta, [illegible] storia [illegible] Borgaro, e il restauro dell'archivio storico comunale, dove riscoprire preziosi testi [illegible] '600 oggi ammonticchiati senz'ordine in un polveroso ufficio.

L'idea è contenuta in una delibera di giunta che destina allo scopo la [illegible] iniziale [illegible] un milione di lire: «Abbiamo costituito [illegible] gruppo [illegible] studio - dice Vincenzo Simonetti, assessore alla Cultura - del quale fanno parte, con il parroco dell'Assunzione don Banche, sette professionisti di Borgaro, che dovranno ripercorrere il passato cittadino, ricercando, a partire dall'epoca medioevale, notizie su temi disparati, dai nostri due castelli, dei Birago e [illegible] Santa Cristina, alle leggende, le tradizioni e la toponomastica. Un lavoro di équipe che si avvarrà degli apporti provenienti da chi ha a cuore la storia e la cultura di Borgaro».

Contemporaneamente [illegible] avviato, sotto l'egida della soprintendenza, il restauro dell'archivio storico comunale: «Un numero incalcolato di testi - dice il sindaco Giuseppe Vallone - da catalogare e restaurare e dovere». Notizie e documenti d'archivio confluiranno in un libro e in una mostra.

«Questi documenti sono oggi conservati alla rinfusa in scatoloni, in uno degli uffici del Comune: sono mescolati alla rinfusa, in uno stato di incredibile degrado - dice [illegible] degli studiosi del gruppo, Franco Borsello -. Siamo certi che ci siano anche dei piccoli tesori: per esempio la serie dei Campagnini del 1735, redatti a china ed acquerello, di [illegible] non esiste copia all'archivio di Stato di Torino».

Ceres, polemiche sul piano di abbattimento

Una condanna crudele per i cervi [illegible]

Nella numerosa famiglia di cervi liberati clandestinamente lo [illegible] luglio nei boschi di Ceres e condannati a morte da una delibera regionale, c'erano anche due femmine gravide: e tra contadini, cacciatori e animalisti, la polemica invade [illegible] una volta le osterie e le piazze dell'intera vallata.

«A Ceres il paese è diviso - dice il sindaco Adriano Foglia - tra chi voleva che quegli animali [illegible] nei nostri boschi e chi riteneva fossero da abbattere. Ma tutti sono d'accordo sul fatto che, se proprio dovevano morire, si poteva ucciderli subito, [illegible] aspettare che superassero [illegible] inverno rigido, e soprattutto che le femmine s'ingravidassero».

Comparsi all'improvviso in una zona e a una quota inusuali, i cervi erano diventati una presenza famigliare: «Animali di chiare origini domestiche, secondo Piergiorgio Longo, responsabile [illegible] e pesca della Provincia. Dopo un sollecito dell'Enpa, l'ente per la protezione animali, presentato il settembre [illegible], a gennaio la Regione ha inviato ai guardacaccia della provincia l'ordine di sopprimere gli animali del piccolo branco: tre sono stati abbattuti il 23 aprile ad Ala di Stura, un altro, il giorno dopo, a Ceres. Un provvedimento, dicono in Provincia, avallato dalla facoltà di Veterinaria. «Ne restano altri [illegible] - dice Longo - e [illegible] questa stagione, si sa, le femmine sono gravide. Si agisce solo ora per lungaggini non dipendenti dalla nostra volontà: spiace, ma sono stati immessi senza autorizzazioni, né controlli sanitari, e la razza cui appartengono, quella [illegible] se incrociata con quella europea che popola i [illegible] boschi potrebbe pregiudicarne le caratteristiche biologiche».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 27 Aprile 1991 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

«VA' PENSIERO», [illegible] LA DIGA SUL PO E L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO

L'osservatorio astronomico del Seminario, ad Alessandria, e la costruzione del canale Lanza sul fiume Po, a Casale, sono i soggetti delle due foto che anche oggi i lettori de «La Stampa» troveranno in omaggio grazie a «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, propone, e lo farà per otto settimane, un inserto comprendente una prima pagina storica [illegible] quotidiano [illegible] e [illegible] da Luciano Curino e due immagini d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia. In tutto 96 riproduzioni che illustrano ottant'anni [illegible] storia, [illegible] 1867, anno [illegible] nascita [illegible] «Gazzetta Piemontese», antenata dell'attuale testata, al 1950, ideale data d'inizio [illegible] «tempi moderni».

«Va' pensiero» di oggi ripropone [illegible] prima pagina davvero storica, quella del 10 gennaio 1878 che annunciava, con il tono enfatico caratteristico dell'epoca, la morte del re Vittorio Emanuele II. Quattro anni prima, nel '74, a Casale s'era iniziata [illegible] costruzione della diga sul Po, ideata dall'ingegner Patriarca per consentire la derivazione a uso irriguo delle acque del fiume. Nacquero così i canali Lanza e Mellana, tuttora esistenti e in funzione, ma smise di essere navigabile per tutto il tratto casalese il Po, che per secoli [illegible] via [illegible] per i trasporti [illegible] merci e persone. Ad Alessandria, negli stessi anni, dall'alto della torre del Seminario vescovile, in via Vochieri, [illegible] facevano osservazioni meteorologiche. Un'abitudine [illegible] scomparsa: la torre c'è [illegible] tempo nessuno scruta più dalla sua cima l'orizzonte.

Non troveranno insieme al giornale «Va' pensiero», ma non devono preoccuparsene più di tanto, gli abbonati e chi usufruisce del servizio di recapito a domicilio «Stampa In». A loro gli inserti [illegible] consegnati in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi, in una seconda tornata, a conclusione dell'intera iniziativa. Intanto chi già ha potuto ricevere i primi quattro inserti (quello di oggi è il quinto), ha avuto modo di apprezzare l'iniziativa, come dimostrano le numerose telefonate di consenso che giungono in redazione. Ancora per oggi e domani l'appuntamento di «Va' pensiero» è con il periodo 1867-1880. Da martedì, e per tutta la prossima settimana, saranno di [illegible] foto e prime pagine dal 1880 al 1890.

ULTIMA ORA / A Sanremo, 11 giorni dopo la fuga

Ritrovati in diretta tv i fidanzatini di Tortona

[illegible] La fuga di Renzo e Simona è terminata ieri sera a Sanremo, in uno sterrato affollato di camper, sotto i flash dei fotografi e la folla entusiasta dei fedelissimi di «Chi l'ha visto?».

Lo spettacolo televisivo del venerdì [illegible] l'acchiappa-scomparsi di Rai3, ha colpito ancora [illegible] volta. Loro, Simona Tulipano, 14 anni, e Remo Zanone, 16 anni, entrambi di Tortona, [illegible] tentato una fuga romantica. [illegible] appuntamento all'alba e una fuga di oltre duecento chilometri percorsi in autostrada sull'automobile sottratta al padre di lui. Un viaggio senza sorprese, tranquillo, senza che nessuno si accorgesse che al volante c'era un minorenne.

Ma non c'è stato niente [illegible] fare. Ieri sera, il viaggio molto romantico e [illegible] po' disperato di Remo e Simona è [illegible] ricostruito tappa per tappa nell'ormai consueta altalena di telefo[illegible] che si riversano nella trasmissione condotta da Donatella Raffai e Luigi Di Majo. Alla fine, li hanno trovati. Una scoperta «in diretta», nella città del casinò e dell'azzardo: qualcuno li [illegible] visti giocare tranquillamente a pallone, [illegible] tradire alcuna particolare apprensione. Erano insieme, felici: forse questo era abbastanza.

E' stata una volante della polizia, guidata da un ponte [illegible] telefonate e segnalazioni di telespettatori, a rintracciare i due ragazzi. Sono stati individuati a Pian di Poma, una [illegible] periferica a Ponente di Sanremo. Dormivano nel fuoristrada utilizzato per la fuga romantica: [illegible] Range Rover [illegible] stracarica di ogni genere [illegible] bagagli, che Remo Zanone aveva sottratto al padre, un camionista [illegible] Tortona che [illegible] alcuni anni è senza lavoro.

La loro fuga è terminata negli uffici semideserti del commissariato, assediati da una folla di curiosi. Tutti volevano vedere i fidanzatini ritrovati.

Infreddolito, forse anche [illegible] po' impaurito da un'improvvisa notorietà, Remo racconta che l'idea di raggiungere Sanremo gli era venuta solo per via del suo nome di battesimo che richiama alla mente quello della città dei fiori.

Però sorride e lascia capire che probabilmente [illegible] c'è qualcos'altro. E' [illegible] timido, spaventato dall'idea di dover tornare a casa. Ma [illegible] coraggio e racconta tutto: «Ero d'accordo con la mia ragazza, Simona. C'eravamo dati appun[illegible] all'alba di undici giorni fa. Dovevamo vederci sotto casa [illegible] per scappare insieme».

La storia continua, incredibile: oltre duecento chilometri percorsi in autostrada, senza aver mai guidato prima un'automobile. Quattro tappe durante il viaggio: ad Arenzano, Savona, Albenga, Sanremo. Quattro soste per dormire.

Michele Polcino

I sei quartieri sud contestano la decisione di installare l'impianto vicino alla Spandonara

Mezza città contro l'inceneritore

Dovrebbe smaltire i rifiuti ospedalieri di tutta la provincia e dell'Astigiano. «Ma nel raggio di 300 metri ci sono tre scuole». L'Usl: «Garantita la massima sicurezza». La gente però non si fida

Andare oltre la sfiducia

La sindrome è [illegible] nota ormai che gli americani l'hanno perfino battezzata. La chiamano «don't in my backyard» che significa più o meno: non nel mio cortile. Di fronte alla necessità di ospitare opere pubbliche utili, ma sgradevoli (come [illegible] appunto discariche o inceneritori di rifiuti) la gente si ribella pensando: «Ma perché deve toccare proprio a me? Lo facciano da un'altra parte». Solo che se tutti ragionano così non è più possibile trovare «altre parti».

Perciò da anni nel Casalese stanno cercando inutilmente un posto per la nuova discarica. E a suo tempo anche Alessandria, del resto, vide vanificati dalle proteste degli abitanti almeno due tentativi, prima di sistemare la sua a Castelceriolo.

Per gli inceneritori la storia è la [illegible] se non peggiore. Non si tratta più solo di insofferenza, la gente non si fida. Si può darle torto? Visti i precedenti forse noi quante volte un sindaco, un presidente dell'Usl o anche un tecnico «appositamente interpellato» hanno fornito ampie assicurazioni, poi smentite dai fatti senza che nessuno di costoro pagasse di persona?

Soltanto che quest'atteggiamento di sfiducia non è più sufficiente. Certi impianti [illegible]no necessari alla collettività, bloccarli serve unicamente a peggiorare una situazione già drammatica. Allora i cittadini devono pretendere chiarezza, imporre la loro partecipazione a decisioni che li riguardano da vicino. E poi far pagare, negandogli il voto e coprendolo di ridicolo, chi parla a vanvera.

[illegible]

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

All'idea d'installare [illegible] inceneritore per rifiuti ospedalieri nell'area della Spandonara, costruita 12 anni fa [illegible] ospedale psichiatrico e mai utilizzata (con spreco di miliardi), si ribellano i Consigli [illegible] quartiere di Casalbagliano, Cabanette, Cantalupo, Cristo, Norberto Rosa e Villa del Foro: tutta l'area sud della città.

«Il progetto equivale a un segnale [illegible] per gli abitanti dei quartieri limitrofi alla Spandonara - dice il presidente del Consiglio di Casalbagliano, Giancarlo Guazzotti -, nonostante le affermazioni di alcuni amministratori che proclamano la non tossicità dell'impianto».

[illegible] Consigli di quartiere - aggiunge il presidente di Cabanette, Mario Bassani -, chiediamo al Comune e all'Usl i criteri per cui si prevede alla Spandonara l'ubicazione dell'inceneritore che dovrà servire gli ospedali della provincia (Alessandria, Casale, Ovada, Acqui, Tortona e Valenza, ndr) e quello [illegible] Asti. Nel raggio di 300 metri ci sono tre scuole e stanno per sorgere due impianti sportivi. Vogliamo precise risposte».

I sobborghi alessandrini sono destinati a diventare gli immondezzai per ogni tipo di scarti: a Castelceriolo l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a San Michele l'inceneritore per i residui industriali tossico-nocivi, ora alla Spandonara i rifiuti ospedalieri. «L'area, pri[illegible] sotto il Quartiere Cabanette, è diventata di Casalbagliano con un colpo di matita tracciato, giocherellando, sulla carta della città» dice Bassani.

«L'Usl - aggiunge Bassani - ha chiesto [illegible] bozza di progetto all'ingegner [illegible] Leo, vicepresidente del Consorzio intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e il tecnico assicura che l'impianto garantirà la massima sicurezza».

[illegible] nella zona [illegible] è convinto: «L'impianto - dice Guazzotti - rappresenta un nuovo pericolo d'inquinamento, in un'area agricola di notevole incremento produttivo. A ragione, gli agricoltori [illegible] lo vogliono. Il mondo agricolo è messo in disparte per il vantaggio di pochi».

La Spandonara era sorta come ospedale psichiatrico (dopo anni di [illegible] utilizzo), proprio quando la riforma li aboliva, [illegible] danni immensi anche per l'assalto dei vandali; ora dovrà ospitare, [illegible]me [illegible] deciso l'Usl, la nuova sede del Laboratorio di sanità pubbli[illegible]. Su un'area adiacente sorgerebbe l'impianto di smaltimento dei rifiuti ospedalieri.

«Per quanto ne so - dice il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani - la commissione Ambiente del Comune ritiene compatibile [illegible] scelta. Quasi tutti gli inceneritori [illegible] all'interno [illegible] ospedali [illegible] è assicurata la loro sicurezza. Il nostro, [illegible] Laboratorio, sarà controllatissimo. Non comprendo i timori».

Franco Marchiaro

Al magistrato i 4 confessano

«Era lui l'orafo da rapinare»

ALESSANDRIA. Volevano rapinare l'orafo valenzano Bruno Bordoni, abitante in viale della Chiesa, [illegible] laboratorio in via Falteria. Erano stati bloccati dalla polizia, una decina di giorni fa, mentre viaggiavano su un furgone [illegible] armi e munizioni. Ora hanno confessato.

Sembrava che l'alessandrino Giuseppe Bocchio, 48 anni, via Maggioli, e i suoi complici, i palermitani Giuseppe Castelli e Francesco Lo Bianco di 33 e [illegible] e William Nestola, 27 anni, di Salice D'Ulzio, volessero compiere un sequestro di persona. Poi, durante le indagini coordinate dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola (che ha concluso l'inchiesta e firmato il [illegible] d'accusa), si è scoperto che stavano preparando una rapina ai danni dell'orafo. Il «colpo» doveva fruttare 300 milioni: il valore dei gioielli custoditi in cassaforte.

Lo avrebbero atteso all'uscita del bar (dove ogni venerdì sera gioca a carte), facendosi poi accompagnare in azienda per costringerlo a consegnare tutti i [illegible] preziosi. Interrogati dal procuratore della Repubblica, hanno confessato il loro piano.

Giuseppe Bocchio, il «[illegible]»

Camagna e Castellaro A PAGINA 38

Le lamentele del presidente dell'Accademia Urbense

«Ovada sbaglia le date»

Errate quasi tutte le targhe apposte di recente sui monumenti

OVADA. Tutte [illegible] rifare le targhe gialle con nome ed epoca di ogni costruzione, apposte [illegible] re[illegible] sui monumenti cittadini in occasione del Millenario? L'iniziativa era lodevole: «Peccato che si sia incorsi in grossolani errori che potrebbero suscitare ilarità in qualche turista o studioso più preparato [illegible] altri».

[illegible] sostiene l'architetto Giorgio Oddini, presidente dell'Accademia Urbense. E' lui a suggerire alcune correzioni. Cominciamo [illegible] Loggia di San Sebastiano, [illegible] dei più antichi monumenti ovadesi: l'indicazione «VIII secolo» sarebbe errata. «La chiesa - [illegible] Oddini - sembra essere dell'inizio del XIII o fine XII. La lapide con la data [illegible] si riferisce alla costruzione del campanile e, forse, ad un ingrandimento della chiesa stessa. In precedenza [illegible] esisteva un'altra a San Gaudenzio, dove si trovava il primo cimitero cristiano [illegible] Ovada. Il primo accenno alla chiesa è nell'atto fra Genova ed i Del Bosco-Malaspina del 16 aprile 1277». Quindi sulla targa dovrebbe essere indicato il XIII secolo.

Anche l'indicazione relativa all'Oratorio dell'Annunziata («Secolo XVI») dovrebbe essere rivista. «La chiesa esisteva già nel 1471, come precisa l'epigrafe nella tribunetta sinistra. E' stata però ampliata e ridotta alla forma attuale nel '700, e quindi l'indicazione dovrebbe essere XV-XVIII secolo».

Le attenzioni del presidente dell'Accademia Urbense sono poi rivolte ai palazzi antichi. Palazzo Bozzano viene fatto risalire al XVI secolo [illegible] in base alle risultanze del catasto del 1794, sull'area [illegible] risulta alcuna costruzione. L'edificio risalirebbe al 1845-65 e quindi al [illegible] secolo.

Per «Palazzo Maineri», sede della Scuola [illegible] Musica, e «Palazzo Spinola», dove c'è la Biblioteca Civica, è esatta l'epoca di costruzione, ma andrebbe rivista la denominazione. Per il primo più corretta sarebbe: «Palazzo Maineri-Rossi», mentre ai Maineri, non agli Spinola, dovrebbe essere dedicato il secondo. «Il Marchese Giacomo Spinola - precisa Oddini - proprietario del palazzo Spinola, quello di Piazza San Domenico, [illegible] fu intestatario per alcuni anni quale prestanome delle Suore Madri Pie. Ma [illegible] vi abitò mai e lo restituì alle suore nella persona del loro protettore Don Tito Borgatta. [illegible] poi acquistato dal Municipio».

Il programma del Convegno scientifico internazionale del Millenario prevede oggi una visita guidata proprio dall'architetto Oddini. Le targhe errate saranno motivo di maggiore di[illegible] e approfondimento.

Renzo Bottero

NOTIZIE DALLE DIOCESI

C'è una porta aperta agli immigrati

A Castellazzo centro di accoglienza della Caritas

Un Centro di accoglienza notturno per extracomunitari. L'iniziativa è della diocesi di Alessandria, attraverso la Caritas. Il Centro è stato realizzato a Castellazzo Bormida, a pochi chilometri dal capoluogo. Sarà inaugurato mercoledì alle 18 breve cerimonia, presente il vescovo Fernando Charrier, che nei mesi scorsi aveva caldeggiato con forza la nascita della struttura.

Il Centro di accoglienza è stato allestito locali della ex casa canonica, in via XI febbraio: i posti sono quindici.

L'iniziativa alessandrina segue quella analoga di Casale (la Caritas monferrina ha aperto una casa di accoglienza per terzomondiali scorso anno) e affronta un problema che negli ultimi anni è diventato sempre più grave e che non ha avuto soluzione da parte degli enti pubblici, cioè l'assistenza ai numerosi cittadini extracomunitari, soprattutto nordafricani, che si sono trasferiti in provincia e sono senza alloggio.

Commenta don Giorgio Bertini, vice direttore della Caritas di Alessandria: «Sono circa 200-300 le persone che si rivolgono solitamente a noi per un aiuto, e c'è molto ricambio. Il Centro di accoglienza notturno si affianca all'iniziativa della mensa, entrata in attività ad Alessandria in collaborazione con il Comune nel marzo dello scorso anno e che serve un'ottantina di pasti al giorno».

Aggiunge don Bertini: «La gestione del Centro sarà però interamente a carico della Caritas. Se ne occuperanno un responsabile fisso, volontari ed obiettori di coscienza».

L'ospitalità notturna verrà offerta ad una stessa persona per un periodo massimo di 10-15 giorni. «Ovviamente - sottolinea don Bertini - il Centro è solo una prima iniziativa, per affrontare l'emergenza. Si cercherà anche di aiutare queste persone a trovare un posto di lavoro e una sistemazione definitiva. Stiamo anche pensando all'eventuale creazione cooperativa o di un centro servizi e di incontro. Ma prima dobbiamo occuparci delle esigenze immediate».

Buttiglione a Casale. Prosegue nel capoluogo monferrino il ciclo di conferenze «Tra etica e morale: quale uomo per gli Anni Novanta?», promosso da diocesi e Azione cattolica.

Dopo gli interventi, lo scorso autunno, di Sandro Spinsanti (sulla bioetica), e, domenica scorsa, del presidente nazionale di Azione cattolica, Raffaele Cananzi (ha parlato di «un'etica fedele e condivisibile»), venerdì maggio sarà la volta della giornalista Angela Buttiglione.

La popolare conduttrice del TG1 delle 20 terrà una conferenza - dibattito su «informazioni e informazione: quale etica per i mass media degli Anni 90?». L'appuntamento è alle 21 all'Auditorium San Filippo.

La conferenza di Angela Buttiglione era in programma il novembre, ma era stata rinviata per impegni della relatrice.

Tra due settimane concluderà il ciclo di incontri il professor Giorgio Vecchiet, già medico della Nazionale di calcio.

Etica anche a Novi. Sempre venerdì, alle 21, ma al Centro S. Rita di Novi padre Pio Mercato, preside dell'Istituto di scienze religiose di Alessandria, parlerà di «Professione oggi. Aspetti di etica individuale e sociale».

E' l'ultimo dei tre incontri promossi dalla diocesi di Tortona per le zone pastorali tortonese e novese in occasione del centenario della Rerum Novarum. Scopo, sottolineano i promotori, è di richiamare il significato dell'enciclica di Leone XIII e «evidenziare gli orientamenti della Chiesa nel contesto socio-economico-culturale» di oggi.

Mauro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEVE
GHIACCIO

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo si è stabilita un'area di pressione nella quale affluiscono correnti perturbate provenienti dal vicino Adriatico. Sulle isole maggiori e sulle zone costiere del basso versante adriatico, irregolarmente nuvoloso addensamenti intensi associati a piovaschi e temporali. Su tutte le regioni, molto nuvoloso e coperto, piogge, temporali e nevicate sui rilievi alpini e appenninici.

TEMPO PR... OGGI. Tempo perturbato con precipitazioni in estensione dal versante occidentale a quello orientale. Venti: deboli. Visibilità: buona. Viabilità strade: sulla statale 10, Padana Inferiore, causa lavori in località Tortona (Al), il traffico si svolge a unico alternato; la del Sempione è interrotta presso Gravellona Toce (No), deviazioni segnalate in loco.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 14; minima: 6; media:

UN ANNO FA
Massima: 22; minima: 7; media: 13

Torino 9	Novara 11
Cuneo 5,2	13
Asti 7	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,28. La **Luna** si leva alle 19,28 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,41.

LETTERE AL GIORNALE

: i benefici delle nuove Divisioni

In riferimento all'articolo dal titolo «L'Usl chiude la Medicina tre» pubblicato da La Stampa martedì 23 aprile è necessario precisare e ribadire che il Comitato di gestione, presieduto dal sottoscritto, aveva chiesto il mantenimento della Divisione di Medicina Generale 3ª alla Regione Piemonte e conseguentemente aveva deliberato in tal senso, con il Piano di Attività e Spesa per il triennio 1990-1992.

La Giunta regionale ha bocciato la richiesta dell'Usl 70 e ha deliberato inoltre di ritenere «in contrasto con l'obiettivo di qualificazione dell'Ospedale Civile... la richiesta di copertura del posto di primario per la Medicina 3ª formulata dall'Usl 70». La responsabilità quindi del non mantenimento, nemmeno in via transitoria, della Divisione di Medicina 3ª è della Giunta regionale.

Per quanto concerne l'incarico della responsabilità di conduzione della Divisione di Medicina 3ª, assegnato al dott. Giuseppe Lai, è stato revocato in quanto non autorizzata dalla Giunta regionale la copertura del posto di primario.

Ciò premesso, è doveroso precisare che la scelta della Giunta regionale non è di sopprimere i posti letto della Divisione di Medicina, ma di trasformare gli stessi in più divisioni specialistiche.

E' innegabile, pur in presenza della decisione della Giunta regionale di non mantenere, neanche nella fase transitoria, la Divisione di Medicina 3ª, che l'istituzione di queste nuove Specialità di area medica e chirurgica è una forte e sostanziale qualificazione dell'Ospedale Civile, con conseguente beneficio all'utenza che così potrà vedere soddisfatte diversificate e maggiori esigenze di cura in ambito locale, senza dover sopportare i disagi dovuti a ricoveri nei grandi centri ospedalieri di Torino, Milano e Genova.

Domenico Marchegiani,
presidente Usl 70

Il museo contadino grazie alle maestre

A Vignole Borbera tre che insegnano nelle classi 3ª e 4ª hanno deciso di rafforzare le conoscenze dei loro alunni, invogliandoli a collaborare per la realizzazione di un museo di cultura contadina, rispettando comunque i programmi di studio predisposti dal ministero.

Ciò che mi è sembrato meritevole di lode è stato il metodo impiegato per l'apprendimento: una minuziosa ricerca interdisciplinare e poi l'inaugurazione del museo, con gli alunni in cattedra a spiegare scopi e risultati raggiunti a un folto pubblico. Questo museo non è solo una rassegna di oggetti antichi raccolti dagli alunni delle due classi, ma il risultato di un lavoro profondo dedicato allo studio della storia di questo piccolo paese, attraverso la scoperta dell'ambiente, i ricordi degli anziani, la rivalutazione dei lavori artigianali e la conoscenza delle tradizioni.

A nome dei genitori delle due classi voglio ringraziare le insegnanti Ivana Bava, Agnese Leale e Lidia Negro per l'impegno, la professionalità e l'entusiasmo trasmesso ai nostri figli. Volevo far loro sapere che siamo orgogliosi che i nostri figli frequentino le loro lezioni e che avranno in noi dei validi collaboratori anche in futuro.

Lino Balostro, Vignole

La Fiera di S. Giorgio e un insolito «stand»

Visitando la Fiera di San Giorgio ho notato un insolito stand, nel cortile. E' la «Bottega di Mattia»: una cassetta in legno su cui sono esposti sassolini colorati, bulloni e piccoli oggetti, con i cartellini dei prezzi. Forse è la simpatica idea di un bambino che ha voluto così imitare i grandi e far festa con la città.

G. Repetto, Alessandria

STATO CIVILE

ACQUI
: Livia Lovesio, 81 anni; Anna Oliveri, di 102.

MORTI: Rita Malleri, 82 anni; Paolo Bozzano, di 80.

TORTONA
Primo Zerbin, 83 anni; Guglielmo Rolandi, di 87.

IN BREVE

SAN

Domenica in al Santuario di Crea

Si svolge domenica il pellegrinaggio della vicaria di San Sal al santuario di Crea. Per partecipare bisogna prenotarsi alla parrocchia di San Martino. Il pullman parte alle 14,30 da piazza Carmagnola e il rientro è previsto verso le 18. Il programma prevede, alle 16,15, il rosario intorno al Sacro Monte e, alle 17, la messa concelebrata dai parroci della vicaria.

Una bandiera per il Comitato Anpi

Il Comitato ovadese dell'Anpi ha una nuova bandiera. E' inaugurata durante la manifestazione per il 46° anniversario della Liberazione. Una cerimonia significativa: si è svolta nella cripta dei partigiani Caduti, madrina Ester Pastorino, sorella di uno dei 97 fucilati, nel '44, alla Benedicta. Presente, tra le autorità, Vincenzo Revera, sindaco della Liberazione e attuale presidente zonale dell'associazione partigiani.

Ecco l'associazione dei Lavoratori autonomi

A Vignole è istituita l'associazione Lavoratori autonomi: raggruppa commercianti, artigiani, liberi professionisti, agenti di commercio, e altri lavoratori. L'associazione di categoria intende rappresentare gli iscritti durante gli incontri con le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza.

Per i «civich» cercano documenti e foto

Al Comando polizia municipale di Alessandria è in allestimento un museo-archivio storico dei vigili urbani. Chi possiede materiale sull'argomento (foto e documenti), e vuol farne dono o consentirne la riproduzione, può rivolgersi al Comando, chiedendo del maresciallo Gaia, o alla sezione Orti-mercato (vigile Gorreta) o all'ex brigadiere Debandi (0131/507.452).

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (Or. 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Cr. Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria:
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22
nuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona:
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048

CONTRO LA DROGA
222.871
42.480/248.814
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

Alessandria: 53.119
Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

Alessandria: *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (diur. e nott.).
Acqui: *Albertini*, Italia, *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Massaia
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 2 e Bidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 69.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS,
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.820
Scrivia: Bottazzi, 65.28
Tortona: staz. ferr., 861.782
agenzia Faccaro, 941.682; agenzia Tasinato, 953.166

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui 312.374
61.540

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, «baracconi» dell'800 in piazza Castello

In una foto del secolo scorso, eseguita dal Negri, tendoni da fiera nell'allora appena nata piazza Castello: è del 1856 la richiesta del Comune al ministero della Guerra di abbattere il primo rivellino del forte per ricavare uno spazio per fiere e mercati, poi ampliato fino alla superficie attuale

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA DI CASALE)

Resta la preoccupazione a Novi tra gli abitanti di via Casteldragone

Il deposito brucia ancora

Continuano a levarsi colonne di fumo. Distrutti anche i libri contabili
I titolari: «La ditta si trasferisce in [illegible] capannone della zona industriale»

NOVI LIGURE. Resta la preoccupazione tra gli abitanti di via Casteldragone, per l'incendio nel deposito dei De Petro che forniscono di carta per alimentari, [illegible] pacco, [illegible] bicchieri e piatti in plastica negozi e supermercati anche dell'Alessandrino.

Colonne di fumo continua[illegible] a levarsi al cielo mentre i vigili del fuoco [illegible] Novi e di Alessandria proseguono l'ope[illegible] di spegnimento che dura ininterrotta dall'una circa di mercoledì, quando i vigili del fuoco prima di Novi, e poi di Alessandria e di Tortona, han[illegible] cominciato a gettare acqua sulle fiamme altissime.

Ancora nella notte fra giovedì e venerdì, osservando da [illegible] certa altezza in direzione del rogo, si notavano bagliori e fumo e un odore [illegible] bruciato invadeva la città. «Gli idranti - dice un vigile del fuoco - dovranno [illegible] tenuti in fun[illegible] ancora per [illegible] e due giorni. Nel frattempo si dovrà proseguire nel sbancamento dell'area delle macerie poichè sotto può [illegible] ancora del materiale infiammabile. Inoltre il forte vento potrebbe ostacolarci».

Intanto con più calma, passate le ore più critiche di un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravi anche per le persone, data [illegible] sua posizione in una [illegible] abitata, si stimano i danni e si fanno ipotesi sulle cause.

I carabinieri e i vigili del fuoco hanno aperto una inchiesta, la procura di Alessandria ha disposto una perizia tecnica. Si valutano tutte le ipotesi compresa quella dolosa.

Tra [illegible] cause, un mozzicone di sigaretta finito sulle cataste di carta ai lati del cortile è la più ovvia, mentre la più probabile sarebbe un corto circuito al furgone contro il cancello del magazzino. Il mezzo incendiato avrebbe dato fuoco alla carta sistemata nel cortile e poi il rogo si sarebbe propagato a tutta l'area del deposito fino al tetto della villetta delle famiglie Peila e Cavanna.

Dice Giorgio De Petro che in società con il padre gestisce la ditta: «Non abbiamo mai ricevuto minacce di n[illegible] tipo, né telefoniche né per lettera».

Mentre parla, lascia trasparire [illegible] disperazione e sconforto ma anche la volontà di rimettere in piedi l'azienda avviata dal [illegible] Giuseppe [illegible] una bottega in via Cavour: «Continuiamo a lavorare. Già stamattina i camion hanno caricato. I nostri clienti ci p[illegible]no trovare [illegible] Cipian, nella zona industriale, nel nostro capannone. Da lunedì ricominceremo a pieno ritmo. Ci possono contattare anche telefonicamente».

I [illegible] Petro sono assicurati. Della vicenda si interesserà la guardia di finanza poichè sono andati distrutti i documenti contabili ma è [illegible] danno economico: 120 milioni è il valore del materiale in deposito andato distrutto, più centinaia di milioni per [illegible] infrastrutture.

[illegible] Putzu

Sopra: Angelo [illegible] Petro che gestiva col figlio Giorgio il capannone distrutto dal rogo. Gli [illegible] dei vigili del fuoco dovranno [illegible] tenuti in funzione ancora per un paio [illegible] giorni

IN BREVE

[illegible]DRIA

Illustrata la viabilità al ministro Prandini

Il ministro ai Lavori pubblici Prandini ha partecipato ieri al convegno «Alessandria, nodo stradale e autostradale». Il presidente e il vice presidente della Provincia, Franzò e Castellani, hanno indi[illegible] le necessità della viabilità, mentre il direttore [illegible] Compartimento Anas di Torino, ingegner Bucci, ha illustrato gli interventi previsti nel piano 91-93, e confermati dal ministro: opere per 176 miliardi, in particolare [illegible] completamento della tangenziale Nord di Alessandria e il primo lotto della variante di Strevi.

[illegible]

Minacce per [illegible] lire: due minorenni nei guai

I carabinieri hanno segnalato al tribunale dei minori G.V. di [illegible] anni e L.V. di 15. Giovedì pomeriggio, in corso Dante, hanno minacciato con un coltellino due costanesi, facendosi dare 3000 lire.

ALESSANDRIA

Arresti domiciliari per la droga [illegible] piazzetta

[illegible] stati concessi gli arresti domiciliari ad Adriano Pesce, 31 anni, via don Stornini, Giovanni Sassi, di 28, via Gioia, Maurizio Balza, 26 anni, via Treviso, e Alberto Asti, [illegible] 26, via Verneri, coinvolti in un «giro» di droga scoperto dai carabinieri in piazzetta della Lega. Restano in carcere i complici Cinzia Gatti, 25 anni, via Lumelli [illegible] e il suo convivente Mohamed Ettahiri, 27 anni.

[illegible]

Una pensionata sventa [illegible] truffa, [illegible] picchiata

Giuseppina Ambonati, 61 anni, abitante a Ticineto in via Po 5, è riuscita a mettere in fuga [illegible] falsi postini (che le avevano chiesto di controllare [illegible] libretto della pensione), facendo credere che in casa ci fosse il figlio carabiniere. I due, prima di fuggire, l'hanno picchiata. Si sono allontanati a bordo di un'auto blu, targata Vercelli.

Casale, associazioni di commercianti e artigiani contro il Comune

Contestata la tassa rifiuti

«Aumenta del 30% nonostante le promesse»

CASALE. Commercianti e artigiani [illegible] al Comune l'aumento [illegible] 30 per cento sulla [illegible] per i rifiuti, in seguito alla distribuzione delle cartelle esattoriali che contengono gli importi di spesa per il 1991. Portavoce della protesta è il [illegible]mitato unitario che raccoglie Unione artigiani, Unione imprese artigiane, Libera Artigiani, Unione commercianti e Confesercenti: «L'aumento è [illegible] applicato ignorando l'impegno assunto di elaborare insieme l'eventuale ritocco alle tariffe dei servizi pubblici».

L'assessore al bilancio, Paolo Filippi, [illegible] si scompone: «L'aumento è stato deciso in Consiglio comunale lo scorso anno a luglio: non si capisce perché le lamentele arrivino soltanto adesso. In ogni [illegible] per le tariffe che sono state deliberate si è tenuto conto di una comparazione con altre città. Inoltre si è anche dovuto [illegible] conto [illegible] necessità [illegible] far fronte alle difficoltà create dai tagli finanziari».

L'assessore ammette [illegible] le decisioni [illegible] state prese [illegible] approfondite consultazioni, [illegible] mancato il tempo: l'amministrazione è stata insediata nei primi giorni di luglio e la decisione sulle tariffe doveva essere assunta entro la fine del me[illegible]. Per il futuro c'è un impegno a dare maggior spazio a confronti preventivi». «Vogliamo credere - dicono commercianti e artigiani - che la collaborazione sinora offerta da noi non sia interpretata come disponibilità senza condizioni: un conto è partecipare alle decisioni, un altro è subire o prendere atto».

In ogni caso la tassa sui rifiuti, anche con l'aumento, «resta tra le più basse rispetto alle altre località della provincia di Alessandria e ad altre città capoluogo vicine a Casale. Un risultato che è stato possibile - aggiunge Filippi - grazie alla politica di contenimento dei costi voluta dal Comune». In riferimento ai costi al metro quadrato sulle abitazioni, mentre a Casale la tariffa è di 1077 lire [illegible] Alessandria è di 1100, a Novi di 1160, a Tortona di 1440, ad Acqui di 1560. La [illegible] voce ad Asti è pari a 1750 lire, a Vercelli è di 1780, a Novara di 980. In quest'ultima città, però, la categoria degli studi professionali paga al metro quadrato 6100 lire, mentre a Casale la quota relativa è di 2155 lire, ad Alessandria 3000, a Novi 3651, a Tortona 5410, ad Acqui 3[illegible] ad Asti 5500 e a Vercelli 4980.

Aggiunge Filippi: «I [illegible] da cui [illegible] ricavate le tariffe sono relativi all'effettivo costo dei servizi, che [illegible] miliardi e mezzo per il personale e la gestione del servizio, le rate di ammortamento mutui per l'acquisto dei mezzi, e il contributo destinato al Consorzio Rifiuti per il conferimento in discarica». Del costo complessivo, soltanto l'80 per cento viene coperto dagli introiti dei contribuenti (2 miliardi e 900 milioni).

(s. m.)

Dopo le proteste in Valle Scrivia per l'isolamento della guardia medica

A Tortona centro radio di soccorso

Nuova sede per la Croce Rossa vicino ai «civich»

TORTONA. Dopo la sala operativa di telecontrollo dei vigili urbani, che tiene d'occhio via video alcuni incroci, saranno attrezzate nella stessa sede quelle di collegamento con ponti radio della Croce Rossa e dell'associazione radioamatori «CB Pupo». Si avrà così un centro operativo per l'intera zona, funzionante anche [illegible] base per la Protezione civile. Il progetto dovrebbe essere approvato in queste settimane e prevede il trasloco della Croce Rossa [illegible] via Milazzo a via Anselmi, a fianco della nuova [illegible] dei vigili urbani.

«Nella nuova sede - puntualizza il presidente dell'Usl Carlo Arzani - ci sarà anche il coordinamento [illegible] guardia medica, collegato tramite ponte radio con le ambulanze per essere in grado [illegible] ottenere l'intervento da qualsiasi località della [illegible] e in qualsiasi momento».

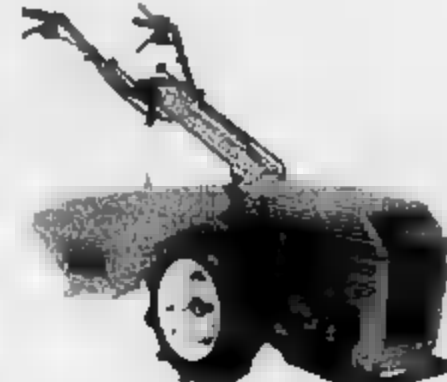
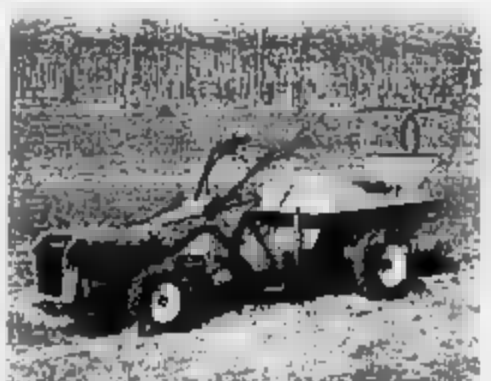
Anche il Gruppo C. B. Pupo, i radioamatori della banda cittadina che da anni organizzano interventi simulati, dovrebbero trovare in via Anselmi la sede per le attrezzature, in cui assi[illegible] servizio di volontariato permanente d'emergenza.

La necessità [illegible] avere l'intera Usl collegata [illegible] ponti radio è da anni richiesta e gran [illegible] dagli [illegible] della Bassa valle Scrivia. Oggi il servizio di guardia medica di Castelnuovo Scrivia è inefficiente, [illegible] per mancanza di volontà [illegible] medici, ma per l'isolamento in cui debbono lavorare rispetto alla struttura ospedaliera centrale e la Croce Rossa. «Molte [illegible]ne isolate, non hanno telefono e di notte le difficoltà raddoppiano».

Pierino Cereda, sindaco di Guazzora e presidente [illegible] Consorzio [illegible] Bonifica dello Scrivia, sul problema, si sta battendo da tempo. Anche in questi giorni s'è fatto sentire.

«Il problema della guardia medica [illegible] Castelnuovo Scrivia, molte volte sollevato è [illegible] irrisolto - dice Cereda - gli impegni presi non sono stati affrontati. La guardia medica è isolata, manca un ponte radio che colleghi il medico in visita con la Croce Rossa. Dotarsi di una simile struttura tecnica per il bilancio di un Ente come l'Usl penso proprio sia [illegible] ir[illegible]».

Pur dando ragione a Cereda per l'inefficienza, in alcuni casi, del servizio di guardia medica di Castelnuovo Scrivia, il presidente dell'Usl Arzani conferma: «Il ponte radio è già ordinato e potrebbe essere installato domani mattina. Con la Sip ci [illegible] tutti gli accordi [illegible] Quello che manca per intervenire è la certezza che la Croce Rossa rimanga nella [illegible] attuale o si trasferisca vicino [illegible] vigili urbani. [illegible] tra [illegible] paio di mesi [illegible] ci sarà il trasferimento, collocheremo il ponte sui tetti dell'ex caserma Passalacqua e il servizio diverrà subito funzionante».

Enrico [illegible]

La scomparsa dei due anziani coniugi ha commosso tutta Borgovercelli

MORIRE D'AMORE, A 91 ANNI

L'uomo è sopravvissuto soltanto 9 ore alla perdita della moglie. In paese li chiamavano «le due colombelle»

DAL NOSTRO INVIATO

La morte [illegible] ha divisi solo per poche ore, il tempo, per lui, di pro[illegible] il grande dolore della solitudine [illegible] del perduto amore. Poi li ha riuniti per sempre. Tutto il paese parla di Angelo e Natalina Garrione, entrambi di 91 anni, che fino [illegible] marzo abitavano nella loro cascina, la «San Giovanni Vecchio», tra i rettangoli delle ri[illegible] già colme d'acqua. Li chiamavano «le due colombelle» perché ricordano di averli sempre visti assieme, mai una volta che [illegible] voce di [illegible] o dell'altra avesse il tono del rimprovero.

Il libro della loro vita [illegible] era aperto [illegible] 26 dicembre del '22, quando si erano sposati. Lui [illegible]veva girato [illegible] po' di mondo», era stato sul Carso, a combattere [illegible] gli austriaci, e forse era stato anche un eroe, ma non ne [illegible] parlato: «La guerra è una brutta cosa per ricordarla»; invece per lei il mondo [illegible] solo il paese in cui [illegible].

Sposi, [illegible] andati ad abitare nella [illegible] «Misericordia» [illegible] Villanova Monferrato e avevano avuto una figlia, Duilia, che ha 60 anni e abita con il figlio Alberto Paggio, 38 anni, dermatologo alle Molinette di Torino, a Borgovercelli, [illegible] Magenta 3. La donna ricorda quando [illegible] sono trasferiti a Borgovercelli, [illegible] anni orsono, nella cascina «San Giovanni Vecchio», direttamente nelle risaie.

Una [illegible] molto ampia [illegible] il cortile in terra battuta e il porti[illegible] dove sono ricoverate le macchine agricole. «Ecco, loro abitavano laggiù - dice Giuseppe Canella, 52 anni, il trattorista - nella parte vecchia. Lui negli ultimi anni non veniva più nei campi, [illegible] seguiva tutto il lavoro e dava consigli ai contadini. Un uomo che fino a qualche mese [illegible] era [illegible] gambissima. Via loro, qui dentro non è rimasto più nessuno, tranne lei, Diana, la cagnetta cui erano molto affezionati». L'animale scodinzola, va avanti e indietro dalla casa al cancello, come stesse aspettando il loro ritorno.

Dice il dottor Albero Paggio che i nonni non si sono neppure accorti [illegible] [illegible]re: «Nel [illegible] [illegible] dicembre sono andati un po' fuori testa, mi sono reso [illegible] che non ragionavano più bene. Ho detto loro di venire da me, per essergli più vicino, ma non c'è stato niente da fare. Mi rispondevano che rimanevano nella loro [illegible] che se la sarebbero cavata bene, di non preoccuparmi».

Sua madre [illegible] asciuga gli occhi. «Sono crollati un mese fa e li abbiamo portati quasi a forza qui da noi. Ma finalmente li avevo tutto il giorno davanti agli occhi, ero più tranquilla. Prima continuavo a fare la spola da casa alla cascina, prendevo e accompagnavo le infermiere che si alternavano attorno [illegible] loro due o [illegible] volte al giorno». In casa della figlia i due anziani hanno dormito nel letto matrimoniale, sul tavolino le fotografie, i ricordi che si erano portati dietro. «Avevano tutto - dice la figlia -. Ma si capiva il loro disagio dal modo di muoversi, di parlare».

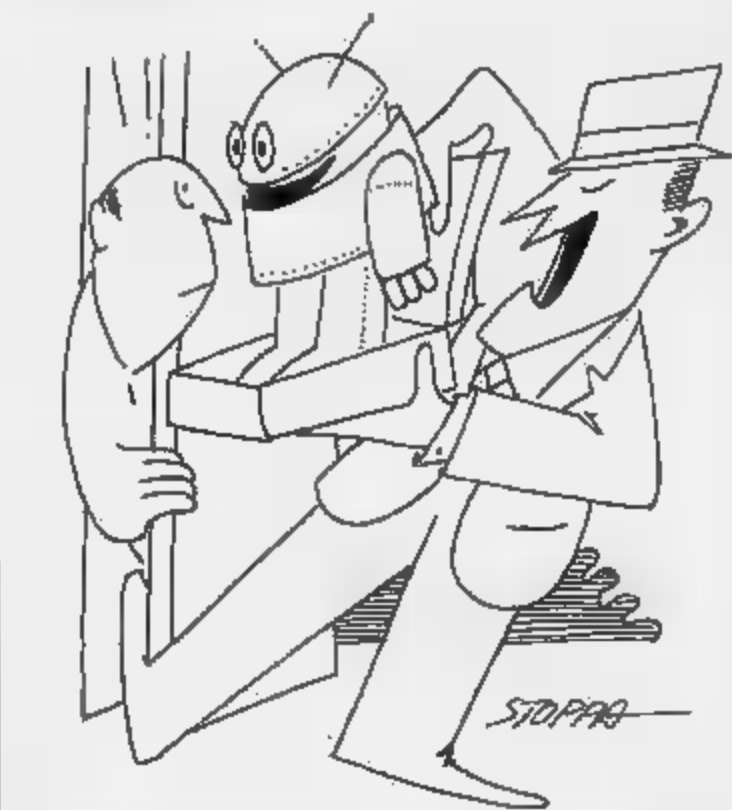
Natalina e Angelo Garrione in una [illegible] loro ultima foto. La morte li ha divisi per poche ore e poi li ha riuniti per sempre. A destra il loro cane rimasto solo a guardia della cascina

Natalina è stata [illegible] prima [illegible] morire, martedì, tra le 10,30 e le 11. E' spirata [illegible] un momento che [illegible] marito era in un' altra camera. Ed è stato tenuto lonta[illegible]. Gli ultimi giorni l'uomo parlava poco, ma martedì mattina ha smesso del tutto. Forse aveva capito di [illegible] rimasto solo, di [illegible] perduto la compagna della [illegible] vita. Il dolore ha voluto tenerselo dentro, fino alle 20,30, quando [illegible] sorriso, come due persone che si incontrano. Poi è morto. «Ai funerali c'erano proprio tutti - dice Duilia -. Non poteva che finire così. Continueranno a volersi bene».

Aldo Pepalz

Nasce un nuovo mestiere: il venditore di beni industriali

Moderne tecnologie offresi

Milleduecento ore di corso per imparare l'arte del piazzista in un settore ad alta specializzazione. Obiettivo: creare una scuola internazionale per piccole imprese

Le materie di studio spaziano dalla cultura industriale e del mercato alle tecniche di vendita, dall'informatica alle lingue straniere. Il corso dura milleduecento ore, distribuite tra maggio e d[illegible], e comprende due stage in azienda. Chi supera le verifiche finali diventa «venditore di beni industriali e tecnologie». Una definizione dietro la quale si nasconde [illegible] nuova professione, una professione che guarda al Duemila e che [illegible] rivolge, in particolare, [illegible] periti industriali o a chi segue un corso universitario [illegible] indirizzo tecnico-economico. In altre parole, un [illegible] perperito» specializzato nella vendita di strumenti e macchinari altamente sofisticati.

Dunque, anche le nuove tecnologie, che in molte aziende hanno soppiantato l'uomo, per essere vendute devono affidarsi alle arti di una delle figure più antiche del mondo: quella del piazzista. Ma è un mestiere poco diffuso. Che sia così, lo dimostra più di un'indagine tra le piccole e [illegible] medie imprese del Torinese [illegible] dell'Alessandrino, del Cuneese e [illegible] Vercellese. Hanno grosse difficoltà nel trovare personale specializzato, spesso proprio non lo trovano. I pochi venditori [illegible] mercato vengono contesi, qualche volta perfino «rubati», tra le stesse aziende. E allora che fare?

Una risposta [illegible] arrivata dal programma internazionale «Athena» - frutto [illegible] un gruppo di lavoro che [illegible] l'associazione Tecnocity di Torino e la «Pro Athena» di Grenoble - che [illegible] propone di favorire lo sviluppo del bacino tecnologico delle Alpi occidentali, che comprende Piemonte, Savoia, Delfinato [illegible] Svizzera francese. Questa organizzazione ha deciso di mettere [illegible] piedi una scuola internazionale specializzata nel campo delle vendite tecnologiche. Il corso, allestito [illegible] dicembre scorso dal Consorzio Convey di Torino, è stato il pri[illegible] passo verso questa direzione. «E il risultato davvero positivo dell'iniziativa, al di là delle previsioni - spiega Giuseppe Provera, amministratore unico della Convey - ci ha convinti a ripeterla a brevissima distanza, prima ancora che si concludesse lo stage inaugurale».

Il secondo stage comincerà il 2 maggio e, [illegible] per il primo, la partecipazione è limitata a 18 allievi. Il corso è gratuito: lo finanzia la Regione. E c'è la certezza dell'assunzione per chi supererà le «verifiche finali».

Ai candidati [illegible] chiedeva il [illegible]ploma di perito industriale, conoscenza dell'inglese o del tedesco (questa seconda lingua sta soppiantando la prima nelle trattative in campo tecnologico), età non superiore [illegible] 25 anni, buona predisposizione ai «rapporti interpersonali».

La prima parte del corso pun[illegible] all'acquisizione di un buon bagaglio culturale sull'insieme dei problemi di un'impresa (gestione, produzione, commercializzazione), la seconda mira all'approfondimento dei temi inerenti la vendita [illegible] comprende seminari [illegible] incontri [illegible] i responsabili del settore [illegible]ciale di alcune aziende. E poi, prima delle verifiche finali, un secondo stage in azienda, di 320 ore, durante il quale lo studente è affiancato a un venditore per affinare le conoscenze, arricchire il bagaglio di esperienza, prepararsi insomma a quello che sarà il lavoro [illegible] ogni giorno. Il tutto per imparare [illegible] arti del negoziare, del contrattare.

Spiega Provera: «Il nostro candidato deve saper analizzare e comprendere i problemi tecnici specifici [illegible] trasformazione delle imprese che visita. E deve essere in grado di intuire quale sia [illegible] prodotto più adatto per ogni cliente».

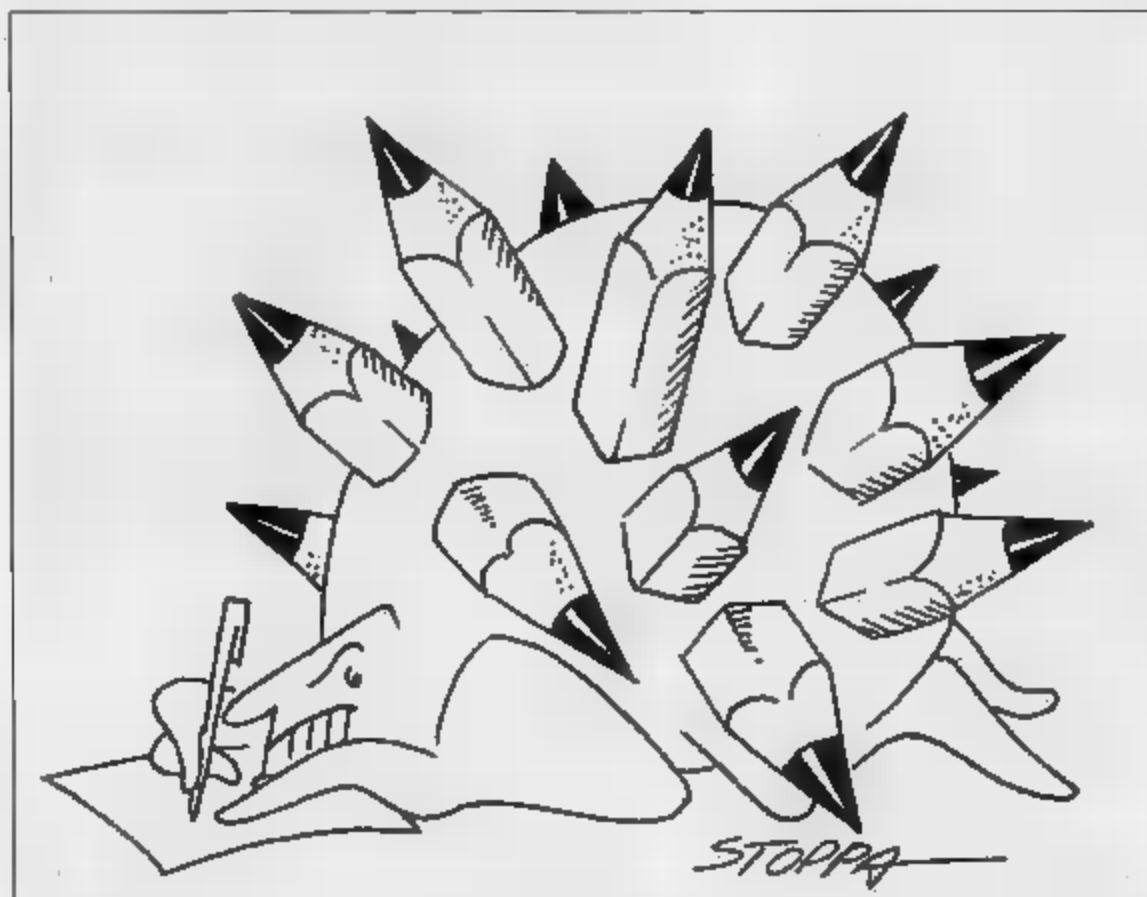
Se, come sostiene Provera, questo [illegible] ha dato i contorni a una nuova [illegible] importante nicchia di specializzazione, il progetto internazionale «Athena» ha però mire più alte. Per questo il lavoro, avviato nell'89, è stato diviso in due. I francesi studiano la fattibilità del progetto di [illegible] scuola internazionale per venditori di tecnologia e la sua area di collocazione. Gli italiani sperimentato con il cor[illegible] della Convey un modello didattico-formativo su scala ridotta, per capire come sia possibile preparare giovani in questo settore. I risultati di questa iniziativa dovrebbero concretizzarsi tra un anno. Nel '92, infatti, si dovrebbero gettare le basi per la scuola internazionale che, pur avendo più [illegible] una sede (una in Francia, [illegible] Grenoble o Lione, l'altra in Italia, for[illegible] Torino), abbia gli stessi docenti, segua l'identico programma didattico.

Ma «Athena» ha altri due progetti in cantiere: [illegible] un centro che dia consulenza alle piccole imprese sull'applicazione di [illegible] tecnologia in più campi; istituire un'agenzia che assista le imprese quando ideano nuovi prodotti, soprattutto considerati gli ostacoli della normativa internazionale.

Pier Paolo Luciano

Oggi e domani a Saint-Vincent primo «Festival italiano»

Satira, si fa così

Dibattiti, spettacoli sulla canzonatura televisiva teatrale le sue vittime
Intervengono Ombretta Colli, Lella Costa, Beppe Grillo Oreste Lionello

A chi serve la satira?» si domande Michele Serra sul settimanale Panorama, rispondendosi subito dopo: «Serve a chi la ama al punto da sentirne la necessità». Fra gli estimatori di quest'arte vanno annoverati alcuni operatori culturali della Valle d'Aosta, che ne sono talmente appassionati da aver varato manifestazione in onore, «Il primo Festival italiano della Satira teatrale e televisiva». Organizzato Sitav, dall'assessorato regionale al Turismo e dalla Promoval, avrà luogo e domani a Saint-Vincent negli spazi del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia e comporterà momenti dibattito, spettacoli l'assegnazione dei premi «Ugo Buzzolan» (dedicati al critico de La Stampa, recentemente scomparso) artisti, trasmissioni televisive e spettacoli teatrali, che si sia distinti nella stagione '90/'91.

Satira: scritta o recitata il genere piace, diverte, è sempre apprezzato dal pubblico. L'atteggiamento ironico e mordace i vizi individuali collettivi non ha mai portato ed alcun rivolgimento, apparentemente la vittima della satira sente o vede, si arrabbia o accetta sportivamente: e poi tutto continua come prima. il suo potere è quello agire sull'intelligenza e ciò funziona tanto in termini di esempio da imitare, quanto in dileggio da evitare. Ne sapevano qualcosa i bambini alcune tribù degli Indiani d'America, che venivano educati con la legge della presa in giro di fronte ad altri.

Tuttavia al di là di questo intento pedagogico la satira ha anche una funzione di divertimento, costituendo sia per chi la fa s per chi ne usufruisce un utile momento di osservazione, una sana ginnastica mentale ricca di metafore verbali e visive. E' per tutti questi motivi che ha costituito, dalle origini della letteratura, un genere preciso con i suoi stili e i suoi autori, Aristofane a Orazio, da Dante a Ariosto, da Rabelais a Voltaire, da Swift a Brecht.

La manifestazione di Saint-Vincent nasce da un'idea dei fratelli Claudio e Vincenzo Calì, già promotori a livello locale di alcune rassegne di teatro e cabaret, nonché di una scuola di recitazione. Dicono del Festival: «Oggi in Italia, quando si parla di satira, si pensa automaticamente quella scritta, rappresentata dai giornali satirici dai disegnatori, mentre viene un po' dimenticata quella teatrale. Di quest'ultima qualcuno ha recente pronosticato la morte, ma probabilmente ha sottovalutato la nuova importanza che le è stata data dall'investi- televisiva. Il ruolo che il piccolo schermo ha e potrà avere nel recupero della matrice orale della satira è decisivo. L'attore che compare sul video amplifica la propria platea, diventando più forte e pericoloso. Viceversa il pubblico che ride delle sue battute è disposto a uscire casa per andare sentire le stesse cose in teatro, per poter applaudire sentirsi parte attiva di questa opposizione al sistema che è la satira».

In questo il Festival di Saint-Vincent è un paradigma del rapporto teatro-televisione, quanto riunisce nello spazio ristretto di due giorni meglio del panorama italiano. Fra i candidati ai premi ci sono infatti nel settore «La satira nello sport» Teo Teocoli i Gialappa's Band; in quello della «Satira al femminile» Grazia Scuccimarra, Lucia Poli, Ombretta Colli, Lella Costa, Franca Rame, Angela Finocchiaro, Sabina Guzzanti e l'équipe «Avanzi»; per la «Satira televisiva» le trasmissioni «Blob» e «Striscia la notizia» per la «Satira teatrale» gli spettacoli «Caduta libera» di Paolo Hendel, «Zitti, stiamo precipitando» di Dario Fo e Franca Rame, «Commedia da due lire» di Paolo Rossi, David Riondino e Lucia Vasini, «Noi, ragazze degli Anni Sessanta» di Grazia Scuccimarra e «Il docente furioso» Mario Prosperi. La manifestazione contempla anche due premi speciali, uno alla carriera uno alle «vittime», cioè quei personaggi che hanno dimostrato notevole sportività di fronte alla satira esercitata su di loro: fra i candidati del primo sono Dario Fo, Pino Caruso, Oreste Lionello, Raffaele Pisu, Giorgio Gaber, Felice Andreasi Enzo Jannacci, fra quelli del secondo Bruno Vespa, Emilio Fede, Gigi Marzullo, Sandra Milo e Giulio Andreotti.

Luciano Barisone

IL PROGRAMMA E GLI OSPITI

Il «Festival della satira teatrale e televisiva» si tiene al Centro Congressi Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent prevede quattro appuntamenti.

Oggi, alle 16, nel Salone Monte Rosa si svolgerà un dibattito sul tema «La satira ieri e oggi», cui invitati, fra gli altri, le attrici Ombretta Colli, Lella Costa e Lucia Poli, gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini, il regista Enrico Ghezzi, i giornalisti Gian Paolo Ormezzano, Mario Pogliotti e Gigi Marzullo. Si parlerà del rapporto fra la satira orale quella scritta, della satira dopo l'avvento della televisione, di satira sulla guerra, al femminile, sullo sport e le sue vittime.

In serata, alle 21, nel salone Gran Paradiso ci sarà «La satira al femminile», uno spettacolo con Ombretta Colli, Lella Costa, Lucia Poli Grazia Scuccimarra. Le attrici dimostreranno come oggi l'arte di far ridere non sia più prerogativa dei soli uomini, prendendo come oggetto delle loro frecciate tanto il comportamento maschile quanto i difetti delle donne.

Domani alle 16 nel salone Gran Paradiso, consegna dei premi «Ugo Buzzolan», presentatore Gianni Minà. Alla sera, sempre alle 21, verrà presentato lo spettacolo «L'evoluzione della satira». Condotto da Dino Verde, illustrerà la storia della satira orale per mezzo intermezzi filmati e interventi dei personaggi presenti (Pino Caruso, Lella Costa, Beppe Grillo, Oreste Lionello David Riondino). Verranno ripercorse alcune tappe, quali l'avvento della televisione, le prime censure degli Anni 50 e 60, le polemiche provocate Benigni e Grillo. [l. b.]

In tutta la provincia è un fiorire di serate dedicate a questo genere di spettacolo

E Novara scopre il cabaret

Stasera sono attesi Massimo Boldi (a Casalino) e Giorgio Porcaro (in scena Bellinzago)
Zuzzurro e Gaspare hanno concluso al «Faraggiana» loro tournée. Spazio anche ai giovani

NOVARA. Zuzzurro e Gaspare, Massimo Boldi, Giorgio Porcaro: nel Novarese è sbocciata la voglia di cabaret. Alcuni di questi appuntamenti, oltre al livello artistico dei protagonisti, si caratterizzano per l'originalità della formula: la maggior parte degli spettacoli va in nei centri sociali dei quartieri.

decentramento culturale che sarà seguito da altre iniziative e che per ora risponde alla domande del pubblico novarese per questo genere di spettacolo. Mai adesso c'è stato così alto gradimento per il cabaret.

L'ultimo riscontro lo si è avuto «Sete, l'allegria di perdersi», proposto da Zuzzurro e Gaspare. La commedia, andata in scena al «Faraggiana» martedì e mercoledì nell'ambito della rassegna allestita dall'assessorato per la Cultura, è stata l'ultima delle repliche nuovo lavoro dei due comici.

«Dopo l'esperienza televisiva "Emilio" sentivamo il bisogno di dedicarci al teatro, per il contatto diretto con il pubblico» racconta Nino Formicola, alias Gaspare.

Ma accanto alla rassegna comunale, quasi testimoniare questa voglia di cabaret, fiorire, anche in molti centri della provincia, serate con gli artisti della risata e della satira.

Proprio stasera, al «Discovery» di Casalino, si esibirà Massimo Boldi, c farà rivivere la serie di personaggi che lo hanno reso famoso, fin quando faceva la «gavetta» nel tempio del cabaret milanese, il «Derby». Con lui si esibiranno i Dada», complesso di buona fama negli Anni Sessanta.

Se al Discovery Casalino arriva Boldi, il Marabù di Bellinzago risponde (sempre stasera) con Giorgio Porcaro, l'artista che lanciò lo stereotipo fisso del «terrunciello», ripreso poi da Diego Abatantuono.

Ad Oleggio, intanto, si è appena conclusa una stagione cabaret in cui Lella Costa, Alessandro Bergonzoni, Franco Cardellino il duo Di Mauro-De Pasquale.

A Trecate, il bar «Marchese del Grillo» ospita con cadenza settimanale sul suo piccolo palco attori ed attrici del Milanese.

E a Novara, al bar «Coccia», che si affaccia sulla centralissima piazza Martiri, sta per finire un'altra rassegna di cabaret, dedicata agli artisti emergenti del Varesino: Kiokki, i Fichi d'India L'Uno e L'Altro.

Sempre nel capoluogo, stasera al centro sociale Sud di via Monte San Gabriele, andrà in «P. I. Q., Piccole incomprensioni quotidiane», diretto da Gianni Dal Bello ed interpretato dai giovani allievi no i che hanno frequentato il corso d'introduzione alle tecniche dell'attore che si svolge al Brera.

La rassegna comunale regala altri tre appuntamenti a maggio. Il primo giovedì prossimo, cono lo spettacolo di Savino e Giorgio Centro sociale di San Rocco. Poi il toccherà alla «Carovana» esibirsi al quartiere Nord: an Kiokki presenterà suo lavoro il 23 maggio al centro incontri del quartiere Sud. Due giorni dopo, Veronica Malandrino proporranno il loro lavoro «Gli artisti non sono assicurati», nella sala del Convitto Carlo Alberto.

Marco Piatti

LE SERATE IN PIEMONTE

BIELLA
Musica al «Cotton Club»

Stasera al «Cotton Club» è di il quartetto di Antonietta Sanna. L'inizio dell'esibizione è fissato alle 22.

I «Tequila Sunrise Band»

In pedana alla «Piscine», salgono stasera alle 21,30 i «Tequila Sunrise Band» con Gabriele Salvadego (voce), Fabrizio Cerutti al basso, Marco Borgo alla batteria, Mario Fornaro alla chitarra, Angelo Fiore alla chitarra solista, Elisa Roggia (corista).

Country rock

«Branco Selvaggio», la band di country rock capitanata da Ricky Mantoan, è questa sera al «Mologna». S'inizia alle 22.

Per i cinefili

Appuntamento, a mezzanotte al Cine Poli, per i cinefili nottambuli. Prosegue infatti la rassegna dal titolo «Cinema & trasgressione». Stasera in calendario «Cuore selvaggio», l'ultimo lavoro per il grande schermo del talentoso David Lynch. Gli interpreti principali sono Nicholas Cage e la trasgressiva Laura Dern.

I «Blue Line» in concerto

Festa «Nazareno Gabrielli» «Mirage» (viale Stazione). Durante la serata saranno messi in palio alcuni capi di abbigliamento del famoso stilista, esposti in vetrina. La musica dal vivo proposta dal collaudato gruppo dei «Blue Line».

A TORINO

Ultima Terra

Questa sera, alle 23, al Teatro Ristorante «L'oca nera», in via San Massimo 12, è in programma l'ultima replica dello spettacolo «Terra» con Paola Ro liberamente ispirato ad alcuni racconti dell'umorista e scrittore satirico Stefano Benni. Prima dello spettacolo, alle 20, all'Oca nera possibile mangiare. Prenotazioni obbligatorie allo 011/88.23.36.

L'infelice Camille

Al teatro Juvarra, in via Juvarra 15, proseguono alle 21 le repliche di «Camille Claudel», testo, regia e interpretazione di Raffaella De Vita. La «pièce» spunto dalle biografie scritte sulla Claudel e dal testo di Ibsen «Quando morti destiamo», ispirato al drammatico amore tra la Claudel e lo scultore Auguste Rodin.

CINECLUB
XX secolo

La rassegna che il Museo del cinema dedica in questi giorni all'odierna produzione magiara, prevede oggi (16,30, 18,30, 20,30, 22,30) nella Sala del Massimo, in via Montebello 8, «Il mio ventesimo secolo» della regista Eldikó Enyedy.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Brian di** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 15; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward mani di forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**La recluta** Ap.: film 16,05; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17.10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**ho perso** Ap. 20,15; ult. 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Adua c. Giulio Cesare 67	**silenzio al** Oggi ore 15,30; G. Mauri e Roberto Sturno.
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**Andante con variazioni** Ore 21 Compagnia C.S.D. Bergamasco & Aldajani.
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 20,45, repliche fino al 5 maggio.
Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Dal 3 al 5 maggio. Di e con N. D'Introna e G. Ravicchio.
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 20,45, di T. Williams, con P. Degli Esposti. Ult. 2 giorni.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Baci da Broadway** Questa sera ore 21, domani ore ultimo spettacolo.
Erba c. Moncalieri 241	**chi sa? Forse fu la morte** Da lunedì 29 a sabato 4 maggio (1° maggio riposo).

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — ,
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 Brilhante, telenovela
19,30 Il grande teatro del West, telefilm
20 — Taxi, telefilm
20,30 Solo andata, film
22,30 Tv , quotidiano locale
Primus, telefilm
20 — Felicità dove sei, telenovela
20,30 La del Sud, film
22,30 Videonotizie

Telecupole Cinquestelle
16,30 Lo zecchino d'oro, spettacolo
18,30 Il grande pianeta, doc.
19,30 TG4
20 — TG4 settegiorni
20,30 Il Generale, sceneggiato
22,30 TG4
22,45 Concerto Gino Paoli

Quinta
17,30 Cari amici animali, cartoni
18,30 Tra l'amore e il potere, tn
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Cappuccetto a pois
20,30 La vendetta della Maschera di Ferro,

Videogruppo
16 — Cartoon stories, cartoni animati
17,55 Videonotizie
18 — Justice, telefilm
19 — zie
19,20 Editoriale di Sergio Rogna
19,30 Mio figlio Dom

16 — Supermusix - Studio
17,30 Uomo ragno, cartoon
— Uomo ragno, cartoon
18,30 Catch the catch
20,30 I sacrificati di Satan,

Telecity
17,15 Cartoni Supersette
19,30 Usa Today, news
Dal profondo dello spazio, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 La alle grandi , film

Erreuno Tv
18 — Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di
18,40
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22 —
22,20 Sabato Sport

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor Settimana
19,30 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle fiabe del mondo
20,30 Derby Thrilling, telefilm
21,30 Il pericolo amore, telefilm
22 — Corpo speciale, telefilm
23 — Si è giovani solo due volte, film
23,30 G.R.P. Monitor Settimana

Rete Canavese Videobiella
18 — La ballata dei tre killer, film
19 — Renato la strega, cartoni
19,30
20 — na, telenovela
21 — La peccatrice, film
22,45

Telesubalpina
17,30 L'uomo invisibile, telefilm
18,30 Cartoni animati
18 — Sotto il campanile...
19,15 Il giorno Signore
Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
Cartoni animati
20,30 Antologia di Petrolini, film
Intervista a Sandro Doglio
23 — Il Regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
13,50 Informa 7 giorni,
14 — junior
18,45 Informa 7 giorni, notiziario
20,20 World sport special, rubrica
21 — Amandoti, telenovela
22 — Notes, intervista a...
0,30 telefilm

● Eventuali errori e variazioni programmi sono dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Uno spettacolo che si annuncia molto divertente stasera all'Auditorium San Filippo

Si ride a Casale con il mimo Devère

«Derigolade» è una serie di caricature, parodie, riflessioni umoristiche. Sotto la lente dell'ironia situazioni tipiche della vita d'ogni giorno, la politica, la pubblicità. Un'esibizione della compagnia «Piccolo sipario»

CASALE. Spettacolo di mimo oggi all'Auditorium San Filippo di via Pinelli. Per la rassegna artistica organizzata da Alfredo Rivoire, il francese Daniel Devère propone dalle 21,15 lo spettacolo «Derigolade». Il biglietto [illegible] L. 15.000 [illegible] per chi ha l'Auditorium card). Il quarantenne Devère è uno dei più [illegible] mimi francesi. Alcuni anni fa, [illegible] già [illegible] a Casale, dove curò uno stage per gli attori di «Nuovo palcoscenico».

Oggi proporrà 15 gag comiche basate sugli aspetti della vita quotidiana, in uno spettacolo di un'ora e mezza, diviso in due atti. Presenterà caricature della pubblicità assillante, parodie dei film western, numeri sui problemi della giustizia, riflessioni sulla guerra e personaggi che si possono incontrare per la strada. Lo spettacolo sarà preceduto da una breve esibizione [illegible] giovani attori della compagnia teatrale «Piccolo sipario» che nei giorni scorsi, proprio con la guida di Devère, hanno partecipato ad uno stage di mimo. Saranno gli interpreti di [illegible] di «mimo-drammi», piccole azioni o rappresentazioni [illegible] impatto immediato del carattere parodistico.

Ma ciò che contraddistingue particolarmente l'arte di Daniel Devère è la mancanza assoluta di musica. Le sue rappresentazioni sono basate solo su un particolare uso della voce umana, che assume aspetti quasi musicali, per cui viene soprannominato «le mime sonore».

Devère ha all'attivo una lunghissima carriera [illegible] attore, interprete di film, di spettacoli teatrali, di spot pubblicitari.

Ha partecipato al festival di Avignone dal 1985 al 1987 e si è esibito nei migliori teatri francesi. Ha rappresentato pièce classiche di Molière, Checov, Apollinaire, spettacoli di autori francesi moderni e [illegible] composizioni. Come attore televisivo ha girato una serie [illegible] telefilm francesi ispirati alla figura dell'agente segreto 007. Spiega Devère: «Ciò che mi propongo è di creare ogni volta una sorta di spettacolo totale, che comprende danza, mimo, espressione corporea e teatro».

«Piccolo teatro» sta terminando la preparazione del nuovo spettacolo che presenteranno in anteprima il 4 maggio in S. Filippo. Sono tre atti unici di Pirandello: L'altro figlio, Bellavita, La patente. Lo spettacolo sarà replicato il 5 maggio e poi sarà portato in tournée.

Tino Ferrarotti

[illegible] DI [illegible]

CASALE. Tre band musicali giovanili della città si mettono a confronto. [illegible] inizio oggi al Teatro Don Bosco di corso Valentino la prima rassegna musicale «Alessandro Tranu», dedicata alla musica giovanile.

Sono tre concerti previsti ogni sabato, fino all'11 maggio. Le esibizioni musicali iniziano alle 21,45. Il biglietto costa 7000 lire.

Apriranno la rassegna i «Sunset boulevard», un gruppo di recente formazione composto [illegible] musicisti che provengono da altri noti gruppi casalesi [illegible] gli «Icedreams» e i «Dream of glory». I «Sunset» sono formati dal bassista Corrado Re, dal tastierista Diego Rapalli, dal chitarrista Vittorio Pugno, dal batterista Giorgio Fanunza e dal vocalist Paolo Deregibus.

Presenteranno un repertorio di [illegible] genere inquadrabile nell'ambito dell'hard rock che, pur conservando le prerogative sonore dei capostipiti del genere, si integra ed arricchisce con l'uso delle tastiere e della chitarra solista ed assume anche atmosfere melodiche molto piacevoli.

La rassegna prosegue con un concerto del gruppo «El Barrio» il 4 maggio e con uno spettacolo dei «Power», in programma l'11 maggio. [t. f.]

«POCHI» IN TOUR

ALESSANDRIA. «La vedova infatuata» la prima commedia che Carlo Goldoni scrisse per il Teatro Vendramino in Venezia, col quale nell'ottobre 1753 aveva iniziato la propria collaborazione, viene portata in tournée dalla compagnia «I Pochi» dell'Ata. Si inizia stasera, alle 21, al Teatro Antoniano di Novi, quindi lo spettacolo sarà rappresentato alle 9 del 4 maggio, per le scuole, al Teatro Civico di Casale e il 14 maggio alle 21 al Sociale di Biella per la rassegna regionale «Anni verdi».

Interpreti [illegible] «La vedova infatuata» sono Antonietta Canonico, Laura Gualtieri, Grazia Robotti, Enzo Buarnè, Francesco Parise, Roberto Pierallini, Marco Porotto, Rosetta Pasino, Luigi Placa, Anna Maria Falzoi, Lilli Bollino, Simona Barbero e Ileana Spalla. Luigi Todarello ha firmato la regia, le scene e i [illegible] sono di Simona Barbero, la Props & Decors ha realizzato la parte scenica, Pierangela Rotolo, Silvia e Maria Dettoni hanno preparato i costumi.

[illegible] «La vedova infatuata» coesistono senza frattura due modi di intendere il teatro: la stilizzazione delle maschere, da Pantalone a Brighella, da Balanzone a Traccagnino, e la realtà dei personaggi borghesi, anche se disegnati con leggerezza. [e. c.]

STASERA AL [illegible]

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: iniz. 19,30
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [illegible]tico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Due [illegible] mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Comunale — Tel. 443.127 — Inizio ore 20 — Prezzo L. 6000/7000
Sala Grande: **Dragstore cow boy** — Sala Ferrero: chiuso

Corso — Tel. 68.080 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
[illegible] poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. [illegible] 47' [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 18 — Lire 7000/6000
Film vietato [illegible] minori di anni [illegible]

[illegible] — Tel. 42.112 — Lire 9000/7000
Predator 2 — di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' Fantastico

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Sirene — di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' Commedia

Ariston — Tel. 0144/52.895 — Lire 7000/6000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Cristallo — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
A letto con il [illegible] — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

[illegible] — RIPOSO

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — [illegible]: inizio 15,30 — Posto unico lire [illegible]
[illegible] 2 — di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' Fantastico

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio ore 15,30 — Lire 8000/6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Vittoria — Tel. 2281 — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Indio 2 la rivolta — di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' Avventura

Cristallo — Tel. 0143/75.498 — Lire 7000/6000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
Predator 2 — di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — [illegible] Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' [illegible]

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla vi[illegible]. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 6000 — Inizio ore 19
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Lara — Tel. 0143/82.895 — Posto unico lire [illegible] — Inizio ore 21
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 6000
Eduard, mani di forbice

Sociale — Tel. 861.326 — Posto unico lire 7000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Arlecchino — Tel. 0383/646.124 — Lire 8000/7000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible] V. 1h 45' [illegible]

GLI [illegible]

ARTIGIANATO

Il Novese in un bassorilievo

[illegible] apre oggi nella sala teatro della Soms di Basaluzzo la prima edizione della «Mostra [illegible] Artigianato Artistico e tempo libero» organizzata con il patrocinio [illegible] Comune. [illegible] rassegna, che rimarrà aperta fino al 5 maggio, parteciperà tra gli altri anche lo scultore [illegible] Luigi Pires con le [illegible] opere in sughero. Tra i lavori esposti vi sono gli stemmi del Comune e della Soms [illegible] Basaluzzo e di altri paesi della zona, i bassorilievi che raffigurano i castelli della Valle Orba e [illegible] Val Lemme, i plastici di Novi Ligure, [illegible] Serravalle e dello stabilimento Italsider.

INIZIATIVE

Meditazione a Cascina Archi

Al centro [illegible] Cascina Archi di Murisengo, in Val Cerrina suor Andreina terrà oggi e domani un ritiro spirituale aperto a quanti vogliono partecipare che comincerà stasera alle 21 e si concluderà domani pomeriggio. Tema [illegible] riflessione è «Maestro, dove abiti?».

MUSICA CLASSICA

Un concerto per beneficenza

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] Bosio la Polifonica serravallese terrà un concerto per beneficenza. Sono 180 elementi in tutto, fra coristi e orchestrali, diretti dal maestro Luigi Bolchi. In programma l'esecuzione [illegible] brani da opere [illegible] Haendel, Vivaldi, Bach, Berlioz, Verdi e Wagner. Mezzosoprano è Monica Quadraroli, baritono [illegible] Alfonsino Daglio. L'ingresso è ad offerta. L'incasso della serata sarà devoluto a favore dell'asilo infantile di Bosio.

[illegible] E [illegible]

Montalero in festa per 5 giorni

Da stasera a mercoledì, a Montalero, in Val Cerrina, si festeggia il santo patrono. Questo il programma: oggi, dalle 9 alle 18, si svolgeranno le prove della gara di tiro al piattello, stasera dalle 21, è in programma una serata [illegible] Primino e la sua orchestra. Domani, alle 9, [illegible] tiro al piattello, mentre la sera sarà di [illegible] dedicata al ballo liscio [illegible] l'orchestra di Bruna Lelli; lunedì, alle 15, funzione religiosa in onore di San Francesco di Paola, cui prenderà parte monsignor Cavalla, vescovo [illegible] Casale. Ci saranno la banda musicale «La Bersagliera» e [illegible] majorettes «Figlie delle stelle». Seguirà un rinfresco e alla sera, dalle 21, si apriranno nuovamente [illegible] danze, questa volta con i Pao Pao; martedì ancora tiro al piattello e alle 20,30, tipica cena monferrina con l'orchestra «La Bersagliera». Prenotazioni allo 0142/94.105-94.243. Mercoledì 1° maggio il tutto si concluderà con [illegible] gara [illegible] tiro al piattello.

ESPOSIZIONI

I casalesi all'Euroflora

Cinque aziende casalesi, quattro vivaisti e una fonderia artistica sono presenti alla sesta edizione della Fiera Genova Euroamerflora, la celebre esposizione del fiore e della pianta ornamentale che resterà aperta fino a domani. Lo stand casalese, in cui sono esposte essenze tipiche locali, [illegible] curato [illegible] Guido Miravalle, Paolo Gilardi [illegible] della ditta Varallo, Eta Beta Garden, Gingko Biloba e Fonderia Casalese. Coordinatore dell'iniziativa è Angelo Tosi, che è l'ex capo dei giardinieri del Comune.

ESCURSIONI

In gita a Gardaland

Sono aperte le prenotazioni alla gita a Gardaland organizzata dall'Associazione Fotoamatori Reporter di Castelletto Monferrato in occasione [illegible] festività [illegible] 1° maggio. Si partirà di buon mattino da piazza Astori per fare ritorno nella tarda serata. Per iscrizioni è possibile telefonare allo 0131/233.197.

[illegible]

a cura di Carlo Reschia

BALLO LISCIO

Il fascino del tango

Per una sera si può anche «tradire» la disco music e dedicarsi al liscio. In provincia dove le danze tradizionali sono apprezzate le occasioni non mancano. Al Music Palace di Serravalle Scrivia un locale specializzato [illegible] questo tipo [illegible] musica stasera suona il Gruppo 2 Alieno. Feste danzanti anche in Val Borbera, a Pessinate [illegible] Cantalupo Ligure, dove si balla [illegible] i «Pifferi» di Bani [illegible] Elio [illegible] Daglio, frazione di Carrega Ligure, con i nuovi Noa Noa. [illegible] la serata ci sarà una distribuzione gratuita di tramezzini e bevande. Ancora una grande orchestra per la tradizionale serata di ballo liscio al dancing Valantia di Valenza dove stasera suona l'orchestra piacentina di Massimo Antelmi, composta da dieci elementi.

JAZZ LIVE

Il Palomar e la Pesa

Jazz internazionale questa sera nella sala grande del circolo cul[illegible] Palomar di [illegible] Melgara 10 a Valenza [illegible] il trio Other Line composto da Guido Mazzon, tromba e flicorno; Umberto Petrin, pianoforte; Tiziano Tononi, batteria e percussioni. Suonano un jazz lontano da ogni stereotipo, ricco di improvvisazioni e [illegible] suggestioni afro-americane. Al Caffè della Pesa di Vignale la rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma stasera alle 22 propone il trio jazz composto dai compositori e musicisti dell'orchestra Rai di Milano Ettore Righello (al piano) e Piero Pollone (alla chitarra). Con loro suona il contrabbassista Riccardo Viganò. L'ingresso è libero.

FILM A MEZZANOTTE

Il «cuore» di Lynch

Proseguono [illegible] cine Poli gli appuntamenti riservati ai cinefili nottambuli, che ripropongono [illegible] grande [illegible] l'iniziativa della proiezione di mezzanotte, non [illegible] per il locale. L'argomento della rassegna è «Cinema & trasgressione», e la pellicola di stasera è «Cuore selvaggio», una delle più viste, commentate, amate e odiate di David Lynch, il geniale regista statunitense che sta [illegible] do una larga fama popolare grazie allo sceneggiato televisi[illegible] «Twin Peaks».

[illegible] BAR

Torna il Musichiere

Al Mercyborù di Valenza stasera il chitarrista-cantante [illegible] Dilliberto e il chitarrista-cantante Benny propongono indovinelli musicali a premi secon[illegible] la vecchia, ma non dimenticata formula del Musichiere.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Lo era Cassandra. 12. Provincia siciliana. 13. [illegible] illuminante. 14. Un [illegible]sca... a rimorchio. 15. Ne ha due il bigamo. 16. Seme aromatico. 17. Taccuino per appunti. 18. Una fibra animale. 19. L'interno della [illegible]. 20. La fine del compito. 21. Grossi recipienti enologici. 23. Lo traccia l'aratro. 24. Un treno internazionale (sigla). [illegible] La moneta tedesca. 26. [illegible] dirige il regista. 29. Residui, rimanenze. 31. Probabilmente. [illegible]. Manufatto stradale. 33. Carro [illegible] tedesco. 34. Si usa per lubrificare. [illegible] Essere sufficiente. [illegible] Che dà il proprio assenso.

VERTICALI. 1. Frecce, dardi, saette. 2. Incagliata sul fondo sabbioso. 3. Sporge sul tetto. 4. Lungo arco [illegible] tempo. 5. Molto insolite. 6. Il «codice» genetico (sigla). 7. In fondo al corridoi. 8. Immensi, grandissimi. 9. Cenno, traccia. 10. E' fonte [illegible] vita. 11. La compagnia di Gari[illegible]. 15. Ingredienti della birra. 17. Protegge il capo. [illegible]. Il poeta del «Morgante». 21. Vengono meno a [illegible] sviene. 22. Si serve a fine pasto. [illegible]. L'ex squadra di Pelé. 24. Un [illegible] foresta (cinema). [illegible] Incorporee, celestiali. 26. Materiale per imbottiture. [illegible] Daniele, patriota veneziano. 28. Titolo nobiliare. 30. Viaggio in «jet». 31. Parti di un avvenimento. 33. La «pace» boliviana. 35. Benevento sulle targhe.

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

B	A	C	I	■	D	O	L	O	R	E	S
O	V	E	■	R	A	P	I	D	O	■	E
I	O	■	D	I	V	A	N	I	■	A	N
C	■	F	U	T	I	L	I	■	P	U	S
O	S	I	R	I	D	E	■	S	E	C	A
T	E	N	O	R	E	■	V	A	D	U	Z
T	R	O	N	O	■	C	O	L	O	R	I
A	G	R	I	■	D	E	M	O	N	I	O
G	I	A	■	B	A	L	E	N	E	■	N
G	O	■	S	O	N	A	R	I	■	D	A
I	■	R	I	S	A	T	E	■	S	O	L
O	D	I	S	S	E	A	■	F	U	N	E

Basket: la sfida con il Cogoleto può garantire la promozione in C

A Casale è già festa

Si spera in [illegible] aiuto del Pancot ad Alassio. Un duello [illegible] Genova per l'Unes Acqui contro la capolista Cus Elah. Alessandria pensa alla serie B2 e riceve l'Uclit Biella

L'anno delle promozioni: dopo il Basket B2 Alessandria, la Mobilsanitas Casale sta per brindare al salto di categoria

Il Basket [illegible] affronta domani (alle 18) l'Uclit Biella per la terz'ultima fatica di questo campionato di serie C, vinto [illegible] dominatore. Il coach Franco [illegible]rini ha chiesto maggiore [illegible]trazione alla squadra dopo lo scivolone di Fossano; l'avversaria di turno lotta per la salvezza e scenderà ad Alessandria per vincere. Il rientro di Bisanzon dovrebbe dar maggiore equilibrio a tutti i reparti: al rendi[illegible] [illegible] nelle ultime gare qualche giocatore vedrà legata la sua riconferma.

Il **Derthona**, che ospita oggi (alle 21,15) il Rosignano al «Camagna», [illegible] l'infortunato Sarabino non ha scelta: la retrocessione potrà [illegible] evitata solo vincendo sempre, [illegible] sperando nelle disgrazie altrui.

[illegible] **Fossati** Serravalle che ha già raggiunto la prefissa quota trenta punti, va in trasferta (domani, alle 18,30) a Carrara [illegible] l'obiettivo di raggiungere [illegible] lusinghiero quarto posto: la resa [illegible]lla squadra [illegible] Girardi [illegible] andata oltre le previsioni, e con qualche ritocco è legittimo sperare in [illegible] torneo da protagonisti nella prossima stagione.

In serie D, il ritrovato Pancot San Salvatore incontra oggi (alle 21) il Don [illegible] [illegible] Alassio: un successo, oltre [illegible] dare ai monferrini la quasi certezza della salvezza raggiunta, sarebbe salutato con entusiasmo anche da altri. La Mobilsanitàs Casale, che riceve alla «Leardi» (domani, alle 17,30) l'inconsistente Cogoleto, potrebbe infatti festeggiare [illegible] due turni d'anticipo [illegible] promozione in C.

L'Unes Acqui attraversa un [illegible] molto delicato: la sua posizione in classifica [illegible] è fatta precaria e, per giunta, dovrà affrontare domani [illegible] Genova (alle 17,30) la capolista Cus Elah. L'unica speranza per i termali è di trovare di fronte una squadra demotivata dall'obiettivo già raggiunto, poiché il divario tecnico fra le due squadre [illegible] nettissimo. Per il Valenza, che ha ormai abbandonato ogni speranza di restare in D, l'ospite di turno è il Cus Torino (oggi, alle 21,15): ormai gli orafi possono solo confidare nel ripescaggio.

Brunello Vescovi

PALLAVOLO: ULTIMA OCCASIONE PER ALESSANDRIA E [illegible] NOVI

Simona Marzolla vista da Ghiglione

Mancano due settimane alla conclusione dei campionati di pallavolo e per qualche formazione ogni sfida può risultare decisiva. In B2 maschile, rischia grosso la Space Cannon Alessandria che oggi alle 17 ospita il Vittorio Veneto Milano, formazione attestata a metà classifica [illegible] che già all'andata si impose con un netto 3 a 0.

I grigioblù alessandrini devono a tutti i costi assicurarsi [illegible] posta: una battuta [illegible] vuoto chiuderebbe definitivamente il discorso salvezza. I milanesi hanno guadagnato da tempo la zona salvezza e non sembrano quindi fortemente motivati. Soprattutto per questo motivo in [illegible] [illegible] Space Cannon si confida in un risultato utile.

Qualche rischio di coinvolgimento in zona retrocessione corre anche [illegible] **Facc Novi** che alle 21 affronta sul proprio terreno la capolista Pavic Ponti Romagnano. Negli ultimi tre turni la Facc deve mettere a segno almeno una vittoria per garantirsi con certezza la permanenza in B2. I due impegni conclusivi [illegible] sicuramente più accessibili, ma anche quello odierno potrebbe serbare qualche sorpresa. [illegible] Romagnano ha conquistato con anticipo la promozione e potrebbe quindi ac[illegible] un [illegible] di concentrazione di cui approfitterebbero i novesi che già all'andata seppe[illegible] farsi rispettare. Furono sì sconfitti per 3 a 0, ma con parziali così tirati (due set finirono sul 16-14 e uno sul 15-13) da far correre più di un brivido alla compagine lombarda.

In B2 femminile, il Casale **Banca di Credito del Piemonte** ospita (ore 16) il Robur Scandic[illegible] che nella gara di andata si impose per 3 a 0. Per assicurarsi la salvezza le ragazze [illegible] Jerzy Swierk devono [illegible] a segno un paio di vittorie, un obiettivo che, considerato il calendario, potrebbe essere alla portata. Per questo rush finale [illegible] Casale tornerà a utilizzare a tempo pieno Simona Marzolla, elemento di indubbio talento e di grande esperienza.

Nel campionato di serie C1 femminile, turno decisivo per la Pallavolo Valenza, impegnata in trasferta contro il Sielco Como, diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Solo in caso di vittoria la squadra orafa allontanerebbe il pericolo di retrocessione. Nel girone tosco-emiliano, match proibitivo per la Tessilnovi, che ospita la capolista Tigullio Rapallo. Nel sestetto novese, [illegible] sicuro [illegible] rientro della palleggiatrice Valenti che ha scontato la squalifica.

Nella serie C2 maschile, l'E[illegible] M Ovada (senza Ravera [illegible] Mazza) gioca con l'Alpignano. «Una sfida difficile, contro un'avversaria che nel girone di ritorno ha subito una sola sconfitta - dice l'allenatore ovadese Fabrizio Fornari -. Noi, però, [illegible] possiamo permetterci passi falsi, se vogliamo mantenere la seconda posizione in classifica». L'Edil M confida anche nell'aiuto del Mea Acqui che affronta il Chivasso, un'altra pretendente alla promozione. La formazione termale [illegible] bisogno di un successo per scacciare l'incubo della retrocessione, [illegible] [illegible] sarà facile ottenere i due punti con i torinesi. In C2 femminile, si preannuncia di[illegible] rosso per l'Edil M sul parquet del Castellino Racconigi. «Le cuneesi [illegible] imbattute, e in [illegible]sa non hanno perso nessun set», dice il coach Mauro Ferro.

In [illegible] D, le ragazze del Derthona si misurano col Pinerolo che nel match di andata s'impose (3-2). [r. al.]

TAMBURELLO: INTENSO WEEKEND

CASTELFERRO. Con la Coppa Italia, il Castelferro-Grafoplast [illegible] [illegible] essere protagonista. Nei quarti di finale, giovedì, ha battuto nettamente il Castellaro (13-1). Anche Dellavalle [illegible] apparso trasformato: con un gioco efficace ha annullato il diretto avversario Beltrami.

Hanno giocato tutti, da Bonanate e Petroselli ai terzini Cavagna e De Luca, e hanno messo alle corde Guerra e Bertagna.

La partita è stata sospesa per mezz'ora, a causa della pioggia. E' stato uno show del Castelferro che si è anche aggiudicato tre giochi sul punteggio di 40 pari.

Risultati netti, in favore di chi giocava in casa, anche negli altri tre incontri: l'Aldeno ha battuto il San Pietro per 13 a 3, il Rallo ha superato il Cunevo per 13 a 4 e il Medole ha sconfitto il Ronzo Chienis (13-4).

Domani si disputa la quarta giornata [illegible] serie A e il Castelferro è impegnato in casa, contro il Medole. La squadra mantovana, senza l'esperto Tommasi, presenta [illegible] schieramento modesto che non dovrebbe infastidire i ragazzi di Valle, soprattutto se sapranno sciorinare lo [illegible] gioco di giovedì.

Nel Torneo Colline, continua la marcia al vertice del Solonghello che giovedì ha surclassato il Byem Cerrina. Alle sue spalle ha qualche chance solo il Gabiano che ha approfittato del turno agevole contro il Villadeati, mentre il San Giorgio, sconfitto a Callianetto, si è visto soffiare la terza posizione dalla squadra astigiana.

Croce Verde e Grillano, mantengono il primato nel Torneo dei Castelli, dopo i successi ottenuti a Cremolino e contro il Basaluzzo. Intanto, alle spalle della coppia di testa, incalzano la Ceramica Ovadese e il Castelferro, grazie ai successi casalinghi, a danno del Castello Cremolino e del Caprieta.

Ora l'interesse degli sportivi è rivolto allo scontro diretto tra Croce Verde Ovada e Grillano, in programma domani.

Per il Torneo a Muro, domani si disputa la terza giornata: un turno che non dovrebbe riservare grosse sorprese, visto che Moncalvo, Montemagno e Vignale sono impegnati di fronte ai propri tifosi.

Questo è il programma completo degli incontri [illegible] domani.

Serie A (ore 15): Tuenno-Castellaro; Ronzo Chienis-Aldeno; San Pietro Incariano-Negarine; Malavicina-Fontigo; Castelferro Grafoplast-Medole; Cunevo-Rallo.

Torneo [illegible] **Muro** (ore 15,30): Faenza-Rocca d'Arazzo; Moncalvo-Portacomaro; Montemagno-Montechiaro; Zanussi Vignale-Calliano.

Torneo dei Castelli (ore 15,30): Acqui-Ceramica Ovadese; Capriata-Tagliolo; Basaluzzo-Castelferro; Croce Verde Ovada-Grillano; Castello Cremolino-Cremolino.

Torneo delle Colline (ore 15,30): Byem Cerrina-Callianetto; San Giorgio-Tonchese; Mombellese-Cocconato; Montechiaro-Villadeati; Alfiano-Solonghello; Gabiano-Cerrina Valle. [r. bo.]

Franco Turcati

Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

(in lino, in cotone, in pelle)*

**garantito dal Centro Tutela Lino.*

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 27 Aprile 1991 pag. 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SCUOLA

Il Senato approva i diplomi Ipr

Novità per gli studenti degli Ipr: il Senato ha approvato la norma che sancisce che i diplomi ad indirizzo industriale [illegible] equiparati a quelli di perito.
SERVIZIO DI Bruno Boschiero A PAGINA 40

BURRO DI CONTRABBANDO

Tonnellate [illegible] burro diretto in Turchia che [illegible] mai arrivate a destinazione: il magistrato che [illegible] aperto le indagini [illegible] chiesto l'archiviazione [illegible] caso, [illegible] giudice delle indagini preliminari ha respinto la [illegible] richiesta. L'avvocato difensore delle persone coinvolte ha fatto ricorso [illegible] Cassazione, la Corte lo [illegible] respinto. Una vicenda complessa, che riguarda [illegible] serie di truffe scoperte dalla guardia [illegible] finanza nell'aprile dell'88. I militari hanno [illegible] tre Tir francesi che hanno attraversato la Valle diretti in Turchia. I carichi di burro [illegible] sono mai giunti a destinazione: gli autisti [illegible] arrivati fino a Brindisi e [illegible] tornati indietro fino ad Avellino. Nel lungo viaggio gli autisti [illegible] accorti di [illegible] pedinati, ogni tanto si f[illegible] a parlottare. E' probabile che la loro destinazione fosse fin dall'inizio la città campana. Lo confermerebbe il fatto che negli interrogatori con il giudice gli autisti hanno detto di essersi [illegible] fermati ad Avellino: secondo le loro testimonianze, qualcuno avrebbe poi rilevato i carichi e li avrebbe portati a Brindisi per il trasbordo verso la Turchia.
SERVIZIO DI Claudio Langari A PAGINA 39

VOLANTINO CONTESTATO

«E' antiecologico» dice Guido Grimod, segretario dell'uv. Si riferisce al volantino [illegible] di un non identificato Comité valdôtain. Grimod si abbandona all'ironia, ma non nasconde l'amarezza: «E' un elemento di disturbo, fatto ad arte per provocare». Il volan[illegible] diffuso in tutta la Valle il 25 aprile contiene un appello all'unità dei valdostani e giudizi molto duri sull'attuale maggioranza regionale accusata di «antivaldostanità». Richiama a [illegible] non meglio identificato «Mouvement» a [illegible] si affida per risollevare la sorte dei valdostani «colpiti nella loro identità». «Comité» e «mouvement» sono nomi che ricorrono sovente nei comunicati dell'uv. [illegible] questo il movimento autonomista ieri ha d[illegible] un breve documento per condannare il contenuto del volantino. L'uv si dichiara «totalmente estranea» [illegible] «Non abbiamo l'abitudine di nasconderci dietro l'anonimato per diffondere le nostre idee. Disapprovando [illegible] tentativo [illegible] far ricadere sul nostro movimento responsabilità che non gli appartengono auspichiamo che [illegible] autori dell'appello siano scoperti».
SERVIZIO DI Enrico Martinet A PAGINA 38

RAGAZZI ATTORI

Recitano [illegible] classi della 25 Aprile

La cooperativa Atamas torna nelle scuole con il suo «Progetto teatro di classe». Nell'auditorium delle Magistrali di Aosta stamane reciteranno la prima E e la seconda A della «25 Aprile».
SERVIZIO DI Sandra Bovo A PAGINA 43

A PAGINA 38

A Porossan
Acquedotto medioevale [illegible]

Risale al Medioevo l'acquedotto di Porossan che porta l'acqua fino al castello [illegible] Quart. E' poco conosciuto, eppure è uno dei più pregevoli esempi di architettura medievale in Valle.

A PAGINA 45

Sci alpinismo
A Saint-Oyen successo di Chiò e Darioli

Adriano Darioli e Stefano Chiò hanno battuto nel f[illegible] i due valdostani Armando Chanoine e Giuseppe Ouvrier nel Memorial Flou [illegible] alpinismo disputato a Saint-Oyen.

Cresce la microdelinquenza, negli ultimi giorni bruciati 14 cassonetti dell'immondizia
Ad Aosta i teppisti incendiari

L'impresa che si occupa della raccolta rifiuti: «Non crediamo a un'intimidazione nei nostri confronti»
In città viene denunciato un furto in appartamento al giorno. Molto prese di mira anche le autoradio

AOSTA. Microcriminalità e atti di teppismo ad Aosta. Nelle ultime due settimane i vigili [illegible] fuoco sono dovuti intervenire per spegnere 14 incendi a cassonetti dei rifiuti. [illegible] episodi avvengono sempre durante la notte. L'impresa Maddalena, [illegible] gestisce per il Comune il [illegible] di nettezza urbana, ha denunciato il fatto a carabinieri e questura. I responsabili non sono ancora stati individuati. Rischiano una condanna per distruzione di materiale utilizzato per un servizio pubblico.

«Un episodio analogo si era già verificato alcuni anni fa - spiega Pierangelo Rossi, amministratore delegato dell'azienda -. Gli incendiari erano poi [illegible] individuati dalle forze dell'ordine. [illegible] atti di teppismo, escludo che [illegible] tratti di tentativi di intimidazione nei confronti della [illegible] impresa».

Trovare i responsabili non [illegible] semplice. Agiscono di notte, accendono i rifiuti all'interno [illegible] contenitore e poi scappano. L'alta temperatura causa poi lo scioglimento della plastica di cui [illegible] fatti i bidoni. La Nettezza Urbana è costretta a [illegible]stituirli in continuazione. «Questi incidenti inevitabilmente vanno ad incidere sul costo del servizio - continua Rossi -, finisce che a farne le spese so[illegible] poi i contribuenti».

Aosta non è esente da fenomeni di microcriminalità e teppismo, pur senza arrivare ai livelli impressionanti dei grandi centri urbani. Secondo i dati forniti dalla questura e dai carabinieri, ogni giorno in media un'appartamento cittadino viene svaligiato e un'autoradio sparisce dalla macchina del legittimo proprietario. Furti e rapine non mancano, soprattutto in luoghi affollati, [illegible] mercato o [illegible] grandi magazzini.

Per quanto riguarda la ricettazione, non [illegible] Aosta un [illegible] e proprio [illegible]. Soltanto gli oggetti d'oro potrebbero essere smerciati, perché è facile trarre in inganno qualche gioielliere spacciando per propria [illegible] merce che in [illegible] è [illegible] rubata.

Per quanto riguarda i furti di autoradio e i borseggi, gli autori sono molto sovente tossicodipendenti. La continua necessità di acquistare eroina li costringe a procurarsi soldi in qualsiasi modo. I furti agli appartamenti, invece, sono in genere messi a segno da bande di zingari che arrivano da fuori Valle. Controllano le abitazioni, si accertano che i proprietari [illegible] siano in casa e poi entrano in azione. Sono velocissimi a forzare [illegible] serratura, mettere sottosopra l'appartamento in cerca di soldi e preziosi, e poi dileguarsi senza lasciare traccia.

[illegible] extracomunitari non sembrano rientrare nel giro della criminalità. A volte commettono furti [illegible] piccolissima entità, spesso si derubano tra loro: scoppiano liti tra chi ha un lavoro e chi ancora lo [illegible] cercando e chiede soldi all'ami[illegible] [r. s.]

Pont, sorgerà tra i condomini
Una protesta per la stalla

PONT-SAINT-MARTIN. Una stalla ultramoderna tra i [illegible] domini e vicino alla stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin. Le ruspe hanno già cominciato a spianare il terreno e presto si inizierà a costruire. La cosa però [illegible] piace agli abitanti della zona, una sessantina di famiglie.

La stalla si troverà troppo vicino alle case - protesta Giuseppe Fasano -. Ci sarà la puzza, ma quello che ci fa più paura è la possibile infiltrazione di liquami nel terreno che potrebbero finire nel pozzo che si trova sotto il prato». Timori ingiustificati secondo l'amministrazione [illegible]nale: «Le stalle che vengono [illegible]struite [illegible] sono molto più sicure d'un tempo spiega il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico -. Sono cambiate molte cose: vengono dotate di impianti [illegible] pulizia automatici e di accorgi[illegible] che permettono di ridurre [illegible] minimo i disagi per chi vive vicino. Ad esempio la concimaia [illegible] sarà più lasciata a cielo aperto, ma [illegible] apposite vasche interne: si eviterà così che i condomini della stazione vengano invasi dalla puzza».

Il pozzo è situato ad [illegible] cinquantina di metri di distanza dall'area destinata alla stalla. «Beviamo già un'acqua pessima, addizionata di cloro - dicono gli abitanti della zona -. La nostra paura è che i liquami della stalla possano raggiungere la falda».

Sergio Enrico tranquillizza gli abitanti: «Prima di dare parere positivo alla realizzazione della stalla abbiamo verificato [illegible] i req[illegible] rispondevano o [illegible] alle norme di legge attualmente in vigore. Per il discorso del pozzo l'Usl ha dato [illegible] parere favorevole, penso quindi che problemi non dovrebbero essercene».

Tra la gente regna il malumore, qualcuno addirittura parla anche di una petizione da portare in Comune per fare bloccare i lavori.

Calogero Urruso A PAGINA 41

Saint-Vincent, cominciata la corsa alla gestione delle roulette più ricche d'Italia
Casinò tra concorrenza e pretendenti

Alla Camera si discute la legge sulle nuove case da gioco

AOSTA. Tutti in attivo i bilanci dei 4 casinò italiani. A guidare la classifica degli «affari dell'azzardo» è il casinò di Saint-Vincent che l'anno scorso ha incassato con i giochi oltre 230 miliardi. Poco più [illegible] per Campione, un centinaio Venezia e [illegible] Sanremo. In tutto circa [illegible] miliardi che rappresentano il margine utile [illegible] un impressionante giro di affari.

Secondo un[illegible] stima la percentuale di guad[illegible] dei casinò si aggira sul 3 per cento. Per quanto riguarda [illegible] casa da gioco valdostana significa che quei 230 miliardi rappresentano soltanto il 3 per cento della quantità di denaro circolata lo scorso anno tra i banchi: oltre 7 mila miliardi. Cifre da capogiro che giustificano l'elevato interesse di alcune società in vista della scadenza della convenzione [illegible] Regione-Sitav e Siser. La corsa al nuovo contratto è già stata lanciata, ma chi si aggiudicherà l'ambito trofeo dovrà fare i conti anche con la nuova «regolamentazione del gioco d'azzardo in Italia» che [illegible] approdato in questi giorni alla decima commissione della Camera, alla quale ha contribuito anche il parlamentare valdostano Luciano Caveri. [illegible] lavori - dice l'onorevole Caveri - sono ormai a buon punto e potrebbero concludersi entro questo mese. [illegible] prossima seduta, fissata per i primi di maggio, potrebbe essere determinante».

Per l'apertura [illegible] case da gioco sono state individuate 10 [illegible] geografiche nelle quali istituire [illegible] nuovi casinò. Per la zona Piemonte e Liguria è confermata la presenza del casinò di Sanremo con [illegible] possibilità [illegible] un'apertura stagionale di «agenzie» alternate [illegible] Stresa e Acqui Terme. In Valle è confermato Saint-Vincent. L'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer dice: «Al di là del disegno di legge in esame già oggi esiste una forte concorrenza [illegible] soprattutto oltre confine. Per fronteggiarla al meglio e soddisfare la crescente domanda di gioco che si registra in Italia, dobbiamo dare la possibilità alla futura concessionaria [illegible] predisporre [illegible] piani di sviluppo. E' per questo che la nuova convenzione dovrebbe durare 12 anni».

Il primo passo della Regione [illegible] stato l'incarico a uno studio specializzato di consulenza milanese per fare la «fotografia» della situazione attuale e indi[illegible] le future linee strategico-operative. Nel decennio [illegible], secondo questo studio, [illegible] casinò ha portato oltre mille miliardi nelle casse regionali. Percentualmente il «peso economico» della [illegible] da gioco sulle entrate regionali [illegible] passato dal 6,4 per cento [illegible] al 10 per cento del 1989. Ma i dati più interessanti riguardano gli utili di esercizio. Lo studio milanese prevede il passaggio dagli attuali 19 miliardi a poco più di 27 nel 2003.

Il primo a fare «avances» alla Regione pare [illegible] il [illegible] Titta Gilberti, ma le contromisure della Sitav [illegible] sono fat[illegible] attendere. Giorgio Piantini, presidente della società, ha annunciato l'intenzione di investire 150 miliardi nella struttura nei prossimi 4 anni per [illegible] l'immagine della [illegible] da gioco valdostana. Gli interessi della Regione per un raddoppio della ca[illegible] da gioco possono però essere raffreddati dalla presentazione della legge sui nuovi [illegible]sinò. Fra gli interessati al casinò di St-Vincent compare di nuovo Silvio Berlusconi che aveva dichiarato di essere interessato al mercato del «gioco dell'azzardo legalizzato».

Enzo Biessent

Commenti dei partiti sul volantino diffuso da un sedicente Comité

«Come il peggior leghismo»

L'union valdôtaine è l'unica a prendere posizione ufficiale: «Siamo totalmente estranei [illegible] quel documento». Unanime condanna. Gli adp: «E' [illegible] presa in giro dell'autonomia»

AOSTA. «E' antiecologico» dice Guido Grimod, segretario dell'union valdôtaine. Si riferisce al volantino diffuso [illegible] sconosciuto [illegible] non identificato Comité valdôtain. Grimod si abbandona all'ironia, ma non nasconde l'amarezza: «E' un elemento di disturbo, fatto ad [illegible] per provocare».

Il volantino diffuso in tutta la Valle il 25 aprile è nato nella clandestinità [illegible] per ora ci rimane. Contiene [illegible] appello all'unità dei valdostani e giudizi molto duri sull'attuale maggioranza regionale accusata di «antivaldostanità». Richiama [illegible] un non meglio identificato «Mouvement» a cui si affida per risollevare la sorte [illegible] valdostani «colpiti nella loro identità».

«Comité» e «mouvement» sono nomi che ricorrono sovente nei comunicati dell'union valdôtaine. Per questo il movimento autonomista ieri mattina ha deciso di diffondere un breve documento per condannare il contenuto del volantino.

L'uv si dichiara «totalmente estranea» allo scritto. Aggiunge: «Non abbiamo l'abitudine di nasconderci dietro l'anonimato per diffondere le [illegible] idee». La conclusione: «Disapprovando [illegible] tentativo di far ricadere sul nostro movimento responsabilità che non gli appartengono auspichiamo che gli autori dell'appello siano scoperti».

Nessun altro [illegible] partito ha preso posizione sull'argomento. Tutti però hanno espresso giudizi analoghi, [illegible] condanna. Roberto De Vecchi (adp) offre una lettura del fenomeno molto sintetica: «E' una burla, [illegible] presa in giro dell'autonomia e del particolarismo».

Il segretario della dc Giuseppe Borbey affronta [illegible] fatica l'argomento. I commenti alla vicenda per lui [illegible] sprecati». Dice: «Quando i documenti sono anonimi si commentano da soli. Un volantino zeppo di demagogia, slogan assurdi gettati nelle vie sperando che qualcuno li [illegible] La Valle non ha bisogno di un anonimo denigratore, di gente che getta fango».

Nessuna parte politica ha pensato che dietro al volantino ci fosse l'union valdôtaine, tuttavia sia il segretario socialista, Bruno Milanesio, sia Marcello Dondeynaz; [illegible] pds, parlano [illegible] pensieri maturati in «ambienti vicini all'uv».

Milanesio definisce questi ambienti «stanze contigue» e Dondeynaz commenta: «In quegli slogan si riconosce [illegible] volontà di monopolio di potere che si [illegible] sulla parola d'ordine della valdostanità, [illegible] nostalgia di un recente passato, quello prima del 6 giugno».

Tuttavia entrambi gli uomini politici classificano come «sciocchezze» [illegible] «demenzialità» i richiami ai partiti nazionali che vorrebbero fare della Valle d'Aosta «una colonia italiana».

Leonardo Tamone, leader degli ethnistes, gruppo nato [illegible] una scissione all'interno dell'union valdôtaine dopo le ultime elezioni regionali, dice: «E' un documento che non esiste dal punto di vista politico. E' uno dei tanti misteri che accadono nella politica valdostana. L'attuale maggioranza [illegible] ci sembra [illegible] meglio che possa esprimere la Valle, ma la battaglia politica non può [illegible] quella seguita dagli anonimi del Comité. Rivoluzioni e parole così dure non servono».

E ancora Dondeynaz parla di «leghismo [illegible] peggior specie» di «fraseologia qualunquistica». E Milanesio: «Politica [illegible] centinaia d'anni fa. E' un tentativo di intossicazione dell'opinione pubblica. Provocazioni che mirano allo scontro». Il volantino ha appena [illegible] giorno, [illegible] non fa già più discutere. E' quanto affermano le segreterie di partiti e movimenti. [e. mar.]

Controlli. Militari della Guardia di Finanza all'autoporto regionale

Riaperta l'inchiesta del 1988 sui carichi diretti in Turchia

Tir [illegible] burro clandestino

La Cassazione ha respinto il ricorso dei 5 denunciati che sosteneva l'archiviazione del «caso». La vicenda scoperta al Bianco dalla Finanza

AOSTA. Tonnellate di burro dirette in Turchia che non sono mai arrivate a destinazione: il magistrato che aveva aperto le indagini ha chiesto l'archiviazione del caso, il giudice delle indagini preliminari [illegible] respinto la [illegible] richiesta. L'avvocato difensore delle persone coinvolte ha fatto ricorso in Cassazione, la Corte lo ha respinto.

Una vicenda complessa, [illegible] riguarda una serie di truffe [illegible] parte della guardia di finanza nell'aprile dell'88. I militari hanno seguito [illegible] Tir francesi che hanno attraversato la Valle diretti in Turchia.

I carichi di burro non sono mai giunti a destinazione: gli autisti sono arrivati fino a Brindisi [illegible] sono tornati indietro fino ad Avellino. Nel lungo viaggio gli autisti [illegible] accorti di essere pedinati, ogni tanto si fermavano a parlottare.

E' probabile che la loro destinazione fosse fin dall'inizio la città campana. Lo confermerebbe [illegible] fatto che negli interrogatori con il giudice gli autisti hanno detto [illegible] essersi sempre fermati ad Avellino: secondo le loro testimonianze, qualcuno avrebbe poi rilevato i carichi e [illegible] avrebbe portati a Brindisi per il trasbordo verso la Turchia.

Gli inquirenti hanno scoperto che la ditta destinataria del carico [illegible] esiste. I tre camion seguiti dai finanzieri fino a Brindisi erano soltanto la punta dell'iceberg: altri 47 erano già partiti dalla Francia e arrivati a destinazione. Ma quale? I militari hanno ipotizzato che fosse Avellino, da cui i carichi potevano [illegible] smistati per tutt'Italia. Sono [illegible] denunciate per truffa 15 persone.

Tre truffe in una: alla Cee, perché l'azienda produttrice riceve [illegible] contributo cui non avrebbe diritto, dal momento che il burro [illegible] viene assorbito dal mercato della comunità; al fisco, perché la merce viene venduta al mercato «nero» [illegible] l'evasione delle imposte; all'economia nazionale, perché i prezzi concorrenziali mettono in crisi il prodotto italiano.

L'ufficio dell'avvocato Gianni Bondaz, difensore [illegible] con un legale di Avellino di cinque autotrasportatori denunciati, ha fatto ricorso in Cassazione contro la decisione del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini di respingere la richiesta di archiviazione del pubblico ministero, Do[illegible] Cuzzola, [illegible] presidente del tribunale. La Corte ha respinto il ricorso dell'avvocato perché si basava su considerazioni di merito e non di «nullità» dell'atto.

Il fascicolo è ora ritornato alla procura per supplementi di indagini ed eventuali richieste dei rinvii a giudizio. Gli indagati rischiano incriminazioni [illegible] associazione per delinquere, frode comunitaria e contrabbando doganale. [c. l.]

L'associazione ha festeggiato la fine della stagione con una gara [illegible] con il pranzo degli iscritti

Novanta soci per il club del fondo di Cervinia

Prevista la partecipazione alla «maratona» Norvegia-Svezia

CERVINIA. I soci dello «Sci club fondisti di Cervinia» hanno festeggiato la fine della stagione: prima sfidandosi lungo i tre chilometri [illegible] dell'anello del campo [illegible] golf, ai margini del paese; poi con [illegible] pranzo all'hotel Punta Maquignaz. Alla competizione (tecnica classica) ha partecipato una quarantina d[illegible] soci. Entusia[illegible] è [illegible] la lotta [illegible] verti[illegible] fra il presidente degli albergatori locali Gianni Odisio, che [illegible] riuscito a imporsi di forza sul presidente dello sci club Pino Zaninelli, maestro di sci del Cervino ed [illegible] sottoufficiale dell'Aeronautica con buoni trascorsi di atleta.

Brillante è stato il comportamento delle donne. Jessica Par[illegible] ha conquistato alle loro spalle [illegible] terzo posto assoluto, davanti a un'autentica promessa: la giovanissima Valery Meynet, 10 anni, figlia di quel grande campione del chilometro [illegible] lanciato che [illegible] Pino Meynet, raggiante di gioia, forse ancora di più di quando strappò all'americano Steve Mc Kinney la vittoria e il record nel [illegible] del 1975.

Ammirevole la prova del [illegible] maresciallo in pensione dell'Aeronautica Mario Guidetti, un'istituzione per il Breuil. Il [illegible] sciallo delle nuvole», che tutti i giorni, con [illegible] fortuna, da «Radio Cervinia» annuncia le previsioni del tempo, [illegible] i suoi 70 anni [illegible] il più anziano concorrente in gara. Ha conquistato un onorevole 22° posto, ricevendo dalla buona sorte, alla sera, un premio supplementare: un paio di «Fischer» da discesa, vinti alla lotteria che ha concluso la serata.

Quest'anno, a rendere ancora più gradevole la festa dei fondisti, ha contribuito l'illusionista Gaetano [illegible] Stefano (in arte «Van Stefan»): un [illegible] di Siracusa poco più che trentenne che [illegible] i suoi «numeri» ha divertito e stupito i commensali. Van Stefan, che da 10 anni si esibisce in locali di tutta Italia e anche all'estero quest'anno ha deciso [illegible] trascorrere la stagione invernale a Cervinia, esibendosi nei locali e nelle discoteche [illegible] Breuil con notevole successo.

Pino Zaninelli [illegible] è detto soddisfatto della stagione del fondo, nonostante la sconfitta subita nella gara sociale: «Sull'anello del Breuil, tenuto sempre in perfetta efficienza dai coniugi Mariuccia [illegible] Walter Zamponi, hanno praticato il fondo numerosi turisti [illegible] residenti. L'attività [illegible] stata favorita quest'anno dal "Golf Club Cervino", che per interessamento del vice sindaco Giuseppe Maquignaz ha messo a nostra disposizione l'intera "Club House" e il solarium, permettendoci di offrire più [illegible] comfort ai fondisti. Abbiamo anche organizzato a marzo e aprile corsi [illegible] fondo per i bambini delle scuole elementari e per adulti, residenti e turisti. L'anno prossimo, per festeggiare il ventennale del sodalizio, abbiamo in programma molte iniziative, fra cui [illegible] partecipazione al raid Norvegia-Svezia, una maratona di 110 chilometri, il sogno di tutti i fondisti».

Ecco i primi classificati nelle varie categorie: seniores: Gianni Odisio, Sergio Allazzetta, Rino Pascarella. Veterani e pionieri: Pino Zaninelli, Giaco[illegible] Marino, Vincenzo Colavecchi. Superpionieri: Italo Barmasse, Piero Tassone, Mario Guidetti. Giovani: Valery Meynet, Sonia Pession, Davide Maquignaz. Femminile, seniores: Jessica Perron, Silvana Gaspard, Emanuela Allazzet[illegible] Ladies: Paola Boche, Enrica Bellebono, Anna Maria Bich. Dame: Stella Benuzzi e Livia Gaggioli. [l. c.]

DALLA [illegible]

[illegible]

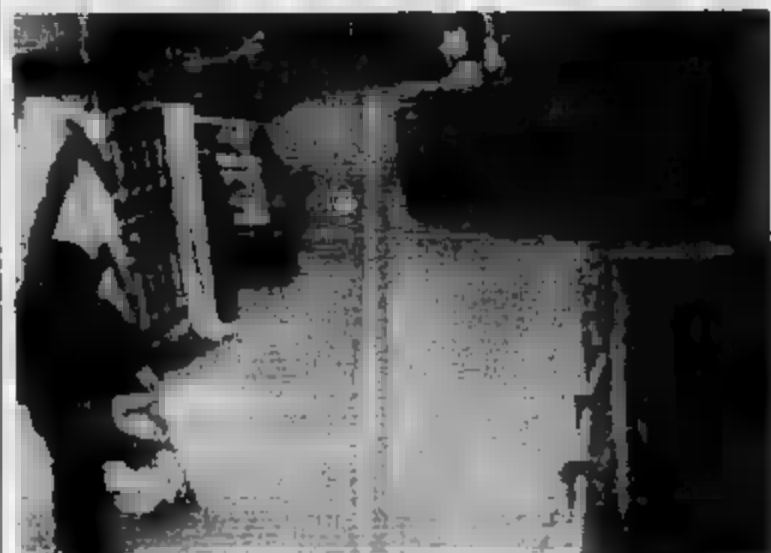
Oltre 116 mila i residenti in Valle

Sono 116.073 le persone residenti in Valle d'Aosta, di cui 57.594 maschi e 58.479 femmine. I dati, forniti dal servizio elettorale e di vigilanza anagrafica della regione, sono aggiornati alla fine di febbraio.

CHAMPORCHER

Stanziati quattro miliardi per un [illegible] coperto

Avrà [illegible] seguito la decisione del consiglio comunale di Champorcher di realizzare un'autorimessa pubblica interrata. La giunta regionale ha infatti approvato la spesa di 3 miliardi e 855 milioni di lire per la costruzione dell'opera in località Chardonney.

ISSOGNE

Affidata [illegible] progettazione del centro anziani

La progettazione [illegible] un edificio vicino al Comune per ospitare [illegible] futuro centro anziani [illegible] stato affidato dall'amministrazione del paese allo studio dell'architetto Alder Tonino. La [illegible] per il progetto è di 80 milioni.

[illegible]

Canali puliti in città

Torna a [illegible] l'acqua nei canali [illegible] Aosta (nella foto il lavatoio di via Antica Zecca). Nei giorni scorsi il Comune li aveva fatti chiude[illegible] per consentire i lavori [illegible] pulizia straordinaria.

[illegible]AS

Un piazzale per gli elicotteri

La comunità montana Monte Rosa ha esaminato la richiesta dell'amministrazione comunale di Donnas per il finanziamento dei lavori di costruzione di un piazzale, nei pressi della Dora, per l'atterraggio di elicotteri. Il progetto verrà inserito fra le richieste per il Frio.

HONE

Concorso per l'assunzione di un amministratore

Il consiglio comunale ha approvato [illegible] progetto obiettivo per l'as[illegible] di un istruttore amministrativo contabile (inquadramento professionale al sesto livello). Presto verrà indetto il concorso.

DONNAS

In festa i coscritti dell'«uno»

Domani a Donnas [illegible] in programma [illegible] festa delle classi dell'«uno», organizzata dai coscritti del 1951. Questo il programma: alle [illegible] 11,30 aperitivo alla Domus Pacis, alle 12 foto [illegible] gruppo [illegible] alle 12,30 pranzo al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin. Pomeriggio e sera intrattenimento danzante [illegible] i «Quincinetto Folk».

PONT-SAINT-MARTIN

In Comune un [illegible] [illegible] telefono

Il municipio ha [illegible] telefono [illegible] tre linee. Gli uffici comunali [illegible] rispondono all'806555 (prefisso 0125).

NONE

Continua la festa dei coscritti del 1973

Questa [illegible] in programma la quarta di cinque serate danzanti (suonerà l'orchestra «I Diamanti»). Domani appuntamento conclusivo con il complesso «Nuovi orizzonti».

Passata al Senato la legge che riconosce gli Ipr

UN SI' AI DIPLOMI

I tecnici meccanici, elettrici e elettronici potranno iscriversi all'albo dei periti. Interessati oltre trecentottanta studenti

AOSTA. Il [illegible] ha approvato [illegible] provvedimento molto atteso dagli studenti degli istituti professionali della Valle d'Aosta. La nuova norma sancisce che ai fini dell'esercizio della lib[illegible] p[illegible]fessione i diplomi di maturità rilasciati dagli Ipr ad indirizzo industriale di Aosta [illegible] Verrès (come tecnico delle industrie meccaniche e tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche) [illegible] equiparati a quelli di perito industriale meccanico, elettronico ed elettrotecnico.

Erano anni che gli studenti valdostani che avevano conseguito la maturità negli Ipr chiedevano di potersi iscrivere all'albo professionale dei periti industriali senza riuscirci. Questo accadeva per l'opposizione degli stessi periti che facevano notare come i due corsi di istru[illegible]ne superiore sono «affini» [illegible] non identici.

La legge approvata dal sena[illegible] dice all'articolo 2 che i giovani in possesso dei diplomi [illegible] maturità come «Tim» e «Tiee» possono essere iscritti in una sezione speciale dell'albo dei periti industriali e che con decreto del ministero dell'Industria [illegible] regolamentate le modalità dell'iscrizione. Prima però del decreto del ministero occorre che il nuovo provvedimento venga votato anche alla Camera, dove adesso è all'esa[illegible] [illegible] decima commissione. Per un «si» all'iniziativa anche da parte dei deputati, si è creato un fronte unitario fra vari istituti di parecchie regioni italiane, che stanno esercitando pressioni per una rapida conclusione della vicenda.

Nei mesi scorsi gli studenti dell'Ipr di Verrès [illegible] chiesto all'amministrazione regionale di aiutarli per poter ottenere la loro iscrizione all'albo dei periti, così da poter eserci[illegible] la libera professione. La notizia della votazione favorevole [illegible] senato [illegible] fatto molto piacere sia ai già «maturi» sia agli studenti che stanno per affrontare (a giugno) l'esame di quest'anno. Nei prossimi giorni [illegible] riuniranno gli organismi direttivi dei periti industriali della Valle d'Aosta, che faranno conoscere le loro reazioni alla vicenda.

In Valle gli istituti professionali danno la possibilità ai loro allievi di conseguire la maturità dal 1969. [illegible] presenti due strutture scolastiche, una ad Aosta con i due diplomi in meccanica (tecnico delle industrie meccaniche) e in elettronica (tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche) e una [illegible] Verrès con il solo corso in elettronica. [illegible] cinque anni [illegible] anche stato aperto a Verrès un Istitu[illegible] tecnico industriale per periti, [illegible] possibilità di diplomarsi in informatica ed in elettronica.

ISTITUTI PROFESSIONALI REGIONALI INDUSTRIALI

Numero totale alunni Verrès:	95
Candidati maturità tiee Verrès:	10
Numero totale alunni Aosta:	[illegible]
Candidati maturità tim Aosta:	17
Candidati maturità tiee Aosta:	32

La struttura didattica dei corsi di scuola superiore è diversa. Negli istituti professionali, dopo tre anni di studio, gli allievi devono sostenere un [illegible] [illegible] «qualifica professionale» solo dopo aver superato il quale poss[illegible] accedere ad un altro biennio che porta alla maturità. Inoltre negli istituti professionali [illegible] [illegible] molte ore di pratica nei laboratori e nelle officine.

Negli ultimi anni [illegible] molto calate le iscrizioni nelle sezioni meccaniche, [illegible] fatto incomprensibile visto che molte industrie sono alla ricerca di personale.

Bruno [illegible]

VACANZE DI STUDIO A LONDRA

AOSTA. Il Comune di Aosta [illegible] organizzato per le prossime [illegible] [illegible] «vacanze studio» a Londra.

E' la prima volta che il municipio [illegible] [illegible] [illegible] carico di una simile iniziativa, che è seguita dall'assessore Rudi Marguerettaz. I ragazzi che potranno partecipare allo «stage» che durerà dal 26 luglio [illegible] 16 agosto [illegible] in tutto 30, nella fascia scolastica compresa dalla [illegible] [illegible] dia al penultimo anno delle superiori.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro lunedì 30 aprile. L'assessore Marguerettaz spiega che non verrà tenuto conto né del reddito né del rendimento scolastico, ma soltanto della scuola [illegible] appartenenza, che deve [illegible] nei programmi l'inglese [illegible] materia di studio per le superiori.

[illegible] Aosta vi sono il Liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale «Manzetti» e l'Ipr (istituto professionale regionale) nelle sezioni commerciali e per operatori turistici. Per le medie [illegible] previsti da alcuni anni corsi di inglese.

Nel caso in cui le domande superino i trenta posti disponibili, verrà fatto un pubblico sorteggio. I ragazzi non [illegible]no ospitati da famiglie, ma saranno alloggiati tutti assieme in un «college» nelle vicinanze della capitale britannica.

Saranno seguiti [illegible] [illegible] e [illegible] l'obbligo di frequenta[illegible] una scuola opportunamente scelta p[illegible] almeno 15 ore [illegible]imanali. All'interno del «college» sono previste attività di [illegible]rio tipo, [illegible] carattere culturale e [illegible] tipo sportivo.

Rudi Marguerettaz dice: «Il college è inserito in un parco di [illegible] mila metri quadrati [illegible] verde e ha infrastrutture per pallavolo, basket e tennis».

Il costo a carico delle famiglie per ogni singolo partecipante è [illegible] un milione. La quota a carico del Comune è di un milione e [illegible] per pe[illegible] [illegible] [illegible] esborso totale di circa cinquanta milioni. La gi[illegible] municipale ha deciso il finanziamento perché vede nell'iniziativa una «forma significativa di aggregazione».

L'assessore Marguerettaz dice [illegible]: «Al rientro dei ragazzi faremo una valutazione dei risultati ottenuti e se i riscontri saranno positivi l'iniziativa potrà essere ripetuta e forse anche ampliata». [b. bas.]

Davanti a scuola. Studenti dell'Ipr di Aosta nel cortile d'ingresso. Per molti di loro si apre la possibilità di iscriversi all'albo professionale

SCAMBIO DI STUDENTI CON L'EST

AOSTA. Per la prima volta una scuola valdostana ha organizzato uno scambio di classi con un paese dell'Est. Ventuno studenti e due professori (Vincen[illegible] Scherma e Maria Pia Bonin, rispettivamente [illegible] lettere e francese) [illegible] una seconda dell'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta sono stati otto giorni in un «gymnasium» (scuola media superiore) [illegible] Pelhrimov, città boema a 120 chilometri [illegible] Praga.

Allievi e docenti sono appena rientrati. I giovani cecoslovacchi, della stessa fascia di età, arriveranno in Valle d'Ao[illegible] nella seconda [illegible] [illegible] ottobre. Ragazzi [illegible] professori del «Manzetti» sono stati ospitati dalle famiglie di Pelhrimov, e allo stesso modo i giovani cecoslovacchi [illegible] ospitati in [illegible] dei genitori dei loro coetanei aostani.

[illegible] lingua [illegible] nello scambio è stato il francese. Gli studenti del «Manzetti» hanno seguito nel «gymnasium» le lezioni [illegible] classe e hanno partecipato a [illegible] [illegible] serie [illegible] attività didattiche. E' stato molto curato anche l'aspetto dell'approfondimento culturale della regione visitata. E' stata organizzata anche una visita a Pra[illegible] città che conta una serie di musei e di opere d'arte di alta qualità e che, dopo la guerra, ha avuto notevoli interventi di sistemazione per cui oggi si presenta come un vero «gioiello», sotto il profilo architettonico e urbanistico, soprattutto nel centro storico e nella [illegible] «alta» del castello, che forse ispirò [illegible] scrittore Franz Kafka nell'omonimo racconto.

I professori Scherma e Boni hanno realizzato un filmato (con cinque videocassette) sull'esperienza didattica, e stanno mettendo a punto un «dossier». Nelle prossime settimane sarà organizzato [illegible] incontro pubblico, per presentare i risultati dell'iniziativa e per proporre spunti di discussione ai docenti e agli allievi di tutte le scuole superiori della Valle d'Aosta.

Il viaggio fino in Cecoslvacchia [illegible] [illegible] fatto in treno, e con lo stesso mezzo ad ottobre arriveranno in Valle d'Aosta gli studenti di Pelhrimov. Dopo gli enormi cambiamenti nel si[illegible] politico che [illegible] [illegible] stati nei Paesi dell'Est europeo è probabile che diventino più frequenti, nei prossimi anni, gli scambi con classi di quei Paesi.

Intanto l'Est [illegible] già diventato meta molto richiesta anche per [illegible] gite scolastiche: diverse scuole valdostane hanno scelto infatti Budapest [illegible] meta per il tradizionale «viaggio di istruzione» di fine corso riservato agli studenti delle quinte classi. [b. bas.]

Due progetti per valorizzare il territorio e offrire spazi per il tempo libero

Quart punta sull'agricoltura

Saranno ricostruiti [illegible] ristrutturati quattro alpeggi per permettere di sviluppare l'allevamento
In Regione Amérique verrà realizzata [illegible] [illegible] ricreativo-sportiva di duecentomila metri quadrati

QUART. Il mantenimento della fisionomia agricola, [illegible] valorizzazione [illegible] lo sfruttamento del territorio in conformità alle esigenze, hanno incentivato gli amministatori [illegible] Comune di Quart a realizzare piani di stu[illegible] adeguati.

L'ultimo censimento ha rilevato un'estensione territoriale dei prati di millecinquecento metri quadrati, che consentono l'allevamento di 1800 capi bovini. [illegible] patrimonio agricolo importante - dice il sindaco, Renzo Barocco - per quegli abitanti desiderosi di [illegible] questa tradizione».

La «cultura della montagna» ha impegnato i responsabili comunali in [illegible] progetto di ristrutturazione e ricostruzione dei quattro alpeggi in attività: Cénevé, a 1950 metri; Fontin, a 1700 metri; La Seyvaz, a 1900 metri e Chalbey a 1750, per un totale complessivo di [illegible] capi [illegible] bestiame.

Sottolinea Barocco: «Potenziare l'aspetto estetico [illegible] queste zone equivale a incrementare il lavoro agli "arpians" non soltanto dal punto di vista [illegible]nomico. La creazione [illegible] strutture accoglienti permette di continuare questa professione e offre indirizzi alternativi ai giovani».

Cinquecento milioni sono [illegible]ti impiegati per la costruzio[illegible] [illegible] ex [illegible] dell'alpeggio di Cénevé. Il termine dei lavori è previsto per la fine di quest'anno. Il Comune ha acquistato, per 270 milioni, anche l'alpeggio [illegible] Les Pianes, a [illegible] quota inferiore.

L'alpeggio [illegible] Fontin [illegible] una piccola storia. Sembra che in questo angolo del Comune di Quart sia stata fatta, [illegible] la prima volta, la fontina. Per la ristrutturazione, attuata con il reimpiego del materiale per la salvaguardia delle linee architettoniche, il Comune ha avuto un esborso di 450 milioni.

«A La Seyvaz - rileva [illegible] il primo cittadino Renzo Barocco - pensiamo di eseguire lavori di completamento e adeguamento alle norme igienico-sanitarie. L'anno scorso [illegible] stata ripristinata la stalla, danneggiata dal maltempo. La struttura di Chaleby, ultimata di recente, [illegible] stata spostata [illegible] [illegible] metri, in una zona che offre un pascolo migliore».

Con la collaborazione del consorzio [illegible] miglioramento fondiario sono state costruite le strade poderali di accesso agli alpeggi.

Un secondo progetto [illegible] que[illegible] Comune porterà notevoli vantaggi anche agli sportivi di Aosta: in un'area di 178 mila metri quadrati, compresa [illegible] la Dora e la statale 26, a pochi chilometri da Regione Amérique, [illegible] prevista una zona sportivo-ricreativa: tre campi di tean. «Abbiamo [illegible] squadre», [illegible] il sindaco; [illegible] p[illegible] giochi per bambini, con la creazione di una palestra naturale (un laghetto, piccole rocce, pista ciclabile e [illegible] ludiche tradizionali).

«Ci preme soddisfare le esigenze dell'infanzia», dice il [illegible]ndaco; una palestra artificiale di arrampicata libera. «E' una scuola per i cultori di questa disciplina», esaudiscono il desiderio dell'amministrazione comunale di sfruttare [illegible] territorio in maniera armoniosa.

Due miliardi [illegible] [illegible] la spesa complessiva. Un pote in legno sulla [illegible] collegherà quest'area con i campi di calcio e di tennis.

[illegible] [illegible]

Aosta, i commenti in piazza durante la festa della Liberazione

«Una data da non scordare»

Ma per i giovani il 25 Aprile è molto lontano

AOSTA. «Prepariamo i giovani. E' una ricorrenza da tenere nel[illegible] dovuta considerazione in uno Stato di diritto democrati[illegible] che [illegible] segnato la fine di una dittatura». La riflessione di Gianni Bondaz, presidente del[illegible] giunta regionale, propone un interrogativo: dove finisce l'anniversario e cominciano i sentimenti, i ricordi, l'essenza di questa data storica, il [illegible] aprile?

Un'informazione corretta alle nuove generazioni dovrebbe costituire, secondo Bondaz, [illegible] dovere per le associazioni partigiane [illegible] le istituzioni, da esprimere [illegible] l'attivazione di corsi, di filmati per consentire l'approfondimento delle tematiche di questa [illegible] e per [illegible] disperdere [illegible] fra le più importanti tradizioni».

Rosario Ricciardello, due [illegible]ni prigioniero dei tedeschi, ricorda senza rancore: «Ci hanno liberato gli americani, il [illegible] aprile». Il figlio, seduto accanto, legge il giornale. Carlo, 29 [illegible], critizza: «Le manifestazioni, i simboli, i discorsi sono un rituale. E' molto più importante il valore che indicano. I racconti di mio padre mi hanno coinvolto». L'apologia appartiene al passato. La realtà ha smorzato gli entusiasmi. «Ne è valsa la pena?», chiede Nicola Tribundo, 68 anni, [illegible] partigiano di Cagliari. La gente aspetta in piazza l'inizio della commemorazione con apparente distacco. Le note toccanti della banda municipale riportano l'attenzione sui «protagonisti» presenti sul palco e vivificano il significato di questo giorno. «Un ritorno alla democrazia - dice [illegible] dottor Carlo Artaz -. Ero un bambino, ma ho impressi nella mente i rastrellamenti, le fucilazioni dietro il castello Passerin d'Entrèves, a Saint-Christophe. Non [illegible] deve dimenticare». I commenti, le valutazioni dei presenti, lasciano trasparire [illegible] strascico polemico. «La Resistenza? Giovani vite sacrificate in nome della Patria, [illegible] un'Italia tutt'oggi smembra[illegible] da crimini gravissimi».

L'allegria delle scolaresche in gita contrasta con le discussioni di coloro che sentono il giorno [illegible]a Liberazione ancora molto vicino. «Quelli della mia [illegible] - [illegible] Walter Cassioli, 72 anni - [illegible] [illegible] in piazza Chanoux per convenzione. Lavoravo in un'officina [illegible] Genova e con i miei colleghi abbiamo fatto molte collette per sostenere al guerra partigiana». Sta bevendo un caffè. Dice [illegible] battuta che ha l'effetto di [illegible] monito: «Il mio nome non [illegible] a [illegible]. La mia presenza forse, molti di più». Elisa Masiero [illegible] Valentina Gottardo, due studentesse di 14 anni, passeggiano nell'indifferenza più assoluta. «Il [illegible] aprile? I nostri [illegible] ci hanno raccontato qualche episodio». [s. L]

Da mercoledì entrerà in vigore il contratto per i mille dipendenti

Funivie, accordo contestato

La Cisl non accetta la proroga di [illegible] anno

AOSTA. Entra in vigore [illegible] primo maggio il [illegible] contratto nazionale per i dipendenti delle imprese [illegible] impianti di risalita. Il documento è stato sottoscritto da sindacati e rappresentanti dell'Associazione nazionale esercenti funivie (Anef) [illegible] una riunione [illegible] [illegible] Aosta alla quale hanno partecipato delegati abruzzesi, calabresi, emiliani, friulani, lombardi, molisani, piemontesi, toscani, trentini, valdostani e veneti. Il contratto interessa in Valle d'Aosta circa un migliaio di dipendenti e [illegible] aziende che gestiscono gli impianti di risalita.

Scaduto il [illegible] aprile del 1990, [illegible] contratto nazionale resterà in vigore fino 30 aprile del 1994. Per regolamentare quest'anno [illegible] «coperto», [illegible] società degli impianti [illegible] fune si erano [illegible] date con le organizzazioni dei lavoratori; ogni dipendente ha ricevuto un'integrazione [illegible] 700 mila lire; un «forfait» per non pesare troppo economicamente sulle aziende, reduci in molti casi da due anni [illegible] crisi a [illegible] della scarsità [illegible] [illegible]

Tra le novità [illegible] contratto l'aumento minimo della retribuzione di 80 mila lire, la riduzione mensile dell'orario lavorativo di otto ore a partire dal prossimo anno [illegible] le indennità per i «quadri», per [illegible] [illegible] e per la domenica.

All'accordo sul nuovo contratto di lavoro manca però una firma. Il segretario regionale Fit della Cisl valdostana Giorgio Savio non ha sottoscritto il do[illegible] per protesta. «Avevamo preso un preciso accordo - spiega Savio - in base al quale il contratto non sarebbe slittato. Al contrario è stata approvata la scadenza [illegible] [illegible]4, [illegible] la "scadenza naturale" avrebbe dovuto essere nel 1993».

«Avevamo capito già [illegible] tempo che c'era questa intenzione - aggiunge il sindacalista - e avevamo tentato di cautelarci. Infatti in [illegible] documento dell'Associazione valdostana impianti [illegible] fune [illegible] 13 dicembre 1990 era stato precisato che "l'ipotesi della proroga di un [illegible] del contratto nazionale è stata abbandonata in fase di definizione dell'accordo del 20 novembre 1990". Invece nell'ultima riunione è stato approvato il [illegible] tratto proprio [illegible] la proroga di un anno».

Un fatto che per il rappresentante regionale [illegible] settore trasporti della Cisl sarà [illegible] di più problemi. «La piattaforma sulla quale abbiamo lavorato per il rinnovo del contratto nazionale era basata sul triennio, non teneva conto di uno slittamento. Un'altra questione si evidenzierà presto. E' stabilito che i contratti regionali integrativi devono avere scadenza a metà [illegible] [illegible] nazionale. Ma il nostro integrativo scadrà a ottobre». [g. m.]

Pont-St-Martin, protesta degli abitanti vicino alla stazione ferroviaria

Una stalla fra i condomini

Le ruspe hanno già cominciato a spianare il terreno. «Temiamo [illegible] inquinamento del pozzo». Il Comune: «Non ci sono problemi». Il piano regolatore è ormai superato

PONT-SAINT-MARTIN. Se ne parla nei bar, per le strade, ovunque. Vicino alla stazione ferroviaria, in [illegible] prato fino a qualche giorno fa coltivato a fieno, sorgerà una stalla [illegible]tra-moderna. Le ruspe hanno già cominciato a spianare il terreno e presto si inizierà a costruire. La [illegible] però [illegible] piace agli abitanti della zona.

A pochi metri dal prato ci sono diversi condomini dove vivono circa sessanta famiglie. «Non siamo per niente contenti - protesta Giuseppe Fasano -, avrebbero dovuto costruirla da un'altra parte. La stalla si troverà troppo vicino alle case. Ci sarà la puzza, ma quello che ci fa più paura è la possibile infiltrazione di liquami nel terreno che potrebbero finire nel pozzo che si [illegible] sotto il prato».

Sono timori ingiustificati? Stando alle risposte degli [illegible] ministratori comunali sembrerebbe di sì. [illegible] sindaco Sergio Enrico [illegible]: «Le stalle che vengono costruite [illegible] [illegible] molto più sicure d'un tempo. Sono cambiate molte cose: vengono dotate di impianti di pulizia automatici e di accorgimenti che permettono di ridurre al minimo i disagi per chi vive vicino. Ad esempio la concimaia non sarà più lasciata a cielo aperto, ma in apposite vasche interne: si eviterà così che i condomini della stazione vengano invasi dalla puzza».

C'è poi il problema del pozzo, situato ad [illegible] cinquantina di metri di distanza dall'area destinata alla stalla. «Beviamo già un'acqua pessima, addizionata di cloro. La nostra p[illegible] è che i liquami della stalla possano raggiungere la falda».

Sergio Enrico tranquillizza gli abitanti: «Prima [illegible] dare parere positivo alla realizzazione della stalla abbiamo verificato se i requisiti rispondevano o meno alle norme di legge attualmente [illegible] vigore. Per il discorso del pozzo l'Usl ha dato il parere favorevole, penso quin[illegible] che problemi non dovrebbero essercene».

Tra la gente regna il malumore, qualcuno parla anche di una petizione da portare in Comune per fare bloccare i lavori. «La puzza? Quella della stalla non mi fa paura, poiché in fondo [illegible]no [illegible] naturali anche [illegible] poco piacevoli. Alla stazione c'è da preoccuparsi invece per gli odori della Valdostana Resine, sicuramente più nocivi alla [illegible]lute di un po' [illegible] letame» sostie[illegible] un abitante di Via Resistenza che preferisce rimanere nell'anonimato.

E aggiunge: «La [illegible] [illegible] stazione sta peggiorando col passare degli anni. I prati stan[illegible] scomparendo per lasciare spazio a stalle, magazzini e discariche di rifiuti: b[illegible] biglietto da visita per chi [illegible] in pae[illegible]». A Pont-Saint-Martin la domanda che ci si pone è una sola: com'è possibile [illegible] la commissione edilizia abbia detto sì alla costruzione [illegible] una stalla in una zona abitata?

Gli amministratori dicono che è colpa del piano regolatore comunale. «L'area in questione - spiega ancora Enrico - era vincolata all'uso agricolo con la possilità di costruire fabbricati rurali. [illegible] proprietario ha voluto farci una stalla e noi, appurato che tutto fosse in regola, non potevamo certo opporci, anche se la stalla sorgerà tra le case».

Pont-Saint-Martin attende una variante generale del piano da anni, troppi anni. L'ultima risale al marzo dell'85, ma in questo periodo il paese in certe zone ha cambiato completamente il suo volto: ha chiuso lo stabilimento siderurgico dell'Ilssa Viola che sta per essere sostituito [illegible] tante piccole aziende [illegible] tecnologia pulita ed è stata aperta la circonvallazione che oltre a ridurre notevolmente il passaggio di mezzi pesanti in centro ha crea[illegible] anche nuovi spazi abitativi. Il Comune quattro-cinque anni fa ha affidato all'architetto Coquillard di Aosta l'incarico per la revisione del piano, ma il progetto non [illegible] stato [illegible] consegnato.

«Attendiamo [illegible] risposta in questi giorni - dice l'assessore all'Urbanistica, Mauro Vuillermoz -. Una volta che avremo la nuova variante generale del piano cercheremo [illegible] soluzioni per rendere più armonico il paese. E' chiaro però che non si puo' [illegible] indietro sulle scelte fatte dalle amministrazioni precedenti: lavoreremo sul vecchio cercando di dare una risposta alla fame di alloggi che c'è nel paese, salvaguardando però il poco verde che ci [illegible] rimasto. Pont-Saint-Martin nonostante sia un Comune [illegible] industrie e servizi è [illegible]cora vivibile e dovrà rimanere tale».

Calogero Urruso

LE «REGINE» IN VAL D'AYAS

POLLEIN. Cento bovine per un debutto [illegible] un un bilancio interessante per Fulvio Viérin [illegible] tutto lo staff organizzatore che [illegible] allestito a Pollein la quinta eliminatoria del 34° concorso regionale delle «batailles des [illegible] nell'interessante scenario della Grand Place di Pollein. Non [illegible] stato raggiunto il record stagionale di 117 bovine pre[illegible] a Pasquetta al Villair di Quart, ma la presenza di 29 bovine in prima categoria di peso, 37 nella seconda e 34 nella terza è notevole.

Sono [illegible] premiati anche gli allevatori che per [illegible] prima vol[illegible] raccolgono il «campanaccio» e la qualificazione per [illegible] finale del [illegible] ottobre alla Croix Noire.

Per tutti coloro che [illegible] ancora rimasti senza questa soddisfazione la possibilità [illegible] rifarsi [illegible] offrirà domani a Challand-Saint-Victor con 6 bovine ammesse in finale, il 1° maggio a [illegible] Salle con 12 bovine qualificate ed ancora il 5 maggio a Issime con 6 bovine a garantirsi la qualificazione. Poi i concorsi riprenderanno il 28 luglio al Col de Joux per l'organizzazione del gruppo Amis des Reines di Saint-Vincent.

Tra gli allevatori sono in testa alla graduatoria i fratelli Viérin di Pollein che con le due bovine qualificate nell'arena di casa possono contare ora su quattro candidate al successo finale. Cercano di ripetere i successi avuti con «Jena» (1964), «Sirene» (1966, 1967, 1968, 1969), «Belville» (1976) e «Fribourg» (1979).

A Pollein in prime [illegible] ha vinto una bovina che [illegible] Quart [illegible] fatto notizia più per il suo notevole peso che per la volontà [illegible] combattere, «Marseille» di Gerardo Beneyton [illegible] Quart. In finale ha superato «Drapeau» [illegible] Agostino Marguerettaz di Quart; in semifinale [illegible] dovute uscire di scena «Tise» dei fratelli Viérin di Pollein [illegible] «Odesse» di Dario Voyat di Villeneuve.

In seconda categoria successo di «Sirena» [illegible] Roberto Frago su «Briganda» dei fratelli Viérin. Al terzo e quarto posto ma ugualmente [illegible] alla finale sono «Feisan» di Luciano Daudry di Quart e «Perla» di Gelsomino Vallet di Pollein.

In terza categoria ha vinto ancora [illegible] «Feisan» di proprietà di Silvano Davisod di Quart, seconda «Marseille» di Germano Pont di Pollein. Si sono qualificate anche «Boileun» di Oreste Chabod di Aymavilles e «Briganda» di Lino Sarail-lon [illegible] Aymavilles. [c. c.]

NEL MANEGGIO DI AOSTA

A cavallo nonostante il freddo

Freddo e vento continuano a dispetto della primavera. I due ragazzi nella foto hanno sfidato [illegible] maltempo e hanno cavalcato nel pomeriggio all'interno del recinto del maneggio, in regione Tsamberlet [illegible] Aosta. (ARTEFOTO)

Giovanni Paolo II concluderà le sue vacanze valdostane ai piedi del Cervino

Il Papa al Breuil per dir messa

La cerimonia sarà celebrata davanti alla cappella dedicata ai caduti del Battaglione Sciatori
Un anno fa la visita venne rimandata perché coincideva con il 125° anniversario della Gran Becca

CERVINIA. «Il Papa ha espres[illegible] il desiderio di avere di fronte il Cervino durante la celebrazione della [illegible] nella [illegible] del Breuil. Pertanto l'altare verrà allestito in modo da esaudire questo desiderio», dice il canonico Alberto Maria Careggio nel confermare la visita di Karol Wojtyla nella Valtournenche il 19 luglio, ultimo giorno delle [illegible] [illegible] vacanze valdostane. Sarà la sua una visita breve [illegible] rigorosamente privata.

Nella mattinata lascerà Les Combes con l'elicottero, che atterrerà sullo spiazzo vicino alla chiesetta votiva dedicata ai [illegible]aduti del Battaglione Sciatori Monte Cervino, sulle prime balze della strada che sale alla Gran Becca. Su un palco allestito [illegible] alla chiesetta, alle 10,30 celebrerà la messa. Poi [illegible] Papa rientrerà in elicottero a Les Combes da dove, nel tardo pomeriggio, ripartirà per rientrare in Vaticano.

Qu[illegible] è il programma [illegible] massima della visita del Papa fra le montagne della [illegible] del Breuil. Una visita molto attesa [illegible] gente del posto. E' la prima volta che, durante il suo pontificato, un Papa raggiunge la Valtournenche. [illegible] avvenimento di portata storica per gli abitanti [illegible] Breuil e della Valle del Cervino. Una visita che sarà sicuramente gradita anche a Karol Wojtyla. Le sue brevi va[illegible] le ha sempre trascorse in località alpine (qualche volta [illegible] licenza di sciare), mettendo sovente a dura prova i suoi accompagnatori lungo i sentieri e sui ghiacciai con il suo vigoroso passo da montanaro. E più [illegible] una volta ha manifestato [illegible] rimpianto per le puntate in montagna che [illegible] tanto riusciva a fare prima di essere Papa e che, da allora, i numerosi impegni romani e pastorali non gli [illegible] sentono più.

Alberto Maria Careggio, che più di tutti è stato vici[illegible] al Papa durante i suoi soggiorni in Valle, conquistandone fiducia [illegible] simpatia, aggiunge: «La visita al Breuil era in programma lo scorso [illegible] Purtroppo, la domenica che [illegible] Papa avrebbe potuto venire, a Zermatt vi [illegible] i festeggiamenti per il 125° anniversario della prima scalata al Cervino (14/07/1865). E' stato ritenuto inopportuno [illegible] in "concorrenza" la visita del Papa [illegible] una celebrazione tanto importante».

Un gesto di riguardo verso tale ricorrenza, che Giovanni Paolo [illegible] volle ricordare nel suo discorso al santuario di Barmasc, in Val d'Ayas, dimostrando ammirazione e apprezzamento per la grande impresa alpinistica. Un gesto di riguardo che al Breuil rischiò di [illegible] frainteso. Infatti, lo scorso luglio, [illegible] Cervinia in molti rimasero delusi per la speranza disattesa [illegible] una visita del Papa, non conoscendo le ragioni che l'avevano sconsigliata.

Una delusione ampiamente compensata quest'anno dalla conferma ufficiale di questi giorni. Dice ancora Careggio: «Lo [illegible] anno, ritornando [illegible] Champoluc, il "pilota [illegible] Papa", Roberto D'Alessio, con l'elicottero [illegible] sorvolato a lungo la conca del Breuil e il Cervino, [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] manifestato grande ammirazione per il "più nobile scoglio d'Europa". [illegible] qui probabilmente [illegible] suo desiderio di celebrare la messa al [illegible] cospetto».

Se tutti a Cervinia attendono con trepidazione la visita del Papa, [illegible] particolare emozione la aspetta Antonio Maquignaz, classe 1920 come Papa Wojtyla. Finita l'ultima guerra mondiale, rientrato al Breuil dopo cinque anni di prigionia in Albania, Grecia e Jugoslavia, Maquignaz donò assieme alla sua famiglia, ai reduci [illegible] [illegible] glorioso battaglione, il «Monte Cervino», il terreno per costruire l'attuale chiesetta in ricordo dei molti commilitoni che non avevano più fatto ritorno alle loro [illegible]. Antonio Maquignaz mai avrebbe pensato che in quel luogo un giorno un Papa vi avrebbe celebrato la [illegible] Il 19 luglio sarà sicuramente vicino all'altare, [illegible] prima fila, assieme ai pochi reduci superstiti del glorioso battaglione.

Luigi Castellaris

Bruno Treves (dc), votato all'unanimità, sostituisce lo scomparso Daniele Vincenti

Comunità Evançon, eletto il presidente

All'ultimo momento l'accordo con l'union valdôtaine

VERRES. [illegible] Treves, democristiano, 55 anni, artigiano, di Montjovet, è il nuovo presidente della Comunità montana dell'Evançon. E' alla sua prima esperienza politica dopo essere [illegible] il primo degli esclusi della [illegible] lista alle recenti amministrative. Succede a Daniele Vincenti, morto alcuni mesi fa per un male incurabile.

A differenza [illegible] suo predecessore, Treves è stato eletto con il voto di tutti i consiglieri. Poche [illegible] prima della seduta [illegible] mercoledì sera le varie forze politiche hanno raggiunto un accordo con l'union valdôtaine, fino ad ora all'opposizione, per la costituzione di un direttivo unitario.

La precedente maggioranza si fondava sui voti di dc (7), pds (5) [illegible] indipendenti(2). Una coalizione troppo debole che la morte di Vincenti ha contribuito a rimettere in discussione.

La seduta è [illegible] aperta [illegible] vicepresidente Enzo Cout [illegible] un minuto di silenzio per commemorare la scomparsa del presidente, sostituito [illegible] Gabriele Bernardini, a cui è stato augura[illegible] il buon lavoro. «A partire da [illegible]i - ha detto [illegible] Cout - si apre una nuova fase per qu[illegible] comunità montana. Proprio per questo, anche se non tassativamente richiesto [illegible] prassi burocratica, ho deciso [illegible] dimettermi per permettere una più ampia discussione».

E' toccato quindi a Giuseppe Trasino [illegible] quanto consigliere più anziano il compito di presiedere l'assemblea. Il consiglio ha preso atto all'unanimità delle dimissioni del vicepresidente e dei componenti del direttivo e ha proceduto all'elezione del nuovo. Poche le varianti rispetto al precedente, fatta eccezio[illegible] per l'entrata nel direttivo di due componenti del gruppo unionista che sostituivano Vincenti (dc) e Federico Favre (indipendente) di Ayas.

Il gruppo democristiano ha proposto alla presidenza Bruno Treves di Montjovet, che a sua volta ha indicato Enzo Cout (pds) di Issogne come vice e all'interno del direttivo Enzo Bonin (dc) di Challant-Saint-Anselme, Danilo Fioravanzo (indipendente) di Challant-Saint-Victor, Renzo Rolland (uv) di Arnad, Enrico Perret (uv) [illegible] Challant-Saint-Anselme e Gualtiero d'Herin (pds) di Champdepraz.

Breve il discorso [illegible] neoeletto. «Ho poca esperienza di amministrazione pubblica, ma [illegible] ho molta di quella dove si paga con il proprio portafoglio [illegible] so che cosa significa evitare [illegible] sprechi soprattutto quando il denaro è della comunità. [illegible] [illegible] cettato questa carica [illegible] patto che tutti mi offrano la massima collaborazione. Il lavoro da fare è tanto [illegible] può essere svolto soltanto [illegible] l'apporto di tutti. Il [illegible]senso unanime intorno alla mia persona mi fa ben sperare».

E' poi intervenuto Mario Gianino (indipendente), sindaco di Challant-Saint-Victor: «Sono soddisfatto dell'esito di queste votazioni. Vorrei soltanto esprimere una nota di rammarico in merito a come [illegible]no state condotte le trattative. [illegible] molti aspetti mi [illegible] ritrovato all'oscuro, non [illegible] se per una scelta fatta in precedenza [illegible] semplicemente per la dimenticanza di chi doveva riferirmeli».

Gli ha risposto Enzo Bonin: «Penso che sia [illegible] soltanto una dimenticanza. Ritengo comunque necessario che dalla prossima riunione si costitui[illegible] i gruppi con tanto di capogruppo. Anche gli indipendenti dovrebbero farne [illegible] loro. Noi come dc lo renderemo noto già nella prossima sedu[illegible]».

Fabrizio Favre

Pont, il progetto è fermo da giugno [illegible] mancano i finanziamenti

Il centro giovani si allontana

Proteste del Comune per i ritardi in Regione

PONT-SAINT-MARTIN. Il progetto giovani [illegible] fermo dal giugno scorso. Il Comune attende da quasi un anno [illegible] «sì» della Regione, finanziatrice dell'iniziativa (la prima in Valle). «La legge dell'89 per la promozione di attività rivolte ai giovani - spiega il sindaco [illegible] Pont Sergio Enrico - prevede che i progetti vengano valutati dalla commissione consiliare interdisciplinare e da una consulta, che però non è stata ancora formata».

Il Comune aspetta il parere della Regione: «Non possiamo fare niente, perché senza il visto della consulta il nostro progetto [illegible] viene finanziato» ribadisce il primo cittadino. «Ci sarebbe piaciuto - osserva l'assessore comunale [illegible] [illegible] Istruzione e Cultura Enzo Vitullo - partire con attività promozionali del centro prima della fine delle scuole, [illegible] probabilmente non sarà possibile». Visto che la consulta deve essere ancora nominata, [illegible] [illegible] azzardato pensare che, nei migliore dei [illegible] il tutto sarà rinviato a settembre.

Problemi per il progetto giovani ci [illegible] anche per quanto riguarda la sede, individuata dal Comune nella Villa Michetti, vicino alle Poste. Il Frio ha bocciato lo scorso anno la richiesta di finanziamento per la ristrutturazione dello stabile. La domanda è stata ripresentata lo scorso ottobre [illegible] le dovute variazioni e la risposta dovrebbe arrivare a giorni. Comunque il Comune [illegible] intenzionato a partire, anche senza la Villa Michetti, in una [illegible] provvisoria.

E mentre la burocrazia continua a ritardare la partenza del progetto il disagio tra le fasce giovanili cresce, anche se rispetto [illegible] passato qualcosa comincia a muoversi. A Pont il Cral comunale ha adibito una stanzetta a sala giochi. A Donnas un gruppo [illegible] ragazzi sta lavorando per il recupero del vecchio campo sportivo parrocchiale. L'ultimatum per liberare l'area [illegible] materiale depositato abusivamente ha funzionato: tra qualche giorno [illegible] prato tornerà ad avere l'aspetto di un vero e proprio campo di calcio.

In prospettiva c'è anche l'intenzione di adibire una vecchia casa a oratorio. [illegible] i problemi sono molti, primo fra tutti quello di reperire i [illegible] per la ristrutturazione dell'edificio che è di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del Clero. Il sindaco Renato Vallomy si [illegible] detto disponibile [illegible] collaborare affinché l'iniziativa vada avanti. Il Comune [illegible] Hône [illegible] dando il via a un progetto analogo a quello [illegible] Pont. E' stata formata [illegible] commissione, composta [illegible] amministratori, insegnanti [illegible] giovani, che studierà [illegible] proble[illegible] lavorerà sui dati che emergeranno da un questionario fra [illegible] «under 35» del paese. [c. u.]

Aosta, 2 classi della scuola media «25 Aprile» rappresenteranno testi da loro preparati

Ritornano in scena gli alunni attori

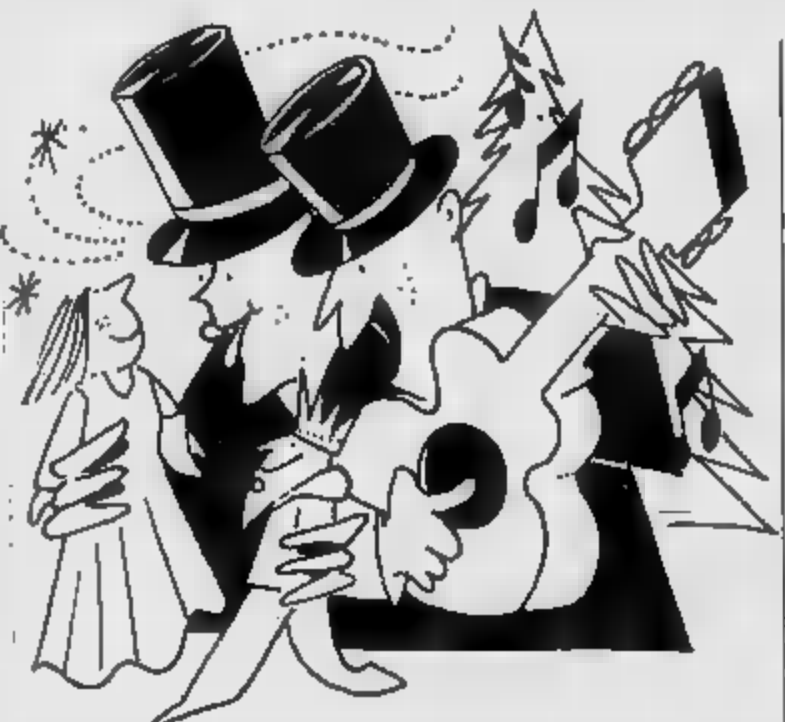
Dopo due anni di assenza la cooperativa Atamas ripropone in vari istituti il suo «Progetto teatro di classe»
Le pièce in programma questa mattina: «Ragazzi coraggiosi nel castello del 2000» e «Polline d'arcobaleno»

AOSTA. «Ragazzi c[illegible] nel castello del 2000» e «Polline d'arcobaleno» sono i due titoli delle rappresentazioni teatrali che verranno presentate questa mattina alle 10, nell'auditorium dell'Istituto Magistrale di Aosta, dalle classi prima E e seconda A della scuola media «[illegible] Aprile».

Lo spettacolo rientra nell'iniziativa «Progetto Teatro di classe», portata avanti dalla cooperativa «Atamas - Aosta Teatro» e organizzata dall'assessorato regionale alla Pubbli[illegible] Istruzione. La cooperativa da una decina di anni [illegible] occupa dell'inserimento nelle scuole [illegible] momenti dedicati al teatro che si concludono con le esibizioni [illegible] giovani attori. Dopo [illegible] anni di assenza è tornata quest'anno, richiesta da alcuni istituti, a proporre il suo progetto.

Francesca Amato, una delle curatrici dell'iniziativa, spiega come nasce una rappresentazione teatrale: «Il copione viene preparato in classe. Sono i ragazzi stessi a inventare la storia, a dividersi le parti. Noi offriamo l'assistenza tecnica e la regia. Lo spettacolo [illegible] quindi realizzato interamente [illegible] ragazzi».

Ma le [illegible] ideate da questi giovani di che [illegible] parlano? «Le trame degli spettacoli sono [illegible] fantasia, ma all'interno propongono temi e valori tradizionali», spiega Francesca Amato.

«Ragazzi coraggiosi del 2000» e «Polline d'arcobaleno» presentano infatti personaggi irreali [illegible] extraterrestri che rivalutano però sentimenti antichi come l'amicizia, l'amore, e denunciano la superficialità di valori effimeri [illegible] la ricchezza e la bellezza. Ma i ragazzi nei loro copioni inseriscono anche problemi attuali, legati alla loro giovane età: la droga, le divergenze [illegible] i genitori e la paura delle «cattive compagnie».

Attualmente l'«Atamas» [illegible] lavorando nelle scuole medie [illegible] Villeneuve, di Nus, del Villair di Quart, di Pont-Saint-Martin, [illegible] Aosta e con due classi delle elementari di Aymavilles. E il 29 e il 30 aprile le classi [illegible] Villair porteranno sulla scena nella biblioteca comunale la loro rappresentazione teatrale.

Francesca Amato parla inoltre [illegible] progetti dell'«Atamas»: «La nostra intenzione è [illegible] far nascere un vero e proprio festival per dare la possibilità a questi giovani di non esaurire le loro forze in una sola rappresentazione, [illegible] di potersi esibire più volte e di fronte a un pubblico più numeroso». [sa. b.]

IN TV ANIMALI PR[illegible]

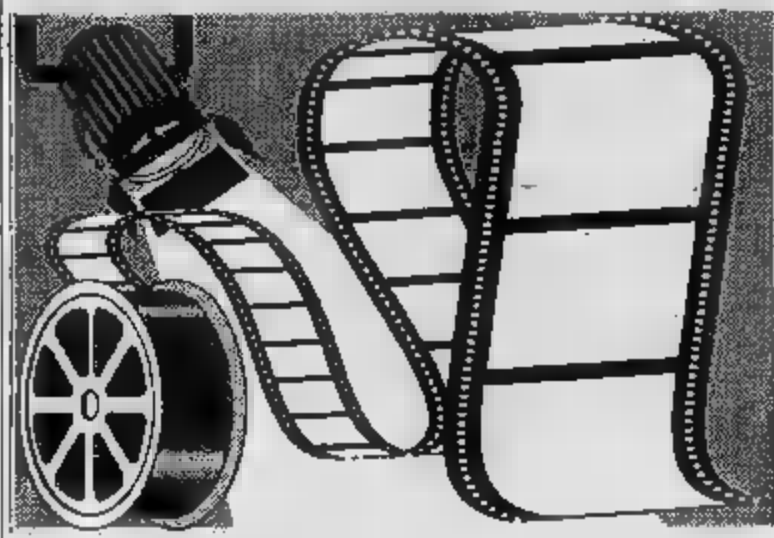
Due trasmissioni dedicate agli animali e tre film sono gli appuntamenti da segnalare sulle televisioni francofone nella giornata di oggi. Alle 14,10 su Antenne [illegible] la rubrica *«Animalia»* propone [illegible] paio di servizi interessanti. [illegible] primo viene illustrato [illegible] esperimento [illegible] gruppo di biologi nello Zambia: lo studio del comportamento degli animali selvaggi quando sono custoditi in vasti spazi chiusi. Il secondo racconta la storia di Serengeti, il famoso parco nazionale della Tanzania. Alle 17,10 Tsr presenta *«L'univers des bébés animaux»*, un documentario di Stephen Ellis che mostra i vari metodi educativi da parte degli animali selvatici adulti nei confronti [illegible]ei cuccioli, attraverso una serie di riprese filmate accattivanti.

Alle 20,25 Tsr trasmette uno dei più grossi succe[illegible] degli anni Ottanta, *«Le flic de Beverly Hills»* (Beverly Hills Cop, Usa, 1984, 101'), [illegible] film [illegible] Martin Brest con [illegible] Murphy, Lisa Eilbacher e Judge Reinhold. Conferma dello stato [illegible] grazia di Murphy, racconta le strambe disavventure di Axel Foley, un poliziotto di colore in trasferta a Los Angeles per sgominare una gang di [illegible] droga che ha [illegible] la morte [illegible] un [illegible] vecchio amico. I mezzi spicci e non troppo convenzionali [illegible] Foley [illegible] accordano [illegible] lo stile «easy» della polizia californiana ma, [illegible] dice un vecchio adagio, «chi la dura la vince».

Alle 20,45 [illegible] 2 propone un telefilm [illegible] Richard Lang, *«Flynn, agent double»*, con Jenny Seagrove, Murray Cruchley e William Espy. E' la storia di [illegible] donna che conduce una doppia vita: [illegible] giorno impiegata, di notte scrittrice [illegible] best-seller polizieschi. Un giorno [illegible] cerca notizie che la possano ispirare, trova [illegible] dispaccio di agenzia che informa [illegible] un soldato, creduto morto in Vietnam, [illegible] stato ritrovato cadavere su una spiaggia della Giamaica. Tanto basta [illegible] metterla in viaggio a indagare sul posto e a scoprire che un reduce ha costituito sull'isola un autentico regno del vizio.

Alle 23,05 Tsr manda in onda *«Martin»* (Usa, 1977, 90'), [illegible] film [illegible] George A. Romero, con John Amplas e Lincoln Maazel. Il suo protagonista [illegible] un adolescente, esacerbato da un vecchio nonno isterico, che crede [illegible] essere un vampiro e non vorrebbe, che desidera solo [illegible] gli altri e invece si trova a vagare di notte alla ricerca di sangue. [L. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35.668 · Orario: 20/22 · Lire 9000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt ([illegible] '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un [illegible] di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 362.220 · Orario: 20/22 · Lire 9000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 442.82 · Ore 20,30 · Lire 6000 (obbligo tessera)
Ore 20,30 **Yol** di Yilmaz Guney (Turchia 1982 - 110'). [illegible] 22,30: **Otto uomini fuori**, di John Sayles (Usa 1988 - 120').

[illegible] Monte Bi[illegible]
Tel. (0165) 841.206 · Orario: 20,30; 22,30 · Lire 10.000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio [illegible] madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Gui[illegible]
Tel. (0[illegible]) 849.473 · Orario: 19/22 · Lire 10.000
[illegible]lla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West si [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [illegible] N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] Ideal
Tel. (0125) 929.493 · Orario: 21,30 · Lire 4000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

OGGI AL [illegible]

a cura di Luciano Barisone

«Otto uomini fuori» (Eight [illegible] Out), di John Sayles, [illegible] John Cusack, Clifton James, Michael Lerner, Christopher Lloyd e Charlie Sheen. Usa, 1988, 119' (al circolo Il Cinematografo di Aosta).

Lontano [illegible] [illegible]ori[illegible] consolatoria dei racconti di sport, in cui lo spettatore [illegible] identifica [illegible] le sorti dei vincenti, il film di Sayles preferisce l'ora del declino, quando l'attimo fuggente [illegible] è già dissolto e [illegible] domani non riserva alcuna gloria a venire. Con un linguaggio scabro e antispettacolare, egli non prende le parti [illegible] nessuno e [illegible] limita a os[illegible] la realtà delle cose, mentre il tempo [illegible] livella ogni distanza fra i desideri e il destino degli uomini.

[illegible] otto uomini del titolo sono altrettanti giocatori di [illegible] mitica squadra di baseball, i «Chica[illegible] Socks», che nel 1919, agli al[illegible]ri del proibizionismo, dominano il campionato americano. Mentre nessuno dubita della loro vittoria sui «Cincinnati Roads», nella squadra [illegible] tutto gira [illegible] dovrebbe. I giocatori [illegible] scontenti del [illegible] in cui [illegible] trattati [illegible] loro allenatore e soprattutto del loro misero salario. Così un gruppo di loro decide di vendicarsi del trainer e della società, vendendo l'incontro decisivo [illegible] cambio [illegible] mancia[illegible] [illegible] dollari. Ma l'intrigo viene scoperto e all'amarezza della sconfitta si aggiunge il disprezzo e il disonore.

«Yol», di Yilmaz Guney, con Tarik Akan e Serif Sezer. Turchia, 1981, 110' (al circolo Il Cinematografo di Aosta).

E' il film più famoso di Guney, quello che gli valse la Palma d'oro a Cannes 1981. Cinque [illegible] ottengono il permesso [illegible] andare a far visita alle loro famiglie, [illegible] ciò che li attende è ancor peggio della prigione. Ysuf è fermato e trattenuto per accertamenti dalla polizia, poco dopo [illegible] in libertà. Sayit Ali è stato informato da una lettera che sua moglie lo [illegible] tra[illegible] e [illegible] andando al paese per ucciderla.

Sequestrata nella stalla dalla sua stessa famiglia la donna aspetta il castigo, ma il marito non [illegible] coraggio di assestarle [illegible] colpo mortale e preferisce abbandonarla al suo destino fra le montagne. Mevlut va a Adana per raggiungere la fidanzata, ma non riesce a stare un[illegible] solo con lei perché i parenti lo sorvegliano strettamente. Mehmet Salih, disprezzato dalla famiglia perché durante una rapina ha lasciato morire suo genero, porta via con sé la moglie, ma [illegible] dà loro ospitalità. Omer, un giovane curdo, arriva al paese trovandolo assediato dall'esercito. Decide così di darsi alla lotta armata e di non tornare più indietro.

DOVE [illegible]

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

Serata al «Meeting»

[illegible] liscio al «Dancing Meeting», che ospita questa sera l'orchestra spettacolo [illegible] musica italiana di Desy Luna.

AOSTA

Espone Velickovic

[illegible] inaugura questo pomeriggio alle 18,30 nei locali del Centro Saint-Bénin la mostra del pittore jugoslavo Vladimir Velickovic dal titolo «La salita e la [illegible]duta».

L'esposizione, organizzata dall'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo, intende proporre [illegible] pubblico valdostano anche le visioni della pittura dell'Est.

Impostosi al pubblico alla Biennale [illegible] Venezia del 1972, Vladimir Velickovic da anni non espone in Italia e nella mostra allestita ad Aosta presenta i quadri degli ultimissimi anni [illegible] produzione, opere inedite.

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, [illegible] 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al [illegible] giugno.

ST-VINCENT

Gala gastronomico

[illegible] ristoranti del Grand Hôtel Billia si svolgerà questa [illegible] tradizionale appuntamento gastronomico che questa [illegible] dedicato alla pasta. Intanto nelle sale da gioco del Casinò continua la Gara [illegible] Chemin de fer, con ricchi premi assegnati ai primi tre giocatori classificati.

MARTIGNY

La fiera alpina

Ultimo giorno per la «Swiss Alpina», la fiera internazionale per l'attrezzatura delle stazioni alpine: dagli accessori per impianti meccanici di risalita a quelli per lo sport e il tempo libero.

L'esposizione [illegible] dalle 9,30 alle 18,30.

[illegible]

Concerto rock

Questa sera alle 21 alle «Caves du manoir» si esibirà in concerto il gruppo rock americano «Devil Dogs».

AOSTA

I quadri di Turco

Alla «New Gallery» continua la personale di Michele Turco. Il pittore, residente ad Aosta [illegible] molti anni, ha di [illegible] esposto in [illegible] città europee, tra cui Zurigo e Parigi.

La mostra rimarrà aperta fino [illegible] 4 maggio, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e [illegible] 15 alle 19.

[illegible]

[illegible] 1. Lo era Cassandra. 12. Provincia siciliana. 13. [illegible] illuminante. 14. Un pesce... a rimorchio. 15. Ne ha due il bigamo. [illegible]. Seme aromatico. 17. Taccuino per appunti. [illegible] Una fibra animale. [illegible] L'interno della [illegible]. 20. La fine del compito. 21. Grossi recipienti enologici. 23. Lo traccia l'aratro. [illegible] Un treno internazionale (sigla). 27. La moneta tedesca. [illegible]. Lo dirige il regista. [illegible] Residui, rimanenze. 31. Probabilmente. 32. Manufatto stradale. 33. Carro armato tedesco. [illegible] Si usa per lubrificare. 35. Essere sufficiente. 36. Che dà il proprio assenso.

[illegible] 1. Frecce, dardi, saette. 2. Incagliata sul fondo sabbioso. 3. Sporge sul tetto. 4. Lungo arco di tempo. 5. Molto insolite. 6. Il «codice» genetico (sigla). 7. [illegible] fondo ai corridoi. 8. Immensi, grandissimi. 9. Canno, traccia. 10. E' fonte [illegible] vita. 11. La compagna [illegible]. 16. Ingredienti della birra. 17. Protegge il capo. 19. Il poeta [illegible] «Morgante». 21. Vengono [illegible] a chi sviene. 22. Si serve a fine pasto. 23. L'ex-squadra di Pelé. [illegible] eroe della foresta (cinema). 25. Incorporee, celestiali. 26. Materiale per imbottiture. 27. Daniele, patriota [illegible]ziano. 28. Titolo nobiliare. [illegible] Viaggio in «jet». 31. Parti di un avvenimento. 33. La «paca» boliviana. 35. Benevento sulle targhe.

LUPO ALBERTO

1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

B	A	C	I		D	O	L	O	R	E	S
O	V	E		R	A	P	I	D	O		E
I	O		D	I	V	A	N	I		A	N
C		F	U	T	I	L	I		P	U	S
O	S	I	R	I	D	E		S	E	G	A
T	E	N	O	R	E		V	A	D	U	Z
T	R	O	N	O		C	O	L	O	R	I
A	G	R	I		D	E	M	O	N	I	O
G	I	A		B	A	L	E	N	E		N
G	O		B	O	N	A	R	I		D	A
I		R	I	S	A	T	E		R	O	L
O	D	I	S	S	E	A		F	U	N	E

La soluzione del [illegible] sarà pubblicata domani

Scialpinismo, si è svolto a St-Oyen il Trofeo Maurizio e Carlo Fiou

Beffa sul colle Valletta

Chanoine era primo con Ouvrier, [illegible] è stato superato nel finale per [illegible] tolto le pelli di foca
La vittoria è andata al duo Chiò-Darioli. A Gressoney il Trofeo Bruno Welf e Mario Rial

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Buon successo per la 13ª edizione [illegible] del Trofeo memoriale Maurizio [illegible] Carlo Fiou sulle nevi di Saint-Oyen e per la 4ª edizione [illegible] Trofeo Bruno Welf e Mario Rial che sulle nevi [illegible] Gressoney-La-Trinité, [illegible] un percorso molto impegnativo che raggiungeva il rifugio Città di Mantova, [illegible] ha trovato le condizioni atmosferiche ideali.

Quarantasette [illegible] state le coppie in gara nell'appunta[illegible] [illegible] Saint-Oyen. A vincere sono stati Adriano Darioli [illegible] Ste[illegible] Chiò (quest'ultimo gressonaro) dello sci club Bognanco in un'ora 55' [illegible]'' che hanno preceduto di 1'25'' la coppia valdostana dello sci club Gran Paradiso e sci club La Salle composta da Armando Chanoine [illegible] Giuseppe Ouvrier. Questi due validissimi atleti, definiti simpaticamente dagli amici «Cianuro» [illegible] «Pecho», erano in testa sul colle della Valletta, poi sono stati penalizzati nelle fasi decisive della gara dalla decisione di Chanoine di togliere le pelli di foca pagando nel finale.

Al 3° posto dopo un avvio particolarmente generoso si sono piazzati Bruno Boffelli e Silvano Milesi, dello [illegible] club Alta Valle Brembana con un ritardo di 2'28''. Molto positiva anche la prova degli alpini Paolo Riva e Mario De Santa che alle loro prime esperienze alpinistiche in questa stagione hanno ottenuto un lusinghiero 4° posto [illegible] [illegible] 2'51'' dai vincitori. Al 5° posto i berg[illegible]chi del Bpi Goggi Carlo Pianzina e Osvaldo Milesi staccati di oltre 6'.

Stefano Chiò visto [illegible] Ghiglione

Da sottolineare anche [illegible] prestazione tra i valdostani di Gilberto Guala [illegible] Giuseppe Gontier del gruppo sportivo Godioz, [illegible]sti, di Amato [illegible] Armando Pession dello sci club Valtournenche, settimi, di Rolando Cuaz [illegible] Vin[illegible] Barmettes [illegible] Godioz, ottavi, i fondisti Gaudenzio Godioz [illegible] Franco Laurent dell'Esercito, noni, Ettore Champretavy e Alberto Colaianni dello sci club Saint-Nicolas e della Sport Neige, undicesimi, [illegible] Stefano Jeantet e Fabrizio Carrel, due giovanissimi alpini, tredicesimi, Alfredo Grappein [illegible] [illegible]mo Borrettaz, del Gran Paradiso, quattordicesimi, Loris Joux e Massimo Cortboud dello sci club Granta Parey, quindicesimi. Tra le coppie femminili da sottolineare la prestazione di Lucia Castelli [illegible] Anna Ghilardi, due bergamasche dello sci club Leffe che hanno concluso in 2 ore 54'.

Sulle nevi [illegible] Gressoney, invece poco più di 30 coppie hanno preso parte [illegible] una prova particolarmente impegnativa come è il Welf-Rial. Hanno vinto i forestali Mazzocchi [illegible] Milesi precedendo di 3'45'' la sempre più quotata coppia Giuseppe Ouvrier e Armando Chanoine. [illegible] nevi di casa si è dovuto accontentare del 3° posto a 10'' da Ouvrier e Chanoine, Stefano Chiò, grande specialista nelle di[illegible] [illegible] soprattutto allenatissimo sul percorso intorno al Rifugio Città [illegible] Mantova, che insieme con il compagno [illegible] squadra [illegible] squadra dello sci club Bo[illegible], Adriano Darrioli ha chiuso in terza posizione.

Cesarino Cerise

SURF, [illegible] ALLA MAGENTA

LA THUILE. Martina Magenta, [illegible] Snowboard [illegible] Courmayeur, si è laureata campionessa italiana [illegible] surf. Le gare si sono svolte lo scorso fine settimana sulle piste di Chez Dura [illegible] La Thuile. Il freddo intenso non ha comunque ostacolato la perfetta organizzazione e non ha impedito agli oltre [illegible] partecipanti [illegible] [illegible] le loro spettacolari evoluzioni [illegible] la tavo[illegible] da neve e ai numerosi spettatori di assistere alle tre prove disputate nel comprensorio [illegible] Piccolo San Bernardo.

Buono il bilancio complessivo dei risultati ottenuti dai molti surfisti valdostani, [illegible] iscritti [illegible] club della regione, in gara. Nel supergigante maschile Davide Marciandi si [illegible] piazzato al 2° posto, Roberto Formento all'8°, Luciano Tousco al 24°, Teresio Belli al 41°, Romano Harin all'83°, Matteo Ghiaz[illegible] [illegible] [illegible] e Claudio Magenta al 111°. Tra le ragazze [illegible] posto per Milena Berthod, 3° per Martina Magenta, 4° per Paola Marciandi, 7° per Myriam Comparetto, 18° per Valeria Verderio, 21° per Elena Fossali, 24° per Monica Catyenazzi, 25° per Patrizia Spadon. [illegible] categoria giovani Riccardo Corbari è arrivato 7°, Emanuele Magenta 8°, Gianluca Tripodi 11°, Michel Vecchi 12°, Alain Vecchi 13° e Francesco Musa 17°.

Nello slalom [illegible] seconda giornata dei campionati Davide Marciandi [illegible] è piazzato 6°, [illegible] Teresio Belli [illegible] giunto 25°. In campo femminile il titolo italiano è [illegible] conquistato da Martina Magenta; 5° posto per Milena Berthod, 8° per Grazia Venegoni. Tra i giovani Emanuele Magenta [illegible] è piazzato 5°, Gianluca Tripodi 6°, Alberto Colonnello 8°.

Nella spettacolare prova di half pipe disputata il terzo giorno nessun valdostano ha partecipato tra i maschi. In campo femminile ancora un titolo di specialità per Martina Magenta. Tra i giovani Michel Vecchi [illegible] arrivato al 4° posto, Riccardo Corbari 5°, Alain Vecchi al 6° ed Emanuele Magenta al 13°.

Il titolo di campionessa italiana assoluta, assegnato in base alla classifica combinata [illegible] [illegible] tre specialità, [illegible] stato [illegible]gento a Martina Magenta.

Sempre nella combinata Emanuele Magenta ha ottenuto un ottimo 5° posto. [illegible] merito di questi risultati la classifica per società [illegible] club è stata vinta dallo Snowboard team Courmayeur. [g. m.]

SPORT FLASH

[illegible]

In Seconda categoria [illegible] Sant'Orso scavalca l'Issogne

La terza sconfitta consecutiva [illegible] costata la leadership all'Issogne nel campionato di Seconda categoria, superati giovedì per 2-0 dal Pont [illegible]z i granata [illegible] Perecca sono stati scavalcati in vetta dal Sant'Orso vittorioso per 3-2 sull'Aymavilles. Questi gli altri risultati: Bellavista-Verrès 0-0; Cogne-Charvensod 1-1; Tavagnasco-Coumba Freide 2-0; Morgex-Gressan 3-0; Saint-Pierre-Ivrea 0-4 e Quart-San Bernardo 0-0. Domani si giocano gli incontri della nona giornata del girone [illegible] ritorno.

[illegible]

Bondaz [illegible] Vigna [illegible] Giochi [illegible] Gioventù

Valeria Vigna e Laurent Bondaz rappresenteranno la Valle d'Aosta nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Hanno conquistato il biglietto per Roma dopo quattro giorni di incontri sui campi del circolo «Le betulle» di Sarre. Una cinquantina i concorrenti iscritti, tra i 9 e i [illegible] anni. In campo maschile (24 i partecipanti) Laurent Bondaz si è aggiudicato il primo posto del podio regionale battendo Federico Guerrieri per 6/0-6/2. Valeria Vigna, invece, ha regolato in finale Nathalie Viérin con un 6/1-6/1. Una particolare menzione per Nathalie Viérin, classe 1982, la più giovane partecipante al torneo. [illegible] nulla intimorita [illegible] giocatrici più espe[illegible] ha tenuto bene il campo arrivando in finale [illegible] relativa facilità.

PALLAVOLO GIOVANILE

Under 16, alla Valcar il titolo regionale

Superando nella partita [illegible] ritorno il Vima Marmi per 3-1 il Valcar Cral Cogne (nella foto) ha conquistato [illegible] titolo valdostano Under 16 di pallavolo femminile. Dieci le giocatrici utilizzate dall'allenatore Giorgio Moro: Manuela Balestrieri, Mandaly Beneyton, Elisa Berard, Nicole Bollon, Roberta Ceccon, Sonia Cuzzocrea, Federica Diemoz, Francesca Fasoli, Eveline Navillod e Daniela Tonin. [illegible] Valcar affronterà martedì [illegible] 18,30 [illegible] palestre [illegible] via Binel il Cs Asti nel primo incontro della fase interregionale. La partita di ritorno è prevista sul parquet delle piemontesi il 4 maggio.

[illegible]

Stagione conclusa per lo Sci club Courmayeur

Conclusa la stagione agonistica anche per i fondisti dello Sci club Courmayeur Monte Bianco. Gli specialisti dello sci nordico dell'Alta Valle si sono riuniti l'altra [illegible] per festeggiare i risultati ottenuti durante l'inverno. Alla cena di fine stagione hanno partecipato anche fondisti di Morgex e di Aosta.

[illegible]

Prima partita-spareggio del Sant'Orso

Esordio [illegible] alle 20,30 alla palestra [illegible] Quartiere Dora [illegible] Sant'Orso negli spareggi per l'ammissione alla serie A1 [illegible] pallamano femminile. Dopo [illegible] conseguito la promozione [illegible] A2 la squadra di Ennio [illegible] Canal disputa il quadrangolare che promuoverà alla massima serie nazionale la vincente della final four. Tiziana Morrone e compagne affrontano oggi il Rubano di Padova e mercoledì giocheranno in casa (inizio alle 11) [illegible] il Rubiera di Reggio [illegible].

CICLISMO

Secondo posto per Patrick Marquis

Ottimo risultato del giovanissimo ciclista del Gruppo sportivo Aresca [illegible] Aosta Patrick Marquis, domenica a Sozzago di Novara in una corsa per ragazzi della categoria C/4. Marquis, 10 anni, si è piazzato 2°, battuto in una volata a [illegible] dopo [illegible] [illegible] tra i protagonisti della corsa. Tra i valdostani buono anche il comportamento di Jean Jacques Savioz di [illegible] anni, 7° nella gara di C/1.

CALCIO [illegible] CINQUE

Incontro-salvezza tra [illegible] e Cagliari

Nel torneo di serie A oggi l'Aosta sarà impegnata in un delicato incontro-salvezza contro il Delfino Cagliari. Il Barbagrigia dovrebbe ottenere la vittoria [illegible] tavolino per l'incontro con l'Udine, quindi i valdostani dovranno tentare il tutto per tutto per vincere.

[illegible]

Vittoria per Friggione [illegible] Cervia

William Friggione, giovane cavaliere di Cervinia, ha ottenuto al concorso nazionale [illegible] Formula [illegible] di Cervia un risultato di grosso valore. Friggione, in sella a Bolero VII ha vinto la categoria S e tempo tra i juniores.

BASKET

Ultimo impegno casalingo per la squadra allenata da Frosini con la formazione del Piombino

Il Nicotera tenta il colpaccio

La squadra toscana è stata la rivelazione del campionato di B2: è seconda in classifica [illegible] ha già ottenuto l'accesso ai play off
Il tecnico dei valdostani: «Ci teniamo a congedarci dai tifosi [illegible] [illegible] vittoria anche se sappiamo che non sarà agevole»

AOSTA. Ultimo impegno interno della stagione per la Nicotera domani alla palestra del quartiere Dora [illegible] il Piombino (inizio alle 18,30) nel campionato di [illegible] di pallacanestro. I biancoazzurri concluderanno il torneo fra otto giorni sul parquet del [illegible] Giovanni Valdarno.

Padovani e compagni intendono salutare i tifosi [illegible] una convincente prestazione anche [illegible] avranno [illegible] fronte [illegible] squadra rivelazione della regular season (i toscani [illegible] secondi in graduatoria alle spalle della Cagiva Varese).

«La classifica la dice lunga sulla forza dei [illegible] avversari - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Il Piombino ha già staccato il biglietto per partecipare ai play off ed [illegible] l'unica compagine che può [illegible] in difficoltà la Cagiva nella final four. Purtroppo le condizioni fisiche imperfette di Boarolo [illegible] di Tiberti non ci consentiranno di presentarci al meglio, però [illegible] sicuro che i ragazzi sapranno fornire [illegible] prova di carattere».

Squadra esperta quella toscana che ha nell'ex azzurro Gianni Bertolotti e nel play Giusti i giocatori più rappresentativi. Molto bravi anche il pivot Cecchetti e il play guardia Menciassi.

Il Piombino ha disputato un avvio di campionato esaltante (11 vittorie consecutive) per poi amministrare [illegible] saggezza il vantaggio che aveva accumulato [illegible] altre pretendenti ai play off per garantirsi senza problemi l'accesso agli spareggi conclusivi per il passaggio in B1.

«Puntiamo a conquistare [illegible] successo [illegible] prestigio - dice Frosini -. Per riuscire ad avere ragione dei toscani [illegible] affideremo [illegible] due armi: ritmo elevato e marcatura ferrea su Bertolotti. Giocando in velocità ed evitan[illegible] i rifornimenti all'ex azzurro potremo mettere in difficoltà gli ospiti. Ci teniamo a congedarci dai tifosi con [illegible] vittoria anche se sappiamo che non sarà agevole imporre l'alt [illegible] Piombi[illegible].

La partita sarà preceduta dall'esibizione delle squadre di minibasket della Nicotera (inizio alle 16). Una festa riservata [illegible] ragazzini che faranno gare di tiro e di palleggio e partite prima di essere premiati nell'intervallo dell'incontro di serie B insieme con i giovani delle formazioni «propaganda» [illegible] «ragazzi».

Il confronto con il Piombino promette spettacolo. Saranno infatti di fronte due squadre che non hanno più obiettivi da perseguire: i toscani [illegible] già [illegible] qualificati per i play off, mentre gli aostani sono in una posizione tranquilla [illegible] centro classifica. La partita dovrebbe risultare piacevole dal punto di vista tecnico con alcuni giocatori della Nicotera che per l'ultima volta giocheranno ad Aosta.

Per la prossima stagione sono previste parecchie novità. La società intende puntare ancora in alto. Se è vero che l'annata è stata caratterizzata da diversi infortuni è altrettanto [illegible] che sono emerse ombre che devono [illegible] cancellate per poter tornare a recitare [illegible] ruolo da protagonisti.

Per sperare di raggiungere la [illegible] occorrerà garantirsi un play-guardia da affiancare [illegible] Panama (è probabile la sua riconferma), [illegible] tiratore dalla lunga distanza e un'ala alta in grado di aiutare i pivot sotto canestro.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Provino seguito dai tecnici bianconeri per 23 ragazzini valdostani

Candidati per la Juve

Qualcuno verrà chiamato dalla società

ST-CHRISTOPHE. Un provino per sognare. [illegible] responsabile del settore giovanile della Juventus, Carlo Roncarolo, e gli osservatori Giovanni Sacco e Giulio De Ceglie hanno visionato a St-Christophe alcuni giocatori valdostani nati negli anni 1978 e '79 per un eventuale passaggio in bianconero. I 23 ragazzi prescelti hanno disputato una partita [illegible] [illegible] formazioni del St-Christophe [illegible] i responsabili della società torinese attenti a [illegible] le qualità dei possibili futuri campioncini.

«Ci sono giovani interessanti - dice Roncarolo -. La Juventus [illegible] deciso di dare il giusto risal[illegible] al settore giovanile seguendo i ragazzi più promettenti. In Valle abbiamo De Ceglie che ci segnala [illegible] segue i giocatori che hanno qualità per emergere. I provini [illegible] utilissimi p[illegible] vedere la personalità dei giovani oltre [illegible] valutarne le doti agonistiche e tecniche. Questo contatto è un punto di partenza per instaurare rapporti che potranno diventare assai utili. Siamo anche disposti a collaborare attivamente con una società per avere [illegible] preciso punto [illegible] riferimento nella regione».

Il provino ha soddisfatto gli [illegible] al punto che alcuni ragazzi saranno contattati, tramite la società di appartenenza, [illegible] prossima settimana per un possibile passaggio in bianconero. «La nuova politica societaria che [illegible] e [illegible] [illegible] giusto risalto al settore giovanile - dice l'ex allenatore dell'Aosta, Giovanni Sacco - darà sicuramente i suoi frutti. L'augurio è che qualche giocatore valdostano possa ripetere la mia carriera nella Juve. Fu proprio grazie [illegible] un provino che cominciò la mia [illegible]ura nelle file bianconere. All'inizio da Asti mi recavo a Torino [illegible] svolgere gli allenamenti, poi [illegible] [illegible] in [illegible] collegio assieme ai compagni di squadra. I tempi sono cambiati: ci sono maggiori pericoli per un ragazzino nel dover abbandonare la famiglia, però per raggiungere certi traguardi occorre fare sacrifici. Le premesse per portare qualche giovane alla Juventus ci sono: non mancano i giocatori dotati di ottime capacità tecniche in Valle».

A seguire le promesse locali sarà [illegible] De Ceglie. Il tecnico ha segnalato ai responsabili bianconeri i ragazzi più interessanti «dopo averli visti in azione e aver parlato [illegible] gli allenatori delle rispettive società - dice De Ceglie -. Roncarolo e Sacco [illegible] rimasti favorevolmente impressionati dal primo provino. Non mancheranno altre opportunità per mettersi in evidenza ai giovani visto che i rapporti con [illegible] Juventus avranno carattere continuativo. Già la prossima settimana potrebbero definirsi importanti trattative». [s. b.]

PALLAVOLO

Scontro decisivo questa sera ad Aosta nel campionato di B1 tra aostane e Fabbri Vignola

La Valcar si gioca la salvezza

Le due formazioni sono appaiate in classifica con 8 punti

AOSTA. E' in palio la permanenza nel campionato di B1 di pallavolo femminile questa sera alla palestra di via Binel nella sfida tra la Valcar Cral Cogne [illegible] il Fabbri Vignola (inizio alle 21). Le due squadre sono appaiate in classifica [illegible] quota 8 (assieme al Sav Bergamo) con alle spalle l'Albizzate Varese, mentre l'Albatros Treviso ha 12 punti.

Con quattro retrocessioni soltanto la vincente del confronto odierno potrà ancora sperare di agganciare le trevigiane e raggiungere la salvezza. La partita presenta molti rischi per le aostane che devono riscattare l'1-3 subito all'andata. Alla maggior esperienza delle ospiti (lo scorso anno le emiliane sono giunte quinte in B1) la compagine di Mauro De Michelis dovrà opporre l'entusiasmo e il carattere.

«Sappiamo di giocarci le residue chance di evitare la retrocessione - dice il direttore sportivo, Mario Oberto -. Il Vignola ha nell'attacco il punto di forza. Sarà determinante la ricezione. Se sapremo [illegible] [illegible] battute avversarie e impostare con tranquillità le azioni offensive avremo buone possibilità di aggiudicarci il successo. Sul parquet delle emiliane non abbiamo brillato, però possiamo rifarci davanti ai nostri tifosi».

Così in campo. La disposizione di questa sera della Valcar Cral Cogne

Ancora qualche problema per Nadia Berlier. Anche se [illegible] ancora al meglio della condizione fisica la giocatrice dovrebbe comunque essere disponibile. Unico dubbio quello tra Monica Favetto e Bianca Rosa Quarello. Per il resto conferme per Anna Angelino, Ethel Peruzzi, Cathia Ottavi [illegible] Irma Mauro con Monica Borio e Cristina Bussa pronte a subentrare alle titolari in caso di necessità.

«Le altre squadre in lotta per la salvezza hanno tutte, sulla carta, impegni proibitivi - aggiunge Oberto -. Dobbiamo sfruttare il calendario per recuperare punti. L'ideale sarebbe vincere 3-0 così [illegible] migliorare anche la differenza set. Dopo il doppio salto di categoria, riuscire a conquistare la permanenza in B1 sarebbe [illegible] aver vinto il campionato. Noi non rinunceremo [illegible] [illegible] per cercare di rimanere nell'attuale categoria». [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

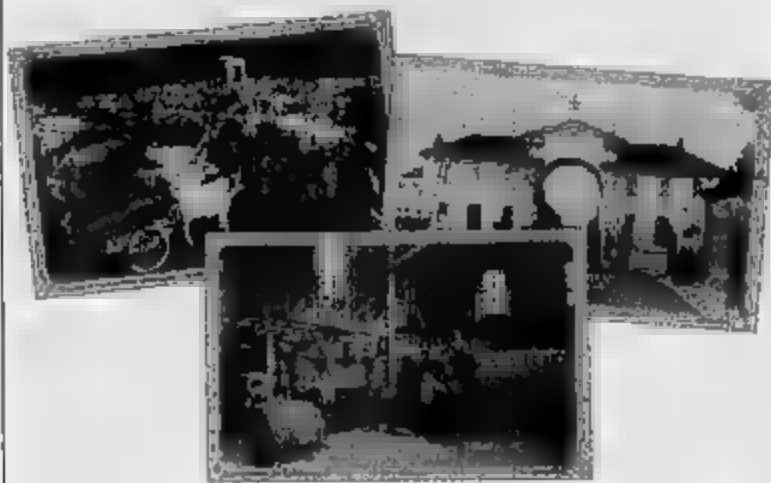
Sabato 27 Aprile 1991 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri [illegible] Asti

OGGI IN EDICOLA QUINTO APPUNTAMENTO CON LE FOTO DI «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Quinto appuntamento [illegible] le immagini da collezione offerte da «La Stampa» [illegible] lettori astigiani.

«Va' pensiero», ottant'anni di storia raccontati [illegible] fotografie, propone oggi, sulla prima pagina del «quartino», un'immagine di fine secolo [illegible] cortile dell'Ospedale civile di Asti. Nella fotografia [illegible] scorge anche una parte del campanile in stile romanico lombardo dell'attigua chiesa di [illegible] Maria Nuova. La seconda fotografia raffigura invece l'interno della casa vinicola «Pietro Gilardino» [illegible] seconda metà del secolo scorso.

Il «quartino» contiene, inoltre, un [illegible] Luciano Curino sul periodo storico che va dal [illegible] al 1880 [illegible] prima pagina del quotidiano «Gazzetta piemontese» (che molti anni dopo sarebbe diventato [illegible] Stampa») del 10 gennaio 1878, dedicata alla morte di Vittorio Emanuele secondo.

Cresce l'attenzione dei lettori per «Va' pensiero». Il grande successo fatto registrare dall'iniziativa de «La Stampa» in provincia di Vercelli, la prima delle edizioni locali del giornale [illegible] proporre ai lettori le immagini e gli articoli di «Va' pensiero», [illegible] destinato a ripetersi nell'Astigiano. Segno questo che riscoprire le vicende del passato è una passione ormai comune a molti e non più retaggio quasi esclusivo di studiosi [illegible] appassionati. Incuriosisce i lettori anche il confronto tra gli scorci dell'Astigiano [illegible] tempo, riprodotti [illegible] «quartini» di «Va' pensiero», [illegible] quelli attuali.

Al termine dell'operazione, il 18 giugno, l'album di «Va' pensiero» arriverà [illegible] contenere 98 foto storiche e [illegible] prime pagine del giornale. L'intera raccolta [illegible] divisa in otto blocchi settimanali, uno per ciascun decennio, dal 1867 al [illegible]. Oggi, [illegible] ogni sabato, in aggiunta [illegible] «quartino», i lettori riceveranno [illegible] sottocopertine con l'intestazione del periodo considerato. «Va' pensiero» non sarà invece in edicola il lunedì.

[illegible] abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i «quartini» [illegible] «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima è prevista entro [illegible] metà di maggio).

Lo speciale contenitore per raccogliere la collezione [illegible] «Va' pensiero» costa [illegible] mila lire [illegible] deve essere prenotato sin d'ora dall'edicolante di fiducia (anche dagli abbonati e da coloro che usufrui[illegible] del servizio «La Stampa in»), cui ci si deve rivolgere anche per richiedere eventuali [illegible]meri arretrati.

Per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due «quartini» invece [illegible] uno il giorno precedente o successivo a eventuali scioperi o festività.

TEATRO E TELEVISIONE

Satira, si fa [illegible]

Oggi e domani [illegible] St-Vincent, «Festival italiano della [illegible] televisi[illegible] e teatrale». Intervengono, tra gli altri, Ombretta Colli, Beppe Grillo (nella foto) [illegible] Lella Costa. SERVIZIO DI Luciano Be[illegible] [illegible] 41

PAGINA 41

L'anziana di Nizza

Trovata [illegible] dopo due mesi ieri i funerali

[illegible] svolti ieri a Nizza i funerali di Maria Siega Vignut Savoia, [illegible] a 79 anni. Il cada[illegible] dell'anziana donna [illegible] stato ritrovato dopo due mesi nella sua abitazione

PAGINA 45

Calcio incidenti

Arbitro colpito in [illegible] da [illegible]

Gravissimo episodio durante la gara (sospesa) Santostefanese-Napoli club per il campionato di seconda categoria; in una sassaiola l'arbitro [illegible] rimasto ferito alla testa

Si aggrava il bilancio dei danni dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Astigiano

L'effetto gelo riscalda i prezzi

Si prevedono aumenti del 10-20 per cento per pomodori, fagiolini, zucchine. Ciliegie, pesche e albicocche costeranno quasi il doppio. Pesanti perdite: chiesti al Governo interventi straordinari

ASTI. Questa volta i meteorologi l'avevano previste [illegible] qualche giorno d'anticipo, [illegible] nessuno ci aveva creduto fino [illegible] fondo. E così l'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Astigiano e sulle altre campagne italiane ha colto tutti di sorpresa, impreparati.

La lineetta rossa del termometro si è abbassata di parecchi gradi (in alcune nottate la temperatura [illegible] scesa [illegible] quattro gradi sotto lo zero) e, la settimana scorsa, è persino ritorna[illegible] la neve.

I danni provocati in agricoltura da questo [illegible] d'aprile» sono incalcolabili: secondo le prime stime delle associazioni di categoria, nell'Astigiano ammonterebbero a circa due miliardi.

A questo proposito, la Confcoltivatori lamenta l'insufficienza della legge sulle calamità naturali e ha chiesto [illegible] incontro con il [illegible] ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria per discutere [illegible] finanziamenti speciali. Dicono i tecnici dell'associazione: «Nell'Astigiano hanno subito gravi danni le colture frutticole, i seminativi (grano e mais) e i vigneti».

Il maltempo, inoltre, ritarda [illegible] [illegible] dimora [illegible] peperoni, pomodori, fagiolini, piselli [illegible] altri ortaggi di stagione.

Il gelo ha «risparmiato» solo gli ortaggi coltivati nelle [illegible] anche se non è stato necessario riscaldarle artificialmente, gli agricoltori hanno però dovuto proteggere le verdure con speciali prodotti anti brina.

Nessun danno, invece, per le insalate. Spiega un agricoltore astigiano, Natale Mondo: «E' tra i prodotti che meglio resi[illegible] al freddo. Inoltre, viene coltivata a "ciclo continuo": ogni 30 giorni è pronto [illegible] nuovo raccolto. Per altri ortaggi, per le viti e gli alberi da frutta, però, [illegible] è così semplice, [illegible] il gelo di questi giorni rischia di compromettere il lavoro di mesi».

I prossimi a dover fare i conti con i danni del maltempo saranno i consumatori: sul fronte dei prezzi, si prevedono infatti au[illegible] dal 10 [illegible] 20 per cento per pomodori, fagiolini, zucchine e peperoni e, con ogni probabilità, si arriverà a pagare dal 15 al 30 per cento in più per un chilo di f[illegible] di produzione locale (ciliegie, pesche, albicocche e uva da tavola).

Secondo i grossisti, però, a far da «calmiere» saranno i prodotti ortofrutticoli importati dall'estero (soprattutto dalla Spagna). Preoccupazione anche tra i produttori di ciliegie. A Revigliasco, patria dei pregiati «duroni» si lamentano perdite che sfiorano già [illegible] per cento. Spiega l'assessore all'Agricoltura, Felice Nosenzo: «Negli ultimi giorni il gelo ha bruciato molti frutti sui ciliegi. La fioritura era stata eccellente e lasciava presagire una buona campagna. Poi [illegible] arrivate le brinate ed è [illegible] il disastro».

Per la quantificazione delle perdite gli esperti preferiscono attendere ancora qualche giorno. Ma già, secondo le prime stime, si parla [illegible] danno [illegible] almeno mezzo miliardo su un fatturato annuo che, per quanto riguarda la produzione delle ciliegie supera il miliardo e mezzo.

Franco Binello
Marcella Serpa

ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

POSSIBILI AUMENTI DELLA SPESA

	[illegible]	INCREMENTO PREVISTO
POMODORI	2.000 lire [illegible] Kg	+ 10%
FAGIOLINI	4.000 lire al [illegible]	+ 15%
PISELLI	1.500 lire al Kg	+ 10%
ZUCCHINE	2.500 lire [illegible] Kg	+ 20%
PEPERONI	2.500 lire al Kg	+ 20%
CILIEGIE	2.000 lire al Kg	+ 30%
PESCHE	2.500 lire al Kg	+ 40%
ALBICOCCHE	4.000 lire [illegible] Kg	+ 25%
[illegible] DA TAVOLA	2.500 lire [illegible] Kg	+ 15%

Per lasciar vedere i «fuochi»

Il Lungotanaro fu disboscato?

ASTI. Davanti al pretore, Emilio Giribaldi, sono comparsi ieri mattina il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno [illegible] l'assessore alle manifestazioni Gianni Bortolino, accusati di aver ordinato il taglio della vegetazione, cresciuta sulla sponda destra del fiume Tanaro in una [illegible] sottoposta a vincolo paesaggistico. Un terzo imputato, l'impresario Marco Calosso, [illegible] Asti, è [illegible] concorso nel reato per fatto eseguire i tagli.

La vicenda risale alla fine dell'aprile dello scorso [illegible] quan[illegible] l'amministrazione comunale decise di procedere al taglio di alberelli lungo il Tanaro, allo scopo [illegible] permettere al pubblico che [illegible] trovava sulla sponda sini[illegible] del Tanaro la visibilità dello spettacolo pirotecnico indetto per la festività di San Secondo. All'inizio del dibattimento il pubblico ministero, Aldo Tirone, ha chiesto l'ammissione di alcuni testi [illegible] l'acquisizione [illegible] una serie di fotografie che evidenziano il taglio della vegetazione.

Il procedimento penale è scaturito sia da un esposto di Gianfranco Miroglio (oggi consigliere comunale della lista Verde) il quale ieri in pretura ha sostenuto che la legge Galasso non [illegible] toccare la vegetazione spontanea lungo i corsi d'acqua. Miroglio [illegible] pure detto che i tronchi tagliati per una lunghezza di 600 metri e una larghezza [illegible] 30 metri [illegible] rimasti sulla sponda e nell'acqua per almeno quindici giorni, creando in tal modo rischi in caso di piena. E' stato anche interrogato Antonio Giacoppo del servizio di vigilanza ambientale volontaria della Provincia che con il collega Romero Gastaudo, ha inoltrato al pretore un rapporto circa il taglio della vegetazione avvenuto a quanto pare senza autorizzazione. Il processo poco dopo è stato rinviato al 31 maggio maggio [illegible] l'interrogatorio degli imputati. I «fuochi» quest'anni si terranno ancora al Lungotanaro [illegible] 6 maggio. [v. ma.]

Grandi investimenti [illegible] manovre societarie nel comparto enologico, [illegible] le novità in Piemonte

Nelle vigne e in cantina si guarda all'Europa

Il marchio Aperol acquisito dal gruppo Barbero 1891 di Canale

L'acquisizione da parte del gruppo Barbero di Canale della Barbieri di Padova, produttrice dell'Aperol, segna un importan[illegible] elemento [illegible] novità nella mappa del settore agroalimen[illegible] e vinicolo in particolare.

L'intero comparto, forse più di altri, si sta infatti preparando all'appuntamento del '92, quando l'area Cee diventerà mercato «domestico». [illegible] questo senso [illegible] interpretati i numerosi accordi [illegible] scambi [illegible] partecipazioni azionarie, che vedono protagonisti le aziende piemontesi del settore.

Il recente e per certi versi traumatico, passaggio alla multinazionale Bols della Riccadonna, [illegible] le insistenti voci [illegible] della Gibò di Canelli, ufficialmente [illegible] ripetutamente smentite dal titolare, danno comunque il segnale che il settore è in movimento.

Le aziende sono alla [illegible] di quelle alleanze essenziali [illegible] mantenerle vive, in un mercato dove sempre più contano immagine, promozione e qualità dei prodotti e capacità di penetrazione commerciale.

La Barbero 1891, che già nel 1989 si è scelta [illegible] partner importante come gli irlandesi [illegible] gruppo Cantrell & Cochrane, è andata [illegible] alla conquista di [illegible] dei marchi leader del settore degli aperitivi. [illegible] la stessa azienda, non ha dimenticato le origini vinicole e si [illegible] mossa con le cantine Serafino [illegible] il marchio Conte di Cavour verso [illegible] prestigioso settore dei vini e spumanti [illegible] qualità.

Il legame [illegible] la [illegible] è ciò che distingue l'intero settore dagli altri comparti industriali. Chi produce vini di qualità deve poter mostrare vigneti, cascine, aziende agricole. E il Piemonte in questo senso è terra di grandi manovre da parte di nomi illustri dell'enologia. Zonin ha [illegible] in piedi alle porte [illegible] Asti la più grande azienda vitivinicola produttrice di grignolino, la toscana Antinori ha azioni [illegible]lla Prunotto di Alba, Luigi terzo Bosca, ceduta la Canei ai francesi, punta sulle [illegible] Luigi IV, Michele Chiarlo [illegible] Vittorio Gancia hanno acquistato vigneti nel cuore della zona del Barolo e nel Gavi, dove sono arrivati anche capitali svizzeri e perfino giapponesi.

Accorpamenti e sinergie maturano anche tra le cantine sociali. Nonostante le periodiche crisi, il settore produttivo si di[illegible] vitale anche se dovrà fa[illegible] i conti con l'età media dei vignaioli sempre più elevata. E infine [illegible]ve crescere la coscienza del territorio. Monferrato e Langhe hanno le potenzialità per diventare [illegible] nuovo Chianti, ma sono carenti di infrastrutture [illegible] troppo spesso prevalgono ancora gli interessi [illegible] campanile.

Sergio Miravalle

PAROLA D'ARTISTA

Quei vecchi «colpevoli» di solitudine

Come si può morire senza che nessuno se ne accorga

Ci sono fatti sui quali l'ironia non è facile. Anzi, è impossibile. Per esempio nel [illegible] della donna anziana [illegible] muore in [illegible] a Nizza e, per due mesi, [illegible] se ne accorge. E' il tanfo proveniente dal suo alloggio nel grande condominio che attira i coinquilini insospettiti o, forse, sarebbe meglio dire indispettiti.

Il fatto, se fosse avvenuto in una grande metropoli, dove il singolo è annullato dalla moltitudine, si risolverebbe in [illegible] visita medica, in qualche accertamento burocratico e in un nuovo inquilino dello stabile.

E' successo però a Nizza, cioè in un paesone dove tutti si conoscono e si salutano, anche quelli meno inclini alla vita sociale. E' proprio questo che suggerisce una meditazione.

La grande metropoli e la piccola città [illegible] ormai la [illegible] cosa nei confronti del pensionato improduttivo. Nessuno si accorge più di lui: troppo spesso egli è morto ancor prima di [illegible] fisicamente. Di lui sopravvive una riga negli elenchi dell'ufficio imposte, un numero alla posta, un altro numero all'Inps, e [illegible] numeri nei vari meandri [illegible] burocrazia.

Se un operaio non timbra la cartolina per un giorno, un impiegato [illegible] firma il registro delle presenze, un fruttivendolo non tira su la saracinesca del negozio subito [illegible] va a vedere [illegible]. Se [illegible] si vede sui giornali locali almeno quattro volte la foto del sindaco Galvagno e due volte quella dell'assessore Bertolino molti tireranno un sospiro di sollievo: [illegible] ci sono altre grane in vista. Altri andranno a vedere che cosa può essere successo e [illegible] stanno in salute. Insomma, la loro assenza, nel bene e nel male, sarebbe subito [illegible]. Del vecchio pensionato nessuno si ricorda. Nessuno obbliga nipoti o pronipoti più o [illegible] lontani ad occuparsi del vecchietto. Non c'è reato penale, ma resta un profondo senso di sgomento.

Il fatto è che invecchiando ciascuno è destinato a diventare un peso per gli altri. Non importa se da gi[illegible] quel pensionato ha già pagato per continuare a vivere dopo che il suo corpo non sarà più in grado di lavorare.

Nonna Maria, non [illegible] amici, scambiava qualche parola con il barista, per il resto viveva in solitudine: [illegible] la sua buca de lettere in due mesi si è riempita.

Questa società computerizzata ci sta trasformando rapidamente in impulsi. Stiamo diventando impulsi, con numero di codice, in un cervello elettronico che non sa nulla di noi.

L'assenza dal mondo dei viventi non spegne l'impulso [illegible] nessuno è insospettito o comunque si accorge che quella assenza è definitiva e quasi sempre involontaria.

Così nelle grandi metropoli come nelle piccole città di provincia. Almeno in questo siamo tutti uguali. Intendo noi gente qualunque: [illegible] il ricco [illegible] lascia [illegible] cospicua eredità, o il potente che lascia tracce più o meno profonde, più o meno pulite, nella storia.

[illegible] Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO

VARIABILE

NUVOLOSO

PIOGGIA

TEMPORALE

NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo si è stabilita un'area di [illegible] pressione nella quale affluiscono correnti perturbate provenienti dal vicino Adriatico. Sulle isole maggiori e sulle zone costiere del basso versante adriatico, irregolarmente nuvoloso [illegible] addensamenti intensi [illegible] ciati a piovaschi e temporali. Su tutte le altre regioni, molto nuvoloso o coperto, [illegible] piogge, temporali e nevicate sui [illegible] alpini e appenninici.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo perturbato [illegible] precipitazioni in estensione dal versante occidentale a quello orientale. Venti: deboli. [illegible] buona. Viabilità strade: [illegible] 10, Padana inferiore, [illegible] lavori in località Tortona (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato; la statale [illegible] del Sempione è interrotta presso Gravellona [illegible] (No), [illegible] segnalate in loco. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo.

LE [illegible] ASTI
[illegible] 7; minima: 0; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible] 19; minima: [illegible] 11

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 9	[illegible] 11
Alessandria 14	Aosta 13
Cuneo [illegible]	Vercelli 15

Il [illegible] sorge [illegible] 6,26 e [illegible]. La Luna si [illegible] alle 19,28 e cala (il giorno successivo) alle ore 5,41.

LETTERE AL GIORNALE

Pacifisti astigiani [illegible] scomodo

La lettera del segretario della sezione del psi cittadino, che denunciava l'assenza di interventi da parte del movimento pacifista di Asti a favore dei curdi, ha colto pienamente nel segno, lo dimostrano le reazioni che ne sono seguite e che si sono potute leggere sulla Stampa - pagina locale -.

Infatti, a che pro si sarebbero addirittura scomodati [illegible] Marocco, l'isola di Timor, i sassolini nelle scarpe, se non nel tentativo di menare il can per l'aia», o meglio per spostare il tiro su un falso obiettivo.

Sta il fatto che il movimento pacifista ha, con tende e manifestazioni (vedi il corteo delle donne in nero, ecc...), cercato di indirizzare l'opinione pubblica ad esecrare la guerra del Golfo, ma soprattutto a condannare l'intervento americano e quello italiano. I tempi, i fatti, le conclusioni annesse e connesse alle ostilità [illegible] Golfo [illegible] hanno certo dato ragione a molte obiezioni pacifiste, se mai hanno fatto esplodere le contraddizioni e le strumentalizzazioni [illegible] certe loro posizioni. Ed [illegible] di questo è appunto il silenzio più completo mantenuto sulla tragedia dei curdi trucidati dagli iracheni di Saddam Hussein, quegli stessi per i quali erano state a suo tempo erette le tende dei pacifisti. E' inutile, a nostro avviso, cercare di mescolare le carte anche invocando la mancanza di presa di posizione sui curdi, da parte dei socialisti. Il partito socialista non ha innalzato [illegible] tende né per il Kuwait invaso, né per la guerra del Golfo, né per l'Iraq.

Giovanna Beccuti, segretario Mov. giov. socialista, Asti

La brutta differenza tra emiri e curdi

In una lettera su «La Stampa» la segreteria del direttivo di sezione del psi di Asti si chiede con angoscia perché i pacifisti astigiani, così attivi nel manifestare contro la guerra del Golfo, stiano ora in silenzio di fronte al massacro dei curdi.

L'angoscia di questo partito ci [illegible] e preoccupa il timore che essa possa degenerare, magari in qualche [illegible] grande progetto cittadino (supertangenziale, megaparcheggio, o altro). E' opportuno dunque fornire una risposta.

La guerra del Golfo e la tragedia dei curdi sono fatti completamente diversi sul piano politico e morale. Infatti, la guerra del Golfo, cui l'Italia partecipava, coinvolgeva direttamente ogni cittadino. Chi considerava quella guerra ingiusta ed assurda, aveva il diritto di dirlo ai propri governanti. Di fronte all'eccidio dei curdi invece siamo tutti soltanto spettatori impotenti. A chi e con quale scopo manifestare la propria condanna, che si presume condivisa da tutti? Ai partiti interventisti si potrebbe invece dire: avete partecipato ad una guerra che ha devastato un Paese per riportare [illegible] potere una famiglia di despoti; [illegible] inerti di fronte alla distruzione di un popolo, che è una conseguenza di quella guerra. Dichiaravate di voler eliminare [illegible] dittatore ed invece l'avete risparmiato ed anzi lo tollerate proprio ora che agisce come un criminale. La solidarietà internazionale di [illegible] sentivate il dovere, è stata riservata agli emiri, mentre è negata ai curdi. Confermate nei fatti che a voi interessava il petrolio del Golfo, tutto il resto era propaganda.

Giuseppe Ratti

[illegible] volontà e [illegible]

Ho letto [illegible] interesse gli articoli [illegible] Asti sporca e la lettera del sindaco. Come cittadino nel mio piccolo raccolgo carta e bottiglie, ma scoprire che quando le campane sono piene, e spesso le trovo colme, [illegible] a finire in discarica mi fa sentire un po' preso in giro.

Amilcare [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Oggi «sit-in» musicale per gli spazi giovanili

Oggi alle [illegible] si terrà in piazza San Secondo una manifestazione organizzata dal collettivo «Red Brothers». Tema dell'iniziativa è il recupero di spazi di proprietà del Comune rimasti inutilizzati, per attività a carattere sociale e culturale da parte dei giovani. Sarà esposta una documentazione fotografica dei vari luoghi inutilizzati e svolgerà un sit-in con gruppi musicali.

[illegible]

Da stamane al Cepros lezioni di neurolinguistica

S'inizia [illegible] al Cepros, in via Massimo d'Azeglio 42, il seminario di programmazione neurolinguistica cui partecipano circa venti allievi (molti dei quali frequentano da alcuni mesi la [illegible] astigiana di psicoterapia). Le lezioni si concluderanno domani. Il corso sarà tenuto da Gianni Fortunato, fondatore dell'istituto italiano di programmazione neurolinguistica.

[illegible]

I partigiani premiano Sergio Zaniboni «Poma»

[illegible] diploma di benemerenza è stato consegnato dal comandante «Leo» (Giuseppe Gerbi), [illegible] formazioni [illegible] «Seconda divisione Langhe», a Sergio Zaniboni («Poma») di Mantova. Quest'ultimo nel [illegible] bre 1944 abbandonò la divisione alpina «Monte Rosa», inquadrata nell'esercito tedesco, per unirsi ai partigiani nascosti a Mongardino.

GIORNALI

Le edicole di [illegible] aperte domani

Queste le edicole aperte domani: Promis, piazza Alfieri 15; Barbero, piazza San Secondo 20; Bertarelli, [illegible] Alfieri [illegible]5; Valente, corso Dante 135/A; Scolaris, viale Vittoria 35; Franco, via Lessona 1; Parena, via Orfanotrofio 1; Di Maria, piazza Lugano 5; Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Pregno, via Monti 58; Pasuello, piazza Torino 1; Accornero, viale Pilone 256; Franzè, [illegible] Benzi 1; Scaglia, via Fortino 1; Malaspina, corso Volta 40; Spunton, via Borelli 22; Musso Bonelli, corso Casale 175; Ferro, corso Casale 2; Avidano, piazza Primo Maggio; Chiapponе, via Cavour 138; Mauro, corso Savona 144; Murador, via delle Quaglie 7; Vercelli, viale Don Bianco 50; Avena, via Buozzi 28; Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai, via Petrarca 69; Castello, corso Alba 18; Comune, via [illegible] 29; Conti, via Salvo D'Acquisto 55.

NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria, telefono 32.722, piazza [illegible] telefono 52.606

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.386
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [illegible] (dalle ore 13,30 alle 8)

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale: [illegible] 212.358; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.258

[illegible]

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 929.444
Montechiaro: 999.785
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.535

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

LA FOTO DEI RICORDI

Bambini di 60 anni fa all'asilo di S. Martino Alfieri

I trentacinque bambini che nel [illegible] frequentavano l'asilo infantile di San Martino Alfieri, gestito dalle suore «Giuseppine». (ARCHIVIO BIBLIOTECA DI SAN MARTINO ALFIERI)

L'ondata di gelo ha rallentato la produzione di verdura locale

Stangata al mercato

Preoccupazione tra commercianti e consumatori. «I prezzi rischiano di salire alle stelle». Massicci arrivi di prodotti d'importazione

ASTI. Pioveva e faceva freddo ieri mattina tra le bancarelle del mercato ortofrutticolo di piazza Catena. Gli ortolani, vestiti con giacche a vento e sciarpe di lana, si strofinavano le mani dietro i banchi per scaldarsi. «Siamo in primavera inoltrata, ma chissà quando il tempo tornerà a comportarsi [illegible] dice il calendario» com[illegible] con i clienti.

In vendita, nelle cassette [illegible] legno, i prodotti «sopravvissuti» alla brusca discesa della temperatura: la settimana scorsa nell'Astigiano è ricomparsa la neve e un vento gelido e pungente spazza la campagna ormai da qualche giorno.

Raccontano [illegible] Cacoccoli e Carmela Carrozzo, che coltivano ortaggi rispettivamente a Pontesuero e Canigllo: «Quando avremo venduto quel poco di insalate, zucchine e spinaci che ci sono rimasti non ci resterà che andare in ferie: non abbiamo più verdura e [illegible] questo tempo non possiamo neppure seminare».

Il freddo di questi giorni, infatti, ha risparmiato solo gli ortaggi coltivati nelle [illegible] (anche se non è stato necessario riscaldarle artificialmente, gli ortolani hanno coperto le verdure [illegible] l'ovatta «antibrina»). Il gelo ha invece «bruciato» i pomodori, i piselli, i fagiolini e le patate che erano già stati seminati all'aperto e ritarda la messa a dimora degli altri ortaggi di stagione.

Sul fronte dei prezzi, dunque, la «burrasca» arriverà solo tra qualche settimana: si prevedono aumenti dal 10 al [illegible] per [illegible]to per pomodori, fagiolini, zucchine e peperoni e, con ogni probabilità, [illegible] arriverà a pagare dal 15 al 30 per cento in più per [illegible] chilo di frutta di produzione locale (ciliegie, pesche, albicocche e uve da tavola).

Chi fa abitualmente la spesa in piazza Catena sembra [illegible]dale con gli ortolani e preparato a pagare gli ortofrutticoli a peso d'oro. Dicono Savina Bartoli e Francesco Gligore: «Gli effetti del maltempo sull'agricoltura sono sotto gli occhi [illegible] tutti. E' inevitabile che ci [illegible] rialzo dei prezzi».

Con ogni probabilità invece, il maltempo [illegible] influirà sui prezzi all'ingrosso. Spiega Gui[illegible] Paracchino, [illegible] vende frutta e verdura al mercato di piazza Venezia: «Se ci sarà una tendenza al rialzo dei prodotti locali, verranno privilegiati gli ortofrutticoli provenienti dall'estero. Questa è la legge del mercato». [ma. s.]

GLI ORTOLANI: «GRAVI I DANNI NELLE SERRE»

MOTTA [illegible]. Nelle serre il lavoro è ripreso dopo il fre[illegible] pungente dei giorni scorsi. «Speriamo che il clima cambi, altrimenti dovremo continuare a scaldare le serre artificialmente. Il gelo ritarda la produzione e rallenta i trapianti di sedani, pomodori, peperoni» spiega Francesco Petitti, un ortolano [illegible] Motta di Costigliole. Una situazione difficile, che rischia di aggravarsi ulteriormente.

«Per ora gli effetti sui prezzi non si vedono ancora, ma [illegible] destinati a salire, quasi inevitabilmente» sostiene Petitti.

Un altro orticoltore, Sergio Pregno, di Isola, sottolinea: «La primavera era stata fino a poche settimane [illegible] particolarmente favorevole. Adesso che si trattava di raccogliere i frutti di tanta fatica, invece, si rischia di vedere compromessa la produzione». [illegible] giorni scorsi molti orticoltori hanno trascorso notti in bianco, per mantenere riscaldate le serre nelle [illegible] più fredde della notte.

Per il momento, fortunatamente, non si segnalano ancora [illegible] malattie. Spiega Antonio Bagnulo, agronomo esperto di orticoltura: «A parte il rallentamento nelle attività di trapianto [illegible] si manifesta la [illegible] di altre malattie fungi[illegible]. Qualche problema potrebbe esserci per il rischio di infestazione da afidi».

Tra le specie «a rischio» soprattutto la septoria [illegible] sedano. «Anche se il freddo ha rallentato le prime volate degli afidi - non è escluso che nei prossimi giorni possano manifestarsi con particolare virulenza proprio in considerazione [illegible] queste eccezionali condizioni climatiche stagionali».

Ed ha aggiunto: «Un altra insidia in agguato è la piralide del peperone. Questa pianta ha particolarmente bisogno di caldo per un normale sviluppo vegetativo. Per questo, con il freddo, aumentano i rischi».

Le perdite di produzione vengono stimate già intorno al [illegible] per cento. [f. b.]

In alto da sinistra: le ortolane Carmela Carrozzo e Rosa Cacoccoli che vendono frutta e verdura [illegible] piazza Catena il grossista Guido Paracchino [illegible] stand al mercato ortofrutticolo di [illegible] Venezia e una cliente della piazza Savina Bartoli

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Schedina milionaria al villaggio [illegible] Defendente

Una schedina milionaria [illegible] giocata nei primi giorni [illegible] settimana scorsa nel bar tabaccheria al villaggio San Defendente di Asti, in via delle Quaglie 5, gestito dai coniugi Luciano e Marilena Murador. Porta il numero TA [illegible] ha realizzato un 13 e dieci 12, per una vincita complessiva di 65 milioni. Una particolarità: l'anno scorso, nella stessa tabaccheria e nel medesimo periodo era stata giocata una schedina ancora più fortunata: il titolare aveva vinto 280 milioni.

[illegible]

Oggi e domani raduno delle [illegible] a Nizza

Oggi e domani, Nizza sarà invasa da Fiat [illegible] di ogni epoca e provenienza. I «cinquecentisti» saranno a Nizza per il 1° raduno interregionale, organizzato [illegible] «500 [illegible] di Garlenda. Nutrito il programma della manifestazione: alle 14 si apriranno le iscrizioni, alle [illegible] i partecipanti incontreranno i giornalisti e gli inviati delle TV locali. Domenica mattina alle 10, dopo la benedizione delle auto, sfilata per le vie cittadine. [illegible] mezzogiorno, appuntamento all'Enoteca di palazzo Crova, per una degustazione dei vini delle colline nicesi. Per il pranzo, gli organizzatori hanno concordato una convenzione con i ristoranti cittadini.

CASTELNUOVO DON [illegible]

Festa dei vini freisa e malvasia

S'inizia oggi a Castelnuovo Don Bosco la dodicesima «Festa dei vini freisa e malvasia». A partire dalle 18 in piazza Dante giungeranno gli equipaggi partecipanti al quarto raduno nazionale «First Land Rover club Italia». Alle 20,30 seguirà un incontro conviviale di viticoltori con autorità e tecnici. Fitto appuntamento domani, con la passeggiata cicloturistica che partirà alle [illegible] da piazza Dante; alle 16 si esibirà il Gruppo folkloristico valdostano, alle 17 asta benefica dei vini del '90 selezionati dall'Onav e alle 19,30 grigliata [illegible] animazione musicale. La festa si concluderà il 1° maggio.

ASTI

[illegible] un'auto [illegible] dopo pochi metri [illegible] strada

Ha fatto poca strada il ladruncolo che giovedì mattina intorno alle 8,30 ha sottratto la Fiat 127 di Antonio Nappi, 19 anni, abitante ad Asti in via [illegible] Mulino 30; l'auto era parcheggiata sotto la [illegible] del giovane. Il ladro ha percorso alcune [illegible] metri ed è uscito di strada. Lo schianto ha allarmato gli abitanti della [illegible] che hanno avvisato la Polstrada [illegible] Nizza. Gli agenti hanno recuperato la vettura, ma del ladruncolo non c'era più traccia.

[illegible]

Imparare [illegible] lingue straniere [illegible] Arci tandem

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi di inglese, tede[illegible] spagnolo e francese organizzati dall'Arci tandem. Le lezioni in programma [illegible] dieci (di un'ora e mezzo ciascuna) e s'inizieranno [illegible] maggio. Sarà possibile frequentare in orario pomeridiano e serale. I corsi, tenuti da insegnanti di madrelingua e comprendenti vari livelli [illegible] apprendimento, costeranno [illegible] mila lire e proseguiranno per tutta l'estate; sono previste anche lezioni private e programmi intensivi. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'Arci tandem, in via Garetti 4 (tel. 43.69.08), dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Per decidere come dovrà essere riorganizzato il mercato di piazza Alfieri

Gli ambulanti vanno al referendum

Tre progetti su cui scegliere. La votazione entro [illegible] mese

Bancarella di calzature al mercato di Asti: gli ambulanti faranno un referendum

ASTI. Dopo lunghi confronti tra amministrazione comunale e organizzazioni di categoria, il «nodo» è stato sciolto in questi giorni: sarà un referendum tra gli ambulanti a decidere quale soluzione adottare per riorganizzare il mercato di piazza Alfieri.

I circa 140 venditori dell'area mercatale più importante della città dovranno infatti scegliere tra tre progetti: quello redatto dall'Anva-Confesercenti (che raggruppa gran parte degli ambulanti astigiani) e gli altri due messi a punto dell'assessorato al Commercio del Comune. Si voterà subito dopo la conclusione della Fiera «Città di Asti» prevista per l'8 maggio: la data non è [illegible] fissata, [illegible] negli uffici comunali contano [illegible] i risultati del referendum entro fine maggio.

Una volta scelto il progetto definitivo, il Comune darà inizio alla ristrutturazione. Sulle finalità dell'intervento, amministratori e rappresentanti degli ambulanti sembrano d'accordo: la riorganizzazione porterà ad un maggiore ordine fra le bancarelle, consentendo ai passanti un afflusso più agevole.

Ma è sull[illegible] delle bancarelle che si registrano i dissensi maggiori. Il Comune vorrebbe raggruppare i banchi per settori merceologici; [illegible] questo intervento incontra qualche resistenza tra gli ambulanti, forse per questioni [illegible] concorrenza» rileva Domenica Armato, dirigente del set[illegible] Commercio e Polizia amministrativa. La ristrutturazione del mercato dovrebbe inoltre portare ad un raggruppamento dei venditori che uti[illegible] gli autobanchi (scarpe, tessuti, ecc.), mentre chi commercia in generi alimentari [illegible] ogni probabilità trasferito nella parte Nord della piazza (verso i portici [illegible]si). «In estate questi operatori smontano verso mezzogiorno - spiega Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti - a partire dal primo pomeriggio, una parte della piazza potrebbe dunque essere utilizzata come parcheggio». La nuova area sarà dotata di impianti elettrici, fognature ed altri servizi.

Il referendum si svolgerà negli uffici dell'assessorato al Commercio, dove nelle prossime settimane gli ambulanti saranno invitati a recarsi per prendere visione dei tre progetti. La Confesercenti non nasconde che avrebbe preferito raggiungere un accordo con il Comune anziché chiamare al voto i venditori. «Già due anni fa presentammo uno studio che ottenne l'approvazione di gran parte degli ambulanti. Se si fosse dato corso a [illegible]l piano - di[illegible] Cuccuru - si sarebbe risparmiato del tempo prezioso».

Laura Nosenzo

L'area naturale delle valli Andona e Botto ancora priva di personale

Una riserva senza guardiani

Solo a maggio si fisserà la data dei concorsi

ASTI. E' un decollo sofferto quello dell'unica riserva naturale dell'Astigiano: ricchissima di fossili, l'area è localizzata a pochi chilometri dal capoluogo, nelle valli Andona e Botto.

Nonostante se ne parli da molto tempo, la riserva continua ad essere priva del personale che dovrà gestirla (un direttore, un funzionario con incarichi amministrativi, un coordinatore e tre guardaparco). La presentazione delle domande per partecipare ai con[illegible] è scaduta alla fine di novembre, dopo che, per una [illegible]menticanza» del Comune, erano stati riaperti i termini: non era stato pubblicato il bando delle prove sul Bollettino regionale. Ora da Valleandona arri[illegible] mugugni di chi all'istituzione della riserva, nonostante le polemiche [illegible] per lungo tempo tra i favorevoli e i contrari, ha sempre creduto.

Racconta Franco Chiusano, titolare di un negozio di alimentari: «Domenica sono arrivati [illegible] turisti di Vercelli: ave[illegible] in mano un depliant della Regione sulla riserva, volevano visitarla. L'area è chiusa, manca il personale, ho spiegato. Loro hanno fatto marcia indietro e sono ripartiti. Ancora per quanto tempo durerà così?». Già a luglio Giovanni Boano, presidente del Comitato consultivo per la gestione dell'area paleontologica, polemizzò [illegible]tro le lungaggini della burocrazia: «Prima la Regione, poi il Comune hanno perso un'infinità di tempo», si sfogò.

Ma le polemiche non investono solo i rapporti tra la comunità valleandonese e le istituzioni. Ieri l'assessore all'Ecologia del Comune, Pierfranco Ferraris, ha spiegato che «ultimamente il tempo che si è perso è dipeso dal fatto che la Regione [illegible] si decideva a nominare i suoi rappresentanti nell'ambito della commissione incaricata di fissare la data dei concorsi».

Ha ribattuto Roberto Saini, responsabile del Servizio parchi della Regione: «[illegible] segnalazione dei nostri rappresentanti si basa su un meccanismo molto semplice: di solito, ricevuta la richiesta, il presidente della giunta non impiega più di 7/10 giorni a fare le nomine. Francamente, quella dell'assessore all'Ecologia di Asti è una risposta che non mi convince».

Il mese di maggio segnerà forse una svolta nella lunga vicenda della riserva: il 17 si riunirà infatti la commissione chiamata a [illegible] le domande di ammissione al concorso e a fissare la data delle prove. E' un appuntamento atteso: sono circa 200 coloro che aspirano a di[illegible] guardaparco e meno di un centinaio quelli che puntano agli incarichi più alti. [l. n.]

Alla presenza dei ministri Bodrato e Romita

Oggi si apre la fiera

S'inaugura anche la rassegna dedicata al cavallo. Lunedì firma del protocollo per il gemellaggio Asti-Veliko (Bulgaria)

ASTI. Oggi, alle 12, s'inaugura la trentanovesima edizione della «Fiera città di Asti». Alla cerimonia sono [illegible] invitati, tra gli altri, i ministri dell'Industria Guido Bodrato [illegible] delle Politiche comunitarie Pier Luigi Romita, i presidenti della Regione, Paolo Brizio, della Confindustria regionale Giuseppe Picchetto [illegible] quello della commissione attività produttive della Camera, Viscardi. Dopo il tradizionale taglio del nastro, le autorità visiteranno la rassegna (circa [illegible] stand su di un'area di 16.000 metri quadrati); subito dopo apertura dei cancelli anche al pubblico sino alle [illegible] (biglietto 4.000 lire, ridotti 2.500).

Accanto all'area della fiera funzionerà, fino al 12 maggio, il luna park. Sempre oggi è previsto anche l'inizio di uno dei molti appuntamenti collaterali: si tratta della quattro giorni dedicata al cavallo che troverà spazio nell'area [illegible] via delle Corse al Pilone. Alle 14 si aprirà la mostra dedicata ai cavalli americani («quarter horse», «appaloosa», «paint»), mentre alle 15,30 sarà la volta delle gare western [illegible] «pole bending», quindi, alle 16, il via alle dimostrazioni di «training» e «trail» [illegible] «barrel racing». La mostra del cavallo proseguirà domani, martedì e mercoledì primo maggio. Domani prenderanno il via anche gli spettacoli nel teatro interno.

Lunedì 29 [illegible] salone convegni [illegible] fiera, [illegible] termine del [illegible] sul tema «Trasformazioni economico-sociali in Bulgaria e nuove prospettive di collaborazione [illegible] l'Italia» ci sarà la firma del protocollo di intesa [illegible] vista del gemellaggio tra le città di Asti e Veliko Trnovo (Bulgaria). Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno e il collega bulgaro Emanuil Serafimov pronunceranno quindi il solenne giuramento [illegible] fraternità. Interverranno i ministri Pier Luigi Romita e Margherita Boniver, [illegible] deputato Alberto Rossi, Giuseppe Noscenzo presidente della Camera di commercio italo-bulgara con [illegible] Asti, l'assessore comunale ai Gemellaggi Giuseppe Barolo e [illegible] autorità [illegible] Paese dell'Est europeo.

Veliko ha già stretto gemellaggi [illegible] le città di Seres (Grecia), Krakov (Polonia), Alexandria (Romania), Toledo (Spagna) e Poltava (Urss).

[f. c.]

Ponies alla rassegna '90 dedicata al cavallo: la mostra si ripete a partire da oggi

Marito e moglie di Trino cercavano di piazzare banconote contraffatte

Spacciavano «100 mila» falsi

Smascherati da un tabaccaio di Casorzo che li ha inseguiti in auto. Identificato [illegible] terzo complice. Il terzetto stava cercando di truffare un altro commerciante

GRANA. Hanno [illegible] spacciare banconote da cento mila lire false, [illegible] sono stati scoperti da [illegible] tabaccaio [illegible] Casorzo che li ha inseguiti [illegible] fatti bloccare dai carabinieri, in piazza [illegible] Grana: protagonisti della rocambolesca vicenda [illegible] coppia di Trino Vercellese, Fabrizio Cusinatti, 44 anni e la convivente Anna Papagna, 34 anni, abitanti in via Bellovese 6; un loro presunto complice, Antonio Mangani, 57 anni, di Alfiano Natta (Alessandria), è stato [illegible]sivamente identificato dai carabinieri di Montemagno e Asti. Il terzetto deve rispondere di spaccio di banconote false.

E' accaduto giovedì pomeriggio. La vicenda ha avuto inizio a Ca[illegible]o: davanti alla tabaccheria di Luigia Santiano, in via Mazzini 48, si è fer[illegible] un furgone Ford Transit bianco, targato Alessandria 346.197, con tre individui a bordo.

E' scesa una donna, più tardi identificata per la Papagna che [illegible] nel negozio dove in quel momento c'era solo [illegible] titolare. «Mi dia quattro pacchetti di sigarette» ha chiesto la cliente, che ha poi pagato con una banconota [illegible] mila lire, facendosi consegnare [illegible] resto. [illegible] tabaccaia ha incas[illegible] banconota [illegible] insospettirsi mentre la cliente usciva.

Poco dopo è arrivato il genero della Santiano, Adolfo Ferrarino, 41 anni: l'uomo si è immediatamente accorto che i soldi erano falsi. «Chi te li ha dati?» ha chiesto alla [illegible]. «Una donna che è appena andata via [illegible] un furgone bianco» ha risposto la commerciante.

Ferrarino è uscito appena in tempo per vedere il furgone che si [illegible] allontanando in direzione di Grana. E' salito sulla [illegible] auto e si è messo all'inseguimento: pochi minuti dopo il Ford Transit è arrivato nel paese vicino.

Sulla piazza di Grana il terzetto si è diviso: la donna è entrata in un'altra tabaccheria, in via Garibaldi, gestita [illegible] Fabrizio Acuto, mentre [illegible] convivente e Mangani entravano in un vicino bar.

Ancora una volta la Papagna ha ripetuto il «giochino» precedente, acquistando (con 100 mila lire false) alcuni pacchetti di sigarette e intascando il resto.

Quando è uscita la sorpresa: ad attenderla c'era Ferrarino, che l'ha immediatamente bloccata. L'uomo ha chiesto anche l'intervento di alcuni passanti: «Questa donna spaccia soldi falsi, vado a chiamare i carabinieri».

Il trambusto ha attirato l'attenzione di Cusinatti e [illegible]ngano che [illegible]no usciti di corsa dal bar: i due sono stati a loro volta affrontati da Ferrarino che ha cercato di fermarli.

Mangani è però riuscito a raggiungere il furgone e ad afferrare [illegible] falcetto [illegible] nel baule. Brandendo l'arnese ha minacciato Ferrarino: «Se [illegible] te ne vai ti ammazzo» gli avrebbe urlato. Intanto anche la donna [illegible] riuscita a divincolarsi ed a fuggire a piedi per le vie del paese. Intanto però sono arrivati i carabinieri [illegible] Montemagno [illegible] reparto operativo di Asti, al comando del tenente Luigi Tarantino.

E' stata organizzata [illegible] battuta in paese: Cusinatti è stato bloccato quasi subito mentre la convivente è stata trovata nascosta, pochi minuti dopo, in una siepe alla periferia [illegible] paese: nell'improvvisato nascondiglio i carabinieri hanno rinvenuto anche un'altra banconota da 100 mila lire falsa.

Mangani, che è riuscito [illegible] fuggire, [illegible] stato successiva[illegible] identificato.

Cusinatti e la convivente sono stati accompagnati in ca[illegible] ad Asti: [illegible] dovrebbero essere interrogati dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola.

Avrebbero raccontato ai carabinieri di essere entrati in possesso a loro insaputa delle banconote. «Non sappiamo chi possa avercele date: siamo stati truffati anche noi» hanno cercato di difendersi.

Una versione che non con[illegible] ovviamente i carabinieri che [illegible] svolgendo indagini per scoprire [illegible] esista in Piemonte e nell'Astigiano, un'organizzazione dedita allo spaccio di banconote false.

[f. b.]

Ieri a Cortiglione l'ultimo saluto a Maria Siega: alle esequie i fratelli e alcuni pronipoti di Incisa. Nessun commento sulla fine della donna

Nizza, un cuscino di fiori rossi su quella bara solitaria

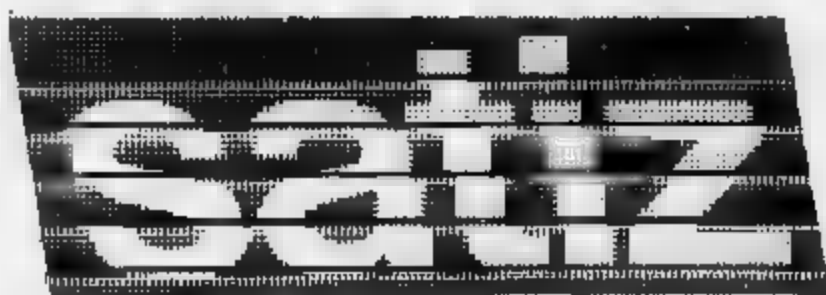
Il Comune di Nizza propone ora l'istituzione di un servizio di assistenza domiciliare

NIZZA. Una breve benedizione e poi la salma di Maria Siega [illegible]gnut Savoia, la donna di 79 anni, trovata morta nel suo alloggio in corso Asti 137, [illegible] avviata al cimitero di Cortiglione, per la tumulazione nella tomba della famiglia Biglia, di [illegible] era lontana parente. Nessun commento sul fatto che il cadavere della donna si [illegible] trovato dai vigili del fuoco a oltre due mesi dalla morte. Nessuno si era [illegible] della scomparsa della pensionata che viveva sola. «Non aggiungiamo tristezza [illegible] fatto già così triste» ha detto don Beccuti, parroco di San Siro. Ad accompagnare nonna Maria [illegible] suo ultimo viaggio c'erano [illegible] sorella ed un fratello di Ravenna, alcuni pronipoti. «Aveva scelto di [illegible] la - dicono ora i parenti - ed eravamo abituati alle sue lunghe [illegible] Ci telefonava per informarci sulle sue condizioni di salute. A volte stava via [illegible] che dei mesi, [illegible] andata perfino in India con delle suore».

A Nizza la vicenda ha destato molta impressione. A dicembre si [illegible] già verificato un [illegible] analogo. Silvia Gondari, una [illegible]sabile di 54 anni, che viveva da sola in [illegible] alloggio [illegible] via Gozzellini, [illegible] colta [illegible] malore ed è morta: solo il giorno dopo, i vicini vedendo davanti alla porta un pacco [illegible] ritirato, si [illegible] insospettiti ed hanno chiamato i vigili del fuoco, per entrare nell'appartamento.

Gli anziani, oltre i 65 anni, [illegible] Nizza sono più del 10% della popolazione: un problema reale, che [illegible] Comune si sta preparando ad affrontare con l'assistenza domiciliare: «Il [illegible] Maria Siega - commenta il consigliere delegato all'Assistenza sociale Tonino Spedalieri - sebbene la donna non [illegible] mai inoltrato richiesta per essere seguita dal Comune, induce tutti alla [illegible]sione. Per tanti anziani soli, la scelta della casa di riposo non è facile. Molti preferirebbero essere seguiti da un'assistente sociale a casa loro ed è nei nostri programmi offrire questo servizio». Al di là delle parole [illegible] il dramma di nonna Maria, una donna che ha [illegible] nella solitudine gli ultimi anni della [illegible] vita. Per [illegible] scelta? Non lo si saprà mai. L'unica certezza è che [illegible] per due mesi ha fatto caso a quella buca delle lettere stracolma di pubblicità e a quella porta al terzo piano che non si apriva più.

[r. s.]

Un momento dei funerali che si sono svolti ieri a Nizza: la salma è poi stata tumulata a Cortiglione [FOTO UBERTONE]

Prosegue stasera la rassegna organizzata dall'Ente teatro amatoriale di Asti

Il tempo fugge sulla scena del Don Bosco

Sarà rappresentato lo spettacolo «Cronologando» di Franco Giura, [illegible] la compagnia torinese Frittomisto
Quattro bizzarri personaggi si muovono e discutono tra gli ingranaggi di [illegible] gigantesco orologio

ASTI. Prosegue questa sera al Don Bosco la rassegna di teatro «Città di Asti», organizzata dalla sezione astigiana del Tai, Ente teatro amatoriale italiano, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. Il cartellone prevede la rappresentazione dello spettacolo «Cronologando» di Franco Giura, presentato [illegible] gruppo torinese [illegible] «Frittomisto». In scena ci sarà lo stesso autore affiancato [illegible] Elisabetta Zurigo; le scenografie, piuttosto suggestive, un'elaborata costruzione in compensato [illegible] intelaiature di metallo, sono state elaborate e allestite da Paolo Coffa e Liana Pastorin. [illegible] principio - spiega Liana Pastorin - il regista pensò di farci lavorare ad una scenografia normale, semplice, con alcuni elementi necessari agli attori. In seguito noi due abbia[illegible] deciso di dargli un'impronta differente e così, partendo dal tema dello spettacolo, abbiamo ricostruito l'interno di un orologio con i suoi ingranaggi».

La compagnia «Frittomisto» è costituita [illegible] giovani ed è una tra le più impegnate nella ricerca di linguaggi teatrali originali; ha debuttato nel 1987 con «Burattino senza fili». Successivamente si [illegible] dedicata a spettacoli di strada [illegible] «On. Iricoi», «Inferi et amor», «Luna park» e «Bricconi metropolitani», dello scorso anno.

In «Cronologando», i due attori interpretano quattro personaggi «fuori del comune», impegnati in profonde e spesso profondamente divergenti disquisizioni sul tempo. Ma che cos'è [illegible] tempo? «Una successio[illegible] illimitata di ist[illegible]ti - rispondono gli attori di "Frittomisto" - in cui si susseguono gli eventi [illegible] le modificazioni delle [illegible] Ma questa è una semplice definizione che, secondo noi, è insufficiente a diradare l'alone [illegible] mistero che circonda questa impalpabile grandezza fisica che, come le altre, ha [illegible] unità di misura, uno strumento che permette [illegible] quantificarla, ma che a differenza di tutte le altre, [illegible] causa di ogni cosa e da nulla viene [illegible]

Proseguono gli attori-personaggi: «Così, avvolti nella [illegible] spirale esso ci conduce a sfidarlo fino a costringerci ad una scelta precisa e definitiva: vivere con o per il Tempo?».

La rassegna si concluderà sabato prossimo, 4 maggio, con la commedia thriller «Uno stupido amore» di Beppe Fasolis, regista della compagnia astigiana della «Candela», spettacolo che si preannuncia piuttosto interessante. La compagnia ha infatti deciso di allestire ancora uno spettacolo proprio, decidendo di scegliere una trama non comune e lavorando [illegible] materiali (come la musica) particolarmente suggestivi.

I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire (6 mila i ridotti).

Carlo Francesco Conti

[illegible] PER BAMBINI [illegible]

[illegible]. Porta l'appropriato [illegible] simpatico titolo di «Progetto Pollicino» ed è stato organizzato dalla Piccola Acropoli Salutare [illegible] patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. E' la prima rassegna di teatro per ragazzi curata da Federica Faccaro, esperta di teatro [illegible] animazione [illegible] i bambini; è rivolta specificatamente agli alunni delle scuole materne ed elementari. Sono cinque spettacoli «per vivere e amare il [illegible]», che saranno rappresentati [illegible] teatro Don Bosco, in corso Dante 188, a partire dal 1° maggio.

Gli spettacoli saranno proposti da compagnie specializzate nel settore del teatro-ragazzi, da alcuni anni sviluppatosi con particolare ricchezza di idee, dopo [illegible] riconosciuto come importante mezzo per far conoscere e apprezzare il mondo del teatro ai più piccoli, e per abituarli a comprendere il mondo attraverso [illegible] rappresentazioni sceniche.

Il **1° maggio** saranno presentati due spettacoli, [illegible] compagnia Assemblea Teatro di Torino. S'inizierà con «Pollicino», una versione scenica della favola, e si proseguirà con «Verso la strada», ispirato [illegible] «I ragazzi della via Pal» di Ferenc Molnar.

La compagnia Assemblea Teatro tornerà in scena domenica **5 maggio** con «Fiocchi», un racconto fatto [illegible] ricordi d'infanzia tra un fratello e una sorella, «per affermare le pari opportunità tra uomo e donna».

Il **12 maggio** saranno presentate «Fiabe a colori», [illegible]nti fantastici antichi e nuovi dove il protagonista è [illegible] colore e dove è richiesta la partecipazione attiva del pubblico; sarà portato in [illegible] dalla compagnia «Patatrac» di Biella.

Spettacolo astigiano [illegible] 19 **maggio**, con «La bottega delle bambole», di Federica Faccaro, che sarà allestito dal Gruppo Nea dell'Acropoli e [illegible] sezione danza diretta da Carla Perotti. E' una favola danzata dove grandi [illegible] piccini [illegible] riuniscono per vivere un'atmosfera magica e romantica, dove le bambole [illegible] ballerine che interpretano musica classica.

Il «Progetto Pollicino» si concluderà il **26 maggio** [illegible] «Cattivi mestieri», spettacolo [illegible] mimo che sarà interpretato da Franco Cardellino [illegible] «Granserraglio» [illegible] Torino, che sarà coadiuvato da due valigette protagoniste, mu[illegible] [illegible] tecnico complice, uno strumento musicale e «cose che non ci sono ma si vedono e che non [illegible] vedono ma si intuiscono».

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 17. I biglietti costano 8 mila lire ed è previsto un abbonamento ai cinque spettacoli in cartellone, al prezzo di 35 mila lire. Per informazioni e abbonamenti ci si può rivolgere alla Piccola Acropoli Salutare, in piazza Roma 13; telefono 30.397. [c. f. c.]

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] C. F. Conti

MALTESE

Knot Toulouse

Proseg[illegible] [illegible] programma di musica [illegible] vivo alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera [illegible] 21,30 [illegible] di scena i «Knot Toulouse» (che significa all'incirca «da non perdere»), gruppo rock di Acqui Terme. Tre i musicisti: Gianrico Bezzato, voce e chitarra, Roberto Ghiazza, basso e Fabrizio Racchi [illegible] batteria. I «Knot Toulouse» propongono brani di loro composizione di carattere folk-rock con [illegible] spiccata personalità musicale e con testi in inglese; la strumentazione semplice [illegible] ma[illegible] grinta al discorso musicale, che per alcuni aspetti può ricordare Bob Dylan e la [illegible] dei cantautori rock americani. Il complesso è nato [illegible] 1987 [illegible] è passato [illegible] alcune vicissitudini, dalla pubblicazione di un 45 giri [illegible] un rimpasto della form[illegible]zione. Con l'attuale organico i «Knot toulouse» dovrebbero incidere un album entro la fine dell'anno. Per ora hanno registrato un «demo» dal titolo «Carnival Alley 5 pm». Domenica sera ritornerà il jazz con [illegible] trio novarese: Luigi Ranghino alla chitarra, Roberto [illegible] al basso e Chicco Accornero alla batteria. In programma standard [illegible] brani di Davis, Hancock e Monk. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando il punto di riferi[illegible] dei giovani il Wisky notte Salera, la sala astigiana [illegible] più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì con ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). [illegible] serate, condotte [illegible] dj Maurizio di Radio Veronica, promettono sorprese.

ENIGMA

Emozioni al Casinò

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone ritorna il gioco [illegible] Casinò, [illegible] tavoli da gioco e roulettes su cui si potrà puntare con le fiches simboliche distribuite all'ingresso (biglietto 10 mila lire). Domani [illegible] si tornerà a ballare disco dance; ingresso libero.

SPORTING CD

Sangria party

Questa sera si terrà u[illegible] grande festa a base di «fiumi di sangria» come assicurano gli organizzatori [illegible] «Sangria party», il gruppo formato da Andrea, Marco, Fabio e Lino. Si svolgerà alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, di fronte al casello Asti Ovest. Per martedì 30 è invece in programma lo «Scientificus party», ovvero il veglione del liceo scientifico.

INVIDIA

Si balla disco e house

Dopo il revival con la «febbre degli Anni 60», si torna a ballare disco music e house alla discoteca Invidia, statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Ingresso 15 mila lire.

SMANIA

Liscio e atmosfera

Si balla liscio [illegible] dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera [illegible] [illegible] vivo [illegible] affermate orchestre; stasera complesso «Nova lux». L'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Liscio dal vivo

Appuntamento col liscio per il fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo. Stasera il complesso di Franco Madera mentre domani suonerà l'orchestra di Sandrino Piva.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni '70, megaschermo [illegible] e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI

MONCALVO

Giovani pianisti in concerto

Si svolgerà questa sera, ore 21, [illegible] Teatro Comunale una [illegible] dal titolo «Giovani pianisti in concerto». Ad esibirsi saranno 27 ragazzi moncalvesi, [illegible] i sei e i quindici anni, che eseguiranno, al pianoforte, brani di Mozart, Debussy, Bach, Schubert, Chopin, Stravinsky, Schumann e altri. L'incasso della serata (l'entrata è a offerta) sarà devoluto alla sezione moncalvese della Croce Rossa.

[illegible]

«Obiettivo sulla città»

Prosegue fino [illegible] domenica la mostra-concorso «Obiettivo sulla città», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune. Nell'esposizione, alla sala d'arte di palazzo Mazzetti, sono presentate [illegible]5 fotografie sul [illegible] «La donna e il lavoro», scattate dagli studenti delle scuole superiori astigiane.

BELVEGLIO

[illegible] classica al [illegible]ello

Proseguono domenica alle 16,30 gli appuntamenti con la musica classica di «Primavera al Castello», organizzati dall'Ente concerti di Belveglio. In cartellone l'esibizione della pianista jugoslava Ingrid Silic che interpreterà brani di Mozart, Beethoven, Liszt e Debussy. L'ingresso è libero.

[illegible]

Fotografie ecologiche di Grillone

Prosegue fino all'11 maggio la mostra di fotografie di Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, dal titolo «Alberi, foglie, stagioni», allestita all'Eubiotica San Paolo in via [illegible] Settembre 46. Sono esposte immagini di aspetti suggestivi della natura. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, chiusa festivi e lunedì mattina.

MONTIGLIO

Jazz band [illegible] Lago [illegible] Codana

Si terrà domenica al Lago di Codana di Montiglio [illegible] concerto della «Ermitage jazz band» di Torino, diretta da Gian Carlo Gazzani. L'appuntamento è per le 16,30; ingresso 5 mila lire.

ASTI

I programmi [illegible] Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30, 0,30: Sulle ali della poesia; 12,40: 20,15, 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55, 20,50: Il sofà; 13: Obiettivo Sport; 15, 18: telenovela; 19; Onde rock; 20,25: Tg9; 21,40: Ok motori; 22: Calcio fans; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Lux — Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il portaborse** — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [illegible] (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.
[illegible] — T. 50.086 - Film: fer. 18,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Poll. 8000; gall. 6000	**Senti [illegible] parla 2** — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — [illegible] evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una [illegible]. 1h 21' Commedia
Ritz — Tel. 50.088 L. 8000 (posto unico)	**Storie di amori e infedeltà** — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [illegible]) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Nuovo Splendor — Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Suore in fuga** — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallili malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia
Don Bosco	[illegible] PERVENUTO
Balbo — Or. fer. 20,30/22,15 fest. 16/18,15/20,15/22,15 Lire 7000/6000	**Volere Volare** — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [illegible] poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 38' [illegible]
Aurora — Orario: fer.: 19/22 Fest. 15/19/22 Lire 7000/6000	**Balla coi lupi** — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il [illegible] [illegible] incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Lux — Tel. 702.788 Or.: fer. 20.30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Fuoco, neve e dinamite** — di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade [illegible] neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' Azione
Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Misery non deve morire** — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, [illegible] sequestrato [illegible] una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 [illegible] 47' Thriller
Verdi — Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,30 Fest. ap. ore 15,30 Lire 7000/6000	**Senti [illegible] parla 2** — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Lux — Orario: ore 20,30/22,30 L. 6500 (galleria) L. [illegible] (platea)	**Senti chi parla 2** — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini [illegible] hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Splendor — Or. fer. non comunicato Fest. non comunicato L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	**Ultrà**

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Lo [illegible] Cassandra. **12.** Provincia siciliana. **13.** Gas illuminante. **14.** Un pesce... a rimorchio. **15.** [illegible] ha due il bigamo. **16.** Seme aromatico. **17.** Taccuino per appunti. [illegible] Una fibra animale. **19.** L'interno della mano. **20.** La fine del compito. **21.** Grossi recipienti enologici. **23.** Lo traccia l'aratro. **24.** Un treno internazionale (sigla). **27.** La moneta tedesca. **28.** Lo dirige il regista. **29.** Residui, rimanenze. **31.** Probabilmente. **32.** Manufatto stradale. **33.** Carro armato tedesco. **34.** Si usa per lubrificare. **35.** Essere sufficiente. **36.** Che dà il proprio assenso.

[illegible] 1. Frecce, dardi. [illegible] **2.** Incagliata sul fondo sabbioso. **3.** Sporge sul tetto. **4.** Lungo arco di tempo. **5.** [illegible] insolite. **6.** Il «codice» genetico (sigla). **7.** In fondo ai corridoi. **8.** Immensi, grandissimi. **9.** Cenno, traccia. **10.** E' fonte di [illegible]ta. **11.** La compagna di Garibaldi. **15.** Ingredienti della birra. **17.** Protegge il capo. **19.** Il poeta del «Morgante». **21.** Vengono meno a chi sviene. **22.** Si serve a fine pasto. **23.** L'ex-squadra di Pelé. **24.** Un eroe della foresta (cinema). **25.** Incorporee, celestiali. [illegible]. Materiale per imbottiture. **27.** Daniele, patriota [illegible]ziano. [illegible] Titolo nobiliare. **30.** Viaggio in «jet». **31.** Parti di un avvenimento. **33.** La «pace» boliviana. **35.** Benevento sulle targhe.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible] IERI

B	A	C	I	■	D	O	L	O	R	E	S
O	V	E	■	R	A	P	I	D	O	■	E
I	O	■	U	I	V	A	N	I	■	A	N
C	■	F	U	T	I	L	I	■	P	U	S
O	S	I	R	I	D	E	■	S	E	G	A
T	E	N	O	R	E	■	V	A	D	U	Z
T	R	O	N	O	■	C	O	L	O	R	I
A	G	R	I	■	D	E	M	O	N	I	O
G	I	A	■	B	A	L	E	N	E	■	[illegible]
G	O	■	D	[illegible]	N	A	R	I	■	D	A
E	■	R	I	S	A	T	E	■	S	O	L
O	D	I	S	S	E	A	■	F	U	N	E

Per un [illegible] dal primo maggio, Asti diventerà la piccola capitale di popolari discipline

Arriva il «circo» dello sport

Trenta specialità: si gareggia in piazze, aree verdi, parchi, palestre [illegible] campi da calcio. La lunga notte del rally, gli spericolati dello skateboard. Un libro sul tamburello e una serata di film sull'atletica

GLI APPUNTAMENTI

ATLETICA

«Quattro passi [illegible] verde» [illegible] «Straasti»

Campionati giovanili Fidal (oggi [illegible] domani, campo scuola), Giochi della gioventù (30 aprile, 21 e 25 maggio, campo scuola), Meeting del Grappolo per bancari (5 maggio, campo scuola), trofeo giovanile (18 maggio), Gran Prix Piemonte (19 maggio), «Quattro passi tra [illegible] verde» (25 maggio), «Straasti» (31 maggio), «Marcia Granata» (8 giugno).

AUTO E [illegible]

Il Rally dei Vini (18 maggio) e il quad-cross

Trofeo Opel (5 maggio, piazza Alfieri), «Asti Storica» (12 maggio), Memorial Castellazzo-Piccaluga (12 maggio, fuoristrada), «Rally dei Vini» (18 [illegible] 19 maggio), «Formula Rally» (25 [illegible] 26 maggio, piazza Alfieri), «Circuito S. Secondo» (2 giugno). Quad cross (1 maggio, [illegible] Valmanera), «Trofeo Città di Asti» (2 giugno, [illegible] enduro).

BASKET E PALLAVOLO

Sfida [illegible] cestisti piemontesi [illegible] mini volley [illegible] piazza

«Trofeo Piaggio» (18 [illegible] maggio, basket regionale), Torneo Pgs volley (1° maggio, rio Crosio), Tornei volley Csi (4, 8 e 11 maggio, rio Crosio [illegible] palasport), Torneo pallavolo Pgs «ragazze» (12 maggio, Don Bosco), Torneo Pgs «Prima categoria» (26 maggio, Don Bosco), Trofeo Grande Volley (26 maggio, pi[illegible] Alfieri).

CALCIO E [illegible]

Juve, Toro, Inter [illegible] Genoa allo [illegible] Comunale

«Memorial La Ganga» (1° maggio), «Memorial Cendola» (primo maggio), «Memorial Avere» (1° maggio, vecchie glorie), «Trofeo Baretti» (5 maggio), calcio forense (11 maggio), finale Csi (11 maggio), semifinali giovanissimi Csi (12 e 19 maggio), Aics (18 a 21 maggio), tornei [illegible]ri» (23 e 26 maggio), «Torneo San Secondo Aics» (28 maggio, 1° giugno), «Supercoppa amatori» (4 [illegible] 7 giugno), «Torneo Galletto d'oro» ([illegible] giugno), «Memorial [illegible]ria» (6 e [illegible] giugno). Calcio femminile Torino-Pordenone (serie A). «Torneo dei borghi [illegible] calcetto» (dal [illegible] al 24 maggio).

CICLISMO

La «Coppa città di Asti» compie 57 anni

«Trofeo Dimensione Sport» (5 maggio), «Coppa città [illegible] Asti» (5 maggio), Cicloturistica W. Assauto (12 maggio), «Giro del Borbore» (18 maggio), «Trofeo Weber (19 maggio), «Asti pedala» (19 maggio), «Trofeo Bella Napoli» (23 maggio).

[illegible]

I campionissimi del pallino [illegible] Torretta

«Coppa città di Asti» (4 e 5 maggio), Selezione campionati italiani serie C [illegible] (12 e 26 maggio), gara categoria «B» regionale (19 maggio), «Trofeo degli [illegible] (30 maggio).

[illegible] DISCIPLINE

Sul Tanaro in canoa e mini bolidi in gara

«Trofeo città di Asti» (automodelli, 19 maggio), riunione dilettanti [illegible] boxe (26 maggio), «Bicitanà» (organizza Canoa Club, [illegible] maggio), «Incontro col Tanaro per canoisti» (5 maggio), saggio Libertas (ginnastica artistica, 1° giugno), «Concorso ippico [illegible] Celad» (2 giugno), «Memorial Alganon di judo» (primo maggio), gara regionale judo (4 maggio), «Primo trofeo Sayuri di karate» (12 maggio), «Coppa città di Asti [illegible] karate» (18 maggio), rassegna canina (2 giugno), raduno campeggiatori (dal 7 al [illegible] giugno), «Coppa Way Assauto» di nuoto (26 maggio), «Memorial Barbara Vitale» (pattinaggio, 1° [illegible] 2 giugno), «Skatemania» (2 giugno), campionato provinciale Fips (pesca, 12 maggio), campionato regionale (pesca, [illegible] giugno), «Trofeo Bunny Pub» (scacchi, [illegible] giugno), «Trofeo Dimensione Sport» (skateboard, 12 maggio), selezione Figt (tamburello, 1° maggio), «Coppa Maggio Sport» (tennis, 1° maggio), «Coppa città di Asti» (tennis, 26, 27, 28, 29, 30 maggio, 1 [illegible] 2 giugno), «Meeting tennis tavolo» (26 maggio), «Coppa Asti tiro [illegible] volo» (4 e 5 maggio), «Trofeo Asti tiro a volo» (18 e 19 maggio), tiro [illegible] l'arco (19 maggio), «Meeting Giocasport» (1 e 2 giugno), cinema-sport (14 maggio).

[illegible] Anche quest'anno «Maggio Sport» chiede strada facendo ruggire [illegible] suo motore ricco di «cavalli»: [illegible] discipline sportive, [illegible]0 appuntamenti dal primo maggio al 9 giugno, l 20 gi[illegible]te-gara sono i numeri della [illegible]nifestazione giunta alla sesta edizione consecutiva. La formula è quella di sempre con alcune collaudate proposte (Asti Pedala, Straasti, Rally dei Vini, Memorial calcistico Paolino Ferraris ed altri appuntamenti) più una [illegible] di iniziative che si polverizzano qua e là, in piazze, spazi verdi, campi di [illegible]o e di atletica, nelle palestre, dando vita ad un grande «circo» dello spettacolo [illegible] dilettante, il campioncino ancora grezzo nella tecnica, la promessa, o l'atleta già svezzato trovano spazio, sovente, uno [illegible] fianco dell'altro. La qualità magari non sempre soddisfa i palati più raffinati, ma [illegible] altro l'essenza [illegible] dello sport è salvaguardata all'insegna di [illegible] competizione.

Nell'edizione 1991 del «Maggio», presentata ieri mattina in municipio, c'è anche [illegible] mano di un grande campione, uno [illegible] quei personaggi che hanno scritto, con il sudore e l'entusiasmo, pagine indimenticabili di sport: Aldo «Carota» Marello, autore del volumetto che ogni [illegible] il «Maggio Sport» dedica ad [illegible] disciplina. In esso si parla, ovviamente, di tamburello. Presentando [illegible] programma della kermesse, l'assessore allo Sport, Aldo Pia, ha ricordato come «il Maggio riesca a sopravvivere con [illegible] sue forze in un momento difficile per gli enti locali, spesso costretti, dai tagli apportati alle finanze, a cancellare iniziative e manifestazioni».

Luciano Fracchia

Ma quali sono le specialità a cui gli astigiani potranno assistere e, in certi casi, partecipa[illegible] Figurano arti marziali, atletica, automobilismo, automodellismo, basket, bocce, boxe, calcetto, calcio maschile [illegible] femminile, canoa, ciclismo, ginnastica, ippica, judo, karate, motocross, nuoto, pallavolo, pattinaggio, pesca, scacchi, sketebord, tamburello, tennis, tennis tavolo, tiro a volo, tiro [illegible] l'arco. Tra le iniziative collaterali, assolutamente da non perdere la rassegna sulla cinematografia sportiva [illegible] da Luciano Fracchia, in programma il 14 maggio, alla sala Pastrone. Sono splendidi filmati, comprendenti, tra l'altro, le immagini degli Europei di Spalato. Spigolando nel programma [illegible] trova[illegible] le [illegible] proposte, il quad cross a Valmanera, la selezione nazionale di tamburello Figt, la cinquantasettesima edizione della prestigiosa Coppa città [illegible] Asti di ciclismo e la settantasettesima della altret[illegible] famosa «Coppa città di Asti» di bocce; e ancora il Rally de Vini, «Asti Pedala» (19 maggio), la festa della [illegible] maggio), le novità rappresentate dal «Formula rally città [illegible] Asti» nell'area della fiera e dalle skatebord in piazza Alfieri.

[illegible] tennis ripropone il torneo giovanile nazionale, l'atletica «La Straasti» (31 maggio), mentre grazie al «Memorial calcistico Paolino Ferraris» arriveranno [illegible] Comunale le formazioni Primavera di Juventus, Inter, Genoa e Torino e cioè uno spaccato significativo del calcio giovanile nazionale.

Franco Cavagnino

TAMBASS, SFIDA A MONCALVO

ASTI. L'in[illegible] perdere delle terza giornata del torneo a muro del Monferrato [illegible] l'anticipo di oggi (sabato 27 aprile) Moncalvo-Portacomaro, che verrà disputato, alle 15,30, sullo sferisterio aleramico.

Di fronte due tra le squadre favorite della vigilia [illegible] candidate agli scontri della fase finale. Mentre il Moncalvo di [illegible], Biletta, Massimo Cussotto e Perodi ha mantenuto la promessa, [illegible] altrettanto ha fatto il Portacomaro, che si trova ancora fermo al palo.

Cessate le polemiche nella dirigenza portacomarese provocate dalla pesante sconfitta [illegible] salinga di domenica scorsa, operata da [illegible] Montemagno in [illegible] forma, la squadra [illegible] Franco Capuaso sarà, oggi, [illegible] campo proprio [illegible] il suo [illegible] guida.

La nuova formazione presen[illegible] Carretto [illegible] Baltiano [illegible] fondo campo, con avanzati Stella e Bonzano; [illegible] - dicono i direttori tecnici - entrerà in campo [illegible] necessario». Interessante seguire il ritorno a Moncalvo di Aldino Carretto, che lo scorso anno vinse il torneo proprio con la maglia aleramica; i portacomaresi, per l'incontro di oggi, puntano su di lui e sulla sua buon[illegible] muro di Moncalvo.

Una nuova sconfitta rende[illegible] comunque pesante il divario che separa il Portacomaro (dato alla vigilia come una [illegible] squadre favorite per la vittoria finale) [illegible] le altre pretendenti al titolo.

Gli incontri sugli altri tre campi [illegible] dovrebbero riservare grosse sorprese.

L'ottima forma del Montemagno [illegible] risultato dello scontro casalingo con un Montechiaro in crescita, [illegible] non ancora ai massimi livelli.

L'uomo di punta, Giuseppe Tirone, ha fin'ora giocato molto bene, [illegible] domani dovrà vedersela con un muro, come quello di Montemagno, che non gli è congeniale.

Con ogni probabilità il Montechiaro [illegible] fare a meno di Stefano Panzini, dolorante [illegible] destra, che in settimana ha partecipato al suo primo allenamento della stagi[illegible]

In questa terza di campiona[illegible] il Vignale ospiterà il Calliano. Gli alessandrini, dopo il [illegible]reggio strappato con forza e determinazione sul campo [illegible] Montechiaro, non dovrebbero faticare troppo per avere ragione del giovane Calliano, squadra dal futuro promettente, ma non molto pericolosa in trasferta; [illegible] è molto di più sul campo di casa, dove è difficile batterla. Il Vignale, squadra, [illegible] il Montemagno, favorita della vigilia, è stata protagonista di un avvio di campionato un po' [illegible] rilento; ma quando la coppia di fondo Netta-Claudio Cussotto incomincia a «girare», le speranze di vittoria, per gli avversari, si riducono di molto.

Sarà, sicuramente, un incontro a senso unico quello tra il Rocca ed il Faenza, che, contrariamente a quanto prevede il calendario, verrà giocato sullo sferisterio astigiano, perché quello emiliano è interessato da lavori di risistemazione. Tutte le partite avranno inizio alle 15,30.

Classifica: Moncalvo, Montemagno, 4 punti; Vignale, 3; Calliano, Rocca d'Arazzo, 2; Montechiaro, 1; Portacomaro, Faenza, [illegible].

Brunella Mascarino

Seconda categoria, gravissimo episodio durante la gara (poi sospesa) Santostefanese-Napoli Club

Sassaiola in campo, colpito l'arbitro

Il direttore di gara ferito alla testa. I risultati delle altre partite

ASTI. I campionati dilettantistici sono tornati a macchiarsi di episodi che poco hanno a che fare con il calcio [illegible] con lo sport in generale: a Santostefano, in una partita valevole per il campionato di Seconda categoria, nel [illegible] infrasettimanale disputato giovedì, l'arbitro è [illegible]to colpito alla testa con un [illegible]so: l'incontro [illegible] stato sospeso.

La squadra [illegible] casa affrontava il Napoli Club Asti [illegible]: si trattava di una gara di vertice, poiché le due squadre occupa[illegible] rispettivamente il quarto e il terzo posto. Il grave episodio [illegible] avvenuto [illegible] 10' circa della ripresa con gli ospiti in vantaggio per 3-1: l'arbitro, per un fallo di gioco, decideva [illegible] espellere il capitano del Napoli Club Michele Bruscella. A quel punto venivano lanciati sassi in campo; l'autore della sassaiola [illegible] è ancora [illegible] identificato: secondo alcuni testimoni potrebbe trattarsi di un sostenitore del Napoli club, ma la circostanza dovrà essere verificata. L'arbitro veniva colpito alla nuca e cadeva [illegible] terra ed anche il centroavanti della formazione astigiana Franco Bruscella, fratello del giocatore espulso, [illegible] colpito [illegible] un sasso all'occhio. Interveniva allora il commissario di campo, presente [illegible] bordo campo, che riteneva [illegible] ci fossero più le condizione di sicurezza necessarie per fare proseguire l'incontro e decideva quindi di sospenderlo.

La formazione del presiden[illegible] Nunzio Giuliana avrà quasi sicuramente [illegible] la gara a tavolino [illegible] dovrà pagare una pesante ammenda. I dirigenti azzurri respingono le accuse. «I tifosi delle due squadre [illegible] mescolati insieme - sostiene il dirigente del Napoli Club Lorenzo Corrado - difficile quindi stabilire chi sia stato. Noi [illegible] presenteremo reclamo affinché venga convalidato il 3-1». Purtroppo l'undici astigiano, che a livello tecnico è uno [illegible] complessi più forti della categoria, [illegible] a fatti del genere. Un suo calciatore, a novembre, dopo [illegible] espulso, aveva aggredito l'arbitro, rimediando una lunghis[illegible] squalifica.

I risultati del campionato di Prima categoria (ottava giornata): Nicese-Felizzano 1-1; Viguzzolese-Gaviese 1-1; Quattordio-Junior Casale 1-0; Storari-Real Moncalieri 1-1; Mandrogne-San Carlo 1-2; Costigliole-Sandamianferrere 0-0; Comollo Novi-Santenese 1-4; Rocchetta-Trofarello 1-1.

Le classifica: Felizzano, Quattordio 30 punti; Real Moncalieri e Viguzzolese [illegible] Santenese 27; San Carlo 26; Sandamianferrere, Trofarello 23; Rocchetta, Storari 22; Junior Casale e Nicese 21; Costigliole 19; Mandrogne 17; Comollo Novi 16; Gaviese 13.

SECONDA CATEGORIA (ottavo turno): Sommariva-Castelnovese 5-2; Cambiano-Refrancorese 2-1; Chieri-Isola 0-3; Serravalle-Moncalvese 1-0; Arco-Montatese 4-1; Santostefanese-Napoli Club sospesa; Castelnuovo Balbo-Nizza 2-2; Don Bosco-Poirinese 0-2. Classifica: Sommariva 35 punti; Cambiano 33; Poirinese, Isola 30; Napoli Club 29; Santostefanese 28; Castelnovese, Moncalvese [illegible]3; Serravalle 22; Don Bosco 20; Montatese 19; San Giorgio Chieri, Nizza 18; Refrancorese 15; Castelnuovo [illegible] 14; Arco 9. **TERZA CATEGORIA**: Annonese-Villanova 3-2; Cellese-Castell'Alfero 1-1; Junior Asti-Cerro 3-1; Villafranca-Calliano 1-0; Mazzola-Parlagreco 2-0; Valfenera-Mombercelli 2-2; Vinchio-Montechiaro 2-0. Riposava Alplast. Classifica: Mazzola 35 punti; Junior 32; Villafranca 31; Alplast 30; Vinchio 26; Castell'Alfero 25; Annonese 23; Cerro 20; Calliano 19; Parlagreco, Montechiaro, Cellese 18; [illegible]fenera 11; Villanova 8; Mombercelli 5.

Enzo Armando

TENNIS

a cura di Franco Binello

[illegible]

Nuovo circolo

E' stato costituito [illegible] giorni scorsi il nuovo circolo [illegible] «Tennis club Portacomaro». Eletto anche il nuovo consiglio direttivo (il sodalizio conta già una cinquantina di soci): presidente [illegible] Mario Margarino, 39 anni, ingegnere; vice presidente France[illegible] Durando, 37 anni, contitolare di un'azienda avicola [illegible] già affermato campione di tambass. Assegnate anche le altre cariche. Segretario: Andrea Graziani, tesoriere Sandro Ferrero.

Il campo di gioco, con fondo in materiale sintetico, [illegible] al centro del paese, vicino a «Casa Pozzi», di recente acquisita dal Comune dove verrà costruita anche la nuova palestra. Nell'area dovrebbe sorgere un [illegible] polisportivo comunale.

A maggio verrà disputato un «torneo p[illegible] ai tennisti locali. Per le prenotazioni (tariffa 5 mila lire) rivolgersi al «Bar del tamburello» in piazza Marconi (telefono 202.672).

[illegible]

Si gioca all'Anspi

Si gioca anche a Montegrosso, sul campo in sintetico del circolo Anspi «Filippo Carretto», in via Agliano [illegible] (Zona Asti Mare). La tessera sociale annua costa 50 mila lire; (5 mila per gli under 14). «Con queste tariffe - spiega il presidente Valter Massetti - intendiamo promuovere questo sport soprattutto tra i giovani. Nel 1990 sono stato tra l'altro organizzati, con la collaborazione della federazione astigiana, corsi per ragazzi dagli otto ai 16 anni». Per informazioni telefonare al 953.248.

MONTECHIARO

Torneo Rossignol

Prenderanno il via domani [illegible] Montechiaro le gare organizzate [illegible] locale tennis club per il circuito «Rossignol». In programma un torneo di singolo maschile non classificati e un torneo di doppio maschile non classificati che si concluderà il [illegible] maggio. Per informazioni rivolgersi al tennis club Montechiaro, in via Stazione 49.

MONCALVO

Oggi le semifinali

Si disputano oggi le semifinali [illegible] torneo interprovinciale di Moncalvo. Oggi si affronteranno la [illegible] di serie numero 1 Barberis (nei quarti ha eliminato Minola 6-2; 6-1) e Fraquelli (7-6; 6-3 a Giovannini); e Accattino (5-7; 7-6; 6-2 a Gallinotti) contro Botto (6-3; 3-6; 6-3 a Pinton).

UNDER 14

Torneo nazionale

Il 26-27-28 [illegible] maggio si disputerà la sesta Coppa città di Asti, torneo nazionale under [illegible] e 14. Gli incontri si svolgeranno sui campi del Dlf (orario 9-20).

La manifestazione è da sempre considerata un ideale trampolino di lancio per [illegible]vi talenti. [illegible] Asti [illegible] riuniti tutte le giovanissime promesse di questo sport. Tra loro forse [illegible]che gli eredi dei vari Campo[illegible] e Caratti: un banco di pro[illegible] importante al quale [illegible] interessanti anche i futuri scopritori di talenti.

ANTICHE [illegible]

Riaperti i campi

Sono stati riaperti i campi dell'impianto del tennis club «Antiche mura» ad asti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del personale, in via Dorna 6 oppure telefonare al 53.114.

[illegible]

Gli incontri

[illegible] stanno avviando alla fase finale i «Giochi della gioventù» provinciali di tennis. Le partite vengono giocate sui campi comunali di via Garbi. La finale è prevista per lunedì 27 maggio alle 15,30. Le semifinali il 22 maggio.

[illegible] C

Sfida con Derthona

Si disputa domani la seconda giornata del campionato nazionale a squadre [illegible] serie C. [illegible] squadra astigiana femminile giocherà in casa alle 15, al dlf, [illegible] il Derthona; trasferta [illegible] Lesa (Novara) invece per la squadra maschile.

SPORT FLASH

HOCKEY SU PRATO

Domani [illegible] Moncalvese riceve il Genova

Nella quarta giornata di ritorno del campionato italiano di serie B di hockey [illegible] prato [illegible] «Moncalvese-Piubelli» ospiterà sul campo casalingo de «La Valletta» il «Genova-Valbisagno»; l'incontro di domani avrà inizio alle 15. I dirigenti ed i giocatori aleramici sperano che questa partita segni definitivamente la fine del periodo nero che la formazione sta attraversando.

La sconfitta [illegible] domenica scorsa, sul campo del «Fontanesi-Torino» è stata la quarta consecutiva per la compagine monferrina, che nel girone di ritorno ha subito [illegible] netto calo; al termine dell'andata [illegible] prima in classifica a pari punti [illegible] il Firenze, che continua a mantenere la testa del campionato. La sorte avversa sembra perseguitare [illegible] Moncalvese che dovrà, d'ora in poi, fare a meno del suo uomo-goal, il capocannoniere Paolo Gallo, che, nei pros[illegible] giorni, dovrà essere operato al menisco destro.

[illegible] formazione femminile [illegible] serie B, dopo la vittoria ottenuta, domenica scorsa, contro il Villar Perosa, sarà, domani, in trasferta sul difficile campo [illegible] La «Moncalvese-Ballario» è [illegible]ta, invece, battuta in casa dal Genova, nell'incontro di recupero disputato giovedì. Le allieve, domani, ospiteranno (con inizio alle [illegible] la for[illegible] giovanile [illegible] Villar [illegible] in [illegible] partita che si annuncia agguerrita.

BILIARDO

Astigiani ai campionati nazionali [illegible] St-Vincent

Partiranno, [illegible] alla volta di Saint-Vincent, i cinquantadue giocatori astigiani di biliardo che prenderanno parte al Gran premio nazionale alla goriziana, [illegible] terminerà il prossimo 5 maggio. Tra gli astigiani ci sono anche quindici moncalvesi, guidati dal presidente provinciale della federazione biliardo, Franco Chiesa.

CALCIO [illegible]

Gli avvocati astigiani in trasferta in Liguria

Trasferta importante per l'Hasta [illegible] che milita nel Torneo nazionale di calcio forense. Oggi la formazione astigiana sarà impegnata sul non facile campo di Genova alla ricerca di due preziosi punti che potrebbero rimetterla in [illegible] per il passaggio [illegible] fase successiva del torneo.

Sempre nel girone [illegible], in cui militano gli astigiani, il Lecco ospiterà [illegible] Torino, [illegible] il Milano [illegible] turno di riposo.

Non solo «Fiera città di Asti», ma anche convegni, mostre, gemellaggi e concorsi

Arriva la grande kermesse di maggio

La rassegna commerciale nell'ex piazza d'Armi durerà 12 giorni e ospiterà anche cinque incontri [illegible] carattere economico. Orari di apertura. Su La Stampa i tagliandi per gli ingressi [illegible] prezzo scontato

ASTI. La trentanovesima «Fiera città di Asti» resterà aperta da oggi all'8 maggio sulla ex piazza d'Armi [illegible] viale Pilone.

La rassegna si può visitare tutti i giorni con il seguente orario: oggi dalle 12 alle 23; domenica 28, dalle 15 alle 23; lunedì 29 (17-23); martedì 30 e mercoledì 1 maggio dalle 15 alle 23; giovedì 2 e venerdì [illegible] (17-23); sabato 4 e domenica 5 dalle 15 alle 23; lunedì 6 [illegible] 17 alle 23; martedì 7 dalle 10 alle 23; mercoledì [illegible] (10-23).

Gli stand sono ospitati su di una superficie di 16 mila metri quadrati [illegible] cui 7500 coperti e 8500 riservati all'area scoperta. Espositori circa 300. [illegible] biglietto costa 4 mila lire in tutti i giorni [illegible] apertura. E' prevista la riduzione [illegible] 2500 lire per i ragazzi fino a 10 anni [illegible] per gli adulti [illegible] età superiore ai 65. La stessa riduzione [illegible] lire si potrà ottenere presentando alle casse uno dei tagliandi-concorso che in più uscite saranno pubblicati sui settimanali locali e sull'inserto «Asti e Provincia» [illegible] La Stampa. Utilizzando lo stesso tagliando si potrà anche partecipare, rispondendo a due domand[illegible] di esso, al concorso per i visitatori: in palio crociere, elettrodomestici, biciclette e macchine fotografiche per un valore di circa [illegible] milioni.

Le biglietterie sono sistemate all'angolo tra via delle Corse e via Antico Ippodromo. Tre sono i punti fermi che hanno ispirato la fiera 1991: rilancio [illegible] co dell'Astigiano, visione europea delle prospettive di mercato, rafforzamento dei legami con le città gemelle di Valence, Biberach [illegible] Veliko Trnovo. La grande rassegna commerciale, cui si affiancherà, sull'area dell'ex piazza d'Armi di viale Pilone, il luna park di San Secondo propone dodici giorni intensi di incontri, dibattiti, convegni, scambi [illegible] conoscenze e di informazioni commerciali, spettacoli d'arte varia, appuntamenti per gli alunni delle scuole cittadine. Senza dimenticare le [illegible] giornate dedicate [illegible] cavalli, ai felini [illegible] alla tradizionale mostra zootecnica.

L'inaugurazione della Fiera coinciderà proprio [illegible] il primo convegno «Crisi dei settori produttivi astigiani» [illegible] programma [illegible] stamane [illegible] a cui interverranno [illegible] tra gli altri, del presidente [illegible] commissione attività produttive della Camera, onorevole Viscardi, del presidente regionale della Confindustria, dottor Giuseppe Picchetto, [illegible] presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio e dei ministri Pierluigi Romita e Guido Bodrato. Seguiranno altri quattro incontri.

Servita dai pullman navetta gratuiti che trasporteranno ogni giorno i visitatori da piazza Alfieri al capolinea di via Antico Ippodromo, la Fiera avrà quest'anno espositori che esporranno i prodotti più disparati: mobili, manufatti, elettrodomestici, elettronica, abbigliamento, alimentari, sport, moto e auto, arredamento per uffici ed altre decine di proposte. Numerosi i padiglioni delle associazioni [illegible] solidarietà [illegible] protezione civile, e molti stand internazionali (Biberach, Valence, Veliko Trnovo, Equador, Russia, Bolivia). Nell'area scoperta troveranno posto una cinquantina di stands riservati alle [illegible] agricole. Seguiranno la «quattro giorni» di Asti Cavalli (s'inizia oggi e proseguirà sino al 1— maggio) che comprende mostre, concorsi ippici, gare di abilità; la [illegible] zootecnica (15 [illegible]ggio) e quella [illegible] felini prevista il 5 maggio. Attorno all'area della fiera [illegible] previsti parcheggi [illegible] serie di sensi unici per facilitare la circolazione.

La fiera città di Asti è anche divertimento: nella foto un pittoresco saltimbanco

GLI SPETTACOLI IN CARTELLONE E UN GRANDE LUNA PARK

ASTI. La trentanovesime fiera «Città [illegible] Asti» apre stamane alle 12 i battenti in piazza d'Armi. La rassegna economica è anche divertimento e sulla piazza, accanto al padiglione fieristico, funzionerà sino al 12 maggio il Luna Park.

Ricco di manifestazioni, iniziative [illegible] spettacoli anche il cartellone del «Teatrofiera».

Stamane dalle [illegible] 12 [illegible] in programma un convegno sul tema: «La crisi dei settori produttivi astigiani. Analisi e proposte per una inversione di tendenza».

Domani [illegible] alle 21,30 ci sarà invece lo spettacolo di cabaret «Aringa e Verdurino».

Si prosegue lunedì alle 16 con il convegno organizzato dalla Camera [illegible] commercio italo-bulgara di Asti sulle prospettive delle relazioni economiche tra i due Paesi.

Martedì 30 aprile alle 15,30, ci sarà la «Festa dei bambini», che riceveranno in omaggio i biglietti per le giostre [illegible] luna park. Seguirà lo spettacolo «Un mondo di divertimento», organizzato dall'assessorato alla Cultura, Gemellaggi e Spettacoli [illegible] Comune. Alle 21,30, il programma prevede il recital del cabarettista David Riondino, ospite più volte della trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo show».

Mercoledì primo maggio, dalle 15 alle 18,30, [illegible] circoscrizione Asti Est presenterà il «Cantabimbo», minifestival [illegible] canzoni interpretate [illegible] bimbi tra i 5 ed i 12 anni. Seguirà, alle 21,30, il concerto [illegible] cantante Mal, idolo delle teen-agers degli Anni 60, quando si esibiva con il famoso complesso dei «Primitives».

Mal, sarà ad Asti il primo maggio

Sul palcoscenico il due maggio [illegible] 21,30 ci sarà [illegible] altro intramontabile protagonista [illegible] italiana, Achille Togliani, accompagnato dalla sua orchestra.

E' [illegible] programma venerdì 3 maggio alle 21,30 il concerto dell'orchestra «At Lazy Big Band», diretta [illegible] Gianni Bogliano.

Il 4 maggio alle 16, il cartellone prevede un incontro tra gli operatori [illegible] promozione turistica [illegible] città gemelle di Valence e Biberach con i tour operators astigiani. Interverranno al dibattito anche rappresentanti della città bulgara di Veliko Tirnovo.

I felini [illegible] poi i protagonisti di [illegible] rassegna organizz[illegible] per domenica [illegible] maggio dall'assessorato alla Cultura, Gemellaggi e Spettacoli.

Un convegno sul tema «Agricoltura [illegible] ambiente, difesa integrata del territorio astigiano in viticoltura» è in programma lunedì 6 maggio alle 20,30. L'iniziativa [illegible] di «Piemonte Asprovit».

Martedì 7 maggio, dalle [illegible] alle 13, si parlerà invece [illegible] «Norme per la sicurezza degli impianti. Professionalità e risparmio energetico». Il dibattito [illegible] organizzato dall'associazione Artigiani della Provincia di Asti in collaborazione con Enel [illegible] Italgas. In serata, alle 21,30, ci sarà lo spettacolo di cabaret «Vasco Mirandola».

La cerimonia di chiusura della fiera «Città [illegible] Asti» sarà l'8 maggio alle [illegible]. Come ogni anno, quel giorno dalle 10 alle 21 sarà in funzione l'annullo filatelico della rassegna per gli appassionati.

Tra le iniziative che accompagnano la rassegna, [illegible] anche ricordate la [illegible] «Asti hobby», che raccoglie, all'interno [illegible] padiglione fieristico, le «fatica» di privati collezionisti: dal modellismo [illegible] bambole, e ancora figurine, trenini elettrici, raccolte di [illegible] e stampe d'epoca. Oggi, domani [illegible] il primo maggio [illegible] terrà invece «Asti cavalli».

Per i bambini, inoltre, i festeggiamenti proseguiranno [illegible] Luna Park di piazza d'Armi sino [illegible] maggio.

Infine, ci sarà anche un'altra fiera: [illegible] quella Carolingia, istituita [illegible] decreto di Carlo Magno. Mercoledì [illegible] maggio dall'alba al tramonto oltre 800 ambulanti provenienti da varie regioni sistemeranno le loro bancarelle nel centro cittadino.

Il tradizionale spettacolo pirotecnico «Lundes dij feus», l'appuntamento più atteso [illegible] festeggiamenti patronali di San Secondo, è invece in programma lunedì 6 maggio al parco del Lungotanaro.

[ma. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

«GIOCANATURA» E «LA STAMPA IN CLASSE», UNA [illegible] A [illegible]

Martedì prossimo alle 18,30 sarà inaugurata a Cuneo, nell'ex chiesa di [illegible] Francesco, in via Santa Maria, «Giocanatura [illegible] mostra», l'esposizione itinerante delle opere [illegible] ecologico realizzate dai ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie di tutta Italia. All'iniziativa hanno partecipato oltre [illegible] ragazzi delle scuole dell'obbligo e singoli studenti della «Provincia Granda», che hanno prodotto una serie di lavori, proposte, indagini, inchieste sul variegato mondo della natura. L'iniziativa è stata organizzata dall'editrice «La Stampa» [illegible] collaborazione [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Torino, l'Enel [illegible] la Regione Piemonte. La mo[illegible] rimarrà aperta [illegible] 1° al 14 maggio [illegible] San Francesco, dalle [illegible] alle 13 [illegible] dalle 14,30 alle 18; infine la domenica dalle 10 alle 13 [illegible] dalle [illegible] alle 19.

Nell'ambito della mostra saranno presentati anche i lavori inviati dai ragazzi delle scuole medie per l'iniziativa de «La Stam[illegible] in classe». Al proposito saranno premiati i tre migliori elaborati: una commissione, composta dal Provveditore agli studi di Cuneo Giovanni Ferrero, dal grafico pubblicitario Massimo Del Monaco e [illegible] un giornalista [illegible] redazione di Cuneo, ha giudicato i 360 loghi per la selezione del marchio del prossimo anno [illegible] i 195 poster-interviste [illegible] un personaggio [illegible] cui ha parlato «La Stampa» durante [illegible] due [illegible] in classe [illegible] il nostro quotidiano. La giuria ha scelto tre dei poster dal titolo «Domande a ...»: l'intervista a Monica Seles preparata dalla II C della scuola media statale di Busca; le domande a Festim, un ragazzo profugo dall'Albania, realizzata dalle classi II e [illegible] della scuola Dante Alighieri di Bra; il colloquio [illegible] Maurizio Cocciolone della [illegible] della scuola media [illegible] Vezza (sezione [illegible] Canale). Per lo studio [illegible] un Logo da utilizzare come simbolo de «La Stampa in classe» dell'edizione 1991-92 [illegible] stati scelti: il bozzetto eseguito dalla classe II A della scuola media di Cortemilia; lo schizzo preparato [illegible] Michela Degioanni della [illegible] A della media di Demonte; infine il disegno di Patrizia Martino, classe III [illegible] della scuola media «Schiaparelli» [illegible] Savigliano.

Le classi vincitrici saranno invitate a una visita guidata [illegible] «La Stampa». La migliore intervista al personaggio scelto dagli studenti sarà effettivamente realizzata, utilizzando le domande preparate [illegible] ragazzi, e pubblicata sul nostro giornale.

[g. p. m.]

TEATRO E TELEVISIONE

Satira, si fa [illegible]

Oggi [illegible] domani a St-Vincent, «Festival italiano della satira televisiva [illegible] teatrale». Intervengono, tra gli altri, Ombretta Colli, Beppe Grillo (nella foto) [illegible] Lella Costa. SERVIZIO DI Luciano [illegible] A PAGINA 43

A PAGINA 39

Fossano, due arresti

I carabinieri sequestrano [illegible] kg [illegible] hashish

Un'altra importante operazione antidroga, a distanza [illegible] pochi giorni, [illegible] stata condotta a termine dai carabinieri del Cuneese. Le indagini proseguono: attesi sviluppi.

A PAGINA 41

Proteste ad Alba

Il pullman sostitutivo [illegible]

La chiusura della linea ferroviaria Alba-Bra ha accentuato i disagi dei passeggeri. Martedì una delegazione del Consiglio comunale s'incontrerà a Cuneo [illegible] i dirigenti delle Fs.

Il maltempo ha gravemente danneggiato le coltivazioni agricole cuneesi

Gelo, frutta e verdura più [illegible]

La fioritura di actinidia, mele, pere, fragole e ciliegie «bruciata» dal forte abbassamento della temperatura. Timori per le viti di moscato e nebbiolo. Richiesto lo stato di calamità

Nuovi guai per contadini e massaie

CONTADINI [illegible] sono le categorie sulle quali si scaricheranno le conseguenze della «strage» di coltivazioni agricole, provocata da maltempo [illegible] gelo. I primi hanno fondate ragioni di temere che i raccolti della frutta e della verdura - la «Granda» è [illegible] delle province [illegible] testa alla classifica per quantità e qualità di produzione in Italia - saranno fortemente ridotti. Con essi subirà un notevole calo anche il ricavo delle aziende, specie di piccole dimensioni. Quest'an[illegible], intanto, è previsto [illegible] aumento dei costi di gestione. Il reddito di chi lavora in campagna rischia di rimanerne «schiacciato».

Ma ci [illegible] guai in vista anche per chi va a fare la spesa. La catena di distribuzione dei generi alimentari [illegible] è rapidamente adeguata al mutamento del mercato. La logica è quella di mantenere inalterato il divario tra il prezzo d'acquisto [illegible] quello di vendita e non tiene conto né delle difficoltà dei produttori, né dell'anda[illegible] dei salari, soggetti all'inflazione.

La sporta delle casalinghe è destinata ad alleggerirsi. Se la fettina «agli estrogeni» non [illegible] più un lusso ambito, rischia di diventarlo la testa d'insalata.

CUNEO. La seconda ondata primaverile di freddo intenso (con temperature notturne vicine [illegible] addirittura sotto lo zero) sta facendo [illegible] delle coltivazioni agricole della «Granda»: actinidie, meli, peri, fragole, ciliegi [illegible] le piante più danneggiate. Nel settore vitivinicolo il nebbiolo e moscato, la cui vegetazione è ormai in fase avanzata, hanno subito gravi conseguenze, tali da pregiudicare la prossima vendemmia. Nella zona di Peveragno le piantagioni di fragole, ormai [illegible] piena fioritura, hanno patito il gelo dei giorni scorsi, che ha «bruciato» interi filari.

Il mercato ortofrutticolo subisce [illegible] generale aumento di prezzi, in alcuni casi molto marcato. La prospettiva di vedere i raccolti drasticamente ridotti provocherà quasi sicuramente anche una forte richiesta di prodotti da fuori provincia e dall'estero, e l'economia agricola della «Granda» potrebbe [illegible] ulteriormente penalizzata, specialmente se Paesi concorrenti all'Italia dovessero invece risultare [illegible] colpiti dal maltempo.

Le organizzazioni sindacali agricole h[illegible] richiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale per ottenere fi[illegible] agevolati.

[illegible]

AL MERCATO

	1990	APRILE 1991
[illegible]	2000 il kg	[illegible]
[illegible]	4000	4500
PISELLI	1200	[illegible]
PESCHE	2000	[illegible]
UVA [illegible] TAVOLA	2500	[illegible]
FRAGOLE	2000	[illegible]

Atleta (23 anni) di Imperia

Giovane ligure [illegible]

ORMEA. Un giovane atleta di Imperia, Paolo Aicardi, 23 anni, abitante in via Verdi 63, ha per[illegible] la vita ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 28, nel tratto fra Ormea [illegible] Ponte di Nava.

Erano circa le 6: il giovane, alla guida della sua «Audi [illegible]», stava viaggiando [illegible] Imperia quando, per [illegible] in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura che ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia.

L'«Audi», nelle vicinanze della località Cantarana, ha invaso la [illegible] opposta della carreggiata e si è schiantata contro un camioncino carico di fiori condotto da Mauro Luci, 20 anni, abitante [illegible] Vallecrosia, via Roma, con [illegible] bordo il padre [illegible] giovane.

L'urto è stato molto violento e ai soccorritori le condizioni di Paolo Aicardi [illegible] subito apparse molto gravi.

Il giovane, molto noto negli ambienti della pallanuoto ligure, [illegible] stato trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Ceva, do[illegible] ha [illegible]o di vivere pochi minuti dopo [illegible] ricovero. Illesi, invece, Mauro Luci e suo padre.

[r. s.]

Paolo Aicardi

Ieri mattina il padre ha aperto la porta della [illegible] da letto [illegible] ha fatto la triste scoperta

Ragazza di [illegible] trovata morta in [illegible]

Aveva 25 anni, la magistratura ha ordinato l'autopsia

Nadia Lerda

BUSCA. Una ragazza di 25 [illegible], Nadia Lerda, disoccupata, è [illegible] trovata morta ieri mattina verso le 9, nella camera da letto della propria abitazione, in [illegible] Romita 122/a. A fare la tragica scoperta è stato il padre, Luigi Lerda, carrozziere, che non vedendola era andato a bussare alla porta.

Secondo i primi accertamenti medici, la morte sarebbe stata [illegible] da [illegible] cardiaco, forse provocato [illegible] overdose, oppure da una forte quantità di antidepressivi. Nella camera della giovane non sono state però trovate siringhe e lacci emostatici, [illegible] possano far supporre che Nadia [illegible] sia iniettata sostanze stupefacenti.

La ragazza al momento del ritrovamento era riversa sul cuscino: molto probabilmente [illegible] appena finito di fare colazione, tanto che tra le lenzuola sono state rinvenute tracce di cibo.

La morte sarebbe sopraggiunta nelle prime ore [illegible] mattino. La ragazza giovedì era tornata a casa dopo la mezzanotte.

Sul posto [illegible] immediatamente intervenuti i carabinieri della stazione di Busca e il medico legale.

Conclusi gli accertamenti, il corpo [illegible] Nadia Lerda [illegible] stato portato all'obitorio dell'ospedale di Busca, [illegible] disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, Giorgio Giraudo.

Oggi il cadavere potrebbe [illegible] trasferito all'obitorio dell'ospedale di Cuneo, per essere sottoposto all'esame necroscopico. L'autopsia, che sarebbe stata ordinata dagli inquirenti, [illegible] anche stata sollecitata dai famigliari della vittima, che desiderano conoscere le [illegible] del decesso della figlia.

Nadia Lerda da tempo soffriva di crisi depressive. La giovane alcuni anni fa [illegible] perso, in [illegible] incidente stradale, il fidanzato. [illegible] grave fatto ave[illegible] profondamente la sua esistenza. Da allora - sostengono alcuni conoscenti - la vita della giovane [illegible] subito un brusco cambiamento. Tutti la ricordano come una ragazza molto chiusa. Nadia Lerda ultimamente [illegible] anche in cura al [illegible] tossicodipendenti dell'Usl [illegible] Dronero.

La notizia della morte di Nadia si [illegible] subito diffusa in paese, dove la famiglia Lerda è molto conosciuta, destando notevole [illegible]. Nadia aveva frequentato le scuole medie nel capoluogo.

Per il momento, in attesa degli esiti dell'autopsia, non [illegible] ancora stata fissata la data dei funerali, ma [illegible] molto probabilmente lunedì.

[illegible]

Oggi alla Fiera la Camera di commercio presenta l'Albo dei vigneti con i quantitativi delle produzioni

Vini albesi del '90, è una grandissima annata

I tecnici considerano buona la quantità ed eccezionale la qualità, paragonabile al «mitico» 1971. Oltre sei milioni di bottiglie di barolo saranno in vendita [illegible] partire dal '94. La rassegna nel palazzo delle mostre aperta ai visitatori dalle 10 alle 23

ALBA. Con [illegible] grande afflusso di visitatori italiani e stranieri, prosegue ad Alba, fino a mercoledì 1° maggio, la quindicesima edizione [illegible] Vinum, la rassegna enologica dedicata [illegible] vini delle Langhe e del Roero.

Oltre [illegible]le [illegible] degustazioni dei più di cinquecento vini in mostra al palazzo fieristico di piazza Medford, per oggi è in programma [illegible] incontro (nella sala congressi con inizio alle 17) per presentare l'albo dei vigneti aggiornato, con l'ultima vendemmia 1990, dalla Camera di commercio [illegible] Cuneo.

Una radiografia della realtà vitivinicola provinciale in [illegible] ognuno degli undici vini cuneesi docg e doc viene presentato [illegible] tutti i dati che lo riguardano: produzione, ettari di vigneto, numero [illegible] aziende aggiornato al 31 dicembre '90 in [illegible] confronto [illegible] le annate dell'ultimo decennio.

«E' un lavoro che la Camera di commercio di Cuneo svolge ogni [illegible] raccogliendo [illegible] elaborando le denunce dei produttori dei vari Comuni. I dati vengono messi a disposizione degli operatori, della Regione, del ministero dell'Agricoltura, del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini e [illegible] a dare un'informazione precisa sulla situazione reale anche ai fini [illegible] un controllo» sostiene Giacomo Oddero, presidente dell'ente camerale cuneese.

Dall'albo vigneti '90 si apprende, ad esempio, che l'ultima [illegible] vendemmia ha fornito [illegible] milioni 110 mila 667 bottiglie di barolo «docg» che potranno entrare in commercio dal 1° gennaio 1994 dopo l'invecchiamento [illegible] obbligatorio nelle botti di rovere.

[illegible] barbaresco, l'altro [illegible] a denominazione di origine controllata e garantita, la vendemmia '90 ha fornito 2 milioni 333 mila 600 bottiglie che potranno [illegible] venduto a partire [illegible] 1993.

Ecco i dati riguardanti gli altri vini doc: moscato d'Asti 37 milioni 452 mila bottiglie, nebbiolo d'Alba un milione 222 mila, Roero [illegible] mila 133, Roero arneis 1.079.067, barbera d'Alba sei milioni 769 mila 867. Di dolcetto d'Alba si [illegible] prodotte [illegible] milioni 858 mila 133 bottiglie, dolcetto [illegible] Diano 936 mila, [illegible] Dogliani due milioni 227 mila 733, delle Langhe monregalesi [illegible] mila [illegible] bottiglie.

[illegible] esperti considerano buona la resa quantitiva della vendemmia '90. Il dato che eccelle, invece, riguarda la qualità. Il presidente del consorzio di tutela dei vini di Alba, l'enotecnico Gigi Rosso, non ha paura di esagerare definendo il '90 [illegible] «grandissima annata».

«L'estate siccitosa, la pioggia provvidenziale di metà settembre hanno favorito una buona maturazione delle [illegible]. Anche i nebbioli che andranno in vendita solo [illegible] prossimi anni sono già armoniosi. Un'annata [illegible] non perdere, paragonabile al mitico '71», afferma Rosso.

«Un [illegible] particolare - sottolinea il dottor Oddero - va riservato alle commissioni di degustazione, che la Camera [illegible] commercio di Cuneo, tra le primissime in Italia, ha istituito fin dal 1983, per il controllo di tutti i vini [illegible] [illegible] docg del Cu[illegible] prima dell'ammissione al consumo.

«Controlli che rappresentano una garanzia per i consumatori, oltre a determinare [illegible] innalzamento dello standard qualitativo dei vini».

Un ampio resoconto [illegible] lavoro eseguito dalle commissioni sarà presentato oggi.

«Dai dati che emergono - continua Oddero - si può dedurre che Alba, le Langhe e il Roero rappresentano il centro più qualificato dell'enologia pie[illegible] avendo quasi il settanta per cento della produzione a doc e docg. [illegible] sforzo [illegible] eseguire una severa azione di controllo sulla superficie coltivata, vigneto per vigneto, sui quantitativi prodotti e sul vino in cantina ha lo scopo di tutelare [illegible] il consumatore sia il produttore».

Dopo la presentazione dell'albo [illegible] parte [illegible] presidente Oddero, interverranno l'enotecnico Armando Cordero (Le attività delle commissioni di degustazione dei vini a doc e a docg), la dottoressa Francesca Adinolfi segretario del Comitato nazionale di tutela della denominazione [illegible] origine [illegible] vini, il parlamentare Guido Martino e l'assessore regionale all'agricoltura, Emilio Lombardi.

Tra le manifestazioni collaterali di Vinum, domani si svolgerà ad Alba «Artimercato in AlbaPiù».

Bancarelle [illegible] oggetti artigianali, curiosi e vari sosteranno per tutta la giornata (dalle 8 alle 19) lungo il [illegible] Langhe e [illegible] mancheranno di attirare l'attenzione dei turisti.

Domani alle 16 all'ingresso [illegible] palazzo [illegible] piazza Medford, si terrà un concerto «Tra classico e moderno» a [illegible] dell'orchestra ritmo-sinfonica Condovese.

Oggi e domani la fiera vinicola rimarrà aperta ininterrottamente dalle 10 del mattino alle 23.

[illegible] di «Vinum» prevede inoltre per domani [illegible] manifestazione al castello di Barolo, sede della [illegible] regionale [illegible] vino omonimo. Sarà presentato il «barolo '87» in commercio da quest'anno.

La nuova produzione viene ogni [illegible] dedicata ad [illegible] personaggio di fama del mondo [illegible] cultura, dello spettacolo e dello sport. Quest'anno sarà dedicata al giornalista-scrittore Franco Piccinelli.

Con questa manifestazione si apre al castello una settimana di degustazioni (dal [illegible] aprile al [illegible] maggio) durante la quale sarà possibile assaggiare e mettere a confronto oltre [illegible] tipi di «barolo '87» proposti dai produttori aderenti all'enoteca degli undici Comuni [illegible] tipica di questo vino. [g. f.]

Degustazioni. Con il biglietto d'ingresso i visitatori ricevono i buoni [illegible] di assaporare alcuni dei cinquecento vini esposti

Sommelier. Ogni bottiglia prima di essere offerta al pubblico viene controllata

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 27 Aprile 1991 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

«GIOCANATURA» E «LA STAMPA IN CLASSE», [illegible]

Martedì prossimo alle 18,30 sarà inaugurata a Cuneo, nell'ex chiesa di San Francesco, in via Santa Maria, «Giocanatura in mostra», l'esposizione itinerante delle [illegible] a tema ecologico realizzate dai ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie di tutta Italia. All'iniziativa hanno partecipato oltre 3000 ragazzi delle scuole dell'obbligo e singoli studenti della «Provincia Granda», che hanno prodotto una serie di lavori, proposte, indagini, inchieste sul variegato mondo della natura. L'iniziativa è stata organizzata dall'editrice «La Stampa» in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, l'Enel e la Regione P[illegible]. La mostra rimarrà aperta dal 1° al 14 maggio in San Francesco, dalle [illegible] alle 13 e dalle 14,30 alle 18; infine la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Nell'ambito della [illegible] presentati anche i lavori inviati [illegible] ragazzi delle scuole medie per l'iniziativa de «La Stampa in classe». Al proposito saranno premiati i [illegible] migliori elaborati: una commissione, composta dal Provveditore agli studi di Cuneo Giovanni Ferrero, dal grafico pubblicitario Massimo Del Monaco e da [illegible] giornalista della redazione di Cuneo, ha giudicato i 360 loghi per la selezione del marchio del prossimo anno e i [illegible] poster-intervista a [illegible] personaggio [illegible] cui ha parlato «La Stampa» durante [illegible] due settimane di lavoro in classe [illegible] il nostro quotidiano. La giuria ha scelto tre dei poster dal titolo «Domande a ...»: l'intervista a Monica Seles preparata dalla II C della scuola media statale di Busca; le domande a Festim, un ragazzo profugo dall'Albania, realizzata dall[illegible] II e III della scuola Dante Alighieri [illegible] Bra; il colloquio [illegible] Maurizio Cocciolone della II A della scuola media di Vezza (sezione staccata di Canale). Per lo studio [illegible] un Logo [illegible] utilizzare come simbolo de [illegible] Stampa in classe» dell'edizione 1991-92 [illegible] stati scelti: il bozzetto eseguito dalla classe II A della scuola media [illegible] Cortemilia; lo schizzo preparato da Michela Degioanni della II A della media di Demonte; infine il disegno di Patrizia Martino, classe III [illegible] dell[illegible] media «Schiaparelli» di Savigliano.

Le classi vincitrici saranno invitate a [illegible] visite guidate a «La Stampa». La migliore intervista al personaggio [illegible] dagli studenti sarà effettivamente realizzata, utilizzando le domande preparate dai ragazzi, e pubblicata sul nostro giornale.

[g. p. m.]

TEATRO E TELEVISIONE

Satira, [illegible]

Oggi e domani a St-Vincent, «Festival italiano della satira televisiva e teatrale». Intervengono, tra gli altri, Ombretta Colli, Beppe Grillo (nella foto) e Lella Costa. SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 41

A PAGINA 39

Fossano, due arresti
I carabinieri seq[illegible] 12 kg di hashish

Un'altra importante operazione antidroga, a distanza di pochi giorni, è [illegible] condotta a termine dai carabinieri del Cuneese. Le indagini proseguono: attesi sviluppi.

A PAGINA 41

Proteste ad Alba
Il pul[illegible] sostitutivo [illegible] fu[illegible]

La chiusura della linea ferroviaria Alba-Bra [illegible] accentuato i disagi dei passeggeri. Martedì una delegazione [illegible] Consiglio comunale s'incontrerà a Cuneo con i dirigenti delle Fs.

Il maltempo ha gravemente danneggiato le coltivazioni agricole cuneesi
Gelo, frutta e verdura più care

La fioritura di actinidia, mele, pere, fragole e ciliegie «bruciata» dal forte abbassamento della temperatura. Timori per le viti di moscato [illegible] nebbiolo. Richiesto lo stato di calamità

Nuovi guai per contadini e massaie

CONTADINI e massaie sono le categorie sulle quali si scaricheranno le conseguenze della «strage» di coltivazioni agricole, provocata da maltempo e gelo. I primi hanno fondate ragioni di temere che i raccolti della frutta [illegible] della verdura - la «Granda» è una delle province in testa alla classifica per quantità e qualità [illegible] produzione in Italia - saranno fortemente ridotti. Con essi subirà un notevole calo anche il ricavo delle aziende, specie di piccole dimensioni. Quest'anno, intanto, è previsto un aumento dei costi di gestione. Il reddito di chi lavora in campagna rischia di rimanerne «schiacciato».

Ma ci sono guai in vista anche per chi va a fare la spesa. La catena di distribuzione dei generi alimentari si è rapidamente adeguata al mutamento del mercato. La logica è quella di mantenere inalterato il divario tra il prezzo d'acquisto e quello di vendita e [illegible] tiene [illegible] né delle difficoltà dei produttori, né dell'andamento dei salari, soggetti all'inflazione.

La sporta delle casalinghe è destinata ad alleggerirsi. Se la fettina «agli estrogeni» non [illegible] più un lusso ambito, rischia di diventarlo la testa d'insalata.

[illegible] La seconda ondata primaverile di freddo intenso (con temperature notturne vicine o addirittura sotto lo zero) sta facendo strage delle coltivazioni agricole della «Granda»: actinidie, meli, peri, fragole, ciliegi sono le piante più d[illegible]giate. Nel settore vitivinicolo il nebbiolo e moscato, la cui vegetazione è ormai in fase avanzata, hanno subito gravi conseguenze, tali da pregiudicare la prossima vendemmia. Nella zona di Peveragno le piantagioni di fragole, ormai in piena fioritura, hanno patito il gelo [illegible] giorni scorsi, che [illegible] «bruciato» interi filari.

Il mercato ortofrutticolo subisce [illegible] generale aumento di prezzi, in alcuni casi molto marcato. La prospettiva di vedere i raccolti drasticamente ridotti provocherà quasi sicuramente anche [illegible] forte richiesta di prodotti da fuori provincia e dall'estero, e l'economia agricola [illegible] «Granda» potrebbe [illegible] ulteriormente penalizzata, specialmente se Paesi concorrenti all'Italia dovessero invece risultare meno colpiti dal maltempo.

AL MERCATO

	1990	APRILE 1991
POMODORI	2000 il Kg	2500
FAGIOLINI	4000	4500
PISELLI	1200	[illegible]
PESCHE	2000	2500
UVA DA TAVOLA	2500	3000
FRAGOLE	2000	[illegible]

Le organizzazioni sindacali agricole hanno richiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale per ottenere finanziamenti agevolati.

SERVIZIO A PAGINA 48

Atleta (23 anni) di Imperia
Giovane ligure muore a Ormea

Paolo Aicardi

ORMEA. Un giovane atleta di Imperia, Paolo Aicardi, [illegible] anni, abitante in via [illegible] 63, [illegible] perso la vita ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 28, nel tratto fra Ormea e Ponte di Nava.

Erano circa [illegible] 8: il giovane, alla guida della [illegible] «Audi 80», stava viaggiando [illegible] Imperia quando, per cause in corso [illegible] accertamento, [illegible] perso il controllo della vettura che ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia.

L'«Audi», nelle vicinanze della località Cantarana, ha invaso la corsia opposta della carreggiata e si è schiantata contro un camioncino carico di fiori condotto da Mauro Luci, 20 anni, abitante a Vallecrosia, via Roma, con a bordo il padre del giovane.

L'urto è stato molto violento e ai soccorritori le condizioni di Paolo Aicardi sono subito apparse molto gravi.

Il giovane, molto noto negli ambienti della pallanuoto ligure, è stato trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Ceva, dove ha cessato di vivere pochi minuti dopo il ricovero. Illesi, invece, Mauro Luci e suo padre.

[r. s.]

Ieri mattina [illegible] padre ha aperto la porta della [illegible] da letto [illegible] ha fatto la triste scoperta
[illegible] di Busca [illegible] in casa

Aveva 25 anni, la magistratura ha ordinato l'autopsia

Nadia Lerda

BUSCA. Una ragazza di [illegible] anni, Nadia Lerda, disoccupata, è stata trovata morta ieri mattina [illegible] verso le [illegible] nella [illegible] letto della propria abitazione, in corso Romita 122/a. A fare la tragica scoperta è stato il padre, Luigi Lerda, carrozziere, che [illegible] vedendola era andato a bussare alla porta.

Secondo i primi accertamenti medici, la morte sarebbe stata causata da arresto cardiaco, forse provocato da overdose, oppure da una forte quantità di antidepressivi. Nella camera della giovane non sono state però trovate siringhe [illegible] lacci emostatici, che possano far supporre che Nadia si sia iniettata sostanze stupefacenti.

La ragazza al momento del ritrovamento era riversa sul cuscino: molto probabilmente aveva appena finito di fare colazione, tanto che tra le lenzuola [illegible] rinvenute tracce di cibo. [illegible] morte sarebbe sopraggiunta nelle prime ore del mattino. La ragazza giovedì era tornata a [illegible] dopo la [illegible] notte.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri della stazione di Busca e il medico legale.

Conclusi gli accertamenti, il corpo di Nadia Lerda è stato portato all'obitorio dell'ospedale di Busca, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, Giorgio Giraudo.

Oggi il cadavere potrebbe [illegible] trasferito all'obitorio dell'ospedale di Cuneo, per essere sottoposto all'esame necroscopico. L'autopsia, che sarebbe stata ordinata dagli inquirenti, è anche stata sollecitata dai famigliari della vittima, che desiderano [illegible] le cause del decesso della figlia.

Nadia Lerda da tempo soffriva di crisi depressive. La giovane alcuni anni fa aveva perso, in un incidente stradale, il fidanzato. Il grave fatto [illegible]va scosso profondamente la [illegible] esistenza. [illegible] allora - sostengono alcuni conoscenti - la vita della giovane aveva subito un brusco cambiamento. Tutti la ricordano come una ragazza molto chiusa. Nadia Lerda ultimamente era anche in cura al centro tossicodipendenti dell'Usl di Dronero.

La notizia della morte di Nadia si è subito diffusa in paese, dove la famiglia Lerda è molto conosciuta, destando notevole commozione. Nadia aveva frequentato le scuole medie [illegible] capoluogo.

Per il momento, in a[illegible] degli esiti dell'autopsia, [illegible] è [illegible] stata fissata la data dei funerali, ma si terranno molto probabilmente lunedì.

Carlo Giordano

E' PASSATO UN SECOLO

Assolto per il delitto a Chiusa Pesio

Contadino fu accusato di aver ucciso un fabbro

DISCUSSA sentenza di assoluzione, quella eme[illegible] il quattro aprile 1891 dalla Corte [illegible] Assise «del circolo» di Cuneo. Alla sbarra era stato portato, «incatenato [illegible] legato alla sbarra» l'imputato Francesco Audisio [illegible] Chiusa Pesio. L'uomo doveva rispondere di omicidio volontario, per [illegible] ucciso un compaesano, Giuseppe Rosso, fabbro ferraio.

Il delitto risaliva alla sera dell'11 febbraio 1877, quando la vittima, [illegible] ritorno dall'osteria Aurora, (uno dei tipici ritrovi dei «chiusini») fu assalito «mentre si stava dirigendo alla sua umile abitazione»: due individui lo avevano percosso al capo e «stramazzato a terra» assestandogli poi «replicati colpi al ventre». Rosso venne «raccolto per strada da alcuni conterrazzani che lo condussero dalla moglie». L'uomo morì il giorno successivo.

«L'autopsia cadaverica» constatò che Rosso aveva subito ferite guaribili «in un paio di semestri, [illegible] la causa vera e [illegible] della morte furono i [illegible] pacci portati all'intestino tenue e [illegible] successiva peritonite».

L'autorità giudiziaria il mattino successivo all'aggressione «si [illegible] portata al letto del Rosso, ma il magistrato inquirente [illegible] cavò nessuna rivelazione» sull'identità degli attentatori. Secondo il registro del tribunale, poco prima del decesso, [illegible] moglie dell'uomo, con insistenti e continue domande a bruciapelo [illegible] riuscita «a carpire i nomi dei percussori del marito»: Pietro Baudino e Francesco Audisio entrambi di Chiusa Pesio.

[illegible] Rosso «a sostegno della verità dell'asserzione chiamò in testimonio [illegible] crocifisso che in quel mentre teneva tra le mani». La Regia autorità giudizia[illegible] di Cuneo, in seguito alla testimonianza della signora Ros[illegible] aveva spiccato mandato [illegible] cattura nei confronti dei [illegible] uomini. L'audizione dei testi fece [illegible] ai giurati del tribunale che [illegible] Baudino da tempo aveva avuto gravi dissensi con il Rosso, «il quale stava [illegible] guardia temendo della di lui ira». La sera dell'aggressione Baudino «si espresse non lasciando dubbi sulla sua colpevolezza»: mostrò una rivoltella alla vittima per intimorirlo e «sottometterlo alla sua crudeltà».

Uno dei testi, durante il pro[illegible] in tribunale, aveva affermato di aver scorto, dalla finestra della [illegible] abitazione, due ombre gettare a terra un'altra 'proiezione di penombra' e una di [illegible] dire: «Valentino lasciatemi stare». Con quello «stranome» gli amici chiamavano il Baudino. L'assassino era poi fuggito in Svizzera, mentre l'Audisio si [illegible] rifugiato in Francia. Quest'ultimo, arrestato nel dicembre del 1890, a tredici anni dal fatto, [illegible] difese asserendo [illegible] scelse la fuga perché «la voce pubblica del paese» a torto lo aveva accusato. Audisio aveva rintracciato Baudino in territorio elvetico e «lo aveva fatto confessare, in presenza di amici gentiluomini e fidati, di aver compiuto l'omicidio con il [illegible] di un altro». I giurati della Corte [illegible] Assise, chiamati a riesaminare la [illegible] precedentemente emessa nei confronti dell'Audisio, si espresse «mandando assolto l'uomo». Nella pronuncia dei giudici, risalente all'agosto 1878, l'Audisio [illegible] stato condannato in contumacia ai lavori forzati a vita. Il cronista della Sentinella delle Alpi sottolineò l'importanza della scelta dei giurati, «che se anche avessero ritenuto l'Audisio complice, la Corte avrebbe dovuto dichiarare estinta l'azione penale per decorsa prescrizione».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] Sul Mediterraneo si è stabilita un'area [illegible] bassa pressione nella quale affluiscono correnti pertur[illegible]ite provenienti dal vicino Adriatico. Sulle isole maggiori e sulle zone costiere del basso versante adriatico, irregolarmente nuvoloso con addensamenti intensi [illegible] a piovaschi e temporali. [illegible] tutte le altre regioni, molto nuvoloso e coperto, [illegible] piogge, temporali e nevi[illegible] sui rilievi alpini e appenninici.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Tempo perturbato [illegible] precipitazioni in estensione dal versante occidentale a quello orientale. Venti: deboli. Visibilità: buona. Viab[illegible] sulla statale 10, Padana inferiore, causa lavori in località Tortona (Al), il traffico si svolge a senso unico alternato; la [illegible] 33 del Sempione è interrotta [illegible] Gravellona Toce (No), deviazioni segnalate in loco. **TEMPERATURE.** Senza variazioni [illegible] rilievo.

LE TE[illegible] IERI [illegible] CUNEO
Massima: 5,2; minima: 3,7; media: 4,[illegible]

UN ANNO [illegible]
Massima: 17,3; minima: 9,2; media: 13,5

[illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 11
Alessandria [illegible]	Aosta 13
Asti 7	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,26 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si leva [illegible] 19,26 e cala (il giorno successivo) [illegible] ore 5,41.

[illegible] AL GIORNALE

Portatori di handicap e insegnanti

Al problema dell'inserimento degli handicappati nelle scuole vogliamo aggiungere alcune osservazioni: è prof[illegible] quando insegnanti [illegible] sostegno, insegnanti di classe, alunni e famiglie collaborano. Dalla nostra scuola verranno licenziati alunni portatori di handi[illegible]p. Grazie alla legge [illegible] [illegible] del 22-9-1988, [illegible] potranno iscriversi ad una scuola media superiore. Durante gli anni di p[illegible] alla scuola media hanno svolto una programmazione adeguata e conforme alla programmazione della loro classe, migliorando così la maturazione globale, che è l'obiettivo finale del loro inserimento. Ma questo lavoro rischia di essere inutile. Infatti il ministero della Pubblica istruzione ha dato notevolmente in ritardo disposizioni per le nomine degli insegnanti di sostegno. Tenendo conto che i portatori di handicap necessitano in modo impellente di un insegnante che segua il loro inserimento e che prosegua [illegible] lavoro già avviato nella scuola media inferiore, e considerato il fatto che gli insegnanti della scuola media superiore non possono prendersi questa responsabilità, perché ciò sarebbe a svantaggio degli altri alunni, [illegible] docenti lamentiamo il disinteresse con il quale gli organi competenti hanno affrontato [illegible] problema e [illegible] rammarichiamo perché, anche questa volta, i problemi della scuola vengono delegati alla buona volontà di qualcuno.

Gli insegnanti
scuola media S. Albano Stura

[illegible] pedonale [illegible] dei cittadini

La decisione [illegible] pedonalizzare via Roma [illegible] può [illegible] non deve essere presa soltanto dai [illegible]iglieri comunali. E' [illegible] un lavoro preliminare che analizzi gli esperimenti realizzati in quelle città [illegible] [illegible] sociale e urbanistico simili ai nostri, per prevedere disagi [illegible] benefici che si avrebbero a Cuneo. Purtroppo, [illegible] tale lavoro non [illegible]. L'unico studio che abbiamo è quello dell'ingegner Scamardella del 1980. In esso l'ipotesi di pedonalizzazione [illegible] considerata non idonea in quanto: la carreggiata liberata dai veicoli non verrebbe utilizzata dai pedoni, essendoci i portici; la città non ha le caratteristiche per alimentare una via pedonale di tali dimensioni. Non è opportuno che i mezzi pubblici rinuncino all'asse via Roma-corso Nizza.

Finché qualche studio [illegible] dimostrerà l'inesattezza di tali considerazioni la lega Nord si dichiara contraria ad un'ipotesi che sembrerebbe più [illegible] giocata al lotto che un esperimento.

Alberto Sciandra
capogruppo consiliare
lega Nord-Piemont, Cuneo

[illegible] pubblico a Caramagna

Il sindaco di Caramagna ha minimizzato un'interrogazione della lista di minoranza «Insieme per progredire» relativa a ordine pubblico, droga [illegible] prostituzione in [illegible] nel Comune. La maggioranza dei consiglieri sembrava in fondo non divergere troppo dalle nostre opinioni. Certo Caramagna non ha i problemi [illegible] ordine pubblico di una grande città [illegible] neppure - per fortuna - dei Comuni più grandi che la contornano. Ciò non di meno, occorre [illegible] attenti, intervenire [illegible] prevenire e questo [illegible] quanto noi chiediamo. [illegible] fenomeno che più ci preoccupa è quello della droga, visto che continuano a pervenirci segnalazioni di ritrovamento di siringhe. In Consiglio l'assessore competente si era impegnato a prendere iniziative. [illegible] [illegible] disposti, senza polemiche [illegible] fare la nostra parte.

Mario Riu, Caramagna

STATO CIVILE

BUSCA
26 aprile [illegible]

[illegible] Delfino Giorgia (Cuneo); Demaria Federica (Cuneo); Pellegrino Gianluca (Cuneo), Alessio Luca (Cuneo); Dutto Francesco (Cuneo).
MORTI. Rubiolo Maria, 79 anni (Busca), pensionata.

[illegible]
25 aprile 1991

[illegible] Draicchio Sonia (Sommariva Bosco); Casoria Marco (Sommariva Bosco); Barberi [illegible] (Bossolasco); Cavagnero Luca (Guarene); Toria [illegible] (Bra); Ferrari Alessia (Sanfrè); Bergese Alessio (Narzole); Luciano Loris (Cuneo); Manzino Marcello (Bra); Travaglio Manuela (Dogliani).
[illegible] Acella Giorgio, 74 anni (Bra), pensionato; [illegible] Maria, 87 anni (Bra), pensionata; [illegible] Francesco, 86 anni (Bra), pensionato.

[illegible]

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
[illegible]iliano 3.39.01
[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.23.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.56
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.28

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] [illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo [illegible]
[illegible] .76.76
[illegible]
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
[illegible]uzzo 40.21
[illegible] 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.68.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da [illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *Moretta*, c. Langhe 1
Bra: *Flora*, via Cavour 15
[illegible]: *Gasco*, [illegible] Quadrone 3
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48

IN BREVE

[illegible]

Nuovo direttivo alla Pro loco

[illegible] paese della Valle Bormida si [illegible] costituito nei giorni scorsi [illegible] nuovo organico della Pro loco. I soci, oltre 40, hanno eletto il direttivo, composto da Walter Allasia, presidente; Dario Gallo e Alberto Gallo, vicepresidenti; Mariuccia Gaiotto, segretaria; Rosa Poppi, tesoriere; Adriano Solines, Brunella Cavolo [illegible] Ennea Giacchino, revisori [illegible] conti. La Pro loco si occuperà di tutte le iniziative rivolte alla promozione dell'immagine, dei prodotti e delle peculiarità [illegible] paese, noto per la produzione [illegible] un ottimo dolcetto doc.

SAVIGLIANO

Sostituite le siepi in cattive condizioni

Vengono sostituite le siepi in cattive condizioni con altre nuove: l'iniziativa [illegible] dell'assessorato all'Ambiente per rendere migliore [illegible] piacevole [illegible] città.

[illegible]NIGI

Eletto il segretario di «Insieme per la città»

Mario Rossetti è il primo segretario della lista civica «Insieme per la città». La riunione del direttivo ha [illegible] anche [illegible] segreteria, composta da [illegible]erto Ferrari, Beppa Ghiberti, Primula Solei e Matteo Alesso.

CORTEMILIA

Rifiuti ingombranti raccolta gratuita

Si è iniziata la raccolta di rifiuti ingombranti da parte della ditta Aimeri di Villanova. Il servizio è gratuito. I rifiuti devono essere collocati al piano terra.

LA FOTO DEI RICORDI

Revello, bottega-officina del ciclista

L'immagine fu scattata nel 1941 in piazza Cesare Battisti. All'epoca le automobili circolanti in Valle Po [illegible] pochissime. Per gli spostamenti, sovente anche su lunghi tragitti, si usava la bicicletta. Il meccanico era «garantito» dal Touring Club Italiano (COLLEZIONE MARIO, REVELLO)

Operazione dei carabinieri, arrestati un operaio e un gruista di Fossano

Sequestrati 12 chili di hashish

Irruzione in [illegible] villetta alla periferia della città. Tutta la droga era nascosta in un sottoscala
Il valore sul mercato clandestino supera i centotrenta milioni. Le indagini proseguono

[illegible] Baldassarre Ghigo, [illegible] anni, [illegible] (a destra) Franco Ravera, 39 anni; [illegible] centro, i panetti di droga trovati dai carabinieri (FOTO SERVIZIO [illegible])

FOSSANO. Il più grosso quantitativo [illegible] hashish mai sequestrato in provincia [illegible] Cuneo è stato scoperto l'altro giorno dai carabinieri nello scantinato di [illegible] villetta monofamiliare [illegible] periferia di Fossano: i panetti di sostanza stupefacente, contenuti in una cassetta in metallo del tipo usato per riporre i martelli pneumatici, pesano complessivamente 12 chilogrammi [illegible] 4 etti. La droga, già esaminata dagli esperti dell'Arma e dai chimici del laboratorio di analisi dell'Usl di Cuneo, è «di ottima qualità». Ha un elevato grado di acidità (da questo fattore dipende [illegible] maggior o minor effetto su chi consuma que[illegible] tipo di stupefacente) e di purezza; sarebbe della qualità «libanese» e il perfetto [illegible] di conservazione fa ritenere che sia stata prodotta - e quindi trasportata in Italia - molto recentemente. Il valore al momento [illegible] vendita [illegible] minuto» sarebbe stato di oltre 130 milioni.

I carabinieri della sezione antidroga del nucleo operativo del reparto operativo del Gruppo di Cuneo hanno arrestato il proprietario della villetta in cui è stata trovata la droga, Baldassarre Ghigo, 43 anni, abitante in via Santuario 1 [illegible] Fossano, operaio metalmeccanico (vive con la madre e la sorella, ma le due donne erano completamente all'oscuro [illegible] quanto [illegible] loro parente stava facendo) e l'ami[illegible] il quale si sarebbe messo in società per trattare l'ingente partita di droga, Franco Ravera, [illegible] anni, abitante in via Centallo 5, gruista.

Sui particolari delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Cuneo Giorgio Giraudo, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo: non si escludono ulteriori sviluppi, che potrebbero condurre all'identificazione [illegible] trafficanti che hanno fornito la droga [illegible] due fossanesi. L'hashish [illegible] nascosto sotto [illegible] di legno, sistemate [illegible] planali per reggere bottiglioni di vino.

Mario [illegible]

[illegible]O. L'operazione della sezione antidroga dei carabinieri del Gruppo di Cuneo è la seconda nel giro [illegible] pochi giorni. Se[illegible] immediatamente quella condotta a termine sempre nel Fossanese e che ha portato all'arresto [illegible] 4 persone, alla denuncia a piede libero di altrettante e alla scoperta [illegible] un ingente quantitativo [illegible] droga. Le due azioni non sarebbero però da collegare direttamente.

In entrambi i casi all'identificazione degli spacciatori i militari sono giunti in seguito a lunghe e approfondite indagini, scattate in seguito ad elementi che facevano ritenere fosse arrivata nella «Granda» un'importante partita di hashish.

L'individuazione [illegible] Franco Ravera e Baldassarre Ghigo è stata particolarmente difficile perché non risulta che i due operai frequentassero [illegible] «giro» dei consumatori di [illegible] stupefacenti: hanno precedenti penali per reati [illegible] altro tipo e di lieve entità, che risalgono a molto tempo fa. Sembravano, insomma, elementi «insospettabili».

Le incognite maggiori sul nuovo ritrovamento di droga riguardano prop[illegible] le circostanze in [illegible] i d[illegible] amici sono entrati in possesso dell'hashish. I carabinieri stanno controllando i loro spostamenti nelle ultime settimane, per verificare, ad esempio, se [illegible] dei due sia stato in viaggio in Me[illegible] Oriente, [illegible] dalla quale sovente proviene questo tipo [illegible] stupefacente.

[illegible] probabilmente Ravera [illegible] Ghigo [illegible] sono improvvisati trafficanti, riuscendo quasi casual[illegible] [illegible] trattare l'acquisto [illegible] una partita [illegible] droga che, generalmente, sarebbe stata affidata a «commercianti» più esperti. E' probabile che i panetti di hashish recuperati fossero quasi tutti quelli consegnati ai due operai. [illegible] è certo se, prima dell'intervento dei carabinieri, fossero riusciti a venderne [illegible] piccoli spacciatori modeste quantità [illegible] se, [illegible] loro volta, stessero trattando la vendita di «blocchi» più consistenti.

Con il risultato positivo anche di questa seconda operazione i carabinieri hanno inferto un duro colpo al traffico di droga nella zona di pianura del Cuneese; ma quasi sicuramente l'hashish sequestrato [illegible] desti[illegible] ad [illegible] spacciato anche nei centri maggiori [illegible] altre aree della provincia, probabilmente nel capoluogo. I dodici chili e 400 grammi sarebbero stati sufficienti [illegible] rifornire per quasi un anno decine di «fumatori».

Ma d'altro canto il susseguirsi così frequente di individuazioni [illegible] «catene» [illegible] spacciatori desta notevole preoccupazione, perché non può [illegible] considerato l'indice della diffusione sempre più capillare anche nella «Granda» [illegible] fenomeno droga. L'entità delle partite sequestrate pare indicare, inoltre, che il mercato nel Cuneese si sta espandendo.

Un altro dato emerge [illegible] allarmante evidenza: i trafficanti [illegible] sovente persone non tossicodipendenti, per i quali lo spaccio è prevalentemente un'operazione «commerciale»: [illegible] vita «normale», che non desta sospetti. La loro [illegible]ione è più difficile.

C'è da sottolineare, infine, che alcuni giorni fa i carabinieri hanno individuato anche [illegible] grosso «giro» di spacciatori di eroina, nel Saluzzese. L'operazione ha condotto [illegible] sequestro di oltre 43 grammi di droga; gli inquirenti sono convinti che i quattro arrestati (di Cuneo, Verzuolo e Moretta) avessero avviato un commercio clandestino molto ramificato e collegato con i trafficanti dell'area torinese.

Anche in questa occasione la maggior parte delle persone coinvolte non risulta essere tossicodipendente. **[m. bo.]**

[illegible]

BASTIA

Ferma la fonderia, [illegible] dipendenti [illegible] «cassa»

E' prevista per martedì l'assemblea dei lavoratori della «Tecnocast» di Bastia, per decidere il futuro della ditta, colpita da una grave crisi. La fonderia è chiusa dal 29 marzo e i dipendenti sono stati posti in cassa integrazione ordinaria. Al centro dell'assemblea ci sarà la difesa dei 104 posti di lavoro.

[illegible]

Servizio Acli per [illegible] denunce dei [illegible]

Agli uffici delle Acli, [illegible] partire [illegible] maggio, riprenderà la compilazione del modello 740 relativo alla dichiarazione redditi. Gli interessati possono rivolgersi alla sede provinciale di Cuneo, piazza Virginio 13, oppure alle sedi zonali di Alba, Bra, Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano e ai segretariati sociali di Dogliani, Ceva, La Morra, Caraglio, Roccavione, Busca, Moretta, Villanova Mondovi', Magliano Alpi e Peveragno.

SAVIGLIANO

Furto [illegible] civico: 120 milioni [illegible] rimborso

Il Consiglio comunale ha deliberato l'accettazione del rimborso [illegible] 120 milioni di lire di assicurazione per il furto dei quadri nel Museo civico: i dieci dipinti di paesaggisti piemontesi vennero rubati nella notte fra il [illegible] e [illegible] ottobre [illegible]

CARAGLIO

All'Italgas la depurazione [illegible] acque reflue

Per la tutela delle risorse disponibili e per la lotta contro l'inquinamento, l'Italgas propone [illegible] serie di servizi dedicati all'ambiente. Anche il Comune di Caraglio ha affidato all'Italgas, fino al 2002, la gestione del servizio [illegible] depurazione delle acque reflue. La [illegible] firmata il 19 aprile. I termini [illegible] prevedono la ristrutturazione dell'impianto di depurazione [illegible] la gestione gratuita del servizio per un periodo di 9 mesi (sino al 31 dicembre 1991). Gli utenti serviti dall'impianto [illegible] circa 4 mila.

LIMONE

Grave [illegible] genovese travolta da un'auto

Una donna [illegible] 39 anni, Marina Gianotti, abitante [illegible] Genova, in via Divisione Acqui 25, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina. La Gianotti è stata travolta da un'auto a bordo della quale c'erano due turisti (di cui [illegible] stato reso noto [illegible] nome); il conducente della vettura non è riuscito a frenare sul fondo ghiacciato. [illegible] donna ligure è stata schiacciata contro [illegible] muro. Ha riportato [illegible] al torace e all'addome e fratture alle costole. La prognosi è [illegible] riservata.

[illegible]

La [illegible] una «piccola patria»

Nella chiesa parrocchiale di San Martino vescovo [illegible] alle 21 [illegible] presentato [illegible] libro di Sandro Pelazza «Ormea piccola patria», che è stato edito con il contributo della Banca Popolare di Novara. Il testo, con riprodotto in copertina [illegible] panorama della cittadina dell'Alta Val Tanaro, contiene nozioni e ricerche storiche.

[illegible]

Pittori [illegible] scultori al concorso «spaventapasseri»

Alla riscoperta dell'arte contadina: si potrebbe definire così l'originale iniziativa in programma domani a Pollopoli, località tra Cuneo e Castelletto Stura. E' in calendario il [illegible] «Spaventapasseri»; la partecipazione [illegible] libera, gli interessati devono presentarsi alle [illegible] con il materiale. Una giuria di esperti premierà il miglior spaventapasseri. Il ricavato sarà devoluto al gruppo Abele. Parteciperanno oltre al liceo artistico di Cuneo, scultori e pittori del Piemonte.

L'azienda di Canale aggiunge gli aperitivi ai suoi spumanti, vini e liquori

L'Aperol diventa cuneese

La Barbero festeggia i suoi cento anni di vita con l'acquisto del noto marchio padovano

UN gruppo da 100 miliardi l'anno di fatturato. Questo è il nuovo assetto della «Barbero 1891» dopo che la casa di Canale ha acquisito il controllo della F.lli Barbieri di Padova, una delle più antiche aziende liquoristiche italiane, il cui prodotto leader è l'Aperol. La società veneta occupa 90 dipendenti e ha un fatturato di 36 miliardi.

Canale diventa così capitale di un piccolo impero [illegible] 5 stabilimenti [illegible] oltre duecento addetti.

Il nome Barbero è già da tempo conosciuto nel mondo. Al bar del ristorante Le Cirque di New York, [illegible] sulla [illegible] del grattacielo Regent di Sydney servono il Frangelico. E' ottenuto dalla distillazione di nocciole delle Langhe, [illegible] 28 gradi. I più sfiziosi lo sorseggiano in bicchierini di cioccolato «mangia e bevi».

E' il prodotto che da solo rappresenta oltre la metà dei 45 miliardi [illegible] fatturato del gruppo Barbero. Se [illegible] vendo[illegible] nel mondo oltre 8 milioni di bottiglie l'anno, prodotte nello stabilimento di Canale e nella consociata Barbero di Caracas, in Venezuela. Un successo, da pochi conosciuto in Italia, dove la Barbero è ancora ricordata per lo slogan «Arrivano i piemontesi», che contraddistinse le campagne pubblicitarie dei primi Anni Settanta.

Allora il prodotto di punta era il Diesus, [illegible] «amaretto gentile» offerto nella tipica bottiglia a forma di tonaca di frate.

La storia della Barbero parte da lontano, esattamente un secolo fa nel 1891. Il luogo [illegible] lo stesso di oggi, anche [illegible] lo scenario è profondamente muta[illegible]. La frazione Valpone nel co[illegible] di Canale, nel cuore del Roero, segna il confine tra le province di Cuneo e Asti. Allora erano quattro case circondate da vigne. Qui Bartolomeo Barbero conduceva [illegible] sua vigna e qui il figlio Giorgio avviò, col padre, il comercio al minuto dei suoi vini. Agli inizi del secolo l'attività commerciale si consolida. Giorgio Barbero invia vini alle esposizioni internazionali ottenendo diplomi [illegible] medaglie. Intanto la famiglia cresce. Otto figli, dei quali cinque maschi, assicurano la continuità dell'azienda. La Barbero entra nella produzione di spu[illegible] [illegible] vermouth. E' del 1968 l'acquisizione delle Cantine Sterzi di Verona, una delle etichette più [illegible] dell'enologia veneta.

E nel 1989 viene acquistata anche la Enrico Serafino, con vigneti e splendide cantine sotterranee a Canale. Nel frattempo il gruppo ha stipulato un accordo con l'irlandese Cantrell [illegible] Cochrane che controlla i marchi Ballantines, Courvoisier, Beefeart. Gli irlandesi en[illegible] al 48 per cento nel capitale della Barbero, [illegible] la ge[illegible] resta della famiglia con alla presidenza Giorgio Barbero, 60 anni, appassionato di safari e i fratelli Emilio [illegible] Bruno amministratori delegati [illegible] poi ancora i cugini Giorgio e Gianni.

«I nostri prodotti sono pre[illegible] in 82 Paesi [illegible] in Italia abbiamo 130 agenti e ventimila punti di vendita» precisa Domenico Colla, canellese, manager di lunga esperienza nel settore vinicolo, da 5 anni amministratore delegato del gruppo di Canale.

Dirigenti e forza vendita [illegible] sono incontrati per festeggiare il centenario di fondazione della Casa e valutare la nuova strategia dopo l'acquisizione dell'Aperol. «Barbero oggi si muove in più direzioni - aggiunge Colla -. Oltre il fenome[illegible] Frangelico che resta il no[illegible] prodotto trainante, con le cantine Serafino puntiamo ai grandi vini cru di Langa e del Roero, stessa operazione con la [illegible] Sterzi che investirà sul prosecco. Abbiamo infine lanciato [illegible] marchio Conte di Cavour (lo statista piemontese fu [illegible] esperto conoscitore di vini, ndr) per distinguere i nostri spumanti, compreso l'Asti doc e quelli ottenuti [illegible] il metodo classico champenoise». E in[illegible] [illegible] frazione Valpone [illegible] costruendo altri seimila metri quadri di cantine climatizzate a controllo elettronico. I piemontesi guardano avanti.

Sergio [illegible]

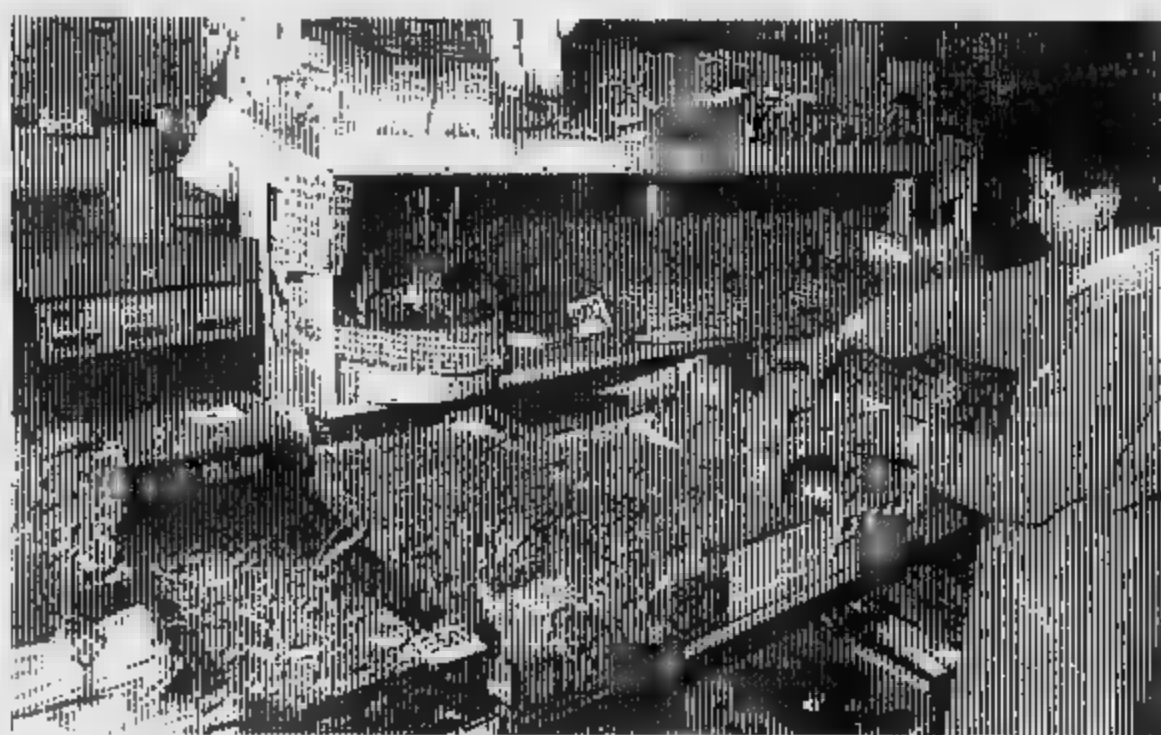
Continua l'ondata di maltempo che crea preoccupazioni al mondo agricolo cuneese

Neve e gelo, danni per 120 miliardi

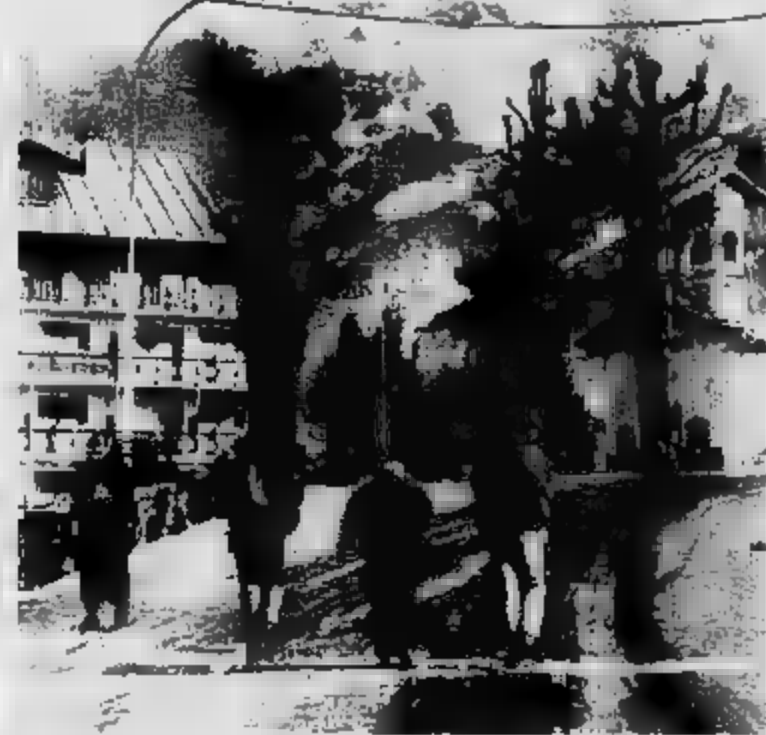
Alberi da frutta spezzati, problemi nei vigneti e alle piantagioni di fragole
Chiesta la calamità naturale. Aumenti sui mercati. Difficoltà ai valichi

CUNEO. Alberi sradicati, colture compromesse, danni per oltre cento miliardi. E' di nuovo inverno: se gli operatori delle località turistiche si rallegrano per la neve arrivata abbondante in montagna, in pianura [illegible] emergenza. «Il disastro naturale [illegible] continua - dice Michelangelo Pellegrino, funzionario della Coltivatori diretti -. L'abbassamento della temperatura, soprattutto nelle prime ore del mattino, provoca una nuova strage [illegible]le produzioni agricole».

La scorsa settimana la campagna aveva già subito un'imprevista ondata di gelo, [illegible] notevoli danni soprattutto perché giunta nel momento in cui la vegetazione è ormai a uno stato piuttosto avanzato di crescita.

L'associazione degli agricoltori ha calcolato in 120 miliardi le perdite e i danni ai frutteti e vigneti delle aziende agricole. Le coltivazioni [illegible] fino [illegible] oggi non avevano risentito eccessivamente del maltempo rischiano di [illegible] definitivamente compromesse per la neve mista a pioggia di questi giorni: rami degli alberi da frutta spezzati, gravi danni ai vigneti, piantagioni di fragole, fuori serra e con [illegible] solo strato [illegible] naylon a protezione, che rischiano di perdere buona parte del potenziale [illegible] raccolta. Sono interessate, in particolare, le zone di Peveragno, Chiusa Pesio; nell'Albese, Baldissero e Sommariva Perno.

I prezzi della frutta e della verdura vanno incontro ad aumenti per il [illegible] intenso e la neve (a destra un'immagine di Limone) che hanno danneggiato le colture [FOTO BEDINO]

«A subire maggiormente il maltempo - dice Terenzio Ravotto, segretario per la zona di Alba della Coldiretti - sono i noccioleti di Cravanzana e Lequio Berria (spaccati dalla [illegible] [illegible] rami piegati), le viti del [illegible] e del nebbiolo, falcidiate [illegible]al gelo». In tutta la «Granda» la produzione di kiwi sarà di[illegible].

I Comuni, attraverso l'attività delle commissioni competenti, si sono mobilitati per predisporre [illegible] verbale di dichiarazione dei danni che sarà inviato all'assessorato regionale all'Agricoltura. «In base a queste segnalazioni - continua Pellegrino - la Regione potrà constatare lo stato di calamità naturale e le aziende interessate potranno accedere [illegible] finanziamenti quinquennali a tasso agevolato previsti dalla legge 590, per il ripristino dei capitali anticipati per la coltivazione». [illegible] mercato ortofrutticolo subisce una lievitazione dei prezzi e un'elevata richiesta di prodotti d'importazione, [illegible] una ulteriore ripercussione negativa.

Continua a nevicare nelle vallate: cinquanta centimetri a Limone, [illegible] valico [illegible] Maddalena che rischia di essere nuovamente chiuso (ieri si è abbattura sulla strada internazionale una bufera di pioggia mista a neve); a Pontechianale 45 centimetri [illegible] neve. Si scierà a Limone (altezza neve 50-100 centimetri; sono aperti gli impianti al [illegible]le, Tre Amis e Limonetto, esclusi i collegamenti), a Prato Nevoso e Argentera.

Gianpaolo Marro

[illegible]

SAVIGLIANO

Un sabato dedicato alla salute

Proseguono le iniziative nell'ambito della campagna preventiva anticancro, «Dedicate un sabato alla vostra salute», promosse dalle Divisioni di Urologia ed Otorinolaringoiatria dell'Ussl 61. Le visite sono del tutto gratuite e vengono fatte nelle mattinate di sab[illegible] Per le prenotazioni rivolgersi allo 0172/33901 dal lunedì [illegible] venerdì dalle 15 alle 18 (Urologia) e allo 0172/712241 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16 (Otorino).

REVELLO

La festa annuale [illegible] donatori [illegible] sangue

Domani, si terrà la festa annuale del donatore di sangue. Il programma della giornata prevede, alle [illegible],30 in piazza Domenico Garelli, [illegible] ritrovo dei donatori del gruppo autonomi del Mombracco, quindi sfilata per le vie del paese e deposizione di [illegible] [illegible] d'alloro al monumento dei caduti. Seguiranno alle 10 sotto l'ala medioevale discorsi ufficiali e premiazione [illegible] donatori. Alle [illegible] [illegible] il porticato del palazzo marchionale si terrà il pranzo sociale. Nel pomeriggio, ballo campagnolo e buffet freddo in serata.

SALUZZO

Raccolta differenziata dei rifiuti

L'assemblea del consorzio «Discarica Saluzzese» ha affidato all'Ipla di Torino l'incarico per la realizzazione del progetto relativo al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti (carta, vetro, ferro, materiali legnosi) nell'ambito dei comuni aderenti al consorzio.

BOVES

Fra gli affreschi delle cappelle

[illegible] «Amici [illegible] semplici» hanno organizzato una serie di visite guidate agli affreschi, dal XII al XVI secolo con il professor Geronimo Reineri. [illegible] primo appuntamento con «Nuovi sguardi per antichi affreschi» è per mercoledì alle 14 alla chiesa di Madonna dei boschi, sempre [illegible] giornata, si visiteranno la cappella di san Rocco di Peveragno, la Pieve di santa Maria di Beinetto, san Maurizio di Roccaforte Mondovì e la Cappella di san Bernulfo di Mondovì. Le adesioni si ri[illegible] [illegible] Romano Baudino, piazza Italia, 57 telefono 0171/380247. Le prossime visite in programma [illegible] previste per il 4, 12, 19 e 26 maggio.

[illegible]

Piano finanziario per asfaltatura [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per un mutuo di 120 milioni [illegible] la cassa [illegible] depositi e p[illegible] per la [illegible]lizzazione dell'asfaltatura delle seguenti strade comunali: via Priocco, Solferino, Del Mulino, Sommariva, Santuario, Martinetto, Michelangelo, Raffaello ed un tratto nella frazione Foresto.

[illegible]

Il Consiglio [illegible] si riunisce lunedì

Lunedì sera alle 20,30 si riunis[illegible] il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: revisori dei conti per il triennio 1990-1992, sostituzione componenti dimissionari; lavori di sistemazione dell'area ex caserma in piazza [illegible] Settembre e relativo piano finanziario.

Appello della famiglia dell'impiegato Enel di Cuneo che non ha più notizie

Scomparso da due settimane

L'uomo (31 anni) si è allontanato [illegible] auto dall'abitazione di frazione Roata Rossi. La vettura ritrovata nella zona di Busca. Testimonianze di un collega di lavoro [illegible] Savigliano [illegible] di un ragazzo di Caraglio

CUNEO. Il giovane impiegato dell'Enel, Piergiorgio Allemandi, 31 anni, allontanatosi dalla propria abitazione, di via del Portico 16, in frazione Roata Rossi [illegible] Cuneo, nel pomeriggio di domenica 14 aprile, sembra essere scomparso nel nulla.

Un centinaio di uomini, tra carabinieri, polizia, vigili del fuoco, militari, volontari del soccorso alpino di Saluzzo e Dronero, amici e colleghi [illegible] lavoro dell'Allemandi, hanno setacciato palmo a palmo la collina buschese [illegible] trovare alcuna traccia dello scomparso.

Alle ricerche hanno partecipato anche le unità cinofili ed un elicottero dei carabinieri proveniente dalla base di Volpiano.

Le battute [illegible] erano concen[illegible] nella zona dopo il ritrovamento, lunedì 15, in località Bianciotto, una frazione del comune di Busca, dell'auto, un'«Alfa 33», usata dall'impiegato per allontanarsi da casa. La vettura [illegible] parcheggiata [illegible] margini della strada militare che porta al colle della Bicocca, con tutte le porte chiuse a chiave.

Secondo alcune testimonianze dei famigliari, domenica 14, dopo essersi allontanato di casa Piergiorgio Allemandi ha telefonato alla moglie, Alma Castellano, 29 anni, insegnante. La comunicazione è stata molto breve; dal tono di voce, l'impiegato pareva provato e triste. Alcune ore dopo, quindi nel tardo pomeriggio di domenica, un collega [illegible] lavoro dell[illegible] so dice di aver incontrato Piergiorgio Allemandi, a Busca.

Manifesti anche a Dronero. Uno dei fogli fatti affiggere dai famigliari [m.]

Il giovane stava passeggian[illegible] sotto i portici del centro e pareva tranquillo. I due hanno consumato un gelato [illegible] una pasticceria del centro e si sono dati poi appuntamento per l'indomani sul posto di lavoro a Savigliano.

Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, il giovane impiegato avrebbe poi raggiunto con la propria auto la strada militare della Bicocca, facendo perdere [illegible] proprie [illegible]. Alcuni elementi lascerebbero [illegible] che Piergiorgio Allemandi si sia allontanato dalla propria auto portandosi dietro un sacco [illegible] pelo.

Le ricerche nella [illegible] [illegible] state notevolmente ostacolate dal maltempo. La scorsa setti[illegible] sulle colline buschesi il manto di [illegible] ha raggiunto il mezzo metro. Le squadre di ricerca hanno perquisito, senza esito, tutti i casolari abbandonati e i numerosi stagni della zona. Le battute sono state concentrate nel triangolo compreso tra i comuni di Busca, Rossana, Valmala.

Negli ultimi giorni i famigliari di Piergiorgio Allemandi hanno fatto affiggere in tutti i centri della cintura cuneese, una locandina riportante [illegible] foto dello scomparso. In seguito a questa iniziativa sono giunte alcune segnalazioni alla famiglia.

Un ragazzo di Caraglio dice di aver visto, [illegible] [illegible] settimana, durante una tormenta di neve un uomo, dai tratti somatici simili a quelli dell'Allemandi, aggirarsi in una strada nelle vicinanze della discoteca «Galaxy Pagoda». Ulteriori ricerche nella zona hanno però dato esito negativo.

Piergiorgio Allemandi è noto negli ambienti sportivi del cu[illegible] per aver partecipato a numerosi tornei nazionali di ping-pong.

(c. g.)

[illegible] IN [illegible] VARAITA

[illegible] «Caratterizzare il Comune per imporlo all'attenzione della gente, farne conoscere le peculiarità, [illegible] storia, la cultura e le attività: questi gli scopi per cui è nata la Festa del Legno che, per [illegible] quinta volta, da domenica al 3 maggio, animerà la vita di Brossasco». Così [illegible] sindaco, Domenico Amorisco, presenta la manifestazione che, oltre al settore del legno, proporrà ai visitatori tutta la realtà economica del paese della Val Varaita, con interventi significativi nel settore della pietra da rivestimento e del ferro battuto.

La Festa, che è diventata ormai un appuntamento significativo della primavera in Valle, è [illegible] voluta per la prima nel 1987 dall'Amministrazione comunale, per rilanciare l'economia brossaschese che vede nel settore del legno operare ben 22 aziende, per lo più a carattere artigianale, con oltre 170 posti [illegible] lavoro, occupati quasi tutti da gente del posto.

Il programma della manifestazione è vario, e coinvolge tutti attorno al legno, dagli operatori del settore per i [illegible]li è stato predisposto [illegible] convegno per dibattere i problemi, ai semplici visitatori per i quali so[illegible] previste, oltre a momenti di divertimento, altre specifiche iniziative per pubblicizzare e far conoscere le diverse fasi della lavorazione di questa importante materia prima.

Verrà proiettata così la videocassetta «Il legno, dal taglio al mobile» che vuole essere una messa a fuoco dei vari momenti in cui si articola la nascita [illegible] un manufatto, attorno a cui ruota un mondo del tutto sconosciuto alla maggior parte della gente. Insieme a questa verrà anche presentato un altro video sulla rassegna degli antichi mestieri che fanno da complemento al mondo dei falegnami: [illegible] esempio di [illegible] un settore possa essere trainante per altre forze (fabbri, incisori, scultori) che altrimenti sarebbero ormai scomparse.

Oltre a queste iniziative che si richiamano al tema specifi[illegible] della rassegna [illegible] previste altre manifestazioni, la più attesa delle quali è certamente quella [illegible] mercoledì 1° Maggio, con la II edizione del Mercato delle pulci che durerà dalle 9 alle 18, distribuito in tutto il concentrico di Brossasco, in contemporanea con una mostra dei pezzi più pregiati della produzione artigianale del paese e della valle.

[illegible] tutto sarà accompagnato, per l'intera settimana, da esibizioni di cantanti e orchestre tipiche che intratterranno gli intervenuti, che potranno anche sfogare la loro passione per il ballo, grazie alla presenza di numerosi complessi.

Domenica alle 12 è prevista l'inaugurazione a cui presenzieranno autorità politiche provinciali e regionali, seguita, dalle 15,3[illegible] in poi, [illegible] raduno e dall'esibizione delle bande musicali delle Forze armate italiane, mentre martedì 30 aprile alle 21,30 ci sarà la se[illegible] finale e la premiazione del [illegible] canoro «Brossasco... una canzone per il Legno».

Pier Luigi Rudari

Domani sera al dancing Christ di Mondovì arrivano i vincitori del Festival Sanscemo '91

Rock demenziale con i «Camaleunti»

Allegri, ironici, controcorrente, i cinque componenti della band sono la voce nuova della musica alternativa
Nelle loro canzoni, da «Cecilia ti amavo» a «Giapponesi, giapponesi», c'è tanta voglia di prendersi in giro

MONDOVI'. Rock demenziale domani sera alla discoteca «Christ» con i «Camaleuntis», la band vincitrice dell'edizione '91 del Festival di «Sanscemo».

Marco Glecson (voce), Mauro Baldan Bembo (batteria), Claudio Baldan Bembo (pianola e organo), [illegible] B.B. Krin (chitarra elettrica) e Paolosesto (basso), sono i componenti della formazione torinese, nata nel 1987.

Dopo un periodo [illegible] rodaggio, i «Camaleunti» iniziano una serie [illegible] concerti nell'area torinese riscuotendo subito un grande successo. Si distinguono nella rassegna dei gruppi emergenti «Bollendo bollendo», organizzata dal Comune di Torino.

Le loro canzoni, giudicate vere kermesse di musica e cabaret, piacciono [illegible] scatenano ilarità. Nel [illegible] esce il loro primo demotape, dedicato [illegible] Ben Johnson, «L'importante è partecipare».

La band partecipa anche alla prima rassegna di gruppi demenziali, «Sanscemo '90», arrivando a conquistarsi il secondo posto con la canzone «Cecilia ti [illegible] Stimolata dal successo, non esita a riproporsi all'edizione «Sanscemo '91», svoltasi al «Palacavolfiori» di Torino. Presenta il brano «Giapponesi, Giapponesi». Demenziali, pazzi, originali, sono gli aggettivi che cercano di definire i «Camaleunti». I cinque ragazzi fanno di tutto per confondere le idee [illegible] per [illegible] trasgressivi.

Marco, soprannominato Lassie, per il suo particolare modo di cantare, assume atteggiamenti che vogliono ricordare un dobermann; Claudio [illegible] completamente «sordo» [illegible] usa i testi [illegible] casaccio; Steo pratica la mezzadria, Paolo [illegible] la «volger-mente» del gruppo. Completa il quintetto Mario, ex percussionista dei Magneti Marellyes.

I loro testi spaziano fra le varie problematiche quotidiane, prendono in giro tutti e tutto ironizzando [illegible] sdrammatizzando anche i temi più scottanti.

I «Camaleunti» hanno condiviso la vittoria di «Sanscemo» con un altro gruppo demenziale torinese, i «Powerillusi» che hanno proposto «Bambino povero». Appuntamento alle 22. [a. f.]

JAZZ E [illegible] DI [illegible]

MARENE. Due chitarre, un contrabbasso e una batteria. Si presentano così i «Dac'corda», la formazione guidata da Clau[illegible] Lodati che concluderà, venerdì prossimo, la seconda parte della rassegna «Incontri musicali [illegible] primavera» del jazzclub Borgonuovo.

La serata, che s'inizierà alle 21,30, si presenta quanto mai originale perché il gruppo, [illegible] nell'ambito del jazz progettuale, [illegible] in [illegible]po [illegible] f[illegible]zione strumentale che, a differenza di molte altre realtà musicali, fa uso solo [illegible] «corde» e batteria.

Salutati con interesse dal pubblico degli appassionati al loro apparire sulla scena del jazz, nell'83, i «Dac'corda» vogliono dichiaratamente valorizzare l'uso della chitarra. Per farlo si appoggiano all'abilità indiscussa di Claudio Lovati, leader del gruppo, che ha al [illegible] attivo una lunga collaborazione con l'«Art studio». Insieme con la formazione torinese, il chitarrista ha inciso b[illegible] sei lp, ai quali si aggiungono «Voci» e «Chance», prodotti con i «Dac'corda».

Accanto a lui nella formazio[illegible] ci sono Maurizio Brunod (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e Massimo Barbiero (batteria): giovani artisti [illegible] provata esperienza interpreti di [illegible] repertorio che parte dal jazz [illegible] al jazz ritorna, dopo aver compiuto incursioni in altri generi musicali fra cui [illegible] folk.

Particolarmente bene [illegible] state accolte alcune trascrizioni del canto popolare piemontese, come «Maria G.»: storia di una montanara con una passione per il barbera.

Questo brano è anche la risposta [illegible] gruppo a chi gli [illegible] testa di fare una musica troppo colta e difficile, ma la particolarità degli strumenti invita necessariamente a qualche stravaganza.

«Presentare diversi modi di interp[illegible] il jazz, nelle sue forme classiche e nel filone di ricerca, è la caratteristica del club - spiega [illegible] proprietario del "Borgonuovo" Giovanni Comandù -, sen[illegible] precludere la possibilità [illegible] esplorare altri indirizzi musicali. La terza parte della rassegna sarà infatti dedi[illegible] ai vocalist».

Il primo a cimentarsi nella sala del «Borgonuovo» sarà, sabato prossimo, il cantautore cuneese Gian Maria Testa, seguito [illegible] 10 maggio da Elena Roggero accompagnata [illegible] Emanuele Ruffinengo. Il 16 maggio sarà in scena Anna Lauvergnac e concluderanno, [illegible] 25 del mese, Jenny Stein [illegible] il [illegible] quintetto. [v. p.]

[illegible]

[illegible] di Amedeo Franco

CONCERTO

Sound dei «Nomadi»

La loro popolarità è nata [illegible] «Dio è morto», una canzone che ha fatto del gruppo un complesso storico che, ancor oggi, sa dare al pubblico tante emozioni. Stasera la band, formata [illegible] Augusto Daolio (voce solista), Beppe Carletti (tastiere), Dante Pergreffi (basso), Daniele Campani (batteria) e Cico Falzone (chitarra), sarà ospite della discoteca «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio. Durante [illegible] concerto saranno proposti accanto ai brani dell'ultimo lp «Solo Nomadi», anche vecchi cavalli di battaglia [illegible]: «Noi non ci saremo», «Un pugno di sabbia», «Gordon», «Come potete giudicar», «Io vagabondo», «Canzone per un'amica». Il biglietto d'ingresso al concerto costa quindicimila lire.

NOVITA'

Pub [illegible] musica

Da questo fine settimana, prima o dopo la discoteca, si può visitare il nuovissimo «Gorby pub» di Piasco. La birreria, aperta da una decina [illegible] giorni, si presenta ai clienti con un look tutto particolare e, secondo i programmi dei gestori, è prossima a diventare un punto [illegible] per chi ama ascoltare [illegible] musica dal vivo. Il locale, infatti, ospiterà alcuni gruppi musicali che si alterneranno ogni settimana proponendo tantissime novità che sapranno soddisfare tutti i gusti.

FESTA

Buon compleanno

Martedì prossimo, la discoteca «Mirror» di Marsaglia, festeggerà il suo compleanno. Cinque candeline adorneranno la torta offerta ai clienti. Sarà inoltre allestito un grande buffet. La serata sarà ritmata dalle note delle ultime novità musicali. L'ingresso alla serata è ad invito.

PIANO BAR

Le canzoni più belle

Per gli appassionati di musica soft al piano bar «Victor's» di Fossano, stasera alle 22, si esibiranno Giovanni Sacchi (piano e voce) e Fabrizio Vissio (chitarra e voce). Il duo proporrà una serie di famosi brani della musica leggera italiana e straniera. L'ingresso è libero.

MODA

Sfila l'eleganza

«Moda & café chantant» è la serata all'insegna dell'eleganza e del buon gusto che si terrà domani [illegible] alla discoteca «Ethos» di Torino. In scena modelle che indosseranno le proposte Estate '91 della boutique «La Gatta» [illegible] Cuneo, pettinate dal Gruppo G Diffusione della provincia, sulle note [illegible] brani musicali famosi. Per sapere quindi qualcosa di più sulle ultime novità della moda che colorerà la vicina estate, non resta che andare alla discoteca «Ethos».

[illegible]

Band alla ribalta

A «Le Go Go» [illegible] Magliano Alpi, martedì si terrà il concerto dei «Rockside». La band saluzzese [illegible] formata da Paride Lanciani (chitarra), Flavio Operti (voce), Giorgio Olivero (basso), Alain Nes (batteria). I «Rockside» hanno saputo crearsi un sound originale, frutto di varie [illegible] musicali. Il loro rock è hard. La band si è esibita già in molti locali della provincia riscuotendo un buon successo. Ha al suo attivo anche due cassette.

[illegible]

Note al femminile

Domani [illegible] alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, per gli appuntamenti di «Quando calienta el sol», c'è la «Gin Tonic band» che proporrà i ritmi dei «ruggenti» Anni Sessanta. Tra i prossimi concerti da non perdere, [illegible] segnala domenica 5 maggio, «Siluet artic band», un'orchestra [illegible] al femminile.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Cori alpini e filarmonica

Il Gruppo cittadino dell'Associazione nazionale alpini celebra, oggi [illegible] domani, il sessantesimo anniversario di fondazione. Stasera, alle 21, [illegible] teatro Milanollo, è in programma una rassegna di cori alpini con la partecipazione dei gruppi «Rino Celoria» di Savigliano, «Monviso» di Fossano e «Bracco» di Revello. Domani raduno alle 9 e sfilata; alle 11,15 messa all'altare della Vittoria; alle 12,15 saluto delle autorità e pranzo. Nel pomeriggio, alle 17,30, concerto bandistico in piazza Santarosa.

[illegible]

[illegible] recite [illegible] dialetto

Farsa in piemontese, [illegible] alle 20,45, nella palestra del paese. Verrà rappresentato dalla compagnia «D'l ciabot» di Pios[illegible] il lavoro in tre atti intitolato «L sindich 'd Valsomara». L'iniziativa è della Pro loco.

BOVES

Film per i giovani

«Video giovani '91. Cinema insieme» è il titolo della rassegna organizzata dall'assessorato allo Sport [illegible] dai giovani [illegible] Boves. Stasera, alle 20,30, nel teatro Borelli, sarà proiettata la pellicola [illegible] Robinson «L'uomo [illegible] sogni» e domani «Turista per [illegible] [illegible] Kasdan. L'abbonamento per i 14 film è in vendita alla biblioteca e costa 15 mila lire (10 mila per ragazzi con meno [illegible] 18 anni).

VERZUOLO

Una partita a scacchi

Stasera alle 21, nella sala polivalente, sarà rappresentata la commedia «Una partita a scacchi», di Giuseppe Giacosa. La regia [illegible] [illegible] Nuccio Cantamutto. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

C'è il quartetto Fandango

Stasera alle 21, al Castello Comunale, si conclude la rassegna musicale «Concerti di primavera» organizzata dal Comune e dalla biblioteca civica Paolo Rinaldi. L'ultimo appuntamento è con [illegible] quartetto chitarristico «Fandango», che eseguirà [illegible]che di Duarte, Biberian, Joubert e Torroba, oltre ad un brano di musica popolare andina in chiusura di concerto. Il gruppo [illegible] composto dai cuneesi Dario Bertano, Ugo Fea, Giampiero Gregorio e Maurizio Veglio. I quattro musicisti hanno partecipato con l'«Assieme chitarri[illegible] italiano» ad alcuni festival internazionali e hanno già inciso un disco. L'ingresso è libero.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.938 Orario: 16/18/20/22 Lire 8000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
Fiamme Tel 693.554 Orario: 15/19/22 Lire 8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]
Italia Tel. 692.951 Orario: 1[illegible] Lire 8000	**Film a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Or.: 13,30/17.40/19,50 Lire 8000	**La [illegible]** di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco
Monviso Tel. 51.771 Orario: 19,30/22	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]
Don Bosco	OGGI [illegible]
[illegible] Eden Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Moretta Tel. 42.361 Orario: 16/20,45 Lire 5000/4000	**Tolgo il [illegible]** di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 36' Comm. drammatica
[illegible] Comunale	NON PERVENUTO
[illegible] Tel. 260.963 Orario: 21 Lire 6000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibi[illegible] in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
Don Bosco	OGGI [illegible]
[illegible] Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Zio Paperone alla ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Green card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia
[illegible] Lux Tel. 944.231 Orario: 20,15/22,15 Lire 4000/5000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible] Ferrini Tel. Orario: 15/17 Lire 5000	**Tre scapoli ed una [illegible]** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... [illegible] 1h 45' Commedia
[illegible] Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 Lire 6000	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] Iris Tel. 916.393. Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**[illegible] letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [illegible]) — Una donna, vittima [illegible] marito, cambia [illegible] e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
[illegible] Politeama Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di [illegible] donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia
[illegible] Excelsior Orario: 21 Lire 5000	**[illegible] ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] Lux Tel. 927.934 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000	**Senti chi parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si [illegible]no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] Bertola	NON PERVENUTO
[illegible] Ariston Tel. 391.311 Orario: 21 Lire 7000	**Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia
[illegible] Robilantese	OGGI RIPOSO
[illegible] Civico Tel. 43.756 Ora: 20/22 Lire 6000/8000	**[illegible]** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia
Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**[illegible]** di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]
[illegible] Roburent	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.657 Orario: 19/22 Lire 8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22 Lire 6000/8000	**Il silenzio [illegible] innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Lo era Cassandra. 12. Provincia siciliana. 13. Gas illuminante. 14. Un pe[illegible]... a rimorchio. 15. Ne ha due il bigamo. 16. Seme aromatico. 17. Taccuino per appunti. 18. Una fibra animale. 19. L'interno della mano. 20. La fine del compito. 21. Grossi recipienti enologici. 23. Lo traccia l'aratro. 24. Un treno internazionale (sigla). 27. La moneta tedesca. 28. Lo dirige il regista. 29. Residui, rimanenze. 31. Probabilmente. 32. Manufatto stradale. 33. Carro armato tedesco. 34. Si [illegible] per lubrificare. [illegible] Essere sufficiente. 36. Che [illegible] il proprio [illegible].

VERTICALI. 1. Frecce, dardi, [illegible]ette. 2. Incagliata sul fondo sabbioso. 3. Sporge sul tetto. 4. Lungo [illegible] di tempo. 5. Molto insolite. 6. Il «codice» genetico (sigla). 7. In fondo ai corridoi. 8. Immensi, grandissimi. 9. Cenno, traccia. [illegible]. E' fonte di vita. 11. La compagna di Garibaldi. 15. Ingredienti della [illegible]. 17. Protegge il [illegible] [illegible]. Il poeta del «Morgante». 21. Vengono meno a chi sviene. 22. [illegible] [illegible] a fine pasto. 23. L'ex squadra di Pelé. 24. Un eroe della foresta (cinema). 25. Incorporee, celestiali. [illegible] Materiale per imbottiture. 27. Daniele, patriota veneziano. [illegible]. Titolo nobiliare. 30. Viaggio in «jet». 31. Parti di [illegible] avvenimento. 33. La «pace» boliviana. 35. Benevento sulle targhe.

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

[illegible]

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

B	A	C	I	■	D	O	L	O	R	E	S
O	V	E	■	R	A	P	I	D	O	■	E
I	O	■	D	I	V	A	N	I	■	A	N
C	■	F	U	T	I	L	I	■	P	U	S
O	S	I	R	I	D	E	■	S	E	Q	A
T	E	N	O	R	E	■	V	A	D	U	Z
T	R	O	N	O	■	C	O	L	O	R	I
A	G	R	I	■	D	E	M	O	N	I	O
O	I	A	■	B	A	L	E	N	E	■	N
G	O	■	B	O	N	A	R	I	■	D	A
[illegible]	■	[illegible]	I	S	A	T	E	■	S	O	L
O	D	I	S	S	E	A	■	F	U	N	E

Play-off A1: oggi alle 15,45 si gioca la gara di ritorno con il Mediolanum

Alpitour vuole la bella

I cuneesi (battuti all'andata) sperano di ripetere la vittoria ottenuta nella stagione regolare
Oltre mille tagliandi ancora disponibili. I botteghini del Palatenda saranno aperti alle 13

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ripetere il «miracolo»: riuscire anche questa volta a battere, sia pure con l'emozione del «tie-break», il Mediolanum. Rifare insomma ciò che [illegible] lo [illegible] 7 aprile, quando l'Alpitour sconfisse il sestetto miliardario di Paperone-Berlusconi.

E' questo il sogno di giocatori, dirigenti e tifosi cuneesi. [illegible] perché Hedengard e compagni riescano nell'impresa, oggi [illegible] Palatenda (ore 15,45) [illegible] tifo sarà intenso [illegible] tutto per i biancoblù. «Essere nei quarti di finale per la conquista dello scudetto è già un traguardo straordinario - dice il presidente Bruno Fontana - ma noi vogliamo credere che l'avventura possa continuare e [illegible] penso proprio che Zorzi [illegible] soci avranno oggi un pomeriggio [illegible] riposo. [illegible]che perché i nostri giocatori avranno l'apporto sempre straordinario del tifo cuneese».

Il 3-0 subito giovedì al Palatrussardi [illegible] ha lasciato il segno nel morale dei biancoblù, soprattutto perché nella terza frazione la squadra di Zlatanov ha dimostrato di reggere benissimo il gioco dei meneghini. «Se un rammarico c'è - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - è non aver giocato i primi due set, il secondo in particolare, secondo le nostre possibilità. Quando la squadra si [illegible] sbloccata, nella terza frazione, infatti, ha saputo far soffrire il Mediolanum. Proprio le [illegible] belle messe a segno nell'ultima parte dell'incontro devono essere la [illegible] iniezione di fiducia. Vogliamo entrare in campo ricordandoci del 3-2 [illegible] campionato e del terzo set di Milano. Se sapremo dare il massimo ne vedremo delle belle».

Prandi ha grande stima per la formazione diretta dall'americano Beal, ma è pure convinto che i milanesi «abbiano un paio di punti deboli [illegible] tocca [illegible] noi infilarci nelle loro debolezze, perché a queste condizioni diventano attaccabili».

Per arrivare alla bella (prevista per mercoledì 1° maggio), l'Alpitour deve cercare [illegible] gioco particolarmente rapido [illegible] imprevedibile. A Milano i temi proposti dai cuneesi sono parsi troppo scontati, quanto meno nelle prime due frazioni, [illegible] hanno permesso al Mediolanum di sfruttare nel migliore dei modi la sua bravura [illegible] muro. In un certo senso il [illegible] di Beal ha vinto la partita limitandosi [illegible] [illegible] offensive troppo timide dei cuneesi.

Quando invece la squadra di Zlatanov [illegible] riuscita a imbastire manovre rapide e, soprattutto, ha alternato veloci al centro [illegible] i servizi [illegible] Gallia [illegible] Blain (Da Roit è rimasto un po' nell'ombra) le cose [illegible] migliorate.

Oggi sarà interessante verificare il duello fra i «centrali»: a Milano Lucchetta e Galli hanno messo a terra, insieme, 35 attacchi; De Luigi e Mantoan 19 (più 1 di Damettol, ma soltanto nel finale di gara [illegible] stati serviti con bella precisione.

Al Palatenda di piazza d'Armi l'Alpitour aspetta [illegible] grande pubblico, anche se la prevendita non [illegible] andata benissimo. Stamattina [illegible] ancora disponibili oltre mille tagliandi che [illegible] messi in vendita ai botteghini dalle 13.

«La partita ha [illegible] spessore agonistico delle sfide senza appello - dice Prandi - e c'è [illegible] credere che il tifo sarà tutto biancoblù».

Gualtiero Franco

I biancoblù all'attacco

A2, L'ACCORNERO VA A CISLAGO

L'Accornero (A2 femminile) affronta oggi pomeriggio alle 17,30 la quarta partita d'andata del play-out salvezza. Le biancorosse saranno impegnate [illegible] Cislago contro il Cistellum, la compagine con [illegible] dividono [illegible] primo posto del girone a punteggio pieno. «L'ambiente è molto sereno - dice la presidente Pieranna Pegoraro -; le tre vittorie ci hanno reso più ottimisti. Se si considera che siamo in serie positiva da cinque partite, possiamo affermare di aver raggiunto un livello [illegible] forma proprio nel momento più delicato della stagione».

La sfida di oggi verrà giocata in [illegible] situazione psicologicamente vantaggiosa per le savigliane[illegible]. «E' vero che siamo [illegible] pari punti - afferma l'allenatore Sergio Villois -, però le nostre [illegible]versarie, giocando in [illegible] [illegible]ranno costrette a vincere, mentre per noi una sconfitta, magari con un set o due, sarebbe [illegible]tabile. Credo che potremmo disputare una buona gara [illegible] tentare il colpaccio».

Secondo la tabel[illegible] redatta dai tecnici biancorossi, [illegible] questo punto sarebbe sufficiente vincere in casa per garantirsi quel terzo posto che significherebbe permanenza in A2.

Stasera (ore 21) al Palaitis il Vbc M[illegible]dovì affronterà la Pallavolo Mantova, formazione [illegible] media classifica in B1 maschile, ora [illegible] ambizioni. «Ripetiamo ormai da parecchie giornate che i nostri due tecnici Beppe Carlevaris e Mario Raineri [illegible] meriterebbero [illegible] vittoria - dicono i dirigenti monregalesi -; questa volta speriamo nell'impegno e nella determinazione [illegible] tutti i giocatori».

I ragazzi di [illegible] Carlevaris cercheranno di difendere il parquet del Palaitis puntando sulla determinazione di Bonelli e sulla potenza [illegible] Alberto Terzi, due fra i giocatori più in forma.

In B2 maschile [illegible] St.Gobain - dopo il brillante successo in Coppa di Lega (3-1) a Castelfranco di Sotto - riceve stasera [illegible] 21 al palazzetto di Savigliano il Grizzly Bergamo. «La matematica non ci esclude anco[illegible] dalla lotta per il secondo posto - afferma l'allenatore Piero Casale -; certo, la sconfitta di sabato scor[illegible] Segrate ci pone in una situazione in cui dobbiamo attendere gli [illegible]ali sbagli d[illegible] altri, [illegible] continuando a vincere». Intanto stasera [illegible] Sav Bergamo, seconda in classifica, incontra il Cus Torino, che [illegible] raggiunto il St.Gobain e che [illegible] attraversando un ottimo momento: l'eventuale vittoria dei torinesi potrebbe rimettere tutto in gioco.

Dopo il [illegible]iaggio a vuoto di mercoledì a Crema per la Coppa di Lega - non sono arrivati gli arbitri - la Bieffe Saldature Cuneo (B1 femminile) ospita stasera nella palestra [illegible] piazza Martiri della Liberazione il Randi Sangiorgina Udine, seconda forza del campionato. «Le friulane si sono già aggiudicate matematicamente il secondo posto - spiega Mario Sasso -, ottenendo l'accesso ai playoff. Sono convinto che si possa giocare puntando alla vittoria. In casa la nostra squadra si è sempre dimostrata molto competitiva, anche contro compagini più forti. **(p. b.)**

[illegible] SPORT

BASKET

Nella C Bra cerca a Milano i punti salvezza

Perse a Sesto San Giovanni le ultime possibilità di lottare [illegible] per la promozione in [illegible] B, nella terz'ultima giornata del campionato di serie C, i langaroli del Giornalino affrontano stasera alle 21,15 il Campidonico Vercelli, ultimo in classifica e già condannato alla retrocessione. Anche la Carifo Fibrac, impegnata oggi a Torino con il Galvagno, non ha stimoli particolari dopo aver raggiunto [illegible] soddisfacente posizione in graduatoria ed essersi tolta la soddisfazione di battere la capolista Alessandria. I giochi potreb- [illegible] quale solo la matematica concede ancora un filo di speranza per la salvezza. I braidesi sempre in formazione rimaneggiata, privi anche di Paschetta, squalificato dopo l'espulsione della scorsa settimana, giocheranno in serata a Milano [illegible] il Leone XIII. Do[illegible] vincere a tutti i costi, altrimenti daranno in anticipo l'addio alla serie C.

[illegible] D

A Chivasso la Cover Saluzzo punta [illegible] giovani

Terz'ultima giornata anche nel campionato di serie D di basket, [illegible] Fantoni [illegible] e Amatori Savigliano, ancora inserite nelle [illegible] basse della classifica. I braidesi ricevono oggi alle [illegible] l'Alcione di Chiavari, squadra [illegible] media classifica. Soltanto [illegible] tre successi nelle ultime tre giornate i braidesi possono sperare [illegible] di salvarsi. Appare invece compromessa la situazione dell'Amatori Savigliano che giocherà domani [illegible] Viareggio. Nel girone A invece la Cover Saluzzo andrà in trasferta [illegible] Chivasso dove affronterà una squadra g[illegible] largamente battuta all'andata. I saluzzesi, che in questo periodo stanno dando molto spazio ai giovani del vivaio, si trovano al terzo posto della classifica insieme con la Publigest, con poche speranze, ormai, [illegible] conquistare la promozione in serie C.

RISIKO

Stasera [illegible] [illegible] Busca

Si svolge [illegible] Busca (ore 21) [illegible] locali del [illegible] coordinamento giovani in piazza XX Settembre, un torneo di «risiko» [illegible] squadre sorteggiate. Alla manifestazione, che è organizzata in collaborazione con la commissione comunale per il tempo libero, parteciperanno specialisti provenienti da tutta la provincia.

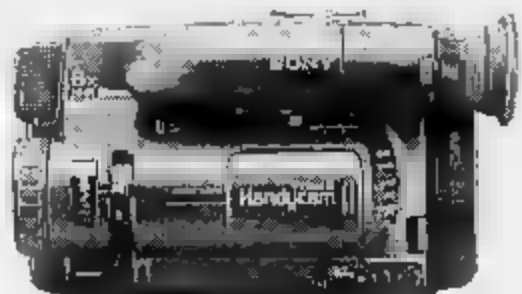
[illegible]

Domani [illegible] Cossano Belbo il trofeo «Casale»

Si svolgerà domenica nel torrente Belbo, in località Trassino, presso Cossano, la seconda edizione del trofeo Renzo Casale, gara [illegible] pesca alla trota pinzata organizzata dal Centro Produttori ed Amici del Moscato. La gara s'inizierà alle ore 8.30.

PR[illegible]

Oggi Panathlon d'oro [illegible] Stefania Belmondo

[illegible] pomeriggio (ore 18) al teatro Monviso, Stefania Belmondo riceverà il Panathlon d'oro, tradizionale riconoscimento assegnato [illegible] club cuneese agli atleti della «Granda» che [illegible] sono distinti [illegible] campo mondiale. La fondista [illegible] Pietraporzio si aggiunge nell'albo d'oro a Maurizio Damilano, Franco Arese, Maria Rosa Rosato Ricca, Corrado Donadio [illegible] Paolo [illegible] Chiesa. Nel corso della manifestazione sarà anche ricordato il dottor Vittorio Wyss, medico sportivo, grande amico dei panathleti cuneesi.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 27 Aprile 1991 [illegible] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO HAVEN

Nel Tigullio stagi[illegible] i[illegible] pericolo

L'incendio della petroliera al largo di Arenzano non ha prodotto conseguenze per le spiagge del Levante, a differenza [illegible] quelle del Ponente (nella foto). Ma le preoccupazioni restano.

[illegible] A PAGINA [illegible]

APERTO IL PROCESSO IACP

Dopo diciotto anni di indagini, perizie, «memorie» difensive [illegible] istruttorie si è iniziato, ieri mattina, davanti ai giudici della terza sezione penale, il processo per lo scandalo delle tangenti [illegible] funzio[illegible] dello Iacp che sarebbero state pagate dalla società Imper [illegible] Torino. Durante l'inchiesta era stato scoperto che l'azienda di prodotti impermeabilizzanti per i tetti, avrebbe versato [illegible] denaro anche a dirigenti dell'Agip, dell'Enel e delle Ferrovie, per privilegiare i suoi prodotti nelle gare d'appalto. [illegible] sostituto procuratore Roberto Fenizia [illegible] incriminato 110 persone. Molte, però, sono state prosciolte già in istruttoria perché, in realtà, avevano ricevuto in regalo soltanto una penna o poco più. Altre hanno beneficiato dell'amnistia [illegible] della prescrizione. Alcuni [illegible] riusciti a scagionarsi dimostrando di [illegible] aver corrotto i funzionari [illegible] di essere stati costretti a pagare se volevano vendere i loro prodotti. Dopo questa abbondante scrematura il giudice istruttore nel g[illegible]naio del 1988 aveva rinviato a giudizio soltanto 8 imputati. Il dibattimento è stato rinviato al 4 maggio.

[illegible] A [illegible] 42

IL LEVANTE A EUROFLORA

L'attività floricola coinvolge in Liguria diecimila aziende [illegible] lavoro a circa trentamila persone. E' quindi facile comprendere quanto sia importante per i floricoltori liguri l'appuntamento quinquennale con «Euroflora», vera vetrina internazionale degli sforzi e dell'impegno di chi opera nel settore. L'edizione '91 di «Euroflora» è un ulteriore conferma. Su un totale [illegible] 761 espositori [illegible] «Euroameriflora», i liguri sono circa 250, presenti nello stand della Regione [illegible] una coreografia imponente: 4 mila 850 mq allestiti a verde, 11 mila 350 piante, 1500 mq [illegible] prato, oltre un chilometro [illegible] strade per il pubblico. L'attività degli operatori floricoli del Levante [illegible] stata ricordata idealmente con [illegible] premio bandito nell'ambito [illegible] «Euroameriflora '91». Si [illegible] del riconoscimento intitolato a Giulio Giorgi, floricoltore di Chiavari, scomparso recentemente. Giorgi collaborò alla nascita [illegible] Euroflora e della [illegible] dell'Orchidea [illegible] Chiavari, e ricoprì importanti incarichi a livello internazionale. Il premio è stato assegnato [illegible] Giovanni Roviglio, floricoltore [illegible] Genova Pegli.

SERVIZIO A PAGINA 39

CONCERTI IN LIGURIA

I progetti [illegible] Baccini & C.

Novità discografiche e impegni dei cantanti liguri e non dopo l'incontro benefico [illegible] giovedì a Marassi. Show [illegible] Morandi a Savona e Imperia, un [illegible] album per Ramazzotti.

[illegible]

A PAGINA 37

In serie [illegible] maschile

Nella pallavolo turni decisivi per il [illegible]

La squadra di Brignole è in lotta per la salvezza: oggi gioca in casa del Cervo Collecchio e va a caccia [illegible] due punti che significherebbero tranquillità. Il punto sugli altri campionati.

A PAGINA 45

Oggi a Firenze

Il Recco ritrova [illegible] De Magistris

L'ex cannoniere azzurro, ora tecnico della Fiorentina, [illegible] vo sulla strada dei biancocelesti in una partita che per chi vince può valere la [illegible] di arriva[illegible] ai playoff-scudetto.

Genova: è rischioso viaggiare sui mezzi dell'Amt dopo le 24

Bus, di notte è un'avventura

L'Associazione pedoni: «Almeno a quell'ora dovrebbero viaggiare in perfetto orario»
Polemici gli autisti: «Nel '90 avevamo denunciato i pericoli, colpa anche dei passeggeri»

Una città tra rilancio e malessere

DA troppi anni si parla di rilancio della città. E con il passare del tempo sono sempre meno i genovesi che continuano a crederci. Le grandi industrie sono in crisi, alle liste di collocamento si aggiungono sempre nuovi nomi, e cresce il malessere sociale.

Genova [illegible] assomiglia ad una metropoli, però viverci è diventato quasi impossibile. Per tutti, per i giovani in particolare. Pochi hanno grandi progetti. Oramai sono abituati a vedere i loro coetanei morire di droga. Dall'inizio dell'anno, più di quaranta. [illegible] dice che sono indotti alla violenza dal consumismo, tradotto nella voglia di ottenere tutto e subito, ma non si aggiunge che cosa si offre loro in cambio. Forse perché non c'è una risposta.

Gli adulti non danno l'esempio. Non li aiutano a vivere. Anni fa i ge[illegible] raccomandavano ai figli adolescenti di [illegible] prendere il motorino per uscire di sera. Era pericoloso. Si mettevano d'accordo per trovare posto sull'auto degli amici più grandi. Oppure, prendevano l'autobus.

Oggi chi consiglierebbe al figlio di salire su un [illegible] pubblico al sabato sera? Meglio stare [illegible] ansia sapendo che andrà in Riviera, piuttosto che a girare per il centro città verso mezzanotte. Già, in centro a quell'ora la maggior parte dei bar ha già chiuso ed i negozi hanno le vetrine spente. Ma che altro ci si può aspettare, quando non aprono neppure nel giorno festivo durante «Euroflora»?

[illegible] Cavallero

GENOVA. Viaggiare di notte su un autobus può riservare brutte sorprese. Dopo la mezzanotte i mezzi pubblici si svuotano e non sempre gli altri passeggeri [illegible] una compagnia raccomandabile. Ci si trova faccia a faccia con alcolizzati, barboni che dormono sdraiati sui seggiolini, tossicodipendenti, e gruppi di teppisti.

E' la stessa umanità varia che [illegible] incontra a quell'ora per le strade, ma [illegible] la quale non si vorrebbe trascorrere neanche un minuto. Invece si è costretti dalle circostanze a dividere pochi metri e percorrere lo stesso tratto di strada.

Che cosa fare? Sembra che non ci siano alternative. L'Amt effettua [illegible] servizio pubblico e non può impedire a qualcuno di salire sull'autobus. In quanto all'autista, è nella nostra condizione. Anzi, è la prima vittima di una violenza che in più di un caso non è stata soltanto verbale.

Lo scorso [illegible] gli autisti dell'Amt hanno sollevato il «caso Cep». Chi di loro aveva fatto [illegible] turno notturno su una linea che sale al quartiere popolare era stato insultato [illegible] picchiato da bande di [illegible] decina [illegible] ragazzi, che tutte le se[illegible] si davano appuntamento al[illegible] fermata dell'autobus per terrorizzare i passeggeri [illegible] il conducente. Con il passare delle settimane anche le poche persone che erano solite prendere l'autobus nella tarda serata per andare al Cep avevano desistito [illegible] l'autista era rimasto l'unico bersaglio dei teppisti.

Secondo i conducenti dei mezzi pubblici la colpa è di tutti. Molte volte, infatti, chi viene preso di [illegible] è lasciato da solo. «Gli altri passeggeri - dice un delegato sindacale - [illegible] girano dall'altra parte [illegible] fanno finta di [illegible]iente. Oppure, qualcuno [illegible] dall'autista a riferire che c'è qualcuno che [illegible] fumando o che dà fastidio». Diversi anni fa suscitò scalpore la vicenda [illegible] vigilessa picchiata a sangue [illegible] un autobus della linea «12» alle otto [illegible] sera, sotto gli occhi di decine di persone [illegible] non avevano mos[illegible] un dito per difenderla.

Eppure, gli atti di vandalismo sui mezzi pubblici hanno anche [illegible] «costo sociale». Per ripulire la vettura dalle scritte con i pennarelli, ad esempio, [illegible] necessario usare solventi. Per [illegible] parlare di quanto sia costato riparare [illegible] fiancata di un autobus colpito da una fitta sassaiola in via Terpi oppure sostituire i vetri di cinquanta stazioni [illegible] attesa, mandati in frantumi nella stessa nottata con il lancio di biglie di ferro. L'Amt ha sporto denuncia «contro ignoti», che difficilmente pagheranno i danni.

L'associazione ligure pedoni lancia la proposta di pubblicizzare gli orari delle corse per incoraggiare i cittadini a prendere il bus.

Dice il presidente Rinaldo Luccardini: «I bus non sono sicuri perché a bordo ci sono poche persone. Ma chi è disposto ad aspettare [illegible] una certa [illegible] in mezzo alla strada l'arrivo dell'autobus, sapendo che gente circola di notte?».

[p. c.]

Paura sui bus che attraversano di notte il centro in viale Brigate Partigiane

[illegible]

[illegible]

Due giovani razziano gioielli per [illegible]

Rapina alla gioielleria «Minas» a Pegli. Ieri pomeriggio, due giovani a volto scoperto [illegible] entrati nel negozio e hanno quindi [illegible]cciato [illegible] pistola il titolare del negozio e un cliente che [illegible] trovava con lui in quel [illegible] I due si sono impossessati di preziosi per un valore che [illegible] aggira sui 50 milioni e si sono quindi dati alla fuga.

IN[illegible]DI

Fiamme su un'auto rubata e su una barca a Quinto

Un'autovettura rubata è stata data alle fiamme in via Calamandrei. E' successo ieri, nel pomeriggio: un abitante della zona, intorno alle ore 15, ha notato una «Golf» turbodiesel avvolta dal fuo[illegible] e ha dato l'allarme avvertendo polizia e vigili del fuoco. A Quinto, invece, sulla spiaggia del depuratore è stato appiccato il fuoco ad una barca in disuso.

VIOLENZA CARNALE

Spezzino condannato a [illegible] anni e mezzo di carcere

Accusato di violenza carnale [illegible] confronti di un ragazza di quattordici anni, Giuliano Vitti, [illegible] anni, abitante a Vezzano Ligure, [illegible] stato condannato dalla corte d'appello. La pena è stata stabilita in [illegible] e sei mesi [illegible] reclusione (di cui due [illegible] stati condonati). L'imputato, difeso nell'occasione dall'avvocato Fabio Maggiorelli, si è sempre proclamato innocente per l'episodio che sarebbe avvenuto nel febbraio del 1984.

[illegible]

Nuovo collegamento via mare con la Fiera

La cooperativa battellieri del porto [illegible] Genova ha istituito un servizio di collegamento via mare [illegible] quartiere fieristico dove si svolge (la conclusione [illegible] prevista domani) «Euroameriflora '91», la rassegna internazionale della floricoltura dedicata quest'anno a Cristoforo Colombo. I battelli che assicurano il servizio p[illegible] dalla stazione marittima, dalle ore [illegible] alle 18, e [illegible] Voltri, da[illegible] ore 14 alle 19.

In via Matteotti moquette e poltrone per garantire accoppiamenti nobili per discendenze doc

Ecco i partner ideali per Fido e Minou

Aperta nei giorni scorsi a Sanremo un'agenzia matrimoniale riservata [illegible] cani [illegible] gatti dal pedigrée d'eccezione

SANREMO. E' la prima agenzia in Italia per «cuori solitari» a quattro zampe. Un ufficio spuntato tra le vetrine del centro, [illegible] terzo piano [illegible] via Matteotti 144. Moquette, discrezione, una signora sorridente, comode poltrone. Dietro le quinte, una rete invisibile di «contatti», informazioni sulla vita privata [illegible] un coker, sugli antenati di un [illegible] in cerca dell'anima gemella. Tutto, per arrivare in fretta all'obiettivo principale: assicurare [illegible] discendenze d.o.c. a un alano di stirpe nobile o a un soriano dai gusti difficili.

«International Cat & dog», questo il nome dell'ultima «crociata contro la solitudine», come la presenta l'ideatrice dell'insolito club, Anna Carla De Paoli, impegnata [illegible] anni nel ramo più classico delle agenzie matrimoniali. Sarebbe stata proprio la difficoltà nel trovare il partner giusto a cani e gatti [illegible] razza, a dare il via al [illegible] che [illegible] qualche giorno dà la caccia [illegible] tutt'Italia ai pedigrée senza macchia, genealogicamente perfetti.

[illegible] prezzo? Non più di centomila lire l'[illegible] Non molto, per chi aspira [illegible] un'accoppiata [illegible] razza [illegible] a una cucciolata senza brutte sorprese. Lo ripete la sorridente signora di via Matteotti: «Un prezzo modico». Le prestazioni di uno stallone d'allevamento non costano infatti meno di mezzo milione ad approccio, anche [illegible] i tentativi di procreazione fra animali d'alto rango [illegible] notoriamente difficili. Capita spesso che i candidati all'accoppiamento perdano tempo a salutarsi senza entusiasmo, decidendo alla fine di gettare la spugna.

Intanto, resta sempre valida l'usanza [illegible] concedere alla coppia due sole «chances»: se dopo [illegible] tentativo in primavera falli[illegible] anche quello d'autunno, al padrone della cagnetta schizzinosa non resta che «puntare» ancora mezzo milione su un altro esemplare.

Rimane una domanda: perché proprio [illegible] Sanremo? Perché la prima agenzia matrimoniale per cani e gatti nasce proprio a Sanremo? Forse, perché gli [illegible] sono sempre stati molti, nella capitale del turismo in Riviera, e ora [illegible] regi[illegible] anche [illegible] incremento per quanto riguarda i cani di [illegible]. Forse, perché aumentano le persone che vivono da sole, [illegible] fra i quattromila pensionati [illegible]no [illegible] molti a farsi un amico a quattro zampe.

Cani spesso «umanizzati», [illegible] tanto d'impermeabile e scarpette, perseguitati da [illegible] valanga d'attenzioni. La signora che sorride, al terzo piano di via Matteotti, lo lascia intendere: spesso, i veri cuori solitari sono loro, i padroni.

Michele Polcino

Ripercussioni per le notizie allarmistiche sull'inquinamento dopo il caso Haven

Tigullio, turismo in crisi

Prenotazioni azzerate, nessuna richiesta d'informazioni. Ieri ■ S. Margherita si è svolto un vertice di albergatori e commercianti. Proposta una campagna promozionale per rilanciare la Riviera

SANTA MARGHERITA. «Da dieci giorni, ■ da quando si ■ incendiata la petroliera "Haven", a Santa Margherita i fax e i telex degli alberghi tacciono. Le prenotazioni per la prossima stagione estiva si sono azzerate. Nessuno, addirittura, vuole più informazioni turistiche sulle località dello ■ nel Tigullio occidentale. Se a questo si aggiunge che il venti per cento delle prenotazioni già pervenute prima dell'incidente al largo di Arenzano sono state annullate, l'andamento della stagione sarà negativa anche nella Riviera di Levante che non è stata neppure lambita dalla macchia».

La denuncia è del presidente degli albergatori ■ S. Margherita, Giovanni Ciana e del commissario dell'Azienda autonoma di soggiorno Andrea Fustinoni. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri durante ■ incontro ■ sala consiliare del Comune, cui hanno partecipato molti esponenti del mondo economico-sociale della città. Oltre agli assessori Mauro Foppiani (Pesca e Attività produttive) e Fortunato Milanesi (Turismo), c'erano ■ presidente della Cooperativa pescatori Benedetto Paccagnella, il responsabile del servizio veterinario della 17ª Usl Piero Cavasco, il comandante del Circomare Giuseppe Tarzia, ■ presidente dell'associazione Bagni marini Matteo Vaccaro, ■ rappresentante ■ Confesercenti Berto Pelatti ■ altri operatori economici di Santa Margherita.

Rientrato ■ pericolo di un inquinamento al largo delle coste di Portofino, dopo che quattro giorni fa era stata avvistata ■ chiazza di petrolio di modeste proporzioni, ■ ciò che si ■ è la crisi del turismo. Anche perché i pescherecci continuano ■ lavorare, visto che il pericolo ■ un'eventuale inquinamento del pescato ■ c'è, come ha affermato ■ dottor Cavasco: «Ogni giorno, nonostante le carenze ■ personale, i tre veterinari della Usl controllano il pesce in vendita nei mercati di S. Margherita e Camogli. Facciamo straordinari, spesso ■ pagati, ■ il controllo è assicurato. ■ finora le analisi hanno confermato che il pesce è ottimo ■ commestibile».

Santa Margherita si sente impotente di fronte alla campagna negativa ■ giornali, soprattutto stranieri, che ha inevitabilmente colpito la «Riviera» ligure senza specificare bene da quale parte, Ponente o Levante, si fosse ■ verificato ■ disastro ecologico. Qualcuno ieri ha proposto ■ campagna di controinformazione, ■ si è constatato che costerebbe almeno mezzo miliardo di lire. I tempi tecnici sarebbero lunghi e l'iniziativa potrebbe partire soltanto tra ■ paio di mesi. Che fare, dunque?

«Ripristinare il servizio della barca ecologica come l'anno scorso, ■ da subito: cioè dal primo giugno fino al trenta ■ tembre. Istituire, inoltre, ■ servizio quotidiano di pulizia delle spiagge. Ormai però - commenta Ciana - la situazione ■ compro■. Siamo preoccupati per maggio ■ giugno, i mesi ■ maggiore afflusso straniero. In misura minore per luglio e agosto, quando vengono i turisti italiani che ■ la situazione».

Continua il presidente degli albergatori: «Queste due idee sono le sole fattibili nel giro ■ poco tempo ■ con una spesa accettabile. ■ campagna di controinformazione avrebbe costi troppo elevati ■ sostenuta soltanto dai privati». A questo proposito l'assessore Milanesi ha detto che il Comune si farà carico di una richiesta ufficiale di finanziamento presso la Regione, quando verranno erogati i 70 miliardi previsti ■ aiuti ■ Governo.

Fabrizio Graffione

La superpetroliera cipriota «Haven» mentre s'inabissa al largo di Arenzano

■ UCCIDE A ■ ANNI, SCOMPARSO DOPO UN MESE

GENOVA. I nonni credevano che si fosse allontanato da casa ■ dopo qualche giorno hanno presentato la denuncia di scomparsa. Invece Flavio Coco ■ anni, era salito in soffitta e si ■ impiccato. Ieri mattina, la nonna ha fatto per caso la ■ bra scoperta. Quasi certamente la morte risale a circa un ■ fa, quando il ragazzo era stato visto per l'ultima volta.

Flavio Coco, studente universitario, avrebbe dovuto presentarsi per un posto ■ lavoro la settimana prima di Pasqua. Abitava con i nonni paterni in vico Sant'Antonio ■. ■ era trasferito da loro dopo la morte del padre, poco più di un anno ■. Per Gisella Calzolari, di 74 anni, e ■ marito Antonio Diara, di 75 anni, quel ragazzo ■ casa era motivo di conforto.

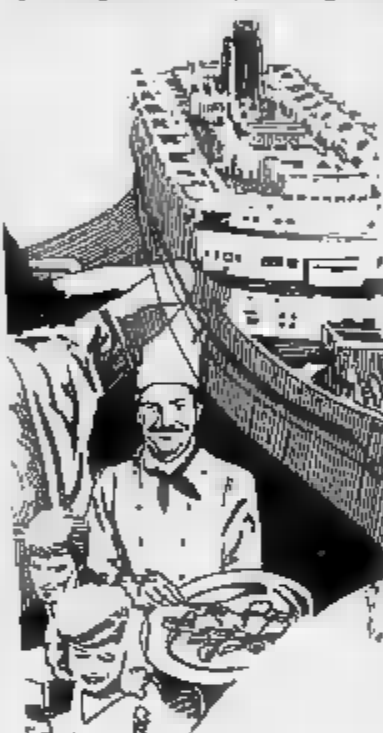
■ anziani coniugi ■ rimasti molto provati ■ lutti familiari. Due ■ fa era morto un altro nipote, anch'egli poco più che adolescente, poi l'improvvisa perdita del figlio. Avevano accolto a cuore aperto Flavio, un ragazzo sensibile, che alla sua ■ aveva già sofferto molto, forse troppo. La mamma soffre ■ una grave infermità ed è ricoverata in un istituto. Dopo la morte del padre, ■ di solitudine nell'animo del giovane era diventato un peso insopportabile.

Negli ultimi tempi aveva perso la forza di vivere. Non si confidava, restava per ore chiuso ■ camera. Per superare ■ forto aveva provato a cambiare città. Era ■ a Palermo, ospite di parenti. Aveva resistito pochi mesi, poi era tornato.

I nonni ■ preoccupati per lui. Pensavano che se avesse trovato un lavoro sarebbe uscito dalla crisi. Erano stati loro ad interessarsi e gli avevano trovato un posto ■ impiegato. Doveva presentarsi la settimana prima di Pasqua.

Era troppo tardi. Flavio Coco non se l'è sentita di continuare ■ lottare. Può darsi che il pensiero di dover uscire dal suo guscio e affrontare altre persone e nuove situazioni lo abbia spinto a prendere la drastica decisione. Il ragazzo ■ scomparso domenica 24 marzo. I nonni hanno atteso qualche giorno prima di presentare la denuncia. Hanno chiesto ai vicini se lo ■ visto, hanno frugato tra le sue cose alla ricerca di un messaggio, hanno aspettato ■ ansia ■ telefonata. Infine, si sono rivolti al comando carabinieri della Maddalena.

Ieri mattina, Gisella Calzolari è salita in soffitta per prendere una scatola. Si ■ trovata davanti il corpo del nipote, in avanzato stato di decomposizione, appeso ad una cavo della televisione. [p. c.]

STAGE A BORDO PER GLI STUDENTI DI CAMOGLI

CAMOGLI. «A ruolo equipaggio - in soprannumero - senza paga». Queste le modalità con cui sono stati imbarcati pochi giorni fa sulla nave da crociera «Costa Marina» alcuni allievi dell'istituto professionale per le attività marinare «Barsanti» ■ Camogli.

Si tratta della prima esercitazione di un ciclo di stages in ■ concordato dall'Istituto con la Costa Crociere Spa, il ministero della Pubblica Istruzione, quello della Marina Mercantile ■ il Provveditorato agli Studi di Genova, che vedrà gli studenti di Camogli affiancare i futuri colleghi che già lavorano sulle navi Costa.

«Così facendo - spiega il preside del Barsanti, Giovanni Antolini - il giovane viene coinvolto emotivamente nell'ambiente ■ lavoro e può migliorare la preparazione tecnico-pratica acquisita a scuola».

Una necessità. Continua il preside: ■ nuova normativa e le tecnologie di bordo sempre più avanzate richiedono ■ profonda modifica dell'organizzazione del lavoro sulle navi e della preparazione degli equipaggi. Per far questo, è necessa■ cambiare totalmente gli attuali criteri scolastici, accorpando e riducendo gli attuali 36 istituti ■ in Italia a i circa 20 istituti professionali per le attività marinare».

■ professor Antolini spezza una lancia per il futuro di Camogli: «Occorre ■ Centri nautici e Accademie, come già si fa all'estero. Camogli, con il Nautico "Colombo", il "Barsanti" ■ il convitto "Marconi" ha tutti i presupposti per ospitare il primo Centro di addestramento nautico della penisola e soddisfare così le esigenze della flotta mercantile italiana». [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Per la visita di Cossiga deturpati alcuni affreschi

Polemiche a Chiavari per alcuni aspetti collaterali ■ visita del presidente Cossiga a palazzo Rocca. In una lettera al sindaco Repetto il capogruppo del pds Franco Ragazzi ha stigmatizzato la decisione del Comune di coprire, con una vistosa pittura bianca, ■ parte degli affreschi sulla facciata del palazzo, scoloriti dal tempo. Critiche anche per la presenza, tra gli invitati presentati a Cossiga, ■ persone che nulla hanno a che fare con il consiglio comunale di Chiavari».

RAPALLO

Aperte al pubblico altre sale dell'antico castello sul ■

L'antico castello sul mare, la fortezza simbolo ■ Rapallo, eretta nel XVI secolo ■ difesa dalle incursioni saracene, ha aperto al pubblico ■ sale. In particolare sono ora accessibili i fondi, dove ■ ripristinate le vecchie celle. Al secondo piano, invece, sono visibili i locali dove le guardie vivevano e consumavano i pasti.

■

Resistenza in Valle Sturla ■ documentario ■ Raiuno

Questa sera alle ■ circa, ■ Raiuno, le telecamere del Tg1 visiteranno i luoghi dell'entroterra chiavarese teatro della lotta partigiana. Verrà ricordato l'eccidio del febbraio 1945 compiuto dai tedeschi in valle Sturla, sotto il valico della Forcella ■ Borzonasca. Il programma è a ■ di Romano Tamberlich. La parte che riguarda Chiavari è stata realizzata da Pierluigi Varvesi, insieme alla scrittrice Elena Bono.

CHIAVARI

Giovani commercialisti ■ in nuovo sodalizio

Si ■ costituita a Chiavari l'«Unione giovani commercialisti», con ■ in corso Garibaldi 21/3. Ne è presidente Elisabetta Poggi Genoero, di Rapallo. Vice è Annarita Cagnazzo ■ Lavagna. Tra i fini del sodalizio la promozione ■ iniziative nell'ambito delle attività professionali; l'organizzazione di corsi, convegni ed incontri di studio, favorendo gli scambi anche ■ l'estero.

In primo piano le produzioni di pregio, dalle orchidee alle piante d'appartamento, ai bonsai

A Euroflora il marchio della Riviera di Levante

Massiccia presenza di floricoltori del Tigullio e Golfo Paradiso

CHIAVARI. L'attività floricola è svolta in Liguria da diecimila aziende e dà lavoro a circa trentamila persone. E' quindi facile comprendere quanto sia importante per i floricoltori liguri l'appuntamento quinquennale con «Euroflora», ■ vetrina internazionale degli sforzi e dell'impegno di chi opera nel settore.

L'edizione '91 ■ «Euroflora», è un'ulteriore conferma. Su un totale di 761 espositori ■ «Euroameriflora» sono circa 250 quelli liguri. Presenti nello stand della Regione al padiglione C con una coreografia imponente: 4 mila 850 mq allestiti a verde, 11 mila 350 piante, 1500 mq di prato, oltre un chilometro di strade per ■ pubblico.

Nel numero, ■ sfigura ■ produzione targata Riviera di Levante. Ecco ■ sorta di «Who's who», un «chi è» delle aziende del settore floricolo con sede da Bogliasco a Moneglia, presenti nello stand Liguria di «Euroameriflora '91».

Seguendo l'ordine alfabetico la prima azienda che s'incontra è la «Agricola Chignoli Angelo» di Chiavari, attiva nella produ■ di piante e fiori recisi ■ orchidee. Quindi la «Agraria Crovetto Luigi» di Bogliasco (orchidee ■ piante grasse). L'elenco continua con le aziende «Boccassini Bruno» di Pieve Ligure (painte ornamentali, grasse, composizioni), «Bozzo Ambrogio» di Recco (piante da interno ■ giardino), «Bozzo Armando» di Sori (camelie, azalee, rododendri, margherite) e «Bozzo Paola Flor. La Torre» di Recco, con piante ■ fiori da esterno, da appartamento e fiori recisi di orchidee.

Un vasto assortimento di piante da interno è presentato inoltre dalle serre della «Castagnola Angelo» ■ Sori, mentre è specializzato in piante di bambù per interno ed esterno il «Centro Bambù Italia» ■ Wolfgang Eberts a Carasco. Hanno invece sede ■ Chiavari la «Cooperativa Agricola del Levante Srl» (dracena seremensis, piante d'appartamento verdi ■ fiorite) e l'azienda «Crovetto Agostino Di Francesco» (piante succulenti e cactee singole ■ in composizione, piante d'appartamento, fiorite ■ fiori recisi d'orchidee). E' a Pieve Ligure la sede della «Crovetto Andrea» (piante ornamentali).

A seguire la «Devoto G.B. - Caps» di Chiavari (piante da esterno, manutenzione verde, realizzazione giardini), la «Devoto Gian Mario» di Rapallo (piante fiorite e fiori recisi d'orchidee, varietà ■ ibridi), la «Flor. G.F. Pastorelli» di Bogliasco (piante da esterno) e la «Giorgi Umberto» di Chiavari (fiori di orchidee e strelizie).

L'elenco degli espositori al l'«Euroflora» continua ■ le aziende «Giorgi Giulio» di Lavagna (tutte le varietà di dracaena deremensis), «Le Gardenie» (bonsai, orchidee) e «Le Gardenie Sas» (giardini) di Rapallo, nonché la «Nestori Piante e Fiori ■ di Moconesi (conifere da parco, picea excelsa ■ omorika, lilium in tutte le varietà pregiate). E ancora, ■ la «Pianta orchidea Ss» di Rapallo (orchidee botaniche, ibridi selezionati di orchidee), la «Pozzo Nicola Flor. ■ Labonia & C. ■ di Bogliasco (bonsai, piante ornamentali da interno) e la «Ricotti Ernesto Vivai» di Sestri Levante, specializzata in piante fruttifere e ornamentali.

Orchidee e Spathyphillon fiore reciso sono tra le migliori produzioni della «Schiappacasse Vincenzo» di Santa Margherita. La «Siri Massimo» di Camogli è attiva nel settore piante fiorite di stagione ■ e piante ornamentali, mentre la «Sommariva ■ Giuseppe Az. Agr. di Floricoltura» e la «Sommariva Giuseppe» di Pieve Ligure ■ distinguono per la produzione di orchidee, rododendri e strelizie. L'azienda «Sommariva Giovanni» di ■ Salvatore ■ Cogorno presenta 21 varietà di Alstroemeria e molte specie di Cymbidium.

L'attività ■ gli operatori floricoli del Levante ■ stati ■ cordati idealmente, inoltre, con ■ premio ■ l'Ente Fiera ha bandito nell'ambito ■ «Euroameriflora '91». Si ■ riconoscimento intitolato a Giulio Giorgi, floricoltore di Chiavari, scomparso recentemente. Giorgi collaborò alla nascita di Euroflora e della Mostra dell'Orchidea di Chiavari, e ricoprì importanti incarichi a livello internazionale. Il premio, un chicco di grano in argento massiccio alto poco meno di venti centimetri e dal peso di un chilo e mezzo è stato assegnato a Giovanni Roviglio, floricoltore di Genova Pegli, a cui spetterà il compito di raccogliere l'eredità del collega chiavarese.

Fabio Pozzo

Ultimi giorni di Euroflora '91: molto apprezzato il lavoro dei floricoltori liguri

Progetti e novità discografiche dei cantanti impegnati nella sfida di giovedì

Baccini & C., ecco il dopo-Marassi

Un video e un «mix» per l'idolo musicale dei genoani, un nuovo album per Ramazzotti, pausa di riflessione per Barbarossa [illegible] Carboni. Morandi, dopo il successo di Savona, stasera sarà a Imperia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un video e un disco mix per Francesco Baccini, un album dal vivo per Eros Ramazzotti, un nuovo Lp anche per Sandro Giacobbe. Il dopo-partita fra la [illegible] zionale cantanti e giornalisti sportivi della Rai [illegible] ricco, oltre che di commenti sull'incontro (vinto, come [illegible] noto, per 3-2 dai cantanti), di anticipazioni sui progetti futuri di tanti big della musica leggera.

Cominciamo da Francesco Baccini. Il cantautore genovese è scatenato. Giovedì si è lasciato andare a slanci di tifoseria (genoana) impensabili per un artista. Ma il cantautore genovese sa di essere amato [illegible] genoani e sampdoriani.

Sta preparando un video per l'estate [illegible] un remake di «Quaqua-quando» in una decina di versioni a cui affiancherà anche un disco mix. Baccini crede molto nell'onda lunga degli Anni Sessanta [illegible] si prepara [illegible] affrontare un'estate fittissima di impegni.

Baccini è praticamente in tour continuo, Mazzi - il suo agente - non riesce a far fronte a tutte [illegible] richieste che gli arrivano direttamente tramite l'inseparabile telefono cellulare che ieri sfoggiava anche sul terreno [illegible] Marassi.

Buone notizie anche per Sandro Giacobbe alla ricerca di un paio [illegible] buone canzoni per tornare [illegible] si deve sul mercato, dopo il festival di Sanremo di due anni fa. L'occasione dovrebbe fornirgliela [illegible] Lp nuovo di [illegible] ce che uscirà proprio in questi giorni [illegible] titolo «Sulla mia stessa strada», che prosegue il discorso melodico-moderno di «Signora mia», il suo primo e grande successo.

Nuovo album, doppio e «live», anche per Eros Ramazzotti per nulla preoccupato della prepotente irruzione di Marco Masini nel [illegible] stesso target di pubblico. «Eros è unico, in ogni senso», giuravano giovedì i suoi fans. Lui non dubita dell'effetto che lo circonda, ma affrontare l'estate [illegible] disco nuovo non guasta, anzi. Da escludere invece che nei prossimi mesi Ramazzotti [illegible] a cantare dal vivo, al massimo terrà un paio di concerti all'estero.

Un altro big che punta molto sul prossimo album, che uscirà però solo [illegible] settembre, è Luca Barbarossa, non troppo soddisfatto dell'accoglienza riservata a «Al [illegible] muro», primo di un brano-guida come il precedente. E' rimandata invece al prossimo inverno l'uscita del nuovo Lp di Luca Carboni impegnato [illegible] produrre Angela Baraldi.

Chi invece non sa quale impegno affrontare per primo [illegible] Gianni Morandi, deus-ex-machina della nazionale cantanti. Dopo il concerto di Savona, ieri sera, martedì Gianni sarà impegnato a Imperia. Il concerto, anche dopo il successo ottenuto dalla trasmissione [illegible] Italia Uno, richiamerà nel centro del ponente ligure molti fans anche dalla Costa Azzurra. Resta il problema del numero limitato [illegible] posti (tremila) offerto dal tendone sotto il quale si esibirà Morandi.

Tra [illegible] impegno e l'altro [illegible] cantante tornerà in sala [illegible] incisione. Nell'aria c'è anche per lui un doppio album dal vivo, in parte già registrato nel corso dell'originale tournée sotto il tendone assieme a Red Ronnie.

Anche per Ligabue è in arrivo un'estate piena. Il «rocker» emiliano raggiungerà i suoi amici Pierangelo Bertoli e Eugenio Finardi nelle varie tappe in giro per la Penisola [illegible] penserà al secondo disco della sua carriera.

Ma la nazionale dei cantanti, al di là degli impegni [illegible] dai progetti dei singoli artisti, potrebbe riservare altre sorprese. La partita di Genova di giovedì ha [illegible] fermato la validità del sodalizio che ormai è diventato un marchio di qualità [illegible] una macchina organizzativa perfetta.

Quarantamila persone allo stadio [illegible] difficili [illegible] mettere insieme anche [illegible] occasione di incontri calcistici di importanti club. I cantanti (e i radiotelecronisti) hanno centrato l'obiettivo con un successo pieno, dando una [illegible] al Fondo Tumori e Leucemie del Bambino che [illegible] capo alla IV Divisione dell'ospedale Gaslini diretta dalla professoressa Luisa Massimo [illegible] alle altre associazione alle quali stati destinati gli incassi della manifestazione.

Il record che Genova che divi[illegible] Bologna (poco meno di 400 milioni di [illegible] partita) invoglierà la nazionale dei cantanti a tornare presto [illegible] nel capoluogo, in altri centri della Liguria, per altre iniziative benefiche. [illegible] probabile che anche le celebrazioni colombiane vedano l'«undici» di Gianni Morandi e Ramazzotti ancora sui campi di [illegible] nostra.

[illegible] Boccaccio

Il cantante Eros Ramazzotti visto da Ghiglione

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Cabaret al Club

Spettacolo di cabaret con i comici genovesi Gin della Bombetta e Pigiamino, questa sera, alle ore 23, [illegible] Club Anni Trenta di piazza Tommaseo.

GENOVA
Gran finale [illegible] Campopisano

Gran finale, questa [illegible] alle 22, della rassegna «Tuttinscena» [illegible] Piccolo Teatro di Campopisano. La serata vedrà l'esibizione di sei finalisti. Prima della gara, spettacolo [illegible] cabaret «Bravi Ca[illegible]» con gli attori Giorgio Ganzerli e Alessandra Faiella.

GENOVA
Aldo De Scalzi al Victor Victoria

Al Victor Victoria encora [illegible] serata all'insegna della musica italiana con il gruppo di Aldo [illegible] Scalzi, uno dei fondatori dei New Trolls.

GENOVA
Festa non-stop al «Do-it club»

Festa «All Night party», questa sera al «Do-it Club» di Genova a partire dalle 22. Ingresso lire 15 mila.

[illegible]
Rock «live» con Hearts on fire

Concerto degli «Hearts on fire», questa sera, con inizio alle 22, al «Senhor do Bonfim» di Nervi. In programma anche la rassegna «FM Rock».

[illegible]
In tivù l'opera del Margherita

Andrà in onda questa sera, alle 21,40, a Telecittà, la trasmissione «Il salotto della musica», a cura [illegible] Stefano Wachsberger. Nel corso della puntata interverranno tutti gli interpreti dell'opera «Andrea Chenier» in [illegible] al Margherita giovedì.

[illegible]
I Mellow Yellow al Charlie

Musica col-pop, swing e rock, questa sera, alle 23, al club Charlie Cristian con il gruppo «Mellow Yellow».

USCIO
Musica revival e Anni Sessanta

Alla Dolce vita è in programma per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia.

[illegible]
Teatro dialettale [illegible] Carignano

Va in [illegible] questa [illegible] alle 21, alla Sala Carignano, la commedia dialettale «Quello buonanima», [illegible] Ugo Palmerini, per la regia di Vito Elio Petrucci e gli attori della Compagnia Mario Cappello. Ingresso lire 11 mila.

Alle 17 nella Sala comunale Rocca di piazza Cordeviola

Vivaldi chiude la stagione

Con un concerto basato sulle note del grande compositore, Lavagna conclude domani il ciclo di musica classica. Un buon successo di pubblico

LAVAGNA. Con un concerto dedicato ad Antonio Vivaldi, si concluderà domani pomeriggio a Lavagna la stagione concertistica 1991. L'appuntamento è alle 17 nella sala Rocca di piazza Cordeviola.

Il concerto [illegible] dell'orchestra «I Concertanti» diretta [illegible] maestro Aldo Faldi, con i solisti Silvano Minella al violino e Paolo Faldi ai flauti dolci. Il concerto si aprirà con l'esecuzione in allegro, andante, allegro della Primavera di Vivaldi e proseguirà [illegible] la Tempesta di mare, l'Estate. Dopo una breve pausa si riprenderà con l'Autunno, [illegible] Gardellino, l'Inverno.

L'appuntamento è di particolare rilievo, perché l'orchestra del Tigullio ha organizzato tutti i pomeriggi musicali della stagione 1991: dal primo concerto di domenica 10 febbraio con Aldo Minella, a quello del 24 febbraio con l'Ensemble La Fiera, all'esibizione del duo Sechi-Mingarini del 10 marzo, del Trio Novalis il 24 marzo [illegible] Duo Raffo-Pasini del 7 aprile.

«La manifestazione [illegible] ottenuto un grande successo di pubblico anche quest'anno - dice il maestro Aldo Faldi - grazie anche alla disponibilità del Co[illegible] Lavagna che ci ha messo [illegible] a disposizione la sala per i concerti e anche per l'alto livello degli artisti che vi hanno partecipato».

Continua Faldi: «Inoltre c'è da rilevare che quella [illegible] Lavagna è stata l'unica stagione concertistica della Riviera di Levante. Hanno risposto molti appassionati, soprattutto giovani. Probabilmente ripeteremo i concerti anche l'anno prossimo, ma abbiamo intenzione [illegible] cominciare molto prima: [illegible] novembre o dicembre, e continuare fino [illegible] marzo».

Nata a Genova, dal 1974 l'orchestra da camera I Concertanti, svolge attività musicale in diverse località della Liguria. Dal 1978 però, l'orchestra si è spostata nel Tigullio, dove ha cominciato a riscuotere grandi successi con regolari stagioni concertistiche, in particolare quella [illegible] Primavera [illegible] collaborazione con la Provincia di Genova.

L'attività si è estesa anche all'estero con la collaborazione di affermati solisti come Uto Ughi, Severino Gazzelloni, Oscar Ghiglia, Cristiano Rossi, Giorgio Zagnoni, Alirio Diaz, Franco Petracchi [illegible] Mario Trabucco.

Silvano Minella, [illegible] violino solista, si [illegible] diplomato al conservatorio di Milano. Da diversi anni svolge un'intensa attività concertistica che lo ha portato a [illegible] in tutta Europa e [illegible] i più prestigiosi complessi da camera in America e Australia. Ha fatto parte [illegible] Virtuosi [illegible] Roma e dei «Pomeriggi musica[illegible]» di Milano.

Paolo Faldi si [illegible] diplomato [illegible] conservatorio di Genova. Come solista [illegible] flauto dolce, oboe e oboe barocco, ha tenuto concerti [illegible] orchestre italiane, inglesi e spagnole.

Nel 1988 Faldi ha vinto il [illegible] internazionale per il posto [illegible] primo oboe e flauto dolce nell'orchestra barocca della Comunità europea.

[f. gr.]

Il Teatro della Tosse, visto il successo dello spettacolo, ha prolungato le repliche

Altri sette giorni con le «Cenerentole»

Lo spettacolo avrebbe dovuto andare in scena per l'ultima volta questa sera. Rinviata alla prossima stagione la ripresa de «La Famiglia Mastinu». Due nuovi testi andranno in [illegible] dal 17 al 19 maggio

GENOVA. Proseguiranno ancora per [illegible] settimana, [illegible] grande richiesta, le repliche al Teatro Sant'Agostino dello spettacolo «12 Cenerentole in cerca d'autore», per la regia di Filippo Crivelli, ispirato al libro [illegible] Rita Ci[illegible] ed Emanuele Luzzati. Le «Cenerentole» resterà infatti in cartellone fino [illegible] sabato 4 maggio anziché fino a stasera.

«12 Cenerentole in [illegible] d'autore», portava come sottotitolo «Tutto il teatro in dodici facili lezioni». Il libro di Rita Cirio e Emanuele Luzzati comprende infatti altrettanti canovacci tutti ispirati alla fiaba di Cenerentola, ma riscritta «a la maniere de...», cioè nello stile dei vari autori [illegible] generi teatrali. Nello spettacolo si inseriscono così i tragici greci [illegible] la fanciulla, la Cenerentola pirandelliana, la Cenerentolina del Goldoni e la Cenerotta del Ruzante, la versione brechtiana e quella beckettiana e [illegible] via. L'adattamento [illegible] del regista Filippo Crivelli ha evidenziato lo spirito giocoso [illegible] il gusto per [illegible] citazioni presenti nel libro che ha tradotto teatralmente con l'inserimento di alcune scene tratte da opere di Alfieri, Goldoni, Pirandello.

Il montaggio dei diversi materiali sfrutta [illegible] gioco di ambienti [illegible] di costumi ideati da Luzzati: dodici scene con altrettanti abiti e accessori, completamente differenti gli uni dagli altri. Anche l'accompagnamento musicale firmato da Bruno Coli è composto in stili diversi, in sintonia con gli argomenti trattati. Gli interpreti - Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Francesca Corso, Rosanna D'Andrea, Rita Falcone, Anna Recchimuzzi, Veronica Rocca, Vanni Valenza - sono impegnati su più fronti: dal cabaret alla recitazione epica, dal canto [illegible] ballo (movimenti coreografici di Claudia Lawrence), dalla tragedia greca alla comicità del Ruzante.

Per questa proroga delle «Cenerentole», il Teatro della Tosse [illegible] ha rinviato alla prossima stagione la ripresa de «La famiglia Mastinu», di Alberto Savinio che sarà presentato in rassegne teatrali dedicate al centenario della nascita dell'autore.

In sostituzione dello spettacolo, il Teatro della Tosse presenterà nei giorni 17, 18 [illegible] 19 maggio [illegible] nuova proposta teatrale. Si tratta di due testi che andranno in scena nella stessa serata. Sono: «Mi ricordo, concerto per attore solo», su testo di Guido Davico Bonino e Valeriano Gialli [illegible] anche interprete, [illegible] «La camera dei sogni», sempre con Valeriano Gialli [illegible] con Nadia Ferrero, per la regia di Guido Davico Bonino, entrambi presentati dal Teatro dell'Ombra [illegible] Torino.

Tutti e due i testi, brevi atti unici tra il surreale [illegible] comico, [illegible] tratti da opere di Georges Perec, un autore legato [illegible] Calvino e Queneau. «Mi ricordo» è [illegible] rielaborazione di «Je me Souviens», con molti riferimenti a Genova, dove Perec soggiornò. «La [illegible] dei sogni» è una lucida ricostruzione di ol[illegible] venti dei cento sogni o visioni che Perec ha descritto nella «Boutique obscure».

[m. b.]

PREMI LETTERARI

CHIAVARI. Il club «Pedale e Forchetta» [illegible] Chiavari ha aperto le iscrizioni alla quattordicesima edizione del premio letterario nazionale «Chiavari», riservato a opere uscite di recente in libreria che riguardano temi di sport e enogastronomia. E' stato bandito il sedicesimo «Premio Chiavari-memoria», di Nicola Pandolfi, riservato invece ai racconti inediti, sempre [illegible] argomento enogastronomico.

Il termine ultimo fissato per la presentazione degli elaborati è venerdì 31 maggio. Mentre [illegible] premiazione finale si terrà all'auditorium del Comune, il prossimo 7 dicembre. La rosa dei finalisti sarà selezionata da [illegible] giuria che quest'anno [illegible] composta da Giuseppe Brunamontini, Michel David, Francesco De Nicola, Enrico Guagnini, Dario G. Martini, Giuseppe Pederiali, C[illegible] Viazzi, Eugenio Vitarelli, Marcello Veglio e il sindaco Renzo Repetto.

Ai vincitori dei due concorsi andranno in premio un'opera d'arte [illegible] un assegno di quattro milioni di lire per il «Chiavari», un assegno da un milione di lire per il «Pandolfi». Sotto quest'ultima denominazione sono stati riuniti tutti i Premi minori che venivano organizzati negli anni scorsi.

Quello di Chiavari non è l'unica iniziativa letteraria del Levante. Sabato 11 maggio, a Rapallo, si terrà la premiazione della settima edizione del premio Rapallo-Donna scrittrice, organizzato dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia. I volumi scelti tra i 57 in gara, dalla giuria presieduta da Ca[illegible] Bo sono «Cattivi compleanni» (Rizzoli) [illegible] Patrizia Carrano, «Virginia e l'angelo» (Longanesi) di Armanda Guiducci, «L'altra amante» (Garzanti) di Elisabetta Rasy.

A Sestri Levante si è concluso [illegible] raccolta delle fiabe che partecipano al premio «Hans Christian Andersen-Baia delle favole» 1991. In gara sono duecento, circa cinquanta in più dell'anno scorso, che verranno selezionate per la giornata finale in programma sabato 25 maggio. Tra i vincitori delle scorse edizioni, figurano nomi di prestigio della letteratura italiana, come Giovanni Mosca, Giovanni Arpino, Guglielmo Zucconi, Sergio Zavoli, Alberto Moravia e Peppino De Filippo.

[f. gr.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telestar

6,55 **Cartoni animati**
7,16 **I Ryan**, telefilm
7,40 **Amandoli**
8,30 **Una vita per un'altra**
9,50 **Il sentiero dei disperati**, film
11,35 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Telegiornale**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 [illegible] **animati**
17,25 **Amandoli**, telenovela
18,00 **Romeo e** [illegible]
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Solo andata**, film
22,15 **Telegiornale**
22,50 **La grande avventura**
23,05 **Una** [illegible] **chiamata** [illegible], film
0,55 **Korang, la terrificante** [illegible] **umana**, film

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**

Canale 7

9,05 [illegible] **sei**, telenovela
10,05 **Più** [illegible] **Cotton**, film tv
10,45 **Eco malvagio**, film tv
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,45 **Catch**
13,45 **Sportivissimo**
14,30 **Donne oggi**, rubrica di cucina
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
16,30 **Win primo piano**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 [illegible] **vita**, sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,30 **Week** [illegible]
22,35 **Fischia il** [illegible] film

Telesetar

12,30 **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
15 — **Il primo ribelle**, film
16,30 [illegible]
18,30 **Etached**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20,30 **Le signore e il cowboy**, film
22 — **Stazione di polizia**
23 — **Zoom**, Attualità
23,30 **Rosso di sera**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
[illegible] **I diamanti della morte**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Cartoni** [illegible]
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a....**, attualità
19 — **Il sole e la luna**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Basin e Bon Bon**, fantasia maliziosa fra musica e folklore
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford** [illegible] **Son**, telefilm
22,30 **Basin e Bon Bon**, fantasia maliziosa fra musica e folklore
23,30 **Le spie**, telefilm
1 — [illegible]
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **I ricchi e poveri in concerto**
12,30 **Tg 4 settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
16,30 **Lo Zecchino d'Oro**
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Tg 4 settegiorni**
20,30 **Il generale**, sceneggiato
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 [illegible] **in concerto**
23,55 [illegible]
1,55 **Tg 4 notizie**

Sardegna uno

8,30 [illegible] **Ringo**, film
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Good times**, telefilm
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
13,30 **Gianni e** [illegible]
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Sport domani**
15,40 **A occhi aperti**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Sulla scia del Cimonoco**, giochi
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After Mask**, telefilm
21,45 **2° Organ galà**, spettacolo [illegible]
22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Sport** [illegible]
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs

14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ter tv**
15,30 **Tv Market**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **USA today** (replica)
[illegible] **Dal profondo dello spazio**
22,15 **Colpo grosso**
23,05 **La** [illegible] **grandi** [illegible] **nevre**, film
0,55 **Colpo grosso** (replica)
1,45 **Joe Forrester**, telefilm

[illegible]

9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacoli
12 — **Codice fuoco rosso**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
14,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
15,50 **Il calabrone verde**, telefilm
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Rubrica**
22,20 **Codice rosso fuoco**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Chi fermerà Tommy Wanda**, film (2ª parte)

Telesanremo

9 — **Bimbo box, «Cartoni in tv**
10,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonte Liguria**
14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30 [illegible]
18 — [illegible] **motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 **La vendetta del regno nero**, film con [illegible] Kommer, June Kenny. Regia di [illegible]
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sera dossier**
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Telegenova

7 — **Danguard - I piccoli furfanti -** [illegible] **Arlù - Angie** [illegible] **- Fiabe** [illegible] **- Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
9,30 [illegible]
11 — [illegible] **passi tra le carte**
11,30 **Shopping** [illegible]
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash regione**
20,30 **Il generale**, sceneggiato
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Pallanuoto: la Mameli vuole assaltare il Pescara, in A2 è la giornata dei derby tra liguri

Recco, niente baci a Firenze

Oggi i biancocelesti e i toscani si giocano una buona fetta di finali-scudetto. Un match ormai storico, tra due clan che non si sono mai amati. I precedenti di De Magistris contro l'Erg dei «globetrotters» proveniente da Siracusa

Partita a quattro nella 13ª giornata di A1: Savona-Brescia e Florentia-Recco [illegible] interdipendenti, tutta la nobiltà è suddivisa tra l'Olimpica e la Nannini. [illegible] sconfitta dell'una potrebbe far splendere la vittoria dell'altra. E davanti a questi scontri [illegible] scolorano le altre partite, quelle delle partenopee comprese. La Mameli vuol però dare [illegible] calcio allo scetticismo, e dimostrare che può ancora tirar fuori le unghie: [illegible] tratta di vedere [illegible] il Pescara si lascerà graffiare. In A2 la Liguria chiude le frontiere e lava i panni in famiglia: ma Nervi-Sori e Bogliasco-Camogli saran fatali solo se le due pericolanti (Bogliasco e Sori) capitoleranno.

I giramondo. Fino agli Anni 70 la pallanuoto di primo piano era concentrata in Liguria e in Campania con una «colonia» importante a Firenze. Se si parlava di viaggi e trasferte, si pensava immediatamente alla [illegible] ferroviaria Genova-Roma-Napoli. Oggi Sicilia, Sardegna, il Nord, l'Abruzzo sono entrati a far parte della geografia pallanuotistica, società e atleti hanno più dimestichezza con gli orari degli aeroporti che con quelli delle stazioni. La cosa in se stessa non è certo negativa, [illegible] forse negli ultimi tempi [illegible] esagerato un po'. Prendiamo il Recco: ha «preparato» lo scontro [illegible] Firenze andandosene a Siracusa e partecipando al torneo internazionale organizzato dall'Ortigia. I biancocelesti dovevano restituire la visita ai siracusani che la settimana precedente [illegible] stati ospitati a Punta S. Anna. I siracusani da Recco si erano trasferiti direttamente a Roma dove hanno giocato (e perso) [illegible] i locali. Stessa solfa per l'Erg: da Siracusa a Firenze dove l'attende [illegible] squadra che punta molto su questa prova per staccare il biglietto d'ingresso ai playoff. Gli uomini di Formiconi sono diventati «globetrotters». Il Settebello dei Pizzo, Lavoratori e Alberani era [illegible] giramondo, ma in quanto a successi...

La memoria. Tra Gianni De Magistris e la Pro Recco non c'è mai stato gran feeling. Forse memore delle battaglie sostenute in acqua, il tecnico fiorentino ha [illegible] riservato attenzioni speciali alla società biancoceleste. Il [illegible] poi voluto che negli ultimi due [illegible] le strade delle due formazioni si siano spesso incrociate [illegible] negli interessi di classifica: nell'89 il Recco soffiò il secondo posto alla Florentia, espugnando la vasca gigliata. I toscani [illegible] il successo lanciando velate [illegible] di coperture federali e additando quasi a prova la presenza [illegible] commissario di campo dell'ex recchese Manuelli. L'anno scorso, furibondo testa a [illegible] per entrare nei playoff: la Florentia vinse alla Nannini ma fu lo stesso preceduta dai liguri nella corsa al sesto posto. E quest'anno l'andata ad Albaro: memorabile batosta recchese (10-14) dopo le incaute dichiarazioni di Formiconi prepartita («Ambrus non mi convince»), sbeffeggiate dall'arguto De Magistris nel dopo match: «[illegible] sì, Ambrus [illegible] portiere strano, ha anche segnato un gol a Rossi...».

Danilo Sanguineti

«Gu» Baldineti in azione: l'esperto trascinatore del Recco sarà tra i protagonisti più attesi della sfida in casa della Florentia

IL PROGRAMMA: [illegible] IN TV

Ecco tutti gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

Serie A1 (ore 17,30): Florentia-Recco (Firenze; Auriemma e Picchetto); Savona-Brescia (Olimpica; Merola e Caputi); Civitavecchia-Posillipo (Sociale 14,30; Pinato e Vassallo); Canottieri-Roma (Scandone; Gervasi e Grosso); Mameli-Pescara (Albaro; Coppola e De Stefano); Ortigia-Volturno (Cittadella; De Meo e Tedeschi).

A2 (16): Bogliasco-Camogli (Bogliasco; Leonardi e Dario De Cuia); Fiamme Oro-Como (Foro Italico; Leone e Tornabene); Nervi-Sori (Massa; Minervini e Grilli); Catania-Lazio (Catania; Melis e Dani); Caserta-Salerno (Caserta; Zerbini e Petronilli); Anzio-Triestina (Anzio; Di Laurenzio e Ferraioli).

Tv. Civitavecchia-Posillipo in diretta [illegible] 15,15 [illegible] Rai2.

Radio. «Il campionato di pallanuoto» [illegible] Radiostereo1 dalle 18,30 si collega con Savona, Firenze e Siracusa. Su Riviera Music e Savona Sound diretta integrale di Savona-Brescia.

Serie B. Girone A: Arenzano-Torino 81 (Savona 18; Tiribocchi e Dionoro).

Girone B: Chiavari-Lavagna (Lido 18; Gomez e Mazzitelli); Livorno-Lerici (18,30; Bertini e Sammarco); Racing-Argentario (17,30; Palazzo e Pisano); Andrea Doria-Forze Armate (Albaro 19; Taormina e Tenenti).

Serie C. Girone A: Rapallo-Imperia (Comunale 18); Quinto-Cus Torino (Albaro 20,15); Endas-Nervi 87 (Lago Figoi 18).

[g. s.]

Il calcio minore del Tigullio affronta una «48 ore» ricca di motivi: ecco anche il quadro completo della Prima categoria

Oggi la Cosmos può far felice Lavagna

Nell'anticipo di Bavari i pericolanti genovesi ospitano il Pontedecimo: se i granata non vincono, per la squadra di Baretto è fatta. Oggi altri due match di Promozione: Audace-Albenga e Rivarolese-Baiardo. In campo anche il Vallesturla capolista della Seconda: dovrà vedersela col pericoloso S. Bartolomeo

[illegible]

Ecco le squalifiche dei dilettanti. In Interregionale, Guerra (Pegliese) fuori sino al 31 maggio, a Meazzi un turno. Altri liguri [illegible] per un turno Soncin (Ventimiglia) e Suarato (Samm).

Promozione girone A: Rosselli (Taggese) stop 3 turni, 2 Pennone (Vado) e Croci (Audace). 1 Buttu (Albenga), Cipani (Busalla), De Marchi (Culmv), Monaco (Cairese), Brunelli e Ghiso (Carcar.), Spandre e Cantore (Dianese), Cavaliere (Fegino), Cino (Tagg.), Gamberucci (Varazze). Nel B stangate Entella e Vezzano: Buzzurro 2 turni e Oggiano uno, mister Soro [illegible] fino al 30 aprile; agli spezzini Del Bello 2 turni, Musetti e Grasso 1. Una anche Spissu e Ninivaggi (Fontanab.), Orrico (Orotonovo), Poletto (Migl.), G. Muzio (Sestri).

Prima. Nel Pieve Albesini out fino al [illegible] dicembre. Una P. Boni (Albaro), Cervini e Peirano (Carasco), Origlia (C. Grasso), Sciancalepore e Alfano (Little), Pagano (M. Giulia), Alessio (Molass.), Paganini (Pieve), Stefanelli, Filetti e Salomone (Recco), Riotti (Rutese), Di Pietro (Villaggio).

Seconda. [illegible] turni Medugno (Chiavari), Pinasco (Rupinaro), Signaigo (Vallesturla). Una Macchiavello (Avegno), Bruschi e Cuccolo (Bargagli), Repetto, Foppiano, Minna e Mezzano (Bogliasco), Cogorno, Bacigalupo e E. Antireno (Caperanese), Coluccini (Riva), Sica (Vecchia Chiavari).

[d. s.]

Quattro anticipi (tre di Promozione e d[illegible] di Seconda), nel contesto di una giornata sicuramente importante per i tornei minori. In Prima si cercano [illegible] due squadre [illegible] tre?) da accoppiare a Carlo Grasso e Rutese per salire, e una a far compagnia a Casarza e Canevari in discesa; in Seconda big match a Rapallo, fra le più immediate inseguitrici del Vallesturla, Riviera Fazzini e Caperanese.

Anticipi. Uno nel girone A di Promozione, [illegible] in palio una speranza-Eccellenza (Audace, punti 22, contro Albenga, 24), e due derby nel B. Il più interessante è l'incontro [illegible] programma alle 16 al Bavari Taviani, fra la Cosmos Usve (12) e il Pontedecimo (37). Le due inseguono traguardi diversi: [illegible] punto della matematica salvezza per i padroni di casa; il [illegible] dopo la deludente prova col Lavagna per i granata di Fabrizio Gorin.

«Ponte» comunque favorito, massima incertezza nello scontro delegazionale di Genova (inizio alle 15 a Begato) fra la Rivarolese (25) e il Baiardo (33): gli ospiti sono già in Eccellenza, i padroni [illegible] vi aspirano e cercheranno il successo pieno. L'ultimo anticipo riguarda la Seconda categoria, con il San Bartolomeo Lazzarin (28) che tenterà di fare lo sgambetto alla capolista Vallesturla (39): per i valligiani [illegible] uno degli [illegible] ostacoli verso la promozione. Appuntamento al Sivori «C» alle 14,30.

Prima categoria. Domani Carlo Grasso e Rutese decidono, in parte, anche i destini delle altre levantine che puntano alla Promozione: la Carlo Grasso (41) gioca infatti in trasferta [illegible] N.S. Fruttuoso (31) mentre la Rutese (36) riceve la visita dell'Anpi (30). Le due genovesi [illegible] le rivali più accreditate del Pro Recco (32) che disputa il derby con il Sori (29), e del Carasco (29), che viaggia in direzione Molassana (29).

Come si può notare una situazione molto confusa, con un buon [illegible] di scontri diretti che dovrebbero dare indicazioni più precise. Non dovrebbe aver problemi l'Albaro (31) in trasferta contro il Canevari (15), come pure il Pieve Ligure (27) che ospita il Little Club (21).

Per la coda, derby «caldo» al Comunale di Chiavari, fra la Marina Giulia (21) e il Villaggio (23): chi perde rischia il declassamento, il pareggio potrebbe essere ben accetto solo dai biancorossi di San Salvatore. Alla ricerca di almeno un punticino, dopo 15 sconfitte consecutive, il Casarza Ligure (13) che riceve il Bogliasco (24).

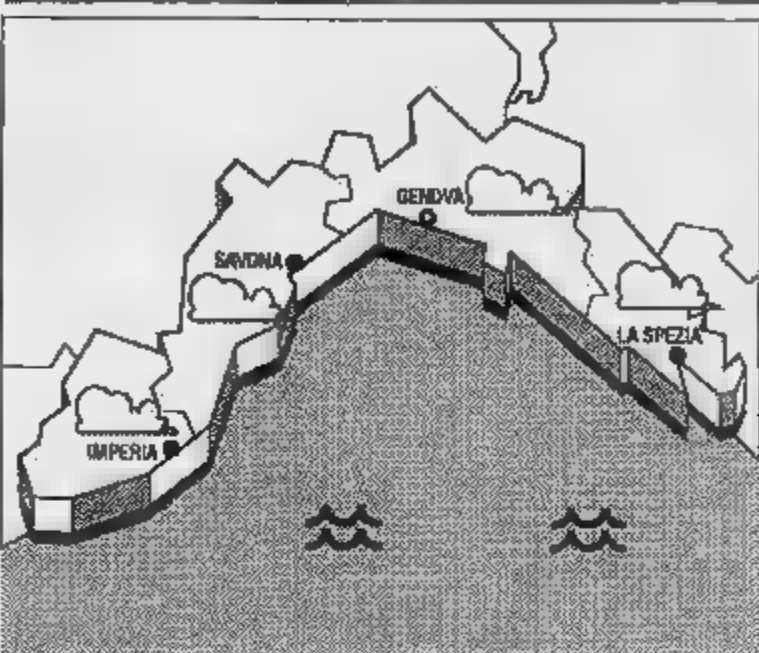
Seconda. Con il Vallesturla in [illegible] oggi, domani mattina Riviera Fazzini (37) e Caperanese (34) si affronteranno al Macera, consapevoli anche di quale destino le può attendere nelle quattro giornate finali. Match comunque che si preannuncia molto vivace, con i due bomber Sigismondo e Antireno che potrebbero risultare determinanti.

Tranne Rupinaro (11)-Framurese (24) e Camogli (27)-Il Bistrò Pro Sestri (23), tutte le altre partite hanno in palio qualcosa di importante, dove la lotta di testa, in alcuni casi, si sovrappone a quella per la sopravvivenza: Chiavari Calcio (18)-Corte 82 (17), Calvarese (33)-Avegno (23), Bargagli (19)-Vecchia Chiavari (22) e Bogliasco Calcio (16)-Riva Trigoso (31).

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 27 Aprile 1991 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] previsioni da Imperia: [illegible] inizialmente nuvoloso, [illegible] a irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato-forte, [illegible]

[illegible] **DI** [illegible] relativa [illegible] vento Nord Est 25-30 km/h, [illegible] mosso-molto mosso, cielo nuvoloso, pressione 1006 mb.

[illegible] IERI	max	min
Genova	13	8
[illegible]	12	6
Imperia	16	8

[illegible] ANNO FA A [illegible]
[illegible] 18; min. 12.

Il [illegible] sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La Luna tramonta alle 5.17 e sorge alle 19,23 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

«[illegible] IN», A [illegible]

Per ricevere ogni mattina, direttamente sulla porta di casa, le notizie dall'Italia e dal mondo, comprese quelle [illegible] Sanremo e della provincia di Imperia, basta davvero poco: quando l'hostess dell'informazione verrà a farvi visita, sarà sufficiente rispondere «sì» all'offerta della distribuzione a domicilio, completamente gratuita, ogni mattina entro le 7,30. [illegible] ci sono contratti da firmare e si [illegible] ogni 30 giorni, attraverso soluzioni molto comode che vi verranno descritte dalle hostess. Tutto, quindi, all'insegna della praticità: il giornale [illegible] già pronto, fresco di stampa, [illegible] momento della prima colazione. Il piacere [illegible] cominciare la giornata informati e [illegible] [illegible] copia de «La Stampa» sotto il braccio.

Alcuni quartieri [illegible] Sanremo, [illegible] la «Foce» e parte del «Polo Nord», [illegible] già sperimentando [illegible] [illegible] queste iniziative. «Stampa In» ha preso il via dalla zona a ponente della città e [illegible] rapidamente raggiungendo [illegible] zona del centro e quelle dei quartieri più densamente popolati.

Un gran lavoro per gli «In Boys», i ragazzi che all'alba (dalle 4 alle 7,30), passano di palazzo in palazzo per consegnare i giornali a domicilio. Si ritrovano alle 3,30 nell'ufficio di via Padre Semeria 95, dove un coordinatore affida loro un elenco di vie e di abbonati a cui recapitare le copie. I giornali arrivano poco dopo le [illegible] e da quel momento ci [illegible] tre ore e mezzo di tempo per effettuare tutte le consegne. Alle 7,30, scatta infatti il termine tassativo per il rientro al «quartier generale» di via Padre Semeria. Di giorno sono poi le «hostess dell'informazione» a scendere in campo. Dopo i tre turni consecutivi di distribuzione omaggio (un modo per far conoscere meglio i vantaggi di questo servizio) le ragazze iniziano le visite a domicilio. Si va di casa in casa a presentare un servizio innovativo. Al mattino vengono passati in rassegna i negozi e gli uffici dei professionisti. Nelle [illegible] serali, invece, le famiglie. Se [illegible] ho-[illegible] non trova nessuno, lascia [illegible] messaggio: ripasserà la sera successiva. Per ogni problema e per informazioni si può telefonare al numero 61.333.

In questi giorni «Stampa In» ha raggiunto la zona densamente popolata [illegible] via Galilei. Stanno arrivando gli omaggi dei [illegible] giorni. Poi passeranno le «hostess dell'informazione».
Anche la redazione di via Gioberti 47, telefono 60.30.03, [illegible] a completa disposizione dei lettori per suggerimenti e per ogni tipo [illegible] informazione.

ULTIMA ORA / In diretta tv con «Chi l'ha visto?»

Ritrovati a Sanremo i fidanzatini fuggiti

SANREMO. La fuga [illegible] Renzo e Simona è terminata ieri sera a Sanremo, in [illegible] sterrato affollato [illegible] camper, [illegible] i flash dei fotografi e la folla entusiasta dei fedelissimi [illegible] «Chi l'ha visto?».

Lo spettacolo televisivo del venerdì sera, l'acchiappa-scomparsi [illegible] Rai3, ha colpito ancora una volta. Loro, Simona Tulipano, 14 anni, e Remo Zanone, [illegible] anni, entrambi di Tortona, avevano tentato [illegible] fuga romantica. Un appuntamento all'alba e una fuga di oltre duecento chilometri percorsi [illegible] autostrada sull'automobile sot-[illegible] al padre di lui. Un viaggio [illegible] sorprese, tranquillo, senza che [illegible] si accorgesse che al volante c'era un mino-[illegible].

Ma [illegible] c'è [illegible] niente da fare. Ieri sera, il viaggio molto ro-[illegible] e un po' disperato di Remo e Simona è stato ricostruito tappa per tappa nell'ormai consueta altalena [illegible] telefonate che si riversano nella trasmissione condotta da Donatella Raffai e Luigi Di Majo. Alla fine, li hanno trovati. Una scoperta «in diretta», nella città del casinò e dell'azzardo: qualcuno li [illegible] visti giocare tranquillamente a pallone, [illegible] tradire alcuna particolare apprensione. Erano insieme, felici: forse questo [illegible] abbastanza.

E' stata una volante della polizia, guidata [illegible] un ponte di telefonate e segnalazioni di telespettatori, a rintracciare i due ragazzi. Sono stati individuati a Pian [illegible] Poma, [illegible] [illegible] periferica a Ponente di Sanremo. Dormivano nel fuoristrada utilizzato [illegible] la fuga romantica: una Range Rover [illegible] stracarica di ogni genere [illegible] bagagli, che Re-[illegible] Zanone [illegible] sottratto [illegible] padre, un camionista di Tortona [illegible] che da alcuni anni è senza lavoro.

La loro fuga è terminata negli uffici semideserti del commissariato, assediati [illegible] una folla di curiosi. Tutti volevano vedere i fidanzatini ritrovati.

Infreddolito, forse anche un po' impaurito da un'improvvisa notorietà, Remo racconta che l'idea di raggiungere Sanremo gli [illegible] venuta solo per via [illegible] [illegible] nome di battesimo che richiama alla mente quello della città [illegible] fiori.

Però sorride e lascia capire che probabilmente sotto c'è qualcos'altro. E' un ragazzo timido, spaventato dall'idea di dover tornare a casa. Ma si fa coraggio e [illegible] tutto: «Ero d'accordo con la mia ragazza, Simona. C'eravamo dati appun-[illegible] all'alba di undici gior-[illegible] [illegible]. Dovevamo vederci sotto casa mia per scappare insieme».

La storia continua, incredibile: oltre duecento chilometri percorsi in autostrada, [illegible] aver mai guidato prima un'automobile. Quattro tappe durante il viaggio: ad Arenzano, Savona, Alb[illegible] Sanremo. Quattro [illegible] per dormire.

[illegible] Polcino

Ancora criminalità nella Riviera di Ponente: torna lo spettro del racket

Ore di paura a Vallecrosia

L'ennesimo attentato [illegible] [illegible] negozio e [illegible] rapina in banca hanno mobilitato per molte ore polizia e carabinieri. L'esplosione ha danneggiato le finestre di molte palazzine

Le minacce hanno sempre una «firma»

OGNI volta che nella Riviera di Ponente, e specialmente nel triangolo Sanremo-Vallecrosia-Ventimiglia, avvengono [illegible] dinamitardi o esplosioni di bombe contro negozi, cantieri, piccole aziende, vengono subito alla mente le parole del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova: «In Liguria la mafia non esiste».

Ora: chiamiamola in modo diverso, magari affibiamogli un nome che derivi dal dialetto ligure. Ma questi signori che [illegible]-no in giro [illegible] ordigni nascosti nelle tasche, che accendono la miccia, che controllano i risultati e poi telefonano al destinatario del loro «avviso» per riscuotere la tangente, che cosa sono se non mafiosi, camorristi, affiliati a qualche organizzazione e che fanno dell'intimidazione la loro regola di vita?

Non siamo in Sicilia e nemmeno in Calabria. Nel Sud il numero di commercianti ed esercenti che abbandonano l'attività dopo i primi messaggi di fuoco è in continuo aumento. Qui da noi, in Riviera, la mentalità è diversa, si [illegible] di resistere, il senso dello Stato è più forte, anche se raramente gli autori degli [illegible] vengono scoperti insieme ai mandanti.

Sintomatico il [illegible] dei fratelli Otten, origine olandese, due negozi a Ventimiglia, già più volte nel mirino dei malviventi, un terzo aperto in questi giorni a Vallecrosia, colpito [illegible] dall'ennesima bomba. Non cedono, non vogliono cedere. E aspettano una risposta dallo Stato.

Pier Paolo Cervone

[illegible] Un attentato e una rapina. Nel giro di poche ore due episodi hanno seminato la paura nella cittadina. Durante la notte, intorno alle 3 e mezzo, una bomba, lasciata davanti [illegible] negozio di articoli sanitari «Otten» inaugurato di recente, è esplosa terrorizzando gli abitanti dei palazzi accanto che hanno trovato i vetri delle fine-[illegible] frantumati per [illegible] violento scoppio. I danni per il negozio si aggirano intorno [illegible] dieci milioni. Anche una vettura posteggiata sul marciapiedi [illegible] rimasta coinvolta nell'esplosione. I titolari [illegible] centro protesi, proprietari anche di [illegible] altro negozio a Ventimiglia, erano nel mirino degli attentatori dai primi giorni [illegible] febbraio, quando [illegible] iniziato i lavori [illegible] ristrutturazione del locale di Vallecrosia.

[illegible] primo attentato [illegible] era [illegible] [illegible] a termine per la mancata esplosione dell'ordigno indirizzato [illegible] negozio di Ventimiglia. Lo stesso esercizio era [illegible] preso di mira per la secon-[illegible] volta a fine febbraio. In quel caso il negozio era stato dato alle fiamme.

La rapina. Intorno alle 10, tre banditi a viso scoperto e armati di coltello, hanno fatto irruzione l'altra mattina nell'agenzia del Banco Ambro Veneto, alleggerendo gli sportelli [illegible] circa [illegible] milioni. Si sono poi allontanati a piedi lungo l'Aurelia, senza la-[illegible] tracce.

La tecnica usata, uso del coltello e il fatto di prendere in ostaggio una donna per qualche minuto, fa pensare alla rapina avvenuta a Ventimiglia lo scor-[illegible] 29 marzo ai danni della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Anche i dati somatici dei banditi e l'accento, napoletano, [illegible] rispondono. Gli inquirenti stanno indagando mentre nel Po-[illegible] cresce la paura.

SERVIZI A PAGINA 40

L'ingresso del negozio sventrato dall'esplosione [illegible] bomba a Vallecrosia

OSPITE DI SANREMO

Spadolini [illegible] gli anni della svolta

Il presidente [illegible] Senato [illegible] [illegible] introdotto dal direttore de «La Stampa», Paolo Mieli. Oggi all'Azienda [illegible] soggiorno consegnerà lo «Stivale d'oro» all'economista Modigliani.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

In via Matteotti accoppiamenti nobili per discendenze doc

Partner per Fido e Minou

Aperta a Sanremo agenzia matrimoniale per cani e gatti

[illegible] E' la prima agenzia [illegible] Italia per «cuori solitari» a quattro zampe. Un ufficio spuntato tra le vetrine del centro, al [illegible] piano di via Matteotti 144. Moquette, discrezione, una signora sorridente, comode pol-[illegible]. Dietro le quinte, una [illegible] invisibile di «contatti», informazioni sulla vita privata [illegible] un coker, sugli antenati di un siamese in cerca dell'anima gemella. Tutto, per arrivare in fretta all'obiettivo principale: assicurare una discendenza d.o.c. a un alano di stirpe nobile o a [illegible] soriano dai gusti difficili.

«International Cat & dog», questo il nome dell'ultima «crociata contro [illegible] solitudine», come la presenta l'ideatrice dell'insolito club, Anna Carla De Paoli, impegnata da anni nel ra-[illegible] più classico delle agenzie matrimoniali. Sarebbe stata proprio la difficoltà nel trovare il partner giusto a cani e gatti [illegible] razza, a dare il via al [illegible] che da qualche giorno dà la caccia [illegible] tutt'Italia ai pedigree senza macchia, genealogicamente perfetti.

Il prezzo? Non più di centomila lire l'anno. Non molto, per chi aspira a un'accoppiata di razza e a una cucciolata senza brutte sorprese. Lo ripete [illegible] sorridente signora [illegible] [illegible] Matteotti: «Un prezzo modico». Le prestazioni di uno stallone d'allevamento non costano infatti meno [illegible] mezzo milione ad approccio, anche [illegible] i tentativi di procreazione fra animali d'alto rango sono notoriamente difficili. Capita spesso che i candidati all'accoppiamento perdano tempo a salutarsi senza entusiasmo, decidendo alla fine di gettare [illegible] [illegible].

Intanto, resta sempre valida l'usanza di concedere alla coppia due sole «chances»: [illegible] dopo il tentativo in primavera falli-[illegible] anche quello d'autunno, [illegible] padrone della cagnetta schizzinosa non resta che «puntare» ancora mezzo milione su [illegible] altro esemplare.

Rimane una domanda: perché proprio a Sanremo? Perché la prima agenzia matrimoniale per cani e gatti nasce proprio a Sanremo? Forse, perché gli animali [illegible] sempre stati molti, nella capitale del tu-[illegible] in Riviera, e ora si regi-[illegible] anche [illegible] incremento per quanto riguarda i cani di razza. Forse, perché aumentano le persone che [illegible] [illegible] sole, e fra i quattromila pensionati sono in molti a farsi un [illegible] a quattro zampe.

Cani spesso «umanizzati», [illegible] tanto d'impermeabile e scarpette, perseguitati da una valanga d'attenzioni. La signora che sorride, al terzo piano di via Matteotti, [illegible] lascia intendere: spesso, i veri cuori solitari sono loro, i padroni.

Michele Polcino

Predisposto un piano dall'Inps: svolto un censimento della terza età

Imperia «cambia» le pensioni

Sarà razionalizzato in tutta la provincia il sistema di pagamento mensile. Non più code agli sportelli ma «appuntamenti» con gli impiegati postali. L'accredito sul conto corrente

IMPERIA. Pensioni versate direttamente sul conto corrente bancario o recapitate a domicilio [illegible] assegni circolari e postali, per [illegible] code agli sportelli ed eliminare nel contempo il pericolo di scippi. In alternativa, [illegible] possibilità di lasciare immutato [illegible] meccanismo [illegible] riscossione mensile del vitalizio, scegliendo però la fascia oraria preferita.

La proposta, destinata a rivoluzionare le abitudini di migliaia di imperiesi, arriva direttamente dall'Inps, che, in accordo [illegible] l'amministrazione provinciale delle Poste, ha avviato un'indagine capillare per «conoscere quali siano le preferenze dei pensionati sui sistemi per ritirare le somme dovute».

Fino a maggio, [illegible] tutti gli interessati viene consegnato un modulo speciale da compilare per evidenziare le soluzioni più gradite. Chi vuole continuare [illegible] ricevere la pensione attraverso gli uffici postali, può indicare se preferisce il [illegible] mattutino o quello pomeridiano (da istituire in caso [illegible] forte richiesta), oppure optare per l'assegno inviato direttamente al domicilio (riscuotibile anche [illegible] delega) o, ancora, per la forma di accredito sull'eventuale conto corrente.

[illegible] la scelta cade sulle banche, le opzioni previste sono 4: pagamento allo sportello, [illegible] «Previdencard», assegno circolare spedito a casa o versamento sul [illegible] corrente bancario.

«Alcuni dei servizi indicati sono immediatamente disponibili, altri lo saranno in tempi brevi, non appena definiti gli accordi [illegible] gli istituti interessati», spiegano alla sede imperiese dell'Inps, dove fanno rilevare che «tra i vantaggi, vi sono anche quelli di non dover affrontare possibili scippatori con l'intera pensione in tasca, incassare le rate mensili pure in località diverse, beneficiando inoltre di interessi anche per i pochi giorni in cui le [illegible] restano accreditate sul conto corrente, e godere delle condizioni favorevoli previste dalle banche per i pensionati».

A Imperia presto le code per le pensioni finiranno: pronto un piano dell'Inps

Per rispondere al questionario, c'è tempo sino al 30 giugno. In base ai primi riscontri, molti sarebbero comunque propensi [illegible] non cambiare radicalmente i sistemi di riscossione. «Almeno il [illegible] per cento dei pensionati che si rivolgono a noi per il disbrigo delle pratiche, sembra infatti preferire il metodo tradizionale, anche perché la fila davanti agli sportelli pagatori è un modo per chiacchierare [illegible] amici e coetanei», sottolinea Antonio Spanu, della Uil, [illegible] aggiunge: «Credo che l'iniziativa possa avere successo solo nelle grandi città, dove rischi [illegible] disagi sono notevoli».

[illegible] capoluogo, i pensionati [illegible] circa 10 mila; mentre in provincia sfiorano [illegible] quota di [illegible] mila (quasi un terzo dell'intera popolazione), [illegible] oltre 67 mila iscritti nelle liste dell'Inps (soprattutto ex lavoratori dipendenti, a riposo per vecchiaia [illegible] invalidità) e gli altri suddivisi fra Ministero del Tesoro, Enasarco, Enpals e vari istituti.

In una zona in cui gli anziani [illegible] moltissimi, si amplificano i problemi legati all'assistenza e alla qualità della vita. Secondo una recente inchiesta [illegible] dotta dall'assessorato comunale ai Servizi sociali, su un campione di circa 3500 persone della terza età, l'88 per cento dei pensionati non ha altre fonti [illegible] reddito, mentre il 4% lavora ancora soprattutto per occupare [illegible] tempo libero.

La metà, [illegible] dal medico almeno una volta al mese per risolvere problemi di salute (tra le malattie dichiarate, sono preponderanti quelle dell'apparato circolatorio), il 43% ha già subito ricoveri ospedalieri, il 41% vive in case affittate, [illegible] 18% trascorre le giornate [illegible] solitudine, il 59% riceve aiuto dai parenti.

Osserva Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Una delle questioni più importanti della piattaforma sindacale regionale della terza età, è quella dell'assistenza domiciliare, ora quasi inesistente nell'Imperiese, a fronte di un fabbisogno elevato. Nel capoluogo, sono tanti gli anziani rimasti senza compagnia e in condizioni precarie. Ci stiamo battendo per far capire agli enti locali che devono realizzare le cosiddette case protette (con tutti i servizi primari), offrendo così l'habitat ideale agli anziani soli, considerato pure che le case [illegible] riposo sono stracolme e le liste d'attesa lunghissime».

Nell'ambito del miglioramento dei servizi per la terza età, Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil, propone ai Comuni e alle aziende di trasporto pubblico «l'istituzione degli abbonamenti speciali a tariffe ridotte per i bus».

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

ECOLOGIA

I bambini puliranno il parco di Cervo

Per dare [illegible] agli adulti, e spronarli [illegible] comportamenti più civili, gli scolari di Cervo passeranno la domenica a ripulire il parco comunale, che si trova in località Ciapà, sulle alture del Porteghetto. All'operazione «Salvanatura» parteciperanno gli alunni delle ultime classi, [illegible] quali si affiancheranno anche abitanti [illegible] volontari dell'Associazione alpini. Scopo dell'intervento è quello di rendere più decoroso e frequentabile un angolo del paese, a [illegible] tempo sistemato e p[illegible] dopo un devastante incendio, ma che [illegible] vede invece proliferare soltanto rovi ed erbacce.

FURTI

Svaligiato un appartamento: bottino 11 milioni

Ladri scatenati in città. Topi d'appartamento hanno rubato 11 milioni [illegible] contanti in casa di Antonio Santillo, residente in via [illegible] Lucia. Il derubato nascondeva i soldi in un armadio: i malviventi si s[illegible] appropriati del denaro dopo aver messo a soqquadro l'abitazione. Un videoregistratore è invece [illegible] bottino [illegible] un altro furto avvenuto nel capoluogo. Vittima è Roberto Ferrari, che abita in via Rambaldo. L'uomo ha però riconosciuto il ladro che si allontanava [illegible] sella a un motorino, e l'ha denunciato alla polizia che a sua volta ha segnalato [illegible] nominativo all'autorità giudiziaria.

RISCALDAMENTO

I termosifoni potranno rimanere accesi

Visto il persistere del maltempo il Comune ha prorogato fino al [illegible] aprile, per cinque ore al giorno, l'autorizzazione ad accendere il riscaldamento nelle case.

[illegible]

Pane [illegible] domenica: circolare [illegible] gli abusi

Il Gruppo fornai dell'Unione commercianti ha inviato una circolare agli iscritti per individuare coloro che panificano anche di domenica in contrasto con le disposizioni di legge. Ha commentato il presidente Manlio Zaccarini: «L'eccezione alle disposizioni che impongono ai panificatori il riposo domenicale può [illegible] soltanto nei periodi di punta estivi e nelle località [illegible] maggiore affluenza turistica: nel corso normale dell'anno è giusto che il riposo domenicale venga fatto rispettare».

RIFIUTI

Diano Marina discute le nuove tariffe

La revisione delle tariffe della nettezza urbana e [illegible] taxi sarà tra gli argomenti in discussione nel Consiglio comunale di Diano Marina convocato per martedì sera alle 21. In apertura [illegible] seduta verrà nominato, in sostituzione del consigliere repubblicano Massimo Za, dimissionario, il primo dei non eletti, Edoardo Marino.

Le indagini nel Golfo Dianese dopo la crisi della scorsa estate

Acqua, sindaci accusati

In quattro [illegible] stati denunciati alla magistratura dai carabinieri del Nas per «omissioni d'atti d'ufficio». Ancora riserbo sui nomi delle località

DIANO MARINA. Guai in vista per quattro Comuni del Dianese, denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni per «omissione d'atti d'ufficio» ed «erogazione d'acqua non potabile». Sui nomi delle località viene mantenuto uno stretto riserbo: l'inchiesta, legata all'emergenza idrica dell'estate scorsa, è infatti in pieno svolgimento.

I risultati delle indagini, avviate [illegible] anno fa dai carabinieri non appena erano cominciati a fioccare gli esposti, sono finiti in questi giorni sui tavoli del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scoppa. Altre denunce potrebbero essere sporte nelle prossime ore contro alcuni Comuni dell'Imperiese.

Il magistrato ora ha la facoltà di emettere, se lo reputa [illegible] sario, un decreto di rinvio a giudizio nei confronti dei comuni sotto inchiesta. In caso contrario, il dottor Scoppa potrebbe trasmettere gli atti al giudice delle indagini preliminari per un'eventuale archiviazione del caso.

Ogni singola situazione dovrà comunque essere esaminata a fondo, dal momento che i capi di imputazione potrebbero variare a seconda delle località prese in considerazione. I sindaci, infatti, di fronte alla crisi idrica, avevano tenuto atteggiamenti discordanti. Nel Dianese, l'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua per scopi non potabili venne [illegible] il [illegible] luglio, tre giorni dopo un analogo provvedimento preso dal sindaco [illegible] Imperia, Claudio Scajola. Eppure il liquido erogato a Diano, San Bartolomeo [illegible] Cervo era lo stesso che usciva [illegible] rubinetti [illegible] capoluogo.

Replica Gerolamo Ardoino, sindaco di San Bartolomeo: «Che l'acqua fosse imbevibile ci venne comunicato solo in [illegible] guito. Non credo si possa arrivare al punto di essere chiamati a rispondere degli effetti di azioni altrui».

Intanto, un'altra tegola potrebbe cadere sul capo degli amministratori, che rischiano di essere accusati del reato di «frode in commercio» [illegible] venisse accertato che le bollette sono state fatte pagare per intero anche per il periodo in cui il liquido non era potabile. I Comuni [illegible] quindi l'obbligo [illegible] risarcire gli utenti?

Ancora Ardoino: «L'amministrazione è tenuta a corrispondere [illegible] somma dovuta all'Amat per il rifornimento idrico. [illegible] dovessimo applicare tariffe ridotte il bilancio presenterebbe un'eccedenza dei costi rispetto ai ricavi: un lusso che non ci possiamo permettere».

Alla Procura presso la pretura circondariale di Imperia si stanno [illegible] esaminando gli incartamenti inviati dai Nas. Il mese scorso, i carabinieri hanno effettuato un blitz [illegible] [illegible]anese, requisendo documenti [illegible] ordinanze che risalivano all'estate del 1990. I militari, inoltre, si sono fatti consegnare copia dei risultati delle analisi dell'acqua effettuate dall'Usl [illegible] copia delle fatture [illegible] dall'Azienda municipalizzata.

[m. v.]

Tragico scontro lungo una delle strade più pericolose della provincia

Muore a 23 anni in un incidente

Il ragazzo ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un camioncino. L'incidente sulla statale 28 all'altezza di Cantarana. Ex pallanuotista, era molto conosciuto a Imperia

Paolo Aicardi, morto a Ormea

ORMEA. Forse una distrazione oppure [illegible] manto stradale reso viscido dalla pioggia sono stati la causa di [illegible] tragico incidente, avvenuto ieri mattina lungo la statale 28, vicino ad Ormea, nel quale ha perso la vita [illegible] giovane di Imperia, ex giocatore della Rari Nantes.

La vittima, Paolo Aicardi, [illegible] anni, residente in via Verdi 63, [illegible] ritorno [illegible] Limone, era diretto nel capoluogo. In località Cantarana ha improvvisamente perso il controllo della sua Audi 80, finendo contro un furgone che proveniva in [illegible] opposto.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Ceva su un'ambulanza della Croce Bianca di Nava, è spirato poco dopo il ricovero per le gravi ferite al torace. Il conducente del camioncino, Mauro Luci, 20 anni, di Vallecrosia, al volante di un Fiat [illegible] carico [illegible] fiori, [illegible] rimasto illeso, anche se in stato di choc.

Il tragico episodio si è verificato intorno alle otto. Aicardi, diretto verso casa ha abbandonato nell'affrontare una curva e ha [illegible] la corsia opposta. In quel momento [illegible] sopraggiungendo il veicolo condotto da Luci (a bordo [illegible] trovava anche [illegible] padre, uscito indenne), che non ha potuto far nulla per evitare l'impatto. L'urto è [illegible] tremendo: l'auto è andata quasi completamente distrutta. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Ormea, che hanno compiuto i rilevamenti.

Nel pomeriggio, i genitori si sono andati [illegible] Ceva per [illegible] riconoscimento. Il papà Angelo, che lavora nella filiale imperiese [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano Veneto, e la mamma Rosa Bruna, casalinga, erano distrutti: Paolo era il loro unico figlio. Non è stata ancora decisa la data dei funerali.

A Imperia, dove la famiglia Aicardi [illegible] molto conosciuta, [illegible] notizia ha suscitato emozione. Il ragazzo era noto soprattutto per la sua lunga esperienza nella squadra di pallanuoto.

Ricordano i dirigenti della Rari Nantes, che milita [illegible] campionato [illegible] serie C: «Anche se aveva abbandonato l'attività agonistica un anno fa per motivi familiari, siamo rimasti molto affezionati [illegible] Paolo. Lo ricordiamo come un ragazzo espansivo, sempre pronto [illegible]o scherzo, con una gran voglia di vivere e di divertirsi».

Di recente, il giovane [illegible] concluso il servizio [illegible] leva, a La Spezia, nella Marina Militare. Era in cerca di un'occupazione stabile.

[illegible] precedenza, aveva svolto alcuni lavori saltuari nel capoluogo. Il desiderio di trovare un impiego fisso [illegible] non pesare più sul bilancio familiare, lo aveva indotto ad abbandonare [illegible] metà gli studi superiori (aveva frequentato l'istituto per geometri).

La tragedia riporta d'attualità il problema della pericolosità della statale 28, una via di comunicazione [illegible] fondamentale importanza, per la quale sono previsti progetti di ristrutturazione a breve termine. Tra gli interventi giudicati necessari, anche il potenziamento della segnaletica.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA [illegible] CIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli* v. Belgrano 5
Bordighera-Vallecr.: *Ziomirsis*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Stella 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Broo 42
Sanremo: *Matuzia*, via Matteotti 85
Santo [illegible] Mare: *[illegible]voloni*, piazza Cavour 14
[illegible] Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 496000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735, (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: [illegible]

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

[illegible]

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357018

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: [illegible]
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cenova: 5510[illegible]
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: [illegible]
Ospedaletti: [illegible]
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio [illegible]
[illegible]. Stefano: [illegible]
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [illegible]

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible]

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia

[illegible]
Diano Marina, Sanremo

[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia

[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

[illegible] CIVILE

[illegible] 26 [illegible]

NATI. A Imperia: Federico Grossi; Igor Marino; Jasna Calzamiglia; Jes[illegible] Pavan; Alessandro Russo; Fabida Pizzo. A Sanremo: Giada Baraudo; Federica Famela.

[illegible] A Imperia: Antonio Carpano (85 anni); Maria Rosaria Cor[illegible] (83); Antonio Renaudo ([illegible]0); Vera Norsa (74). A Sanremo: [illegible]ccardo Casalis (65).

MATRIMONI. A Sanremo: Giovan Battista Romeo con Sonia [illegible] Giuseppe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [illegible] Sanremo ha assunto quattro nuovi netturbini motocarristi, che resteranno in servizio per un anno. Sono i candidati che hanno superato la prova [illegible] selezione organizzata dall'amministrazione comunale a Pian di Poma. I nuovi assunti, scelti tra [illegible] persone inviate dall'Ufficio [illegible] collocamento, sono [illegible] uomini e una donna. Si tratta [illegible] Stefano Alessi, Giuseppe Battaglia, [illegible] Taggiasco e Maria Grazia Bestoso. L'Ufficio personale del Comune non [illegible] potuto far entrare in servizio alcuni [illegible]nieri, necessari a completare l'orga[illegible]. Infatti, [illegible] presentate soltanto [illegible] persone, [illegible] cui [illegible] è risultata idonea e l'altra, [illegible] avendo i requisiti necessari, ha rinunciato all'assunzione per un anno.

GALLERIE E [illegible]

[illegible]

In bicicletta fino a Rocchetta

Domani, il gruppo sportivo Barale organizza un'escursione in bicicletta fino a Rocchetta Nervina. L'iniziativa è aperta a tutti. [illegible] partenza è fissata per le 10 dal bar Grifone, ai Piani di Borghetto San Nicolò.

MONTECARLO

Al museo [illegible] del corallo

Al Museo oceanografico di Monaco, s'inizia la mostra del corallo. Saranno presentati gioielli provenienti dai musei di tutto il mondo, [illegible] particolare attenzione per i lavori di artigiani italiani.

GASTRONOMIA

La cucina della Val Nervia

La cucina della Val Nervia è la grande protagonista degli appuntamenti organizzati dal Co[illegible] [illegible] Dolceacqua, in collaborazione con la Camera di commercio [illegible] Imperia e l'Arcigola slow food. Dalle 15 alle 19, alla sala consiliare, [illegible] previste degustazioni di vini del [illegible]. Alle 20,30, all'Osteria del Portico di Castelvittorio saranno proposti piatti tipici della gastronomia locale. Lo «chef» consiglia lumache agli aromi, cinghiale alla moda dell'Alta valle e frittelle con spinaci e erbette.

[illegible]

Seminario per animatori laici

Nel teatro della parrocchia dei Giuseppini, in via Mazzini, a Porto Maurizio, entra nel vivo [illegible] 3° seminario di pastorale giovanile per sacerdoti e animatori laici. L'attività s'inaugurerà alle 9, con una conferenza di monsignor Giovanni Galliano, vicario della diocesi [illegible] Acqui. Alle 12, il vescovo di Albenga-Imperia presenzierà a una celebrazione eucaristica. Alle 21, i giovani della parrocchia hanno in programma un intrattenimento, con canti [illegible] scenette. Gli appuntamenti [illegible] concluderanno domani.

CONVEGNO

[illegible] parla di immuno-nefrologia

L'aula comunale di Diano Marina ospita oggi un convegno dedicato all'immuno-nefrologia. Alla quarta giornata nefrologica imperiese prenderanno parte anche alcuni esperti provenienti [illegible] Ginevra. L'iniziativa è promossa dalla divisione specializzata in questo settore all'ospedale imperiese, diretta dal dottor Cavatorta. L'inizio è previsto per le 8,30.

COMMEMORAZIONE

Il ricordo di Mons. Bracco

Oggi, nella frazione imperiese di Torrazza, verrà ricordato il centenario della morte di Monsignor Vincenzo Bracco, illustre cittadino del suggestivo paese. Alle 17, nella parrocchia [illegible] San Giorgio Martire, il [illegible] della diocesi di Albenga-Imperia, Mario Olivieri, prenderà parte alla commemorazione. Il Comune di Imperia collocherà una lapide davanti alla casa natia di Bracco.

SANREMO

Un convegno sui profughi

[illegible] Sanremo, si chiude oggi il convegno sul [illegible] «I profughi dalle varie parti [illegible] mondo», a [illegible] dell'Istituto internazionale [illegible] diritto umanitario.

Fermi i lavori per il nuovo raccordo sull'Aurelia

Mercato, altro stop

Il progetto [illegible] diverso da quello approvato. La deviazione per raggiungere direttamente i capannoni di Valle Armea

SANREMO. Il «by pass» sull'Aurelia è pronto da tempo, ma il traffico continua a scorrere sulla vecchia sede stradale. I lavori del sottopasso che risolverà i problemi della viabilità intorno al [illegible] mercato dei fiori di Valle Armea, sono fermi. I cartelli stradali che segnalano la deviazione sono coperti da teli di plastica.

[illegible] operai del consorzio di imprese incaricato dell'opera, sono [illegible] destinati ad altri settori del megaimpianto realizzato dopo dieci anni di sforzi al confine fra Sanremo e Bussana e inaugurato il 13 ottobre scorso. Quando prenderanno [illegible] via i lavori del nuovo raccordo? La domanda se la pongono in molti, in particolare i floricoltori che risiedono a levante del mercato (Arma, Valle Argentina, Riva Ligure, Santo Stefano, la stessa Imperia) e che, ogni giorno, per ritornare verso casa, devono attraversare le due corsie dell'Aurelia sfidando una viabilità caotica e pericolosa. Tutto pronto, ma fermo. Colpa del Comune di Sanremo che ha predisposto un tipo di progetto ed ha svolto i lavori in maniera difforme.

La differenza rispetto all'elaborato iniziale approvato dall'Anas è minima, ma sufficiente per dover rivedere l'intera progettazione con tempi «morti» lunghissimi. I tecnici di Palazzo Bellevue hanno già tracciato le linee del [illegible] percorso sottopomendole all'Anas che ha ha già [illegible] i carteggi. Presto - assicurano all'Ente strade - arriverà il disco verde. Ma intanto [illegible] è perso [illegible].

L'assessore ai Lavori Pubblici, Gian Luigi Pancotti, ha già indicato una data per l'inizio dei lavori: il 15 maggio. Quel giorno il traffico verrà deviato sulla bretella parallela all'Aurelia e la vecchia sede verrà sventrata per fare spazio al tracciato del sottopasso. Appena la soletta del tunnel sarà in grado di sopportare il carico della viabilità, auto, camion e [illegible] pubblici ritorneranno a percorrere la vecchia sede stradale mentre gli operai del consorzio [illegible] impresa (Maltauro, Betonferro e Rapellini) completeranno l'opera lavorando sottoterra in modo da non ostacolare il traffico.

Il rinvio di circa un [illegible] ha [illegible] d'accordo anche i vertici del mercato [illegible] fiori: dopo la Festa della mamma, le contrattazioni calano di colpo in vista della sospensione quasi totale dell'attività di luglio e agosto. «Meglio rinviare di qualche giorno per [illegible] causare disagi ai produttori», fa [illegible] il presidente della Spa Mercato fiori, Bruno Marra.

Prima di spostare il flusso delle auto sul by pass, i tecnici della Sip dovranno anche provvedere alla rimozione del [illegible] coassiale per le telefonate internazionali. All'inizio il progetto prevedeva un tunnel a tre corsie: più ampio in modo [illegible] utilizzato anche dal traffico proveniente dai Magazzini [illegible] market e dai depositi di alcune aziende floricole ospitati nello stesso complesso. Tre [illegible] sie al costo di due. L'accordo però non è stato raggiunto e quindi il sottopasso potrà [illegible] re sfruttato soltanto dai mezzi provenienti dal [illegible] Valle Armea e da Bussana.

Proseguono, invece, a pieno ritmo i lavori per la [illegible] del parcheggio che dovrà ospitare le auto dei floricoltori dopo lo stop dei vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile il piano terra dell'immobile.

Gian Piero Moretti

Pubblico d'eccezione ieri pomeriggio al Teatro dell'Opera del Casinò

Sanremo incontra Spadolini

Il direttore de «La Stampa», Paolo Mieli, ha presentato l'ultimo libro del Presidente del Senato. Oggi all'Azienda di soggiorno lo «Stivale d'oro» all'economista Modigliani

[illegible] DAL NOSTRO [illegible]

Pubblico delle grandi occasioni ieri al Teatro dell'Opera del ca[illegible] per ascoltare ed applaudire il Presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Presentato dal direttore de «La Stampa», Paolo Mieli, Spadolini ha parlato della sua ultima fatica editoriale, il libro intitolato «Gli anni della svolta mondiale».

Mieli, che si è detto «antico amico di Spadolini», ha introdotto l'autore leggendo alcuni brani significativi del libro sottolineando anche il «modo di [illegible] diverso di Spadolini dalla politica e dai politici» contemporanei. Una caratteristica ed una forza che hanno permesso al Presidente del Senato di eccellere anche nel difficile ruolo istituzionale come brillantemente «aveva già fatto e sta facendo nel mondo della cultura e [illegible] giornalismo».

Giovanni Spadolini con grande affabilità e una [illegible] ria eccezionale, ha tenuto una dotta lezione di storia contemporanea. Ha parlato dei suoi Bloc-Notes, degli incontri con personaggi internazionali della politica, ha ricordato episodi del

Giovanni Spadolini e Paolo Mieli durante la presentazione del libro

passato con Rumor, Nenni, Moro, Pertini, Gorbaciov, Carter.

Non ha risparmiato qualche frecciatina a Craxi e a Andreotti. Del primo ha detto: «L'ho incontrai il 17 maggio del [illegible] in casa di Nenni. Era il suo portaborse. Già allora notai però la [illegible] grande intelligenza». E Andreotti? «Troppo presenzialista. E' spesso in tv. Non so come faccia. E' andato anche a Biberon, a Creme Caramel».

Prima di rispondere alle domande del pubblico, Giovanni Spadolini ha parlato dei suoi incontri con Castro a Cuba, con Gorbaciov, [illegible] Papa Giovanni Paolo II.

Due ascoltatori, Cesare Gualtieri e Rabolini Manderioli, gli' hanno chiesto il suo parere sulla Repubblica presidenziale e del perché Firenze non intitoli una strada alla [illegible] del filosofo Gentile. Al primo quesito ha risposto che bisogna andare con i piedi di piombo, di analizzare bene «che cosa sta accadendo nei Paesi che si avvalgono già [illegible] sistema di Repubblica presidenziale». Su Gentile ha dato la sua piena solidarietà all'idea.

Oggi Spadolini riceverà alle 10,30, nei locali dell'Azienda di soggiorno, il riconoscimento «Amico di Sa[illegible]». Nel pomeriggio alle 18, a Villa Nobel, il presidente del Senato consegnerà al premio Nobel per l'economia Franco Modigliani lo «Stivale d'oro», premio [illegible] to agli italiani che si [illegible] distinti nel campo della cultura e della scienza.

[illegible] Besso

CADE DAL BALCONE, MUORE UN COMMERCIANTE

SANREMO. Una tragica caduta di una ventina di metri a cui hanno assistito, impotenti, pochi passanti. Ieri mattina, erano passate da poco le nove, quando un tonfo sordo ha attirato l'attenzione della gente che camminava sui marciapiedi di via Galilei. Al bordo della strada, in un parcheggio laterale, giaceva il corpo di Riccardo Casalis, 66 anni, residente a Sanremo in via Galilei 159.

Quando i militi della Croce Rossa e gli agenti del commissariato di polizia sono arrivati sul posto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Una caduta drammatica, inspiegabile, sulla quale gli inquirenti stanno svolgendo accurate indagini. Da una prima ricostruzione degli ultimi minuti che hanno preceduto il terribile volo nel vuoto, pare che Riccardo Casalis si fosse recato a casa di Giovanna Mura, 48 anni, per salutare il piccolo figlio Luigi di quattro anni. «I due erano legati da tempo, ma non convivevano», dicono alcuni condomini. Che aggiungono: «Lui era molto affettuoso con il bambino. Lo veniva a trovare [illegible] e lo portava con [illegible] durante i weekend».

L'uomo sarebbe poi uscito sul terrazzo dell'abitazione, una [illegible] che faceva abitualmente. A questo punto si fanno diverse ipotesi. A provocare la caduta potrebbe [illegible] stato un forte colpo di vento, che ieri mattina soffiava con raffiche che raggiungevano i trenta nodi, o un improvviso malore mentre stava accudendo alcune piante. Ad avvalorare questa supposizione c'è il fatto che nella mano destra di Casalis sono stati rinvenuti alcuni ciuffi d'erba.

Potrebbe essere scivolato sul pavimento bagnato dalla pioggia caduta nella notte, volando oltre la ringhiera di protezione. Non è del tutto esclusa l'ipotesi del suicidio, ma in questo caso le cause sarebbero inspiegabili. «Riccardo - raccontano alcuni conoscenti - era un uomo molto sensibile e dall'animo delicato. Potrebbe essere successo qualcosa che lo ha turbato e sconvolto. Nel [illegible] si sia trattato di suicidio [illegible] ci sono altre spiegazioni».

Casalis [illegible] molto conosciuto a Sanremo per la sua attività di commerciante. [illegible] proprietario del negozio «Il paradiso degli animali» di via Martiri. Per le persone che lo andavano a trovare [illegible] aveva sempre [illegible] buon [illegible] siglio o una soluzione ai problemi dei loro piccoli amici. Era inoltre un appassionato ornitologo e conoscitore profondo dei segreti della natura. La tragica morte di Riccardo Casalis ha sconvolto la vita tranquilla degli abitanti del quartiere Borgo. La notizia dell'accaduto ha fatto il giro della città in pochi minuti. Ieri sera, all'imbrunire, qualcuno ha deposto un mazzo di fiori sul luogo della caduta. [g. ga.]

Riccardo Casalis aveva 65 [illegible]

SANREMO OSPITERA' VENTI GIORNALISTI TEDESCHI

[illegible] «Non dico che i media tedeschi siano bugiardi, ma sicuramente non sufficientemente informati sulla reale situazione delle nostre spiagge dopo l'affondamento della petroliera Haven. In Germania, infatti, molti giornali e programmi televisivi hanno parlato di disastro ecologico, di [illegible] e litorali inquinati, di [illegible] estate saltata, di Riviera ad alto rischio. Non [illegible] se si tratti di campagne mirate o di infortuni. Una cosa però è certa: rischia[illegible] un danno turistico ed economico davvero ingente. Per evitarlo ho fatto una proposta in giunta, che è stata accettata. Coinvolgere l'Enit per far venire a Sanremo delegazioni qualificate di giornalisti ed operatori turistici tedeschi e far toccare loro [illegible] la verità. E' indispensabile però far presto, arginare l'emorragia delle disdette di prenotazioni».

A sfogarsi è l'assessore al Turismo Antonio Sindoni. Sulla sua scrivania il capoufficio Sandro Panizzi ha già posato una lettera da inviare al presidente dell'Enit a Roma, dottor Corona.

«Siamo disposti - ha detto Sindoni - a ospitare una ventina di osservatori, tecnici tedeschi e far visitare loro le nostre spiagge, gli alberghi, il mare del Ponente. Non [illegible] io di Sanremo, ma da Ventimiglia a San Bartolomeo. E' nostra intenzione parlare con i sindaci dei Comuni limitrofi e preparare insieme una strategia».

La Regione, sullo stesso fronte, è già operativa. L'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi, infatti, proprio ieri ha ospitato a Cervo nove giornalisti tedeschi.

«Per [illegible] la giornata - hanno detto Crespi e il dottor Arcolao - hanno visitato il Tigullio, le spiagge e i litorali di Santa Margherita, Rapallo, Portofino. Poi si sono spostati nel Savonese, a Pietra Ligure. In serata uno spicchio di Imperia: Diano e Cervo».

Risultato? «Sì [illegible] - ha detto Crespi - di incontri sicuramente positivi. Però si potrebbe [illegible] più incisivi se ci fosse un maggior collegamento [illegible] e periferia. Mi spiego: la Regione dovrebbe sapere cosa fanno i singoli Comuni, i vari consorzi, le associazioni di categoria. E viceversa. In casi d'emergenza [illegible] questo usare sì la corrispondenza e i canali ufficiali, ma anche il telefono per informare, discutere idee, varare immediatamente strategie comuni. Insieme si può fare di più. Sanremo ha fatto bene a scrivere all'Enit, [illegible] perché non informare anche la Regione? [illegible] colpo di telefono. Se ci fossimo sentiti prima avremmo potuto collaborare. In questo modo, invece, si rischia, come sempre, di fare doppioni. Spesso inutili». [r. b.]

NOTIZIE FLASH

MALTEMPO

Ancora pioggia e neve termometro sotto i 3 gradi

Maltempo, pioggia e una spruzzata di neve sulle alture della città. Sanremo e la Riviera [illegible] al centro di [illegible] forte depressione mediterranea che sembra destinata a perdurare fino ai primi giorni della prossima settimana. Nell'entroterra si sono raggiunte temperature inedite, rigide come non si ricorda rispetto allo stesso periodo degli anni scorsi. Il termometro è sceso anche al di sotto [illegible] gradi.

INCIDENTE

Donna travolta da un'auto mentre attraversa la strada

Un investimento in pieno centro è avvenuto in via Volta. Un'anziana signora che stava attraversando la strada all'altezza del mercato ortofrutticolo è stata travolta da una Fiat Uno. Nell'urto la donna ha ricevuto un colpo [illegible] che le ha fratturato il ginocchio della gamba sinistra. Cadendo sull'asfalto ha anche battuto la testa, [illegible] le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni. Trasportata all'ospedale di Sanremo, è ricoverata in Ortopedia.

SOCCORSO

Immobile dopo una caduta è salvata dai pompieri

Cade in casa e resta immobilizzata fino all'arrivo dei i Vigili del fuoco. E'successo ieri mattina in via Agosti alla signora Elena Cartocinari. La donna, forse a causa di un malore o di una caduta accidentale nella sua abitazione, è rimasta bloccata nel suo letto senza riuscire a muoversi. Nonostante l'accaduto l'anziana signora è riuscita a raggiungere il telefono.

La borsa dei fiori registra alcune variazioni: si attende la Festa della [illegible]

Aumentano le contrattazioni

Lo scambio favorito dai prezzi stazionari

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 26-4-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible] (STELO) MIN	[illegible]
[illegible]	Baccarà	extra	10.000	500	600
Rosa	Sonia	extra	[illegible]	400	500
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.800	2.200
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.000	1.200
Rosa	Royal Red	extra	10.000	[illegible]	900
Rosa	Royal Red	prima	10.000	400	600
Rosa	Om[illegible]a	prima	30.000	300	400
[illegible]	Sandra	extra	5.000	1.000	1.200
[illegible]	Koba	prima	30.000	500	800
[illegible]	Mercedes	[illegible]	7.500	300	400
Rosa	Corta	seconda	160.000	100	400
Mosellina	Miss Italia	extra	[illegible]	200	250
Garofani	Mediterranei	[illegible]	120.000	400	500
Garofani	Multiflor	prima	80.000	250	[illegible]
[illegible]	Gialla	prima	[illegible]	[illegible]	400
[illegible]	-	prima	75.000	100	200
Gerbera	-	extra	100.000	250	300
Iris	Blu	prima	10.000	350	400
Iris	Giallo	prima	15.000	300	350
Lilium	Pregiati	extra	9.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.000	2.000
Mar[illegible]	Stradina	[illegible]	[illegible]	80	120
Margherita	Bianca	prima	[illegible]	[illegible]	70
Ranuncolo	Grande	extra	110.000	150	300
Strelizia	Reginae	extra	[illegible]	600	700
Violaciocca	-	extra	5.000	700	800
Bocca di leone	-	extra	90.000	400	600
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	1.600	3.500
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.100	10.000	16.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	10.000	14.000 (al kg.)
[illegible]	Cinerea	prima	kg. [illegible]	4.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	[illegible] [illegible]	[illegible]	8.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.910
— Fatturato [illegible] contrattazioni di ieri L. 790.425.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita discreta
— Prezzi stazionari

Prezzi sostanzialmente stazionari e discreto volume di contrattazioni. Nelle ultime quarantott'ore la «Borsa dei fiori» del mercato di Valle Armea ha fatto registrare una leggera tendenza al rialzo. Sono aumentati lievemente i prezzi delle rose e di diverse altre varietà di fiori recisi. I produttori hanno confermato la tendenza dei giorni [illegible] offrire una scelta ampia e diversificata di merce sui grandi mercati nazionali e internazionali.

Rispetto agli ultimi rilevamenti c'è stato comunque un incremento sia nel [illegible] di colli e ceste contrattate che nel fatturato giornaliero. Per quanto riguarda il volume di affari il segno è positivo: + 202 milioni. A detta degli operatori il «ponte» del [illegible] aprile sarebbe una delle cause principali di questa «calma».

Nel mese di maggio, la scadenza della «Festa della mamma» e l'aumento consistente previsto nel numero dei matrimoni dovrebbero dare ulteriore impulso alla produzione e alla vendita. Il dato più confortante, che sottolinea l'alto grado di professionalità raggiunto dagli operatori di Valle Armea nell'adeguarsi alle esigenze della richiesta dei mercati, è quello che interessa il graduale diminuire delle rimanenze.

I floricoltori riescono infatti a calcolare con una certa precisione, attraverso parametri relativi al periodo dell'anno e alle condizioni atmosferiche, le variazioni relative alla quantità di merce da portare sulla piazza di Sanremo. [r. b.]

Una bomba è esplosa l'altra notte davanti a un negozio di articoli sanitari

Nuovo attentato a Vallecrosia

E' il terzo episodio in pochi mesi: otto milioni di danni. In precedenza gli incendiari si erano accaniti contro gli esercizi che i commercianti gestiscono a Ventimiglia. In frantumi i vetri delle case vicine

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un attentato contro il negozio di sanitari «Otten». Una bomba, sistemata davanti [illegible] negozio intorno alle 3 e mezza dell'altra notte, è esplosa, provocando danni che superano gli otto milioni. Questa volta nel mirino degli ignoti criminali c'è l'esercizio [illegible] [illegible] Colonnello Aprosio, inaugurato da un paio [illegible] settimane. In precedenza Lucia Libanore, [illegible] anni, Enricus Otten, [illegible] 40, e il fratello minore, proprietari dei due negozi di articoli sanitari di Ventimiglia, sopra il cavalcavia della f[illegible], e di quello [illegible] di Vallecrosia, avevano subito due attentati, entrambi ai danni del negozio della città di confine.

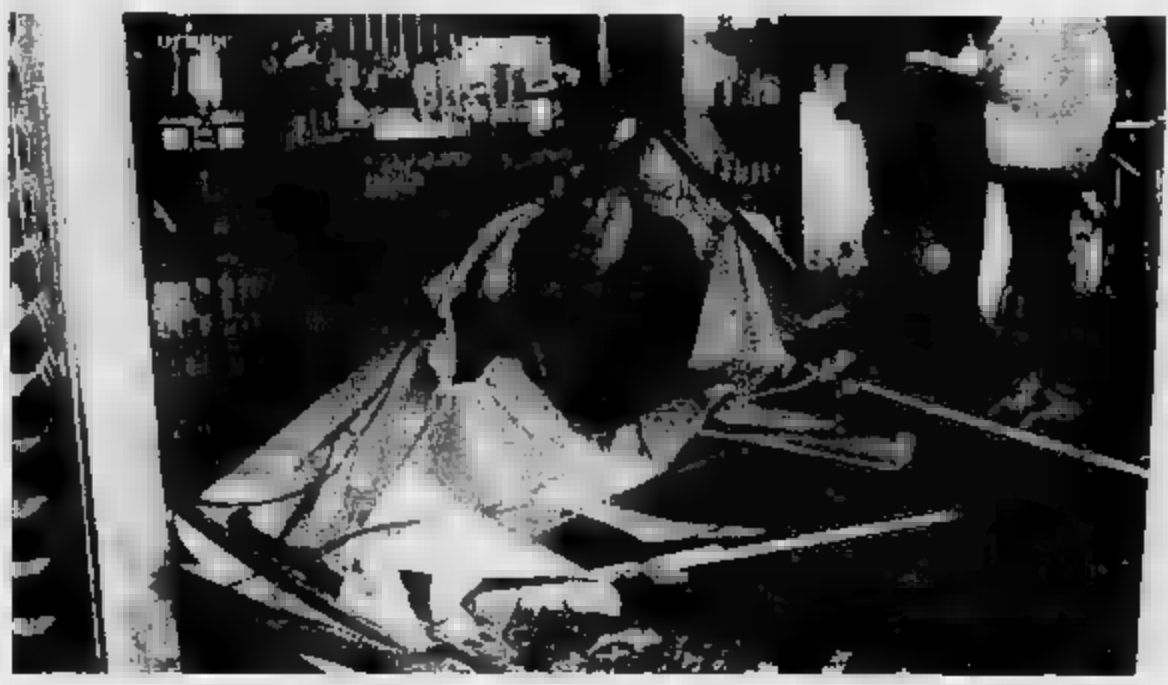
Secondo gli inquirenti il fatto della sc[illegible] notte è riconducibile ai due attentati del 1° e del [illegible] febbraio scorso, il primo dei quali [illegible] [illegible] [illegible] a segno per [illegible] mancata esplosione della bottiglia incendiaria. «Tre attentati sempre più gravi», ha commentato il titolare del negozio.

L'altra notte, intorno alle 3 e mezza, lo scoppio. Il negozio si trova all'entrata [illegible] Vallecrosia, poco distante dall'ospedale Saint [illegible]arles. [illegible] dell'esplosione è rimbombat[illegible] in un lungo tratto della [illegible] Aurelia. Nel giro di alcuni secondi [illegible] nuovo esercizio è stato parzialmente distrutto. La vetrina, la tenda parasole, un mobile in cristallo [illegible] in vetrina, la lastra di [illegible] sistemata sul banco cassa e la merce esposta in vetrina [illegible] andati distrutti.

Notevoli i danni per l'insegna, la serranda e l'impianto elettrico. Ma Otten non si [illegible] per vinto: «Faremo riparare tutto il possibile. I danni, secondo [illegible] prima valutazione, dovrebbero essere tra gli [illegible] e [illegible] 10 milioni», dice il commerciante, mentre procede all'inventario degli oggetti distrutti. In totale, i due attentati messi a [illegible]gno hanno danneggiato immobili e articoli per quasi venti milioni. Questa volta lo scoppio ha investito anche un'auto in sosta nelle vicinanze, rimasta danneggiata, e i vetri delle abitazioni vicine.

I carabinieri e i vigili del fuoco, che sono intervenuti poco dopo l'esplosione, hanno potuto [illegible] [illegible] l'accaduto e avvisare i proprietari. Degli autori del gesto, nessuna traccia. Neppure prima dell'esplosione, nella zona, [illegible] stati segnalati movimenti sospetti. Enricus Otten, che in precedenza aveva dichiarato di non aver ricevuto minacce, questa volta si è trin[illegible] dietro un «no-comment», ma è chiaro che i tre episodi hanno un nesso preciso.

Le indagini sono [illegible] affidate ai carabinieri di Ventimiglia, che già da un paio di mesi stanno lavorando per trovare [illegible] pista che li conduca agli autori dei tre attentati. Forse i nuovi elementi forniti dai colleghi di Vallecrosia potranno dare [illegible] svolta alle indagini.

Daniela Borghi

Vallecrosia: l'interno del negozio di articoli sanitari devastato dalla bomba incendiaria dell'altra notte (FOTO [illegible] GATTI)

PARLANO I PROPRIETARI: «NON CI FAREMO INTIMORIRE»

Enricus Otten, proprietario del negozio

VALLECROSIA. «Cerchiamo [illegible] [illegible] lasciarci intimorire, per quanto possa essere difficile dopo questo ennesimo episodio. Dopo dieci anni di attività non abbiamo intenzione [illegible] lasciare tutto quanto conquistato con sacrifici».

Enricus Otten, [illegible] anni, di origine olandese, ma da più di trent'anni in Italia, ha la tenacia che contraddistingue i popoli nordici. [illegible] non vuole darla vinta ai misteriosi attentatori che da un paio di [illegible] si accaniscono contro i suoi negozi di articoli sanitari. Gli attentati si susseguono dopo che Otten ha aperto [illegible] negozio vicino al Saint Charles di Bordighera, l'unico ospedale che rimarrà nel comprensorio, mentre quello della città di confine è destinato a scomparire.

«Il negozio di Ventimiglia è sempre attivo, ma volevamo un'attività anche a Vallecrosia per avvicinarci al Saint Charles. Noi lavoriamo in str[illegible] contatto con i centri di cura, ed è naturale che esercizi come il nostro si insedino nei pressi delle strutture ospedaliere». A Ventimiglia quello dei coniugi Otten è l'unico negozio attrezzato in campo sanitario e che può offrire un'assistenza specializzata.

Alla fine di gennaio stavano per prendere il via i lavori di ristrutturazione del locale [illegible] Vallecrosia, dove gli Otten avevano intenzione di aprire un altro esercizio. All'inizio di febbraio, [illegible] primo attentato nel negozio di Ventimiglia, che, fortunatamente, non ha avuto esito per [illegible] mancata esplosione della bottiglia incendiaria abbandonata davanti alla saracinesca.

Meno di tre settimane dopo, in concomitanza con l'apertura del negozio di Vallecrosia, si è verificato il secondo attentato, sempre a Ventimiglia: un incendio appiccato usando locandine imbevute di liquido infiammabile, che ha provocato danni che superano i dieci milioni di lire.

L'altra notte, pochi giorni dopo l'apertura, l'esplosione della bomba, questa volta a Vallecrosia. Queste coincidenze hanno alimentato sospetti che gli attentatori, nei loro gesti, mirino in realtà a danneggiare l'attività di Vallecrosia.

Racket, vendetta o concorrenza non accettata? Ogni ipotesi è al vaglio degli inquirenti, che mantengono in proposito il più stretto riserbo.

Tanto la titolare [illegible] negozio, Lucia Libanore, 38 anni, che il marito, Enricus Otten, 40, dipendente Usl attualmente in aspettativa, [illegible] stimate nei rispettivi ambienti di lavoro. La coppia [illegible] un figlio di 17 anni, Andrea.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Per il [illegible] forte palma cade [illegible] [illegible] [illegible]

A causa del forte vento, ieri mattina una palma è caduta in corso Italia. La pianta si è spezzata a metà tronco e, prima di cadere sulla carreggiata, è andata a sbattere sul telone che copre il dehors [illegible] ristorante «Chez Louis». Un giardiniere comunale, che si trovava sul posto, ha subito rimosso la pianta.

[illegible]

Auto senza assicurazione sequestrata dai carabinieri

Un'automobile senza assicurazione è stata sequestrata dai carabinieri. La mancanza dell'assicurazione è stata accertata dai carabinieri quando hanno chiesto l'esibizione dei documenti dopo un tamponamento avvenuto ieri davanti alla Standa.

DOLCEACQUA

Si conclude il meeting degli amatori di piante

Si conclude domani il congresso organizzato, sotto l'egida delle manifestazioni Colombiane, dall'«Associazione italiana amatori piante succulente», che si tiene nel cinema Cristallo. Il particolare organismo è composto [illegible] collezionisti e studiosi delle «succulente», varietà di piante grasse.

[illegible]

Incidente sull'Autofiori si ferisce una bambina

Nel corso di un tamponamento avvenuto sull'Autofiori ieri pomeriggio Anna Annani, 10 anni, è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa e ha ricevuto le cure dei sanitari del pronto soccorso. La bimba ha riportato soltanto escoriazioni.

[illegible]

Tre studentesse [illegible] Montale alle finali di ginnastica

Tre [illegible] dell'Istituto «Montale» parteciperanno alla finale nazionale di ginnastica ritmico-sportiva, che si terrà a Chianciano [illegible] 1° al 4 maggio. Allenate dalla professoressa Monica Santilli, con la collaborazione di Daniela Breggion della società sportiva Riviera dei Fiori, Simona Tovoli, Cristina Gotta e Laura Fasoli si erano laureate campionesse provinciali della disciplina.

LE LETTERE

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

Partono i lavori e [illegible] si [illegible]

In via Muraglione, una traversa [illegible] via Argine Destro ad Imperia, nuovo esempio di [illegible] pianificazione dei lavori pubblici: dopo anni di proteste da parte degli abitanti sono stati infatti iniziati i lavori per il rifacimento della rete fognaria.

Tutto bene salvo il fatto che i lavori, che comportano grossi intralci alla circolazione, sono cominciati martedì per [illegible] poi interrotti mercoledì.

La speranza degli abitanti è [illegible] che possano essere ripresi lunedì prossimo. Ma ci si chiede: poiché già si sapeva che ci sarebbe [illegible] un'interruzione [illegible] quattro giorni p[illegible] il ponte del 25 aprile perché non si è rinviato l'inizio, evitando così disagi e mugugni?».

Arrigo Ferrario, Imperia

Bisogna recuperare [illegible] Oneglia

Anche se molta parte della vecchia Oneglia è sparita, a differenza di Porto Maurizio che ha visto conservato il suo centro storico sul Parasio e alla Marina, quel poco che rimane [illegible] [illegible]be meglio rispettato perché costituisce pur sempre un'attrattiva oltre [illegible] fatto che è d[illegible] abitato.

Mi riferisco, ad esempio, a via Antica dell'Ospizio, una [illegible] [illegible] di via Amendola. Se fosse piastrellata meglio e protetta dai parcheggiatori selvaggi potrebbe costituire un richiamo ed essere riscattata dall'abbandono. Lo [illegible] per i vari altri vicoli della zona che nell'insieme, se ripuliti e meglio illuminati, potrebbero richiamare nuove attività.

O.B., Imperia

I mezzi commerciali fermi in doppia fila

Di venerdì il traffico a Ventimiglia, data la concomitanza con il mercato, diventa sempre più caotico. A renderlo tale contribuiscono anche i veicoli commerciali che si fermano sempre in doppia [illegible]. E' necessario che si faccia qualcosa, altrimenti la viabilità peggiorerà sempre di più.

Lettera firmata, Ventimiglia

Bottino di 60 milioni, molte analogie con il colpo del 29 marzo alla Carige di Ventimiglia

Tre banditi in banca, donna in ostaggio

Assalto ieri mattina al Banco Ambro-Veneto di Vallecrosia

VALLECROSIA. Rapina ieri al Banco Ambrosiano Veneto, in pieno centro a Vallecrosia. Il bottino, anche se i conteggi sono [illegible] in corso, dovrebbe aggirarsi intorno ai 50-60 milioni. Tre individui a viso scoperto, armati di coltelli da tappezziere, [illegible] entrati intorno alle 10 e hanno fatto razzia del denaro contante, ignorando i franchi francesi che [illegible] sulle rastrelliere. Sono usciti, trattenendo per pochi minuti una donna in ostaggio e si sono dileguati a piedi.

E' subito scattato l'allarme. Nel giro di pochi minuti carabinieri e polizia sono giunti sul posto, anche perché erano poco lontano, in via Colonnello Aprosio al 532, per gli accertamenti al negozio [illegible] sanitari di Otten, dove durante la notte era stato compiuto [illegible] attentato dinamitardo. Un venerdì nero, quindi, per Vallecrosia.

I componenti il terzetto che ha messo a segno il colpo ave[illegible] un chiaro accento napoletano. Molte sono [illegible] analogie [illegible] la precedente rapina compiuta [illegible] [illegible] marzo alla Cassa di Risparmio [illegible] Ventimiglia. Stes[illegible] modalità, analoga indiffe[illegible] verso la valuta francese e sempre di venerdì, orario quasi identico. Unica differenza, a Ventimiglia uno dei tre rapinatori aveva una pistola.

L'agenzia dell'Ambroveneto [illegible] Vallecrosia [illegible] tredici dipendenti tra impiegati e funzionari. Al momento nei locali si trovavano una decina di clienti. Tutto è avvenuto in circa dieci minuti. Appena è stato dato l'allarme sono subito scattati i posti di blocco, [illegible] sino ad ora senza esito. E' opinione degli inquirenti, anche se non confermata, che si tratti della banda dei napoletani che non solo ha messo a segno il colpo a Ventimigli[illegible] ma anche in altri istituti di credito della Liguria.

L'agenzia del Banco Ambrosiano Veneto di via Aurelia a Vallecrosia, chiusa pochi minuti dopo la rapina (FOTO GATTI)

Il direttore dell'Ambroveneto di Vallecrosia è Antonio Consiglio, che al momento è in ferie. Ieri mattina però era in città per commissioni e, avuta notizia della rapina, è subito accorso in banca per rendersi conto dell'accaduto.

Dice [illegible] dei clienti presenti durante l'assalto: «Abbiamo avuto paura, ma non ci sono state scene di panico. Si è svolto tutto così velocemente che i timori sono venuti dopo, pensando a quello che poteva accadere».

A Vallecrosia le agenzie bancarie sono tre. E' da almeno cinque anni che [illegible] si verificano rapine. Ieri, subito dopo il «colpo» e l'arrivo delle forze dell'ordine, si è formata una coda di [illegible] sull'Aurelia, tale da rendere necessario l'intervento dei vigili urbani.

C'è sgomento e paura [illegible] gli abitanti della zona intemelia; si sentono minacciati. E' indubbio che i rapinatori hanno studiato il colpo nei minimi particolari. A Ventimiglia, alla Cassa di Risparmio, dove non è un funzione [illegible] metal detector, hanno usato anche la pistola. All'Ambroveneto invece il segnalatore di oggetti metallici è operante, quindi un'arma non sarebbe passata inosservata. Perché usare i coltelli da tappezziere invece che altre armi taglienti? Perché, è stato detto, quelli [illegible] tappezziere hanno una lama tagliente ma retrattile, che si inguaina nel fodero di plastica e non viene rilevata dai sensori.

Molte analogie tra le due rapine, ma anche [illegible] indizi in mano agli investigatori. Forse i filmati della Cassa di Risparmio di Ventimiglia, confrontati con chi ha visto i rapinatori a Vallecrosia, potrebbero fornire qualche elemento sull'identità dei banditi. Il fatto però che abbiano agito a viso scoperto e con sicurezza, senza esitazione, fa supporre che si sentano molto sicuri, oppure potrebbe essere solo spavalderia?

Per ora si è fermi alle ipotesi. Resta però la paura che serpeggia [illegible] la gente. L'estremo Ponente è ormai diventata una zona calda: si spara, si rapinano banche, si attenta a esercizi pubblici. La criminalità organizzata, insomma, sembra abbia aperto le ostilità nella zona intemelia.

Italo Merlo

Confermati i due grandi appuntamenti con la musica per quest'estate in Francia

Ray Charles canta a Juan-les-Pins

Il grande artista americano si esibirà nella cittadina della Costa Azzurra nell'ambito del Festival «Jazz a Juan». Attesa anche per Miles Davis protagonista della kermesse in programma a Nizza

Immagine tratta dal volume «Illustrators XXX»

NIZZA. Juan-les-Pins e Nizza hanno confermato la loro estate jazz: nel piccolo centro balneare vicino ad Antibes, nella celebre pineta Gould, la trentunesima edizione di «Jazz a Juan» si svolgerà dal 20 al 27 luglio prossimo; a Nizza, alle arene di Cimiez, dopo qualche timore che la manifestazione potesse saltare, hanno invece confermato che la classica «Grande Parade du Jazz» si terrà nel periodo dal 12 al 22 luglio.

Ancora, quindi, una grande estate jazz in Costa Azzurra per la gioia anche degli appassionati italiani, sempre numerosi ai due appuntamenti. Anche perché i cartelloni annunciati — naturalmente suscettibili di modificazioni - propongono nomi interessanti, alcuni prestigiosi nel mondo jazzistico. A Juan-les-Pins, ad esempio, la parola d'ordine del Festival 1991 sembra essere quella di dare largo spazio alle voci femminili. Norbert Gamsohn, l'organizzatore, ha annunciato in un colpo solo la presenza di Tania Maria, che fa parte del gruppo dei «Manhattan transfer» che tornerebbe in Europa dopo dieci anni di assenza (avrebbe dovuto partecipare, con il suo gruppo, all'ultimo Festival di Sanremo, ma la guerra del Golfo aveva indotto i «Manhattan» ad annullare il viaggio in Italia!).

Con lei annunciate Marion Williams, una delle grandi voci del soul e del gospel, Elizabeth Caumont astro [illegible] della canzone jazz e, salvo contrordini dell'ultima ora, la mitica Ella Fitzgerald. La cantante [illegible]cana lo ha promesso agli organizzatori. Era la star già annunciata dell'edizione 1990 poi un ricovero d'urgenza in ospedale aveva fatto rinviare la sua attesa puntata in Costa Azzurra.

Il cartellone dei concerti a Juan non si esaurirà con le voci femminili: propone anche il ritorno del grande Ray Charles, la presenza di big come Stan Getz, Didier Lockwood, Michel Petrucciani, Chick Corea e Keith Jarret. Niente male.

Nizza, dopo tante apprensioni legate alle vicende amministrative cittadine (il superfestival nizzardo ha un bilancio miliardario, da molti ritenuto eccessivo), ha confermato che la sua «Grande Parade» si svolgerà regolarmente dal 12 al 22 luglio, organizzata come [illegible] da Simone Ginibre e Georges Wein che ne sono stati i fondatori ventitre anni fa nel suggestivo scenario delle arene di Cimiez dove si suona [illegible] palcoscenici contemporaneamente con una «scaletta» che [illegible] estemporaneamente, giorno per giorno. Il cartellone annuncia i Neville Brothers, George Benson che arriverà a Nizza con l'orchestra che fu del mitico Count Basie, B.B King, quasi certamente Miles Davis, Ray Gelato, gli Sweet Honey with Rock, i Tower of Power, il fisarmonicista Richard Galliano, Charles Brown ed il trombettista John Faddis, pupillo di Dizzy Gillespie, che potrebbe [illegible] l'uomo di punta dell'edizione 1991. Tra le «voci» annunciate a Nizza quelle della rock star americana Carmel, di Etta James, Suzanne Vega (diventata celebre in Europa con «My name is Lucas») e Dee Dee Bridgwater, ben nota in Italia dopo le sue performances festivaliere a Sanremo.

[illegible] Monticone

[illegible]

Tra i due grandi festival jazz di Juan-les-Pins e Nizza c'è una piccola guerra non dichiarata, ma sotterranea. «Casus belli» le date delle due manifestazioni che, per alcuni giorni, si incrociano fra loro provocando, spesso, dolorose scelte fra gli appassionati che devono decidere quale dei due appuntamenti privilegiare.

Per tre giorni, dal 20 al 22, i due Festival, organizzati ad una manciata di chilometri l'uno dall'altro, si sovrappongono «rubandosi» vicendevolmente spettatori e motivi di interesse. E' soprattutto Juan-les-Pins, che vanta l'appuntamento di più lunga tradizione, ad accusare Nizza di essere invadente. «Basterebbe anticipare di qualche giorno la data d'inizio del Festival di Nizza e non ci sarebbero problemi», dicono a Juan-les-Pins.

Al di là di questi problemi, però, la rivalità tra i due centri regalerà agli appassionati italiani e francesi [illegible] luglio ricco di grande jazz. In attesa che [illegible]he Sanremo a settembre, [illegible] il [illegible] rinnovato «Immagine Jazz», in cerca di definitivo rilancio, faccia la [illegible] parte.

(b. m.)

[illegible] IN PROVINCIA

ORMEA

Concerto della corale di Imperia

Un concerto della corale San Maurizio di Imperia, diretta dal professor Gustavo Del Santo e accompagnata dal pianista Nicola Giribaldi, accompagnerà la presentazione di un libro di Sandro Palazza, in programma stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, a Ormea. L'iniziativa, promossa dal Lions club Nava-Alpi Marittime, prevede l'illustrazione dell'opera «Ormea, piccola patria», dedicata al centro del basso Piemonte. Durante la presentazione, saranno eseguiti brani di Bach, Vivaldi, Questa e Mozart.

IMPERIA

Di [illegible] «La vedova allegra»

Al teatro Cavour di Porto Maurizio, è di scena l'operetta. Alle 21, la compagnia Belle Epoque presenterà «La vedova allegra» di Franz Lehar. La formazione è composta da 42 artisti, tra cantanti, ballerini e strumentisti. I protagonisti saranno la soprano Dianora Marangoni e il tenore Giuliano Ansaloni.

[illegible]

Musica e danza al club Ritual

Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Imperia, appuntamento all'insegna della musica e della danza. Alcuni ballerini milanesi animeranno la [illegible] esibendosi su apposite pedane, allestite a lato della pista.

DIANO MARINA

Due dee-jay al Sortilegio

Due disc jockey si alterneranno davanti alla consolle al disco club Sortilegio, in via Mortula, a Diano Marina. Jean-Pierre, che vanta una lunga esperienza in locali notturni del Savonese, affiancherà Guido, alternando brani ballabili.

Un «happening» che coinvolgerà il Primo maggio l'intero paese

Civezza, spettacoli in piazza

Musicisti, saltimbanchi, cantastorie e artisti si esibiranno in spettacoli di ogni genere. Lavori in ceramica e bambole di pezza. Un ricco programma

CIVEZZA. Un «happening» che coinvolgerà un intero paese, con musicisti, saltimbanchi, cantastorie e artisti locali. E' l'interessante iniziativa con la quale il borgo di Civezza celebrerà la festività del primo maggio: il titolo della manifestazione, che porterà l'arte e il divertimento per le vie del piccolo centro, è «Circopaese».

L'idea è nata dall'Associazione San Marco di Civezza, che intende valorizzare le tradizioni e le potenzialità dell'entroterra, con il patrocinio di Provincia e Camera di Commercio (l'appuntamento concluderà i festeggiamenti patronali, che stasera prevedono un ballo all'aperto in compagnia di Dante Braghini).

Apriranno il programma i Blues Jeans, tre giovani di Chieri che vantano collaborazioni con noti strumentisti italiani, come i chitarristi Roberto Ciotti e Jimmy Villotti, e interpreti apprezzate in tutto il mondo (Nina Simone, Miriam Makeba). Alla realizzazione del loro album «Motore Rozzo blues» ha preso parte anche Lucio Dalla. Il complesso, che si ispira al genere dei grandi artisti americani, si esibirà in piazza San Marco alle 10,30, e cederà il posto al mago Melò, un illusionista originario di Civezza.

Un'ora più tardi, cambio di scena e di genere musicale. In piazza Marconi, [illegible] i torinesi Malbruk, che presentano musiche ispirate alla tradizione piemontese. Gli strumenti utilizzati rispecchiano l'originalità della proposta: Roberto Aversa si alternerà alla cornamusa e al flauto, mentre Silvio Orlandi eseguirà alcuni accompagnamenti alla ghironda, «antenata» della chitarra. Il gruppo ha partecipato a importanti festival dedicati alla musica etnica.

Alle 14,30, nella piazza della Chiesa, terranno banco i funamboli del [illegible] Bidone, di Pisa: i fantasisti Anna e Zazzà faranno esibire sul filo un vero e proprio artista di strada. Il protagonista del più originale numero di equilibrismo sarà infatti una gallina. Di seguito, il cuneese Mario Collino presenterà «i giochi d'una volta».

Un'ora più tardi, nello stesso scenario, il [illegible] di un organetto di Barberia accompagnerà lo spettacolo dei cantastorie Felice e Celina, che faranno rivivere magiche atmosfere del passato. Infine, tutti i protagonisti della lunga «kermesse» si raduneranno in piazza Carducci, per il gran finale.

Il menù di «Circopaese» non termina qui: dalle 10 alle 23, numerosi artigiani della zona esporranno le loro opere nelle vie principali. Si potranno ammirare lavori in ceramica, bambole di pezza e dipinti su vetro. Un gruppo di pittori locali, presieduto da Pietro Badano, allestirà un'esposizione che avrà per tema gli scorci dell'entroterra, cui si aggiungerà una mostra fotografica. Anche la cucina tradizionale troverà ampio spazio, negli stand gastronomici all'aperto, che apriranno alle 12,30.

Enrico Ferrari

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

6,55 Cartoni [illegible]
7,15 I Ryan, telefilm
7,40 Amandoti
8,30 [illegible] vita per un'altra
9,50 Il sentiero dei disperati, film
11,35 [illegible] con noi
13,15 Telegiornale
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoti, telenovela
18,50 [illegible] e Giulietta
19,40 Brillante, novela
20,30 Solo andata, film
22,15 Telegiornale
22,50 La grande avventura
23,05 Una [illegible] chiamata amore, film
[illegible] Korang, la [illegible] umana, film

[illegible] Azzurra

8,45 New medical laser
10 — Rubriche varie
18 — [illegible] di preziosi
[illegible] Film
23 — I mille volti di...

[illegible] 7

9,05 Felicità dove sei, telenovela
10,05 Più pazzo di Cotton, film tv
10,45 Eco malvagio, film tv
11,45 Chopper one, [illegible]
12,45 Catch
13,45 Sportivissimo
14,30 Donna oggi, rubrica di cucina
15 — L'albero della mela, telefilm
15,30 Win primo piano
[illegible] Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,30 Fai un affare con Canale 7
20,45 Tutta una vita, sceneggiato
22 — Motor shop
22,30 Week end
22,35 Fischia il sesso, film

Telesetar

12,30 Cartoni animati
13 — Zoom, attualità
13,30 Questa sì che è vita, telefilm
15 — Il primo ribelle, film
16,30 Cinemondo
18,30 Etched, telefilm
19,30 Zoom, attualità
20,30 La signora e il cowboy, film
22 — Stazione di polizia
23 — Zoom, Attualità
23,30 Rosso di sera

Primantenna

[illegible] Prima mattina
9,30 I diamanti della morte, miniserie
11,30 [illegible] propone, arte orafa
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Aggiudicato a..., attualità
18 — Il sole e la luna
19,30 Cartoni animati
20 — Basin e Bon Bon, fantasia maliziosa fra musica e folklore
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Basin e [illegible] Bon, fantasia [illegible] ziosa fra musica e folklore
23,30 Le spie, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telecupole

8,30 I ricchi e poveri in concerto
[illegible] Tg 4 settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
18,30 Lo Zecchino d'Oro
18,30 Il grande pianeta, documentario
19,30 Tg 4 notizie
20 — Tg 4 settegiorni
20,30 Il generale, sceneggiato
22,30 Tg 4 notizie
22,45 Gino Paoli in concerto
23,55 Film
1,55 Tg 4 notizie

Sardegna uno

8,30 Una bara per Ringo, film
9,30 Spazio commerciale
12,30 Good times, telefilm
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,30 Gianni e Pinotto
14 — Sardegna giornale
14,50 Sport domani
16,40 A occhi aperti
18 — Sardegna giornale
18,50 Sulla scia dei Cimonoco, giochi
20,30 Sardegna giornale
21,20 After Mask, telefilm
21,45 2° Organ galà, spettacolo [illegible]cale
22,30 Più donna, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — Sardegna giornale
23,10 Sport domani
0,30 Sardegna giornale
1,20 Sp[illegible]

Tcs

14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Ter tv
15,30 Tv[illegible]
17,30 Cartoni an[illegible]
18,30 [illegible] today (replica)
20,30 [illegible] protocollo dello spazio
22,15 Colpo [illegible]
23,05 [illegible] alle grandi manovre, film
0,55 Colpo grosso (replica)
1,45 Joe Forrester, telefilm

Telearcobaleno

9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacoli
[illegible] — Codice fuoco rosso, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
14,30 Un ragazzo come noi, telefilm
15,50 Il calabrone verde, telefilm
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,35 Pagina sportiva
19,40 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,10 Rubrica
22,20 [illegible] rosso fuoco, [illegible]
23,15 Zoom Tg Ponente, [illegible]
23,45 Chi fermerà Tommy Wanda, film (2ª parte)

Telesanremo

9 — [illegible] box, «Cartoni [illegible]
10,30 [illegible]
13 — Cartoni animati
13,30 Orizzonte Liguria
14 — Questa sì che è vita, telefilm
14,30 [illegible]
18 — [illegible] motori, [illegible] settimanale [illegible] automobilismo e [illegible]
19 — Punto sera, informazione
19,30 Punto sera dossier
[illegible] La vendetta del regno [illegible] film [illegible] Edward Kemmer, June Kenny. Regia di [illegible] Gordon
22,30 Punto sera
23 — [illegible] sera dossier
24 — Film
2 — Market non [illegible]

Telegenova

7 — Dangaard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie [illegible] - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane, cartoni animati
9,30 Film
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping center
19,30 Rotoflash
20 — Flash regione
20,30 Il generale, sceneggiato
22 — Telefilm
22,50 L'opinione
23 — La vetrina dell'antiquariato

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Centrale Tel. [illegible] Orario: 20,30/22,30 Lire 5000 (rid. mer. cinema)	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.
Dante Tel. 23.620 Lire 8000/5000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]
Imperia Lire 8000/5000	**Predator 2** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 [illegible]stico
Capitol Tel. 0184/43.440 Or.: in.: 15/ultimo [illegible] Lire 4000	**Ghost** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
Cerri Tel. 43.473 Or.: 20,30; 22,30 Lire 4000	[illegible]
Olimpia Or: 20,30; 22,30 Lire 6000/3500	**Paprika** di Tinto [illegible] con [illegible] Capriolo, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
[illegible] Tel. 0184/206.049 Or.: 21,15 L[illegible]	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
Di[illegible] Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**[illegible] - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000 rid. 5000	**[illegible] di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.
Centrale Tel. 507.070 Or.: in. 15,30, ult. 22,30 L. 9000 / rid. 5000	**Predator 2** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 Fantastico
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/rid. [illegible]	**Ultrà** di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]
Orfeo Tel. [illegible].333 [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30 L. 9000 : [illegible]	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000; 5000	**Green card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000; 5000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera N V. 2h 01' Drammatico

SAVONA

Cinema	Film
[illegible] Tel. [illegible] Orario: 21,30	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 40.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 18,30 - L. 8000	**Predator 2** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 F[illegible]tico
Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. 16 - L. 8000/6000	**Poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 57' Commedia
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 Lire 6000/4000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente del [illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller
Astor Tel. 50.987 Orario: [illegible] [illegible]. 18,30 Lire [illegible]	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20,20/22,20 ult. spett. Lire [illegible]	**La recluta** di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa [illegible] assegnata [illegible] a un veterano duro e combattivo. Lavorando [illegible] nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco
Ondina Tel. 692.200 Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani [illegible] para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Loanese Tel. 668.961 Orario: 16/19/22,15 Lire 8000/3000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Perla Tel. 658.941 Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Comunale Tel. 647.023	CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 16.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mania:** Misery non deve [illegible]; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; **Centrale 1:** Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - La violentatrice di uomini; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** Atto di forza. **CAMPOMORONE: Ambra:** Ragazzi fuori. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Alice; **Fritz lang:** Mediterraneo; **Lumiere:** Il mistero von Bulow; **Movie club:** Nikita; **Nickelodeon:** Il tè nel deserto.

La Seconda categoria impone domani un triplo esame alle candidate al successo finale

Giordano sfida il Vallecrosia

L'Auxilium dell'ex imperiese sul campo della capolista. Ma la Carlin's Boys rischia ancora di più, nella trasferta in casa del Cisano San Giorgio. Il lanciato Santo Stefano deve guardarsi dalla disperazione dell'Ospedaletti

Tre esami davvero difficili, domenica per le prime tre della classe in Seconda categoria: il Vallecrosia riceve l'Auxilium Alassio; la Carlin's Boys fa visita a un Cisano San Giorgio che, se sconfitto, rischia di cadere in piena zona-retrocessione; il Santo Stefano dovrà vedersela [illegible] disperato Ospedaletti. La lotta a tre, appassionante tema dominante [illegible] campionato, domani non darà tregua a nessuno anche se il Vallecrosia, dall'alto dei [illegible] tre punti di vantaggio, sembra stare decisamente meglio di tutti. Otto gli incontri in programma.

Vallecrosia (40)-Auxilium Alassio (29). Al Vallecrosia nessuno, per scaramanzia, parla di promozione. Ma tre punti di vantaggio a cinque giornate dalla fine sono un patrimonio molto importante. Per salvaguardarlo, domani la squadra di Raffa non dovrà fallire il match contro l'insidioso Auxilium di Milly Giordano che si è visto squalificare ben tre giocatori: Fiorelli, Indaco e Tonietta. Si gioca allo «Zaccari A» di Camporosso (ore 10,30); arbitra Ramella di Genova.

Cisano San Giorgio (24)-Carlin's Boys (37). Nessuno può fare concessioni; i padroni di casa cercano punti-salvezza; i sanremesi di Ezio Caboni, ancora privi di Rotondo squalificato, inseguono punti preziosi per rimanere nella scia del Vallecrosia. Si gioca a Conscente alle 16, l'arbitro [illegible] Gaudina di Genova.

Santo Stefano al [illegible] (37)-Ospedaletti (22). I padroni [illegible] casa, reduci da dieci vittorie consecutive, vogliono continuare l'inseguimento al Vallecrosia. Sarà durissima per l'Ospedaletti coinvolto in piena zona-retrocessione. Si gioca a Taggia (ore 16); arbitra Berlen di Savona.

Andora (34)-Riviera dei Fiori (25). Un match fra due squadre uscite, proprio nelle ultime domeniche, dall'alta classifica. Uno scontro fra deluse, insomma. Fra gli imperiesi di Dagnino non ci sarà lo squalificato Mancuso. Si gioca ad Andora (ore 16); arbitra Munda di Genova.

Poggese [illegible] (25)-Borghetto (26). Scontro molto equilibrato sulla carta, ma gli ospiti saranno privi degli squalificati Crispino e Torre. Si gioca al «Comunale» di Sanremo (ore 10,30), dirigerà l'arbitro Migliorini di Genova.

Sant'Ampelio (24)-Partenope (6). Privi di Zoccoli, dura[illegible] squalificato, i bordigotti non dovrebbero comunque aver problemi a superare il fanalino di coda. Si gioca a Bordighera (ore 16); arbitra Amoretti [illegible] Genova.

Balestrino Toirano (7)-Arma 85 (24). Priva dello squalificato Oddo, la squadra armese ha però l'occasione di far botti[illegible] pieno sul campo del derelitto Balestrino. [illegible] gioca a Borghetto alle 16 e arbitra Gabriele di Genova.

San Filippo Neri (22)-Laigueglia (17). Autentico spareggio per la salvezza, fra due squadre che hanno combinato davvero poco nel corso della stagione. Si gioca a Villanova d'Albenga (ore 16); arbitra Minazzi di Imperia.

Bruno Monticone

La Carlin's Boys, qui nel match con la Poggese, ha domani il compito forse più duro tra le «grandi» di Seconda categoria.

[illegible] GIOVENTU': «PASCOLI» KO

SANREMO. Sono caduti a testa alta, i «ragazzini terribili» delle Scuola media Pascoli, campioni regionali di calcio ai Giochi della Gioventù. A Tirrenia, [illegible] To[illegible] nella fase interregionale conclusasi ieri, hanno ceduto le armi dopo tre partite.

Nella prima, sfortunatissima, la formazione ligure ha perso [illegible] misura (0-1) [illegible] la media «Fermi» [illegible] S. Giuliano Milanese: un risultato [illegible] po' bugiardo visto il volume di gioco svolto dalla «Pascoli». Sempre di misura, ma più netta, la sconfitta nel secondo incontro contro la media «Leonardo da Vinci» di Orbassano. In pratica il risultato che ha sancito l'eliminazione della squadra guida[illegible] in panchina da Vittorio Bertellotti e Pieragostino Arturo. Bella ma purtroppo platonica la larga vittoria ottenuta [illegible] remesi nell'ultima partita, contro la «Anna Frank» di Piacenza, su cui si sono imposti 7-1.

L'avventura è finita, ma re[illegible] intatta l'impresa della «Pascoli», che dopo aver dominato in campo regionale si [illegible] battuta bene anche nel concentramento interregionale. Con soddisfazione del preside dell'istituto, Stefano Ferrari, dirigente della Sanremese 1904, uno dei personaggi più noti del calcio matuziano.

La «rosa» era composta da Alfredo Tinalli, Davide Di Francesco, Brito Lopez Djamini, Alessandro Sindoni, Mario Gharsi, Paride Scarpa, Nicola Cirigliano, Samuel Cioffi, Alessio Graglia, Simone Mandaglio, Gian Luca Cavalcante, Giovanni Morteo, Stefano Porta, Alessio Del Tufo, Mirko Alberti e Andrea Micolucci. **[b. m.]**

Squalifiche: la Dianese domenica ad Arma senza Spandre [illegible] Cantore

Rosselli, stagione finita

Tre turni al taggese e a Zoccoli del S. Ampelio

Decisioni del Giudice sportivo rinviate di un giorno per la festività del 25 aprile. In Promozione la sanzione più severa è stata inflitta a Rosselli (Taggese) che, [illegible] la squalifica per 3 giornate, ha praticamente preso congedo dal torneo. Per due turni out Croci (Audace) e Pennone (Vado). Un solo turno di squalifica è stato comminato a ben undici giocatori: Buttu (Albenga), Cipani (Busalla), Moneco (Cairese), Brunelli e Ghiso (Carcarese), Spandre e Cantore (Dianese), Cavaliere (Fegino), Cino (Taggese) e Gamberucci (Varazze).

In Prima [illegible] la Finalborghese la società più colpita: Morasso, Tomat e Lovetere fermi per [illegible] turno. Anche il guardalinee Liotta della società finalese dovrà rimanere a riposo fino [illegible] 5 maggio. Due giornate a Bertolino (Borghetto 84) e Varnas (S. Bartolomeo). Altri provvedimenti, per un turno: Perotto e Fois (Borghetto 84), Carzoglio [illegible] Papalia (Finale), Pinelli e Carli[illegible] (Legino), Siri [illegible] Capelli (Millesimo), Miroglia (S. Bartolomeo).

Seconda: Zoccoli (S. Ampelio) è costretto a saltar [illegible] gare. Due turni a Parodi e Musumeci (Nolese), uno a Incolto (Alterese), Oddo (Arma 85), Fiorelli, Inda[illegible] e Tonietta (Auxilium), Torre (Borghetto), Pizzorni (Cengio), Tomat e Perrone (Partenope), Core (Pietra), Mancuso (Riviera Fiori), Amedio (S. Stefano), Sacco, Ziri e Delfino (S. Nazario).

Da [illegible] che nessun provvedimento è stato preso per gli incidenti di Albenga-Carcarese che han visto protagonisti alcuni elementi della società bianconera, in quanto i fatti [illegible] no verificati dopo la conclusione della gara, all'esterno [illegible] stadio «Riva». **[g. o.]**

Moto: l'«enduro» tricolore ritorna [illegible] tracciati della Valle Arroscia

Pieve di Teco [illegible] tutto [illegible]

Domani prima prova di campionato italiano

[illegible] TECO. Enduro tricolore in Valle Arroscia, oggi e domani. Un feeling che si rinnova, [illegible] conferma della passione per la specialità che regna in que[illegible] lembo dell'entroterra, che propone percorsi ideali per i «fachiri» della motocicletta.

Va in scena la prima prova del campionato italiano della categoria Major (che raggruppa i piloti più esperti), cui è abbinata la terza prova del campionato regionale assoluto. La manifestazione è organizzata dal Moto club Imperia e dalla Pro Loco «Borelli» di Pieve di Teco, che nel suo calendario di manifestazioni dedica sempre più spazio allo sport.

Negli ultimi anni, Pieve ha ospitato diverse competizioni di enduro ad alto livello: due finali uniche del campionato tricolore Cadetti, [illegible] prova [illegible] «circus» nazionale Senior e Junior, oltre alle gare valide per i titoli regionali. Nel recente passato, gli appassionati del fuoristrada han potuto gustare anche un'importante gara promozionale di cross-country. In[illegible] le moto sembra abbiano trovato lo scenario ideale in Valle Arroscia (nonostante i soliti problemi legati alle autorizzazioni per i passaggi nei vari territori), grazie anche [illegible] rilancio della vicina pista del Colle S. Bartolomeo, [illegible] quale domani si svolgeranno due prove speciali.

Oggi, spazio tutto dedicato alle rituali operazioni preliminari, in [illegible] Borelli (dalle 10 alle 18): iscrizioni, verifiche tecniche, punzonatura delle moto. La gara vera e propria scatterà domani alle 8,30, sempre dallo [illegible] luogo, e si [illegible]cluderà nel pomeriggio. La cerimonia di premiazione [illegible] prevista intorno alle 17.

Gli organizzatori annunciano la presenza [illegible] circa [illegible] piloti in arrivo da tutta la penisola. Tra i liguri, spiccano ancora una vol[illegible] i nomi dei sanremesi Pier Franco Muraglia (campione mondiale in carica nella classe 80 cc.) [illegible] Gianmarco Rossi (in lotta per il titolo tricolore nella 125), [illegible] del genovese Giorgio Grasso (ex campione iridato della 250).

Per Pieve di Teco, il motoenduro rappresenta anche un'occasione importante sotto il profilo della promozione dell'immagine turistica: un modo per far capire che l'entroterra [illegible] dinamico, a dispetto del progressivo spopolamento e [illegible] disinteresse della classe politica verso i problemi delle [illegible] interne, denunciato più volte [illegible] amministratori [illegible] abitanti delle vallate. **[g. mi.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 27 Aprile 1991 n. 37 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo inizialmente nuvoloso, tendente a irregolarmente nuvoloso, temperatura in [illegible] aumento, vento moderato-forte, m[illegible] mosso.

RILEVAZIONI [illegible]: relativa [illegible] Est 25-30 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo nuvoloso, pressione 1006 mb.

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	13	6
Savona	12	6
Imperia	15	8

[illegible] FA [illegible]
Max 16; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La Luna tramonta alle 5,17 e sorge alle 19,23 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

Il giornale consegnato [illegible] domicilio entro le 7,30, pronto per [illegible] sfogliato al momento della colazione? Si può, con «Stampa In», [illegible] servizio [illegible] recapito gratuito che La Stampa ha offerto per prima ai savonesi. Un servizio che ha raccolto immediatamente il consenso dei lettori: oltre [illegible] adesioni tra Savona, Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore. Comodità ed efficienza sono le carte vincenti [illegible] «Stampa In», un'organizzazione che mobilita ogni giorno decine di giovani, pronti ad entrare in attività anche [illegible] [illegible] fonda per completare entro le 7,30 il lungo «tour» delle consegne.

E' un meccanismo delicato nel quale ogni portatore rappresenta [illegible] ingranaggio insostituibile. Tutto [illegible] pianificato con l'aiuto del computer per garantire un sistema [illegible] consegna personalizzato. Il giornale arriva sempre a destinazione, in tempo per consentire a tutti di iniziare la giornata già informati. Lo slogan di «Stampa In» dice: a domicilio entro le 7,30 [illegible] questo è quanto avviene per oltre 2 mila persone a Savona [illegible] per altre centinaia di famiglie a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore.

E pensare che il numero di lettori amici di «Stampa In» [illegible] ancora in grado di aumentare. Infatti, nonostante [illegible] sia conclusa la parte promozionale dell'iniziativa, [illegible] possibile richiedere [illegible] consegna gratuita [illegible] giornale a domicilio semplicemente telefonando all'Ufficio [illegible] via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55. Basta fornire i dati anagrafici al personale di «Stampa In»: pochi giorni e le copie cominceranno ad arrivare ogni mattina a casa.

E i pagamenti? Innanzitutto le consegn[illegible] gratis; si pagano cioè solo le normali 1200 lire [illegible] copia, come all'edicola. Per saldare il conto basta presentarsi in una delle rivendite che collaborano all'iniziativa [illegible] 3 [illegible] 10 [illegible] 17 al 24 [illegible] mese. Il servizio di consegna si rinnova automaticamente di mese in mese. E se, quando partirete per le vacanze, avvertirete l'ufficio [illegible] «Stampa In», le consegne verranno sospese, per evitare che i giornali si ammucchino sulla porta.

Tornando al servizio di consegna, ogni mattina, fin dall'alba, il piccolo ufficio [illegible] via Guidobono si [illegible] C'è l'attesa per l'arrivo dei giornali da Torino e poi via per il rapidissimo «tour» in città. Entro le 7,30 tutte le copie devono arrivare [illegible] destinazione [illegible] silenziosamente, [illegible] turbare il sonno delle persone per cui [illegible] sta lavorando.

A PAGINA 38

Novità [illegible] Savona

Il [illegible] ha promesso 2000 parcheggi

Saranno tutti sotterranei ed è prevista una spesa vicina ai 30 miliardi. Il [illegible] 4 [illegible]silos sorgerà sotto piazza Aldo [illegible]. Intanto a Legino arriva l'«onda verde».

A PAGINA 44

La A comincia domani

Pallone elastico la stagione è pronta al via

Tutti contro Aicardi: il quattro volte campione italiano, leader [illegible] degli [illegible] 90, [illegible] sfidato da undici squadre. [illegible] massima serie [illegible] raggi X, [illegible] una formula nuova [illegible]

Il prodotto contenuto nella petroliera era di qualità densa e pesante

Mare ok, il turismo è salvo

Secondo le analisi effettuate dall'Usl, dopo l'incendio della petroliera Haven, le tracce di idrocarburi sono minime. Risultati negativi solo per Varazze, Celle, Vado e Finale Ligure

E' il momento di passare all'attacco

ADESSO c'è la controprova. I primi risultati delle analisi compiute dall'Usl davanti alla costa della Riviera di Ponente fanno tirare [illegible] sospiro di sollievo. La «Haven» [illegible] è più un incubo. Lo è stata per pochi giorni, quando l'onda nera, anzi le chiazze di greggio a pelle di leopardo si erano diffuse da Varazze [illegible] Andora, [illegible]nacciando gli angoli più belli della Riviera, la scogliera dei Piani d'Invrea e le bianche roc[illegible] [illegible] Capo Noli, la spiaggetta di Punta Crena [illegible] gli anfratti di Capo Mele, il litorale di Finale e la finissima sabbia di Alassio e Laigueglia.

L'Usl ha stilato due pagelle: da una parte i buoni, dall'altra i cattivi. Non stupisce vedere nella seconda parte i [illegible] di Varazze e Celle, ma quello di Finale Ligure sì, visto che dal Castelletto alla Caprazoppa tracce di petrolio ce ne [illegible] state pochissime e quelle poche subito raccolte dai badili. Precisa l'Usl che sono state svolte analisi chimiche, [illegible] non batteriologiche, [illegible] campioni d'acqua prelevati nei giorni immediatamente successivi l'affondamento della superpetroliera cipriota.

Ma anche questo non basta a spiegare l'esito di risultati fin troppo rassicuranti: saranno ripetuti nelle prossime settimane, non c'è dubbio, perché è bene non abbassare la guardia e non dare il minimo spunto a chi in questi giorni (la stampa tedesca [illegible] austriaca) si sta accanendo contro la Riviera. E' ora di passare al contrattacco, sen[illegible] perdere altro tempo.

Pier Paolo Cervone

SAVONA. Il laboratorio chimico del presidio multizonale dell'Usl [illegible] Savona ha emesso dati confortenti sulla presenza di idrocarburi [illegible] mare Ligure che in quindici Comuni risultavano essere, nel periodo dal 16 al 19 aprile, notevolmente [illegible] [illegible] sotto della soglia stabilita dalla legge di 0,5 milligrammi/litro.
Albisola Superiore, Albissola Marina, Savona, Bergeggi, Spotorno, Noli, Borgio, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora, sono i comuni «favoriti» dai risultati dei prelievi della settima Usl che otterrano sicuramente, salvo imprevisti dovuti ad un cambia[illegible] delle condizioni climatiche, l'autorizzazione alla bal[illegible] che scatterà dal prossi[illegible] primo maggio.

Ma anche i Comuni esclusi dalla graduatoria : Varazze, Celle, Vado [illegible] Finale, possono ancora sperare, secondo gli esperti dall'Usl, in risultati ed analisi confortanti [illegible] che, ulteriori prelievi di verifica, saranno fatti nei prossimi giorni nei diversi punti dei centri interessati.

La scarsa concentrazione [illegible] idrocarburi nella Riviera di Ponente è, secondo [illegible] giudizio [illegible] tecnici e dei responsabili del laboratorio analisi chimiche del servizio di igiene pubblica dell'Usl, dovuta principalmente al fatto che [illegible] prodotto contenuto [illegible] fuoriuscito dalle stive della petroliera «Haven», esplosa l'undici aprile scorso al largo di Multedo, era [illegible] qualità particolarente densa e pesante, priva di «frazioni leggere» che avrebbero provocato una maggiore dispersione in mare del greggio e avrebbero formato un uniforme velo iridescente, difficilmente aspirabile [illegible] rimuovibile con i mezzi [illegible] durante l'emergen[illegible] per la raccolta [illegible] petrolio. [a. s.]

[illegible] 36

Le analisi dell'Usl hanno stabilito che il mare del Savonese non è inquinato

Colpito un bambino albanese

Meningite alla Bligny

SAVONA. Un bambino albanese di sette anni, ospite nella caserma Bligny, è stato ricoverato giovedì pomeriggio (ma la notizia [illegible] trapelata soltanto ieri) nel reparto infettivi del Gaslini di Genova, perché colpito da [illegible]ningite virale. Le condizioni del ragazzino [illegible] desterebbero preoccupazione: gli esami medici ai quali è stato sottoposto, escluderebbero infatti che il bambino sia in pericolo di vita. «Si tratta - dicono alla direzione sanitaria dell'ospedale genovese - di un caso di meningite infettiva provocata da virus. Ma non è [illegible] forma grave [illegible] tipo, [illegible] esempio, di quella meningococcica che se non viene curata in tempo, può portare [illegible] morte».

Sul caso di meningite, dalla caserma filtrano poche notizie. Si è appreso soltanto che il ragazzino albanese ha incominciato ad avvertire i primi sintomi della malattia ad inizio settimana. Mercoledì le condizioni [illegible] bambino sono improvvisamente peggiorate ed è stato trasportato nel pronto [illegible] pediatrico dell'ospedale San Paolo. Dopo le prime cure dai medici [illegible] [illegible] trasferito su un'autoambulanza della VII Usl, nel più attrezzato Gaslini di Genova. Il [illegible] [illegible] meningite sarebbe comunque isolato: gli altri bambini ospiti della caserma sono stati sottoposti a prelievi del sangue che hanno da[illegible] esito negativo.

Intanto la questura di Savona ha avviato le pratiche [illegible] espulsione [illegible] [illegible] profughi per motivi [illegible] ordine pubblico. Il provvedimento riguarda quegli albanesi che nelle scorse settimane sono stati denunciati perchè responsabili di furti o molestie [illegible]lla gente. Tra questi anche un profugo che ha pic[illegible] un carabiniere. L'episodio [illegible] avvenuto nella caserma Bligny: l'albanese si è scagliato contro un brigadiere e lo ha colpito al viso con un pugno, costringendolo a ricorrere alle cure [illegible] medici. [c. v.]

In via Matteotti moquette e poltrone per garantire accoppiamenti nobili per discendenze doc

Ecco i partner ideali per Fido e Minou

Aperta nei giorni scorsi [illegible] Sanremo un'agenzia matrimoniale riservata a cani [illegible] gatti dal pedigree d'eccezione

SANREMO. E' [illegible] prima agenzia in Italia per «cuori solitari» a quattro zampe. Un ufficio spuntato tra le vetrine [illegible] centro, al [illegible] piano di via Matteotti 144. Moquette, discrezione, una signora sorridente, comode poltrone. Dietro le quinte, una [illegible] invisibile di «contatti», informazioni sulla vita privata [illegible] [illegible] cocker, sugli antenati di un siamese in cerca dell'anima gemella. Tutto, per [illegible] in fretta all'obiettivo principale: assicurare una discendenza d.o.c. [illegible] un alano [illegible] stirpe nobile o a un soriano dai gusti difficili.

«International Cat & dog», questo il nome dell'ultima «crociata contro la solitudine», come la presenta l'ideatrice dell'insolito club, Anna Carla De Paoli, impegnata da anni nel ramo più classico delle agenzie matrimoniali. Sarebbe stata proprio la difficoltà nel trovare il partner giusto a cani e gatti di razza, a dare il via al centro che da qualche giorno [illegible] [illegible] caccia in tutt'Italia ai pedigree senza macchia, genealogicamente perfetti.

Il prezzo? [illegible] più di centomila lire l'anno. Non molto, per chi aspira a un'accoppiata [illegible] razza e a una cucciolata senza brutte sorprese. Lo ripete la sorridente signora di via Matteotti: «Un prezzo modico». Le prestazioni di uno stallone d'allevamento non [illegible] infatti [illegible] di mezzo milione ad approccio, anche se i tentativi di procreazione fra animali d'alto rango sono notoriamente difficili. Capita spesso che i candidati all'accoppiamento perdano tempo a salutarsi senza entusiasmo, decidendo alla fine di gettare la spugna.

Intanto, [illegible] sempre valida l'usanza di concedere alla coppia [illegible] sole «chances»: [illegible] dopo il tentativo in primavera falli[illegible] anche quello d'autunno, al padrone della cagnetta schizzinosa non resta che «puntare» [illegible] [illegible] milione [illegible] un al[illegible] esemplare.

Rimane una domanda: perché proprio a Sanremo? Perché [illegible] prima agenzia matrimoniale per cani [illegible] gatti nasce proprio [illegible] Sanremo? Forse, perché gli animali sono sempre stati molti, nella capitale del turismo in Riviera, [illegible] ora si registra anche un incremento per quanto riguarda i cani di [illegible]. Forse, perché aumentano le persone che vivono [illegible] sole, e fra i quattromila pensionati [illegible]no in molti [illegible] farsi un amico a quattro zampe.

Cani [illegible] «umanizzati», con tanto d'impermeabile e scarpette, perseguitati da una valanga d'attenzioni. La signora che sorride, al terzo piano [illegible] via Matteotti, lo lascia intendere: spesso, i veri cuori solitari sono loro, i padroni.

Michele Polcino

Il caso a Spotorno

Bimbo [illegible] ricoverato al [illegible] Paolo

SAVONA. Un [illegible] [illegible] 15 giorni, C.M. di Spotorno, è stato ricoverato ieri pomeriggio nel reparto di pediatria dell'ospedale di Valloria, in condizioni definite preoccupanti. I medici, che lo hanno sottoposto [illegible] prime cure, avrebbero, infatti, riscontrato un grave stato di denutrizione.

Il fatto è [illegible] segnalato alla polizia che ha avviato [illegible] prime indagini e interrogato la madre del bambino.

Secondo quanto trapelato, da alcuni giorni il bimbo continuava a piangere. Gli strilli hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa che, ieri pomeriggio, hanno chiesto l'intervento [illegible] carabinieri.

Quando i militari [illegible] entrati nell'appartamento, [illegible] neona[illegible] [illegible] disteso nella culla, [illegible] precarie condizioni. I carabinieri hanno deciso immediatamente il ricovero di M.C. in ospedale. [c. v.]

A Savona il Comune è pronto ad assegnare i lavori per 4 autosilo

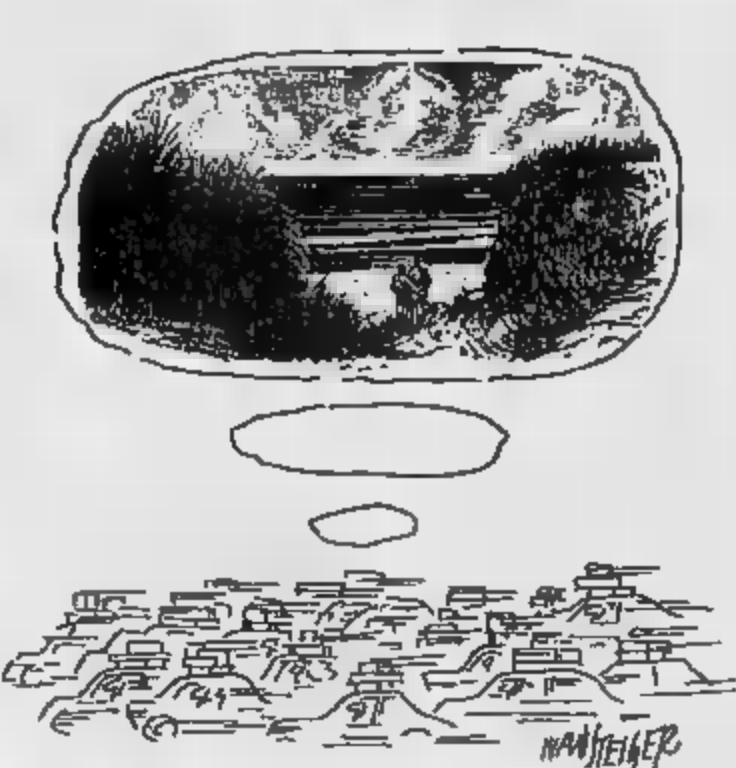
Promessi 2 mila parcheggi

Saranno tutti sotterranei ed è prevista una spesa di 30 miliardi. Uno sorgerà alla stazione. Oggi altro esperimento di viabilità alla Torretta. «Onda verde» da Legino a corso Mazzini

SAVONA. Il piano parcheggi diventa realtà. Entro l'estate verranno affidati i lavori per [illegible] realizzazione dei posteggi sotterranei in piazza Aldo Moro, vicino al palazzo della Provincia, nelle [illegible] Italgas e nel seminario vescovile. Circa [illegible] mila posti auto per una spesa complessiva [illegible] oltre 30 miliardi.

«Nei giorni scorsi abbiamo risolto le ultime formalità burocratiche [illegible] ora si stanno stringendo i tempi per avviare la trattativa privata con l'impresa che sarà incaricata dell'esecuzione dei lavori», sostiene l'as[illegible] Giorgio Balbo.

Per la realizzazione dei quattro posteggi previsti dalla legge Tognoli il Comune ha seguito un iter [illegible] tutto particolare, avviando [illegible] gara «selettiva» informale, anzichè il normale appalto-concorso. Una procedura più snella che ha consentito agli amministratori di individuare rapidamente le imprese in grado di costruire e gestire i 2 mila posti auto del piano parcheggi. Si sono fatte avanti sette imprese, per la maggior parte provenienti da fuori S[illegible]

La [illegible] prescelta dovrà costruire e gestire per trent'anni tutti e quattro i parcheggi. Il primo [illegible] prendere il via sarà quello della stazione Mongrifone (circa 660 posti auto), realiz[illegible] sotto [illegible] nuovo capolinea dei bus, in piazza Aldo Moro. Il parcheggio avrà funzione di interscambio rispetto alla stazione ferroviaria e dovrebbe essere quasi interamente finanziato dall[illegible] l[illegible] Tognoli. Seguiranno, in un ordine che deve essere ancora precisato, il parcheggio [illegible] seminario vescovile (600 posti), le [illegible] Italgas (300) [illegible] Sormano (450). Nel parcheggio del seminario [illegible] probabilmente realizzati box che [illegible] messi in vendita.

I posteggi saranno finanziati solo per [illegible] terzo con gli stanziamenti della legge Tognoli, mentre gli altri fondi verranno reperiti dall'impresa. Restano da definire ancora molti dettagli, dalle tariffe per il pubblico, alla sistemazione urbanistica delle [illegible] sovrastanti, al ruolo del Comune. Non [illegible] escluso, inoltre, che all'impresa venga affidata anche la gestione d[illegible] parcheggio sotterraneo che si sta costruendo in [illegible] Colombo, sul campo del Sacro Cuore.

Intanto continuano gli esperimenti [illegible] viabilità del Comune. Da oggi cambia [illegible] circola[illegible] in piazza Leon Pancaldo. «Abbiamo sistemato due barriere spartitraffico mobili — spiega [illegible] — che potranno essere modificate a seconda delle necessità. Il primo obbiettivo è quello di separare [illegible] correnti di traffico provenienti da Albissola, da via Berlingeri [illegible] corso Mazzini».

Gli automobilisti provenienti da via Berlingieri, per dirigersi verso Albissola potranno svoltare subito alla prima aiuola, senza impegnare l'incrocio di fronte alla Torretta, come avveniva sino a ieri. Le auto provenienti [illegible] via Gramsci, invece, per imboc[illegible] via Paleocapa dovranno svoltare poco prima della Tor[illegible] [illegible] due correnti [illegible] traffico saranno separate [illegible] una fila di paletti [illegible] gomma. [illegible] si esclude, in futuro, l'installazione di un semaforo.

Il rinnovamento degli impianti semaforici è previsto anche per via Stalingrad[illegible] e corso Tardy [illegible] Benech, due arterie [illegible] scorrimento che dopo l'entrata in funzione dei semafori di Legino risultano spesso intasate. «Verranno realizzati una serie di semafori sincronizzati - dice Balbo - che, a velocità prestabilita, consentiranno di compiere il tragitto fra lo svincolo dell'autostrada e corso [illegible], sempre con il verde». Un p[illegible]getto «avveniristico» per gli [illegible]tomobilisti savonesi, abituati alle code chilometriche delle ore di punta, ma che il Comune ha già inserito a bilancio. «Dopo il rifacimento dei semafori di via Stalingrado - sostiene Balbo - sistemeremo anche lo svincolo autostradale».

E' [illegible] [illegible] assai pericolosa, quella [illegible] piazzale Amburgo, disciplinata da una segnaletica incerta e delimitata da aiuole spartitraffico che nascondono molte insidie per gli automobilisti. Chi arriva dall'Aurelia, per esempio, per imboccare l'autostrada, può svoltare, indifferentemente, alla prima o alla seconda aiuola a sinistra. La segnaletica, infatti, non presenta controindicazioni. Ma dietro alla prima aiuola, in curva, spesso sono parcheggiati ingombranti autotreni.

[illegible] dovrebbe anche riaffrontare il problema dell'innesto della superstrada di Vado con i casel[illegible] autostradali. Attualmente molti effettuano inversione di marcia, anzichè raggiungere piazzale Amburgo dove la [illegible]novra è consentita.

Ermanno Branca

[illegible] FLASH

[illegible]

Condannato [illegible] mesi per [illegible] grammi di eroina

Gerardo Magliano, [illegible] anni, Savona corso Italia 17, è stato condannato dal tribunale e otto mesi di reclusione [illegible] la condizionale e quattro milioni di multa (pena patteggiata) per detenzione [illegible] stupefacenti. Nell'ottobre dello [illegible] anno il giovane era stato arrestato per il possesso di circa due grammi [illegible] eroina.

[illegible]

Bruciano [illegible] di un camion carico di bombole

Momenti di apprensione ieri mattina allo svincolo autostradale [illegible] Savona per un principio di incendio sviluppatosi su un autoarticolato che trasportava bombole di gas metano. Probabilmente, per [illegible] surriscaldamento dei freni hanno preso fuoco i pneumatici.

[illegible]

Bloccato [illegible] cede una dose di droga

Maurizio Pagani, 28 anni, Savona via Istria 1, [illegible] stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri del reparto radiomobile per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane [illegible] stato notato dai militari, mentre cedeva una dose di eroina [illegible] due tossicodipendenti.

[illegible] FAMELI

Prosciolti due ufficiali di polizia giudiziaria

Due ufficiali [illegible] polizia giudiziaria Gioachino Tommaso, [illegible] anni, di Finale [illegible] Nicola Verrone, 51 anni, di Albenga, sono stati prosciolti dal giudice Florenza Giorgi, dall'accusa di concussione perché «il fatto non sussiste». I nomi dei ufficiali comparivano in un memoriale dell'imprenditore Antonio Fameli. Secondo il dossier i due [illegible] preteso soldi per scortarlo durante i viaggi in Calabria.

EDILIZIA

Sopralluogo [illegible] sindaco [illegible] Varazze [illegible] Castagnabuona

Oggi, alle 17,30, il sindaco di Varazze, Sandro Gualano, e il vice, Giuseppe Jurato, si recheranno a Castagnabuona per constatare lo [illegible] dei lavori di sbancamento iniziati dalla immobiliare «Panoramica [illegible] Croce» per la probabile costruzione di villette a schiera in [illegible] zona soggetta [illegible] vincolo paesistico [illegible] sulla quale la Curia pensava [illegible] creare un «centro spirituale».

PDS

Sezione intitolata al partigiano Perini

Oggi alle 17,30, [illegible] Celle, Carlo Giacobbe, segretario provinciale del partito democratico della sinistra e Antonio Bassolino, della direzione nazionale del pds, parteciperanno all'inaugurazione in via Risso [illegible] della sezione intitolata a Franco Perini, un partigiano cellese.

LETTERE AL [illegible]

I giovani e la droga un grazie da Cairo

Spettabile Redazione La Stampa, Savona. Le mamme di Cairo ringraziano questa redazione per la tempestività che [illegible] dimostrato nell'affrontare il loro angoscioso problema e il senso di responsabilità e di [illegible] solidarietà di cui si è fatta carico.

Quel gruppo di mamme di Cairo

Solidarietà, albanesi [illegible]

Ho appena finito di leggere la lettera di Renzo Molinari. Mi sorprende che non abbia saputo discernere e verificare che senegalesi e neri vendono [illegible] loro povere cose o pagano affitti pesanti per misere stamberghe senza alcun aiuto; i curdi sono vittime innocenti di una delle più grosse iniquità della storia perché [illegible] hanno petrolio e vengono massacrati veramente.

E cosa pensa questo gran esperto di diritto internazionale, sociologo [illegible] profondo [illegible]noscitore degli albanesi (visto che ne scrive così spesso) di quei poveri cittadini dello Sri Lanka che sono stati rispediti indietro dopo aver perduto i loro piccini? Io ho visto [illegible] figlio e i nostri militari sloggiati per far posto agli albanesi, [illegible] pulire le spiagge nemmeno un albanese.

Li vedo invece bighellonare, far prepotenze, molestare le donne con aria da padroni e non [illegible] ospiti. [illegible] poi le avessero sfilato il portafogli come [illegible] mia suocera di 79 anni... Invece di scrivere sempre lettere, perché non se ne prende un po' a [illegible] e li mantiene lei, signor Molinari?

Maria Gaggero, Savona

Una strage [illegible] al[illegible] attorno al Sacro Cuore

Sul campetto sportivo del Sacro Cuore, in corso Colombo, si sono iniziati i lavori per la costruzione di un parcheggio. Un'opera attesa da anni, tutto bene. Però c'è un particolare negativo che intendo sottopor[illegible] ora all'attenzione del Comune.

La parrocchia aveva fatto si[illegible] [illegible] piante decorative attorno al campo: sono state sradicate e accantonate in un angolo. Adesso stanno morendo, invece [illegible] essere messe a dimora in qualche altra zona. Perché [illegible] [illegible] ha un po' di sensibilità per la natura e si [illegible] tanto scempio [illegible] verde?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

L'Associazione degli esercenti ha consegnato le «Aquile» [illegible] 47 negozianti

Ecco i decani del commercio

Una grande festa nella nuova sede sociale di via Pia alla quale hanno preso parte oltre 100 persone. I premi più ambiti a due grossisti di alimentari e alla titolare di un negozio di calzature

SAVONA. La Confcommercio ha consegnato [illegible] Aquile al merito ai «Maestri del commercio». Tre aquile di diamante per 50 anni di attività, 16 riconoscimenti d'oro per 40 anni di lavoro e altri 25 distintivi, simbolo [illegible] [illegible] anni di commercio. «E' [illegible] una bella festa, un'occasione per incontrarsi e sentirsi uniti», [illegible] [illegible] il presidente provinciale della Confcommercio, Franco Ferraras[illegible] Grande emozione, tanti applausi e, alla fine molti visi commossi. Tra gli altri, i fratelli Bolla, titolari di un bar «storico», sotto i portici [illegible] via Paleocapa, [illegible] sono riusciti [illegible] trattenere le lacrime.

Oltre cento commercianti, molti dei quali fanno ormai parte della storia della città, erano presenti nella nuova sede di via Pia. Continua Ferraresso: «E' una tradizione che prosegue e alla quale i commercianti della provincia hanno mostrato ancora una volta [illegible] grande attaccamento.

In provincia quest'associazione conta più di [illegible] mila iscritti». La festa [illegible] premiazione è stata preceduta dal discorso del presidente della Confcommercio: un saluto ai colleghi provenienti dall'intera provincia e in particolare ai festeggiati, gli «Anziani del commercio».

Le tre Aquile di diamante, Giovanni Battista Briozzo, Pietro Barbano e Giuseppina Dogliotti sono stati gli autentici trionfatori della manifestazione. Briozzo, di Calizzano, [illegible] stato premiato per gli oltre [illegible] anni di lavoro [illegible] grossista di pollame e uova [illegible] magazzini a Finale Ligure, Loano [illegible] Ceriale. Un'attività che copre tutta la zona compresa tra il capoluogo e [illegible] confine.

Pietro Barbano, savonese, invece ha lasciato pochi anni fa la propria attività ingrosso di alimentari di via Giacchero dopo quasi 45 anni [illegible] lavoro.

Il negozio era stato aperto dai genitori negli Anni Venti. Giuseppina Dogliotti, 79 anni, 58 dei quali trascorsi nel proprio negozio [illegible] calzature [illegible] via Piave a Savona. Ciascuno ha ricordato i momenti più significativi di una vita [illegible] contatto con la gente.

Infine, un'altra emozione: il premio, consegnato alla memoria, per Attilio Ruffino, commerciante a Millesimo, recentemente scomparso. E' stato il fratello, il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, [illegible] ritirare [illegible] riconoscimento.

(p. p.)

L'ELENCO DEI P[illegible]

SAVONA. Questi i nomi dei commercianti della provincia che l'Associazione di categoria 506-Più-Fenacom-Confcommercio ha voluto premiare [illegible] le tradizionali aquile, riconoscimento per una vita dedicata al lavoro. **Aquile di diamante:** Pietro Antonio Barbano, Giovanni Battista Briozzo, Giuseppina Dogliotti. **Aquile d'oro:** Maria Elisa Berriolo, Ezio Prevot Bianco, Paola Bosgno, Cosma [illegible] Fedele Bolla, Rosa Bruzzone, Domenico Calcagno, Lanfranco Colombo, Ugo Crivelli, Maria [illegible] Buono, [illegible] Falco, Pierino Gervasio, Lodovico Mottino, Margherita Pittaluga, Enri[illegible] Reggio, Giuseppe Torrengo. **Aquile d'argento:** Alda Averame, Alfredo Antonio Baccino, Attilio Bailo, Vincenza Bonorino, Giuliana Chiola, Carlo Parinetti, Maggiorina Fracchioni, Rosa Gheltrito, Pietro Giordano, Maria Teresa Landi, Pietro Lanza, Giuseppe Lovisolo, Teresa Notari, Esterina Ornato, Claudio Panizza, Stefano Panizza, Angela Sirito Pastorino, Maria Pelasco, Angela Pellizzer, Giacomo Pollini, Giacomo Ratto, Rosencilla Sacchi, Luigi Sciolla, [illegible] Crivelli Sciombra, Attilio Ruffino, Teresio Soria e Salvatore Vitale.

(p. p.)

Accade a Savona

Fuori legge gli anticipi all'Italgas?

SAVONA. Gli anticipi sulle bollette chieste agli utenti savonesi dell'Italgas, potrebbero finire davanti alla Corte Europea per la tutela dei diritti dei cittadini. E' questo l'intendimento della sezione locale del «Movimento [illegible] difesa [illegible] cittadino», che contesta la natura del prelievo.

Secondo l'associazione, gli anticipi verrebbero richiesti sulla base di una condizione contrattuale «vessatoria» e in contrasto con le direttive Cee in materia di contratti per adesione. Sostiene il segretario del movimento di difesa, Filippo Gangemi: «E' poco sostenibile che l'Italgas abbia necessità [illegible] cautelarsi con anticipi infruttiferi per eventuali casi di ritardo nel pagamento delle bollette, perché nelle condizioni di fornitura [illegible] già previsti interessi di mora, il risarcimento danno [illegible] la possibile sospensione dell'erogazione del gas».

Conclude Gangemi: «Resta [illegible] capire il vero motivo dell'ingiustificato prelievo che, [illegible] momento, ha l'apparenza di [illegible] autofinanziamento».

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] centralino unico [illegible]22 (anche da [illegible] a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.[illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.086/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Dalla Ferrera*, c. Italia 13, t. 827.202; *Nani*, v. S. Lorenzo t. 850.473. *Sestione:* via Paleocapa 147S, [illegible]
[illegible]: *Inglese*, c[illegible] Dante 344, tel. 40126
Albenga: *Savoni*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50420
Albissola: *Fontana*, corso Bigliali 24, tel. 481.615
[illegible] *Borgaretto*, [illegible] Cavesana 51, tel. 85.040
Borgio [illegible] *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 810.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 564.045
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Finandri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
[illegible] di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
[illegible] [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dal[illegible] 16 alle 18, t. 812.650.

GUASTI

[illegible]
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51266
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820[illegible]
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubbli[illegible]: [illegible]

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
[illegible] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 82473[illegible]). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[illegible]

Servizio [illegible] nelle [illegible] [illegible]: Radiotaxi Savona 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA 26 APRILE

MORTI. Claudia [illegible] ved. Bertolotti, [illegible] 101, residente [illegible] Savona in corso Italia 15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico. Angela Perrone ved. Perata, [illegible] 88 anni, residente in via Chiodo a Savona; i funerali sono stati fissati per le 10 di oggi nella chiesa di San Raffaele al porto. Angela Garzoglio ved. Giuliani, di 93 anni, residente a Savona in [illegible] Mistrangelo; i funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 9 con rito diretto a [illegible].

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Calice Ligure. La zona della discarica, inutilizzata da anni, [illegible] località Eze, frazione di Calice Ligure, sarà risanata. La giunta, presieduta [illegible] Luigi Bolla, ha avviato il progetto che prevede una spesa di 60 milioni di lire.

Borghetto S. Spirito. [illegible] Comune di Borghetto S. Spirito ha avuto conferma, dalla [illegible] depositi e prestiti, [illegible] un mutuo di 200 milioni per il pagamento degli ultimi [illegible] eseguiti [illegible] di sotto del ponte [illegible] realizzato fra corso Raffaello e corso Michelangelo.

Savona. La Commissione incaricata della redazione dello Statuto ha indetto [illegible] incontro [illegible] gli enti e [illegible] associazioni, in programma [illegible] 3 maggio alle 15.

GALLERIE [illegible]

[illegible]

Convegni sulle nuove denunce

La sezione savonese dell'Inail, l'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha reso noto che dalla prossima settimana entrerà in funzione, anche [illegible] provincia di Savona, la nuova denuncia [illegible] esercizio [illegible] lettura ottica. Nei prossimi giorni l'Inail organizzerà una serie di incontri informativi con le associazioni di categoria, i consulentui [illegible] lavoro [illegible] commercialisti.

[illegible]

Finale, si parla di urbanistica

«Progetti [illegible] intervento urbanistico nel centro storico [illegible] Finalmarina» è questo il tema dell'incontro in programma oggi alle 16,30 presso la sala conf[illegible] della biblioteca [illegible] Finalborgo.

FINALE LIGURE

Scatta il campionato [illegible] bob-car

Si svolge oggi e domani a Carbuta, nell'entroterra di Finale Ligure, [illegible] prova del Campionato interregionale «Mare-Monti» di bob-car, carioli, carretti a cuscinetti. Le prove sono in programma dopo le 15 e domani a partire [illegible] 10. Organizzano il «Team [illegible]'s Calicese» e la Pro loco.

[illegible]

La sagra delle fave a Calice

Sagra delle fave e del salame nello sferistero di Calice Ligure oggi con inizio alle 15 e domani a partire dalle 12. La sagra, organizzata d[illegible] Pro loco, prevede anche due serate danzanti [illegible] l'orchestra spettacolo di Nico Rosa.

DOLCEACQUA

Una gita de «A Campanassa»

L'associazione [illegible] «A Campanassa» ha organizzato per domani un'interessante gita di studio a Dolceacqua, Pigna e Apricale, alcune delle più pittoresche località della provincia di Imperia. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 85.32.23.

TURISMO

Visita guidata all'Euroflora

Il Centro turistico giovanile [illegible] piazza Marconi 2 a Savona, organizza per domani un viaggio [illegible] visita guidata all'Euroflora di Genova. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 81.13.13.

[illegible]CATINO

Le iniziative a Savona e Pietra

Oggi domani, in piazza XX Settembre e in piazza «La Pietra», ci [illegible] le bancarelle del mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Fra gli oggetti si trovano vecchi attrezzi del mondo contadino. Orari: solo pomeriggio, domani dalle 9 alle 20. Identica iniziativa, [illegible] puntata alla vendita dei prodotti della terra, si svolgerà a Savona, in piazza Chabrol per iniziativa [illegible] gruppo «Amici della Terra».

BORGIO VEREZZI

Gare e spettacoli per i giovani

Sono in corso le iscrizioni, presso «Centofiori» a Finale Ligure, parrucchiere «Luigino» [illegible] Borgio e d[illegible] «Pepe» a Pietra Ligure, per la gara di orientamento «alla scoperta del Finalese» in programma il 1 maggio per iniziativa di «Vivere Verezzi». L'associazione organizza, sempre mercoledì, un merendino sui prati di San Martino.

La conferma arriva dalle analisi che sono state eseguite dalla Usl

IL MARE? E' PULITO

Nel Savonese si potrà fare il bagno senza pericolo
Più critica la situazione di Varazze, Celle e Vado

SAVONA. Buone notizie per gli operatori turistici della Riviera, che potranno confidare in una stagione balneare all'insegna del [illegible] pulito.

I controlli conoscitivi sull'inquinamento da idrocarburi fatti dal laboratorio chimico multizonale della settima Usl nel periodo dal [illegible] al 19 di aprile, la settimana immediatamente successiva l'esplosione della petroliera cipriota «Haven» confermano, per buona parte della provincia [illegible] Savona, i dati ottimistici nei quali confidavano g[illegible] operatori commerciali e [illegible] amministratori dei C[illegible] rivieraschi preoccupati per le possibili conseguenze negative dell'«onda nera».

E quello che era stato annunciato come «il più grave disastro ecologico del Mar Mediterraneo» sembra si sia risolto, fortunatamente, in un danno di minore entità grazie [illegible] tipo di greggio contenuto nella superpetroliera e grazie anche al fatto che la maggior parte della sostanza fuoriuscita dalle stive della nave abbia potuto bruciare evitando, così, il disperdersi in mare in piccole e grandi chiazze iridescenti, diffuse capillarmente.

Dai dati dei tecnici dei laboratori dell'Usl, che hanno effettuato numerose campionature in vari punti della costa per constatare se l'inquinamento [illegible] oli minerali aveva superato la soglia di 0,5 milligrammi litro: i limiti consentiti, per legge, per autorizzare la balneazione, sono confortanti in quasi tutti i Comuni [illegible] provincia dove non solo la presenza degli oli minerali è risultata nei limiti di legge, ma addirittura non è stata registrata.

E i centri nei quali la situazione del mare risulta incoraggiante e lascia presagire, almeno per ora, il buon avvio della stagione turistica sono quindici: Albisola Superiore, Albissola Mare, Savona, Bergeggi, Sportorno, Noli, Borgio, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Albenga, Alassio, Carvo, Laigueglia, Andora. Aree «privilegiate» nelle quali l'Usl ha constatato una situazione favorevole che la[illegible] intravedere, senz'altro, la possibilità di ottenere il permesso di balneazione [illegible] dalla data del primo maggio, periodo in cui i gestori degli stabilimenti balenari possono iniziare a montare [illegible] loro cabine e attrezzature varie.

Più critica, invece, sembra essere per [illegible] la situazione [illegible] Varazze, Celle e Vado, Comuni che non figurano nell'elenco delle zone dove è stata registrata una bassa presenza di oli minerali e dove sarà [illegible] effettuare [illegible] cinque ulteriori controlli prima di [illegible] il quadro definitivo della situazione e di poter dare eventuale consenso favorevole alla balenazione.

«Gli amministratori e gli abitanti dei Comuni che non figurano nell'elenco di quelli dove i prelievi hanno dato risultati a norma [illegible] legge non devono avere, per questo, motivo di allarmarsi - spiega la dottoressa Angela Vari, responsabile del servizio di igiene pubblica della VII Usl -. Semplicemente, è [illegible] necessario svolgere indagini suppletive. E solo nel caso ci fosse una conferma dell'eccedenza, in mare, di oli minerali, si ricorrerà ad un provvedimento che vieti momentaneamente la balneazione».

Ma a quanto spiegano ancora i chimici [illegible] laboratorio analisi di via Zunini a Savona, la situazione è certamente [illegible]vorevole anche grazie al fatto che gran parte dei risultati dipendono dal favore delle condizioni climatiche.

«Dove abbiamo riscontrato [illegible] maggiore presenza di idrocarburi - ha spiegato il dottor Piero Ambrosetti, vice direttore del laboratorio chimico del presidio multizonale - possono esserci state, al momento del prelievo, influenze dovute alle condizioni meteorologiche. In ogni caso, occorre precisare che i dati "anomali" sono stati monitorati nel periodo immediatamente successivo l'esplosione della petroliera mentre, da qualche giorno, la situazione generale è in netto miglioramento».

I DATI DELL'USL

- [illegible] STABILITO DALLA [illegible] PER CONSENTIRE LA BALNEAZIONE 0,5 MG DI OLI MINERALI PER LITRO
- COMUNI DELLA PROVINCIA [illegible] PERCENTUALI NELLA NORMA: ANDORA, LAIGUEGLIA, ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, BORGHETTO, LOANO, PIETRA, [illegible] [illegible] NOLI, SPOTORNO, [illegible]GEGGI, SAVONA, ALBISOLA M., ALBISSOLA S.
- COMUNI CON PERCENTUALI «ANOMALE» E COMUNQUE [illegible]DENTI: FINALE LIGURE, VADO LIGURE, CELLE LIGURE, VARAZZE.

Una condizione, secondo gli esperti, destinata quindi a progredire favorevolmente anche alla luce del fatto che sin dai primi giorni del «disastro» non si sono avuti gli effetti devastanti paventati in un primo momento e scongiurati grazie alla qualità del prodotto contenuto nella petroliera che, essendo particolarmente denso, non ha creato per fortuna una contaminazione diffusa.

«Ad essere sinceri - ha aggiunto il dottor Ambrosetti - ci aspettavamo una situazione catastrofica. Ma i dati ci hanno immediatamente tranquillizzati. Il tipo di petrolio con[illegible] nella "Haven", fortunatamente, non era composto di "frazioni leggere", quelle che formano un velo iridescente che porta ad un'enorme dispersione del prodotto, con gravi conseguenze per il mare. L'inquinamento - ha concluso il medico - si è così localizzato ed [illegible] a "macchie di leopardo" con chiazze che, grazie alle correnti, si sono allontanate al largo e si [illegible] spinte a molte miglia dalla costa Ligu[illegible].

Alessandro Zacco

Molte barriere antipetrolio finiscono sulle spiagge spinte dalla marea

Tra qualche giorno si sapranno anche gli esiti delle indagini batteriologiche

Alassio tira un sospiro di sollievo

Soddisfatti gli albergatori: «Diffonderemo la notizia all'estero, siamo stufi di false informazioni»
Più cauti gli operatori delle zone a rischio: «Molto dipende dal gioco dei venti e delle correnti»

Quando a Celle la macchia oleosa raggiunse le panne di protezione

ALASSIO. Sono soddisfatti gli albergatori, i gestori di stabili[illegible] balneari, gli amministratori comunali. I risultati di laboratorio sembrano proprio dargli ragione: il mare è pulito. Almeno per quello che riguarda la presenza di idrocarburi. Per le analisi batteriologiche c'è tempo ancora qualche giorno.

«E' la dimostrazione che le [illegible] affermazioni, fatte dopo [illegible] ricognizione visiva, hanno trovato [illegible] conforto scientifico», afferma Giancarlo Quadrelli, titolare del «Diana» [illegible] Alassio e responsabile del settore turistico della camera di commercio di Savona. [illegible] aggiunge: «E' [illegible] dato confortante, che potrà essere pubblicizzato all'estero. Abbiamo l'impressione che in Germania, nonostante le distorsioni della stampa, la gente [illegible] aspettando notizie s[illegible] e positive per poter venire in Riviera. E il mare senza petrolio, dopo quanto detto e scritto nelle [illegible] settimane, è una notizia buona».

Mar Ligure pulito, dunque. «Come volevasi dimostrare. [illegible]gnifica che all'estero hanno scritto, commentato, rovinato l'immagine della Riviera prima ancora di [illegible] a disposizione dati oggettivi. E' evidente che siamo contenti, ma intanto, a quanto mi dicono, la stampa [illegible] continua a scrivere male e le prenotazioni [illegible] sempre ferme. Per non parlare delle disdette. C'è solo da sperare che i risultati delle analisi vengano diffusi prima possibile per ten[illegible] un recupero d'immagine», sostiene Mario Ponziglione, titolare dell'hotel «Moderno» di Loano e presidente provinciale degli albergatori.

Enzo Badano, titolare dei bagni «Italia» [illegible] Albenga, [illegible]egorico: «E' un risultato che ci conforta ma, tutto sommato, non avevamo bisogno di un certificato di laboratorio per sapere che la situazione era buona. Le spiagge [illegible] state [illegible] in maniera minima dall'onda nera e i pescatori non hanno incontrato morie [illegible] pesci».

Dalla vicenda della Haven, [illegible] che le analisi [illegible] a dare risultati [illegible] allarmanti dal previsto, [illegible] possono trarre anche elementi positivi. «E' stata l'occasione per rimettere al centro il mare, il patrimonio ambientale [illegible] cui [illegible] basano gran parte delle nostre fortune turistiche. Il pericolo ci ha fatto scoprire che dobbiamo intervenire in maniera più incisiva per salvaguardare questa risorsa. E' chiaro che sarebbe stato meglio scoprirlo in maniera meno traumatica e allarmante», afferma Giancarlo Quadrelli.

Ancora preoccupati [illegible] operatori turistici delle zone «a rischio» di inquinamento marino. «Si tratta solo dei primi dati e molto dipende dal gioco dei venti e delle correnti. Abbiamo la speranza di veder cambiare i risultati nei prossimi prelievi. Sarebbe tragico se non fosse possibile la balneazione in estate», sostengono all'unanimità albergatori e bagnini delle zone dove le analisi hanno dato valori ancora elevati di idrocarburi.

Matteo Ravera, oltre che ge[illegible] di uno stabilimento balneare, [illegible] sindaco a Spotorno: «Sapere che le nostre acque non [illegible] state [illegible]te d[illegible] petrolio è sicuramente positivo. Abbiamo lavorato [illegible] apprensione per riportare i tratti di arenile sporcati dal [illegible] alla loro bellezza originaria. Aver pulito [illegible] spiaggia e poi trovarsi con il mare inquinato sarebbe stata una beffa enorme. Adesso speriamo che, così come i giornali stranieri hanno scritto [illegible] negative, scrivano quelle positi[illegible].

«E' una soddisfazione enorme, la dimostrazione che quando gridavamo [illegible] si [illegible] facendo troppo allarmismo avevamo ragione. Visto che però [illegible] basta [illegible] ragione, adesso bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare per recuperare l'immagine che ci è stata scippata ingiustamente. Per lo meno, adesso, oltre alle [illegible] parole, abbiamo anche dei dati scientifici da sbandierare in [illegible] campagna promozionale che deve cominciare da subito», conclude l'assessore provinciale al turismo Carlo Tomagnini.

Stefano [illegible]

Il petrolio della Haven è finito sulle spiagge, [illegible] grosse quantità [illegible] greggio sono sui fondali

50 soldati al lavoro ai Piani d'Invrea

La zona da bonificare è di grande pregio paesaggistico

VARAZZE. Piani d'Invrea, zona di confine tra Varazze e Cogoleto di grande pregio paesaggistico, è una delle località maggiormente colpite dall'onda [illegible] che è uscita dalla petroliera Haven dopo lo scoppio e l'incendio che ha devastato la grande na[illegible]. La costa dei Piani è un susseguirsi [illegible] [illegible] e promontori che nascondono spiaggette alternate a scogliere.

Proprio per la conformazione geomorfologica che la distingue, questa località non è riuscita a evitare lo «spiaggiamen[illegible] [illegible] greggio che si è depositato soprattutto negli anfratti più nascosti dove, da alcuni giorni, sono impegnati [illegible] pulizia una cinquantina di militari di leva.

Partendo da lungomare Europa, e percorrendo sulla [illegible] tutta la strada dell'ex ferrovia, non si può fare a meno di notare che in alcuni punti il greggio, oleoso e appiccicoso, si è depositato sugli scogli, in particolare nella zona conosciuta come «scogli neri» all'altezza dell'ex discoteca Orizzonte. Anche se il mare appare limpido e azzurro, due cormorani continuano a restare bloccati nel loro nido appena dopo gli «scogli neri». Sembra che i dati della VII Usl confermino che l'inquinamento da idrocarburi nella zona non sia poi molto al di sopra dei limiti di guardia, [illegible] continua a rendersi necessaria l'opera di disinquinamento manuale in attesa che la capitaneria di porto di Genova e [illegible] Regione comunichino le modalità del piano di bonifica varato [illegible] Iri e Eni.

[illegible] almeno quattro giorni, proprio lungo il litorale frastagliato [illegible] Piani d'Invrea che conserva ancora, nonostante lo sviluppo edilizio degli Anni 60, il fascino di una zona ricoperta da una flora tipicamente mediterranea, i ragazzi dell'esercito stanno lavorando per ripulire le rocce e gli scogli dalle numero[illegible] spiaggette.

Sono militari impegnati sul fronte antinquinamento ai quali gli alberghi della zona e, in particolare, «El Chico» e il «Piccolo Hotel», offrono tutti i giorni un pasto caldo in cambio del loro lavoro.

Una curiosità che indica la misura di quanto stia a cuore agli albergatori dei Piani d'Invrea, zona residenziale con ville dai giardini ricchi di vegetazione, conservare intatta la costa sulla quale si affacciano le loro strutture.

Ma se il mare appare pulito e [illegible], per gli scogli, può essere sufficiente una «passata» [illegible] [illegible]stanze in grado di sciogliere il petrolio, qualche perplessità rimane per i fondali dei quali ancora non si conosce [illegible] stato.

«Alcuni pescatori - spiega la biologa Nadia Repetto, consulente di una società genovese di ricerche applicate in campo ambientale - dicono che nell'albenganese si tirano su, con le reti, grossi pezzi [illegible] [illegible] secco. Non sappiamo, per ora, come [illegible] la situazione dei fondali di Varazze. Ma un fatto [illegible] certo: i Comuni devono impegnarsi in un'opera di bonifica, [illegible] pensare troppo all'immagine turistica. Io, se fossi in loro, mi preoccuperei molto [illegible] più della buona salute dalla Posidonia, piuttosto che del fatto che una turista si sporchi il costume [illegible] [illegible] po' [illegible] catrame».

E un'eventuale opera di bonifica, anche sui fondali [illegible] Piani d'Invrea, potrebbe significare, secondo la biologa, impegnarsi in un lavoro di molti anni se si sceglie, così come indicato dagli esperti, di non usare prodotti chimici. Una decisione che gli amministratori prenderanno solo dopo [illegible] conosciuto le modalità proposte dal piano dalle società Iri ed Eni. [a. z.]

La scogliera di Piani d'Invrea è stata tra le più colpite dalla macchia nera che si è infiltrata anche nei più piccoli anfratti

Un ventiquattrenne di Cairo è ricoverato nel reparto rianimazione

Si droga e rischia di morire

E' uno dei molti giovani che durante i fine settimana si lasciano attrarre dagli stupefacenti
Allarmante diffusione dell'eroina in Val Bormida. Molti insospettabili sfuggono ai controlli

CAIRO M. Un giovane di [illegible] anni, residente a Cairo, [illegible] ricoverato in stato di coma nel reparto rianimazione del S. Paolo di Savona per le conseguenze [illegible] una probabile «overdose» di eroina. L'allarme nella notte di giovedì. Il giovane [illegible] trasportato in condizioni disperate al Pronto soccorso di Cairo. Constatata la gravità delle sue condizioni, si [illegible] deciso il trasferimento a Savona tramite il «Life car» dell'Usl, con l'assistenza di un medico. La rapidità dell'intervento ha permesso di salvargli [illegible] vita. Oggi dovrebbe essere sciolta la prognosi.

E' il terzo [illegible] in pochi mesi [illegible] «overdose» in [illegible] Bormida. Un segnale inquietante dell'aumento del [illegible] di sostanze stupefacenti nell'entroterra, [illegible] fino a pochi anni [illegible] sono toccata solo parzialmente dal fenomeno. In questo [illegible] neppure i familiari erano al corrente che il giovane fosse dedito all'eroina. [illegible] tratta del classico «drogato del sabato sera». Sono ragazzi dalla vita irreprensibile, che svolgono un'attività lavorativa ma nei giorni di festa assumono stupefacenti.

E' la categoria più difficile da individuare anche per le forze dell'ordine, impegnate in modo massiccio nella repressione del consumo di droga. Persone insospettabili, che non frequentano l'ambiente [illegible] tossicodipendenti, hanno denaro a sufficienza per procurarsi la dose quando occorre e non hanno precedenti penali. E' il caso [illegible] giovane ricoverato al S. Paolo: se non fosse intervenuto il malore, nessuno avrebbe potuto sospettare di trovarsi di fronte a [illegible] drogato.

Il [illegible] [illegible] questi ragazzi [illegible] in costante aumento. Appare arduo non solo individuarli, ma anche cercare di scoprire i canali attraverso i quali si procurano l'eroina. Con ogni probabilità, per non destare sospetti, non esitano a fare trasferte a Genova o Torino per acquistare le dosi. Evitano [illegible] utilizzare la rete di spacciatori locali, a differenza dei tossicodipendenti abituali e conosciuti.

Enrico Marchisio

Aumentano i controlli dei carabinieri per contrastare il traffico d'eroina

UN DIFFICILE IDENTIKIT

[illegible] M. Cambia, non è più una novità, la tipologia del consumatore di stupefacenti. I carabinieri conoscono e controllano i giovani, numerosi, che [illegible] tempo sono entrati nel tunnel [illegible] ritorno dell'eroina. [illegible] [illegible] nico subdolo e invisibile [illegible] ra stia minando molte famiglie dell'entroterra. Ragazzi apparentemente senza problemi, si scoprono all'improvviso dediti al consumo di sostanze stupefacenti.

La droga è un nemico mortale, ma in qualche modo si cerca [illegible] fronteggiarlo: resta impossibile combatterlo nel modo dovuto quando si presenta in forma subdola come in questi casi.

Un dato che crea preoccupazione e inquietudine è anche l'innalzamento dell'età nella quale inizia e prosegue la pratica di consumare gli stupefacenti. Pochi mesi or sono una donna di Dego, che sembrava finalmente uscita dal giro dei drogati, è stata stroncata da una overdose. Aveva 36 anni: di solito non si arriva a questa età se si [illegible] cominciato molto presto a [illegible] la droga. Drogati «perbene» e già abbastanza maturi: questa la nuova situazione che aumenta l'allarmismo tra le famiglie della Val Bormida.

A Cairo e negli altri centri potrebbero [illegible] decine i [illegible] di persone che vivono questa duplice situazione. Impiegati modello [illegible] giorno e drogati la [illegible]. La diffusione dell'eroina, malgrado la nuova legge, non conosce sosta. I carabinieri hanno effettuato 10 arresti in [illegible] mesi, sequestrato importanti quantitativi di stupefacenti, individuato due nascondigli [illegible] Val Bormida dove l'eroina veniva tagliata e confezionata per lo spaccio. Non è stato sufficiente.

Un gruppo di madri [illegible] Cairo ha lanciato un grido [illegible] allarme tramite La Stampa, chiedendo che le autorità intervengano drasticamente per frenare la diffusione della droga. Sul momento vi sono state prese di posizioni basate sulla solidarietà, ma sul piano delle iniziative si è rimasti alle promesse.

Del resto se è possibile creare cooperative e centri di accoglienza per i tossicodipedenti conosciuti, iniziative che tuttavia non [illegible] [illegible] decollate, pare impossibile fare qualcosa per convincere a smettere chi si droga in gran segreto. E' una nuova sfida, per la quale bisogna inventare nuove forme di lotta, alle quali la Val Bormida sembra impreparata. **[e. m.]**

[illegible] FLASH

[illegible]

Proteste a Bragno per i disagi dovuti al traffico

Continuano le polemiche e i disagi degli abitanti [illegible] Bragno per il funzionamento del semaforo che regola il [illegible] sul ponte [illegible] Bormida alla periferia della zona industriale. E' stato chiesto [illegible] incontro urgente alla Provincia perché decida quali soluzioni possano essere trovate per risolvere il problema. Mentre per il ponte di Murialdo e la strada Carcare-Bormida si sta procedendo a interventi tempestivi da parte dell'Amministrazione comunale, [illegible] decisione è ancora stata presa per risolvere il problema del ponte di Bragno e del traffico eccessivo che transita nell'abitato [illegible] frazione.

CARCARE

Una spesa [illegible] [illegible] milioni per ampliare il cimitero

Con uno stanziamento di 320 milioni, [illegible] Comune di Carcare ha deciso di ampliare [illegible] cimitero. La decisione [illegible] seguito a quello [illegible] pochi mesi or sono, con la quale erano stati stanziati altri 430 milioni per lo stesso motivo. [illegible] due anni a Carcare [illegible] spesi [illegible] milioni per lavori di ampliamento del cimitero.

CALIZZANO

[illegible] spera nel maltempo per sconfiggere [illegible] larve

L'ondata di freddo e la neve sembrano dare [illegible] mano nella lotta alla processionaria, l'insetto che alla fine della scorsa estate ha infestato e distrutto 130 ettari di bosco a faggio. Gli amministratori e molti privati tengono sotto controllo le larve, che si sono rinchiuse nel bozzolo per superare i rigori dell'inverno. Non mancano le preoccupazioni per l'imminente stagione calda, in quanto [illegible] provvedimento effettivo è stato finora varato per fronteggiare il fenomeno.

CAIRO MONTENOTTE

La frazione Rocchetta chiede parcheggi e giardini

Coprire i quattro campi da bocce, realizzare una quindicina di parcheggi nei pressi della scuola elementare, trasformare il giardino dell'ex asilo in [illegible] verde accessibile [illegible] pubblico. Sono alcune delle richieste avanzate, nei giorni scorsi, dal Comitato [illegible] quartiere [illegible] Rocchetta all'amministrazione comunale [illegible] Cairo.

MURIALDO

Saranno ammodernati tutti [illegible] impianti sportivi

Il Comune ha approvato uno stanziamento di 50 milioni per lavori di miglioramento degli impianti sportivi che sorgono nella zona di Isolagrande. Si tratta del primo stralcio di una serie di interventi, finanziati [illegible] i fondi del Credito sportivo, destinati a potenziare le strutture sportive esistenti nel piccolo paese dell'Alta Val Bormida. Oltre a Cengio, infatti, è l'unico centro che possa contare sulla presenza di uno sferisferio, su un campo sportivo regolamentare e su campi di bocce.

Si estende la regolamentazione della raccolta di funghi

Nei boschi col tesserino

Anche Dego farà pagare i cercatori di porcini: 10 mila lire al giorno
Si vuole evitare la presenza di chi [illegible] rastrelli. Un Consorzio tra Comuni

DEGO. Per i cercatori di funghi sarà sempre più arduo o perlomeno più costoso dar sfogo a questa loro passione. Chi sceglierà le zone di Dego e precisamente i boschi di proprietà comunale dovrà, infatti, munirsi dell'apposito tesserino. Il costo per i residenti sarà di 10 mila lire (giornaliero) e di [illegible] mila (annuale) mentre per i non residenti la cifra aumenterà [illegible]evolmente: 150 mila quello annuale e 30 mila per il giornaliero.

Una decisione dettata dal grande afflusso di cercatori che, secondo il Comune, avrebbero provocato innumerevoli danni al sottobosco. Il provvedimento riguarda solo le aree di proprietà comunale; nelle altre [illegible] continuerà, almeno per quest'anno, a [illegible] pagare alcun tesserino.

Spiega il sindaco, Sergio Gallo,: «Si [illegible] di una soluzione transitoria, in futuro ne adotteremo altre». Per la prossima stagione, infatti, si parla sempre più insistentemente di creare un Consorzio tra il Comune e i proprietari dei terreni. [illegible] progetto - afferma il sindaco - che tende a limitare l'afflusso e ad gevolare non solo i proprietari dei boschi ma anche i residenti».

Una soluzione, peraltro, già adottata in altri Comuni della Val Bormida. Dopo Bardineto, Calizzano e, dallo scorso anno, Murialdo e Osiglia, proprio di recente [illegible] è aggiunta anche Bormida. Alla fine di gennaio si è costituito il Consorzio «Bormida Settepani» al quale hanno aderito una cinquantina di soci.

In questo [illegible] [illegible] costo del tesserino è stato fissato in [illegible] mila lire al giorno e in 100 mila all'anno.

A Dego, invece, la tariffa, rispetto alla passata stagione, ha subito un'impennata: il costo per tutti era [illegible] 60 mila lire annuali. L'adozione del provvedimento riguarda, comunque, solo i boschi di Pian Martino, Rio Salvatico e quelli che si trovano in prossimità di Montenotte: [illegible] delle zone più ricche di funghi, in particolare, di prelibati porcini.

Il [illegible] del tesserino, è l'opinione di molti, servirà forse per diminuire l'elevato numero di cercatori, scoraggiando soprattutto quelli che «rastrellano» il terreno [illegible] prestare alcuna attenzione.

In vista della costituzione del Consorzio, in Comune si sta già parlando di istituire una [illegible] di servizio di controllo, formato da volontari, con il compito [illegible] vigilare che chi si reca nei boschi in [illegible] [illegible] funghi [illegible] munito di tesserino.

In passato Luigi Ghisolfo, presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, [illegible] più volte avanzato una proposta: costituire un Consorzio unico che copra l'intero comprensorio in modo da evitare disagi ai cercatori per il moltiplicarsi dei tesserini.

Una soluzione, secondo Luigi Ghisolfo, capace di regolamentare in maniera più organica la raccolta dei funghi e di far ricadere sull'intero territorio i benefici derivanti dal ricavato della vendita dei tesserini. **[l. b.]**

Pronto il progetto di trasformazione dell'edificio che ospita le elementari

Dego, un miliardo per la scuola

Nuovi spazi anche per le attività integrative. Gli alunni saranno trasferiti nell'edificio delle medie durante i lavori. Sarà possibile anche l'accorpamento con la materna. Il problema del parco giochi

DEGO. Costerà circa [illegible] miliardo la ristrutturazione dell'edificio scolastico che ospita i bambini delle elementari. Il progetto, la cui [illegible] è stata affidata allo studio del geometra Flavio Negro [illegible] Dego, è stato approvato nei giorni scorsi. Con la nuova legge, i finanziamenti richiesti alla Regione sono interamente a carico dello Stato. Ora si [illegible] in attesa di una risposta da parte degli organismi preposti.

La creazione di nuovi spazi, ridimensionando le attuali cinque aule, l'utilizzo del sottotetto per attività integrative o come archivio, il rifacimento dei servizi igienici, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alle norme di sicurezza, [illegible] questi alcuni degli interventi previsti dall'opera di ristrutturazione. Un progetto particolarmente atteso in paese, viste le attuali condizioni della struttura.

I maggiori problemi riguardano il tetto, realizzato in canniccio e cemento. In questi ultimi [illegible] qualcosa [illegible] stato fatto, ma non si [illegible] rivelato sufficiente.

Da alcuni mesi, [illegible]i, la scuola dispone [illegible] altre [illegible] piccole aule lasciate libere dalla bidella più famosa d'Italia, quella che per [illegible] anni [illegible] lavorato senza [illegible] vere alcun stipendio e che ora, in parte risarcita, si è trasferita in un alloggio.

Il progetto prevede, inoltre, l'accorpamento della scuola [illegible]. «Se — affermano gli amministratori comunali — tutto si svolgerà come previsto, intendiamo far diventare [illegible] scuola materna da parrocchiale a statale». Del trasferimento in un unico complesso si parla da diversi anni.

Rimane, invece, aperta la questione dell'area verde. Vi sarebbe la disponibilità [illegible] [illegible] zona, retrostante l'edificio, da utilizzare come parco giochi per i bambini della scuola materna, ma questo argomento dovrà [illegible] ancora discusso dagli amministratori locali.

Attualmente il vecchio edificio ospita una settantina [illegible] alunni mentre l'asilo è frequentato [illegible] circa 25 bambini.

[illegible] [illegible] otterranno — spiegano in Comune — i fondi necessari, il progetto potrebbe venire ultimato nell'arco di uno-due anni». E aggiungono: «Durante i lavori gli scolari verrebbero ospitati nella scuola media. Nessun problema, quindi, sotto il profilo organizzativo e la continuità didattica».

Lucia Barlocco

LAVORI A [illegible] E MURIALDO

DEGO. L'edificio scolastico è stato costruito nel [illegible]. Pochi gli interventi di manutenzione al quale è stato sottoposto nel corso di oltre trent'anni. Solo recentemente sono state eseguite opere di ristrutturazione, che hanno riguardato in particolare il tetto. Il Comune di Murialdo, intanto, ha previsto uno stanziamento di 216 milioni per rendere possibili le opere di adeguamento della scuola elementare. In estate prenderanno il via i lavori di ammodernamento [illegible] alcuni edifici scolastici di Cairo Montenotte. La spesa prevista si aggira sul miliardo. I lavori più urgenti [illegible] [illegible]elli per le Professionali e l'Itis di [illegible] Allende. Verranno eseguiti interventi di miglioramento alla facciata e all'interno con la realizzazione [illegible]che [illegible] [illegible] spazi. Si provvederà inoltre a costruire scivoli [illegible] consentire l'accesso degli handicappati alle aule e alla mensa-refettorio. Attualmente, a Cairo, [illegible] l'istituto tecnico commerciale «Patetta» [illegible] dotato di attrezzature per i portatori di handicap. Lavori di manutenzione anche alle elementari, realizzate agli inizi degli Anni Sessanta. Venti milioni, infine, [illegible] stati destinati alle elementari [illegible] Bragno. **[l. b.]**

Altare: una solenne cerimonia religiosa è in programma nell'antica chiesa parrocchiale

Da domani si battezza alla fonte di S. Eugenio

I lavori di restauro della cappella a ricordo di una giovane

ALTARE. Domattina alle 10,30 Raffaello Lavagna, appartenente al Sacro collegio della basilica di [illegible]. Pietro in Vaticano, celebrerà la messa solenne nella parrocchia di Altare dedicata a S. Eugenio. Prima della funzione alcuni attori reciteranno il «Pianto della Vergine» di Jacopone da Todi.

Occasione di [illegible] giornata così diversa per la piccola chiesa parrochiale e la comunità di Altare è la riapertura della cappella battesimale. [illegible] molti anni non si poteva usare per le disastrose condizioni in cui versava. Il parroco, don Carlo Corretti, si [illegible] forzatamente adeguato alla situazione celebrava il rito battesimale accanto all'altare maggiore. Ora la cappella è [illegible] restaurata a spese della famiglia savonese dell'architetto Angelo Bugna, in ricordo della figlia Cesarina Carla morta due anni or sono per un male incurabile.

Per gli altaresi più giovani la cappella battesimale sarà una rivelazione, considerato che l'hanno sempre vista con i muri e le decorazioni corrosi dall'umidità.

Ora sia le decorazioni, sia le parti in [illegible] e legno che ricoprono la cappella sono state perfettamente restaurate e appaiono in tutta la loro bellezza. E' [illegible] l'occasione anche per rinnovare la facciata della chiesa, ripulita e ridipinta, e le [illegible] statue [illegible] marmo che si trovano sopra la porta d'ingresso, ridotte a un ammasso di marmo nero nel quale le linee delle figure non apparivano più riconoscibili. L'intera opera di restauro è stata seguita dalla Sovraintendenza regionale alle Belle arti, che ha dato il [illegible] [illegible] alle proposte del parroco e dell'architetto Angelo Bugna per restaurare sia la fonte battesimale che la facciata.

[illegible] qualche giorno anche l'antico orologio sulla facciata della chiesa ha ricominciato a segnare le ore. Era fermo da molti anni, il Comune non poteva provedere alle spese di riparazione, così come la parrocchia. Approfittando dei lavori eseguiti, si [illegible] deciso [illegible] mettere mano anche alla riparazione dell'orologio, che è tornato a funzionare perfettamente.

Il parroco don Corretti è soddisfatto: «In [illegible] di due mesi la chiesa ha cambiato aspetto e in parte torna a mostrare la bellezza dei suoi affreschi e delle sue linee architettoniche. Speriamo [illegible] prossimi anni [illegible] portare a termine anche gli ultimi restauri necessari».

La chiesa di Altare, unica in Val Bormida, ha [illegible] seconda cappella, sotto l'altare maggiore, che non viene utilizzata perché quasi cadente, ma che presenta interessanti esempi di affreschi [illegible] [illegible]. **[e. m.]**

Nell'entroterra savonese l'ondata di maltempo non si attenua

Ancora neve in Val Bormida

Richieste d'aiuto alla Regione per i danni

CAIRO [illegible] Ieri mattina, per il secondo giorno consecutivo, la neve ha imbiancato le località più alte dell'entroterra savonese. L'ondata di maltempo iniziata il giorno 18 con le nevicate fuori stagione, non sembra destinata a cessare.

Neve e freddo: sono le costanti di una primavera incredibilmente rigida, che sta mettendo in ginocchio l'economia agricola dell'entroterra. Erano anni che in questa stagione non si dovevano tenere accesi gli impianti [illegible] riscaldamento. Il gelo ha rovinato irrimediabilmente le piante [illegible] frutta e in gran parte anche il grano.

Lo scorso anno era nevicato il 20 aprile. Mezzo [illegible] di neve, ma la temperatura non era scesa per tanti giorni a livello bassi come sta accadendo attualmente. Spiegano i coltivatori [illegible] frutta [illegible] Murialdo: «Quello che non ha distrutto la neve, è stato bruciato dal gelo. [illegible] alberi erano già tutti fioriti, quest'anno il raccolto sarà minimo e quel poco che si è riusciti a salvare neppure [illegible] buona qualità».

La Comunità montana sta seguendo con preoccupazione l'evolversi [illegible] maltempo e ha deciso di chiedere alla Regione l'erogazione di fondi per attenuare in parte i danni subiti dagli agricoltori.

I boschi appaiono in condizioni disastrose. Migliaia i rami spezzati dal peso della neve, specialmente nelle [illegible] di fondo valle. Per alcuni giorni, specialmente sulle strade periferiche che [illegible] zone boscose, le carreggiate sono state limitate in larghezza dalla presenza [illegible] rami. Sono in corso accertamenti da parte della Guardia forestale. Molte piante che hanno subito la rottura dei rami dovranno essere abbattute.

Per la prima volta dopo parecchi anni non si sono potuti raccogliere i funghi. In primavera la concomitanza con piogge abbondanti e clima caldo-umido, crea normalmente le condizioni ideali per la crescita dei funghi. Anche questo è un contraccolpo pesante per i ristoranti dell'Alta Val Bormida, che da sempre contano su una affezionata clientela alla ricerca [illegible] questi squisiti frutti del bosco e anche per i Comuni del comprensorio, che non hanno potuto incassare il ricavato dalla vendita dei tesserini che autorizzano la raccolta.

Bisogna risalire addirittura al 1973 per trovare una primavera altrettando fredda e dannosa per l'agricoltura della Val Bormida. Anche 18 anni or sono la situazione meteorologica creò danni e problemi simili a quelli che negli ultimi 10 giorni hanno determinato la distruzione del raccolto di frutta e di [illegible] altri prodotti agricoli nell'entroterra. **[e. m.]**

Ettore Geri contesta l'affidamento al Comune di Dego

«A Soraya pensiamo noi»

Nella casa di Pian Martino, dove attualmente vivono la figlia e la nipote di Gigliola Guerinoni, arrivano offerte di denaro e lettere di solidarietà

DEGO. Soraya Geri e la figlia Sarah [illegible] alcuni giorni [illegible] ospiti della casa di Pian Martino, dove Gigliola Guerinoni è agli arresti domiciliari. Soraya ha partorito a Genova, poi ha raggiunto subito la Val Bormida. La giovane madre e la neo[illegible] godono di ottima salute.

Ettore Geri, padre [illegible] Soraya, [illegible] frequenti visite alla nipote. E' [illegible] felice, anche [illegible] non nasconde [illegible] vena [illegible] [illegible]rezza: «Non capisco le polemiche che si s[illegible] [illegible] sulla vicenda di mia figlia - dice -. E' una situazione assurda. La na[illegible] della figlia di Soraya è sta[illegible] una grande gioia, per Gigliola e per me. Il sindaco [illegible] si [illegible] neppure degnato di mettersi in contatto con noi, ma non c'è bisogno che gli amministratori [illegible] preoccupino di cercare un'abitazione. Qui, a Pian Martino, Soraya è in [illegible] sua e c'è posto per tutti».

[illegible] parole di Ettore Geri si [illegible]feriscono alle polemiche seguite alla decisione del tribunale dei minori, che ha affidato Soraya al Comune [illegible] Dego. Ora Geri ha incaricato un avvocato di presentare ricorso contro il provvedimento [illegible] tribunale. «Non abbiamo mai fatto mancare nulla alla ragazza - continua -, ora come in passato. Abbiamo i mezzi per garantire il mantenimento suo e della piccola, abbiamo ricevuto molti aiuti e altri ci vengono offerti. Non ci sarà bisogno che il Comune sborsi [illegible] soldi. Possiamo affrontare comodamente la situazione e, del resto, la tutela della ragazza mi rimane, sebbene sia stata affidata al sindaco di Dego».

Gli aiuti a [illegible] accenna Geri [illegible] arrivati da persone di Cairo, Dego e altri centri della Val Bormida. Lettere con offerte di denaro e anche generi di vestiario continuano ad arrivare nella villa di Pian Martino. Sottolinea Geri: «Anche persone importanti, come il vescovo anglicano di Roma, hanno preso a cuore il nostro [illegible] [e. m.]

Ettore Geri abbraccia Soraya. La ragazza vive ora con la figlia Sarah a Pian Martino nella villa dove Gigliola Guerinoni è agli arresti domiciliari

[illegible]

[illegible] Sarah, non Sayonara. La nipote di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni porta [illegible] [illegible] b[illegible]ico. Non potrebbe essere altrimenti, spiega Ettore Geri: «Siamo molto religiosi, Gigliola in particolare [illegible] tratto grande forza e [illegible] dalla lettura della Bibbia. Per questo abbiamo consigliato a Soraya di scegliere Sarah. Se poi altri nomi [illegible] stati pubblicati dai giornali, beh, questo [illegible] soltanto parte della campagna scandalistica che ormai da troppo tempo ci perseguita».

La felicità per essere diventato nonno pare abbia ringiovanito Ettore Geri. L'uomo [illegible] nasconde [illegible] punta di orgoglio parlando della figlia e della nipote. Poi, precisa: «Se fossimo stati delinquenti, ci sa[illegible] stato facile obbligare Soraya [illegible] abortire. Di comune accordo con Gigliola non [illegible]ia[illegible] scelto la strada più facile e ci siamo impegnati per garantire a Soraya tutto l'affetto e l'assistenza di cui avrà bisogno». «E' una scelta coerente [illegible] le nostre convinzioni religiose - continua Ettore Geri -, ma anche [illegible] motivo di meditazione sulle vicende in cui siamo stati coinvolti».

Quello che Ettore Geri non [illegible] proprio è invece «l'eccessivo interesse» che si [illegible] concentrando sulla figlia: «E' ingiusto - [illegible] - che sia [illegible] resa pubblica la decisione [illegible] affidare Soraya al Comune di Dego. La ragazza [illegible] attraversando un periodo delicato, deve pensare alla piccola. Noi facciamo di tutto per garantire la [illegible] tranquillità ed evitare che sia fotografata e anche intervistata».

Geri, poi, assicura che anche Gigliola Guerinoni [illegible] molto emozionata per la nascita della nipote. Su un punto, poi, l'uo[illegible] è irremovibile: anche se il tribunale dei minori ha deciso di affidare Soraya al Comune di Dego, Ettore Geri è convinto che la figlia debba continuare a vivere sotto lo stesso tetto dei genitori. [e. m.]

Decisi in Regione i confini della [illegible] area metropolitana

Come sarà la super-Genova

Ne faranno parte 32 Comuni, da Cogoleto al monte [illegible] Portofino. Gli enti interessati avranno venti giorni di tempo per far conoscere il loro parere

GENOVA. La giunta regionale ha approvato ieri mattina il disegno di legge sulla delimitazione dell'area metropolitana genovese. I confini individuati coincidono [illegible] quelli della provincia [illegible] Genova, eccezione fatta [illegible] per i Comuni della Val Trebbia. «La scelta - ha detto il presidente della Regione Giacomo Gualco - vuole [illegible] una provocazione nei confronti di Chiavari. [illegible] siamo disposti a fornire la [illegible] collaborazione alla nascita della provincia del Tigullio ed [illegible] per questo motivo che abbiamo escluso la Val Trebbia dall'area».

I confini [illegible] Cogoleto, la Valle Stura, la Valle Scrivia lungo la direttrice dei Giovi, e il crinale [illegible] [illegible] di Portofino. Il territorio comprende 32 Comuni, tra cui Mele ad Ovest, Avegno e Uscio a Est. I Comuni della Val Polcevera (Campomorone, Mignanego, Ceranesi, Serra Riccò, Sant'Olcese), della Val Bisagno (Bargagli, Davagna), Casella, Savignone, Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Crocefieschi, Vobbia, Valbrevenna, Montoggio, Torriglia. Il disegno di legge sarà inviato a tutti i Comuni della provincia, che dovranno esprimere entro 20 giorni la loro valutazione. [illegible] non ci saranno obiezioni, la proposta regionale sarà accolta. In [illegible] di dissenso, la posizione dei singoli Comuni sarà vagliata dal Consiglio regionale.

L'assessore all'Urbanistica, Renzo Muratore, ha insistito sul duplice [illegible] provocatorio della proposta: «La seconda [illegible] provocazione l'abbiamo rivolta [illegible] piccoli Comuni, affinché decidano di consorziarsi per risanare le gestioni all'insegna della produttività e dell'efficienza».

Il lavoro della giunta si [illegible] basato sull'indagine condotta dall'Ires in materia di organizzazione di servizi di [illegible] pubblico, [illegible] fornitura idrica, regime delle acque, raccolta, [illegible] e smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani, fornitura di prodotti energetici e ancora al[illegible] dei servizi sanitari.

In materia di formazione professionale, la giunta [illegible]onale ha deliberato l'organizzazione presso tutte le Usl di corsi di riqualificazione del personale ausiliario. [illegible] [illegible] figura professionale si chiamerà «operatore tecnico addetto all'assi[illegible]» e opererà a [illegible] livello intermedio tra quella dell'ausiliario e dell'infermiere. I corsi si apriranno il [illegible] aprile e avranno una durata di sei mesi.

Ha spiegato l'assessore alla Sanità, Rosavio Bellasio: «I posti disponibili sono 1206, pari a circa il 30 per cento dell'organico di ausili[illegible]. Con la creazione di questa figura professionale, sarà possibile liberare da alcuni compiti il personale infermieristico. Nei prossimi anni do[illegible] quindi risolvere le ca[illegible] di organico».

Ieri la giunta ha anche approvato lo statuto del nuovo ente del Teatro stabile [illegible] Genova. Il contributo regionale sarà di 710 milioni, [illegible] il nuovo ente dovrà tenere almeno il 60 per cento delle recite in Liguria.

[illegible]

Dopo diciotto anni si è iniziato ieri a Genova il processo: dibattimento rinviato al 4 maggio

Sette imputati per le tangenti allo Iacp

Ditta avrebbe pagato i funzionari per vendere i suoi prodotti

GENOVA. Dopo diciotto anni di indagini, perizie, memorie difensive e istruttorie [illegible] è iniziato, ieri mattina, davanti ai giudici della terza sezione penale il processo per lo scandalo delle tangenti a funzionari dello Iacp che sarebbero state pagate dal[illegible] società Imper [illegible] Torino. Durante l'inchiesta era e[illegible] che l'azienda di prodotti impermeabilizzanti per i tetti, avrebbe versato somme di denaro anche a dirigenti dell'Agip, dell'Enel e delle Ferrovie, per privilegiare i suoi prodotti nelle gare d'appalto. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Genova Roberto Fenizia aveva incriminato addirittura 110 persone. Molti [illegible] loro, però, sono [illegible]ti prosciolti già in istruttoria perché in realtà, avevano ricevuto in regalo solo una penna o poco più. Altri hanno beneficiato dell'amnistia o della prescrizione. Alcuni [illegible] riusciti a [illegible] dal processo poiché hanno dimostrato [illegible] non avere corrotto i funzionari ma di [illegible] stati costretti a pagare per vendere i loro prodotti.

Dopo questa scrematura [illegible] giudice istruttore nel gennaio dell'88 [illegible] rinviato a giudizio solo [illegible] imputati. Uno di loro nel frattempo è deceduto, e ieri si [illegible] presentati in 7 al dibattimento. Martino Rusca, 53 anni, funzionario Iacp, accusato di avere intascato 50 mila lire ha preferito patteggiare [illegible] condanna a un anno e 6 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. E' stato difeso dall'avvocato Alessandro Vegli[illegible].

Gli altri hanno deciso [illegible] affrontare il dibattimento che è stato, però, rinviato al 4 maggio. Questi i loro nomi: Emilio Bruzzone, 60 anni, via Ischia 4, dipendente comunale, che avrebbe ottenuto dall'Imper un milione all'anno dal 1971 al 1976; Otello Mannori, [illegible] anni, via Zara 30, dello Iacp, accusa[illegible] anch'egli di avere preso [illegible] tangente di un milione l'anno dal '71 al '76; il suo collega Antonio Garbarino, 59 anni, via Montevideo 12, che avrebbe ottenuto [illegible] mila lire all'anno dal '71 al '77; Carlo Devoto, 46 anni, via Ferretto 42, [illegible] Tagliafico, [illegible] anni, via Don Verità 11, Guido Garofano, [illegible] anni, corso Martinetti 78, funzionari dello Iacp che si sarebbero fatti dare, in più occasioni, 50 mila lire prospettando [illegible] possibilità ai rappresentanti dell'Imper che i prodotti dell'azienda [illegible]enissero sottoposti a controlli più accurati per accertare difetti e imperfezioni che, in realtà, non sarebbero esistiti. Tutti gli imputati [illegible] [illegible] accusati [illegible] concussione. Li difendono gli avvocati Roberto Frank, Sandro Vaccaro, Alfredo Biondi, Pasquale Tonani, Paolo Pendini e Giovanni Scopesi. [illegible] Iacp si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Enrico De Vincentiis.

Lo scandalo [illegible] scoppiato quando, nell'aprile del 1977, l'allora presidente dell'Istituto Ermidio Santi [illegible] presentato [illegible] denuncia alla procura della Repubblica. Era venuto a sapere che i prezzi pagati dallo Iacp per la copertura dei caseggiati con prodotti impermeabilizzanti [illegible] superiori a quelli di mercato. La «soffiata» gli [illegible] giunta dal rappresentante di una ditta concorrente dell'Imper che non riusciva a vendere i suoi prodotti nonostante costassero di [illegible] e sospettava un giro di bustarelle.

Sulla vicenda incominciò a indagare la Guardia di finanza di Torino. Emerse che la società per «sensibilizzare» funzionari e dipendenti [illegible] vari enti pubblici avrebbe riconosciuto loro una percentuale sulle vendite.

Attilio [illegible]

Da Alassio Pietra un calendario fitto di interessanti appuntamenti musicali

Riviera, un cocktail di jazz e rock

All'Havana di scena il gruppo «Storie di ordinaria Follia», all'Eze Club la vocalist Anna Sini Flamenco sul set del Rapsodia e pop al Flora. I piano-bar dell'Airone e della Dolce Vita di Finale

Immagine tratta dal volume «Illustrators XXX»

LOANO. Con il lungo ponte 25 aprile e del 1° maggio si conclude la stagione delle rassegne dedicate al jazz, al rock e alla musica dal vivo in genere. Gli ultimi appuntamenti all'«Havana» club di Albenga, al «Movida» Loano, «Music bar Flora» di Pietra Ligure, all'«Eze jazz club» di Ceriale al «Rapsodia» Alessio.

La stagione. E' stata positiva per la musica dal vivo. Non tutti i locali hanno lavorato a pieno ritmo ma il prolificare di questo tipo di proposta ha fatto aumentare sensibilmente pubblico. E' difficile avere dei dati attendibili perché in quasi tutti i jazz club, le tavernette e i music bar non si paga un biglietto d'ingresso. Commenta Amedeo Tenda, responsabile savonese della: «A Savona come in Riviera la stagione è stata molto buona. Molta gente ha scoperto la musica dal vivo. I locali che hanno puntato su questo genere hanno visto giusto».

Il boom dei «locali-live» ha, secondo molti, anche motivazione economica. Andare in discoteca costa 15 mila lire. Trascorrere una serata ascoltando rock o blues comporta quasi sempre il solo costo di una consumazione (da 5 a 10 mila lire).

Loano. Spiega Barbara Raimondi del club arci «Movida» di Loano: «C'è ritorno questo tipo di proposta musicale. I locali come il nostro piacciono perché c'è la libertà di divertirsi, giocare e scherzare al là della musica. In discoteca c'è forse meno autonomia».

Albenga. Ci sono alcuni locali, come lo «Ju-Bamboo» di Albissola Marina che hanno già chiuso i battenti per riaprire a metà maggio. Altri l'«Havana» di Albenga concludono la stagione in queste settimane. Spiega il titolare Dino Cattaneo: «Per quanto ci riguarda la stagione si concluderà nella seconda metà di maggio. Abbiamo ancora in programma un grosso evento dedicato "blues elettrico", genere che abbiamo riscontrato piace molto al pubblico. Ad Albenga in estate non c'è molto interesse per questo tipo di musica. Chiudiamo infatti fine maggio settembre. c'è turismo di tipo familiare».

Pietra. Dalla prossima settimana finiscono le serate di musica al «Music bar Flora» di Pietra, mentre «Movida» chiuderà tutto il mese di giugno. le novità più importanti l'imminente apertura del nuovo locale ricavato dalla ristrutturazione del Cristallo di Noli. Bocciata, per ora, l'ipotesi della discoteca, il locale, da oltre mille posti potenziali, sarà utilizzato proprio per la musica live.

Tanti gli appuntamenti della di oggi. Il gruppo rock genovese «Storie di Ordinaria Follia» è di all'«Havana» di Albenga. Il «Movida» presenta un musicista americano, Walter Limger per una serata blues. Ceriale. All'«Eze jazz club» di Ceriale recital della vocalist Anna Sini. Musica anche al «Xaos» «Jimmy'z» di Alassio.

Alassio Finale. Domani Flamengo al «Rapsodia» Alassio con Tomàs De Los Reyes rock dal vivo al «Flora» Pietra Ligure. In funzione anche i piano bar: il caffè «Airone» di Pietra Ligure la «Dolce vita» di Finalpia.

Augusto Rembado

AL «JU-BAMBOO»

SAVONA. La prima eliminatoria l'hanno vinta gli studenti del liceo scientifico «Orazio Grassi» di Savona nella formazione composta Roberto Strassera, Alessandro Delfino, Ian Maio, Leonida Punilia, Massimo Bentivoglio: un gruppo di rock energico che si è presentato alla giuria del 1° Con Musicale delle Scuole con brani Sex Pistols e di David Bowie, ma che è aggiudicato il primo posto per aver suonato un pezzo inedito, loro composizione, che ha suscitato i favori del pubblico, riunito mercoledì al Ju-Bamboo Albissola Mare.

Promosso dall'Arci dal Circolo Arte e Musica, in collaborazione con La Stampa, Radio Savona Sound Radio Riviera Music, il per i gruppi musicali studenteschi avrà seconda eliminatoria questa sera alle 21, sempre al Ju-Bamboo di Albissola, dove a sfidarsi un gruppo di ragioneria, composto da Massi Rolf, Fabio Zunino, Massimo Coppola e Sabrina Marsala; e un gruppo dell'Istituto per geometri con Viola e Nereo Camuzzini, Linda Paganelli, Cinzia Valente e Alfio Badano.

[a. z.]

STASERA IN PROVINCIA

Concerto musica classica

Questa sera alle all'oratorio di Santa Maria Maggiore si esibiranno il flautista Roberto Fabbriciani accompagnato pianoforte da Vera Pulvirenti. Il recital, che rientra nell'ambito della rassegna «Concerto di primavera», organizzato dall'associazione Camillo Milano dall'assessorato alla Cultura del Comune di Albisola Superiore. In programma brani di Mozart, Beethoven Schubert.

ALASSIO

Suona l'orchestra Sanremo

Nella parrocchia collegiata Sant'Ambrogio vescovo si svol questa alle 21 un certo dell'Orchestra Sinfonica di San Remo. Diretta da Ruggero Barbieri (solista pianoforte Edoardo Maria Strabbioli), l'orchestra eseguirà musiche di Pedini, Mozart e Dvorak. La manifestazione (ad ingresso gratuito) è organizzata dagli assessorati al Turismo e alla Cultura, dall'Azienda di soggiorno.

ALBENGA

Si chiude lo Zucchino d'oro

Serata finale, questa della 13ª edizione del festival «Zucchino d'oro», il concorso canoro per giovani cantanti musicisti organizzato presso il salone parrocchiale di San Giorgio d'Albenga. Alla gara partecipano solo giovani nati dopo il '76.

FINALE LIGURE

Una con l'operetta

«L'operetta». Questo il titolo della serata musicale, ad ingresso gratuito organizzata dal circolo Anspi-Finario alla fine della rassegna «Primavera dell'operetta». L'appuntamento alle 21 al Domus con la Filarmonica di Finalborgo.

Per la festa di S. Caterina programma di alto livello artistico

Una «prima» per Franck

Varazze: martedì 30 nella chiesa di Sant'Ambrogio la messa in La Maggiore del compositore di origine francese, eseguita in rara versione del 1872

VARAZZE. Prima assoluta, martedì 30 aprile a Varazze alle 21 nella Chiesa di Sant'Ambrogio, della in La Maggiore opera 12 di César Augusta Franck, compositore ed organista francese, di origine belga, nato a Liegi nel 1822 morto a Parigi nel 1890.

Il concerto, che rientra nel quadro delle manifestazioni programmate in occasione della festa patronale di Santa Caterina, sarà eseguito dal coro polifonico Anton Bruckner Savona, diretto dal maestro Esposto, in collaborazione con i musicisti, Mauro Castellano (organo), Roberto Massetti (contrabbasso), Roberta Salvi (arpa) Elisabetta Sola Beltrami (violoncello). L'opera sarà p nella versione pubblicata da Franck nel 1872 per soli coro, arpa, contrabbasso, violoncello e organo.

Una composiziona che Marco Esposto ha voluto allestire in occasione del centenario della morte di César Auguste Franck, avvenuta a Parigi l'8 novembre 1890, e in omaggio ad un autore considerato, anche, uno dei maggiori organisti suo tempo. che sembra sia mai stata eseguita in Italia, almeno in tempi moderni.

Scritta Franck nel 1860, epoca in cui lavorava come maestro cappella chiesa parigina di Sainte-Clotilde, dove aveva svolto inizialmente attività di maestro e organista, un'opera originale per le scelte che la caratterizzano: la soluzione a tre voci (organo, arpa, cello e contrabbasso) inconsueta, ma peculiare, dello stile Franck e di altri autori francesi che si alternavano nelle esecuzioni musicali in Sainte-Clotilde.

Dal punto di vista stilistico, Franck attinge dalla tradizione viennese della Messa i cui modelli rappresentati da Mozart, Beethoven o Schubert ma in esso si può anche riconoscere l'influenza compositore italiano Luigi Cherubini che fu maestro di Frack quando studiava al conservatorio Parigi tra il 1837 il 1842.

Oltre Messa in La Maggiore opera 12, il polifonico e i solisti diretti da Marco Esposto si esibiranno in rari brani di musica sacra, composti Giacomo Puccini nel 1882, nel 1880 e nel 1905: il «Vexilla» a due voci, per tenore, basso organo; il «Salve Regina» per soprano e organo; il «Requiem» per coro, viola, violoncello ed organo.

Quest'ultima, è una breve pagina composta dall'autore nel gennaio del 1905 «in memoria di Giuseppe Verdi» ed eseguita per la prima volta nella cappella della casa di riposo per musicisti voluta da Verdi a Milano, e vicina alla sua tomba. Per l'esecuzione di martedì sera nella chiesa sant'Ambrogio, stato utilizzato il manoscritto originale pucciniano nella Biblioteca del Museo del teatro alla Scala di Milano. La festa Santa Caterina sarà dunque l'occasione per un appuntamento di grande livello artistico di notevole culturale.

Alessandra Zacco

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

6,55 Cartoni animati
7,15 I Ryan, telefilm
7,40 ndddi
8,30 Una vita per un'altra
8,50 Il sentiero disperati, film
11,35 Amichevolmente con noi
13,15 Telegiornale
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoti, telenovela
18,50 Romeo e Giulietta
19,40 Brillante, novela
20,30 Solo andata, film
22,15 Telegiornale
22,50 La grande avventura
23,05 Una ragazza chiamata amore, film
0,55 Konng, terrificante umana, film

Rete Azzurra

9,45 New medical laser
10 — Rubriche varie
18 — Promozionale di preziosi
20,30 Film
23 — I mille volti di...

7

Felicità dove sei, telenovela
Più pazzo di Cotton, film tv
10,45 Eco malvagio, tv
11,45 Chopper one, telefilm
12,45
13,45 Sportivissimo
14,30 Donna oggi, rubrica di
15 — L'albero delle mele, telefilm
15,30 Win primo piano
16,30 Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,35 Fai un affare con Canale 7
20,45 Tutta una vita, sceneggiato
22 — Motor shop
22,30 Week end
22,35 Fischia il sesso, film

Telesetar

12,30 Cartoni animati
13 — Zoom, attualità
13,30 Questa sì che è vita, telefilm
15 — Il primo ribelle, film
18,30
18,30 Etsched, telefilm
19,30 Zoom, attualità
20,00 La signora e il cowboy, film
22 — Stazione di polizia
23 — Zoom, Attualità
23,30 Rosso di sera

Primantenna

8,00 Prima mattina
9,30 I diamanti della morte, miniserie
11,30 Valenza propone, arte orafa
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Aggiudicato e..., attualità
19 — Il sole e la luna
19,30 Cartoni animati
20 — Basin e Bon Bon, fantasia maliziosa tra musica e folklore
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son,
Basin e Bon Bon, fantasia maliziosa tra musica e folklore
23,30 Le spie, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telecupole

8,30 I ricchi e poveri in concerto
12,30 Tg 4 settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
16,30 Lo Zecchino d'Oro
18,30 Il grande pianeta,
19,30 Tg 4 notizie
20 — Tg 4 settegiorni
20,30 Il generale, sceneggiato
22,30 Tg 4 notizie
22,45 in concerto
23,55 Film
1,55 Tg 4

Sardegna uno

Una bara per Ringo, film
9,30 Spazio comm
12,30 Good times, telefilm
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,30 Gianni e Pinotto
14 — Sardegna gio
14,50 Sport domani
15,40 A occhi aperti
18 — Sardegna giornale
18,50 Sulle ali del Cimoosco, giochi
20,30 Sardegna giornale
21,20 After Mash, telefilm
21,45 2ª Organ galà, spettacolo musicale
22,30 Più donna, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — Sardegna giornale
23,10 Sport domani
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Tcs

14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Tcr tv
15,30 Tv Market
17,30 Cartoni animati
19,30 today (replica)
20,30 profondo dello spazio
22,15 Colpo
23,05 La grandi nove, film
0,55 Colpo grosso (replica)
1,45 Joe Forrester, telefilm

Telearcobaleno

9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacoli
12 — Codice fuoco rosso, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
14,15 G. B. Bonsel, rubrica
14,30 Un ragazzo come noi, telefilm
15,50 Il calabrone verde, telefilm
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente,
Pagina sportiva
19,40 La mia vita per te, teleromanzo
Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,10
22,20 Codice rosso fuoco, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,45 Chi Tommy Wanda, film (2ª parte)

9 — Bimbo box, «Cartoni in tv
10,30 Market
13 — Cartoni animati
13,30 Orizzonte Liguria
14 — Questa sì che è vita, telefilm
14,30
15 — Ok motori, di automobilismo e motociclismo
19 — Punto sera, informazione
19,30 Punto sera dossier
La vendetta del regno nero, film con Edward Kemmer, June Kenny. Regia di Bert Gordon
22,30 Punto sera
23 — Punto sera dossier
24 — Film
2 — Market non stop

Telegenova

7 — Danguard - I piccoli fantasmi - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane, cartoni animati
9,00 Film
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Shopping center
19,30 Rotoflash
20 — Flash regione
20,30 Il generale, sceneggiato
22 — Telefilm
22,50 L'opinione
23 — La vetrina dell'antiquariato

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 820.409, Orario: 21,30 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 850.523, Orario: 21 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.586, Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. 9000/6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N. V. 1h 33'

Diana 1 — Tel. 825.714, Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
Poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714, Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ultimo spettacolo Lire 9000/6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Eldorado — Tel. 820.563, Orario: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Filmstudio — Tel. 386.322, Ore 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 5000
Alice — *di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Heboub, A. Serwyn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Jolly — Tel. 850.570, Or: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Ultimo spettacolo
Sensi bestiali

Salesiani — Tel. 850.542, Orario: 20,30, Ingresso libero — RIPOSO

Colombo — Tel. 40.253, Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Predator 2 — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18

Ritz — Tel. 40.427, Orario: 20/22,30 fest. 16 - L. 8000/6000
Poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 Lire 6000/4000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Astor — Tel. 50.997, Orario: 19,30/22,30 fest. 16,30 Lire 7000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Cristallo — Tel. 52.654, Orario: 20,20/22,20 ult. spett. Lire 7000/4000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2'

Teatro Leone — Orario: 21, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234, Orario: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico

Ondina — Tel. 692.200, Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Loanese — Tel. 669.961, Orario: 15/19/22,15 Lire 6000/3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Perla — Tel. 668.941, Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'

Lux — Tel. 584.505, Orario: 21 spett. unico Lire 4500/3000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.248, Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249, Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Villeggiatura — Orario: 21 fest. 15/17 Lire 3300/3000
Due mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49'

GENOVA

TEATRI. **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Un magico decotto di mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Quello bonanima, regia Vito Elio Petrucci, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; 12 Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

CINEMA. **Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mignon:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Aula 69, lezione di sesso; **Centrale 1:** Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - La violentatrice di uomini; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** Atto di forza.
CAMPOMORONE: Ambra: Ragazzi fuori. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Alice; **Fritz lang:** Mediterraneo; **Lumiere:** Il mistero von Bulow; **Movie club:** Nikita; **Nickelodeon:** Il tè nel deserto.

Scatta domani la stagione 1991 di pallone elastico, il campione uscente netto favorito

Rivolta contro il «re» Aicardi

Undici squadre sfidano la Canalese guidata dal fuoriclasse di Testico, che insegue il quinto titolo consecutivo
Formazioni e giocatori, il programma di [illegible] prima giornata «monca»: sono già rinviate d'ufficio tre gare su sei

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Domani prende il via il campionato [illegible] A. [illegible] formazioni al via, due liguri: una savonese [illegible] una imperiese. Un solo favorito: Ricky Aicardi. Un gradito ritorno in massima serie, la Don Dagni[illegible] di Andora, e una conferma autorevole e ambiziosa, la Taggese di Marco Pirero. Questi i numeri [illegible] i dati essenziali della stagione.

Un solo, grande rimpianto. Per la prima volta dopo 15 anni la Spec Cengio non fa parte delle quadrette [illegible] massima serie. [illegible] dalla prossima settimana affronterà il campionato cadetto, con giocatori validissimi [illegible] altret[illegible] voglia di [illegible] rapido riscatto, così da tornare subito nell'olimpo del «balon».

Poche le squadre liguri, che sono invece in maggioranza tra i cadetti, tanti in compenso i giocatori rivieraschi schierati da società piemontesi.

E subito il calendario propone scontri al vertice. A Taggia, [illegible] come per tutte le altre partite, Marco Pirero debutta contro la Monferrina di Carlo Balocco. Pirero, c[illegible] Andrea Lanza come spalla e due terzini [illegible] Lotti e Pellegrini, è in grado di far subito una grossa partita: per Balocco sarà dura uscire imbattuto dallo sferisterio di Arma.

La Don Dagnino, con Beppe Novaro affiancato da Walter Belmonte e con Divizia [illegible] Pasquero terzini, è in trasferta a Cuneo contro la quadretta composta dai fratelli [illegible]. Avversario non facile, ma alla portata della squadra del presidente Risso, da cui molti si aspettano [illegible] grande stagione.

Il campione d'Italia Aicardi è in trasferta a SantoStefano Belbo [illegible] Berruti: sfida senza pronostico. [illegible] Aicardi potrebbe perdere, per quanto si è visto nelle partite di Coppa Italia e nelle amichevoli, solo [illegible] non si presenterà. E' stata rinviata la partita di Ceva tra Arrigo Rosso e Dotta. Il maltempo [illegible] impedito di completare i lavori di [illegible]mento [illegible] campo «Ferro Bisleri», ancora indisponibile. La partita sarà recuperata a maggio. Non [illegible] giocheranno nemmeno gli incontri di Alba tra Molinari e Dogliotti, e di Spigno tra Rodolfo Rosso [illegible] Tonello. Dogliotti e Rosso si [illegible] infortunati nei giorni [illegible]: problemi non gravi, ma in grado di far correre rischi durante [illegible] partita. Per questo la Fipe ha accettato la richiesta di rinvio delle due gare.

Campionato [illegible] 12 squadre, dunque. Da anni non si avevano tante formazioni nella massima serie. E' incoraggiante, per la presenza di alcuni giovani veramente interessanti, primi [illegible] tutti Dotta, Molinari [illegible] Novaro. E' difficile pensare a un favorito oltre ad Aicardi. Dodo Rosso, ben affiancato da Giuliano Massone, potrebbe [illegible] un titolo che ormai da troppi anni [illegible] sfugge. Ha la classe e la forza, manca della continuità e della furbizia [illegible] Aicardi. Poi Balocco, che torna [illegible] Solferino [illegible] quale è già stato [illegible]. Non pare aver problemi alla [illegible] operata, è solo un po' sovrappeso. Dogliotti e Pirero: [illegible] ligure e [illegible] piemontese non più giovanissimi, che cercano conferma della loro classe. Le doti ci sono, per entrambi potrebbe bastare, oltre all'impegno, un po' di fortuna.

Resta l'incognita dei «grandi vecchi»: Bertola e Berruti. Il campionissimo di Gottasecca [illegible] da spalla a Tonello, le prime partite han [illegible] una buona [illegible]monia e la validità di una coppia [illegible] potrebbe costituire [illegible] [illegible] press. Berruti, [illegible] limite dei 43 anni e con [illegible] formazione sulla carta non irresistibile, [illegible] [illegible] una prova d'appello che forse non era necessaria, in considerazione della [illegible] già brillante carriera. Infine il giovane Bellanti. [illegible] giocatore, ma [illegible] perdita [illegible] Belmonte [illegible] spalla sembra averlo indebolito. Sarà difficile ripetere la brillante stagione dello [illegible] [illegible].

Enrico Marchiaio

LE SQUADR[illegible] E I PROTAGONISTI

CANALESE:	Aicardi, Ghigliazza, Raimondo, Tamagno
ALBESE:	Molinari, [illegible], [illegible], B[illegible]a, M. Grasso
ASTOR CEVA:	A. Rosso, Pavese, Bruno, Nada, Masante
CARAGLIESE:	Dotta, Voglino, Niello, [illegible], Rivero
CORTEMILIA:	Dogliotti, Bogliacino, Bonino, G[illegible], Sugliano
DON DAGNINO:	Novaro, Belmonte, Divizia, Pasquero, Armato
MONFERR.:	Balocco, Solferino, [illegible], [illegible], Trinchero
MONREGALESE:	Tonello, Bertola, Brignone, Boetti
PRO SPIGNO:	R. Rosso, Massone, D'Albenzio, G. Grasso
SANSTEFANESE:	Berruti, Aschiero, Gola, Capra
SUBALCUNEO:	G. Bellanti, A. Bellanti, Re, Rebuffo
TAGGESE:	Pirero, Lanza, Lotti, Pellegrini

Il campione Aicardi visto da Ghiglione

[illegible] NUOV[illegible] E MOZZAFIATO

Formula inedita, come quasi sempre negli ultimi anni, mai così semplice [illegible] finalizzata a premiare la continuità e l'impegno. Le 12 quadrette si affrontano in girone all'italiana, fa[illegible] eliminatoria, con incontri [illegible] andata e ritorno. Alla fine delle 22 giornate, le prime 6 accedo[illegible] alla fase finale per il titolo, che si disputa sempre [illegible] la formula [illegible] girone all'italiana. Le ultime [illegible] giocheranno un gi[illegible] all'italiana [illegible] loro, le ultime due retrocederanno in B.

Per quanto riguarda il girone per il titolo, al termine degli incontri la prima è classificata per la finalissima. L'avversaria sarà costituita dalla vincente dello spareggio tra seconda e terza del girone finale. Una decisione per render spettacolari tutte le partite [illegible] cercare [illegible] offrire pari opportunità a più formazioni per sperare nel titolo. Il campionato quest'anno finirà soltanto all'ultima partita.

La formazione che ad [illegible]pio si [illegible] classificata terza nel girone finale delle migliori, può aspirare a vincer lo spareggio con la seconda, accedere alla finalissima e battersi per lo scudetto. Sarà lotta per arrivar primi, ma [illegible]che per seconda e terza piazza della fase finale.

Si tratta di una formula studiata per ridare interesse al gioco fin dal primo turno. 12 formazioni [illegible] [illegible] un [illegible] falso [illegible] una partita non vinta per mancanza d'impegno possono alla [illegible] risultar decisive. Domenica si parte, e dopo tante polemiche si vedrà chi vale e quanto. Ma stavolta sarà un'accelerazione continua, per quelli che vogliono cercare la vittoria: con questa formula pause inte[illegible] e calcoli furbeschi [illegible] tagliati definitivamente fuori.

In pratica Aicardi resta sempre il favorito, ma questa stagione [illegible] è cercato in ogni [illegible] di rendere più competitivi i suoi avversari. Il calo di pubbli[illegible] [illegible] per mancanza di spettacolo la scorsa stagione è un segnale inquietante, per il futuro del balon [illegible] necessario che tutti i giocatori possano [illegible] debbano impegnarsi a fondo. Se non funzionerà neppure qu[illegible] formula non resterà, di fronte allo strapotere di Riki Aicardi, che constringere il mancino di Testico a giocare una stagione con il pugno destro. Oppure, co[illegible] successe per [illegible] mitico Binda [illegible] giro d'Italia di ciclismo, pagarlo perché non partecipi al campionato. Ma è solo una battuta... [e. m.]

Basket: tengono banco soprattutto i playoff delle ragazze

Prove della verità

Loano [illegible] Rapallo domani si giocano l'ultima chance di salire in B femminile
In D maschile drammatico derby-salvezza tra Sestri Levante e Riviera Savona

Retour match delle semifinali playoff per la C femminile, mentre in D maschile il torneo vive una giornata decisiva [illegible] le gare del terz'ultimo turno.

C femminile. Mobilcentro Loano e L.A. Gear Rapallo han perso il primo incontro, ma promettono immediato riscatto do[illegible] I playoff non ammettono errori, e le [illegible] sono definitive: per sperare nella quinta [illegible] decisiva partita (1-1 nella regular season, 1-0 per le «foreste» nell'andata playoff), sia le loanesi che [illegible] rapallesi devono vincere il match interno. La Mobilcentro Loano ospita domani alle 17,30 a Borghetto S. Spirito la Polisportiva Collegno; il L.A. Gear Rapallo sempre domani, ma alle 18, riceve il Prato. «-9» per le loanesi all'andata, addirittura solo «-1» per le rapallesi: [illegible] quindi non irresistibili. Già nota una finalista, la Mirafiori Torino che si [illegible] sbarazzata con un netto 3-0 del Cuneo: affronterà il Mobilcentro o il Collegno. Il L.A. Gear o il Prato troverà invece la vincente [illegible] San Miniato-Rosignano.

D maschile. In questo [illegible] [illegible] si dovrà andare ai playoff, ma le sentenze saranno definitive il 12 maggio. Per le prime due posizioni, e il passaggio in C, non dovrebbero più esserci dubbi: matematicamente promosso da domenica l'Elah Cus Genova (44) che domani alle 17,30 in Via Cagliari festeggerà ufficialmente la promozione, affrontando l'Acqui (24), anche lo Juniorcasale (40) è a un passo dal salto di categoria: due punti domani contro il Cffs Cogoleto (0), [illegible] già a [illegible] [illegible] risultato di Vogue Sposa Alassio (36)-S. Salvatore Monferrato (24) che si affrontano [illegible] alle 21 a Borghetto S. Spirito.

La vera lotta [illegible] perciò in coda, dove con Cogoleto e Savigliano matematicamente in Promozione, sono ancora due i posti da assegnare. Fra le [illegible] squadre in lotta (ben 7), anche 3 liguri: Sestri Levante, Riviera Savona e Lerici. E purtroppo [illegible] proprio un derby, quello di stasera alle 20,30 [illegible] via Lombardia fra Sestri (22) e Riviera (24) [illegible] fare da autentico scontro fratricida fra liguri, società [illegible] non meritano la retrocessione, penalizzate troppo spesso da arbitraggi avversi: [illegible] vittoria degli [illegible] [illegible] Vaccaro coinvolgerebbe nuovamente i savonesi. L'eventuale [illegible] dei ragazzi di Dario Te[illegible] condannerebbe i «verdi» [illegible] Sestri a vincere le ultime due gare per sperare nella salvezza tramite eventuali spareggi.

Un derby che promette scintille, ma un aiuto alle liguri potrebbe venire proprio da [illegible] terza nostra rappresentante, l'Autorighi Ferrari Chiavari (30) impegnata stasera alle [illegible] a Bra col Fantoni (22). Troppo spesso in passato le liguri [illegible] si sono aiutate: è il momento di smentire queste affermazioni. Gli altri incontri del terz'ultimo turno sono: stasera alle 21 Carrara (32)-Lerici (26); domani alle 17,30 Valtarese (26)-Voghera (32) e alle [illegible] Viareggio (32)-Savigliano (18). [g. s.]

Volley: i campionati nazionali che riguardano le liguri alla volata conclusiva

Chiavari sul filo del rasoio

I ragazzi di Brignole a Collecchio difendono le proprie possibilità di restare in B2. Albisola per i tifosi ma con la speranza di riagganciare il primato. L'addio della Maurina, la disperata rincorsa del Recco

Terz'ultimo turno [illegible] serie nazionali, e molto ancora da decidere per le squadre liguri.

B2 maschile. Nel girone A il Chiavari (p. 16) è in mezzo ai calcoli: i verdeblù [illegible] Brignole sono attualmente all'11° posto, ultimo utile per evitar la retrocessione, ma han due squadre (Safa Torino e Space Cannon Alessandria) alle spalle a due soli punti. «E' chiaro che la riuscita dell'impresa salvezza dipende anche da quanto sapranno combinare le [illegible] - riflette Brignole -. E' possibile che si arrivi all'ultima giornata, quando andremo [illegible] Alessandria per lo scontro con lo Space Cannon con tutto ancora in ballo». Però [illegible] [illegible] [illegible] Porro [illegible] compagni riuscisse l'impresa [illegible] espugnare il campo del Cervo Collecchio (20) il passo verso la tranquillità sarebbe [illegible]

Passando al girone B, l'Indumar Spezia [illegible] festeggia la promozione davanti al proprio pubblico: l'Incisa Firenze [illegible] [illegible] comodo sparring-partner. [illegible] Colombo Genova (24) cerca un posto al sole ospitando (via Cagliari ore 18) il pari grado Co[illegible] Civitavecchia (20).

B2 femminile. Cus Genova [illegible] (12) all'ultima spiaggia: solo battendo l'Elba Portoferraio (14) può rimettersi in corsa per restare nella categoria. Infatti le universitarie riacciufferebbero proprio le toscane e ingaggerebbero [illegible] loro [illegible] disperata volata nelle ultime due giornate (con la possibilità [illegible] coinvolgere anche il Riviera Sanremo). Ma lo stato di forma evidenziato dal Cus nelle ulti[illegible] [illegible] mal si concilia col sogno di una vittoria in trasferta.

C1 maschile. Le liguri giocano ormai p[illegible] accademia. [illegible] Salvo Albisola (40) serra ancora i ranghi solo perché mantiene una speranza: vincere il girone o almeno acciuffare la capolista Arti e Mestieri (40). L'obiettivo stasera al palasport di Albisola (ore 18) [illegible] pertanto [illegible] rapido [illegible] sul Verbania (20). Il presidente Capello non ha dubbi: «I ragazzi han promesso il massimo impegno, oltre alla promozione vogliamo lasciare un ottimo ricordo al pubblico».

Il Cus Genova (26) ospita (Ip[illegible] ore 18) il Bardelli Cabiaggi (20). Le trasferte del tranquillo Primizie Ceparana in casa del Vallesusa Condove (30) e del retrocesso Villetta Genova (4) sul terreno [illegible] Nichelino (14) sono solo obblighi per le due liguri che da tempo conoscono il [illegible] destino in questo campionato.

C1 femminile. Nel girone A la Maurina Imperia (8) si presenta [illegible] proprio pubblico (Maggi ore 21) [illegible] la patente di retrocessa: mesto addio per le ragazze [illegible] Baria con un Chivasso (26) che potrebbe non infierire.

Nel girone D l'unica ligure in pena è [illegible] Bisso Recco (16). La squadra di Rocchini [illegible] terz'ulti[illegible] a pari punti con Collecchio e Tessilnovi (e le recchesi han miglior quoziente set delle novesi, ma peggiore [illegible] parmensi). Già spacciate Versilia (6) e Sarzana (-2). Le retrocessioni in C2 sono 4. Il Recco cerca di avvantaggiarsi in questa corsa ricevendo il Riva Verde (24) sul terreno amico (via Vastato ore 18).

Un aiuto può arrivare dal Latte Tigullio Rapallo (44) in casa [illegible] Tessilnovi: Vikova e socie vogliono mantener la leadership fino alla fine [illegible] si pre[illegible] a favorire l'asse Rapallo-Recco. Anche il Genova 92 Tegliese [illegible] può rendersi utile: il team di Orietta Pesce visita il Cervo Collecchio. Si gioca solo per lo spettacolo in Crovegli (24)-Sarzana e Italbrokers (28)-S. Marcello Pistoiese in via Allende (17,30). [d. s.]

IL [illegible] ALL'ULTIMA [illegible]

SANREMO. Terz'ultima giornata in B2 femminile, con il Riviera Sanremo impegnato in una disperata impresa per evitare la retrocessione. [illegible] esiti dei confronti odierni potrebbero risultar decisivi per comprendere quali compagini saranno costrette a lasciare il torneo. Il Riviera è obbligato [illegible] far risultato sull'insidioso parquet del Rapico S. Croce (oggi alle 18) sperando nella contemporanea affermazione del Cus Genova sul Portoferraio. Una sconfitta delle genovesi infatti renderebbe estremamente difficile la salvezza per entrambe le liguri. Tra le sanremesi c'è ancora spazio per l'ottimismo e la speranza di evitare la fine delle «cugine» della Maurina, [illegible] retrocesse in C2 dopo la sconfitta [illegible] l'Alba.

La trasferta odierna si presenta difficile, contro una rivale che in casa difficilmente incorre in passi falsi. Dice il d.s. Enrico Chiavari: «La partita odierna potrebbe rilevarsi decisiva per le nostre sorti. La matematica non ci condanna, vogliamo combattere [illegible] all'ultimo consapevoli che esiste ancora una buona percentuale per la salvezza. Ma oggi il [illegible] interesse è rivolto anche alla prova del Cus che deve cercare di fare il possibile per bloccare il Portoferraio. Comunque vadano a finire le cose, è necessario elogiare le [illegible] ragazze, che per l'intero arco del [illegible] si [illegible] sempre impegnate al massimo delle loro possibilità, ma che spesso nulla hanno potuto fare contro squadre decisamente più forti e attrezzate per affrontare questo torneo». [g. o.]

Pallanuoto: domani sera, poi, biancorossi ospiti alla «Domenica Sportiva» della Rai

L'influenza mette la Rari ko

Si complica improvvisamente il già difficile match odierno contro il Brescia: Estiarte, La Cava, Bovo e Ferretti hanno la febbre. Mistrangelo spera di recuperare tutti ma avverte: «Partita durissima: dovremo stringere i denti»

SAVONA. Quale Rari contro il Brescia? Un improvviso problema incombe su Mistrangelo alla vigilia [illegible] match con i lombardi in programma oggi (inizio [illegible] 17,40, arbitri Merola e Caputi) in corso Colombo. La maggior parte dei titolari biancorossi è influenzata, e il tecnico non sa [illegible] quale santo raccomandarsi. Sono febbricitanti La Cava, Bovo, Ferretti e lo stesso Estiarte, perfino Mistrangelo non gode della massima salute.

Ma la squadra, imbattuta da inizio stagione, stringe i denti e Mistrangelo spera di recuperare all'ultimo istante proprio tutti. Sostiene il tecnico: «Abbiamo passato una settimana in cui ci siamo potuti allenare poco, [illegible] non sempre al completo. Intanto per le condizioni atmosferiche che [illegible] [illegible] hanno aiutato [illegible] preparazione, anzi direi che l'hanno peggiorata visto che siamo tutti o quasi influenzati. Inoltre [illegible] [illegible] i nazionali Bovo, Ferretti [illegible] Averaimo, che si sono uniti alla truppa solo ieri. Comunque una cosa è certa: col Brescia cercheremo di vincere e di continuare la serie [illegible]sitia, anche [illegible] ritengo che quello che ci attende sia un match estremamente difficile».

Mistrangelo più che mai non si fida dei lombardi, anche se li [illegible] molto bene avendo giocato con loro molte amichevoli nel corso di questo scorcio di campionato. E soprattutto Mistrangelo chiede ai suoi la massima concentrazione. Ancora il tecnico: «Dovremo fare attenzione soprattutto alle azioni costruite su Paskvalin, un centroboa di indiscussa qualità che potrebbe crearci [illegible] pochi problemi». L'obiettivo comunque [illegible] una nuova vittoria per la Rari-record, che in 12 partite ha raccolto [illegible] 23 punti, e guida il torneo con sette lunghezze sulla coppia Fiorentia-Recco.

E i due punti servirebbero anche e soprattutto per arrivare alla «Domenica Sportiva» ancora [illegible] imbattuti. Già, l'invito alla più popolare trasmissione sportiva della Rai. Dopo tante [illegible] discipline, ecco il momento della pallanuoto. E non poteva che [illegible] [illegible] la squadra di Mistrangelo a far passerella alla [illegible] di Sandro Ciotti. Durante la trasmissione, andrà [illegible] onda una serie di servizi effettuati nelle [illegible] settimane con interviste a dirigenti [illegible] atleti biancorossi, compresa la ripresa [illegible] piscina di corso Colombo, registrata dall'elicottero in occasione [illegible] match con l'Ortigia.

Intanto la società cerca di sfruttare il momento magico della disciplina. Ha organizzato una campagna promozionale per nuoto, pallanuoto [illegible] sincronizzato, riservata a scuole ele[illegible]ri e medie. Per la leva giovanile di pallanuoto, il [illegible] maggio inizierà il corso riservato [illegible] bambini nati nell'81 e anni seguenti, che saranno seguiti dai tecnici e probabilmente anche, a turno, da un asso della prima squadra. Per le prossime [illegible] interne con Civitavecchia e Mameli, la società distribuirà inoltre 400 biglietti riservati ai bambini delle elementari. E in collaborazione con il Provveditorato agli studi, ha organizzato un concorso per disegni e temi sugli sport dell'acqua.

Roberto Pizzorno

Ferretti e La Cava in azione offensiva: oggi la Rari è chiamata a far saltare la difesa del Brescia, guidato dall'ex Del Gaudio

IL [illegible]

Ecco tutti gli appuntamenti [illegible] sabato pallanuotistico.

Serie A1 (ore 17,30): Fiorentia-Recco (Firenze; Auriemma e Picchetto); Savona-Brescia (Olimpica; Merola e Caputi); Civitavecchia-Posillipo (Sociale 14,30; Pinato e Vassallo); Canottieri-Roma (Scandone; Gervasi [illegible] Grosso); Mameli-Pescara (Albaro; Coppola [illegible] De Stefano); Ortigia-Volturno (Cittadella; De [illegible] e Tedeschi).

A2 (16): Bogliasco-Camogli (Bogliasco; Leonardi [illegible] Dario De Cuia); Fiamme Oro-Como (Foro Italico; Leone e Tornabene); Nervi-Sori (Massa; Minervini e Grilli); Catania-Lazio (Catania; Malia e Dani); Caserta-Salerno (Caserta; Zerbini e Petronilli); Anzio-Triestina (Anzio; [illegible] Laurenzio e Ferraioli).

Tv. Civitavecchia-Posillipo in diretta dalle 15,15 su Rai2.

Radio. «Il campionato [illegible] pallanuoto» su Radiostereo1 dalle 18,30 si collega con Savona, Pi[illegible] e Siracusa. Su Riviera Music e Savona Sound diretta integrale di Savona-Brescia.

Serie B. Girone A: Arenzano-Torino [illegible] (Savona 19; Tiribocchi e Dionoro).

Girone B: Chiavari-Lavagna (Lido 18; Gomez e Mazzitelli); Livorno-Lerici (18,30; Bertini e Sammarco); Racing-Argentario (17,30; Palazzo e Pisano); Andrea Doria-Forze Armate (Alba[illegible] 19; Taormina [illegible] Tenenti).

Serie C. Girone A: Rapallo-Imperia (Comunale 18); Quinto-Cus Torino (Albaro 20,15); Endas-Nervi 87 (Lago Figoi 18).

[g. s.]

Calcio dilettanti verso un fine settimana ricco di motivi: in Seconda rischia il Cengio, il Pietra potrebbe andare in fuga

Oggi l'Albenga, poi Loanesi-Albisola

I bianconeri in Promozione cercano punti-Eccellenza nell'anticipo in casa dell'Audace Campomorone. Domani la Prima categoria offre come match-clou lo scontro tra la capolista [illegible] i rilanciati ragazzi di Panucci. La Finalborghese contro il Millesimo andrà alla ricerca del nono risultato utile consecutivo

[illegible]

Decisioni [illegible] Giudice sportivo: in Promozione sanzione severa per Rosselli (Taggese), squalifi[illegible] per 3 turni. Per due [illegible] Croci (Audace) e Pennone (Vado). Uno Buttu (Albenga), Cipa[illegible] (Busalla), Monaco (Cairese), Brunelli [illegible] Ghiso (Carcarese), Spandre e Cantore (Dianese), Cavaliere (Fegino), Cino (Taggese), Gamberucci (Varazze).

In Prima [illegible] la Finalborghese la più colpita: [illegible] Morasso, Tomat e Lovetere un turno. Il dirigente Liotta dovrà restar fermo fino al 5 maggio. Due turni Bertolino (Borghetto [illegible] e Vernas (S. Bartolomeo). Uno Perotto [illegible] Fois (Borghetto 84), Carzoglio [illegible] Papalia (Finale), Pinelli e Carlini (Legino), Siri e Capelli (Millesimo), Miroglia (S. Bartolomeo).

Seconda: Zoccoli (S. Ampelio) [illegible] [illegible] a saltar [illegible] gare. Due turni [illegible] Parodi e Musumeci (Nolese), uno a Incolto (Altarese), [illegible] (Arma 86), Fiorelli, Indaco e Tonietta (Auxilium), Torre (Borghetto), Pizzorni (Cengio), Tomat e Perrone (Partenope), Core (Pietra), Mancuso (Riviera Fiori), Amedio (S. Stefano), Sacco, Ziri e Delfino (S. Nazario).

Da notare che nessun provvedimento è stato preso per gli incidenti di Albenga-Carcarese che han visto protagonisti alcuni elementi della società bianconera, in quanto i fatti si [illegible]no verificati dopo la conclusione della gara, all'esterno dello stadio «Riva». [g. o.]

SAVONA. Anticipo per l'Alben[illegible] nel campionato [illegible] Promozione. La squadra del presidente Viviani sarà di scena oggi al Grondona di Pontedecimo (ore 16) contro l'Audace Campomorone. E' una partita in cui i bianconeri devono assolutamente far risultato pieno per rimanere [illegible] corsa per l'Eccellen[illegible]. Ma certamente non [illegible] facile. La formazione ingauna [illegible] presenta priva del suo miglior elemento, Buttu. Il capitano si è infortunato in settimana e Caviglia [illegible] [illegible] ancora indicare il nome del sostituto.

Dice il tecnico: «Dobbiamo rendere al massimo in queste ultime giornate, cercando di in[illegible] più punti possibili. Per il salto di categoria nulla è ancora perduto. Anche [illegible] do[illegible] mantenere i nervi saldi. A questo proposito esprimo le [illegible] [illegible] dirigenti della Carcarese, dopo le assurde contestazioni del fine gara, anche [illegible] la [illegible] di mano [illegible] Saltarelli e Rizzola aveva in realtà già [illegible]cito [illegible] pace mai violata».

Prima categoria. La capoli[illegible] Loanesi S. Francesco ospita domani l'Albisola [illegible] Panucci. Gli ospiti han raggiunto la salvezza matematica la [illegible] settimana vincendo al Faraggiana contro il Camporosso. Ma non per questo [illegible] capolista può star tranquilla. Panucci, che certamente darà spazio ad alcuni giovani del vivaio, vuole chiudere in bellezza questa stagione, magari facendo [illegible] sgambetto alla prima della classe.

Riflettori sicuramente puntati anche sul campo del S. Bartolomeo Cervo, dove sarà ospite il Finale Ligure. I giochi per [illegible] passaggio di categoria per i giallorossi passano proprio sul campo ponentino. L'Imperia 87, che sta perdendo terreno, [illegible] impegnata sul campo della Cameranese Saliceto, già retrocessa in Seconda assieme a Legino [illegible] Camporosso. I nerazzurri di Sinagra dovranno comunque [illegible] ugualmente attenti.

Poi, la Finalborghese. La squadra di Vignaroli, che [illegible] perde da 8 giornate, se la vedrà col Millesimo. Dopo [illegible] battu[illegible] [illegible] capolista Loanesi [illegible] impattato in [illegible] dell'Imperia 87, i giallobiù cercheranno il nono risultato utile consecutivo contro il Millesimo. Rischia il Borghetto [illegible] sul campo del Borgio Verezzi, [illegible] [illegible] dovrebbe avere problemi il Quiliano con[illegible] [illegible] Camporosso. Infine derby dei quartieri Legino-Zinola Fornaci. Alla squadra di Corbellini basta anche un solo punto per [illegible] in tasca la salvezza.

Seconda. Nel girone A spicca il derby infuocato [illegible] S. Filippo Neri e Laigueglia. E' un match importantissimo per [illegible] salvezza. Chi perde sicuramente avrà un piede in Terza. Nel girone B rischia il Cengio: i granata di Bertonesco devono difendere il primato nel derby con l'Altarese. Giornata favorevole per [illegible] Pietra Ligure. I biancazzurri saranno di scena sul loro campo [illegible] il Portovado.

Torneo [illegible]e Province. Non si è ripetuto il bis per la [illegible]dra del Comitato di Savona, [illegible] passerella riservata alle rappresentative di Terza. La squadra [illegible] Felicino Vaniglia in semifinale [illegible] [illegible] superata dal Chiavari alla lotteria dei rigori (4-2), dopo che i regolamentari si erano conclusi sullo 0-0. I savonesi si [illegible] riscattati vincendo [illegible] Imperia nella finale per il terzo posto. Il torneo è [illegible] vinto [illegible] Chiavari, che si è imposto su Imperia. [r. p.]

A Fosseno di Nebbiuno, il fuoco del caminetto brucia uno chalet in legno

Salva nella casa in fiamme

La donna, impegnata al piano superiore per le pulizie, non si era accorta dell'incendio
Aveva affidato il bimbo di undici mesi a due ragazzi coi quali giocava nel prato della villa

NEBBIUNO. La casa stava bruciando, ma lei [illegible] [illegible] era accorta di niente [illegible] se ne [illegible] tranquillamente al piano di sopra a dare la cera [illegible] pavimento. Fortunatamente il bimbo di soli undici mesi era stato affidato qualche minuto prima a due ragazzi che lo [illegible] portato a giocare in [illegible] prato vicino.

E' accaduto nella tarda mattina di giovedì, a Fosseno frazione di Nebbiuno, sulle colline del Vergante. La villa [illegible] andata completamente distrutta dalle fiamme: quando sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco [illegible] Arona ed una di Borgomanero, l'azione devastante dell'incendio [illegible] ormai ridotto il bellissimo chalet ad un desolante ammasso [illegible] blocchi in calcestruzzo. La struttura in legno (perline sotto il tetto e sulle pareti interne ed esterne) [illegible] fornito altra esca alle fiamme, già avviluppatesi su mobili, tendaggi e tappeti.

La villa è, anzi era, una delle tante che si trovano su queste colline. Praticamente [illegible] seconda casa, abitata solo per il fine settimana.

La zona è appena alle spalle della frazione di Tapigliano, nel territorio però di un'altra frazione [illegible] Nebbiuno: Fosseno, centro turistico già rinomato per la sagra delle fragole.

Proprietario della casa, situata in via Erbuiera (la vecchia strada sterrata che porta [illegible] Colazza), è Maurizio Morini, [illegible] anni, veterinario, residente a Milano. Giovedì il Morini, accompagnata la famiglia a Fosseno, [illegible] dovuto rientrare a Milano per lavoro. Nella villa era rimasta la moglie Rosella, di 30 anni, con il figlioletto Mirko, di soli undici mesi.

Il veterinario sarebbe ritornato il giorno successivo portando anche i propri genitori: tutti insieme avrebbero poi trascorso un bel week-end nella quiete della loro casa di campagna.

A provocare l'incendio, stando ad un prima ricostruzione dei fatti, sarebbe stato il caminetto che la donna [illegible] acceso essendo la giornata decisamente fredda. Alcune scintille avrebbero raggiunto il vicino divano [illegible] forse addirittura la parete in legno da poco ripulita.

Rosella Morini [illegible] momento in cui è divampato l'incendio si trovava al piano superiore, intenta a lucidare un pavimento. Si è accorta di quanto era accaduto soltanto dopo alcuni minuti, richiamata dalle urla di alcuni ragazzi ai quali lei stessa aveva affidato la cura del figlioletto per essere più libera nelle faccende. Si è precipitata al piano terra (un seminterrato), ha attraversato il salone ormai trasformato in inferno ed [illegible] corsa fuori per riprendersi il piccolo Mirko. Sono stati momenti terribili, durante i quali la donna avrà sicuramente pensato [illegible] cosa sarebbe potuto succedere [illegible] avesse lasciato il bimbo nel salotto, magari [illegible] quel divano poco distante dal camino.

Poi è corsa verso l'abitazione più vicina a chiedere aiuto.

Ha raggiunto la [illegible] di due pensionati, Mariuccia [illegible] Oreste Bertola, di 71 e 76 anni.

«Sul momento - ha detto Mariuccia Bertola - [illegible] [illegible] capito bene cosa fosse accaduto. Gridava che [illegible] bruciando tutto. Abbiamo telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco. Sono arrivati abbastanza in fretta, [illegible] le fiamme chi le fermava più. Abbiamo anche cercato di rintracciare il veterinario, a Milano, ma non rispondeva nessuno».

I vigili del fuoco hanno potuto spegnere l'incendio solo nel pomeriggio. Sulle cause, [illegible] detto, non dovrebbero esserci dubbi.

[illegible] [illegible] il veterinario è stato rintracciato a Milano ed è salito a Fosseno. Più che sconvolto per la villa andata [illegible] fumo, era visibilmente risollevato per aver potuto riabbracciare moglie e figlio, usciti illesi dalla terribile avventura.

Sandro Bottelli

Ecco quel che [illegible] a Fosseno dello chalet in legno distrutto dalle fiamme sprigionatesi dal caminetto (FOTO ALDO LAROSSA)

[illegible] OBIETTORE

NOVARA. L'insegnante di religione, obiettore [illegible] coscienza alle spese militari, si presenta davanti al pretore che gli dovrebbe pignorare una parte di stipendio e con sua grande [illegible]viglia scopre di non essere più debitore nei confronti dello Stato. Non [illegible] che don Carlo Bonasio, parroco della Rizzottaglia di Novara insegnate [illegible] religione all'Istituto tecnico Bermani, rinunciando alle propria idea ha provveduto a versare le 74 mila lire che aveva trattenuto [illegible] suo tempo. Più semplicemente alla sua scuola, l'Istituto Bermani, appunto, quando dall'esattoria era arrivato il bollettino, avevano provveduto [illegible] pagarlo operando [illegible] autonomamente [illegible] la trattenuta sullo stipendio dell'insegnante. Impiegate troppo zelanti avevano insomma ripetuto l'operazione disposta già l'anno scorso dal pretore [illegible] un suo provvedimento.

Don Bonasio non farà questioni con la sua scuola ma c'è rimasto male, così come la preside dell'istituto Marisa Bressa quando, ieri mattina, in pretura, ha appreso del disguido.

Intanto il Coordinamento di obiettori ha iniziato una vera [illegible] propria campagna in vista della prossima dichiarazione dei redditi. Già duecento novaresi hanno scelto pubblicamente di fare l'obiezione sottoscrivendo un documento. [r. a.]

A [illegible] RESTA IL COMMISSARIO

BORGOMANERO. Roma ha parlato. Ma solo per annunciare che si andrà avanti [illegible] [illegible] commissario ancora per quasi due mesi, sicuramente fino al 21 giugno, data a cui è stata aggiornata la riunione del Consiglio di Stato, che ieri avrebbe dovuto risolvere finalmente, e in modo definitivo, il problema municipale [illegible] Borgomanero.

La voce del supremo organo della magistratura amministrativa [illegible] è fatta attendere parecchio. Per tutta la giornata, a Borgomanero, c'è stato un concitato scambio di telefonate da un uomo politico all'altro; anche di partiti [illegible] alleati. La [illegible] greteria municipale e quelle politiche sono poi state tempestate da richieste d'informazioni anche da parte di semplici cittadini.

Sulle linee interurbane, c'è stato quindi un incrociarsi di comunicazioni: di domande d'informazione da Borgomanero, e di risposte nulle dalla capitale. Il Consiglio di Stato, che avrebbe dovuto esaminare il ricorso [illegible] Comune contro la sentenza del Tar piemontese nella mattinata di ieri, si è riunito invece per discutere il problema locale solo alle quindici del pomeriggio. L'annuncio da Roma che tutto è stato rimandato fino al solstizio d'estate (data magica per gli antichi) è perciò arrivato solo a tarda sera, al termine cioè di una giornata di lunga, quanto inutile, [illegible]

Grande, indicibile, la delusione. I primi commenti, colti [illegible] caldo, [illegible]no addirittura d'indignazione, di aperta ribellione a metodi che qualcuno [illegible] [illegible] a definire «romani», sottolineando senza ipocrisie quel tanto di negativo che il termine ha da tempo assunto. In realtà, non si conoscono le ragioni che hanno indotto [illegible] Consiglio di Stato a rimandare la riunione decisiva sul problema di Borgomanero al 21 giugno. L'on. Peppino Cerutti, che ieri ha fatto [illegible] po' [illegible] collegamento [illegible] la capitale [illegible] Borgomanero, ha spiegato telefonicamente che le motivazioni [illegible] [illegible] [illegible] solo lunedì. [f. a.]

VENT'ANNI FA NEL NOVARESE

CRONACHE DEL [illegible]

La città dei tre commissari

Centinaia di persone nell'Ossola sono senza assistenza mutualistica

Nell'aprile 1971 Novara era la «Città dei tre commissari». Al Comune si era insediato il viceprefetto dottor Ignazio Marotta; all'Ospedale Maggiore, un altro viceprefetto il dottor Antonio Di Lorenzo e all'Istituto De Pagave, [illegible] dottor Santo Cor[illegible] che doveva negli anni successivi diventare prefetto di Novara e Genova.

L'interrogativo di quei giorni, specialmente di chi veniva da fuori, era questo: «Novara non sa dunque amministrarsi?» Molti, di fronte a quell'interrogativo, si stringevano le spalle ma da più parti si tendeva a minimizzare, anzi, a spiegare la situazione dovuta ad un complesso di circostanze.

All'Ospedale Maggiore, per esempio, c'era una amministrazione regolarmente eletta: [illegible] stata sciolta dal Prefetto in quanto con la nuova legge ospedaliera i membri del consiglio dovevano essere rinnovati. Quanto al De Pagave, sempre per effetto della nuova legge ospedaliera, [illegible] stato necessario creare un Ente autonomo dato che sino ad allora dipendeva direttamente dal «Maggiore».

I commissari dovevano rimanere in carica pochi mesi, il tempo necessario perché Comune e Provincia [illegible] i loro rappresentanti in seno alle nuove amministrazioni. Ma proprio [illegible] vigilia [illegible] quelle [illegible]mine (che [illegible] all'ordine del giorno del consiglio comunale) nella civica amministrazione si apriva la crisi che portava alla nomina del dottor Marotta quale commissario.

A Novara ci si domandava, in quell'aprile di vent'anni fa, quando la città sarebbe uscita da quella situazione. Gli ottimisti [illegible] parlavano [illegible] fine dell'anno [illegible] Il ragionamento [illegible] un po' questo: in autunno ci saranno le elezioni amministrative e dopo le trattative che inevitabilmente [illegible] sarebbero protratte per qualche tempo, sarebbe stata costituita la giunta. Una delle prime incombenze del nuovo Consiglio comunale sarebbe stata, appunto, la nomina dei rappresentanti nei due Enti.

Questo l'annuncio che La Stampa dava nell'edizione del 27 aprile. Non è che la città, nel frattempo, abbia risentito di quella anomala situazione. Ma[illegible], ha riportato [illegible] poco d'ordine e dato l'avvio [illegible] tutta una serie di opere pubbliche già programmate dai civici amministratori: la [illegible] attesa tangenziale e il cavalcavia [illegible] Sant'Agabio. All'Ospedale Maggiore, Di Lorenzo ha provveduto a fare sistemare alcuni reparti facendo ristrutturare il vecchio pronto soccorso. Anche al De Pagave il commissario Corsaro ha portato importanti innovazioni. I[illegible] i tre commissari [illegible] è che siano poi stati una jattura. [p. b.]

Questa sera debutta uno spettacolo della «Nuova filodrammatica Rosmini» di Verbania

«Prima» con Molière a Domodossola

Al teatro Galletti, per la rassegna «Giochi di finzione», sedici attori dilettanti propongono «Le donne sapienti» E' la vicenda in chiave farsesca di [illegible] famiglia messa in crisi dalle divergenti ambizioni dei genitori

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] una compagnia [illegible] Verbano a salire, questa sera, sul palco del Teatro Galletti di Domodossola. Si chiama «Nuova Filodrammatica Rosmini», di Verbania-Intra, e propone «Le donne sapienti» di Molière. Lo spettacolo s'inizia alle [illegible] ed è inserito nella rassegna dei gruppi locali del Verbano Cusio Ossola: «Giochi di finzione».

La commedia rientra in quel ristretto [illegible] di lavori che il celebre drammaturgo francese scrisse non per compiacenza [illegible] suo sovrano e neppure per far fronte a esigenze di cassetta della [illegible] compagnia, ma per rispondere ad [illegible] personale esigenza espressiva.

La vicenda si articola all'interno dell'abitazione [illegible] Crisalo, ricco borghese, detronizzato dal ruolo di capofamiglia dalla moglie Filaminta in virtù delle [illegible] aspirazioni letterario-filosofiche. Questa presa [illegible] posizione scardina l'equilibrio familiare e divide l'intera popolazione di casa in due fazioni. C'è chi sta dalla parte [illegible] Filaminta, e parteggia per un'emancipazione culturale del [illegible] debole, e chi è solidale con Crisalo, e vorrebbe [illegible] dimensione più immediata e quotidiana. Il panorama sotto [illegible] tetto domestico si fa [illegible] una volta specchio dell'universo sociale, [illegible] riflette i caratteri, i problemi nonché le contrapposte ideologie. Scritta

[illegible] il gusto della farsa che è tipico [illegible] Molière, «Le donne sapienti» esula dalle commedie più note dell'autore per [illegible] lievitare delicato di poesia e per prese di posizione precise.

La regia è firmata da Andrea Cova, che [illegible] anche interprete di Crisalo. Racconta Cova: «Tutta la lettura scenica e scenografica del testo si basa sull'esposizione che Molière ha fatto dei rapporti umani in casa di Crisalo, dove ognuno ostenta una falsa apparenza dettata dai propri interessi. Tutto ha secondi fini, tutto è sordidamente teatrale. La stessa mentalità è stata guida per la realizzazione dei costumi confezionati dagli stessi attori, che si sono occupati anche del taglio e della tintura. Luci e suoni sono curati da Roberto Morandi. In scena, oltre a Cova ci sono altri quin[illegible] attori: Anna Menzaghi (che [illegible] Filaminta, moglie di Crisalo), poi Francesca Borghini, Daniela Moalli, Jerry Grieco, Antonalla Fisco, Mauro Ferrari, Cosimo Clemento, Lino Santoro, Cristina Fiori Carones, Stefano Negri, Davide Colombo, Stefano Fortis, Marina Fiori Carones, Ornella Fiori Carones, Fabrizio Menotti.

«Formiamo un gruppo numeroso e ben affiatato - dice ancora Andrea Cova, che è uno dei fondatori della Compagnia - [illegible]tre l'impegno teatrale partecipiamo a tutte le varie attività che si svolgono all'oratorio San Vittore di Intra, da quelle [illegible] tipo sociale a quelle sportive e ricreative».

E' proprio il piccolo [illegible] dell'oratorio [illegible] San Vittore il luogo dove nel 1989 è nata la «Nuova Filodrammatica Rosmini». Il teatro del circolo per tanti anni fu sede delle rappresentazioni di validi e numerosi attori locali, che [illegible] la loro notorietà divennero un punto [illegible] forte richiamo e tradizione per l'intera città di Intra.

Alcuni di quei gloriosi attori (Luchetta, Piola, Scacabarozzi, Fratton) [illegible] ancora artisticamente attivi [illegible] la famosa «Compagnia dul Dialett da Intra».

Andrea Cova e i suoi [illegible] si amici hanno raccolto con entusiasmo l'eredità di quel grosso passato teatrale. [illegible] bottega del caffè» di Carlo Goldoni è [illegible] il primo lavoro interpretato. La commedia riscosse ottimi consensi e partecipò alla «Vetrina delle Compagnie amatoriali», apprezzata rassegna promossa a Verbania. Il secondo allestimento si è sviluppato sulle origini della radio. «Radiomagia» era appunto il titolo. Ora c'è questa nuova impegnativa produzione de «Le donne sapienti», in prima assoluta a Domodossola.

[illegible]

NOTTE GIOVANI

[illegible] di Marco Piotti

CONCERTISSIMI

I «big» al «Discovery»

Ospiti illustri del mondo della musica nei primi [illegible] sabati [illegible] maggio al «Discovery» di Casalino. La trilogia [illegible] appuntamenti parte il [illegible], con il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli; l'11 sarà la volta dei «London Beat» [illegible] 18 degli «Enigma».

JAZZ PUB

I fratelli Lo Greco

Al «Ritrovo degli artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1), jazz d'annata col duo «Lo Greco Bros», i fratelli Enzo e Gianni che vantano varie esperienze in festival e tournée [illegible] «big» americani.

BAMBU'

Angelo Cutaia & C.

Sarà la «Bamblues band» [illegible] animare la [illegible] musicale del «Bambù» [illegible] Trecate. La band [illegible] composta da Angelo Cutaia (voce), Giovanni Loddo (tastiere), Carlo Pozzi (chitarra), Matteo Pizzi (basso), Pietro Pizzi (batteria) e Mario Pellizzaro (percussioni). Repertorio italiano.

[illegible]

Cabaret [illegible] due piani

Sabato sera [illegible] il cabaret al «Coccia» di piazza Martiri a Novara. Sui due piani del locale cittadino saranno di scena Kiokki ed un duo varesino, i «Fichi d'India», al secolo Max e Bruno. S'inizia alle 22,30.

LA [illegible]

«Tequila»... italiana

Al videobar «Le Piscine» di Ghislarengo [illegible] di [illegible] la «Tequila Sunrise Band», gruppo di Gattinara composto dal cantante Gabriele Salvadego, Fabrizio Cerutti (basso), Marco Borgo (batteria), Dario Fornara (chitarra) ed Elisa Roggia (cori). Repertorio italiano.

LA BELLE EPOQUE

Jazz al pianobar

Musica jazz e vecchi successi stasera a «La Belle Epoque» (via Galilei 25) a Novara. Di scena Guerrino Allifranchini, un sassofonista che sarà accompagnato dal tastierista Roberto.

LIDO

Arriva la Blues Band

Al «Lido» di Gozzano (frazione Buccione, piazza Europa 1), si esibisce stasera la «Blues Band» [illegible] Biella. Si tratta [illegible] un quartetto composto da Walter (chitarra voce), Rudy (batteria), Lorenzo (basso) e [illegible]simo (tastiere). Repertorio rock moderno.

[illegible]'

C'è Giorgio Porcaro

Al Marabù di Oleggio (zona Cascina Carola) da mezzanotte serata di cabaret con Giorgio Porcaro. Dopo l'esibizione dell'artista milanese... al «ciento pe' ciento» si ballerà con gli ultimi successi da discoteca.

PIANO BAR LESA

Il [illegible] di Davis Longo

Al «Piano Bar Lesa» [illegible] esibirà stasera il sassofonista pianista Davis Longo, un artista casalese. L'appuntamento è per le 22.

CASA SUL FIUME

I «Birds» del rock

Alla «Casa sul Fiume» di Recetto si esibirà la [illegible] «FF Birds», che propone un repertorio rock moderno. Il gruppo è composto da Adriano Comolli, Franco Vanzetti, Gino Lauro.

[illegible]

Festa della moda

Festa «Nazareno Gabrielli» al «Mirage» di Arona (viale Stazione). Durante la serata saranno messi in palio alcuni capi di abbigliamento del famoso stilista, esposti in vetrina. Musica dal vivo [illegible] il gruppo «Blue Line».

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA

Nuovo orario [illegible] mercato

Per tutto [illegible] periodo estivo l'orario di chiusura del mercato intrese [illegible] prorogato alle 17,30. Nella chiesa della Madonna di Campagna, nel battistero, si può ammirare una «Deposizione di Cristo» [illegible] pittore verbanese Mario Tozzi.

GALLIATE

Diapositive nel castello

Maria Grazia Papagna è l'autrice delle diapositive che [illegible] proiettate [illegible] 21 nella sala consiliare del castello sforzesco. La proiezione, in dissolvenza incrociata, [illegible] sul tema «New England and Florida».

NOVARA

«Jeunesse armonia» in concerto

Il gruppo diretto [illegible] Giuseppe Della Valle, il «Jeunesse Armonia Ensemble», si esibirà oggi alle 18 con un programma di musiche mozartiane. L'appuntamento [illegible] alle 18 nella chiesa di San Giovanni nella piazza del teatro Coccia.

[illegible]

[illegible] Chantant e musica classica

La magia del Café Chantant approda stasera all'american bar «Il Marchese del Giglio», dove [illegible] esibiscono alle [illegible] Daniela e Anselmo. Al teatro Silvio Pellico, alle 21, musica classica con l'orchestra «Rinaldo Tosatti».

SIZZANO

Il rock degli «Etnia»

Musica live alla birreria «La Cantinaccia» [illegible] gli «Etnia», che propongono i successi di ieri e di [illegible] del rock. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Commedia musicale in oratorio

«Cenerentola è tutto [illegible] rifare» è il titolo della commedia musicale che i ragazzi dell'oratorio propongono stasera alle 21.

ARONA

Quadri e libri sul corso

Oggi il pittore Alvaro sarà presente all'inaugurazione della sua personale nella galleria Arona di [illegible] Cavour. Alle 18 l'artista firmerà alcune riproduzioni. Sempre alle 18 alla libreria «Il libraio» lo scrittore Gianfranco Lazzaro presenterà le sue opere.

[illegible]

Cabaret di mezzanotte

Nuovo appuntamento con il cabaret alla discoteca «Marabù», dove stasera [illegible] si esibirà il simpatico e scanzonato Giorgio Porcaro.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Balla coi lupi**
[illegible] 24.158. Orario: 15,30/18,45/22. Lire 9000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Faraggiana — **Storie di amori e infedeltà**
Orario: 20,30/22,15. L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.876
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente [illegible] reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino [illegible] Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Vittoria — **Risvegli**
Or.: 15,15/17,30/19,45/22. Lire 9000/6000. Tel. 23.395
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Vip — **Il portaborse**
Orario: 14,50/16,40 18,30/22,20/22,15. L. [illegible] (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.568
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un [illegible] professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [illegible] mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Araldo — **[illegible]**
Orario: 19,45/22,15. Tel. 474.625. L. 8000/5000 (fun. fer. 6000/4000)
di F. Zeffirelli con M. Gibson, [illegible] Close (G.B. '90) — Per vendicare [illegible] del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [illegible] Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

[illegible]. Cuore — **Zia Angelina**
Orario: 20/22,15. Lire 7000/5000. Tel. [illegible]
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile [illegible] vecchia zia nasconde [illegible] diabolica [illegible] rende [illegible] vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

[illegible] S. Andrea — **Tre scapoli e una bimba**
Inizio 21. Lire [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... [illegible] 1h 45' [illegible]

[illegible] — **Mediterraneo**
Orario: 20/22. Lire 5000/3000. Tel. 45.534
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' [illegible]. dramm.

[illegible] Vandoni — **Zio Paperone alla ricerca...**
Orario: 20/22. Lire 6000/4000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alla [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

[illegible] — **[illegible]**
Orario 20/22. Lire 8000/6000. Tel. 62.101
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h [illegible]

Nuovo — **Misery non deve morire**
Orario: 20,15/22,15. L. 9000/6000. Tel. 61.741
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle isterica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Piccolo — **Risvegli**
Orario 20,15/22,15. Lire 8000. Tel. 61.741
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

[illegible] — **Ore disperate**
Orario: 20,30/22,15. Lire 4000
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller

[illegible] Corso — **La recluta**
Orario. 20,15/22,30. Lire 8000/4000. Tel. 40.653
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta [illegible] assegnata come compagno a [illegible] veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella [illegible] il [illegible] imparerà a vivere. N. V. 2h 2' Poliziesco

Cine 1
MULTISALA. Lire 8000/4000. Tel. 42046
Sala 1: [illegible]. Inizio ore 20,30; 22,00
Sala 2: Predator II. Inizio ore 20,30; 22,30

[illegible] Italia — **Balla coi lupi**
Orario. 19/22. Lire 7000/5000. Tel. 640.201
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible] Cine Teatro — **Senti chi parla 2**
Orario: 20,15/22. L. 8000/5000. lun. fer. 6/4000 Tel. 81.180
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto [illegible] rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

[illegible] Cinema Sociale — **[illegible]**
Orario: 20; 22. Lire 5000/3500. Tel. 61.459
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[illegible] dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Oratorio — **[illegible]**
Orario 20/22. Lire 3500
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore [illegible] poker e [illegible] romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione [illegible] Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico

[illegible] Vittoria — **A letto con il [illegible]**
Orario 20/22. Lire 7000/5000
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver [illegible] la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

[illegible] Apollo — **Revenge**
Orario: 20,15/22,30. Lire 8000/4000. Tel. 503 210
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

[illegible] — **Il [illegible]**
Orario: 20,15/22,30. L. [illegible]. giov. solo se fer. L. 5000. Tel. 43043
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con [illegible] sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico

Vip — **[illegible] in fuga**
Orario: 20,30[illegible]. L. 8000/5000. [illegible] fer. L. 5000. Tel. 41.152
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Co[illegible] (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui [illegible] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — **[illegible] di amori e infedeltà**
Orario: 20,15/22,30. Lire 8000/5000. Tel. 44.225
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette [illegible] (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

Sociale [illegible] — **Un poliziotto [illegible]**
Orario: 20/22.15. Lire 8000-7000. [illegible]. Tel. 501.684
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una ban[illegible] trafficanti un poliziotto è costretto a diventare ma[illegible] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA [illegible]. La Traviata, di Verdi, con Fabbricini, La Scola, Alagna, L. Cavani, dir. R. Muti. [illegible] 20.

ARGENTO via D. Crespi 9. Lasse [illegible] disco di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. I due gemelli veneziani di C. [illegible]. [illegible] di G. De Bosio. Ore 21.

CIAK [illegible] Sangallo [illegible]. Tutto poltrone con Todeil Poltrona e Bandaclowns. Ore 21,30.

[illegible] via Oglio [illegible] di A. Checov. Regia di G. Cariuccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. Tre cheluhome attaugurate Compagnia I pugliesi. Ore 20,30.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Il ritorno dalla villeggiatura [illegible] C. Goldoni. [illegible] 21, festivi ore 15,30.

FRANCO [illegible] P. Lombardo 14. Sogno [illegible] una notte di mezza estate di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco 2. Ubu Re da A. Jarry di G. Bertoni con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21.

[illegible]TA corso Magenta 24. [illegible] da persone incivili di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore 16.30.

[illegible] via Manzoni 40. [illegible] di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, [illegible] 15,30.

[illegible] p.za Piemonte 12. [illegible] di Molière con [illegible] Borboni, Sebastiano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. [illegible] principio era il trio di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi [illegible].

OUT OFF via Duprè 4. Tieste di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. Frau Sacher [illegible] Reim con [illegible]. Ore 21, fest. 16.

[illegible] TEATRO [illegible] Rovello [illegible] grande magia di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Babar, il piccolo el[illegible] di [illegible] Brunhoff. Ore 10. Festivi 16.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. Il clown che perse il [illegible] circo, P. Scolin, T. Barlinese per ragazzi, h 10.

SALONE CRT via Dini 7. La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua trilaissima morte. Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. La vita non è un film [illegible] Doris Day di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Gli attori [illegible] fanno sempre di Terzoli e Vaime. Regia di P. Garinei. Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. [illegible]. Il silenzio [illegible] Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. Predator 2. Fantastico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Balla coi lupi. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gall. del Corso. Green Card - Matrimonio di convenienza. Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San [illegible] all'Orto. [illegible] mani di forbice. Fantastico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. Amleto. Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. A letto con il nemico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] diterraneo. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] parrucchiera. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] mani di forbice. [illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Senti chi parla 2. Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. Il portaborse. Grottesco. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. [illegible] coi lupi. Avventura. [illegible]: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. Balla coi lupi. N. V. Or.: 15,10; 18,30; [illegible].

[illegible] v. Manzoni 40. Brian di [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] v. [illegible] 24. Il falò delle vanità. Drammatico. N. V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30.

[illegible] v.le Piave 24. Risvegli. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. Storie di [illegible] e infedeltà. Commedia. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. [illegible] poliziotto alle elementari. Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[illegible] **SALA 2** v. S. Radegonda [illegible] svegli. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA [illegible] v. [illegible] Radegonda 8. La [illegible]. Horror. N.V. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. [illegible] Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,15.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Nikita. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Volere volare. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

[illegible] **SALA 7** v. [illegible] Radegonda 8. Il marito della parrucchiera. N.V. Or.: 15,25; 17.10; 18.55; 20,40; [illegible]

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Allucinazione perversa. Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35.

[illegible] v.le C. Zugna 50. Abdullah Ibrahim & Ekaya [illegible] African [illegible]. Ore 21.

[illegible] c. V. Emanuele 28. Mamme, [illegible] l'aereo. Commedia. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi [illegible]. Il portaborse. Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. Misery non deve morire. Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. [illegible] Aires 39. Sirene, [illegible]dia. N. V. Or.: 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. [illegible] nel deserto. Dram[illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 19,55; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. Cyrano de Ber[illegible] (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. La casa Russia. Thriller. [illegible] V Or.: 16; 18; [illegible] 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30 La casa del sorriso. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

Dopo la bella prova in Coppa delle Coppe, il Novara comincia i play-off scudetto

HOCKEY, IN PISTA PER IL TITOLO

Primo avversario il Trissino. Gli azzurri costretti a emigrare a Vercelli: il palazzetto è indisponibile. Marzella giocherà

NOSTRO SERVIZIO

Superati i forti spagnoli del Dominicos nei quarti di finale di «Coppa», per gli azzurri dell'Imit Hockey Novara ritorna [illegible] la seconda decisiva fase dei «play [illegible] che stabiliranno le quattro semifinaliste.

Prima [illegible] esaminare il prossimo impegno, [illegible] doverosa [illegible] statazione. L'importante vittoria internazionale ha riproposto, purtroppo, una polemica che ritenevamo chiusa: quella di Marzella nei confronti [illegible] società e squadra. Una polemica nata, sembra, da un gesto [illegible] rabbia del giocatore quando è [illegible] sostituito in pista sul risultato sfavorevole di 4 a 1.

Certamente Pino Marzella ha sbagliato. Ma perché interpretare il suo gesto solo in maniera offensiva? Non poteva essere, invece, una reazione contro [illegible] per non [illegible] riuscito a modificare il risultato? Non vogliamo contrapporre quel che è [illegible] nel finale, [illegible] solo ricordare quel che è [illegible] all'inizio del campionato.

Per questo siamo contrari alle polemiche «costruite». Tra i professionisti del calcio accadono [illegible] ben più gravi (vedi Baggio [illegible] Firenze) che non vengono drammatizzate e strumentalizzate. I conti, come sempre, si faranno alla fine, sperando che il prossimo futuro non ricalchi il recente passato e dia ai [illegible] quelle soddisfazioni fin qui mancate.

Stasera entrano in scena per i quarti dei «play off» le vincenti degli ottavi [illegible] le prime quattro formazioni [illegible] campionato: Roller Monza-Valdagno; Faip Lodi-Thiene; Imit Novara-Trissino e Seregno-Bassano.

Per gli azzurri la gara contro i veneti sarà ancora più difficile in quanto costretti a disputarla fuori [illegible] per l'indisponibilità del Palazzetto di viale Kennedy, impegnato nell'annuale Assemblea della Banca Popolare [illegible] Novara. Una decisione che punisce ancora lo sport nell'uso [illegible] attrezzatura sportiva.

La Società novarese ha scelto la vicina pista di Vercelli e, nello stesso tempo, l'aiuto dei tifosi-rivali di sempre per cogliere l'importante primo successo. «Una situazione che [illegible] previsto alla vigilia - afferma il presidente Ubezio - che cercheremo di risolvere nel migliore [illegible] modi. Anche se il danno economico non potrà essere evitato».

Gara non facile sotto tutti gli aspetti se riandiamo [illegible] campionato che ha visto gli azzurri sconfitti [illegible] Trissino e vittoriosi in [illegible] molta fatica. Diamo la parola al tecnico azzurro Jaime Cardoso: «Molto [illegible] sono cambiate da quei giorni. La squadra ha trovato il giusto assetto e gli ultimi risultati l'hanno pienamente dimostrato. A cominciare dal portiere Giona[illegible] Coppola per finire a tutti gli altri. Abbiamo imparato [illegible] difenderci sfruttando razionalmente [illegible] nostra arma migliore, il contropiede. Purtroppo siamo costretti [illegible] giocare fuori dalla nostra pista e le difficoltà [illegible]ranno maggiori. Comunque - conclude Cardoso - ho piena fiducia nella squadra determinata a chiudere nel migliore dei modi la stagione».

La formula dei «play off» non ammette distrazioni. Chi sbaglia paga senza possibilità di recupero e gli azzurri sono penalizzati per quanto riguarda semifinale e finale per il terzo po[illegible] conquistato in classifica. Per andare avanti dovranno [illegible] in trasferta [illegible] dimostrazione che anche [illegible] «regular [illegible] [illegible] importante. «Cominciamo [illegible] battere il Trissino - affermano i tifosi - poi se ci toccherà il Seregno cercheremo di ripetere la prova dello [illegible] anno. Il campionato inizia adesso e siamo pronti [illegible] dimenticare il passato in queste partite decisive».

Liliano Laurenzi

Roberto Crudeli, qui in azione nella vittoriosa partita di coppa contro il Dominicos, [illegible] un punto [illegible] forza dell'Imit Novara nei «play off» scudetto

Oggi alle 16 e domani alle 15 gli azzurri sfidano il Nettuno tricolore e capolista della A1

Tosi, la verifica con i campioni

Vincendo due partite il Novara balzerebbe al comando della classifica. Decisivo il monte di lancio [illegible] la sfida degli americani
Nel softball, il Marcoli espugna Udine [illegible] centra [illegible] qualificazione «storica» ai quarti di finale di Coppa Italia

NOVARA. Il magic moment del baseball azzurro [illegible] destinato [illegible] continuare, oppure i sogni svaniranno in questo weekend? Solo al termine delle prossime [illegible] partite [illegible] avranno risposte attendibili. E' in programma al diamante «Provini» un fine settimana di fuoco per la Tosi Farmaceutici, squadra rivelazione dell'appena cominciata serie A1 1991. Gli azzurri, infatti, dovranno ricevere nientemeno che il Nettuno campione d'Italia in carica ed attuale capolista del torneo. La sfida assume doppio valore, anche alla luce della posizione di classifica della Tosi Farmaceutici, del tutto lusinghiera e, francamente inaspettata. Gli azzurri sono in piena [illegible] playoff, a due vittorie dai romani primatisti [illegible] odore» [illegible] aggancio al vertice. Basterebbero due vittorie per conquistare un primato parziale ma che rappresenterebbe un record per il baseball novarese.

In settimana, [illegible] manager Beppe Guilizzoni ha predicato umiltà ai giocatori, che dopo le due vittorie di [illegible] Marino

Alberto Gallusi visto da Ghiglione

stanno viaggiando sulle ali dell'entusiasmo. «Sarà un [illegible] di maturità per noi, [illegible] anche per il Nettuno - commenta Guilizzoni -. Se, forse, non siamo favoriti dal pronostico, partiamo tranquilli, avendo nulla da perdere, ma tutto da guadagnare». In casa azzurra c'è grande attesa, anche per vedere se Paolo Re, il lanciatore azzurro di [illegible] anni, metterà [illegible] segno un [illegible] colpaccio, dopo quelli ai danni di Grosseto e Milano.

Due le partite in programma: oggi alle 16 e domani alle 15. L'anno [illegible] [illegible] Nettuno sbancò il «Provini» in entrambe le gare. Ma il momento [illegible] euforia che circonda il baseball azzurro si registra anche nel softball. L'altro ieri, il Marcoli Novara [illegible] andato [illegible] cogliere [illegible] vittoria «storica» ad Udine (4-1, 3-5, 2-3) sul diamante dell'Azzanese, conquistando l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia. [illegible] prima d'ora il softball novarese aveva ottenuto un simile risultato. Una vittoria sul Cus Genova mercoledì prossimo, qualificherebbe [illegible] Marcoli per le semifinali della manifestazione.

Ma prima c'è il campionato: [illegible] pomeriggio [illegible] le ragazze di Luisa Capuozzo giocano sul campo del Bussolengo per [illegible] seconda giornata della serie A1. **[ma. pi.]**

VOLLEY, IL [illegible] IN [illegible]

[illegible]. A tre giornate dalla chiusura dei campionati [illegible] serie B, sono due le squadre novaresi che lottano per la [illegible] provvivenza, Ceppiratti, in B1 e Pavic Romagnano in B2 femminile. La terza, il Ponti, dovrà soltanto amministrare il buon margine di vantaggio sulle dirette inseguitrici per [illegible] i propri sogni di promozione.

Sabato di fuoco, dunque, per la Ceppiratti Novara, che ospita al «Palaverdi» alle 21, il Vimercate, primo [illegible] una [illegible] rivali che la squadra novarese dovrà assolutamente battere per sperare ancora in una salvezza sempre più sfuggente. La squadra azzurra, dopo lo sfor[illegible] scivolone di Mantova, cercherà di vendicarsi dei milanesi, che all'andata prevalsero con un secco 3-0.

Situazione opposta in casa sesiana, dove in [illegible] maschile il Ponti scende a Novi Ligure cercando di conquistare quei due punti decisivi per la promozione in B1. L'avversario di turno, però, giocherà molto determinato, trovandosi in piena lotta per non retrocedere. Da segnalare la sfida ad eliminazione diretta [illegible] [illegible] terzo posto tra Sav Bergamo [illegible] Cus Torino. Impegno casalingo da non sottovalutare per il Savigliano, secondo, che ospita il Grizzly Bergamo «ammazzagrandi». Verso la salvezza il Pavic femminile in B2, anche [illegible] ragazze di Paolo Milanesi dovranno ancora lottare fino in fondo: stasera, in riva al Sesia, arriva il Soliera terzo della classe. In C1 maschile anche il Verbania Volley Altiora veleggia verso acque tranquille e cercherà di guadagnarsi due punti importanti ad Albisola, sul terreno di una squadra forse distratta dai festeggiamenti per la promozione. **[va. bal.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Si [illegible] pomeriggio il «Memorial Picozzi»

Appuntamento con il ciclismo oggi pomeriggio alla frazione San Marco di Borgomanero. [illegible] correrà un raduno cicloamatoriale in ricordo [illegible] Giovanni Picozzi, scomparso nel 1986 a soli [illegible] anni. Picozzi era assai conosciuto negli ambienti per la sua lunga attività nelle categorie amatoriali [illegible] per una lunga mil[illegible] nel ciclocross. Il «Memorial Picozzi», aperto ai tesserati dell'Udace ed enti della consulta, vedrà al via almeno [illegible] corridori, divisi per categorie, sul tradizionale circuito di 15 chilometri (da ripetersi [illegible] volte) attraverso [illegible] Marco, Briga, Invorio e Talonno. Due le corse, entrambe nel pomeriggio.

[illegible]

Brix Novara anticipa [illegible] Milano

Anticipo [illegible] campionato per [illegible] Brix Novara in serie [illegible]. Gli [illegible]mini [illegible] Beppe Barbera scendo[illegible] stasera sul parquet [illegible] Mila[illegible] per affrontare l'Ebro con l'acqua alla gola. I novaresi de[illegible] vincere per continuare la marcia al secondo posto a braccetto con il Sesto, che invece gioca domani a Vigevano.

PODISMO

Stefano [illegible] primo nella «Corri con il papà»

[illegible] svolta a Santa Rita l'ottava edizione di «Corri [illegible] papà», gara podistica organizzata dall'Usl 51 [illegible] dall'Aics. La vittoria [illegible] andata [illegible] Stefano Moro.

[illegible]KEY PIS[illegible]

La Rotellistica gioca a Monfalcone

Impegno esterno per la Rotellistica, lanciata alla conquista [illegible] promozione in A2. Il quintetto [illegible] Borrini è atteso questa sera alla difficile trasferta [illegible] Monfalcone, nella terz'ultima giornata di serie B.

PALLANUOTO

Impegno casalingo per la Novara [illegible]

Dopo la trasferta di Torino tor[illegible] [illegible] giocare in [illegible] Novara Nuoto, capolista della serie D. Gli azzurri ospitano il 3G Valenza alla piscina di Viale Kennedy. La gara s'inizierà alle [illegible]. Impegno esterno per [illegible] Libertas Novara, nella trasferta torinese contro il Luserna.

[illegible]

I «big» dello [illegible] da lunedì al Piazzano

In una conferenza stampa il Tennis Club [illegible] presentato la nuova edizione del torneo nazionale di [illegible] B. Da lunedì, e per tutta la prossima settimana, sui campi di via Patti i migliori specialisti della categoria [illegible] contenderanno il trofeo «Poggi Steffanina». Al torneo parteciperà anche l'aronese [illegible]

[illegible]

Domani [illegible] Bicocca [illegible] sesto torneo nazionale

Scatterà domani alle 9 sui campi dell'oratorio [illegible] Bicocca [illegible] sesta edizione [illegible] nazionale di minivolley e superminivolley. Al via [illegible] squadre italiane [illegible] 2 da Spagna [illegible] Germania.

Dopo la bella prova in Coppa delle Coppe, il Novara comincia i play-off scudetto

HOCKEY, IN PISTA PER IL TITOLO

Primo avversario il Trissino. Gli azzurri costretti a emigrare a Vercelli: il palazzetto è indisponibile. Marzella giocherà

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Superati i forti spagnoli [illegible] Dominicos nei quarti di finale di «Coppa», per gli azzurri dell'Imit Hockey Novara ritorna [illegible] campionato con la seconda decisiva fase dei «play off» che stabiliranno le quattro semifinaliste.

Prima di [illegible] il prossimo impegno, una doverosa constatazione. L'importante vittoria internazionale ha riproposto, purtroppo, una polemica che ri[illegible] chiusa: quella [illegible] Marzella nei confronti [illegible] società [illegible] squadra. Una polemica nata, sembra, [illegible] gesto di rabbia del giocatore quando è stato sostituito in pista sul risultato sfavorevole [illegible] 4 [illegible] 1.

Certamente Pino Marzella ha sbagliato. Ma perché interpreta[illegible] il suo gesto solo in maniera offensiva? Non poteva essere, invece, [illegible] reazione contro se [illegible] per non essere riuscito a modificare il risultato? Non vogliamo [illegible] quel [illegible] è successo nel finale, ma solo ricordare quel che è avvenuto all'inizio del campionato.

Per questo siamo [illegible]ri alle polemiche «costruite». Tra i professionisti del calcio accadono cose ben più gravi (vedi Baggio a Firenze) che [illegible] vengono drammatizzate e strumentalizzate. I conti, come sempre, si faranno alla fine, sperando che il prossimo futuro [illegible] ricalchi il recente passato [illegible] dia [illegible] tifosi quelle soddisfazioni fin qui mancate.

Stasera entrano in scena per i quarti dei «play off» le vincenti degli ottavi [illegible] le prime quattro formazioni del campionato: Roller Monza-Valdagno; Falp Lodi-Thiene; Imit Novara-Trissino e Seregno-Bassano.

Per gli [illegible] la gara contro i veneti sarà ancora più difficile in quanto costretti a disputarla fuori casa per l'indisponibilità del Palazzetto di viale Kennedy, impegnato nell'annuale Assemblea della Banca Popolare di No[illegible]. Una decisione che punisce ancora [illegible] sport nell'uso di una attrezzatura sportiva.

La Società novarese ha scelto la vicina pista [illegible] Vercelli e, nello stesso tempo, l'aiuto dei tifosi-rivali di sempre per cogliere l'importante primo [illegible]. «Una situazione che non avevamo previsto alla vigilia - afferma il presidente Ubezio - che cercheremo di risolvere nel migliore dei modi. Anche [illegible] danno economico non potrà essere evitato».

Gara non facile sotto tutti gli aspetti se riandiamo al campionato che ha visto gli [illegible] sconfitti a Trissino [illegible] vittoriosi in [illegible] molta fatica. Diamo la parola al tecnico azzurro Jaime Cardoso: «Molte cose sono cambiate da quei giorni. La squadra ha trovato il giusto assetto e gli ultimi risultati l'han[illegible] pienamente dimostrato. A cominciare dal portiere Gionata Coppola per finire a tutti gli altri. Abbiamo imparato a difenderci sfruttando razionalmente la nostra arma migliore, il contropiede. Purtroppo si[illegible] costretti a giocare fuori dalla [illegible] pista e le difficoltà saranno maggiori. Comunque - conclude Cardoso - ho piena fiducia nella squadra determinata a chiudere nel migliore dei modi la stagione».

La formula dei «play off» [illegible] ammette distrazioni. Chi sbaglia paga senza possibilità di recupero e gli azzurri sono penalizzati per quanto riguarda semifinale [illegible] finale per il terzo posto conquistato in classifica. Per andare avanti dovranno vincere [illegible] trasferta a dimostrazione che anche la «regular season» è importante. «Cominciamo a battere il Trissino - affermano i tifosi - poi se ci toccherà il Seregno cercheremo [illegible] ripetere la prova dello [illegible] anno. Il campionato [illegible] adesso [illegible] siamo pronti a dimenticare [illegible] passato in queste partite decisive».

Liliano [illegible]

Roberto Crudeli, qui in azione nella vittoriosa partita [illegible] coppa contro il Dominicos, è un punto [illegible] forza dell'Imit Novara nei «play off» scudetto

---

[illegible]

Oggi alle 16 e domani alle 15 gli azzurri sfidano il Nettuno tricolore e capolista della A1

Tosi, la verifica con i campioni

Vincendo due partite il Novara balzerebbe al comando della classifica. Decisivo il monte di lancio e la sfida degli americani. Nel softball, il Marcoli espugna Udine e centra una qualificazione «storica» ai quarti di finale di Coppa Italia

NOVARA. Il magic moment del baseball azzurro è destinato a continuare, oppure i sogni svaniranno in questo weekend? Solo [illegible] termine delle prossime due partite si avranno risposte attendibili. E' [illegible] programma [illegible] diamante «Provini» un fine settimana di fuoco per la Tosi Farmaceutici, squadra rivelazione dell'appena cominciata serie A1 1991. Gli azzurri, infatti, dovranno ricevere nientemeno che [illegible] Nettuno campione d'Italia in carica ed attuale capolista del torneo. La sfida [illegible] doppio valore, anche alla luce della posizione di classifica del[illegible] Tosi Farmaceutici, del tutto lusinghiera e, francamente inaspettata. Gli azzurri [illegible] in piena zona playoff, a due vittorie dai romani primatisti ed «in odore» di aggancio al vertice. Basterebbero due vittorie per conquistare un primato [illegible]le ma che rappresenterebbe [illegible] record per il baseball novarese.

In settimana, il manager Beppe Gulizzoni ha predicato umiltà ai giocatori, che dopo le due vittorie [illegible] San Marino

Alberto Gallusi visto da Ghiglione

stanno viaggiando sulle ali dell'entusiasmo. «Sarà un esame di maturità per noi, ma anche per il Nettuno - commenta Gulizzoni -. Se, forse, non siamo favoriti dal pronostico, partiamo tranquilli, avendo nulla da perdere, ma tutto da guadagnare». In casa azzurra c'è grande attesa, anche per [illegible] se Paolo Re, [illegible] lanciatore azzurro [illegible] 38 anni, metterà a segno un altro colpaccio, dopo quelli ai danni di Grosseto e Milano.

Due le partite in programma: oggi alle 16 e domani alle 15. L'anno [illegible] il Nettuno sbancò il «Provini» in entrambe le gare. Ma il momento di euforia che circonda il baseball az[illegible] si registra anche [illegible] [illegible]ftball. L'altro ieri, il Marcoli Novara è andato a cogliere una vittoria «storica» [illegible] Udine (4-1, 3-5, 2-3) sul diamante dell'Azzanese, conquistando l'accesso ai quarti di finale di Coppa Ita[illegible]. Mai prima d'ora [illegible] softball novarese [illegible] ottenuto un simile risultato. Una vittoria sul Cus Genova mercoledì prossi[illegible] qualificherebbe il Marcoli per le semifinali della manifestazione.

[illegible] prima c'è il campionato: oggi pomeriggio a stasera le ragazze di Luisa Capuozzo giocano [illegible] campo del Bussolengo per la seconda giornata della serie A1. [ma. pi.]

[illegible]

VOLLEY, IL [illegible] IN B1?

NOVARA. [illegible] tre giornate dalla chiusura dei campionati [illegible] se[illegible] sono due le squadre novaresi che lottano per la sopravvivenza, Ceppiratti, in B1 e Pavic Romagnano in B2 femminile. La terza, il Ponti, dovrà soltanto amministrare il buon margine di vantaggio sulle dirette inseguitrici per coronare i propri sogni di promozione.

Sabato di fuoco, dunque, per la Ceppiratti Novara, che ospita al «Palaverdi» alle 21, il Vimercate, primo di [illegible] terna di rivali che la squadra novarese dovrà assolutamente battere per sperare ancora in [illegible] salvezza sempre più sfuggente. La squadra azzurra, dopo lo sfortunato scivolone [illegible] Mantova, cercherà di vendicarsi dei milanesi, che all'andata prevalsero con un secco 3-0.

Situazione opposta in [illegible]sesiana, dove in B2 maschile il Ponti scende [illegible] Novi Ligure cercando di conquistare quel due punti decisivi per la promozione in B1. L'avversario [illegible] turno, però, giocherà molto determinato, trovandosi in piena lotta per non retrocedere. Da segnalare la sfida ad eliminazione diretta per il terzo posto tra Sav Bergamo e Cus Torino. Impegno casalingo da non sottovalutare per il Savigliano, [illegible]condo, che ospita il Grizzly Bergamo «ammazzagrandi». Verso la salvezza il Pavic femminile in B2, anche se le ragazze [illegible] Paolo Milanesi dovranno ancora lottare fino in fondo: stasera, in riva al Sesia, arriva il Soliera [illegible] della classe. In C1 maschile anche il Verbania Volley Altiora veleggia [illegible] acque tranquille [illegible] cercherà di guadagnarsi due punti importanti [illegible] Albisola, sul terreno di una squadra forse distratta dai festeggiamenti per la promozione. [va. bal.]

[illegible]

SPORT [illegible]

[illegible]

Si [illegible] oggi pomeriggio [illegible] «Memorial Picozzi»

Appuntamento con il ciclismo oggi pomeriggio alla frazione San Marco di Borgomanero. [illegible] correrà un raduno cicloamatoriale in ricordo di Giovanni Picozzi, scomparso nel 1986 a soli 50 anni. Picozzi [illegible] assai conosciuto negli ambienti per la sua lunga attività nelle categorie amatoriali e per una lunga mili[illegible] nel ciclocross. Il «Memorial Picozzi», aperto [illegible] tesserati dell'Udace ed enti della consulta, vedrà al via almeno 300 corrid[illegible] divisi per categorie, sul tradizionale circuito di 16 chilometri (da ripetersi [illegible] volte) attraverso [illegible] Marco, Briga, Invorio e Talonno. Due le corse, entrambe nel pomeriggio.

BASKET

Brix Novara anticipa stasera a Milano

Anticipo di campionato per la [illegible] Novara in serie C. Gli uomini [illegible] Beppe Barbera scendono stasera sul parquet di Milano, per affrontare l'Ebro con l'acqua alla gola. I novaresi devono vincere per continuare la [illegible] secondo posto a braccetto con il Sesto, che invece gioca domani a Vigevano.

PODISMO

Stefano Moro primo nella «Corri con [illegible] papà»

[illegible] svolta a Santa Rita l'ottava edizione [illegible] «Corri con il papà», g[illegible] podistica organizzata dall'Usl [illegible] e dall'Aics. La vittoria [illegible] andata a Stefano Moro.

HOCKEY PIST[illegible]

La Rotellistica gioca a Monfalcone

Impegno esterno per la Rotellistica, lanciata alla conquista della promozione in A2. Il quin[illegible] [illegible] Borrini [illegible] atteso questa sera alla difficile trasferta [illegible] Monfalcone, nella terz'ultima giornata di serie [illegible].

[illegible]

Impegno casalingo per la Novara Nuoto

Dopo la trasferta di Torino torna a giocare in casa la Novara Nuoto, capolista della serie D. Gli azzurri ospitano [illegible] Valenza alla piscina di Viale Kennedy. La [illegible] s'inizierà alle 19. Impegno esterno per la Libertas Novara, nella trasferta torinese contro il Luserna.

[illegible]IS

I «big» della serie B da lunedì al Piazzano

In una conferenza stampa il Tennis Club Piazzano ha presentato la nuova edizione del [illegible] nazionale di serie B. Da lunedì, e per [illegible] la prossima settimana, sui campi di via Patti i migliori specialisti della categoria si contenderanno il trofeo «Poggi Steffanina». Al torneo parteciperà anche l'aronese [illegible] Bossi.

[illegible]

Domani [illegible] Bicocca il sesto [illegible] nazionale

Scatterà domani [illegible] 9 sui campi dell'oratorio della Bicocca la [illegible]sta edizione del torneo nazionale di minivolley e superminivolley. Al via [illegible] squadre italiane e [illegible] Spagna [illegible] Germania.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 27 Aprile 1991 Pag. 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

NELLE SCUOLE DI CARESANA

Teppisti [illegible] in [illegible]

Sono entrati di notte e hanno sfasciato tutto; allagando i pavimenti [illegible] gli idranti. Così ieri e oggi niente lezioni per 160 studenti delle elementari e delle medie.

Giuseppe Buffa A PAGINA 40

LE SCUOLE DICONO [illegible] ALL'AVIS

[illegible] scuole superiori di Vercelli era in [illegible] un ciclo [illegible] conferenze sanitarie organizzate dall'Avis e dal Comune durante le quali si sarebbe parlato anche dell'opportunità di donare sangue. L'iniziativa era destinata solo alle ultime classi delle superiori. Alle lettere dell'assessore alla Scuola, però, hanno risposto positivamente solo l'Istituto Tecnico ed il Magistrale: dagli altri istituti nessuna risposta oppure pareri negativi. «La cosa mi ha stupito non [illegible] - [illegible] Franco Piletta, presidente dell'Avis comunale -: p[illegible] [illegible] incontrare un maggior senso civico». Il numero dei donatori in costante calo è uno dei motivi per cui l'assessorato all'Assistenza aveva [illegible] di promuovere una campagna di sensibilizzazione fra gli alunni cittadini. L'iniziativa, concordata con medici specializzati, prevedeva anche la proiezione di una video cassetta realizzata al Centro trasfusionale dell'ospedale Sant'Andrea. La risposta delle scuole è però stato sconfortante, come sconfortante è il numero dei volontari donatori iscritti all'Avis, neppure cinquemila.

[illegible] A PAGINA 39

MORIRE D'AMORE, A 91 ANNI

La [illegible] li ha divisi solo per poche [illegible] il tempo, per lui, di provare il grande dolore della solitudine e del perduto [illegible]. Poi li ha riuniti per sempre. Tutta Borgovercelli parla di Angelo e Natalina Garrione, entrambi di 91 anni, che fino a marzo abitavano [illegible] loro cascine, la [illegible] Giovanni Vecchio», tra i rettangoli delle risaie già colme d'acqua. Li chiamavano «le due colombelle» perché ricordano [illegible] averli sempre visti assieme, mai una volta [illegible] la voce di uno o dell'altra avesse il [illegible] [illegible] rimprovero. Il libro della loro vita si era aperto il 26 dicembre [illegible] '22, quando si [illegible] sposati. Lui «aveva girato un po' di mondo», era stato sul Carso, a combat[illegible] [illegible] gli austriaci, [illegible] [illegible] amava parlarne: [illegible] guerra è una brutta cosa per ricordarla»; invece per [illegible] il mondo [illegible] solo il paese in cui era nata. Sposi, erano andati ad abitare nella cascina «Misericordia» a Villanova Monferrato e [illegible] avuto una figlia, Duilia, che ha [illegible] anni e abita con il figlio Alberto Paggio, [illegible] anni, dermatologo alle Molinette di Torino, a Borgovercelli.

DALL'INVIATO Aldo Popaiz A [illegible] 42

TEATRO E TELEVISIONE

Satira, si [illegible] così

Oggi e domani a St-Vincent, «Festival italiano della satira televisiva e teatrale». Intervengono, tra gli altri, Ombretta Colli, Beppe Grillo (nella foto) e Lella Costa.

SERVIZIO DI Luciano Borghesan A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

A Biella

[illegible] sul piano del traffico

A pochi giorni dall'approvazione del progetto della Tekne, automibilisti ed esperti contestano il progetto per decongestionare il centro città. Chiesti tangenziali e nuovi ponti.

A PAGINA 45

Il 4 e il 5 maggio

[illegible] Robbiano [illegible] Memorial per Sandro

L'allenatore delle giovanili della Pro, scomparso prematuramente, ricordato con un quadrangolare under 18. Vi parteciperanno i bianchi, l'Alessandria, il Casale e il Novara.

Tante sono le aziende di credito che apriranno presto in provincia

Arrivano otto banche nuove

Al capoluogo è interessato anche il Crédit Lyonnais, [illegible] per ora vengono annunciati ufficialmente solo tre sportelli di istituti italiani. Vercelli è una piazza molto richiesta

Pinocchio e la crisi del riso

Ci smembrano la provincia, ma il mondo bancario [illegible] batte ciglio. Anzi, prenota [illegible] sportelli nuovi fra Vercelli e Biella e, per il capoluogo, si profila la [illegible]ssa europea del Crédit Lyonnais, un gigante ricco di storia.

E' il segno che, forse, le graduatorie del benessere, pur [illegible] pregnate di retorica e di luoghi [illegible], [illegible] [illegible] poi [illegible]l aleatorie. [illegible] che almeno qualcuno (autorevole) ci crede.

Undici banche, per ora, a Vercelli (14 nella conclamata, ricchissima Biella) non sono poche e anche se questa constatazione stride [illegible] la realtà di un «paesone» da cui partono ogni giorno 5 mila pendolari, occorre prenderne atto con oggettività cronistica.

E, già che ci siamo, farci qualche domanda: dov'è la paventata [illegible] del riso? [illegible] dove [illegible]no gli agricoltori che scorgevano ad ogni angolo, ancora pochi mesi fa, l'Apocalisse?

Se le statistiche possono essere lette in molti modi, affatto diversi, la concentrazione bancaria che si sta profilando dice, senza dubbi, che Vercelli è dav[illegible] ricca, ricchissima. E i Pinocchi si accomodino pure.

Enrico De Maria

Arriva a Vercelli il Crédit Lyonnais? La voce, che da qualche [illegible]po circola [illegible] insistenza, per il momento [illegible] trova conferme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pochi coloro che indicano nella banca d'Oltralpe la maggiore accredi[illegible] ad aprire [illegible] sportello in città sulla spinta del prossimo mercato [illegible] europeo. Nell'attesa ci sono però altri Istituti in dirittura d'arrivo ed infatti alle dieci banche già presenti [illegible] [illegible] aggiungeranno, [illegible] breve, altre tre: il Monte dei Paschi di Siena (che sta ultimando la propria filiale in piazza Cavour), la Banca Popolare di Milano e la Banca del Monte di Lombardia.

Altri arrivi si annunciano in tutta la provincia per un totale di [illegible] nuovi sportelli [illegible] prossima apertura a conferma della potenzialità economica di Vercelli e del suo territorio che da sempre rappresentano una piazza importantissima per le banche.

SERVIZIO A PAGINA 36

[illegible] BANCHE (AL 26-4-1991)	
VERCELLI	11
BIELLA	14
[illegible] BANCARI IN [illegible] (AL 26-4-1991)	
VERCELLI	16
BIELLA	24
TOT. PROVINCIA	157
[illegible]	8
IL RISPARMIO IN [illegible] (AL 31-12-1990)	
DEPOSITI	5594 MILIARDI
IMPIEGHI	3548 MILIARDI

Asti, fermati due trinesi

Spacciavano denaro falso

ASTI. Hanno tentato di spacciare banconote da 100 mila lire false, ma [illegible] [illegible] scoperti [illegible] [illegible] tabaccaio che li ha inseguiti e fatti bloccare dai carabinieri: protagonisti della vicenda [illegible] coppia di Trino, Fabrizio Cusinatti, [illegible] anni e la [illegible] Anna Papagna, 34 anni; un loro presunto complice, Antonio Mangani, 67 anni, alessandrino, è stato identificato dai carabinieri. Devono rispondere [illegible] spaccio [illegible] banconote [illegible]lse.

La vicenda ha avuto [illegible] a Casorzo: davanti alla tabaccheria di Luigia Santiano si è fermato un furgone. E' scesa una donna, più tardi identificata per la Papagna, che è entrata nel negozio dove c'era solo la titolare. [illegible] die quattro pacchetti di sigarette» ha chiesto, pagando con una banconota da 100 mila e facendosi consegnare il [illegible]. La tabaccaia ha in[illegible] [illegible] insospettirsi.

Poco dopo è arrivato il genero, Adolfo Ferrarino, 41 anni: l'uomo si è accorto che i soldi erano falsi. Ferrarino è uscito appena in tempo per vedere il furgone che si allontanava in direzione di Grana. E' salito sulla sua [illegible] e si è messo all'inseguimento. Sulla piazza di Grana il terzetto si è diviso: la donna è entrata in un'altra tabaccheria mentre il convivente e Mangani entravano in un bar.

La Papagna ha ripetuto il «giochino» precedente. Quando è uscita la sorpresa: ad attenderla c'era Ferrarino, che l'ha bloccata. L'uomo [illegible] chiesto l'intervento di alcuni passanti. Il trambusto ha attirato l'attenzione di Cusinatti e Mangani che sono usciti di corsa dal b[illegible]. Mangani è riuscito a raggiungere il furgone e ad afferrare [illegible] falcetto nascosto nel baule, minacciando Ferrarino. Anche la donna è riuscita a divincolarsi ed a fuggire per le vie del paese. Intanto però sono arrivati i carabinieri di Montemagno che hanno hanno bloccato i due trinesi, identificando Antonio Mangani.

[f. b.]

Vercelli, il Comune affiderà ai carcerati la sistemazione delle piante

Le begonie salvate dai detenuti

Non seguiranno la sorte delle violette, coltivate e poi recise. Interventi in tutti i giardini

VERCELLI. Saranno forse i detenuti del carcere di Billiemme a salvare migliaia di piante di begonie che, altrimenti, potrebbero [illegible] [illegible] [illegible] fine delle [illegible] mila viole del pensiero distrutte dal Comune nei giorni [illegible].

Sembra una boutade estempo[illegible] inventata da qualche buontempone [illegible] invece è tutto assolutamente, rigorosamente vero. Possiamo [illegible] la lettrice che ieri ci [illegible] [illegible] preoccupata per il destino delle begonie attualmente nella serra comunale in [illegible] del trapianto nei giardini, augurando l[illegible] [illegible] destino più limpido di quello delle violette». Nessuna paura, signora: l'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli ha parlato chiaro: «Piuttosto che distruggere altri fiori chiederemo l'aiuto dei detenuti».

Immaginiamo lo stupore di chi legge: detenuti? Che c'entrano con i fiori? C'entrano ec[illegible] da quando, pochi giorni fa, il Comune ne ha assunti tre [illegible] la qualifica di operai, applicando (primo in Piemonte) [illegible] legge regionale dello scorso an[illegible] che prevede, finanziandolo, l'impiego di detenuti ammessi al lavoro esterno per interventi di carattere ecologico-ambientale. Così da lunedì [illegible] Vincenzo Ciurca, 36 anni, Fortuna[illegible] Mazzara, 34, e lo spagnolo Pedro Perez, 44, che devono an[illegible] scontare [illegible] pena di [illegible] paio d'anni, ogni mattina alle [illegible] varcano il cancello del supercarcere e si incamminano verso il cimitero dove, insieme agli operai comunali, tagliano le erbacce che circondano lapidi e tombe. Alle due di pomeriggio, dopo 6 ore di lavoro ininterrotto, fanno il percorso inverso. Alla fine del mese, grazie al finanziamento regionale, riscuotono una busta [illegible] disprezzabile: 1 milione e 200 mila lire circa.

La notizia sembra [illegible] quelle destinate per forza a far discutere soprattutto perchè entro breve i tre detenuti (che presto potrebbero diventare cinque) verranno [illegible] in altre aree verdi cittadine (giardini, viali) in cui vi è la necessità di interventi di riordino e di pulizie. Quando ciò avverrà disporranno di biciclette, di motorini, forse addirittura di un'auto e si sposteranno da un luogo all'altro senz'alcuna scorta. Il disagio, tuttavia, non riguarderà Agazio Mellace, il direttore del supercarcere che, un po' alla Brubaker, è responsabile di un istituto [illegible] pena americano magistralmente portato sul grande schermo da un indimenticabile Robert Redford, è il padre di questa iniziativa insieme a Danieli. «Da più parti - dice infatti Mellace - [illegible] sente [illegible] un inasprimento delle pene. Io credo, però, che già la carcerazione sia una punizione perchè privare un soggetto della libertà [illegible] è [illegible] [illegible] poco. E poi la Costituzione dice che la pena deve tendere alla riabilitazione del reo, noi [illegible] facciamo altro che applicare la legge. Del resto, prima di scegliere coloro che possono uscire viene svolto un attento esame da [illegible] commissione composta [illegible] un educatore, da uno psicologo, da un assistente sociale e da me».

E i detenuti? «E' una bella iniziativa» dicono, fermando per un attimo la motofalciatrice che rasa il prato tra due tom[illegible] [illegible] famiglia grandi come cattedrali. «Ci si abitua a stare in mezzo alla gente e si ha l'impressione che la società non [illegible] dimentica di noi». Tutto vero, soprattutto [illegible], pedalando sulle loro biciclette, eviteranno al Comune un'altra figuraccia, andando a trapiantare [illegible] begonie al posto di giardinieri che non ci sono.

Filippo Campiai

E' prossimo l'arrivo di tre nuovi istituti di credito

UNA CITTA' DI BANCHE

Oltre [illegible] Monte dei Paschi Siena apriranno Popolare di Milano e Monte di Lombardia

[illegible] Sono tre le [illegible] banche che nei prossimi mesi apriranno [illegible] filiale in città. Nell'intera provincia, i[illegible] si attende l'arrivo [illegible] [illegible] nuovi istituti [illegible] credito, [illegible] non [illegible] può escludere che a questi se ne aggiungano altri [illegible] futuro, soprattutto il prossimo anno, quando, con la realizzazione del [illegible] [illegible] europeo, ci sarà spazio anche per istituti di Paesi [illegible].

La notizia dell'arrivo di questo gruppo di nuove banche a Vercelli ed in provincia [illegible] [illegible]l'aria da tempo, ma fino ad oggi sui nomi dei nuovi istituti era stato mantenuto il riserbo. Adesso, invece, [illegible] [illegible] appreso che, oltre al Monte dei Paschi di Siena (che sta ultimando la sede della propria filiale in piazza Cavour, nel cuore della città), presto apriranno [illegible] sede a Vercelli anche la Banca Popola[illegible] [illegible] Milano e [illegible] Banca del [illegible] [illegible] Lombardia. Tuttavia da oggi alla loro effettiva apertura potrebbero trascorrere anche d[illegible] anni perché gli istituti hanno 24 mesi di tempo per mettere in funzione una nuova filiale. Questo termine decorre dal momento [illegible] cui, verificata [illegible] loro domanda, la [illegible] d'Italia [illegible] esprime [illegible] proprio diniego e, siccome la richiesta da parte della Popolare di Milano e della [illegible] del [illegible] di Lombardia [illegible] recentissima, dovrà [illegible] ancora [illegible] tempo prima che le due nuove filiali (che potrebbero, ipoteticamente, aprire già domani) possano entrare in funzione a tutti gli effetti.

Passando al resto della provincia sono 5 le nuove banche in arrivo. I centri interessati sono innanzitutto Borgosesia, dove entreranno [illegible] funzione le nuove filiali della Cassa [illegible] risparmio [illegible] Biella e della Crt; Cossato, dove arriverà il San Paolo di Torino; Gaglianico, dove aprirà la [illegible] di risparmio di Biella, e Postua, dove si insedierà presto la Banca Popolare di Novara.

[illegible] tratta, come si vede, di un'invasione davvero massiccia che conferma le notevoli potenzialità economiche [illegible] un territorio spesso [illegible] vertici delle indagini statistiche sul benessere. Il Vercellese ed il Biellese da sempre rappresentano terreno fertile per il [illegible] del credito e questo dato trova riscontro nei commenti degli ambienti bancari vercellesi: «La piazza - si dice infatti - è sicuramente molto ricca, anche se negli ultimi tempi ci sono stati parecchi insediamenti di nuove filiali».

La domanda che ricorre con maggiore frequenza a Vercelli, però, è quella sull'eventuale apertura, appena sarà possibile, della filiale [illegible] [illegible] banca estera. [illegible] fa con insistenza un [illegible] quello del Crédit Lyonnaise, ma [illegible] voce non trova conferme ufficiali. L'unico commento trapelato nei giorni scorsi dagli ambienti bancari [illegible] riguarda le caratteristiche delle ban[illegible] francese, che secondo alcuni [illegible] si adatterebbero alle piazze italiane. «Il "Crédit Lyonnaise" - affermano i più - è [illegible] banca che, rispetto ad esempio a quelle americane, assomiglia maggiormente [illegible] [illegible]. L'istituto francese, tra l'altro, è già pre[illegible] in Italia attraverso il Credito Bergamasco, che controlla.

[illegible] qui a prevedere un arrivo dei banchieri d'oltralpe il passo, come si vede, è molto lungo. Ma in attesa dell'Europa [illegible] Vercelli si accontenta delle vecchie banche di casa nostra. E si compiace di confermarsi ricca ed all[illegible]

[f. ca.]

Sono quasi ultimati i lavori per la sede del Monte dei Paschi in piazza Cavour a Vercelli (FOTO MANTOVANI)

LE REGOLE [illegible] APRIRE UNO SPORTELLO

Il prossimo arrivo di 8 nuove banche in provincia suscita nella gente una curiosità: qual [illegible] la strada attraverso la quale un istituto di credito giunge ad aprire una nuova filiale? Esistono, infatti, regole precise che vanno seguite. Quali sono? Eccole. Anzitutto la banca che intende aprire nuovi sportelli deve notificare il suo intendimento alla filiale locale della B[illegible] d'Italia che ha 60 giorni per esprimere il suo diniego. Trascorso qu[illegible] termine, ed in assenza di diniego, l'[illegible] ha 24 [illegible] per aprire la nuova sede.

E' stato questo l'iter seguito dalle banche che presto apriranno nuove [illegible]i in provincia. Rimanendo a Vercelli, per fare un esempio, il Monte dei Paschi [illegible] presentato la domanda nel luglio dello [illegible] anno, la Banca Popolare [illegible] Milano e la Banca del Monte di Lombardia lo hanno fatto soltanto in tempi più recenti. Ma con quali criteri una banca [illegible] dove e quando aprire [illegible] nuova sede? Anche in questo campo, anzi probabilmente soprattutto in questo, ci si affida ad accurate analisi [illegible] mercato che vengono svolte [illegible] Uffici studi interni, oppure da istituti specializzati, la maggior parte dei quali si [illegible] [illegible] in Lombardia. I dati analizzati sono i più svariati e cambiano da istituto ad istituto: oltre ai tradizionali indicatori economici, c'è chi considera [illegible] numero delle aziende presenti sul territorio, chi quello delle agenzie di viaggio, chi il nu[illegible] di abbonati al telefono o ai giornali. Sembra però, ed [illegible] indicativo [illegible] consolidarsi [illegible] una moda di questi tempi, che ultimamente qualcuno stia cominciando a contare il numero [illegible] telefoni cellulari.

IN BREVE

GUARDIA DI FINANZA

Controlli sugli scontrini fiscali

Controlli della Guardia di finanza di Vercelli sui misuratori fiscali dei negozi. L'ispezione ha riguardato 400 esercizi commerciali: sono accertate numerose violazioni (di lieve entità) sul rilascio dello scontrino fiscale. Le Fiamme gialle fanno appello ai vercellesi perché richiedano sempre i documenti fiscali previsti per legge: fatture, bolle [illegible] accompagnamento e scontrini.

POLITICA

Il psdi lunedì a congresso

Il partito socialdemocratico vercellese [illegible] riunirà [illegible] congresso lunedì sera, al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro, per eleggere il nuovo direttivo cittadino [illegible] i delegati al congresso provinciale. L'assemblea si inizierà alle 20,30.

[illegible] ECOLOGICA

Gli alpini puliscono il Lungosesia

Gli alpini vercellesi e l'associazione «Janusz Korczak» hanno organizzato per il primo maggio una giornata ecologica sul Lungosesia. L'obiettivo è di sistemare la zona destinata al «Parco dei bambini» delle scuole materne. L'area verde, che comprenderà [illegible] bosco [illegible] itinerari didattici, verrà inaugurata [illegible] 10 maggio. Il ritrovo [illegible] alle 8,30 al Circolo Bellaria.

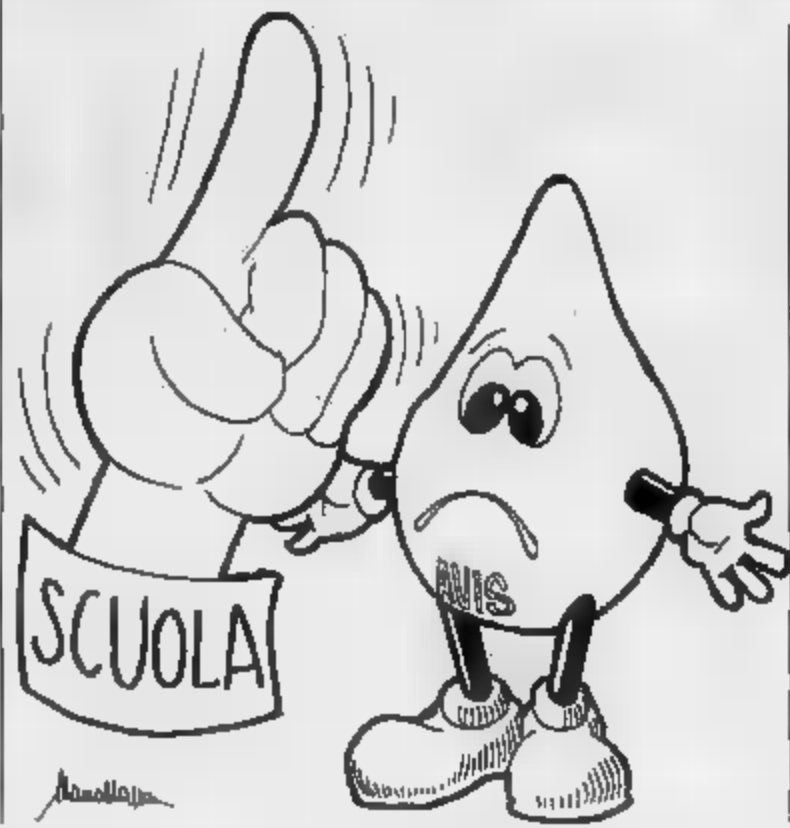
NOTIZIE UTILI

I benzinai di [illegible] in provincia

Questi i benzinai aperti a Vercelli (il [illegible] scatta alle 14,45 di [illegible] ed è valido per tutta la giornata [illegible] domani): Mobil, [illegible] Prestinari; Agip tangenziale SS 31 Km. 3+870; Erg via Walter Manzone 16; Fina via Viviani; Erg via Walter Manzone; [illegible] piazza Cugnolio; Total via Tasso; Tamoil piazza Mazzucchelli; Api via Massaua 107; Lucio Defabianis via per Olcenengo. I benzinai aperti [illegible] Biella (turno valevole solo per domenica 28) sono [illegible] Agip, via [illegible]limberti; Agip via Milano 40; Esso viale Macallè 60; Ip via Torino 70; Erg via Ivrea 13; Mobil [illegible] Europa; Tamoil [illegible] Milano 30; Monteshell via Tripoli 5; Fina viale Cesare Battisti 34.

Vercelli, scarso interesse dei presidi per una serie di conferenze sanitarie proposte dal Comune

L'Avis non trova ospitalità nelle scuole

Gli incontri organizzati per sensibilizzare i giovani sull'importanza di donare il sangue, ma hanno risposto solo due istituti su cinque. Intanto nel capoluogo il numero dei volontari continua a diminuire: due anni fa erano più di mille, oggi seicento

VERCELLI. Nelle scuole superiori della città era in programm[illegible] un ciclo di conferenze sanitarie organizzate dall'Avis [illegible] dal Comune durante le quali si sa[illegible] parlato anche dell'opportunità di donare sangue. L'iniziativa era destinata solo alle ultime classi delle superiori. Al[illegible] lettere dell'assessore alla Scuola, però, hanno risposto positivamente solo l'Istituto Tecnico [illegible] [illegible] Magistrale: dagli altri istituti nessuna risposta oppure pareri negativi.

[illegible] [illegible] ci ha stupito non poco - commenta Franco Piletta, presidente dell'Avis comunale -: pensavamo [illegible] incontrare un maggior senso civico. L'educazione sanitaria dovrebbe [illegible] maggior spazio nelle scuole in[illegible] abbiamo dovuto renderci conto della scarsa sensibilità verso il problema. Al contrario la conferenza [illegible] all'Itis [illegible] avuto un ottimo successo, ed alcuni ragazzi si [illegible] anche offerti di donare il sangue».

Il numero dei donatori in co[illegible]calo è uno dei motivi per cui l'assessorato all'assistenza ha cercato di promuovere [illegible] campagna di sensibilizzazione fra gli alunni cittadini. L'assessore Arrigo Danieli, preso contatto col professor Mario Pietro Giordano, ha programmato gli incontri sul tema «I problemi del cuore e della circolazione». L'iniziativa prevedeva anche la proiezione di una videocassetta realizzata al Centro trasfusionale dell'ospedale Sant'Andrea.

La risposta delle scuole è però [illegible] sconfortante, [illegible] sconfortante è il numero dei volontari donatori iscritti all'Avis, neppure cinquemila. Il numero è riferito a tutta la provincia ed è significativo [illegible] [illegible] tiene conto che Alessandria, ad esempio, fornisce oltre settemila volontari; Asti, che conta praticamente lo [illegible] numero [illegible] sezioni, ne ha seimila; Cuneo e Novara oltre diecimila.

Vercelli risulta invece [illegible] testa per i riconoscimenti dati [illegible] soci che hanno fatto [illegible] maggior [illegible] di donazioni. Anche il numero dei prelievi, in proporzione, è superiore a quello delle altre province piemontesi. Pochi ma buoni, si potrebbe dire.

Ma Vercelli ha bisogno [illegible] [illegible] maggior numero di volontari. Questi, [illegible]iù [illegible] mille fino a un paio d'anni fa, [illegible] scesi a [illegible] più di 600 [illegible] causa di un progressivo [illegible]to dell'età media dei volontari e di uno [illegible] ricambio [illegible] giovani donatori. «Ci sembrava importante promuovere l'Avis nelle [illegible] - aggiunge Danieli - proprio perché è tra i giovani che bisogna diffondere la cultura della solidarietà. Senza contare che oggi le donazioni del [illegible] si fanno co[illegible] facilità e [illegible] la garanzia di un continuo controllo medico».

Un'altra fonte di difficoltà per l'Avis è la recente legislatu[illegible] sul prelievo di plasma. Le nuove disposizioni sono molto più severe: per essere scartati basta aver contratto malattie anche banali in giovane età. La campagna di sensibilizzazione nelle scuole riprenderà il prossimo anno: i suoi organizzatori sperano d[illegible] ottenere risultati migliori ed una maggiore attenzione.

[r. s.]

Caresana, le aule di elementari e medie spruzzate con gli estintori

Scuola chiusa per teppismo

Incursione notturna da una finestra che dà sul cortile e che forse era aperta. La schiuma antincendio ha interamente ricoperto i pavimenti. Ieri e oggi niente lezione per 160 ragazzi

CARESANA. Hanno preso gli estintori e hanno spruzzato tutta la scuola, dalla palestra alla segreteria. Qualche armadio con i vetri rotti, carte geografiche strappate, libri e banchi a terra ed un registro di classe tutto stracciato. E' accaduto l'altra notte a Caresana, alla scuola Mario Abbiate di piazza Cesare Battisti. Il palazzo ospita una decina di classi delle elementari e delle medie: in tutto 160 ragazzi. «E' un atto di vandalismo puro - dice il sindaco Italo Fontanesi -: i danni sono scarsi, non è stato rubato nulla. L'unico problema è quella polvere bianca degli estintori: è sparsa dappertutto e non sarà facile toglierla».

I teppisti sono entrati da una finestra al pianterreno, dalla parte del cortile interno. Non c'era nessun segno di forzatura: quasi sicuramente la finestra era già aperta. Hanno preso gli estintori antincendio ed hanno cominciato a spruzzare dappertutto: prima nella palestra, che ieri era ancora tutta cosparsa di polvere bianca, poi nelle altre aule, nei corridoi, nella sala professori, nella segreteria. Sono stati risparmiati dalla pioggia bianca soltanto i bagni e l'ufficio del preside della scuola media, che erano chiusi a chiave.

In alcune aule delle medie, al primo piano dell'edificio, i vandali hanno anche rovesciato banchi e sedie, aperto gli armadi, stracciato le cartine geografiche appese ai muri e distrutto un registro di classe. Nella sala di scienze c'erano boccette di china ed ampolle di sostanze chimiche rovesciate. Ad accorgersi del disastro è stato, ieri mattina, il bidello della scuola elementare, insieme alla segretaria. Gli impiegati hanno avvertito il sindaco ed i carabinieri di Stroppiana, ai quali è stata presentata una denuncia contro ignoti.

Si fanno le pulizie in una delle aule messe sottosopra l'altra notte dai teppisti

Ai 160 ragazzi che frequentano la scuola il fattaccio dell'altra notte ha portato in regalo due giorni di vacanza: ieri e oggi niente lezioni, per consentire ai bidelli ed agli impiegati del Municipio di fare le grandi pulizie. Già ieri mattina si è lavorato duro: in quattro persone, compresa la segretaria, hanno ripulito gran parte delle aule dallo strato di polvere antincendio che le ricopriva. Adesso restano ancora da passare la palestra ed alcuni locali del pianoterreno.

I danni sono molto limitati: «Qualche vetro rotto, diversi estintori da ricomprare: in tutto non più di un milione», dice il sindaco Italo Fontanesi. Sembra sia stato un atto di vandalismo fine a se stesso, di carattere puramente dimostrativo. Lo dimostra il fatto che non è stato rubato nulla.

Chi siano i teppisti, ovviamente, nessuno lo sa: stanno cercando di scoprirlo i carabinieri di Stroppiana. Secondo alcuni, però, non è da escludere che possa trattarsi di ragazzi che frequentano la scuola.

Giuseppe Buffa

VERCELLI, TERMOSIFONI ACCESI

VERCELLI. E' tornato il caldo nelle scuole cittadine grazie all'ordinanza che permette anche oggi la riaccensione degli impianti di riscaldamento firmata mercoledì dal sindaco sotto la pressione delle proteste. Il provvedimento è giunto opportuno in quanto le condizioni atmosferiche ieri mattina erano addirittura peggiorate.

Qualche perplessità nasce invece confrontando questa disposizione con quella analoga che riguarda il riscaldamento negli alloggi. Ieri infatti Bodo ha dato l'autorizzazione a riaccendere i termosifoni fino alle «ore 22 del 4 maggio, per un massimo di 6 ore giornaliere»; una scadenza prudente che mette i vercellesi nelle condizioni di non dover temere un ulteriore abbassamento della temperatura.

Invece gli studenti dovranno, in caso di necessità, attendere che il Comune decida per una nuova proroga, cosa che comunque dovrebbe essere praticamente scontata. «Se continuerà il freddo - ha promesso ieri mattina l'assessore Fragonara - la prossima settimana concederemo senza indugio una nuova autorizzazione».

Ieri tutto è andato per il verso giusto ed anche la ventilata minaccia dei genitori di non portare i figli a scuola se la temperatura non fosse stata soddisfacente è rientrata di fronte ai termosifono accesi. L'unico problema si è registrato all'elementare Bertinetti di via Casalino, causato però da un guasto alla caldaia.

E' terminata nel migliore dei modi (e nel più logico) una settimana molto calda a dispetto delle cattive condizioni atmosferiche. Lunedì era scaduta una prima proroga al termine consentito per l'accensione degli impianti di riscaldamento. Il giorno dopo all'assessorato alla scuola erano arrivate le prime proteste degli insegnanti. Fragonara ne aveva parlato in giunta dove però «la maggioranza dei colleghi non era d'accordo sull'opportunità di concedere un'ulteriore proroga e, nonostante gli sforzi, non sono stato abbastanza convincente».

Mercoledì in città si registrano solo 4 gradi, nelle aule si gelò e gli alunni tornano a casa. Sotto il peso delle proteste il fronte della giunta si è spaccato. Fragonara, parlando con il tono di «lo l'avevo detto», aveva accusato i colleghi di aver voluto risparmiare i 25 milioni al giorno di spesa per il riscaldamento scolastico. Contemporaneamente però qualche maestra diceva che le spiegazioni ricevute dall'assessore sembravano escludere ogni possibilità di proroga.

L'assessore al Bilancio Caffi invece ha scritto a «La Stampa»: «Non credo che perdere una giornata di scuola per cause di forza maggiore sia la fine del mondo. Il freddo ci ha preso di sorpresa, ma non si è voluto risparmiare. Se necessario scalderemo fino al 15 agosto». Gli studenti vercellesi si accontentino di aver caldo fino ad oggi. Domani si vedrà, Ferragosto è lontano.

[f. c.]

10 ETTARI DI BOSCO PER IL BIELLESE

MAGNANO. Oltre 10 ettari di bosco ceduo, distrutti l'anno scorso da uno dei furiosi incendi che hanno devastato la Serra, torneranno presto rigogliosi. Gli uomini del servizio forestazione della Provincia hanno infatti ottenuto il via libera per l'intervento di sistemazione: sarà il primo passo concreto di un grande progetto, che consentirà di rivitalizzare gran parte delle aree verdi del Biellese divorate dal fuoco.

L'inverno scorso, a causa della perdurante siccità, numerosi incendi erano divampati sulle alture del comprensorio laniero, dalla collina morenica alla valle Cervo, alla valle Oropa e alla Valsessera, mettendo in pericolo pure alcune abitazioni. I danni all'ecosistema sono risultati molto elevati, tanto da rendere indispensabile la recente decisione dei responsabili della Provincia, che è stata concordata anche con la Regione. Entro qualche settimana, così, da Magnano i tecnici si trasferiranno a Camandona e quindi a Bioglio, Callabiana, Tavigliano e Valle San Nicolao, per poi ritornare di nuovo sulla Serra.

«E' davvero un notevole impegno - dice Elio Caruso, uno dei responsabili dell'ufficio forestazione di Vercelli -. Ma se avessimo ritardato ancora c'era il rischio che il patrimonio boschivo andasse completamente distrutto. Come interverremo? Semplificando le cose potremmo dire che le zone comprese nel progetto di riforestazione sono ormai ridotte ad una distesa di semplici ceppi, da cui partono germogli che non potranno mai rigenerare l'area. Il nostro compito è quello di eliminarli, lasciando soltanto i più adatti alla ricostituzione di una pianta ad alto fusto».

L'operazione chirurgica verrà ripetuta anche a Camandona, su un terreno grande il doppio rispetto a quello di Magnano: 200 mila metri quadrati.

«Anche in quel punto il degrado regna sovrano - aggiunge Elio Caruso -. Con una differenza, però: qualche incendio c'è stato, ma la causa principale è da ricercare nel progressivo abbandono della zona da parte degli abitanti. In passato, infatti, quando parecchia gente abitava nei dintorni e utilizzava il bosco per procurarsi la legna da ardere, il taglio non era ancora indiscriminato e la presenza dei contadini contribuiva a mantere il polmone verde in ottime condizioni. Quando tutti se ne sono andati, invece, il terreno è stato invaso da rovi ed erbacce».

«Ma a Callabiana, Tavigliano, Bioglio e Valle San Nicolao - conclude Caruso -, si tornerà a lottare per recuperare quel che è rimasto dopo i roghi dell'inverno passato. E da lì torneremo sulla Serra: i tagliafuochi, che sono le strisce disboscate che riducono il propagarsi dell'incendio, vanno completamente ripuliti per far fronte nel migliore dei modi alle nuove emergenze».

Daniele Pasquarelli

Esperti e cittadini discutono il documento preparato dalla Tekne

«Piano del traffico? Bocciato»

Tutti sono contrari ai nuovi sensi unici: servirebbero invece ponti e tangenziali. Contro il caos in centro, proposta una tassa per banche e uffici sull'occupazione dei posti auto

BIELLA. Un gigante dai piedi d'argilla. Il piano del traffico della città, che sarà approvato dal Consiglio comunale nei prossimi giorni, continua a suscitare perplessità e, a dispetto delle complesse soluzioni prospettate nel documento, secondo il parere di molti lascia irrisolto un problema fondamentale che rischia di renderlo inefficace: il superamento delle «strozzature» di Riva e del ponte di Chiavazza.

A richiamare l'attenzione sui punti deboli del mega-progetto elaborato dalla Tekne, la società milanese di consulenza, è stato un biellese che ha inviato una lettera al giornale. In poche parole ha riassunto i timori e le richieste di cittadini, tecnici e abitanti del comprensorio laniero: «E' inutile istituire sensi unici e bus urbani: Biella ha bisogno di ponti e tangenziali».

Viadotti e circonvallazioni, secondo il lettore, dovrebbero servire ad aggirare le zone calde: via Ivrea, il dedalo di incroci di piazza Battiani e della salita di Riva, e il ponte tra via Milano e via Cernaia a Chiavazza. Sono tre punti nevralgici che, nelle ore di punta, si trasformano in «forche caudine», stretti passaggi obbligati dove il flusso veicolare viene paralizzato, causando lunghe code.

Nel caso di via Ivrea l'entrata in funzione della Biella-Mongrando, quando avverrà, assicurerà uno scorrimento più veloce del traffico che viaggia sull'asse Est-Ovest. Ma per gli altri due nodi quale può essere la soluzione?

Per le auto provenienti dalla Valle Oropa era stata formulata l'ipotesi della tangenziale del Piazzo. Ma i sondaggi idrogeologici hanno reso il progetto impraticabile perchè il terreno su cui dovrebbe poggiare la nuova arteria si è rivelato franoso. La Tekne aveva anche proposto uno svincolo a quadrifoglio per Riva e il raddoppio del ponte di Chiavazza; ma questa ipotesi era stata scartata dagli amministratori per i costi giudicati troppo elevati.

«Così, in pratica, non è prevista alcun intervento concreto - commenta il presidente dell'Aci Vittorio Barnero -. Il nostro ente dispone di una commissione composta da 11 tecnici preparatissimi che hanno studiato a lungo il problema. Avevamo proposto di allungare il percorso della superstrada fino al centro di Chiavazza ed erano stati individuati numerosi difetti nel piano-Tekne. Ma abbiamo sempre trovato scarsa considerazione, al punto che nessuno ci ha mai interpellati, per due motivi. Il primo è che non abbiamo peso politico e per questo siamo meno "ascoltati" di altri. Il secondo è costituito da alcuni tabù: nessuno, ad esempio, vuole abbattere qualche vecchia casa di Riva per rendere più agevole la circolazione, così come la collocazione del mercato, una delle maggiori fonti di intasamento del traffico, viene ritenuta intoccabile».

Il ponte di Chiavazza è uno dei punti cruciali della viabilità ed è ormai insufficiente a snellire il traffico (MANTOVANI)

Nel mirino dei critici è soprattutto l'idea della funivia da Chiavazza, che la Tekne propone come mezzo di raccordo tra un grande parcheggio in periferia e il centro cittadino: «E' un'idea persino troppo originale - dice Barnero - e non so fino a che punto praticabile».

Eppure, nel disperato tentativo di liberare Biella dal traffico, si è pensato anche a questo espediente. «Sarebbe sufficiente muoversi con maggiore buonsenso - spiega Mauro Vercellotti, architetto, direttore dei lavori del chiostro di San Sebastiano -. A intasare la città, occupando i parcheggi, sono soprattutto le auto degli impiegati di banche e uffici. Perchè non istituire una tassa di "plateatico" per questi enti? In base al numero di dipendenti dovrebbero pagare una cifra annua al Comune. In questo modo si troverebbero anche i fondi per tangenziali e ponti».

Cesare Mala

NOTIZIE FLASH

COSSATO

Fermate due giovani nomadi

Due zingare minorenni sono state sorprese ieri, mentre stavano rubando in un alloggio di via Mazzini. Le ragazze sono subito corse in strada, ma sono state immediatamente circondate da un gruppo di passanti richiamati dalle urla del proprietario. Una delle due però, nel tentativo di mettersi in salvo, ha cercato di minacciare i componenti del capannello con una bottiglia rotta. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri, che hanno fermato le zingare.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Furto di due tappeti persiani

Singolare «colpo» ieri in via Prealpi, nell'abitazione di Renata Mosca, 46 anni, casalinga. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono entrati in casa e si sono diretti nel soggiorno. Lì hanno arrotolato due preziosi tappeti persiani e, caricandoseli sulle spalle, sono fuggiti rapidamente con il bottino, facendo perdere le loro tracce.

BIELLA

Si fermano i computer dell'Inps

Dal 20 maggio fino a metà giugno saranno spenti i terminali elettronici dell'Inps di Biella. Da quel giorno infatti partiranno i lavori di modifica e adeguamento dei programmi, che però provocheranno per almeno due settimane la sospensione di ogni operazione automatica. Rimarrà invece attivo il servizio di sportello per il ritiro e la consegna delle pratiche. I pensionati con particolari urgenze dovranno portare con sé il libretto di previdenza.

COSSATO

Inaugurazione per il monumento ai Caduti

Verrà scoperto oggi in via Martiri della libertà, all'angolo con via Tarino, un monumento ai Caduti realizzato dall'artista Enea Ribatto. L'opera è costituita da un grande quadro in bronzo, che rievoca le antiche steli funerarie longobarde sormontate da una colomba. La scultura ricorda l'uccisione di tre partigiani cossatesi: Boni Piemonte, Ermanno Angiono e Edis Valle Dell'Acqua.

VOCCA

Cambiano le frequenze Rai in Valsesia

La Rai in questi giorni interverrà sui ripetitori televisivi della Comunità montana, sistemati nel territorio di Vocca e di Balmuccia. I lavori serviranno a migliorare la ricezione dei tre canali nazionali tv. Per questo motivo le trasmissioni saranno interrotte da martedì 7 a giovedì 9 maggio. Al termine le frequenze risulteranno mutate. Da Vocca Raiuno si capterà sul canale di entrata G e di uscita H2, Raidue sul 32-36 e Raitre sul 24-43. Da Balmuccia Raiuno si riceverà su H2-F, Raidue sul 36-28, Raitre sul 43-22.

Biella, è in lutto l'Associazione dei commercianti

Morto dirigente Ascom

Guido Vittone, 65 anni, è stato il vicepresidente degli esercenti fino allo scorso ottobre. L'ha stroncato un'emorragia interna. Ieri in città i funerali

BIELLA. Cordoglio in città per la morte di Guido Vittone. Aveva 65 anni e fino all'ottobre scorso era stato vicepresidente dell'Ascom.

Guido Vittone è cresciuto nel mondo del commercio: il padre Mario aveva un negozio al santuario di Oropa. Continuando quindi sulle orme del genitore aveva avviato in piazza Curiel, nel centro storico, un'attività all'ingrosso di prodotti di bigiotteria e di mobili pregiati, che importava dalla Germania e da Hong Kong.

Successivamente aveva abbandonato questa strada per dedicarsi al commercio al dettaglio, sempre di bigiotteria e profumi. Era sorto così il centro di via San Filippo, poi di piazza Vittorio Veneto e infine di via Bengasi. Attualmente curava con la moglie, Piera Benna, i negozi di via San Filippo e il nuovo centro di viale Roma, dove aveva introdotto accanto alle sue specialità tradizionali anche le erbe medicinali e i prodotti alimentari naturali.

Personaggio schivo e di grande rettitudine morale (recentemente aveva rifiutato l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica), fin dalla fondazione era stato uno dei membri più attivi dell'Associazione commercianti del Biellese. Credeva in questa organizzazione e vi aveva profuso tutta la sua esperienza. Non a caso l'unico incarico pubblico che aveva accettato era stato proprio la vicepresidenza dell'Ascom. Solo la grave malattia che lo aveva colpito nell'ottobre scorso lo ha costretto a rinunciare.

Guido Vittone, morto a Biella

Vittone si era sottoposto a cure intense e dopo i primi mesi le sue condizioni di salute erano leggermente migliorate. Mercoledì era tornato a casa dopo una breve degenza ospedaliera, ma improvvisamente nella notte è stato colpito da una violenta emorragia interna, che ha reso vane le cure dei medici e lo ha stroncato in pochi minuti.

I funerali, ai quali ha partecipato una folla commossa, si sono svolti ieri nella cattedrale di Santo Stefano. La salma è stata tumulata nel cimitero urbano, nella tomba di famiglia della moglie. Oltre alla signora Piera lascia due figli, Giusy e Mario, e tre fratelli: Luigi, primario di dermatologia all'ospedale di Biella, Giuseppe e Maria Nelda.

[d. p.]

Il nuovo Ufficio del Vernato resta chiuso: non c'è accordo sui serramenti

Poste, guerra per le tapparelle

L'inaugurazione rimandata da un singolare intoppo: le serrande in legno non garantirebbero la sicurezza adeguata. Ma gli abitanti sono stanchi di aspettare e organizzano una raccolta di firme

BIELLA. Il Comune sceglie il legno, ma la direzione provinciale opta per il metallo. E mentre si discute sul colore e sul tipo delle tapparelle, il nuovo Ufficio postale del Vernato resta chiuso. Ora gli abitanti del rione, stanchi di aspettare inutilmente un servizio indispensabile, hanno avviato una raccolta di firme.

Spiega la presidente del comitato di quartiere Nina Calvino Ramaccio: «Il Vernato non vuole più attendere una "prossima apertura" senza che gli vengano fornite almeno delle motivazioni soddisfacenti. Il locale c'è, le norme di sicurezza sono state rispettate, ma l'entrata in funzione di un servizio così utile viene rinviata a chissà quando adducendo come spiegazione l'inadeguatezza delle serrande».

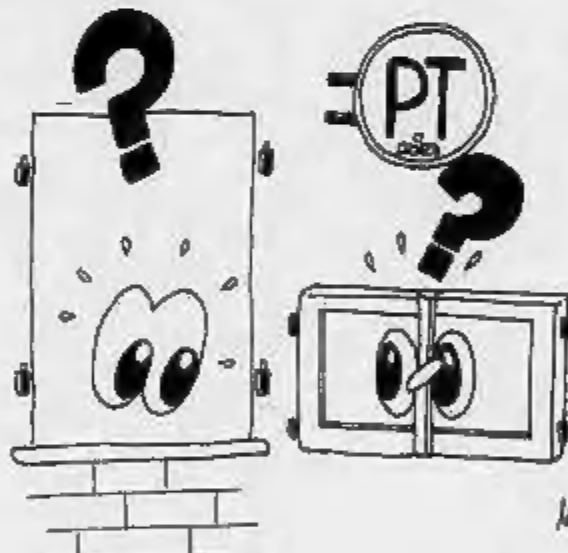
I lavori, del resto, sono già stati conclusi da molte settimane, ma non è ancora giunta nessuna comunicazione da parte della direzione delle Poste e nemmeno dall'amministrazione di Biella. Così al Vernato, anche se tutto è pronto ormai da parecchio tempo, l'ufficio rimane sbarrato.

«Servono delle chiusure più resistenti - spiega il direttore provinciale delle Poste Giovanni Devita -. Bisogna anche predisporre dei sistemi di sicurezza e d'allarme che diano una certa garanzia».

Replicano all'Ufficio tecnico del municipio: «Non spetta a noi sistemare le ultime pratiche per l'apertura degli uffici. La direzione provinciale delle Poste ha affidato la realizzazione dei serramenti ad un'impresa. Ora attendiamo che i lavori siano conclusi».

Gli abitanti del quartiere Vernato intanto hanno avviato una raccolta di firme per sollecitare l'apertura della succursale.

«Quando partirà questo nuovo servizio?» si chiedono i biellesi. Risponde Devita: «Non saprei indicare una data esatta. Abbiamo fissato l'appalto per il lavoro: non appena la ditta installerà le imposte in metallo apriremo».

[f. ug.]

Biella, si aprirà il 9 maggio nell'insolita sede della Curia un'esposizione di preziose sete francesi del Settecento

In mostra a Palazzo vescovile gli antichi broccati di Lione

I frammenti di tessuto appartengono alla collezione di Ermenegildo Zegna

Gli antichi segreti dei disegni a meandri rivivranno nella mostra in Vescovado

BIELLA. Sono gli abiti che tanto piacevano alla Pompadour, la favorita di Luigi XV, e che dominarono un'intera epoca della moda femminile. Ora 24 frammenti di quelle sete broccate, prodotte dalla Grande Fabrique di Lione tra il '600 ed il '700, sono entrati a far parte della collezione di tessuti antichi del lanificio Ermenelgildo Zegna, e saranno esposti al pubblico dal 9 maggio nelle sale del Palazzo vescovile.

«La sede è insolita ma non troppo - commenta il vicario generale della diocesi, monsignor Ferdinando Marchi -. Non che capiti spesso, ma le sale della Curia erano già state messe a disposizione per iniziative culturali, soprattutto a sfondo benefico. Già vent'anni fa il vescovo Rossi autorizzò un'esposizione di paramenti sacri, il cui ricavato venne offerto alle parrocchie povere e alle missioni».

«Ora erano diversi anni che non accadeva più - aggiunge monsignor Marchi -, ma quando la ditta Zegna ci ha proposto l'iniziativa non ci siamo tirati indietro. Del resto, nel '700, i broccati in seta ed i vestiti usati dalle nobildonne venivano spesso donati alla Chiesa per essere trasformati in paramenti sacri. In alcune parrocchie del Biellese sono conservati ancora alcuni ornamenti sacerdotali con motivi e trame simili a quelli dei tessuti che si potranno ammirare nelle sale di rappresentanza del palazzo vescovile».

L'iniziativa sta cominciando a destare interesse e curiosità nei biellesi. Scrive sul catalogo della mostra Anna Zegna, figlia di Angelo, uno dei titolari del gruppo: «Può sembrare strano che la Ermenegildo Zegna, un'azienda conosciuta in tutto il mondo per la sua produzione di abbigliamento maschile, decida di presentare una collezione di capi di vestiario rigorosamente femminili, come le sete lionesi del XVIII secolo. Una ragione invece c'è: da sempre la nostra azienda raccoglie per i suoi archivi collezioni di tessuti di varia provenienza. Servono come base d'ispirazione per creare le nuove proposte della moda contemporanea».

Anna Zegna svela così che i motivi floreali ed i disegni delle collezioni di cravatte e di accessori sono nati prendendo spunto dalla tradizione tessile del passato. Anche se riveduta e corretta per stare al passo con le nuove esigenze.

I reperti che saranno esposti dal 9 maggio in Arcivescovado costituiscono un patrimonio storico e culturale di grandissimo interesse. Alcuni dei broccati in seta fabbricati a Lione risalgono alla seconda metà del Seicento.

Paola Guabello

Trino, dieci concerti d'autore per festeggiare i ragazzi della scuola comunale di musica

Note di maggio, dalla classica al jazz

La rassegna, alla settima edizione, si apre al Civico con il gruppo strumentale «Viotti». Tra gli ospiti illustri Gianni Basso e il suo quartetto, Enrico Intra e Piero Pollone. Saggio finale degli allievi il 7 giugno

TRINO. Torna «Maggio in musica», la rassegna di concerti giunta quest'anno alla sua settima edizione. Il primo appuntamento è per il 3 maggio, l'ultimo per il sette giugno. Gli spettacoli si tengono al Teatro Civico. La manifestazione è stata realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune e con l'aiuto della Scuola di musica di Trino, che partecipa con alcuni suoi componenti di spicco, come Bruno Raiteri, Alberto Mandarini e Gianpaolo Bovio. A proporre brani classici e jazz si alterneranno musicisti del luogo e nomi illustri in campo internazionale.

Il programma prende il via il 3 maggio con un concerto di musica classica del gruppo «Giovan Battista Viotti» (violoncello, clarinetto, pianoforte e flauto). Del quartetto fa parte anche il clarinettista vercellese Giuseppe Canone che, come gli altri componenti, svolge da anni un'intensa attività concertistica. Il repertorio comprende brani di Beethoven, Brahms e Saint-Saëns. Il 4 maggio un appuntamento d'eccezione con il jazz: quello con il famosissimo quartetto di Gianni Basso, sassofonista della Big Band della Rai e appena rientrato da una tournée negli Stati Uniti. Gianni Basso ha collaborato con quasi tutti i migliori musicisti jazz: da Gerry Mulligan a Sarah Vaughan, passando per Chet Baker e Phil Woods. Non meno noti gli altri musicisti della band: del bassista Luciano Milanese (suona anche con Tullio De Piscopo), al pianista Andrea Pozza.

Ancora jazz il 10 maggio con il Piero Pollone Quartet, un'altra band di qualità: insieme a Pollone, chitarrista molto raffinato, ci sono il bassista Riccardo Vigorè, Ettore Righello al pianoforte ed un batterista davvero di spicco: il milanese Carlo Sola, che ha suonato con molti grandi del jazz, da Chet Baker a Dizzy Gillespie e Barney Kessel. Famoso anche il suo metodo d'insegnamento per batteria.

L'11 maggio la rassegna lascia per l'unica volta il Teatro Civico per spostarsi nella chiesa di San Pietro Martire, che ospiterà l'insieme da camera Tafel-Consort. Ricco di composizioni rinascimentali e barocche il repertorio: brani di Baton, Loeillet, Simpson, Praetorius e Mainerio. Proseguendo, il 17 maggio, ancora al Civico, si esibisce il Quintetto di ottoni Edward Grieg, il cui repertorio spazia tra il XVI ed il XX secolo.

Il giorno successivo è il turno del trio jazz del pianista Enrico Intra, che schiera un insieme di musicisti molto apprezzati, anche per la notevole esperienza maturata in campo internazionale. Accompagnano Enrico Intra il bassista Marco Vaggi ed il batterista Paolo Pelegatti. Il 25 maggio si ritorna al classico: con un repertorio di Mozart, Donizetti e Rossini si esibisce il duo soprano-pianoforte di Maria Celeste Delle Grazie, apprezzata interprete di musica da camera, e di Gianandrea Agnoletto, collaboratore del Teatro Regio di Torino.

Sempre la musica classica è al centro dell'appuntamento del 31 maggio con un duo baritono-pianoforte. Il cantante Devis Longo insegna alla Scuola di musica trinese, mentre il pianista Fulvio Bottega, che fa attività concertistica con diversi gruppi, ha insegnato per alcuni anni al Liceo musicale Viotti di Vercelli.

Per il gran finale della rassegna, il primo di giugno, arriva il Quartetto d'Asti. E' formato da quattro giovani maestri di chitarra, che affiancano al repertorio di musica contemporanea anche rielaborazioni del passato. Sono tutti allievi del maestro Angelo Gilardino, di Vercelli. Si tratta di Marco Silletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio e Gian Paolo Bovio. Da segnalare infine, per venerdì 7 giugno, il saggio di fine anno degli allievi della Scuola di musica di Trino.

Luisella Trinchero

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

NICK SIMON

Dal vivo a Vercelli

Tra gli ospiti d'onore che prenderanno parte al «Primo festival artistico nazionale», in programma al teatro Civico di Vercelli, nella serata di venerdì 3 maggio, ci sarà anche Nick Simon, un giovane artista di cui si sentirà presto parlare. Dal vivo presenterà alcuni brani inseriti nel suo primo disco etichettato per la G.D.M. (Generale discografica Milano) dal titolo «The last tango». Il suo nome (quello vero, dico) sarà poi Nick Simon? Il mistero permane, perché tra l'altro canta in inglese. E' nato comunque a Milano, trentun anni fa.

Si è trasferito poi a Padova dove vive e lavora. Inizio artistico negli Anni 70 con le rock band che si davano da fare per imitare gli stili d'oltre oceano.

La gavetta, dai dancing alle balere, alle piste dove i giovani cominciano a scatenarsi all'insegna del rock, lo portano ad avere un grosso bagaglio professionale e a prendere contatto diretto sempre più con il pubblico.

Già dalle prime esperienze in sala di incisione per realizzare l'ellepi si comprende che il giovane singer intende sviluppare la sua personalità musicale dirompente. Traspare una buona invenzione melodica ma non ci si lasci ingannare dall'«ultimo tango» del titolo del disco e del primo brano della «side A», che si scopre solamente dalle sfumature di una nervosa fisarmonica trangugiata dal ritmo dopo alcune battute.

E si va oltre ad una base di suono ritmico che testimonia le esperienze compiute dall'artista nell'ambito anche della «dance music».

Ultimamente il cantante, che vedremo in azione sul palco del Civico, fa parte di un team di lavoro con musicisti tra i quali Gianluigi Cavaliere (chitarrista e direzione artistica), Massimo Zennaro (tastierista e arrangiatore) e Claudio Noventa (autore dei brani). Alchimie di suono ben calibrate «ad usum» della voce di Nick che hanno creato un ottimo impasto orchestrazione-voce e cori in sala di registrazione.

Il management di Nick Simon è affidato a Pier Giorgio Compagnin, della Play Disco Meyer, una agenzia che si occupa di immagini e spettacolo a livello internazionale.

BIELLA

Flash Dance

E' per martedì sera l'appuntamento con la «Flash night», una notte con «agguati fotografici» e videoriprese in diretta sugli schermi della Cabala. Nella discoteca di via Torino, il ritrovo per i giovani nottambuli biellesi, sarà un drappello di «maghi dell'obiettivo» ad immortalare il pubblico con fotografie scattate a sorpresa. Dalle 23, Nikon, Minolta e telecamere si metteranno in funzione in pista, al bancone e fra i divanetti, per carpire immagini insolite, espressioni sognanti o scatenate. Sorrisi a tutto «cheese» verranno poi riproposti in una megabacheca allestita nei locali della music-hall biellese. Per l'occasione sono ammessi trucchi pesanti, abbigliamento stravagante e pettinature alla moda. Sarà poi la fotografia più bella o più simpatica a ricevere un premio a sorpresa. Alla consolle saranno i disc-jockey Kristien e Paul che movimenteranno la notte dei flash con Stevie Wonder, Barry White, James Brown e tutti i brani più belli della «black music».

RECETTO

La Casa sul fiume

Per questa sera è in programma la musica dei «F. F. Birds», dal vivo, con Adriano Comoli, Franco Vanetti e Gino Lauro. Nel locale di frontiera tra la provincia di Vercelli e quella di Novara, sempre frequentata da giovani bicciolani e delle zone vicine, per la sera del primo maggio vi sarà un repertorio di canzoni con Luca Lavin e Serena Penzo.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Ecco i burattini

Per domani pomeriggio l'associazione «Sottopasso 46» di via Restano ha in programma una rappresentazione di burattini realizzata dai novaresi Paolo Borriello e Vito Comes.
Inizio alle ore 17.

BIELLA

Sculture, pitture e fibrodipinti

Prosegue a Biella, nelle sale del museo civico, la mostra collettiva di Ezio Caligaris, Elsa Serra Piana e Giuseppe Toso. La manifestazione è un'antologica di tre rappresentanti tipici, non professionisti, del mondo artistico biellese. Culture diverse, concezioni poetiche opposte che si esprimono con impronte stilistiche suggestive. In esposizione sculture, fibropitture e dipinti.

CARESANABLOT

Torneo di carte

Il Circolo sportivo ricreativo «La Mosca» di Caresanablot sta preparando una gara di scopa a baraonda. Otto batterie da otto giocatori, con inizio alle 20,30 di giovedì 9 maggio, proseguimento venerdì 10 maggio e finalissima sabato 11 maggio. Per l'iscrizione ci si potrà rivolgere in sede, via Aldo Moro. Questi i premi: due lingotti da dieci grammi, due sterline, due lingotti da cinque grammi, due medaglie d'oro da 2 grammi, otto medaglie d'oro da 1 grammo.

BIELLA

Parla Fulvio Conti

E' fissata per venerdì prossimo la conferenza di Fulvio Conti, organizzata dal «Gruppo di studi e ricerche sul Medio Oriente». Alle 21, nell'aula magna dell'Iti in via Rosselli, il professore torinese parlerà su «Testimonianze romaniche nella città di Vercelli».

ANDORNO

Saranno (piccoli) cantanti?

Ultimi giorni per iscrivere le giovani promesse del canto al 34° «Zecchino d'oro». La Pro loco di Andorno Micca organizza le selezioni per partecipare al classico appuntamento per i bambini. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 015-30341-2.

BORGOSESIA

La caccia con foto

Il Rotaract Valsesia organizza per domenica 5 maggio una mega caccia al tesoro fotografica. Le adesioni si ricevono allo 0163 23985 (oppure 25802 o 25611).

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11
12							■	13			
14						■	15				
16					■	17					
18				■	19					■	
20			■	21					■	22	■
■		■	23					■	24		25
26	■	27					■	28			
29	30					■	31				
32					■	33					
34				■	35						
36											

ORIZZONTALI. 1. Lo era Cassandra. **12.** Provincia siciliana. **13.** Gas illuminante. **14.** Un pesce... a rimorchio. **15.** Ne ha due il bigamo. **16.** Seme aromatico. **17.** Taccuino per appunti. **18.** Una fibra animale. **19.** L'interno della mano. **20.** La fine del compito. **21.** Grossi recipienti enologici. **23.** Lo traccia l'aratro. **24.** Un treno internazionale (sigla). **27.** La moneta tedesca. **28.** Lo dirige il regista. **29.** Residui, rimanenze. **31.** Probabilmente. **32.** Manufatto stradale. **33.** Carro armato tedesco. **34.** Si usa per lubrificare. **35.** Essere sufficiente. **36.** Che dà il proprio [illegible].

VERTICALI. 1. Frecce, dardi, saette. **2.** Incagliata sul fondo sabbioso. **3.** Sporge sul tetto. **4.** Lungo arco di tempo. **5.** Molto insolite. **6.** Il «codice» genetico (sigla). **7.** In fondo ai corridoi. **8.** Immensi, grandissimi. **9.** Cenno, traccia. **10.** E' fonte di vita. **11.** La compagna di Garibaldi. **15.** Ingredienti della birra. **17.** Protegge il capo. **19.** Il poeta del «Morgante». **21.** Vengono meno a chi sviene. **22.** Si serve a fine pasto. **23.** L'ex-squadra di Pelé. **24.** Un eroe della foresta (cinema). **25.** Incorporee, celestiali. **26.** Materiale per imbottiture. **27.** Daniele, patriota veneziano. **28.** Titolo nobiliare. **30.** Viaggio in «jet». **31.** Parti di un avvenimento. **33.** La «pace» boliviana. **35.** Benevento sulle targhe.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

B	A	C	I	■	D	O	L	O	R	E	S
O	V	E	■	R	A	P	I	D	O	■	E
I	O	■	D	I	V	A	N	I	■	A	N
C	■	F	U	T	I	L	I	■	P	U	S
O	S	I	R	I	D	E	■	S	E	G	A
T	E	N	O	R	E	■	V	A	D	U	Z
T	R	O	N	O	■	C	O	L	O	R	I
A	G	R	I	■	D	E	M	O	N	I	O
G	I	A	■	B	A	L	E	N	E	■	N
G	O	■	B	O	N	A	R	I	■	D	A
I	■	R	I	S	A	T	E	■	S	O	L
O	D	I	S	S	E	A	■	F	U	N	E

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Allucinazione perversa
di Adrien Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 45' **Horror**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Lire 7000/5000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Lux
OGGI RIPOSO

Splendor
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 0163/833.106
Orario: 20,30/22
Lire 8000/7000

La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Italia
Tel. 0163/840.201
Orario: 19/22
Lire 7000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Italia
Orario: 21 spett. unico
Lire 6000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ideal
Tel. 0161/94.651
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orsa
OGGI RIPOSO

Lux
OGGI RIPOSO

Apollo
Tel. 015/23.765
Lire 6000

Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Impero
Tel. 015/22.736
Lire 9000/8000

Fuoco neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

Mazzini
Tel. 015/22.736
Lire 9000/8000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Odeon
Tel. 015/22.736
Lire 9000/8000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale
Tel. 015/22.736
Lire 9000

Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux
Tel. 0163/22.686
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/7000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Verdi
Tel. 015/253.6327
Orario: 20/22
Lire 8000/6000

La casa del sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**

Radar
Tel. 015/76.320
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/6000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

N. Primavera
Tel. 015/925.820 Or. 14,30 16/17,30/19/20,30/22
Lire 6000/5000

Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Excelsior
Tel. 015/767.323
Orario: 21/23
Lire 8000/7000

Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Sottoriva
Tel. 0163/52.288
Orario: 20/22
Lire 7000/6000

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Con un torneo la Pro Vercelli ricorda Sandro, l'allenatore galantuomo

Ritorna il Quadrilatero

Al «Robbiano», il 4 e 5 maggio si affronteranno le squadre under 18 dei bianchi, del Novara, dell'Alessandria e del Casale. Con l'occasione sarà inaugurato il nuovo impianto di luci

Giampiero Sandro, il compianto allenatore delle giovanili della Pro Vercelli

VERCELLI. Per due giorni il glorioso «Robbiano» vivrà l'antico fascino degli epici scontri del «Quadrilatero»: Pro Vercelli, Alessandria, Casale e Novara, il prossimo weekend, si contenderanno il 2° Memorial «Giampiero Sandro», ambito trofeo riservato alla categoria «under 18», voluto dalla Pro Vercelli, patrocinato da «La Stampa» per ricordare la memoria di un grande uomo di sport, che ha insegnato l'abc del calcio a migliaia di giovani che, sotto il suo insegnamento, hanno tratto lo spunto per emergere in un mondo difficile com'è quello calcistico.

«Per onorare la memoria di Sandro - sottolinea l'amministratore delegato Francesco Proli - abbiamo deciso di organizzare un torneo in grande stile. Per questo abbiamo contattato quattro tra le formazioni che, assieme alla Pro hanno fatto la storia del calcio. Forse mancherà la presenza di club "famosi" ma, indubbiamente, lo spirito con il quale le quattro formazioni si affronteranno per aggiudicarsi il quadrangolare sarà quello "adatto" per appuntamenti così prestigiosi».

La «caccia» all'eredità del Torino, vincitore sulla Pro Vercelli del primo trofeo, si aprirà sabato 4 maggio alle 19,30 con la sfida d'esordio tra Alessandria e Novara. Alle 21 il sipario si aprirà sull'atteso match tra Pro e Casale. In occasione del derby tra bianchi e nerostellati verrà ufficialmente inaugurato l'impianto d'illuminazione: un autentico gioiellino.

Nel pomeriggio di domenica il torneo vivrà il suo momento clou con la finale di consolazione (ore 15,30) e la finalissima in programma alle 17. «Ci auguriamo che il torneo non tradisca le attese degli sportivi - sottolinea il direttore generale della Pro, Dorino Marca -. Le premesse per assistere ad incontri di alto livello ci sono tutte: le quattro società vantano una grossa tradizione a livello giovanile e, anche in queste ultime stagioni, la bontà del loro vivaio sta imponendosi all'attenzione dei grandi club. Chi avrà la fortuna di assistere agli incontri non andrà sicuramente deluso».

Il «Memorial» come detto vuole ricordare la figura di Giampiero Sandro, profondo conoscitore e tecnico del calcio giovanile prematuramente scomparso nell'estate di tre anni fa. Dopo aver svolto per anni il ruolo di preparatore nelle «minori» del Novara Sandro venne ingaggiato dalla Pro Vercelli che intendeva in questo modo riqualificare il proprio settore giovanile.

Giampiero Sandro non dimenticandosi le sue origini vercellesi accettò con entusiasmo l'incarico e il lavoro da lui svolto fu encomiabile. Aiutato da tecnici competenti e qualificati riuscì a far rifiorire il vivaio della Pro, raggiungendo traguardi impensati, come la disputa di una finale per il titolo italiano.

Dopo questo exploit Sandro continuò a lavorare con passione e professionalità anche quando, minato dal male, seguiva gli allenamenti dei suoi «ragazzi» ai bordi del campo avvolto in una coperta. «Prima che un tecnico era un educatore - sottolinea Peter Adami, responsabile del settore giovanile della Pro - che riteneva la sua vita una missione: quella di crescere i ragazzi sotto l'aspetto morale e umano, ancor prima che come calciatori, preparandoli alle quotidiane lotte della vita».

Se nella prima edizione i pronostici vennero rispettati con la vittoria del Torino, il secondo «Memorial Sandro» si presenta più che mai incerto, visto che tutte le formazioni sono potenzialmente in grado di aggiudicarsi il torneo, ad iniziare dalla Pro di Fabrizio Giardi che, dopo aver dominato il proprio campionato, intende aggiudicarsi il «Memorial» per onorare nel miglior modo possibile la figura del suo ex maestro.

Francesco Loale

SPORT FLASH

HOCKEY

Al Palaisola l'Imit Novara sfida il Trissino

Stasera al palaisola, con inizio alle 21, si torna a respirare hockey di A1, con la «gara 1» dei quarti di finale tra Imit Novara e Trissino. Il palazzetto novarese è infatti impegnato per un convegno della Banca Popolare di Novara. Per i tifosi gialloverdi una ghiotta opportunità di ammirare una delle pretendenti allo scudetto.

BASEBALL C2

L'Associazione «A. Roccia» contro la capolista

Dopo il doppio exploit contro Castelnuovo Scrivia e «The Eagles» Ivrea, l'Associazione «A. Roccia» Vercelli è chiamato al primo severo test del torneo di C2. Domani pomeriggio, sul «diamante» di Alessandria, i ragazzi di Vincenzo Piccolo affronteranno infatti una delle pretendenti alla vittoria finale.

GOLF

Dominio biellese al campionato nazionale alpini

Doppio successo laniero a Grendola, in provincia di Como, in occasione del 15° campionato nazionale alpini golfisti. I rappresentanti del club «Le betulle» di Magnano si sono imposti sia nella classifica «lorda» a squadre, con la quadretta composta da Roberto Botto, Bruno Ferraresi, Mauro Fiorina e Vincenzo Sità, sia nell'individuale «Super vecios», riservata ai veterani, vinta da Marco Fiorina.

CALCIO

Risultati e classifiche del torneo di Prima

Si è disputata giovedì la 23ª giornata di Prima categoria. Ecco i risultati: Caresanese-Piemonte Sport 1-0; Dufour-Cossatese 1-3; Livorno-Moranese 4-3; Occhieppese-Chiavazzese 2-1; Pro Roasio-Cigliano 0-0; Quaronese-La Cervo 1-4; Santhià-Verrone 0-1; Val Mos-Viverone 1-0. Classifica: Dufour p.34; Val Mos 32; Viverone 31; Moranese 29; Caresanese e Cigliano 28; Verrone 27; La Cervo 26; Livorno 23; Pro Roasio e Quaronese 20; Cossatese 19; Santhià 18; Chiavazzese 15; Occhieppese 10; Piemonte Sport 6.